l'abbonamento agli rai fa pagato

LA STAMPA

ANNO 130. N. 28 · L U N E D I ' 29 G E N N A I O 1 9 9 6 · SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

è appogato. RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/6503309. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472991, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000, COPIE ARRETRATE L. 3.000. UBA: LA STAMPA (USPS 084-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cruz 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 850; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 18; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/864704 99. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 50, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.260.000 (1.535.000), SABATO L. 1.550.000, COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000, RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.280.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000, FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000, NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI SEZIONE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

ECONOMIA E DEMOCRAZIA

GERMANIA LA FEBBRE DEL GIGANTE

HANNO causato sorpresa e stupore le notizie economiche provenienti ultimamente dalla Germania. Il gigante è parso d'un tratto rimpicciolirsi, l'immagine ha subito una sorta di anamorfosi. Dalla sopravvalutazione di una potenza si è così passati al suo contrario, disinvoltamente, e c'è perfino chi ha provato una specie di soddisfazione maligna, di *Schadenfreude*, di fronte a quella che è sembrata una crisi inaspettata, subitanea, forse addirittura provvidenziale: anche la Germania non è quindi matura per entrare nella Moneta Unica, il 1° gennaio '99. Anch'essa patisce e geme, nelle tribolazioni della nascita, esattamente come Francia o Italia.

Il suo debito pubblico è più alto della norma concordata, e comprimerlo non è semplice considerato l'altissimo tasso di disoccupazione: 4 milioni ufficialmente, più di 6 milioni se si calcola la disoccupazione dissimulata. La Repubblica federale è meno malata di altre nazioni europee ma è pur sempre malata, irrigidita da un esercito di senza lavoro che ricorda, ominosamente, la fine degli Anni 20 e la rovina della Repubblica di Weimar. Il *secolo socialdemocratico* annunciato prima della caduta del muro di Berlino si estenua e svanisce, contraddetto dalle cifre della realtà: non funziona neppure più nella madrepatria l'Economia Sociale di Mercato che aveva fondato il miracolo tedesco, che le socialdemocrazie avevano fatto propria, e che era un modello per le altre società. Anche qui lo Stato Sociale intralcia i liberi movimenti del mercato, e li rallenta.

Tutti questi dati in realtà non sono completamente nuovi, e la cosa stupefacente è lo sbigottimento che suscitano, è l'impreparazione dei politici d'Europa e della stessa Germania a un evento che era da anni annunciato. Stupefacente è l'allarmismo e la soddisfazione maligna, che si mescola perversamente con l'ignoranza di quel che è accaduto in Germania dopo l'89: si ignora la fatica

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Il Ccd: lo appoggeremo. Forse giovedì un incarico, resta il rischio elezioni

Mezzo Polo punta sul Dini-bis

E Berlusconi: Fini adesso esagera

LE INTERVISTE

BERLUSCONI

Caro Gianfranco non puoi fare solo i tuoi interessi

di A. Minzolini A PAGINA 3

SARTORI

Rispondo a Bobbio: la mia proposta è il male minore

di A. Papuzzi A PAGINA 2

PRODI

Resto il leader e con l'Ulivo vincerò le elezioni

di P. Corrias A PAGINA 3

ROMA. Tre giorni per decidere la sorte della legislatura. L'ora X è arrivata e non ci saranno ulteriori rinvii della sentenza. Da domani il Capo dello Stato comincia il suo «ultimo» giro di consultazioni con i gruppi parlamentari e giovedì deciderà, sulla base di quello che gli verrà detto. Se la maggioranza dei partiti gli porterà una base di accordo sulle riforme realizzabili, Scalfaro potrebbe ridare a Dini (ma dal Polo chiedono Scognamiglio o Ciampi) un incarico a mezza strada con l'esplorazione, per formare un governo «di decantazione» o «di tregua» (così lo chiamano i centristi del Polo). Se l'aria sarà quella che spira in questo inizio di settimana, non se ne farà nulla. Rimarrà Dini per gestire le elezioni il 14 aprile.

Perché domenica è accaduto un fatto nuovo che ha riportato ogni speranza di accordo in altissimo mare. Gianfranco Fini, su *la Repubblica*, ha spiegato che per lui il presidenzialismo è una netta contrapposizione tra popolo e Parlamento, sostenendo che la delega non funziona più. Una mossa a freddo per mettere Berlusconi nei guai. E, a stare agli umori che ieri si coglievano nei vertici del pds, ci è riuscito pienamente.

A questo punto D'Alema attende da Berlusconi un chiarimento. Una esplicita presa di distanza dalla tesi di Fini, definita «micidiale». Altrimenti «non c'è proprio nulla da trattare». O Berlusconi considera come terreno di discussione la bozza elaborata anche da Urbani e Fisichella (e respinta da Fini) o stia certo che si può andare diritti allo scioglimento delle Camere.

L'ultimo giro di Scalfaro si apre, quindi, con il preannunzio di rottura definitiva tra D'Alema e Berlusconi, che aleggia sull'agitazione di tutti coloro che alle elezioni non ci vorrebbero andare. «Siamo ad un grado di improvvisazione e di inaffidabilità assolutamente inaccettabili» è il giudizio di Veltroni, numero due dell'Ulivo.

Rapisarda A PAG. 3

Salta in aria e s'incendia una jeep

Bosnia, pace insanguinata Una mina uccide 3 inglesi

Cecchino ferisce un ufficiale americano Tank si rovescia, muore soldato svedese

ZAGABRIA. Si allunga la scia di sangue a causa delle mine, degli agguati e degli incidenti tra i militari della Nato in Bosnia. Tre soldati britannici dell'Ifor sono rimasti uccisi ieri nell'esplosione di una mina in Bosnia centrale. Un soldato americano è stato ferito da un cecchino a Ilidza, uno dei quartieri di Sarajevo controllato dai miliziani di Karadzic. E, infine, uno svedese è morto affogato nella sua autoblindo che si è rovesciata in un corso d'acqua.

Badurina A PAG. 8

Monito a tv e giornali

Il Papa: regole più severe per i mass media

CITTA' DEL VATICANO. Un richiamo alle responsabilità dei mass media nel mondo d'oggi è stato fatto dal Papa dinanzi a migliaia di fedeli di vari Paesi riuniti in piazza San Pietro: «Può essere che un campo così delicato resti privo di regole e di equilibrati orientamenti etici e morali?». **Del Rio e Tonelli** A PAG. 5

Furiosi scontri a Gerusalemme, i Falasha etiopici tentano di assaltare l'ufficio del premier

Israele, la rivolta degli ebrei neri

«Il nostro sangue gettato via per paura dell'Aids»

TEL AVIV. Diecimila ebrei etiopici (Falasha) si sono scontrati per ore con la polizia di fronte alla sede dell'Ufficio del Premier a Gerusalemme nel corso di una manifestazione di protesta organizzata ieri dopo che il quotidiano «Meariv» aveva scoperto che per anni quasi tutte le loro donazioni di sangue erano state sistematicamente distrutte «per limitare la diffusione dell'Aids».

Il bilancio della manifestazione - di una violenza senza precedenti nel settore ebraico della città - è di una sessantina di feriti, fra agenti e dimostranti.

Un poliziotto ha perso un occhio, un altro rischia di rimanere paralizzato.

«I dimostranti sono stati più volte sul punto di irrompere all'interno del palazzo del premier e di mettere a repentaglio la sicurezza dei ministri» ha detto il capo della polizia di Gerusalemme, Aryeh Amit.

Baquis A PAG. 5

Parigi, proteste per la bomba

«E' l'ultimo test» dice un ministro Ma il Quay d'Orsay lo smentisce

di Tullio Giannotti A PAGINA 6

Preso il miliardario-folle

John du Pont assediato da 48 ore per l'omicidio di un lottatore

di Franco Pantarelli A PAGINA 7

Casalinga uccisa a bastonate

Milano, era uscita a far la spesa Sfigurata e gettata in una roggia

di Fabio Poletti A PAGINA 9

I FRATELLI DIMENTICATI

Figli africani di Abramo

Ebrei con la pelle nera in un'Israele che ha assorbito tutte le immigrazioni. Ebrei che ora innalzano cartelli contro il razzismo. Primo segno di una contraddizione. **Nirenstein** A PAG. 5

IL POETA E' MORTO A NEW YORK

BRODSKIJ IL NOBEL DELL'ESILIO

IOSIF Brodskij, poeta russo e saggista di lingua inglese, premio Nobel nel 1987, è morto ieri a New York. Era nato a Leningrado nel 1940 ed era stato espulso dall'Unione Sovietica nel 1972, dopo un processo e una condanna per «parassitismo». Aveva abitato dapprima in Inghilterra poi in America dove insegnava in un piccolo collegio dello Stato. A Parigi, qualche anno fa, aveva incontrato e sposato una giovane donna bionda, esile, con grandi occhi azzurri, per metà italiana, per metà russa. Con lei e con la loro bambina abitava a New York.

Gli chiesi una sera, qualche mese fa, se intendeva tornare in Russia. Capii che non vi sarebbe mai tornato. Ebbi l'impressione che avesse fermamente deciso in cuor suo di non rimettere più piede nella città in cui aveva scritto i suoi primi versi e frequentato la «casa sulla Fontanka», dove Anna Achmatova riceveva e incoraggiava i giovani poeti leningradesi. Per insensibilità al destino della Russia? Per mancanza di patriottismo? Per ripicca contro la nomenklatura e l'apparato burocratico che lo avevano mandato in un campo di concentramento? Credo che le ragioni fossero altre e ci aiutino a comprendere il suo carattere.

Brodskij aveva uno spiccato interesse per le vicende politiche del suo Paese e ne discuteva generalmente con grande acutezza. Alcune delle interviste concesse fra l'avvento di Gorbaciov e il collasso dell'Urss sono fra i migliori testi apparsi in quegli anni sulla situazione sovietica. Parlava e scriveva della situazione russa con la stessa penetrante intelligenza con cui Pushkin tratteggiava nei suoi quaderni la storia dello Stato russo. Ma non aveva le intonazioni utopistiche e messianiche che sono proprie di una certa

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Usa: vivere con una «brontolona» allunga la vita del 10 per cento

Moglie cerbero, un toccasana

AVVERTENZA: si consiglia la lettura di questa notizia ai soli lettori maschi, adulti e sposati. Consentire la lettura alle signore, può gravemente nuocere alla pace coniugale. E ora che siete stati avvertiti, ecco la notizia: avere una moglie brontolona allunga la vita ai mariti. Purtroppo non ci sono dubbi.

Un ampio ed esauriente materiale epidemiologico, raccolto in molti anni di ricerche su coppie sposate condotto per il Consiglio americano della famiglia e presentato nei giorni scorsi al Congresso demografico nazionale, un'istituzione seria e ufficiale, rivela che avere una consorte rompiscatole è la migliore polizza di assicurazione che un maschio possa augurarsi. La tormentosa, insopportabile litania di moniti e di avvertimenti, il «non bere, non fumare, non fare tardi, non stare sempre in poltrona, non lavorare troppo, non mangiare, non correre», funziona. Il temuto «lo faccio per il tuo bene» è vero.

William Mattox, presidente del Consiglio Nazionale per la Famiglia, un ente sponsorizzato dalla Casa Bianca, e la sua assistente, la dottoressa Linda Waite, ammettono che i risultati della loro ricerca non li renderanno molto popolari con i mariti, ora che la moglie brontolona può vantare il conforto della scienza ai suoi affettuosi brontolamenti materni. E se la compagnia di una consorte noiosa può causare qualche incremento della pressione sanguigna, gli effetti positivi largamente superano quelli negativi. La verità, indica la ricerca, è che quel quotidiano tormentone coniugale induce i mariti a eliminare o moderare i comportamenti nocivi alla salute e dunque allunga la vita in media del 10% rispetto agli scapoli o agli uomini sposati con mogli indifferenti o permissive.

Non sappiamo, e il congresso non ce lo ha detto, che cosa funzioni in senso opposto, quali tipi di brontolamenti maschili possano aiutare le nostre mogli a vivere più a lungo, ma - senza rendercene conto - qualcosa di positivo noi mariti dobbiamo pur fare, visto che le donne, mogli comprese, vivono ovunque già più a lungo di noi. Per ora accontentiamoci di essere grati alle nostre consorti che per amore e per vocazione materna tentano quotidianamente di salvarci da noi stessi. Grazie a loro, vivremo più a lungo. O se non altro, come disse il comico americano Jackie Gleason, anche se la vita sarà breve grazie a loro «ci sembrerà lunghissima».

Vittorio Zucconi

Rossoneri vittoriosi anche a Udine, soltanto pareggi per Fiorentina e Parma

Non c'è il ribaltone, Milan in fuga

La Juve batte il Piacenza, prezioso 2-2 del Toro a Bari

Un Milan poco spettacolare e molto pratico resta in testa alla classifica proprio nella domenica in cui era annunciato il possibile «ribaltone», con la Fiorentina impegnata in casa con il Vicenza e la banda-Capello in quel di Udine. Invece, in vetta, succede il contrario. I rossoneri vincono 2-0, allungano sui viola, bloccati in casa, e sul Parma, costretto dall'Inter al pareggio (1-1) a San Siro. La Juventus dà segni di ripresa, liquidando il Piacenza al Delle Alpi con un secco 2-0. E ora la Signora pensa a rinnovare il contratto al suo uomo-simbolo, Gianluca Vialli. Fra gli altri risultati, buono il pareggio, 2-2, del Torino a Bari (dove il primo a segnare è stato Rizzitelli) e clamoroso, per la dimensione, il 4-2 che il Padova ha rifilato al Napoli. Cremonese sempre più in basso, dopo il 2-0 subito a Marassi dalla Sampdoria.

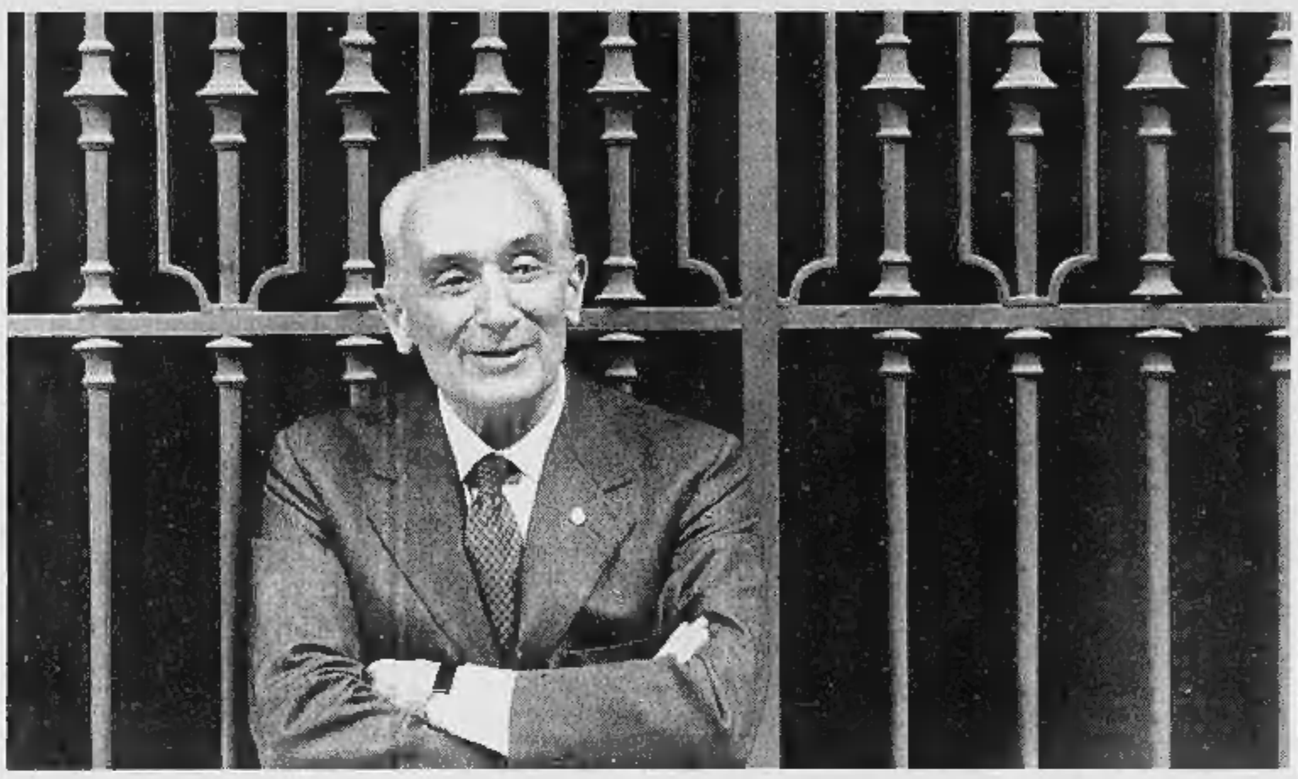
SERVIZI NELLO SPORT

l'abbonamento agli rai fa pagato è appogato. RAI

INTERVISTA

RISPOSTA A BOBBIO

Il politologo risponde al filosofo: è un'idea per poter negoziare



Sartori: ma per questa Italia la mia riforma è il male minore

ECCO la risposta di Giovanni Sartori a Norberto Bobbio, «maestro dei maestri». Nell'editoriale di ieri, sui rischi del presidenzialismo, il filosofo chiedeva al politologo - attestando «stima e affetto» - come mai si fosse lanciato, «con tanta ardimentosa tenacia, e non c'è che dire, con tanta competenza», nella crociata per il presidenzialismo alla francese, o semipresidenzialismo. L'autore di *Ingegneria costituzionale comparata* risponde in questa intervista da New York, dove è docente alla Columbia University.

Professor Sartori, Bobbio non capisce la sua posizione sulla crisi istituzionale italiana e le riforme necessarie per risolverla. Vuole chiarirla?

«La mia cosiddetta crociata per il presidenzialismo alla francese è soltanto la scelta del male minore. Questo è il punto che vorrei chiarire: il presidenzialismo alla francese è una preferenza debole, per evitare due mali maggiori».

Quali mali?

«Il presidenzialismo puro all'americana, che ritengo pessimo in genere, salvo che per gli Stati Uniti, e l'elezione diretta del premier, cioè il modello israeliano, peraltro non ancora applicato, che ritengo del tutto deleterio. La mia crociata tiene conto del gioco politico: siccome tutto il Polo sbandiera il presidenzialismo, allora in una logica realistica ne propongo la versione più accettabile. Quindi io do ragione al maestro Bobbio: la mia linea s'inserisce nella logica d'un negoziato».

Ma è vero o no che il modello francese, come scrive Bobbio, è una formula oggi in crisi, inventata apposta per de Gaulle?

«Anche se è vero che la Costituzione francese fu pensata per de Gaulle, ma non da lui, bensì da Debré, c'è stata però l'eterogenesi dei fini: dopo de Gaulle la costituzione materiale, non quella formale, si è molto modificata ed oggi è un edificio molto diverso e abbastanza funzionale».

Lei condivide, o no, il pessimismo di Bobbio sulle figure che potrebbero beneficiare dell'elezione diretta del Capo dello Stato?

«Lo condivido, visto che secondo i sondaggi d'opinione la prospettiva è che a vincere sia Di Pietro. Non vedo statisti degni del ruolo; anch'io, come Bobbio, temo un'elezione diretta che sarebbe condizionata dalla videopolitica. Perciò preferisco un sistema bicefalo, che permetta di neutralizzare le cattive scelte. Col sistema americano, o peggio israeliano, se viene eletto un cretino o un mascalzone ce lo teniamo per cinque anni».

La sua riforma ideale?

«Un meccanismo che migliori il sistema parlamentare con il doppio turno, senza il quale non usciamo dal marasma. Pur di avere il doppio turno sono disposto a concedere il semipresidenzialismo, visto che le alternative reali sono o una situazione di stallo o il pasticcio partorito dai saggi».

Come giudica l'idea di D'Alema che si possa indicare il nome del premier sulla scheda elettorale?

«E' un'invenzione italica che io giudico pessima. Un cerotto sul compromesso. Se si designa il premier sulla scheda, se si concede un premio di maggioranza, se si varano norme antiribaltoni, siamo di fronte all'elezione diretta del capo del governo».

E come giudica l'idea di Segni, sposata da Occhetto, di un Sindaco per l'Italia?

«E' una vecchia idea di Segni e Barbera. Ora l'hanno travestita con lo slogan del sindaco d'Italia. Ma non è altro che il modello israeliano, il peggiore di tutti. In più è una truffa, perché non distingue fra Capo dello Stato e capo del governo e non vede i problemi di un capo del governo che faccia le veci di un presidente della Repubblica. Risibile lo slogan, orrendo quello che ci sta dietro».

Parliamo dell'intesa fra Berlusconi e D'Alema. Quello del Cavaliere è un «suicidio politico», come ha scritto Panebianco sul «Corriere»?

«No. Perché di Berlusconi, del quale ho meno stima di quanta ne abbia Panebianco, riconosco però l'istinto di sopravvivenza. Lui vuole evitare le elezioni perché sa che non ne uscirà vincitore. Andare alle elezioni vuol dire per Berlusconi far vincere Fini. Dietro i comportamenti di Fini, D'Alema, Berlusconi, ci sono molti motivi, alcuni anche sordidi, ma è chiaro che Berlusconi ha capito che non sarà più il leader. Il suo non è un suicidio, ma un tentativo che può riuscire di allontanare da sé la sconfitta. Berlusconi come Bossi lotta per la propria sopravvivenza».

Si aspettava la svolta presidenzialista di D'Alema?

«No, D'Alema ha molto oscillato. Poi ha deciso che non poteva andare alle elezioni senza un progetto di riforma istituzionale, visto che gli altri ce l'ovevano. Avrebbe dovuto puntare sul semipresidenzialismo, ma ha ricevuto il siluro dei popolari e di parte del pds. Allora ha accettato la tesi dell'indicazione del premier sulla scheda, pensando di salvare capra e cavoli. Ma è cascato in una trappola. Non ha capito dove finiva».

Lei ha sempre sostenuto la necessità di coalizioni reali, non cartelli elettorali. Dalla fine del sistema proporzionale a oggi si sono fatti passi avanti?

«Semmai passi indietro. L'Ulivo più del Polo. Il Polo perdendo Bossi si è liberato d'una mina vagante. Ma la frammentazione è dappertutto. L'ho già detto: abbiamo inventato il modo di proporzionalizzare il maggioritario. Il nostro bipolarismo è una truffe elettorale. Si mettono insieme 10 o 15 ciclisti per parte, poi, fatte le elezioni, ognuno corre per conto proprio, anzi è messo in grado di ricattare gli altri».

Meglio le elezioni, come vogliono Bertinotti e Fini?

«Io ho sempre approvato la ricerca d'un negoziato di riforme costituzionali. Le elezioni al buio, senza riforme, soprattutto senza doppio turno, peggiorano le cose: si riducono i leghisti, si rafforza Rc, ma nel complesso avremo un Parlamento spappolato. Se in tre hanno fatto l'arrosto che hanno fatto, immaginiamoci il dopo. Vedo nerissimo in questa crisi».

Alberto Papuzzi

> «Col sistema americano, o peggio ancora israeliano, se viene eletto un cretino o un mascalzone ce lo teniamo per 5 anni»

Occhetto furioso con Scalfari

«Il suo editoriale esempio miserabile di malcostume morale e intellettuale»

Achille Occhetto replica al direttore di «Repubblica» Eugenio Scalfari

ROMA. «L'invito rivoltomi da Eugenio Scalfari ad andare a rimpiazzare in An il posto lasciato libero da Fisichella, lo considero un esempio miserabile di malcostume morale ed intellettuale». Così Achille Occhetto replica al direttore di «Repubblica» che nel suo editoriale ha invitato l'ex segretario del pds e Mario Segni a non insistere con il «sindaco d'Italia» e ad andare con Fini che sulle riforme istituzionali fa una proposta che «se non altro è chiara». Occhetto ricorda poi che quando con Segni fece per la prima volta la proposta del «sindaco d'Italia», che «forse oggi viene strumentalmente usata da altri, Fini si era dichiarato disponibile ad abbandonare il presidenzialismo, e su queste basi si aprì un confronto parlamentare che lo stesso Scalfari considerò di alto profilo, senza che nessuno gli chiedesse di andare a militare nelle file della destra. E' da lì, cioè dalla disponibilità di Fini che è partita la trattativa in corso». [r. i.]

Il politologo Giovanni Sartori
A destra: Norberto Bobbio e Charles De Gaulle

IL PALAZZO

I fans ingombranti del presidentissimo

BRR, mamma mia: il presidentissimo... Fin troppo facile, però, fare gli spiritosi sull'uomo forte, sull'uomo nero, sul «corsaro nero» (variante Fisichella), sul dittatore, sul «podestà», su Peron e su quel «leone», addirittura, a cui secondo Prodi sarebbe sciagurato «affidare il destino di questo Paese».

Il presidenzialismo sarà una gran cosa, e magari pure inevitabile, ma perché far finta di non capire che per un bel pezzo d'Italia quel sistema lì, nella sua ferina indeterminatezza, fa paura? «Deriva plebiscitaria» a parte, dopotutto, non è mica proibito chiedersi che succede se quel genere di presidente «diventa matto»; se le passioni e le debolezze personali, già così evidenti nell'era della personalizzazione e dello Stato-spettacolo, prendono il sopravvento su quelle, diciamo, politiche? Non accade, del resto, mica solo a teatro e nei film.

Perché avrà senz'altro ragione il politologo made in Usa Codevilla, che spiega Hitler e Mussolini come prodotti di un proporzionalismo andato a male, però qui c'è sempre tanta gente che per diversi motivi e svariate esperienze il presidenzialismo continua a viverselo in ogni caso come un incubo.

Va a sapere. Conta poco, dopotutto, che a proporlo per primi, alla Costituente, furono vecchi e rispettabili azionisti alla Calamandrei; o che oggi sia divenuto la bandiera di tante persone al di sopra di ogni sospetto. Per tanto, troppo tempo l'idea presidenziale è andata a letto con le suggestioni autoritarie di una certa destra. Ha sempre dormito, sì, ma è anche vero che mentre un uomo d'azione in buonafede come Pacciardi sognava la Repubblica presidenziale, aveva intorno un sacco di cattive teste calde.

Come si fa a dimenticare, proprio in questa crisi, che l'elezione diretta è stata a lungo sostenuta solo e soltanto come accorgimento tecnico per aggirare una volta per tutte quello strano scherzo della storia che è stato il pci?

Fu di sicuro una campagna smodata, con il senno del poi, quella contro il Fanfani gollista e autoritario, il «No al Fanfascismo» lanciato da Lotta Continua nei primi anni Settanta. Allo stesso modo suonano come minimo esagerate le ossessioni dietrologiche nei confronti dei presidenzialisti «catacombali» di «Europa Settanta».

E tuttavia Fini sbaglia a sottovalutare questa antica e recente storia di diffidenze. Tanto più sbaglia - se lo faccia spiegare dagli ex democristiani che ha arruolato - perché a parte il fascismo e le paranoie della sinistra emotiva, una volta esaurita la funzione di scorciatoia anti-comunista, una volta che finalmente fiatasse il presidenzialismo è stato dichiarato tabù dall'intero sistema dei partiti di Tangentopoli che ne vedevano - a ragione - una minaccia per la loro stessa sopravvivenza.

Già accompagnato da un'idiosincrasia pressoché generale, i suoi novelli alfieri gli facevano intanto la peggiore pubblicità. Craxi se n'era fatto confezionare uno che appariva al tempo stesso troppo vago e troppo su misura. E in modo troppo brusco Cossiga, che pure dal regime proporzionale aveva avuto tutto, quasi si divertì a buttarlo tra le gambe dei suoi ex amici. Per non dire degli spot di Miglio, che il presidenzialismo l'ha sempre presentato insieme alle più catastrofiche profezie e agli «sgarri» costituzionali. Se non bastasse, infine, è arrivato Berlusconi con la televisione e la sacra unzione.

La paura no, dunque, ma sul presidentissimo un po' più di calma non sarebbe male.

Filippo Ceccarelli

Il sindaco di Venezia nega impegni in palcoscenico

Cacciari: io attor comico? Macché, presento solo Grillo

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari

VENEZIA. «Io attore comico? Ma per carità, con tutto quello che ho già da fare...». Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari cade dalle nuvole, nel leggere lo «scoop» del «Messaggero», secondo cui il primo cittadino si sarebbe apprestato a calcare questa sera le tavole del palcoscenico del Teatro Toniolo di Mestre, niente meno che a fianco di Beppe Grillo, per uno show all'insegna della satira. Il quotidiano romano ipotizzava addirittura uno «scambio» di ruoli, con Grillo sempre più vicino all'impegno politico nelle fila dei Verdi, e il sindaco progressista deciso a sfondare nel campo dello spettacolo.

«C'è stato un fraintendimento - spiega Cacciari -. Lo show di Grillo fa parte di un'iniziativa benefica e di solidarità per Sarajevo e io, in qualità di sindaco, salirò sul palco solo per spiegare i fini dello spettacolo, niente di più». Non è vero allora quel che si mormora, che lei avrebbe annotato diligentemente le curiosità incontrate nella sua carriera politica, proprio allo scopo di trasformarle in satira su un palcoscenico? Non è vero che sotto l'austero aspetto del filosofo si nasconde l'anima dello sbeffeggiatore? Cacciari si fa una bella risata. «Anima dello sbeffeggiatore? Ma se io non ce l'ho proprio, l'anima». [r. i.]

La seconda figlia di Romano alle sfilate romane dà le pagelle ai politici

«Meglio Silvio di Gianfranco»

Rachele Mussolini: ma chi ha più classe è Bertinotti

Rachele Mussolini, figlia di Romano e sorellastra di Alessandra

ROMA. Minuta, un nasetto impertinente all'insù, Rachele Mussolini catalizza l'attenzione dei fotografi nel parterre di Rocco Barocco. E ruba la scena alla giunonica Nielsen. La ventunenne Rachele - figlia del jazzista Romano, sorellastra di Alessandra - indossa un cortissimo abito rosso, da bambolina dei carillon, dove il piccolo petto naviga nel bustino. Vincitrice di un titolo ad personam - che l'ammette alla selezione per Miss Italia '96 - è accompagnata dal fidanzato Massimiliano Leone (23 anni).

Pensa di partecipare al concorso di bellezza oppure ha altri progetti per il futuro?

«Per adesso studio, sono al secondo anno di università, voglio laurearmi in sociologia. Potrei fare la modella per hobby. In realtà sogno di diventare una giornalista d'assalto, per conoscere gente interessante. E poi chissà potrei occuparmi di politica, ma è presto per dirlo. Le mie posizioni comunque sono moderate, non amo gli estremi. Mi sento più vicina a Berlusconi che non a Fini. Non c'è niente da stupirsi, sono libera di pensarla come mi pare. Una volta ammiravo Di Pietro. Era diventato un eroe nazionale. Adesso invece trovo che la sua figura sia molto in ribasso».

Che cosa ne pensa della sua sorellastra Alessandra?

«Ognuna fa la sua strada, siamo diversissime io e lei, come il giorno e la notte. Non ci sentiamo quasi mai, giusto in occasione delle feste comandate. Io mi ritengo figlia unica. Non voglio parlare di Alessandra e delle sue ideologie».

E' difficile portare un nome come il suo?

«Da piccola era imbarazzante, c'era chi giudicava o troppo bene o troppo male la mia famiglia. Io non capivo. Con gli anni ho imparato a difendermi. Comunque è più facile che la gente parli di mio padre che non di mio nonno. La mia storia è stata romanzata, sono contenta che dopo le rivelazioni comparse sull'Unità ci sia un processo di revisione».

Lei è qui per assistere a una sfilata di moda, visto che siamo in tema di valutazioni estetiche, può dirci quali politici le piacciono di più?

«D'Alema non è il mio tipo. Casini e Veltroni sono due uomini affascinanti. Bertinotti però è quello che preferisco, ha molta classe. Fini è interessante, adoro gli uomini slanciati come lui. Ho gusti difficili io. Il più brutto? Buttiglione». [a. ama.]

Ma Paissan lo contraddice

Ripa Di Meana «Prodi, l'indeciso alla Metastasio»

ROMA. «Prodi assomiglia all'eroe del Metastasio». Così Carlo Ripa di Meana, nel concludere i lavori dell'assemblea dei Verdi al Palafiera di Roma, ha paragonato il leader dell'Ulivo al personaggio dell'indeciso decritto in un'arietta del poeta secentesco: «E intanto, confuso, nel dubbio funesto non parto e non resto, ma provo il martirio che avrei nel partire, che avrei nel restar». Sottolineando la vaghezza delle risposte di Prodi alle obiezioni dei Verdi sul programma della coalizione e la sua sindecisione se trasformare o no i Comitati Prodi in un partito». Ripa di Meana rinnova poi la richiesta ai verdi di uscire dal gruppo progressista in segno di protesta per l'«egemonia del pds». Ma i verdi non raccolgono: «Vogliamo stare nell'Ulivo - ribadisce Paissan -, con una propria chiara identità e con proprie proposte: non c'è dunque nessuna rottura in atto. E' stato respinto a larga maggioranza un emendamento sull'uscita dalla coalizione». [r. i.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabassi di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. delle Gladiole 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Edair, 15-21 Rue de Cairo, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1995

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 28 Gennaio 1996 è stata di 556.806 copie

Alla vigilia delle nuove consultazioni, l'ombra di uno strappo nel Polo

Berlusconi, altolà a Fini

«Io sto trattando, lui non può esagerare»

ROMA. «Io dico che in queste condizioni solo uno che fa dei ragionamenti demagogici e populisti e che bada esclusivamente ad aumentare il proprio consenso elettorale, magari togliendolo agli alleati, può fare qualsiasi tipo di discorso. Ma se vuol fare un discorso nell'interesse del paese. Da uomo di governo, da statista, allora deve avere il coraggio di assumere anche posizioni impopolari. Non credo, infatti, che ci voglia una particolare bravura ad andare lì, regolarsi secondo i sondaggi, sentire quello che dice la gente....la gente il 75% chiede le elezioni, benissimo elezioni. E questo vuol dire governare? Ma su! Per me bisogna scegliere guardando al bene del paese eppoi, a cose fatte, si avrà ragione anche di fronte agli elettori».

Ci vuol poco a capire che il «demagogo» di cui parla Silvio Berlusconi è Gianfranco Fini. Il Cavaliere al telefono di Arcore è furente perchè i giornali lo hanno dipinto come un «volatile», «incoerente», uno «che è tirato per la giacca da Fini». E' una cosa che non gli va giù e si sfoga.

Panebianco sul Corriere parla del suo «suicidio politico»....

«E' una cosa allucinante. Io ho parlato con Panebianco. Gli ho spiegato che andare alle elezioni ora vorrebbe dire votare in un momento di grandi dubbi in entrambi gli schieramenti, in una situazione in cui ci sono troppi fattori imponderabili che possono intervenire sul voto: dalla posizione della Lega, a Di Pietro, a tutto il resto....E che, comunque, anche se vincessimo le elezioni, ritorneremmo alla situazione di due anni fa, quando eravamo al governo. Avremmo cioè tutti contro, dalla grande stampa ai sindacati, e non avremmo gli strumenti per poter operare, allora deluderemmo i nostri elettori e perderemmo per sempre...».

Allora non è «schiacciato» su Fini...

«Io quello che penso l'ho detto nel discorso del 2 agosto alle Camere. Invece, oggi sui giornali mi hanno fatto dire che 'il presidenzialismo è un credo'. Ma quando mai l'ho detto? Mi hanno tirato in ballo anche sulla proposta del sindaco d'Italia: io, nella conferenza stampa, avevo detto solo che si trattava di un arricchimento. Voglio dire una volta per tutte una cosa: sulle 'tecniche' che saranno decise io sono disponibilissimo. Anche perchè sarà un organismo quello che dovrà entrare nel merito, scrivere le norme. Noi dobbiamo limitarci a dire qual'è il fine delle riforme e cioè quello di avere un governo che possa durare cinque anni, che non sia facile preda dei partiti. Questo è il nostro credo».

La stabilità...

«La stabilità e gli strumenti per poter operare. E a come raggiungere questi obiettivi ci si penserà. Si potrà ricorrere a diversi modelli. Bisogna andar a cercare ciò che è meglio, ma questo non si può fare in poche ore, convulsamente. Ci sarà un organismo che dovrà decidere cosa fare. Ma lei pensa davvero che questa bozza d'accordo, firmata da tutti, sia poi una cosa che fa male nei confronti di un organo di 80-100 persone che poi deve lavorare sul serio? Ora è importante capire solo che l'accordo si può trovare: quando si dice che un capo del governo deve avere il numero più alto di voti, che si fa in due tornate. Loro parlano di seggi? Ma anche quella non è una questione rigida....La realtà è che nella trattiva ci si è inoltrati in una palude, quando bastava fare una semplice enunciazione: bisogna creare le condizioni perchè un governo eletto direttamente dai cittadini possa avere autorevolezza e gli strumenti per operare. La cosa di cui sono sicuro è che nelle attuali condizioni non si può governare».

Romano Prodi
A destra: Lamberto Dini
In alto: Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi

Il tempo, però, stringe e la trattativa potrebbe interrompersi. Qualcuno dice che si potrebbe andare avanti con questo governo «tecnico» fino al 29 marzo. Lei è d'accordo?

«Guardi questa è una delle soluzioni che ipotizza il Quirinale. Forse pure Casini, ma non possiamo accettarla. Abbiamo fatto di tutto per uscire da quell'impasse, per dire riforme o elezioni, adesso come si fa a tornare al governo tecnico di prima?».

E allora che governo vuole?

«Sul governo ci siamo detti delle cose molto semplici. Un governo il più ristretto possibile, con la gente più competente possibile e meno di area possibile, dentro uno loro e uno nostro per tenere i collegamenti con le realtà politiche. Non credo che si litigherà senza trovare una soluzione su questo punto. Del resto se i miei elettori hanno accettato un governo tecnico che rispondeva alle sinistre, perchè non dovrebbero accettare un altro governo tecnico con gente più brava, in cui siamo dentro anche noi per dire, ad esempio, che nella finanziaria non deve essere aumentata la pressione fiscale...».

Secondo lei, la questione del governo è diversa da quella delle riforme, in altre parole se qualcuno non volesse entrare...

«...Certo...».

Vuol dire che se nel Polo qualcuno, dico Fini, non volesse entrare, il governo si farebbe lo stesso?

«Ma chi è che deve entrare? Non entriamo noi... Quello è un governo che ha la struttura di cui le ho parlato. Quello è un governo che deve rappresentare una larga intesa per dare all'estero un'immagine rassicurante dell'Italia. Basterebbe questo a far calare di 2-3 punti il differenziale d'interesse che siamo costretti a pagare nei confronti del marco...».

Ma se le cose stanno così, perchè Fini vuole le elezioni?

«Per un calcolo molto preciso...Il suo...Io, però, non voglio correre dietro ai voti in più, o ai voti in meno, credo che debbo guardare solo all'interesse del paese».

Allora Fini non l'ha tirata per la giacca?

«Io non mi faccio tirare la giacca da nessuno. Questa è una cosa che mi dà fastidio anche perchè diamo l'impressione di essere schiacciati su una parte mentre noi rappresentiamo tutti i moderati. Vedrà, ad esempio, come le sinistre approfitteranno del caso Fisichella».

Alla fine D'Alema lo vedrà o no?

«Se è necessario per arrivare ad un punto di incontro, perchè no?».

Augusto Minzolini

«Lamberto-bis»

Sì al reincarico dai centristi

ROMA. Tre giorni per decidere la sorte della legislatura. L'ora X è arrivata e non ci saranno ulteriori rinvii della sentenza. Da domani il Capo dello Stato comincia il suo «ultimo» giro di consultazioni con i gruppi parlamentari e giovedì deciderà, sulla base di quello che gli verrà detto. Se la maggioranza dei partiti gli porterà una base di accordo sulle riforme realizzabili, Scalfaro potrebbe ridare a Dini ma dal Polo chiedono Scognamiglio o Ciampi un incarico a mezza strada con l'esplorazione, per formare un governo «di decantazione» o di «tregua» (così lo chiamano i centristi del Polo). Se l'aria sarà quella che spira in questo inizio di settimana, non se ne farà nulla. Rimarrà Dini per gestire le elezioni che si terranno il 14 aprile.

Perchè domenica è accaduto un fatto nuovo che ha riportato ogni speranza di accordo in altissimo mare. E' successo che Gianfranco Fini, su *La Repubblica*, ha spiegato, di fatto, che per lui il presidenzialismo è una netta contrapposizione tra popolo e Parlamento, sostenendo che la delega non funziona più. Una mossa fatta a freddo per mettere Berlusconi nei guai. E, a stare agli umori che ieri si coglievano nei vertici del pds, ci è riuscito pienamente.

A questo punto, si è capito che Massimo D'Alema attende da Berlusconi un chiarimento. Una esplicita presa di distanza dalla tesi di Fini, definita «suicidiale». Altrimenti «non c'è proprio nulla da trattare». O Berlusconi considera ancora terreno di discussione la bozza elaborata anche da Urbani e Fisichella (e respinta da Fini), o stia certo che si può andare diritti allo scioglimento delle Camere.

L'ultimo giro di Scalfaro si apre, quindi, con il preannunzio di rottura definitiva tra D'Alema e Berlusconi, che aleggia sull'agitazione di tutti coloro che alle elezioni non ci vorrebbero andare. «Siamo ad un grado di improvvisazione e di inaffidabilità assolutamente inaccettabili» è il giudizio che Walter Veltroni, numero due dell'Ulivo, dà dell'intervista di Fini, titolata: «La partita è chiusa, non resta che il voto».

I «centristi» del Polo si vedono cadere in testa il tetto della loro alleanza e stanno cercando uscite di emergenza. Al momento si aggrappano alla proposta di un presidente incaricato che «con la sua autorevolezza istituzionale (Scognamiglio, presidente del Senato, ndr) dovrà condurre la trattativa tra i due poli». Governo che dovrebbe durare da tre a sei mesi (secondo Raffale Costa) o anche otto mesi (secondo Mastella) per veder se le riforme della Costituzione si possono fare.

«Se sarà possibile farle, certamente non seguiremmo le imposizioni strumentali di qualcuno (Fini)» è l'impegno che prende il segretario del ccd, Casini. E per la prima volta fa l'offerta che, in passato, tanto fu attesa dal centro-sinistra: «Credo che potremmo assumerci anche la responsabilità, in forme e modi da decidere, di dare la fiducia al governo». Ma, forse, è ormai troppo tardi. «C'è una quota drammatica di politica-spettacolo di cui siamo vittime» ammette Francesco D'Onofrio, anche lui del ccd. «Sì, ci sono rischi di rottura molto forti», conferma Clemente Mastella. Che ricorda a Fini, che definisce i ccd ex dc, che «lui è un ex fascista».

E mentre il pds pare rassegnato al fallimento della trattativa perché Berlusconi non ce la fa proprio a staccarsi da Fini e dalle sue tesi, i popolari tengono le porte aperte ai fratelli separati del ccd, invitati a «tornare sui loro passi. La chiesa madre è qui. Ripensateci» li esorta il segretario del ppi, Gerardo Bianco.

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

L'ULIVO UN ANNO DOPO

Prodi: resto il leader e vincerò

«Dini? Con lui un tandem che funziona»

BOLOGNA

MINUTO più minuto esatto, un anno fa - 2 febbraio 1995 - Romano Prodi pronunciò le prime parole che inauguravano l'Ulivo: «L'Italia ha bisogno d'affetto». Stagione buonista, si disse, ma che si rivelò assai cattiva e confusissima, sgocciolando fino all'ingorgo grottesco di oggi. Ingorgo che il professore guarda dalla sua grande poltrona di casa, tenendo acceso il rubinetto domenicale del telefono e sospirando su questo lungo anno di politica che da qualche parte andrà, ma ancora non si sa dove. Un anno (però) da raccontare.

Cominciamo dalla fine: che succederà professore?

«Succederà che l'Ulivo vincerà le elezioni, governerà questo Paese per cinque anni avviando le riforme che porteranno l'Italia in Europa. La coalizione si manterrà salda, la destra finirà per sgretolarsi e ricomporsi in modo un po' più decente, e in capo a qualche anno l'Ulivo potrà finalmente trasformarsi nel partito democratico...».

Come non detto, prof.

«Guardi che non scherzo: il progetto è esattamente questo».

Peccato che non si sappia ancora nulla di elezioni, né di compattezza del centro-sinistra, né di riforme, né...

«Freni. In queste ultime settimane si è visto l'impensabile: il monolite Berlusconi-Fini si è rivelato d'argilla. Le riforme sono in stallo. Le elezioni non sono affatto improbabili...».

E la coalizione?

«Il programma la terrà salda».

Però avete già perso per strada Segni e i Verdi minacciano di...

«Lasci stare Segni... Berlusconi gli ha offerto di rientrare nel grande gioco politico e lui è disposto a qualunque cambiamento. A Segni interessa il presidenzialismo e sugli altri temi ha sensibilità nulla».

E i Verdi?

«Cercano di contare il più possibile dentro alla coalizione, ma strappi radicali non ne faranno. Ripa di Meana fa il suo gioco e lo fa bene: però so che al momento decisivo giocherà con noi la partita».

Si è mai pentito del passo fatto lo scorso 2 febbraio?

«Pentito? No».

Però?

«Una fatica boia, un lavoraccio... Per di più fatto con scarsità di mezzi e senza esercito, ma questo lo sapevo dall'inizio».

Quantifichi la scarsità.

«L'Ulivo è costato un miliardo fino a oggi, forse qualcosa di più. Quattrocento volte meno di Forza Italia se è per questo. Ci reggiamo grazie al volontariato e ai 3-4 mila comitati nati in tutta Italia».

E i 3 miliardi e mezzo della signora Borletti?

«Un giorno o l'altro arriveranno. Almeno spero».

Tutto cominciò un anno fa con una cena romana - lei invitato da Nino Andreatta, Giovanni Bianchi, Rosy Bindi - dopo un colloquio con Scalfaro.

«E' già stato scritto... L'incontro altrettanto importante fu con D'Alema e Veltroni: l'idea era ed è molto semplice, per battere la destra il centro e la sinistra dovevano trovare un terreno comune su cui far nascere l'intesa. L'intesa la chiamammo Ulivo».

Chi ebbe l'idea dell'Ulivo?

«Un giornale scrisse: non vorremmo che all'ombra della quercia ci fosse posto solo per dei cespugli... Arturo Parisi, uno dei politologi che lavorano con me, mi disse: l'ulivo è forte quanto la quercia e forse anche di più».

Poi vennero i mesi del viaggio in pullman.

«Era mio dovere farlo; per intraprendere un viaggio politico bisogna soprattutto saper ascoltare. E lo per cinque mesi e 21 mila chilometri non ho fatto altro che ascoltare. Mi ricordo che il povero Berlusconi chiamò una dozzina di fotografi a Arcore per mostrare il suo pullman super accessoriato. Lo mostrò, credo, per farmi un dispetto: ce l'ho anch'io il pullman e anche più bello del tuo».

Per un anno Berlusconi è stato il suo avversario. Lo è ancora?

«Credo che il passaggio di consegne dentro alla destra sia già avvenuto e che toccherà a Gianfranco Fini guidare il Polo. Il comando oggi ce l'ha lui».

Da sinistra: il «numero 2» dell'Ulivo Walter Veltroni e Mario Segni

«Nel Polo invece c'è stato il passaggio di consegne: oggi il comando ce l'ha Fini Di Pietro? Vuole stare solo, io lo rispetto

La preoccupa di più o di meno?

«Di più: la somma dello strapotere televisivo di Berlusconi con la vocazione autoritaria del partito di Fini diventa un fatto davvero inquietante. Per un verso o per l'altro questa destra è sempre di più un'anomalia».

Sono giorni che lei parla del fascismo: niente affatto declinato dentro Alleanza nazionale.

«Ne parlo perché l'operazione politica di Fiuggi - l'msi che diventa An - si sta rivelando sempre di più un semplice rito battesimale. Un cambio di superficie che non ha intaccato il vecchio».

Dopo un anno che opinione si è fatto di Berlusconi?

«Consideri solo quello che ha combinato in queste ultime settimane. Ha proposto il presidenzialismo all'americana, poi l'elezione diretta del premier, poi il semipresidenzialismo alla francese, poi il cancellierato e adesso siamo al sindaco d'Italia. Ma dico! Ha scambiato le riforme costituzionali per un palinsesto televisivo».

Parliamo di tv. Il battesimo pubblico della sua candidatura transitò nel «Fatto» di Biagi e nel «Costanzo Show». Lei più che parlare, borbottava...

«Lo so, lo so. In tv non bisogna borbottare e bisogna guardare la telecamera, non ci si devono stropicciare le mani... Me lo hanno ripetuto cento volte e forse sto imparando».

Forse. Ma a prescindere: tre reti restano in mano ai suoi avversari e la Rai è ancora governata da Letizia Moratti...

«Io continuo a dire che questo squilibrio nei media non può continuare: in un Paese normale deve essere garantita la parità di accesso all'informazione e in Italia questa precondizione non esiste proprio».

Non si sente un po' troppo solo in questa battaglia? Siete rimasti lei e Bossi a parlare di antitrust...

«Non è vero, la coalizione ha ben presente i rischi di una competizione del tutto impari».

Insisto. Anche sulla questione dei poteri forti lei parlò più o meno da solo. Quando attaccò Mediobanca per l'affare Super Gemina, D'Alema si affrettò a dire: non dobbiamo demonizzare Cuccia.

«Nella sostanza non ci fu alcuna smentita. Le regole di cui parlo, quelle necessarie a garantire la libera competizione, valgono per le banche, le industrie, la stampa, la tv. E la coalizione le condivide. Se non fosse così, non potrei mai esserne il leader, negherei tutta la mia formazione e la mia storia».

A proposito di storia. Quando iniziò la sua avventura, An e il Giornale di Feltri passarono un mese a promettere dossier sull'Iri e la sua presidenza.

«Poi però hanno taciuto. Scheletri nell'armadio non ne ho».

Lei pensa che i suoi telefoni siano intercettati?

«Rimarrei deluso del contrario».

Che fine ha fatto Di Pietro? E soprattutto che fine farà?

«Di Pietro ha chiesto di essere lasciato solo e io lo rispetto. Vuole risolvere le questioni aperte a Brescia. Poi deciderà. La mia opinione su di lui non è cambiata».

Secondo lei gli attacchi polisti contro Scalfaro e Di Pietro fanno parte della stessa strategia?

«E' possibile. Il primo è un attacco a un'istituzione che considerano ostile, il secondo è un piacciaggio per tornaconto elettorale. In tutti e due i casi è una brutta guerra».

Lei ripete che la sua leadership è salda. Eppure tornano a correre voci su Lamberto Dini. Si dice che il pds potrebbe puntare su di lui...

«Se sono voci dentro al pds, chieda a Ligas (il portavoce di D'Alema ndr) che è persona assai gradevole».

E invece chiedendo a lei?

«Incontro Dini con assoluta regolarità e non...».

Compresa la sera del duello tv D'Alema-Berlusconi, giusto?

«Non abbiamo guardato la tv».

E dunque?

«Dunque il discorso avviato con Dini continua e niente affatto in termini di contrapposizione, nonostante quello che scrivete sui giornali...».

Che lei non legge come D'Alema?

«Che io leggo eccome».

Cominciando da?

«Se arriva presto, dall'Herald Tribune».

Perdoni la suggestione della lingua straniera: e De Mita?

«De Mita cosa?».

Qualche mese fa scoppiò un putiferio quando si riparlò di una sua candidatura.

«Vorrei esser chiaro una volta per tutte. In politica si possono ricoprire due ruoli: il ruolo di autorità e il ruolo di potere. Credo che De Mita abbia le carte in regola per esercitare il primo e anzi sarebbe utilissimo. Il secondo lo considero non appropriato».

Dunque candidato magari sì.

«Magari sì».

La spaventa la strada che resta da fare?

«No. Appartengo a quelli che amano il fondo e non la velocità».

Sempre che ci sia un traguardo.

«Se il traguardo saranno le regole e il compromesso democratico, ben venga. Auguri».

Lei non ci crede.

«Non ne ho mai fatto un mistero».

Cos'ha imparato in questo anno?

«Che l'Italia ha bisogno di affetto».

Pino Corrias

Il braccio destro della Moratti al «supermercato» dei programmi Usa

«La tv del Duemila è Baudo»

Miccio: è finito il tempo dei Santoro

ROMA. Muore la tv del dolore. Alla vigilia di una settimana che Letizia Moratti spera di vincere 2 a 0 (nomina di un nuovo direttore generale ad interim, Aldo Materia, e proroga del cda fino al 30 giugno da parte dei presidenti delle Camere), il suo ministro degli Esteri Mauro Miccio torna dal Napte di Las Vegas, la fiera mondiale della tv, con la mappa dei palinsesti che ci attendono per il futuro.

Partiamo da una bella notizia, tanto per cambiare?

«Gli show sulla realtà, quelli con la gente comune protagonista, sono in crisi. Poco più di un quarto dei prodotti offerti. Un anno fa erano il 70%. Me ne ricordo uno, incomprabile, sui carcerati che raccontavano le loro gesta più efferate».

Strano che la truculenza non paghi più.

«In effetti paga ancora, ma altrove: nelle tv americane lo sport in crescita è l'hockey su ghiaccio, per la sua violenza».

L'hockey sì e le storiacce della «ggente» no?

«Gli inserzionisti pubblicitari si sono accorti che non funzionavano più. E poi si è mossa la politica: nel discorso sullo stato dell'Unione, Clinton ha attaccato duramente la tv come nemica della famiglia, e i repubblicani hanno fatto già chiudere tre show: uno lo produceva la Walt Disney. Una specie di Costanzo show pruriginoso. Il prossimo, invece, lo affideranno a una conduttrice che sembra Orietta Berti».

Quindi vince Veltroni, la tv buonista?

«Vince Pippo Baudo. Il genere televisivo riemergente è quello dei game-show».

I tragici giochi a premi?

«Hanno inventato nuovi "format", mentre quelli vecchi tipo "La ruota" di Mike Bongiorno vanno in pensione».

E i talk show politici?

«Poca roba. Praticamente niente».

Santoro sarà a lutto.

«Santoro pensa che la tv-varietà sia un problema solo italiano. Doveva farsi un giro fra gli stand di Las Vegas. In tutto il mondo si sta virando verso l'intrattenimento disimpegnato».

Baudo batte Santoro?

«Santoro sbaglia ad attaccare Baudo, perché è l'uomo che ha salvato la Rai quando non avevamo più niente in magazzino. D'altronde Santoro lo sa: alla riunione in cui fu ideato Luna Park era presente anche lui».

Vie di salvezza per i renitenti al giochino?

«L'informazione di servizio, in America la chiamano "news for use": come compilare la dichiarazione dei redditi, dove andare in vacanza, quale università scegliere, come farsi una pensione. Da noi ci sono solo Lubrano e i tg tematici: quello sulla salute va fortissimo».

Nessuna alternativa da Las Vegas?

«La contaminazione dei generi. Qualche mese fa avevamo pensato ad un programma sulle pensioni condotto da Lubrano e Santoro, in coppia».

E la fiction?

«Siamo in trattative con la Metro Goldwin Mayer, che adesso ha un presidente italoamericano, Frank Mancuso. E la Warner vuole fare con noi una comproduzione sull'antica Roma, tratta dai romanzi della McCallough. La fiction è in ripresa. Per forza. Fra un anno avremo seicento canali digitali: con cosa li riempiamo?».

Ci sarebbe anche lo sport, Miccio, se non ve lo faceste portare via tutto.

«La perdita del Giro non è colpa nostra. Abbiamo deciso l'8 novembre un'offerta che è stata consegnata l'8 gennaio. Una lentezza inspiegabile persino per la Rai. Minicucci ha aperto un'inchiesta, ma è chiaro che la responsabilità della "macchina" è del direttore generale».

Perderete anche il pallone?

«La nostra offerta era di 160 miliardi. Adesso c'è l'asta. Io mi auguro che le buste restino nel cassetto della Lega Calcio e nessuno le sbirci in anticipo».

A chi allude?

«Berlusconi e Cecchi Gori sono presidenti di club, la Rai no».

E la pax televisiva, la famosa Rainvest?

«A Las Vegas ho visto una concorrenza spietata di Fininvest e Telemontecarlo, a tutto vantaggio degli americani che hanno potuto alzare i prezzi. Pare che Cecchi Gori abbia offerto sei miliardi per una partita della nazionale, che così verrebbe tolta a un italiano su due: Tmc copre appena il 80% del territorio».

Massimo Gramellini

Mauro Miccio
A sinistra: Baudo e Santoro

«La politica non tira
Il futuro è lo sport
e il game-show
Ma ora la Rai deve
fare i conti
anche con le offerte
pazze di Cecchi Gori»

«Gli sponsor
non vogliono più
scene violente
Non aiutano
le vendite»

BINDI CONTRO RAIDUE

«Una vergogna il programma di Funari»

ROMA. «E' auspicabile che il presidente Moratti e il direttore generale Minicucci trovino il tempo per occuparsi anche dell'andamento di certe reti e trasmissioni che non sembrano nemmeno più della Rai». E' quanto afferma la parlamentare del ppi Rosy Bindi dopo aver partecipato alla trasmissione di Gianfranco Funari, «Napoli capitale».

La Bindi, che annuncia di voler investire della vicenda la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, critica Funari. «E' gravissimo - sostiene la parlamentare popolare - che anziché consentire a tutti i rappresentanti delle forze politiche di parlare, di spiegare le rispettive posizioni, Funari si permetta di pubblicizzare ripetutamente il suo programma sul circuito televisivo privato. E' una cosa vergognosa e inaccettabile».

E non è tutto. «Peraltro, anche la trasmissione è condotta oltre ogni tollerabile limite di demagogia, come è accaduto oggi sulla questione dei trapianti», rileva ancora la parlamentare popolare, che precisa di non aver protestato durante il programma soltanto «per rispetto del pubblico e dei telespettatori».

[r. i.]

Vittorio Cecchi Gori

Sotto accusa Fazio & C.

Corbelli: perché la costosa trasferta in Senegal di «Quelli che il calcio»?

ROMA. Anche Fabio Fazio e la sua allegra banda della domenica pomeriggio sono incorsi nelle polemiche sugli sprechi di denaro pubblico che da sempre funestano la vita della Rai. Galeotta è stata la parentesi «familiare» di Idris, lo sfegatato juventino di origini senegalesi. Il movimento «Diritti civili», in un comunicato, ha infatti criticato il presidente della Rai, Letizia Moratti, per «l'enorme spreco di denaro pubblico, consumato oggi dal programma di Raitre *Quelli che il calcio...*, che ha allestito un collegamento in diretta via satellite con Dakar (Senegal) con gli inviati Idris e il principe di Venezia, Emanuele Filiberto di Savoia, per farci conoscere la famiglia del popolare giornalista di colore».

«Al di là della simpatia personale per il bravo Idris - ha affermato Franco Corbelli - nulla giustifica la sconcertante iniziativa della Rai di collegarsi in diretta con il Senegal - con un enorme spiegamento di uomini, mezzi e uno spreco di denaro pubblico - non per filmare la drammatica realtà del Paese africano o per qualche scopo umanitario, ma solo per registrare il parere dei senegalesi sulla Juventus e su Del Piero...»

«Nel nome dell'audience - conclude Corbelli - della guerra fratricida interna alla Rai, per qualche punto di share in più, si compiono simili dissennatezze che offendono non solo i cittadini italiani che pagano il canone e l'aumento, ma le stesse popolazioni africane che dal ricco e progredito occidente si aspettano ben altro tipo di attenzione e collaborazione».

[r. i.]

Idris
lo sfegatato
juventino
di origini
senegalesi
ospite fisso
di «Quelli
che il calcio»

DALLA PRIMA PAGINA

GERMANIA
LA FEBBRE DEL GIGANTE

che ha comportato l'integrazione di 17 milioni di tedeschi dell'Est, si ignora l'eccezionale apertura delle frontiere a 500.000 immigrati e profughi. Si ignora la maniera in cui capacità e spossatezze formano una miscela incomparabile, a Bonn.

Già da tempo si sapeva peraltro che i territori tedeschi dell'Est stentavano a decollare da soli, e che continuavano a necessitare trasferimenti massicci di denaro da parte dello Stato centrale, come avviene per le regioni abituate a esser assistite, più che spinte ad assumersi le proprie responsabilità. Da ancor più tempo si sapeva che la Repubblica federale faticava a confermare la sua potenza industriale fuori d'Europa, in Asia e negli Stati Uniti. La Germania appariva un temibile gigante agli occhi del vecchio continente, ma bastava osservarla da un altro punto di vista - giapponese o americano - per rendersi conto delle molteplici sue debolezze, dell'ostacolo rappresentato dagli alti salari, dai costi dello Stato Sociale, dalla difficoltà di competere nei settori delle nuove tecnologie e dell'automobile. Già anni fa Konrad Seitz, ambasciatore tedesco in Italia, aveva scritto un memorandum dai toni cupi, sul declino impressionante del modello Germania.

Quanto alle cifre, quasi tutte erano previste: quelle che illustrano l'impoverimento di un numero crescente di tedeschi, e quelle che rivelano la disoccupazione, il deficit pubblico. Erano conosciute fin dagli anni successivi alla caduta del Muro, quando Kohl ancora pronosticava «floridi paesaggi» per il futuro dell'unificazione, e i paesaggi invece si complicavano e si rabbuiavano, nell'Est malgovernato dai comunisti. Vero ora che la Germania conquistava economicamente il centro Europa. Ma lo conquistava traslocandovi le proprie industrie, profittando del basso costo della manodopera in Polonia, Ungheria o Cecoslovacchia, e contribuiva a ingigantire, in casa, la disoccupazione. Falsamente assistita dai sindacati, sotto lo sguardo negligente della Confindustria, la forza lavoro in Germania Est aveva ottenuto una rapida equiparazione dei salari con quelli dell'Ovest tedesco, ma l'equiparazione aveva reso particolarmente difficili gli investimenti e le scommesse ristrutturatrici nonché democratiche, nei *Länder* orientali.

Le fantasie allucinatorie suscitate dalla persona-Germania spiegano il generale stato di stupore, assai più dei numeri dell'economia: le fantasie della Francia e dell'Inghilterra in primo luogo, che vedono la mano imperiale tedesca agguantare il continente, e monopolizzarne le politiche tramite i vincoli di Maastricht. Ma anche le fantasie allucinatorie in Germania, che ha innalzato su Maastricht tutto un edificio fittizio, fatto di retoriche sui «paesaggi floridi» e cotruito su una specie di censura sistematica delle interne difficoltà e impreparazioni, delle interne disappetenze, malevoglie, delle interne difficoltà a chiarire quale debba essere la natura dei rapporti tedesco-europei, e tedesco-francesi in particolare.

Gli scioperi di dicembre in Francia sono stati in questo disvelanti, e hanno traumatizzato le *élite* politiche non solo a Parigi: hanno tolto il coperchio dal malumore europeo dei francesi, e hanno scoperchiato anche i malumori della società tedesca, verso la Moneta Unica e il sacrificio del marco. E' l'incubo di Parigi che ha spinto sindacati e imprenditori tedeschi a negoziare un Patto contro la disoccupazione, e ad aggrapparsi ancora una volta al modello del Secolo Socialdemocratico che va estinguendosi. Ma il Patto, che offre rinunce salariali nel '97 in cambio di 300.000 nuovi posti di lavoro, non aiuterà necessariamente la Germania a rispettare i criteri stretti di Maastricht. Può aiutarla a consolidare la democrazia, ad assorbire meglio l'ingente immigrazione, ma mette in luce anche qui l'incompatibilità potenziale fra interessi democratici nazionali e obblighi europei.

Questa difficoltà tedesca a chiarire in tempo i propri imbarazzi, ad ammettere le proprie preparazioni o impreparazioni, a dire quali siano i suoi nuovi malesseri e interessi, è una delle cause dello sconcerto che persiste oggi in Europa. Non si sa mai bene cosa sia, questa Germania, e cosa voglia, e sempre ci si domanda dove stia andando. I suoi paesaggi sono mutati ma non sempre i suoi discorsi, che restano spesso identici a quelli dell'immediato dopoguerra: che rifuggono intimiditi dall'onere della sovranità politica pur riconquistata, che considerano la forza della moneta come un fine nazionale e non come un mezzo, che si aggrappano alle istituzioni internazionali con la forza d'inerzia che conferisce il tremore retrattile, più che l'invenzione politica del futuro.

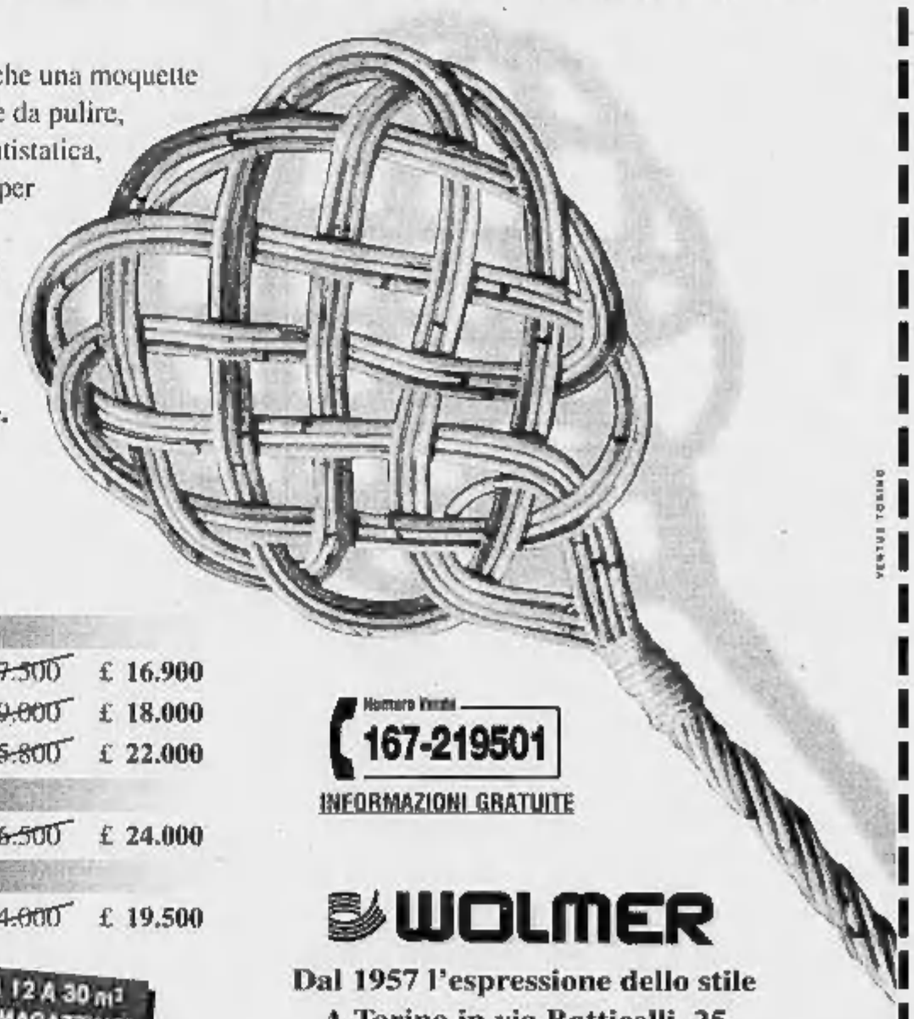
Il saggista Klaus Koch, nella rivista *Merkur*, ha parlato nel '94 dell'«insopprimibile bisogno tedesco, di non-indipendenza», dell'incapacità di essere nazione, dell'astoricità della nuova Germania, della sua tendenza a farsi legittimare da istanze esterne, e a cancellare lo Stato come fonte tangibile di legittimazione. Sono questi elementi che rendono così frequentemente indecifrabili le volontà dello Stato tedesco - in che misura reclama l'Europa di Maastricht? in che misura prova nei suoi confronti ripugnanza? - e che, secondo Koch, possono intorbidire e far degenerare la costruzione europea. Il fantasma della Germania imperiale tormenta le menti europee, oltre gli odierni sgomenti, le maligne soddisfazioni. Ma è una Germania ancora insicura, che non dice i propri malesseri e interessi, a procurare oggi i veri travagli d'Europa. E ad aprire fossati sempre più grandi, tra gli imperativi della democrazia e quelli della Moneta Unica.

Barbara Spinelli

Moquettes Wolmer:
il prezzo non si batte!

Forse non tutti sanno che una moquette di alta qualità è facile da pulire, è igienica, antifiamma, antistatica, isola dai rumori, è ideale per i bambini, è morbida, rilassante e dura una vita. Ora da Wolmer puoi approfittare di grandi **occasioni a prezzi imbattibili per fine serie.**

Problemi di posa?
Ve li risolviamo noi.



Alcuni esempi:

Moquette Bouclé		
Altezza cm. 400:	~~£ 37.500~~	**£ 16.900**
Altezza cm. 400:	~~£ 39.000~~	**£ 18.000**
Altezza cm. 400:	~~£ 35.800~~	**£ 22.000**
Moquette Velluto		
Altezza cm. 400:	~~£ 36.500~~	**£ 24.000**
Moquette Disegnata		
Altezza cm. 400:	~~£ 44.000~~	**£ 19.500**

Anche SCAMPOLI DA 12 A 30 m² A PREZZI DA FONDO MAGAZZINO!

Numero Verde 167-219501
INFORMAZIONI GRATUITE

WOLMER

Dal 1957 l'espressione dello stile
A Torino in via Botticelli, 25

Monito di Wojtyla: gli uomini possono usarli contro il piano di Dio e per la loro rovina

Il Papa: troppo potere ai mass-media

«Regole severe, non lasciamo giornali e tv ai giochi di mercato»

CITTA' DEL VATICANO. Attenti ai mass media, e alla televisione soprattutto! Papa Wojtyla parla a un pubblico di ragazzi e ragazzini, e lancia un nuovo grido di allarme contro lo strapotere dei mass media. E' una preoccupazione ricorrente, quella del Pontefice; solo qualche giorno fa, all'udienza generale, ha ammonito i mezzi di comunicazione sociale a non ridurre la presenza femminile a un puro fatto di consumo, quasi che le donne fossero una specie di merce. Ieri il messaggio ha avuto contorni ancora più mirati, e precisi. Il bersaglio era la proprietà dello strumento, e le regole che dovrebbero, nella visione della Chiesa, condizionare l'uso dei mezzi di comunicazione sociale. Giovanni Paolo II ha una sensibilità quasi da professionista, in materia; e ha sfoggiato grande maestria nel suo pontificato nell'uso dei mezzi di comunicazione di massa. E' difficile non ipotizzare che gli episodi più recenti e controversi di informazione discutibile e discussa, fra cui la morte del dodicenne impressionato dalla diretta dell'esecuzione in tv, non abbiano contribuito a stimolare Papa Wojtyla a questo nuovo intervento.

«Gli strumenti della Comunicazione sociale offrono possibilità straordinarie per l'annuncio del Vangelo», ha ricordato dalla finestra del suo studio su piazza San Pietro Giovanni Paolo II, ieri all'Angelus. Ha accennato al Concilio Vaticano II: «I padri conciliari, con atteggiamento di fiducia, e, insieme, di lucido realismo hanno riconosciuto innanzitutto gli aspetti positivi di questi mezzi, ma non si sono nascosti che gli uomini possono usarli contro il piano di Dio creatore e volgerli a propria rovina». Una previsione giustissima, secondo Wojtyla: «Come negare che proprio tale ambivalenza è venuta in questi decenni sempre più in luce?».

Il Papa più «massmediatico» e «mediatizzato» della storia della Chiesa non poteva però non riconoscere gli aspetti positivi del «Grande Fratello». «Innegabile è il valore dei mass media - ha continuato; e quando Papa Wojtyla parla di mass media, il pensiero è rivolto in massima parte alla tv -. Ben usati essi possono rendere un servizio inestimabile alla cultura, alla libertà e alla solidarietà». Tutta l'area dell'informazione, Papa Wojtyla la definisce «il moderno areopago», come l'antico supremo tribunale di Atene, «dove si forgiano comportamenti e dove di fatto va delineandosi una nuova cultura». Ma ci vogliono regole. «Quanto diversi e contraddittori sono i messaggi che essi veicolano - ha detto Giovanni Paolo II - influenzando in positivo o in negativo le persone e le famiglie, il costume e la vita della gente! Può essere che un campo così delicato resti privo di regole e di equilibrati orientamenti etici e morali»? La risposta è negativa. «Il modo di filmare deve essere onesto e conveniente, sempre rispettoso delle leggi morali, dei legittimi diritti, della dignità dell'uomo».

> «E' sempre più necessario garantire un equilibrato confronto delle opinioni»

Giovanni Paolo II con un bambino alla finestra di San Pietro

La «par condicio» secondo Wojtyla appare ben più ampia di quella rivendicata per la competizione politica. «E' una responsabilità che grava primariamente su quanti operano, a diverso livello, nel mondo dei media - ha proseguito Giovanni Paolo II - oggi diventati straordinariamente potenti, ma coinvolge l'intera società civile, che non può essere destinataria passiva di ogni messaggio ed informazione». L'impressione è che il Pontefice chieda un intervento statale e legislativo molto fermo, per mettere ordine in campo. «Un settore tanto decisivo della società non va, infatti, abbandonato ai giuochi del mercato, ma va opportunamente tutelato. Ciò sia per garantire un equilibrato e democratico confronto delle opinioni, sia per salvaguardare i diritti dei singoli membri della comunità, specialmente dei più giovani e dei meno dotati di senso critico». E ha concluso: «La libertà non è fine a se stessa: è autentica solo quando è al servizio della verità, della solidarietà e della pace».

Marco Tosatti

«Vola colomba, a Sarajevo» Commozione a San Pietro

CITTA' DEL VATICANO. «Va' a Sarajevo!», ha detto Papa Wojtyla lanciando dalla finestra dello studio due colombe bianche. Ma uno dei due volatili liberati su piazza San Pietro, è rientrato nella stanza: «Non vuole partire, ha riso Giovanni Paolo II, rivolto alle decine di migliaia di pellegrini, e ai giovani dell'Azione Cattolica Ragazzi di Roma che avevano concluso nella piazza la loro marcia annuale. Un appuntamento annuale con Papa Wojtyla, iniziato nel 1978, arricchito nelle ultime edizioni dal gesto simbolico e augurale della liberazione delle colombe. E fonte di imprevisti simpatici: l'anno scorso uno dei volatili aveva quasi fatto cascare lo zucchetto dalla testa del Pontefice.

La marcia dell'Azione Cattolica Ragazzi quest'anno era dedicata alla pace nell'ex Jugoslavia; e a fianco del Pontefice alla finestra, subito dopo la preghiera dell'Angelus, è apparso un ragazzino, in felpa a larghe strisce bianche e azzurre. Per qualche secondo si è visto anche una bambina, poi scomparsa all'interno dell'appartamento. Francesco e Laura, una bimba brasiliana adottata di recente da una famiglia italiana, della parrocchia di San Ponziano, alla periferia di Roma. Ma alla finestra dello studio lo spazio non è poi così tanto, e solo Francesco ha potuto avvicinarsi al microfono e leggere il suo messaggio al Papa.

«Caro Papa, è bello stare con te - ha incominciato, emozionatissimo, e poi acquistando sicurezza man mano che si avvicinava alla fine - perché sappiamo che sai ascoltare, a differenza di altri che dicono che non hanno tempo». La lettera al Papa era firmata dall'Azione Cattolica Ragazzi romana; «noi vorrei parlarti - ha continuato Francesco - a nome dei bambini sfruttati, maltrattati e uccisi dalla guerra, e costretti a fare la guerra sin da piccoli. A nome di quelli costretti a lavorare, e a nome di quelli che non conoscono la scuola, e di quelli che non hanno una famiglia che li aspetta. Tu conosci questa situazione, tu che giri per il mondo; e va cambiata!».

Papa Wojtyla ascoltava attento, con piccoli cenni di assenso del capo, mentre Francesco svolgeva il suo discorso con un'ampia cadenza romana. «Bisogna andare in giro per il mondo a gridarlo, e a dirlo con forza - si infervorava il ragazzino - e questa è una cosa pericolosa, e tu lo sai bene, perché a chi parla di amore e di giustizia gli sparano. A chi parla di amore e di giustizia gli sparano». In piazza San Pietro, su un piccolo palco appositamente predisposto, c'erano, gli sguardi rivolti verso la finestra dei palazzi pontifici, il vicario del Papa per la città di Roma, il card. Camillo Ruini, e gli assistenti di Azione Cattolica.

Giovanni Paolo II ha baciato Francesco e Laura, e ha ringraziato l'associazione, soprattutto per l'aiuto dato, con collette nelle scuole della capitale, alla costruzione di un ospedale interetnico a Serajevo. «Ora - ha concluso - come abbiamo già fatto in altre simili circostanze, liberiamo due colombe: possa il loro volo recare simbolicamente un messaggio di speranza e di pace al mondo intero». In concomitanza con la marcia si sono riuniti a Roma i presidenti diocesani di Azione Cattolica. Alcuni delegati hanno chiesto che vengano creati dei «luoghi» per un libero confronto fra cattolici impegnati in politica su fronti diversi. Altri hanno rilevato che per «tener dietro ai numerosi documenti pubblicati quasi ogni mese dall'episcopato, si corre il rischio di non trovare il tempo per leggere con gli associati i documenti essenziali del Concilio». **[m. tos.]**

IL LUOGO

LA RIBALTA DEI PONTEFICI

A sinistra: Papa Giovanni XXIII
Qui sopra: Paolo VI
A destra: Giovanni Paolo I

Giovanni XXIII il primo a mostrarsi Per Wojtyla momento di confidenze Montini e i suoi tormenti intellettuali

A quella finestra di speranza ora s'affacciano i bambini

C'ERA una volta una finestra... Forse bisognerà cominciare a raccontarla così, come una favola gentile, questa storia di una cornice di pietra, di uno spiraglio che si apre, lassù, nella grande parete di un palazzo che guarda su una piazza e che si è tramutato man mano in uno strumento di partecipazione umana e di comunione col mondo.

C'era, ieri, una finestra, alta su piazza San Pietro... Vi si è affacciato un Papa dai capelli bianchi, ha detto cose ai grandi, ha fatto ammonimenti agli uomini del potere dell'informazione, li ha esortati alla verità, forse un poco li ha sgridati... Poi, accanto a lui erano apparsi due ragazzi, rosei, paffutelli. Dalla finestra hanno lasciato andare verso il cielo candide colombe di pace. Il Papa dai capelli bianchi, felice, sorrideva in mezzo a loro. Forse, tacitamente, lasciava cadere sulla piazza l'implorazione che egli aveva già fatto nel messaggio del 1° gennaio per la Giornata della pace: «Chiedo con fiducia di creare le condizioni perché i piccoli di tutto il mondo possano ricevere in eredità dalla nostra generazione un mondo più unito e solidale».

Quella finestra, un tempo chiusa nella sacralità del Palazzo apostolico, è entrata nella favola gentile dei Papi con Papa Giovanni. La sera del giorno d'apertura del Concilio Vaticano II un fiume di fiaccole si riversava in piazza San Pietro da diverse strade di Roma. Romani e pellegrini andavano a far festa sotto la finestra del Papa. Roncalli si affacciava su quella visione di luci. Si commuoveva, diceva che anche la luna si faceva vedere per partecipare alla festa. «Continuiamo a volerci bene», esortava, poi improvvisamente: «Ritornando a casa troverete i vostri bambini. Fate una carezza ai vostri bambini e dite loro: questa è la carezza del Papa».

Quella finestra è entrata nei fioretti di Papa Giovanni. Lui, che all'apertura del Concilio aveva detto di non voler udire i lamenti dei «profeti di sventura», conduceva bonariamente il cardinale Ottaviani a guardare di là da quei vetri, quando il severo porporato del Sant'Uffizio andava a esporgli i suoi spaventi per la cattiveria del mondo: «Osservi, Eminenza, quanto è bella Roma nel tramonto!». a lassù, benediceva un giorno due giovani innamorati, un ragazzo e una ragazza, che stavano abbracciati, seduti su un gradino della Basilica di San Pietro.

Quella finestra, per Roncalli, era come il destino di una profezia che egli aveva lanciato il lontano giorno in cui, Delegato apostolico in Bulgaria, terra di ortodossi, aveva lasciato la capitale Sofia. Era il Natale 1933 ed egli aveva salutato tutti dicendo: «Dovunque io sarò, anche in capo al mondo, se un bulgaro che mi fosse perduto dovesse passare davanti alla mia casa, troverà la candela accesa alla mia finestra. Bussi alla mia porta e gli sarà aperto, non importa se sia cattolico o ortodosso. Cari fratelli, entrate e troverete nella mia casa la più calda e affettuosa ospitalità».

Egli stesso era diventato infine la «candela accesa» alla finestra della Chiesa che guardava sul mondo. Nei giorni della sua agonia, verso quella luce che filtrava la sera dalle imposte socchiuse del Palazzo apostolico, si rivolgeva la trepidazione non soltanto della gente in silenzio e in preghiera che affollava piazza San Pietro, ma tutto il mondo, anche il mondo dei non credenti, che si era raccolto in una meditazione e partecipazione corale per un Papa che aveva riempito di meraviglia la terra.

Fu Papa Giovanni ad inaugurare la preghiera e la benedizione domenicale dalla finestra su piazza San Pietro, affacciandosi a tratti a parlare alla folla. Paolo VI ne fece una tradizione costante nei giorni di festa. Da lassù, Papa Montini alternava i suoi tormenti e le sue tenerezze di pontefice intellettuale.

Papa Luciani, da quella finestra, come un buon parroco veneto, raccontava cose per i bambini, parlava di Pinocchio, ma diceva anche cose per i grandi che sono tutti piccoli figli di Dio. Riprendeva ardite immagini bibliche. Diceva: «Dio è papà, più ancora è madre».

Con Papa Wojtyla quella finestra è diventata il luogo delle confidenze del Pontefice. Da lassù non scendono soltanto le parole del magistero o la partecipazione del Pontefice alle gioie e ai dolori del mondo. Da lassù, vanno in giro non solo appelli per la pace, condanne di mafia o di ingiustizia, implorazioni contro la fame nel mondo o in favore della dignità della donna. La finestra può mostrare la felicità del Papa tra due bambini che liberano colombe di pace, ma da lì si affacciano anche le sofferenze personali di Giovanni Paolo II. La finestra diventa strumento di immediata informazione delle situazioni intime del Papa. Da lassù, un giorno, egli ha annunciato che sarebbe ritornato in ospedale. Lassù, nel giorno di Natale, quella finestra ha svelato il faticoso respiro del Pontefice colto dall'influenza, lo spasimo di dolore sul suo volto e il tremore della mano che batteva inesorabilmente sul leggio di vetro.

Nella nostra società invasa dai mezzi più sofisticati e prepotenti di comunicazione, sembra essere ancora una semplice finestra a raccontarci tutto, o quasi, del Pontefice. Per questo, quando in futuro si vorranno narrare le cose dei Papi, forse sarà bello e gentile cominciare, come nelle favole di un tempo: «C'era una volta una finestra...».

Domenico Del Rio

il Mulino
Rivista bimestrale di cultura e di politica
Giovanni Sartori
La democrazia delle idee sbagliate
Beniamino Andreatta
Il bivio dello sviluppo
Susanna Agnelli
L'Europa verso il ventunesimo secolo
Romano Prodi e Franco Mosconi
Istituzioni economiche e istituzioni politiche
6/95
In vendita nelle librerie e nelle principali edicole

CEPU
CEPU, con 70 scuole in Italia e oltre 1500 tutori, prepara agli esami di ogni facoltà, cura le pratiche burocratiche, garantisce a tutti un insegnamento personalizzato e si adegua ai ritmi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno, attraverso incontri in giorni e orari a scelta.
(L'85% degli iscritti CEPU supera l'esame al primo appello!)
Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
INFORMARSI NON COSTA NIENTE. CHIAMA SUBITO!
Numero Verde 167-862120
70 SEDI IN ITALIA!
In Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA CUNEO, NOVARA, VERCELLI

Scontri a Gerusalemme dopo la scoperta che la Sanità getta i flaconi dei donatori «etiopi»

Rischio Aids, da Israele no al sangue nero

Falasha in rivolta: razzisti

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Diecimila ebrei etiopici (Falasha) si sono scontrati per ore con la polizia di fronte alla sede dell'Ufficio del Premier a Gerusalemme nel corso di una manifestazione di protesta organizzata ieri dopo che il quotidiano «Maariv» aveva scoperto che per anni quasi tutte le loro donazioni di sangue erano state sistematicamente distrutte «per limitare la diffusione dell'Aids». Il bilancio della manifestazione - di una violenza senza precedenti nel settore ebraico della città - è di una sessantina di feriti, fra agenti e dimostranti. Un poliziotto ha perso un occhio, un altro rischia di rimanere paralizzato.

«I dimostranti sono stati più volte sul punto di irrompere all'interno del palazzo del premier e di mettere a repentaglio la sicurezza dei ministri» ha detto il capo della polizia di Gerusalemme, Aryeh Amit. Per respingere una prima ondata di dimostranti - che gridavano «Razzisti, nazisti» e «Israele come la Germania» - gli agenti sono ricorsi a potenti getti d'acqua e a gas lacrimogeni, poi sono passati a proiettili rivestiti di gomma. Se avessero varcato la cancellata di ingresso, ha lasciato intendere Amit, la polizia avrebbe sparato munizioni vere. Sarebbe stato un massacro.

In mattinata il presidente dell'Associazione degli ebrei etiopici, Adisso Massala, aveva avvertito: «Siamo stufi dell'ipocrisia dell'establishment. Molti di noi sono ormai pronti ad immolarsi». Già la settimana scorso i funerali di un soldato Falasha suicidatosi per le difficoltà del servizio militare si erano trasformate in una grande manifestazione di protesta dell'intera comunità degli ebrei etiopici, allarmati dal ripetersi di suicidi del genere.

A incendiare le polveri negli slums dei Falasha è giunta la settimana scorsa la vistosa pubblicazione sul «Maariv» del gigantesco inganno delle donazioni di sangue: da anni era prassi comune gettare il plasma degli etiopici nella spazzatura per l'asserita impossibilità di verificare con certezza se non contenesse il virus dell'Aids. Solo il sangue di tipo più raro veniva sottoposto a costosi esami e conservato. Nell'esercito - aveva scritto ancora «Maariv» - gli infermieri militari erano stati istruiti a mentire ai soldati Falasha: dovevano dire loro che soffrivano di bassa pressione e che pertanto non sarebbero stati sottoposti a prelievi di sangue.

Secondo dati ufficiosi, la metà dei 1300 sieropositivi israeliani sono Falasha, e così pure 250 dei 350 malati di Aids. «Ma anche se così fosse - si è chiesto ieri Avraham Yarday, segretario dell'Organizzazione degli ebrei etiopici - è forse lecito bollare in blocco una comunità di 70 mila anime? Ovunque andiamo, al lavoro o a scuola, siamo guardati come portatori di malattie».

Ieri, mentre gli scontri raggiungevano il culmine della violenza, il premier Shimon Peres ha ricevuto una delegazione di ebrei etiopici, ha detto che il governo non era al corrente della distruzione del sangue, ha porto scuse ufficiali e ha assicurato che una Commissione di inchiesta farà luce sull'episodio entro alcune settimane e tenterà di garantire la salute pubblica senza tuttavia discriminare i Falasha. «Allora - ha incalzato Yarday - facciamo il punto anche sui nostri soldati che si suicidano, sui nostri bambini emarginati dal sistema scolastico...».

Accolti negli Anni Ottanta con grande commozione, i Falasha si sono visti presto emarginati in Israele dall'establishment politico, militare e rabbinico. Nella transizione da una società patriarcale a un Paese occidentale, la leadership tradizionale è scomparsa: di fronte alle difficoltà quotidiane i più deboli sono rimasti abbandonati e hanno cercato soluzioni estreme nel suicidio, nella violenza all'interno della famiglia, nei riti magici, nelle droghe leggere. Si registra anche un «boom» della musica «reggae». Reazioni polemiche all'ingenuo sionismo di alcuni anni fa. Ieri la disperazione dei singoli si è tramutata in una disperazione di massa e la spianata antistante l'Ufficio del Premier è divenuta così un campo di battaglia.

Aldo Baquis

PALESTINESI

Accordo Arafat-Hamas

GERUSALEMME. Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat ha concluso un nuovo accordo di riconciliazione con il movimento integralista islamico Hamas, secondo quanto reso noto da fonti ufficiali palestinesi a Gaza. Arafat ha autorizzato Hamas ad aprire un ufficio d'informazione a Gaza e a pubblicare un giornale. Ha anche ordinato la scarcerazione di 15 attivisti di Hamas, tra cui una figura di punta del movimento, Ahmed Namir Hamdan. Secondo una fonte palestinese, Arafat ha chiesto in cambio al movimento integralista di continuare ad astenersi dal condurre «attività che potrebbero mettere in difficoltà l'Autorità palestinese», cioè attacchi a israeliani. In riferimento agli attentati anti israeliani compiuti dai territori autonomi. L'accordo è stato concluso durante un incontro di 90 minuti svoltosi venerdì tra Arafat e tre dirigenti di Hamas. [Ansa-Afp]

IL CASO

LA TRIBU' DIMENTICATA

GERUSALEMME
CHE degli ebrei dovessero sfilare per le strade di Gerusalemme con cartelli che dicono «No al razzismo», che la polizia di Stato dovesse reagire violentemente alla loro rabbia, chi l'avrebbe mai detto? Ci voleva la pelle nera perché questo potesse avvenire in Israele, il Paese, per eccellenza, dell'assorbimento, il Paese costruito da ondate successive di immigrazioni così diverse l'una dall'altra, così protese a integrarsi nel sogno di uno Stato degli ebrei.

La passione con cui Israele ha portato in patria circa 30 mila ebrei etiopi è una proverbiale storia di solidarietà e di fedeltà. Quelli, gli ebrei fra i più antichi, i sudditi originari della regina di Saba ai tempi del re Salomone, rimasti commoventemente fedeli alla Torah, alla Bibbia, del tutto inconsapevoli del Talmud, il suo commentario scritto in secoli di studi cui gli ebrei neri non avevano partecipato. E quindi, ebrei con riti diversi, semplificati, oppure cristallini nella loro fedeltà alla religione di Abramo e di Mosè, che da Addis Abeba mandavano di quando in quando un cavaliere a Gerusalemme per vedere se per caso il Messia fosse arrivato, se si poteva pensare di tornare a casa. Quando per loro la situazione si è fatta critica, Israele non ha esitato: pare che 25 milioni di dollari siano stati spesi per pagare a Menghistu la ricompensa per lasciar partire quegli uomini magri, alti, biancovestiti, che la notte, nel novembre 1984, si assembravano all'aeroporto per stiparsi sugli aerei di Israele che li portavano alla casa sognata per duemila anni. L'operazione Mosè, così si chiamò, si concluse dopo che ottomila avevano raggiunto Israele, a causa della fuga di notizie. Una seconda ondata volò con l'operazione Salomone, durante la quale in 36 ore furono trasportati 18 mila ebrei etiopi. Giunsero pieni di antica dignità, del tutto ignari della modernità più elementare. I rubinetti, le penne a sfera, la televisione, tutto fu per loro una magia. Quelli che non poterono subito partire, raggiunsero i propri cari in Israele camminando per centinaia e centinaia di chilometri, fermandosi nei campi profughi del Sudan, finché il Sudan non impedì quest'emigrazione.

Israele li accolse con un abbraccio straordinario, pieno di calore. Poi negli anni sorse la doppia difficoltà dell'integrazione che s'intrecciava con l'accoglienza alla marea di russi, molto più potenti, organizzati, ed esigenti, e la difficoltà della pelle nera. «Il nostro sangue è eguale a quello di qualsiasi altro ebreo, a quello di qualsiasi altro essere umano. Siamo discriminati perché siamo neri» protestano oggi, con le lacrime nella voce, gli etiopi. E' un grido di rabbia che già nel passato, sia pure in forma diversa, si è sentito da parte degli ebrei provenienti dai Paesi arabi. E' una lunga rivolta contro una leadership bianca, ashkenazita, proveniente dall'emisfero settentrionale del mondo. Questa leadership, un po' come quella americana degli Anni Sessanta, ha creduto tuttavia con tutta se stessa all'integrazione. Ha pensato, con grande onnipotenza, di superare d'un balzo i problemi dell'immigrazione, delle differenze, della lingua, della miseria, dei pregiudizi. Israele dispone di una formidabile esperienza per questo. Eppure, non è bastato. Israele non ce l'ha fatta; vero o falso che sia che nel problema specifico del rifiuto del sangue degli etiopi c'entri una componente razziale, gli etiopi tuttavia lo avvertono, e questo proviene da difficoltà più generali. Specie in tempo di pace, e superati i momenti di pericolo, Israele resta un Paese occidentale in cui si sfiorano, si toccano, confliggono pezzi di mondo, quello avanzato e il Terzo Mondo, il cui storico antagonismo non riesce a morire, a dispetto dell'amore che gli ebrei, per certo, si sono dimostrati gli uni agli altri. Neppure «sionismo» è una parola magica.

Fiamma Nirenstein

Quei fratelli ebrei con la pelle scura

Dai due ciclopici ponti aerei nel '84 e nel '91, per recuperare i discendenti della regina di Saba alla traumatica integrazione in una società occidentale

Ventiseimila Falasha sono immigrati in Israele tra il 1984 e il '91. In alto, un momento degli scontri a Gerusalemme

DALLA PRIMA PAGINA

BRODSKIJ IL NOBEL DELL'ESILIO

intelligencija slava. Quando parlava della Russia e cercava di decifrarne il futuro, si esprimeva con distacco, ironia, realismo. Non so se queste caratteristiche fossero dovute alla sua origine ebraica o alla natura della città in cui era nato, molto più razionalmente e occidentale di Mosca. Ma era certamente, per molti versi, l'esatto opposto di Aleksandr Solzenicyn.

Mentre questi non smise mai di vivere mentalmente in Russia e costruì per sé, nel Maine, una piccola Russia domestica, Brodskij s'inserì rapidamente nella società occidentale. Quando uscì dal suo Paese era soltanto un poeta, anche se uno dei maggiori del nostro tempo. Dopo qualche anno a Londra e New York si scoprì saggista e si accorse che la lingua in cui avrebbe potuto meglio esprimere questo nuovo talento era l'inglese. Fu quello il momento in cui Brodskij smise di essere un esule.

Da Mosca e Leningrado, dopo l'avvento di Gorbaciov cominciarono a giungergli segnali di simpatia e benevolenza. Dopo il Nobel, una rivista sovietica, l'Osservatore librario, pubblicò il testo integrale della conferenza che egli aveva pronunciato a Stoccolma in quella occasione. Più tardi altre riviste cominciarono a pubblicare i suoi versi. Brodskij conosceva troppo bene il suo Paese per non sapere che quelle pubblicazioni erano i messaggi cifrati con cui il regime lo esortava a tornare. Era troppo tardi. Il grande poeta russo era diventato, negli anni dell'esilio, uno straordinario saggista inglese. Non è tutto. Credo che il suo modello negativo, nell'ultimo periodo della sua vita, fosse per l'appunto Solzenicyn. Non voleva recitare la parte del messia che ritorna e si consacra alla salvezza della sua patria. Non voleva essere usato e gettato, come è accaduto a Solzenicyn, da una società che stava scoprendo altri interessi e valori. Forse capì prima di altri che il ruolo dell'intelligencija russa si era storicamente concluso e che parole come rigenerazione, sacrificio, catarsi (concetti che tornano continuamente nei testi dell'intelligencija slava) sarebbero state d'ora in poi incomprensibili. Avrebbe continuato a scrivere di Russia, ma da lontano, attraverso il filtro di un'altra lingua, più sottile, flessibile e ironica di quella con cui continuava a scrivere i suoi versi. In patria, come saggista non sarebbe stato completamente apprezzato; come poeta aveva ormai una posizione insostituibile nella letteratura del suo Paese.

E' scomparso ieri a New York uno dei più straordinari fenomeni della letteratura mondiale: un grande poeta che scoprì negli ultimi vent'anni della sua vita di avere in sé un'altra corda, nascosta in un angolo della sua intelligenza, e diventa, grazie a un'altra lingua, uno straordinario saggista. E' morto uno scrittore che apparteneva contemporaneamente, con altrettanta naturalezza, alla poesia russa e alla letteratura anglosassone.

Sergio Romano

PORTOGALLO

Libro «bomba» di un ex amico del Presidente

«Soares pagato dalla Cia da Gheddafi e da Craxi»

MADRID. Rui Mateos, responsabile delle relazioni internazionali del partito socialista portoghese dal 1976 al 1986, ha pubblicato un libro-bomba («Racconti proibiti: memorie di un papi sconosciuto»), che sta provocando un vero e proprio terremoto politico in Portogallo. Secondo quanto scritto dall'autore - per 20 anni uomo di fiducia del presidente ancora in carica fino al prossimo 9 marzo e uno dei cofondatori del psp nel '64 - Soares sarebbe stato per anni legato alla Cia, a Gheddafi e al tesoriere del psi di Craxi Ferdinando Mach di Palmstein. In particolare quest'ultimo a Lugano il 15 settembre '77 avrebbe consegnato a Mateos per Soares 500 mila dollari. Rui Mateos è stato recentemente condannato a 4 anni e mezzo di galera ed è in libertà condizionata per aver intascato un «pizzo» di 600 milioni di lire, come intermediario tra il governo di Macao ed un'azienda tedesca nella costruzione dell'aeroporto della colonia portoghese in Asia. Per questo il libro, 374 pagine più 83 di fotocopie di documenti top-secret, ieri è stato definito «una vendetta» in prima pagina dal più autorevole quotidiano di Lisbona, il «Publico».

Il presidente portoghese Mario Soares

Mario Soares, che ha 72 anni, rimarrà in carica come presidente, fino al prossimo 9 marzo, dopo aver ricoperto la massima carica dello Stato portoghese per dieci anni. [g. a. o.]

AFRICA

I militari al potere

Niger, sanzioni da Francia e Usa dopo il golpe

NIAMEY. Situazione tranquilla in Niger all'indomani del golpe con cui i militari hanno deposto sabato il presidente democraticamente eletto Mahamane Ousmane, sospeso la Costituzione e messo fuori legge tutti i partiti. Ma gli effetti del golpe si sono già fatti sentire sul piano internazionale e si ripercuoteranno sulla già disastrata economia del Niger. Parigi ha infatti interrotto l'assistenza economica e militare alla sua ex colonia e Washington ha annunciato che farà altrettanto. Le comunicazioni telefoniche con l'estero sono ancora interrotte e l'aeroporto di Niamey è sempre chiuso, mentre Ousmane e il primo ministro Hama Amadou sono agli arresti domiciliari. Il capo dei golpisti, il colonnello Barre Mainassara Ibrahim, ha assunto la guida del Consiglio di salvezza nazionale che «salverà il Niger dal caos». [Agi-Ap]

E' mancata
Agnese Benso
Lo annunciano i fratelli **Giuseppe, Domenico e Renato** con le rispettive famiglie. S. Rosario lunedì 29 alle ore 20 nella parrocchia di Vinovo. Per l'orario dei funerali telefonare al 98.23.785 oppure al 682.10.10.
— **Vinovo,** 29 gennaio

E' mancato
Beniamino Colet (Ino)
Lo annunciano la moglie **Ada,** i figli **Luciano** con **Luciana e Cristina, Riccardo** con **Stefania e Francesca.** Funerali in Collegno parrocchia S. Massimo. Per orario telefonare al numero 405.28.16.
— **Collegno,** 28 gennaio 1996.

E' mancata
Maria Neubourg ved. Alasonatti
anni 82
L'annunciano i figli **Angelo e Gianlatto** parenti tutti. Funerale martedì 30 corr. in Ala di Stura ore 15,45.
— **Lanzo T.se,** 28 gennaio 1996.

E' mancato
Andrea Barra
pensionato A.T.I.
di anni 70
L'annunciano la moglie **Lidia Tavino,** i figli **Graziella, Bruna, Giacomo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Salluzzo mercoledì 31 gennaio alle ore 14,30.
— **Saluzzo,** 28 gennaio 1996.

Cristianamente è mancata
Ernesta Giacomino ved. Rovej
di anni 82
L'annunciano la nuora **Caterina,** nipote **Piero** con **Ornella, Diego e Massimo,** parenti tutti. Funerali in Pianezza martedì 30 nel Santuario di San Pancrazio ore 10,30.
— **San Gillio,** 28 gennaio

E' mancata ai suoi cari
Irma Natalizio in Orlando
anni 60
Con dolore l'annunciano il marito **Antonio,** i figli **Marco, Maria Grazia** col marito **Giuseppe Miccoli, Patrizia** col marito **Franco Schmibi,** nipotini **Edoardo, Alessandro e Francesca,** sorella **Maria** cognati **Anna e Lino Orlando** con famiglie, suocera e parenti tutti. Funerali martedì 30 gennaio ore 10,20 da via Vercelli 22 a Settimo.
— **Settimo Tor.se,** 28 gennaio 1996.

E' mancato
Ferdinando Audello
Addolorati lo annunciano la figlia **Marisa,** i nipoti **Enzo, Angela, Margherita e Ivana.** I funerali avranno luogo nella parrocchia del S. Natale (via Bosion), per orario telefonare al 500.366. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 28 gennaio 1996.

Angela Colombo affettuosamente vicina alla signora Marisa.

Improvvisamente è mancato
Alberto Pretari
Lo annunciano la mamma, la moglie **Angela,** la figlia **Loredana** con **Andrea, Sonia e Debora,** parenti tutti. Per funerali telefonare Impresa San Paolo: 300754.
— **Torino,** 27 gennaio 1996.

Serenamente è mancata
Livia Amprimo
anni 70
Con dolore lo annunciano: fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Volvera, mercoledì 31 gennaio ore 10 chiesa parrocchiale.
— **Volvera,** 28 gennaio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Moro
Lo annunciano con immenso dolore la figlia **Gabriella** con **Franco e Davide,** la sorella **Eufrasina,** il nipote **Emilio** e famiglia. Funerali martedì 30 gennaio parrocchia Pozzo Strada. Per orario funerale telefonare 2488782.
— **Torino,** 28 gennaio 1996.

Le famiglie **Martini, Pastorino e Cozzo** partecipano al dolore di Gabriella e famiglia.

Anna, Gianpaolo, Fiorella e figli si uniscono al dolore di Gabriella, Zina e famiglia.

Sono particolarmente addolorati i cugini **Moro, Annamaria Dini, Paola, Aldo, Paolo, Rinuccia** e famiglia.

Si è spenta dolcemente
Isa Casaloni ved. Celada
di anni 96
Con infinita tristezza lo annunciano il figlio **Carlo** con **Paola** e gli adorati **Francesco** con **Vittoria, Andrea** e **Pietro,** i nipoti e i cugini tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Luisa Grattarola e al personale de La Giaccona per l'affetto dimostrato. I funerali martedì 30 alle ore 14.30 dalla Chiesa di S. Croce a Moriera.
— **Vinovo,** 29 gennaio 1996.

ANNIVERSARI

1993 1996
Jacob Bortnik
Ricordandoti sempre.

1931 1996
Prof. Francesco Rosso
giornalista
Ricordandoti.

1904 1988
Francesco Ferrero
Giuseppe sempre ti ricorda.

1995 1996
Ida Barberis Arzarello
I suoi cari la ricordano nella preghiera con infinito amore e riconoscenza.

1985 1996
Avv. Amerigo Poli
La tua dolcezza per me ed il tuo amore per tutti mi accompagneranno sempre. La tua **Carmen.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

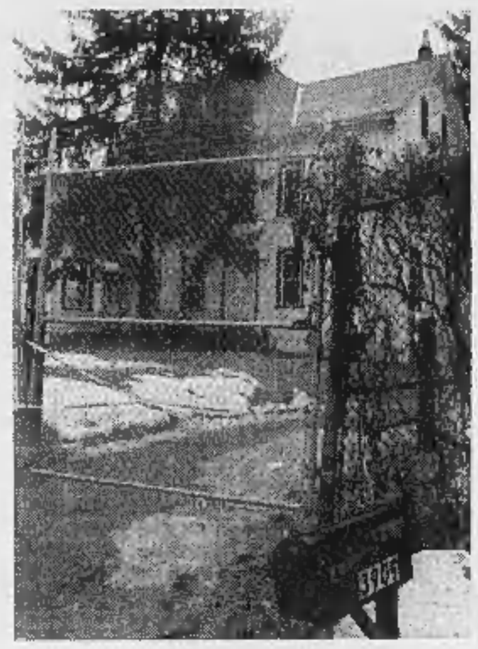
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato non 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Dopo 3 giorni di assedio, stava cercando di accendere il riscaldamento spento dalla polizia di Filadelfia

Il gelo vince il Paperone assassino

Du Pont catturato nel giardino della sua villa



Qui accanto due immagini della lussuosa residenza presso Filadelfia dove il miliardario du Pont è rimasto asserragliato per quasi tre giorni dopo aver commesso un omicidio (FOTO ANSA-REUTER)

Imbarazzo tra le fila dei poliziotti abituati ad allenarsi nel suo poligono di tiro privato

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Si è concluso al terzo giorno l'assedio a John du Pont nella sua villa poco fuori Filadelfia. Assediato da imponenti forze di polizia, il cinquantasettenne miliardario accusato di omicidio è stato catturato mentre usciva di casa per cercare di rimettere in funzione l'impianto di riscaldamento, messo fuori uso dagli agenti. Il dramma è terminato così senza ulteriore spargimento di sangue, come si temeva visto che l'erede della grande dinastia della chimica aveva in casa un imponente arsenale di armi nel cui uso è espertissimo.

La polizia aveva disposto attorno alla villa una settantina di uomini, la metà dei quali appartenenti alle famose «Swat», Special Weapons and Tactics, le squadre specializzate negli assalti, ma non era sembrata per niente intenzionata a servirsene. «Le armi che intendiamo usare sono quelle della pazienza e della pressione», aveva spiegato il tenente Lee Hunter, e per pressione intendeva per esempio la messa fuori uso del riscaldamento. In questi giorni in Pennsylvania, come nel resto del Paese, la temperatura è molto bassa, tutta la campagna attorno è gelata e la speranza era che il miliardario a un certo punto non ne avrebbe potuto più. E infatti questa si è rivelata la carta vincente.

L'assedio durava da venerdì, quando John du Pont si era chiuso in casa dopo avere ucciso, sparandogli a bruciapelo, David Schultz, campione olimpionico di lotta libera, nonché allenatore nel «centro» per lo sviluppo di questo sport creato dal miliardario nella sua tenuta.

Per più di due giorni la polizia ha continuato a dire che la sua sola intenzione era quella di convincere du Pont a uscire di propria volontà e questa sua particolare «gentilezza», a dir poco insolita, ha suscitato commenti disparati. La spiegazione ufficiale era che gli agenti non volevano correre rischi perché sapevano bene che l'assediato disponeva di un gran numero di armi e che è un ottimo tiratore, visto che in passato hanno avuto con du Pont un ottimo rapporto, quando lui li invitava ad esercitarsi nel suo poligono di tiro privato (cui aveva dato il nome di Edgard Hoover, il famoso capo dell'FBI noto per avere ricattato tutti, da John Kennedy a Martin Luther King) e loro, in cambio, lo avevano nominato «agente onorario».

Ma non manca chi sospetta che proprio quei trascorsi abbiano indotto i poliziotti a usare nei confronti di du Pont quell'occhio di riguardo che di solito è negato ad altri. Man mano che passavano le ore, del resto, venivano fuori cose come la denuncia presentata a suo tempo dalla ex moglie di du Pont sulle violente «mattane» del miliardario (la minacciò con un pugnale, cercò di gettarla da un'automobile in corsa, le puntò una pistola in faccia accusandola di essere una spia russa), o quella di un altro allenatore di lotta libera, Andre Metzer, anche lui minacciato con una pistola. In ambedue i casi, la polizia - per niente impressionata dal fatto che du Pont aveva puntato la sua pistola su Metzer proprio mentre era a bordo di un'auto della polizia medesima - lasciò cadere quelle denunce, sostenendo che du Pont era «un po' eccentrico ma innocuo».

A consolare i poliziotti impegnati nell'assedio era arrivata ieri una cerimonia religiosa officiata ad hoc da un pastore battista. «Ha pregato per la sicurezza degli agenti e per la saggezza dei negoziatori - ha detto poi il tenente Hunter - e ha anche pregato per la pace nella famiglia di David Schultz e in quella di John du Pont». Sorprendentemente, la «copertura» che le tv americane hanno dato di questa storia è stata piuttosto sbrigativa. Ma è stata comunque sufficiente perché da tutti gli Stati Uniti arrivassero offerte di aiuto. Predicatori televisivi e psichiatri si sono detti disposti a «parlare» con du Pont; suoi ex dipendenti si sono messi al servizio della polizia e anche un veterano del Vietnam ha telefonato per dire che, se volevano, poteva pensarci lui a «stanare» il miliardario assediato. «A tutti abbiamo risposto: no grazie», ha detto il tenente Hunter.

Franco Pantarelli

IL CASO

DENARO E FOLLIA

Il miliardario John du Pont

NEW YORK

ERA ricco abbastanza da realizzare i suoi sogni, e guardate com'è finito, dice il «New York Times» di John du Pont, e il sottinteso è che «il denaro può rendere pazzi». Vero? Qualche esempio non manca e il primo che viene in mente è quello di Howard Hughes, potente industriale dell'aeronautica, poi boss indiscusso di Hollywood, padrone della Twa e di tante altre cose, finito a condurre una vita da segregato per paura che i parenti avidi lo facessero fuori. Il suo orizzonte, prima che la morte lo chiamasse nel 1976, era stato per anni una stanzetta sterilizzata, dove passava il tempo sdraiato sul letto, con barba e capelli lunghissimi perché non si fidava neppure del barbiere.

Mangiava pochissimo nel timore di essere avvelenato e l'unica cosa cui non rinunciava, a quanto pare, era la visita di qualche donna. In genere si trattava di attrici che lui a suo tempo aveva lanciato e prima di essere ammesse nella sua stanza venivano accuratamente perquisite.

Un altro caso è quello di Patricia Hearst, erede dell'impero editoriale costruito da suo nonno Randolph e proseguito da suo padre Randolph Jr. All'inizio degli Anni 70, un'epoca di ubriacature rivoluzionarie, Patricia fu rapita dai «guerriglieri simbionesi» che attraverso di lei volevano colpire la «manipolazione delle coscienze» perpetrata dai giornali del padre. Il fatto fece molto scalpore, ma ancora di più ne fece la notizia che la ragazza, dopo qualche giorno di cattività, aveva abbracciato la causa dei rapitori, rinnegando il padre. Quando la polizia la «liberò», la trasferì direttamente in galera. Passati gli anni, ora Patricia è una tranquilla signora, che ogni tanto recita una particina in qualche film.

Poi c'è il caso di Miller Quarles, miliardario texano. La sua «pazzia», più che dal denaro sembra venire dai suoi 81 anni e dalla consapevolezza di essere vicino al traguardo supremo.

Lui non ci sta e ha investito tutto quello che ha per finanziare la ricerca sulla «vita eterna». I parenti, da quanto risulta, non condividono molto questa sua idea. **[f. p.]**

Se i dollari danno alla testa

Dalle fobie di Hughes alla terrorista Hearst

IN CAPPELLA

Uccide 2 suore nel Maine

WASHINGTON. Due suore sono morte e altre due rimaste gravemente ferite per l'attacco di un uomo che ha fatto irruzione armato di coltello nella cappella del convento delle «Serve del Benedetto Sacramento» a Waterville, nello Stato americano del Maine. Il fatto è avvenuto l'altra notte. Mark Bechard, 37 anni, introdottosi nell'edificio venti minuti dopo la fine della messa, è stato arrestato sul luogo del delitto dalla polizia. Gli agenti non hanno reso noto il motivo che avrebbe spinto Bechard al suo gesto. Oltre a pugnalare due suore, l'aggressore ne ha anche picchiate altre due. Bechard era noto alle suore perché ogni tanto andava a messa nella cappella del convento. Una delle donne è morta subito, l'altra in ospedale. Le due ferite sono gravi. **[Ansa]**

Il mercato cambia, Mondo Economico risponde. Più risparmio, più finanza, più imprese.

L'ANGOLO DELL'ANALISTA
Analisi puntuali per esaminare e interpretare i bilanci delle grandi imprese nazionali.

MEDIA & SPOT
Notizie e anticipazioni sul mondo dei giornali, della televisione e della pubblicità.

PORTAFOGLIO PERSONALE
Rinnovato nei contenuti e nella forma, suggerisce gli affari migliori e le mosse vincenti per far rendere i propri risparmi.

FONDI D'INVESTIMENTO
4 pagine con tutte le classifiche settore per settore, per confrontare i fondi italiani e gli investimenti stranieri.

AZIENDE E POLTRONE
Che cosa accade ai vertici delle aziende: avvicendamenti e nuovi protagonisti.

INVESTOR
Un faro acceso sull'industria del risparmio gestito.

A BOCCA APERTA
Il mondo della comunicazione: dibattiti e scambi di opinioni per addetti ai lavori (e non).

OSSERVATORIO INFORMATICO
Le novità e le soluzioni per essere sempre all'avanguardia nelle tecnologie dell'informazione.

LE NUOVE RUBRICHE

Mondo Economico da sempre coglie il significato profondo degli avvenimenti economici attraverso la forza dei fatti e il rigore delle informazioni. L'attenzione ai segnali e l'ampia visione internazionale consentono a Mondo Economico di anticipare le tendenze e i cambiamenti del mercato. Proprio per questo il numero di Mondo Economico oggi in edicola si arricchisce di rubriche, commenti, stimoli indispensabili per aggiornarsi professionalmente e decidere nel lavoro e nel personal business.

Per abbonamenti chiamare il n. 02/3103999: in regalo, un esclusivo cofanetto di due CD di Arturo Benedetti Michelangeli.

Il Sole 24 ORE Periodici

Marine ferito al collo da un cecchino a Sarajevo. E uno svedese muore annegato

Bosnia, le mine uccidono ancora

Salta un autoblindo inglese: morti tre soldati

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Tre soldati britannici dell'Ifor sono rimasti uccisi ieri pomeriggio nell'esplosione di una mina in Bosnia centrale. Il loro veicolo è saltato in aria dopo essere finito in un campo minato nelle vicinanze di Mrkonjic Grad, la città attualmente controllata dalle forze musulmane e croate che, secondo l'Accordo di Dayton, deve essere restituita ai serbi entro il 3 febbraio. Tuttavia la morte dei tre soldati non è stata definitivamente confermata perché fino a sera i mezzi di soccorso non hanno potuto avvicinarsi al luogo dell'esplosione per il rischio di finire a loro volta contro una mina, nonché per le cattive condizioni del tempo. Le operazioni di recupero delle salme continuano mentre diventa sempre più evidente che il pericolo dei terreni minati rimane uno dei più difficili da affrontare nella missione dell'Ifor in Bosnia. Secondo alcune stime ci sarebbero infatti 6 milioni di mine disseminate un po' dappertutto sul territorio bosniaco. Malgrado l'attrezzatura a disposizione dei soldati della Nato, il problema più grave rimane quello di sapere dove si trovano i campi minati. Anche se l'accordo di pace obbliga tutte le parti a fornire le mappe esatte dei campi minati, non essendoci stata in Bosnia una guerra classica tra due eserciti regolari, le informazioni sulle zone minate non sono attendibili, o non ci sono del tutto. Ecco perché si ripetono gli incidenti con esplosioni di vario genere.

In mattinata un soldato americano è stato ferito a Ilidza, uno dei quartieri di Sarajevo controllato dai miliziani di Karadzic. Il militare è stato ferito al collo da un colpo di arma da fuoco nelle vicinanze del quartier generale delle forze terrestri dell'Ifor sistemato nell'albergo Serbia. «Il soldato americano è fuori pericolo» ha dichiarato il portavoce dell'Ifor Marc Rayner. Anche se le circostanze del ferimento non sono state rese note si presuppone che il soldato della Nato sia stato colpito da un cecchino. Intanto in Bosnia settentrionale un soldato svedese ha perso la vita in un incidente stradale. La sua autoblindo è finita in un corso d'acqua. Un altro soldato che viaggiava insieme a lui è riuscito a salvarsi.

A Sarajevo sono arrivati ieri altri 74 prigionieri di guerra liberati dai miliziani serbi. Secondo la Croce Rossa Internazionale che si occupa dello scambio dei prigionieri altri 60 detenuti bosniaci sarebbero rimasti nelle mani dei serbi. Ma il governo di Sarajevo afferma che almeno 1800 uomini sono tuttora nelle carceri di Karadzic. A loro volta i bosniaci hanno liberato 76 serbi. Tra i prigionieri scambiati mancherebbero però i croati bosniaci. «Si tratta di una nuova truffa dei serbi» ha dichiarato il responsabile della parte croata Berislav Pusic. «Se i serbi non libereranno i nostri uomini, tra cui 72 detenuti che si trovano nella prigione di Nis, in Serbia, dal 1992, chiederemo all'Ifor di usare la forza per liberarli». Ma la Croce Rossa ha annunciato che nelle prossime ore verranno liberati tutti quanti. In realtà, secondo l'Accordo di Dayton, lo scambio dei prigionieri sarebbe dovuto terminare una settimana fa.

Ieri, oltre ai prigionieri, vi è stato uno scambio di civili. Un centinaio di bosniaci ha lasciato la città di Banja Luka controllata dalle forze serbe, mentre 250 civili serbi se ne sono andati via da Bihac, l'enclave musulmana della Bosnia occidentale. Continua intanto l'esodo da Mrkonjic Grad dei civili croati e musulmani che non vogliono rimanere nella città dove stanno per ritornare le autorità serbe. Malgrado le garanzie offerte dai soldati britannici dell'Ifor la gente ha paura e preferisce abbandonare le case.

Frattanto trova conferme la notizia pubblicata dal settimanale tedesco «Der Spiegel», secondo la quale per la prima volta un ufficiale serbo bosniaco è pronto a testimoniare di fronte al tribunale internazionale dell'Aia sui crimini commessi dai suoi commilitoni. L'ufficiale di Banja Luka, di cui non è stato pubblicato il nome, ma che farebbe parte dei collaboratori più stretti di Karadzic, avrebbe già confermato l'esistenza dei campi di prigionia. Ma la sua testimonianza si riferirà soprattutto alle fosse comuni e alle esecuzioni di massa compiute dai miliziani serbi durante la feroce campagna di pulizia etnica contro musulmani e croati. A detta del settimanale l'uomo indicherà alcuni dei luoghi dove sono stati compiuti i massacri.

Ingrid Badurina

Non esistono mappe attendibili dei terreni disseminati di ordigni

Continua lentamente (74 musulmani e 76 serbi) lo scambio dei prigionieri

Sarajevo. A destra, un ferito da una mina. In alto, mogli di prigionieri

NUCLEARE

Un ministro: a Mururoa abbiamo finito. Ma per il Quai d'Orsay «si chiude a febbraio»

Giallo a Parigi sulla fine dei test

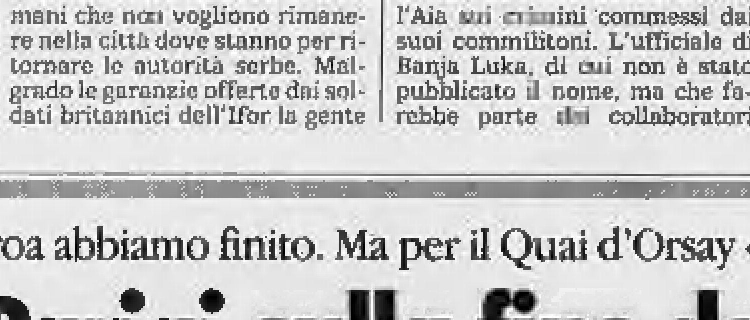
Ondata di proteste dopo l'esplosione numero 6

PARIGI. Si sfoglia la margherita nucleare in Francia: la potentissima esplosione di sabato sera nell'atollo di Fangataufa, la sesta della campagna di test francesi cominciata a settembre, è l'ultima oppure ce ne sarà un'altra da qui a febbraio? Il toto-bomba ha tenuto banco ieri a Parigi, dove un portavoce del Quai d'Orsay ha fatto sapere che «in ogni caso» la fine della campagna nucleare nel Pacifico rimane fissata a fine febbraio, mentre Jean-Claude Gaudin, ministro della gestione del territorio, ha azzardato: «Secondo me siamo al termine».

Centoventi chilotoni, una potenza mai raggiunta negli esperimenti precedenti - dicono gli esperti - può essere giustificata soltanto dall'obiettivo che i francesi vogliono raggiungere più di ogni altro in questa ultima serie di esplosioni: la messa a punto della testata nucleare TN-75, con cui sarà armata la nuova generazione dei missili che equipaggeranno i sottomarini nucleari francesi. Gli specialisti dell'équipe che opera nel Pacifico del Sud hanno bisogno di 48 ore per valutare i risultati dell'esperimento. Due giorni dopo i quali, se l'obiettivo sarà stato raggiunto, il presidente Chirac potrebbe annunciare che la campagna di test è finalmente conclusa. Lo farà - magari - proprio sulla scaletta dell'aereo che lo condurrà, mercoledì pomeriggio, negli Usa per una visita che si concluderà sabato. Intanto, quasi a calmare le rituali proteste internazionali, Parigi insiste sull'intenzione non solo di firmare quest'anno il trattato che si sta negoziando a Ginevra per il divieto di tutti i test nucleari, ma anche di mettere al bando le miniesplosioni inferiori al chilotone, quelle da laboratorio, che neppure i sismografi riescono a rilevare.

Oltre a Greenpeace, i primi a protestare anche stavolta sono stati i governi di Australia, Nuova Zelanda, Giappone e Filippine, i più agguerriti e quelli geograficamente più interessati alle esplosioni. «E' un'azione irresponsabile - ha sostenuto Paul Keating, primo ministro australiano - che invia il peggior messaggio alle nazioni che aspirano a possedere l'arma nucleare». Camberra chiede a Parigi l'annuncio «immediato» della fine dei test e la firma «senza ritardi» del Trattato di Ginevra. Attacco frontale anche da Jim Bolger, premier della Nuova Zelanda, secondo il quale «l'insistenza della Francia nel proseguire i test è scandalosa. Questo deve per forza essere l'ultimo». Tokyo, attraverso il premier Ryutaro Hashimoto, ha esortato a mettere fine ai test francesi «facendo leva sull'opinione internazionale». Fidel Ramos, presidente filippino, ha condannato i test chiedendone la fine, così come Olanda e Svezia. Ma anche all'interno della Francia, l'opposizione non è stata tenera: il sesto esperimento nucleare, per il portavoce socialista François Hollande, non è altro che «il sesto errore». Dominique Voynet, dei Verdi, se l'è presa addirittura con i francesi, che «non sono scesi in piazza per protestare contro i test».

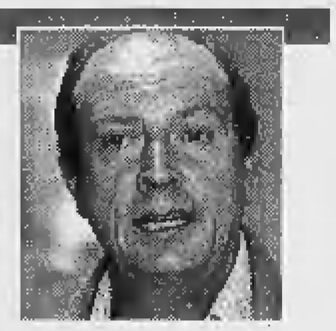
Tullio Giannotti



L'atollo di Fangataufa al momento dell'esplosione della sesta atomica francese

OSSERVATORIO

Mostar, nuovo esame per l'Europa



OGGI, i ministri degli Esteri dell'Unione europea, riuniti a Bruxelles, dovranno occuparsi, oltre che dei loro affari correnti, della situazione in Bosnia. Anzi in Erzegovina. Ascolteranno infatti un rapporto del tedesco Hans Koschnick, che sarebbe il «sindaco» di Mostar, cioè l'autorità preposta dall'Ue ad «amministrare» la città, dopo la vera e propria guerra che vi si è combattuta tra croati e musulmani. Sì, tra coloro che oggi formano la «federazione» che, secondo gli accordi di pace di Dayton, dovrebbe dar vita, accanto alla «repubblica» serba, alla nuova Bosnia.

Che dirà Herr Koschnick? Dirà che, nella regione dell'Erzegovina, i rapporti tra croati e musulmani continuano a essere pessimi, forse perché lì non ci sono abbastanza serbi contro cui fare fronte comune e dunque prevalgono le antiche e recenti ragioni di conflitto etnico. Dirà che a Mostar, la capitale o capoluogo, il fiume Neretva divide i quartieri croati sulla riva Ovest e quelli musulmani sulla riva Est, senza la possibilità di ricostruire i ponti che ne avevano fatto una città multietnica. Ponti simbolici, ma anche materiali, come il famoso Stari Most (Ponte Vecchio) del XVI secolo, distrutto nel 1993 dai cannoni croati e sostituito da una precaria passerella, sulla quale pochi si avventurano. Dirà infine che la responsabilità principale ricade sui capi della «Herzeg-Bosna», l'autoproclamata «repubblica» (un'altra!) dei croati erzegovinesi, che non vogliono saperne di un'amministrazione comune di Mostar, neanche parziale e graduale, e chiedono una Bosnia-Erzegovina divisa per tre anziché per due.

Dunque, questo è il più recente sviluppo della crisi balcanica: mentre, sotto l'occhio pesante della Nato, migliorano i rapporti dei serbi con gli altri, come dimostrano anche, ma non solo, gli scambi di prigionieri, gli altri, cioè i croati e i musulmani, sembrano sempre più nemici, o sempre meno amici, tra loro. Certo, l'amicizia è stata imposta dalle circostanze diplomatiche e strategiche (la lotta contro il progetto della Grande Serbia), più che da fatti o sentimenti concreti, come dimostrano appunto i lunghi e sanguinosi scontri nell'Erzegovina. Ma la federazione croato-musulmana, bene o male, è un pilastro degli accordi di Dayton: se gli estremisti croati di Mostar (non senza qualche ambiguità dei dirigenti di Zagabria) lo fanno saltare, Nato o non Nato, si riapre una finestra sul caos.

Ma bisogna dire che, ad alimentare la diffidenza reciproca, in generale, concorrono anche i musulmani di Sarajevo, cioè in sostanza il presidente Izetbegovic. Una fonte non sospetta, il primo ministro dimissionario Silajdzic, ha accusato esplicitamente il partito musulmano Sda, cioè il partito di Izetbegovic, di monopolizzare tutti i posti di potere e di manipolare la volontà del Parlamento. Accuse eccessive? Forse. Come forse è eccessivo il sospetto di una crescente influenza del fondamentalismo islamico, di matrice e con aiuti iraniani. Sta di fatto che ciò che accade a Sarajevo, sul piano interno, offre quanto meno un alibi agli estremisti (e supercattolici) croati, a Mostar e dintorni.

Ma torniamo al nostro «sindaco» tedesco, anzi europeo, che apre oggi il suo «cahier de doléances» a Bruxelles. Egli dirà anche, ai quindici ministri dell'Ue, che se non riceverà un adeguato sostegno diplomatico e politico, nel suo estremo tentativo di «riunificare» Mostar, dovrà dimettersi. E allora, come già chiedono i musulmani, la parola passerà alla solita America. Che ha pronto un mediatore. Intendiamoci: questo è un aspetto marginale, benvenuta un'altra volta l'America, se si tratta di salvare il processo di pace, che essa stessa ha avviato. Ma per l'Unione europea, che a Mostar aveva acquisito un suo piccolo ruolo autonomo, si tratterebbe di un'ennesima, deprimente sconfitta.

Aldo Rizzo

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

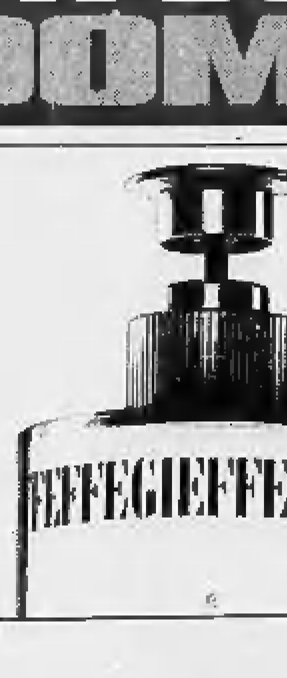
fesTiVal

Il 6° periodo di gioco continua: partecipate anche voi con il codice a barre che trovate oggi in prima pagina. Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del sesto Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra il 22 gennaio e il 3 febbraio (esclusa domenica 28/1), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica (o 21/1 o 28/1) e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 10 febbraio (non farà fede il timbro postale).

Grande concorso: vinci 10 COUPÉ FIAT

LA STAMPA

PER TE: EAU DE TOILETTE
GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE



MAX INFORMATION

Il corpo della donna è stato trovato in una roggia con il volto completamente sfigurato

Esce per la spesa, ammazzata a bastonate

Casalinga milanese, è giallo

MILANO. Almeno trenta bastonate, con un manico di scopa, in testa, in faccia, sulla schiena e su tutto il corpo. E' morta così Laura Botta, 44 anni, casalinga di San Donato Milanese. E' morta così, e nessuno sa perché. Da casa era uscita sabato alle 13. Una pelliccia da niente addosso, 70 mila lire - i soldi della spesa - nel borsellino. Al marito, operaio disoccupato, aveva detto che sarebbe tornata presto. E invece viva non l'ha vista più nessuno.

L'hanno trovata ieri alle 12 e 30 i carabinieri di San Donato in una stradina tra i campi, vicino a una roggia, in località Molino Vettabiolo, cento metri da Pedriano, uno tra i tanti minuscoli centri dell'hinterland Est di Milano.

L'hanno trovata alle 12 e 30 grazie a una telefonata anonima. Qualcuno che ha voluto segnalare il cadavere. «Forse investito da un'auto», ha detto una voce al telefono. Ma in quella stradina le auto non passano, arrivano piuttosto. Si nascondono nei campi con il loro carico di coppiette.

Perché era lì, Laura Botta, casalinga e madre di due figli di 16 e 21 anni? «Intanto dobbiamo capire se è stata portata in quel posto con la forza o se ci è andata di sua volontà, magari con qualcuno che conosceva bene», dicono i carabinieri nel pieno delle indagini.

Quel qualcuno - amico o nemico - deve avercela messa tutta, dopo. Accanto al cadavere è stato ritrovato un manico di scopa. Adesso lo stanno esaminando quelli della scientifica. Potrebbe essere l'arma del delitto.

Un bastone leggero, che l'assassino deve avere usato con molta forza. Per una, due, trenta volte. E per uno, due, tre minuti, un'infinità di tempo che segna la lenta, lentissima agonia di Laura Botta. Forse la donna ha anche urlato mentre veniva massacrata di botte. Ma chi bada alle urla che vengono dai campi, in un sabato che per tutti dovrebbe essere tranquillo?

I carabinieri - tra le mille ipotesi - tendono a escluderne una sola. Non credono alla rapina, al furto finito male e in un mare di sangue. Nel borsellino della donna, oltre ai documenti che ne hanno permesso l'identificazione, hanno ritrovato pure le 70 mila lire della spesa mai fatta. Anche la pelliccia non è stata toccata. Come gli orecchini, gli anelli e il braccialetto d'oro al polso. E poi Laura Botta era vestita. Manca solo l'autopsia per accertare definitivamente che non c'è stata violenza sessuale. Solo quella gragnuola di bastonate, prima veloci, poi sempre più lente. Per la fatica dell'assassino e per la vita che se ne va in un soffio.

Nessuno ha visto, chi ha ucciso Laura Botta. Nessuno sa, perché una casalinga come tante un sabato pomeriggio finisce in una roggia con l'acqua con la testa fracassata. I carabinieri per tutto il pomeriggio di ieri hanno interrogato decine di persone. Prima il marito, poi i figli e i vicini di casa. Tutti gli abitanti della palazzina di via Di Vittorio, una strada che parte dalla periferia di San Donato e finisce nel nulla di un prato. Ma lì è già San Giuliano milanese.

«Al momento nessuna ipotesi, ma tutte le ipotesi sono valide», ripetono i carabinieri. Che quella donna conoscono solo dalla fotografia dei documenti e dalle tante mezze storie raccolte, che formano il gigantesco puzzle di quelle ultime ore (di vita) di cui nessuno - tranne l'assassino - sa nulla.

Il buio totale è di 6 ore. Dalle 13 di sabato, quando la donna esce di casa, alle 19 dello stesso giorno, quando il marito preoccupato dà l'allarme. E telefona ai carabinieri per sapere della moglie scomparsa, uscita per poche compere e svanita nel giorno grigio.

Quando lui avverte i carabinieri lei è ancora viva. La morte risalirebbe alla mezzanotte. E' il primo risultato dell'autopsia all'obitorio del cimitero di Lambrate, periferia della periferia di Milano.

Da lì, arriveranno solo risposte certe: ora della morte, arma usata, numero del colpi, quale quello definitivo. Prima o poi si saprà tutto, della tecnica dell'omicidio. Non chi è stato. Non chi si è accanito, con quell'oggetto preso da casa, su una donna che doveva andare a fare la spesa. **[f. pol.]**

La spiaggia di Lanusei dove è stato trovato morto il giovane sardo

Ucciso e sepolto in spiaggia

Nuoro: figlio di un imprenditore Prima aveva litigato in discoteca

NUORO. Un sabato sera come tanti altri, che ha avuto un epilogo sconvolgente a Tortolì, diecimila abitanti, cento chilometri da Nuoro: un ventenne - Manuel Stocchino, figlio di un impresario edile - è stato ucciso, strangolato con un cavetto d'acciaio, forse prima massacrato con pugni, calci e bastonate. L'assassino ha poi sepolto il corpo sotto la sabbia della spiaggia di Orrì, una delle zone più suggestive della costa orientale.

Il delitto è stato scoperto ieri intorno alle 10,15. Un vigile urbano ha notato due piedi legati con un cavo che spuntavano da un tumulo, a venti metri dalla battigia. Ha dato l'allarme, la polizia ha dissepolto il cadavere.

Manuel Stocchino lavorava nell'azienda paterna, sabato era stato coinvolto in una serie di episodi innescati da qualche bicchiere di troppo. Nel tardo pomeriggio aveva litigato in un bar con un ambulante marocchino e, dopo uno scambio di insulti, aveva raggiunto con l'avversario la caserma dei carabinieri: voleva denunciarlo. I militari si erano resi conto che i due erano ubriachi, e li avevano convinti a fare la pace, a stringersi la mano.

Ma Manuel Stocchino non aveva ancora voglia di tornare a casa. Qualche ora più tardi, raggiunto un locale notturno, era stato coinvolto in una rissa: sedie distrutte, bicchieri rotti, come in un film western. Era stato bloccato dagli agenti di una volante, identificato e allontanato insieme agli amici, come lui, dicono, ubriachi. Da quel momento, nessuno l'ha più rivisto, fino al momento in cui il suo cadavere è stato scoperto nella tomba di sabbia. Sembrava quasi che avessero cercato di sopprimerlo incaprettandolo.

Gli investigatori non disperano di risolvere in tempi brevi il «giallo», di riempire il vuoto tra l'uscita del ragazzo dal locale e la sua morte. Hanno indirizzato le indagini verso l'ambiente dei tossicodipendenti, mondo al quale sembra appartengano alcuni dei giovani cacciati l'altra notte dal locale notturno dopo la zuffa. Uno di loro, magari aiutato da complici, potrebbe avere attaccato briga con Manuel, averlo ucciso, tentando poi di nasconderne il corpo nella spiaggia, senza rendersi conto, per via del buio, che dalla sabbia spuntavano i piedi della vittima. **[c. g.]**

Parla una vittima

«Io, stuprata dai mostri incappucciati»

ROMA. A due mesi dalla violenza subita, ha deciso di parlare dei suoi aguzzini: la «banda degli incappucciati». Erano cinque giovani lombardi di Crema e dintorni, individui all'apparenza normali, con un lavoro e una famiglia, eppure protagonisti di una catena di stupri nel triangolo fra Lodi, Mantova e Cremona. Li hanno arrestati nel novembre scorso. Hanno ammesso le proprie colpe, per nulla pentiti.

Una delle vittime, una giovane donna sposata, ha risposto alle domande di Maria Luisa Busi per il programma «TV7». Così comincia il suo sconvolgente racconto, andato in onda ieri sera su Raiuno. «E' successo che quattro persone incappucciate all'improvviso mi hanno fermato a pochi passi da casa. Mi si sono scaraventate addosso. Mi hanno trascinato sul sedile posteriore della macchina e, sotto la minaccia di una pistola, mi hanno portato in una zona industriale vicino a casa. E sempre sotto la minaccia della pistola mi hanno costretta a subire violenza. Avevano una faccia da persone pulite».

Come ha trovato il coraggio di denunciarli?

«Hai voglia di urlarlo perché non sopporti che oltre alla violenza subita ce ne sia dell'altra, che è violentare e soffocare in te tutto lo schifo che ti fa venire dentro. Quindi, prima riesci a buttarlo fuori, a fare in modo che si arrivi a catturare queste persone e prima, forse, riesci a buttare fuori questi fantasmi che comunque continuano in parte a perseguitarti. Io sono stata male dopo il riconoscimento in caserma. Sono stata male perché pensavo a quanta sofferenza, oltre la mia, avrei inflitto alle persone che comunque credevano in questi ragazzi: ai genitori, alle mogli, alle fidanzate. Qualcosa sicuramente è sfuggito a loro. E quindi provo tanta pena anche per queste persone, perché, in fondo, hanno avuto dei mostri in casa».

Lei come l'ha detto a suo marito? Ne avete parlato? Ha raccontato subito l'accaduto?

«E' stato immediato perché quando sono arrivata a casa la cosa più importante era riuscire ad arrivare all'ospedale vicino e vedere se tutto andava bene, perché io ero incinta».

Lei ha perso questo bambino?

«Sì, l'ho perso. Ed è stata molto dura sopportare tutto. Ripensando oggi, a quella sera, l'unica cosa che sento nella testa è la disperazione perché loro lo sapevano. E' stata una cosa che io ho continuato ad urlargli. Lasciatemi stare... sono incinta! Lasciatemi andare. Vi supplico... Ma non è stato sufficiente. Neanche di fronte a una cosa così sono stata ascoltata e, quindi, il dovermi dire a mio marito è partito da qui».

Come sarà la sua vita adesso?

«Per certi versi più ricca, sicuramente. Perché ho capito tante cose. Anche il mio ruolo in tutta questa vicenda è stato mosso da tanta speranza. Soprattutto, la speranza che le cose cambino. Il senso negativo è che comunque ti rimane addosso la paura».

Lei perdonerà mai?

«Non credo - risponde la donna violentata -, perché comunque il mio presente e il passato nei loro confronti è come tale è stato troppo grande il dolore». **[r. cri.]**

IL CASO

LA MAZZETTA AL BOTTEGHINO

Arrestati 2 sindacalisti: pretesero tagliandi da rivendere e assunzioni a raffica, minacciando scioperi

La tangente? Biglietti per gli spettacoli

I giudici: così hanno affossato la rassegna di Pompei

NAPOLI. Il «controlla-panche» fa un mestiere strano. Non trasporta a braccia le seggiole per gli spettatori, meno che mai le piazza in teatro. Quell'uomo ha un solo compito, una sola remunerata missione: deve assicurarsi che i sedili stiano «in riga», deve eliminare ogni antiestetica fuoriuscita di angoli. Forse oggi molti oserebbero definire inutile il lavoro del «controlla-panche», ma nell'era di Tangentopoli, quando mazzette e accordi sottobanco erano la regola, anche lui aveva diritto ad uno stipendio e poteva persino decidere la sorti di una rassegna internazionale di musica, teatro e danza nel magico scenario dell'antica Pompei.

La storia di questa singolare attività non è che uno dei capitoli dell'inchiesta che la procura di Torre Annunziata ha aperto sulle Panatenee pompeiane, un fitto calendario di appuntamenti che richiamarono pubblico e critiche attente dall'89 al '92, fino al fallimento, attribuito ora dai magistrati alla «sistematica lottizzazione» della rassegna e alle «vessazioni» cui furono sottoposti gli organizzatori. Il gip Tommaso Miranda ha emesso un'ordinanza interdittiva, per l'ipotesi di concussione continuata, nei confronti dell'ex soprintendente ai beni archeologici di Pompei, Baldassarre Conticello, attualmente ispettore generale del ministero per i Beni culturali.

Estorsione è invece l'accusa per i sindacalisti Domenico Manzo (Cisl) e Aldo Avitabile (Cgil), da ieri agli arresti domiciliari. Per il loro collega della Uil, Antonio Pepe, un invito a comparire davanti ai giudici. Avvisi di garanzia sono stati infine emessi dai pm Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli, per l'ex soprintendente ai beni ambientali ed architettonici di Napoli, Mario De Cunzo (abuso di ufficio aggravato), l'ex direttore dell'Azienda di soggiorno, Francesco Natalino (peculato), due ex sindaci di Pompei, Giuseppe Tucci e Nunziato Machetti (concussione) e l'ex sindaco di Anacapri, Fausto Arcucci, dove la rassegna fu spostata nell'ultima edizione.

Alla base dell'inchiesta ci sono le ammissioni degli organizzatori, i fratelli Raffaele e Giuseppe Pizza, che dal fallimento delle Panatenee hanno ricavato un procedimento per bancarotta fraudolenta. Per quattro anni sarebbero stati costretti a cedere alle pressioni dei sindacalisti. Arma di ricatto, scioperi improvvisi che avrebbero potuto paralizzare gli spettacoli. Per questo motivo sono stati stipendiati amici e conoscenti - 2 milioni e mezzo al mese - per attività che gli inquirenti definiscono «assolutamente inutili». E centinaia di tagliandi omaggio sono finiti nelle mani degli stessi rappresentanti sindacali arrestati, i quali li avrebbero poi rivenduti.

Nel campionario di abusi su cui indaga la procura di Torre Annunziata, non mancano le contestazioni all'ex soprintendente Conticello. Proprio lui avrebbe imposto 50 assunzioni all'anno - nell'elenco anche la baby sitter dei suoi figli -, la consegna di 100 biglietti per ogni sera e migliaia di pubblicazioni-regalo, compresi alcuni volumi del valore di 700 mila lire ciascuno. De Cunzo avrebbe invece preteso l'assunzione del figlio come fotografo ufficiale della manifestazione. Nell'inchiesta si parla, però, pure di soldi: l'ex direttore dell'Azienda di soggiorno si sarebbe appropriato di 90 milioni prelevati dai fondi destinati alla rassegna, mentre l'ex sindaco di Anacapri avrebbe preteso 150 milioni «a titolo di anticipo».

Ma la «spartizione» delle Panatenee pompeiane venne addirittura ratificata con accordi scritti. Nella cassaforte dell'Azienda di soggiorno, gli investigatori hanno sequestrato documenti dai quali risultano i patti siglati da sindacalisti e funzionari per la lottizzazione delle assunzioni, con tanto di firma dei rappresentanti sindacali «a titolo di quietanza».

Mariella Cirillo

Nei guai anche l'ex sovrintendente: impose in organico la baby-sitter

Sopra, Baldassarre Conticello ex soprintendente di Pompei

IL CASO

PROTESTA IN DIRETTA

Volevano sollecitare la legge sui trapianti. Il conduttore rivoluziona la scaletta e gli dedica un'ora

«Se non ci fate parlare in tv, oscuriamo Funari»

Sit-in di cento dializzati negli studi del programma «Napoli capitale»

NAPOLI

«Ci fate parlare in diretta, o qui succede un casino, e la trasmissione salta». C'è voluta tutta la disponibilità (e la diplomazia) di Gianfranco Funari per evitare che la puntata di ieri di «Napoli capitale», prevista per le 14,05 su Raidue, non andasse in porto: cento iscritti all'Anerc (associazione nefropatici emodializzati della Regione Campana) si erano radunati fin dalla mattina in viale Marconi, sotto la sede Rai.

Armati di striscioni e di cartelli, ben decisi a strappare uno spazio televisivo per far sentire fino a Roma le loro paure di malati gravi, in attesa di trapianto e di una svolta legislativa importante: «Temiamo che la legge sulla donazione degli organi, già approvata al Senato e ora ferma alla commissione Affari sociali della Camera, subisca un ulteriore ritardo per un eventuale scioglimento delle Camere».

Con il passar delle ore, e l'avvicinarsi della trasmissione, negli studi Rai la preoccupazione è salita alle stelle: alcuni dei manifestanti avevano un regolare biglietto d'invito alla trasmissione, ed erano assolutamente decisi a entrare in studio. Intorno a mezzogiorno Funari e il suo staff hanno varcato i cancelli del palazzo, e si sono resi conto di quanto la situazione fosse critica: il rischio che la puntata di «Napoli capitale» saltasse era forte, anzi fortissimo.

Che fare? Mentre in strada le voci dei dializzati e dei loro parenti si faceva sempre più minacciosa, iniziavano ad arrivare anche gli ospiti della trasmissione (che in origine era dedicata al presidenzialismo). Rosy Bindi, Ombretta Fumagalli, Giuliano Urbani, Vito Gnutti, Pietro Tamponi, Marcello Staglieno e Carla Mazzuca per il centro, Massimo Villone, Giuseppe Scozzari, Cesare Marini, Leonardo Caponi, Walter Bielli, Orietta Baldelli e Pietro Giurickovic (sinistra). Infine, la destra, rappresentata dai parlamentari Domenico Nania, Luigi Negri, Bruno Matteja, Claudio Fragassi, Modesto Della Rosa e Domenico Fisichella.

«Temiamo che la legge subisca un altro stop con lo scioglimento delle Camere»

Gianfranco Funari, conduttore di «Napoli capitale»

Tutti preoccupati da quella protesta sempre più aspra. Che fare? Alla fine Funari ha dichiarato che «in fondo questo è un servizio pubblico, e quindi queste persone hanno diritto a far sentire le proprie ragioni». Detto fatto: le porte dello studio si sono spalancate, dopo una breve trattativa con i manifestanti si è arrivati all'accordo di dedicare metà trasmissione alla questione trapianti.

Una trasmissione animata. Il presidente dei deputati della Lega, Gnutti, ha tranquillizzato i dializzati dicendo che - se i presidenti dei gruppi parlamentari trovassero un accordo - la legge potrebbe essere approvata anche a Parlamento sciolto. Rosy Bindi, ppi, ha invece respinto il sospetto che dietro la mancata approvazione della legge si possano nascondere «strani» interessi. La trasmissione si è conclusa con una chiamata al voto (per alzata di mano) tra quanti vogliono impegnarsi per l'approvazione della legge. Hanno vinto i sì, Funari ha promesso di seguire la vicenda trapianti: «Vediamo che succede in Parlamento, poi invitiamo i dializzati a tornare in trasmissione domenica prossima, e poi facciamo il punto della situazione».

Brunella Giovara

Processo d'appello

Mostro di Firenze Pacciani in dubbio per la prima udienza

FIRENZE. Non è affatto certa la presenza oggi in aula di Pietro Pacciani alla prima udienza del processo d'appello per gli otto duplici delitti del «mostro» di Firenze. Lo ha dichiarato l'avvocato Pietro Fioravanti, che l'altro ieri aveva incontrato il suo cliente (condannato all'ergastolo in primo grado) nel carcere di Sollicciano, trovandolo in condizioni di salute non buone. Il legale ha spiegato che la decisione «dipenderà da come si sentirà lunedì mattina». Anche se, ha aggiunto, «Pacciani vuole essere presente e difendersi». D'altra parte, «anche durante il processo di primo grado - ha ricordato l'avvocato Fioravanti - Pacciani si era presentato a volte in aula pur essendo in pessime condizioni di salute». Pacciani avrà un collegio di difesa formato, oltre che da Fioravanti, dagli avvocati Rosario Bevacqua e Nino Marazzita. **[Ansa]**

Lo zingaro Manolo

Sterminò famiglia bresciana Rischia la fucilazione

BELGRADO. Ljubisa Vrbanovic, lo zingaro d'origine serba conosciuto come «Manolo» e accusato di aver ucciso 5 anni fa in un paese del Bresciano quattro componenti di una famiglia durante una tentata rapina, compare oggi dinanzi al tribunale di Kragujevac (120 chilometri a Sud di Belgrado) e rischia la pena di morte per fucilazione. Il tribunale è sigillato da imponenti misure di sicurezza per impedire la fuga di «Manolo», già evaso nel 1989 prima di raggiungere l'Italia dove, un anno dopo, uccise insieme ad un complice quattro componenti della famiglia Viscardi a Torchiera di Pontevico. Il presidente del tribunale ha dichiarato che cercherà di concludere il processo entro un paio di giorni dopo «l'incredibile ritardo», dovuto alle sanzioni applicate contro la Jugoslavia (Serbia e Montenegro) nel 1992 e sospese a fine '95. **[r. cri.]**

Il modello Marcus interpreta un mozzo rubacuori per Mattiolo

Telenovela in passerella

Una storia fa da sfondo alla sfilata

Abito da sera in seta di Gigi Mattiolo

Ornella Muti ha sfilato ieri a Parigi al Salone della biancheria intima. A destra Brigitte Nielsen alla sfilata di Rocco Barocco

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Love Boat, una telenovela di moda giocata in passerella. Ieri sera all'Acea Montemartini - dove sono custoditi i motori del Rex - sul transatlantico ricostruito da Gai Mattiolo «recitava» un cast d'eccezione. Il super top Marcus Shenkenberg - a torso nudo, in pantaloni da marinaio maliziosamente slacciati - diventa il mozzo rubacuori. Di lui si innamorano tutte le signore a bordo, dalla sorridente Valerie Campbell alla piccola Toya Jakson, dalla fresca Martina Colombari alla radiosa Veronica Webb. Ma lui perde la testa per Marpessa, l'ex indossatrice giamaicana che ha accettato di ritornare sul podio. Finale da commedia americana Anni Cinquanta: i due convolano a nozze. Ma soltanto dopo che la sposa ha scelto, fra sette abiti, la toilette più adatta. Fischi di navi, note di Amarcord, lustrini e ovazioni accompagnano la flotta formata da finti cadetti.

Capriccioso come un divo, Marcus non si è presentato alle prove però ha preteso un compenso di 25 mila dollari; 50 mila ne ha voluti l'ossigenata Toya, un metro e venti di magrezza (da due giorni non mangia tanto è agitata), per indossare l'abito, candido di paillettes e conchiglie, corredato da un turbante su cui è adagiata una Barbie d'epoca. Zero lire per Valerie («sfilo per amicizia»). Assente Linda Evangelista, che neppure 70 mila dollari hanno convinto a venire nella capitale.

A Gai Mattiolo il faraonico fashion-kolossal è costato quasi un miliardo. Soltanto per costruire il muro di 36 metri per 16 che divide il backstage dalla platea, lo stilista ventottenne ha sciolto più di cento milioni. E altrettanti ce ne sono voluti per la passerella a ricciolo, come un'onda, ricoperta da 1400 metri di moquette rossa e bianca.

Lo chic da crociera firmato Mattiolo è punteggiato da tailleur a macro pois, pellicce estive in pizzo arruffato e tuniche incrostate di cristalli Swaroswski, pelle e ceramica. Valerie indossa tre abiti: uno oro da cerimonia, uno nero con una lunga coda e uno in canottiglie bianche che pesa 11 chili e vale 75 milioni.

In platea rimbombano gli applausi di mille persone. C'è l'ammiraglio Mariani, Davi Sukarno, Barbara Bouchet, Ursula Andress, Pippo Franco... Si guardano in cagnesco Corinne Cléry e Serena Grandi, un tempo amicissime, oggi rivali per questioni di cuore. Sembra che la Grandi non perdoni a Corinne la relazione con il suo ex, Beppe Ercole.

Nel festival della nullità che in questi giorni trionfa a Roma distogliendo (e meno male) l'attenzione dai vestiti, le gelosie occupano un posto d'onore. Si picchieranno nuovamente Valeria Marini e Pamela Prati, attese oggi nel parterre di Gattinoni?

E' vero che Jennifer Flavin - incinta di tre mesi - è ripartita con Sly rifiutandosi di sfilare per Barocco, dopo aver saputo che la Nielsen era fra il pubblico? «Chiedetelo a lei» risponde mielosa Brigitte. Ridacchia il marito boccoluto, Raul Mejer, orecchie da «Dc 9». E intanto passa in rassegna l'esposizione di tette rifatte, in prima fila chez Barocco. Un match dove arrivano a pari merito Anna Kanakis e Lilliana Ramos, l'amichetta del presidente brasiliano fotografata senza slip al carnevale di Rio. Lilliana applaude con fogo le sottovesti in pizzo trasparente che mostrano glutei e seni. Anche il pube è a vista? No, un tanga color carne lo vela. Peccato. Dal broncio della Ramos si capisce che non condivide tanta pruderie.

«Che meraviglia quelle tuniche, le voglio anch'io, vengo a sceglierle da te, in sartoria, nei prossimi giorni», sussurra Milly Carlucci allo stilista.

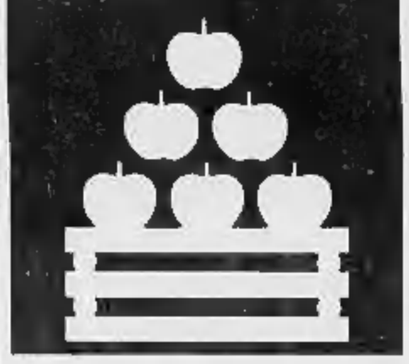
Gli Anni Sessata con le vestine svasate optical e i fiori grandi come meloni sono rivisti con humor. Esplodono i colori pastello sulle bluse di organza dipinta a mano, ispirazione Capri. Il pvc abbonda sugli impermeabili trasparenti, stampati a disegni floreali e maculati. La sposa è minuta, tutta un pizzo, si chiama Cash. Attrice per Vanzina in «Selvaggi», modella per Barocco, viene indicata come la nuova fiamma del principe Alberto: «Siamo molto, molto, molto amici. Proprio amici intimi - cinguetta la ventenne di Dallas - ma non posso dire altro». Abbiamo capito.

Barocco e Mattiolo, nemici dichiarati. Niente di strano sotto le stelle. Un classico. Ma intanto ieri notte gli ospiti di uno e dell'altro si scapicollavano per presenziare prima alla festa di Gai al Sansoucis, poi al party di Rocco, al Caffè della Pace, dove Leopoldo Mastellone cantava le canzoni della Dietrich.

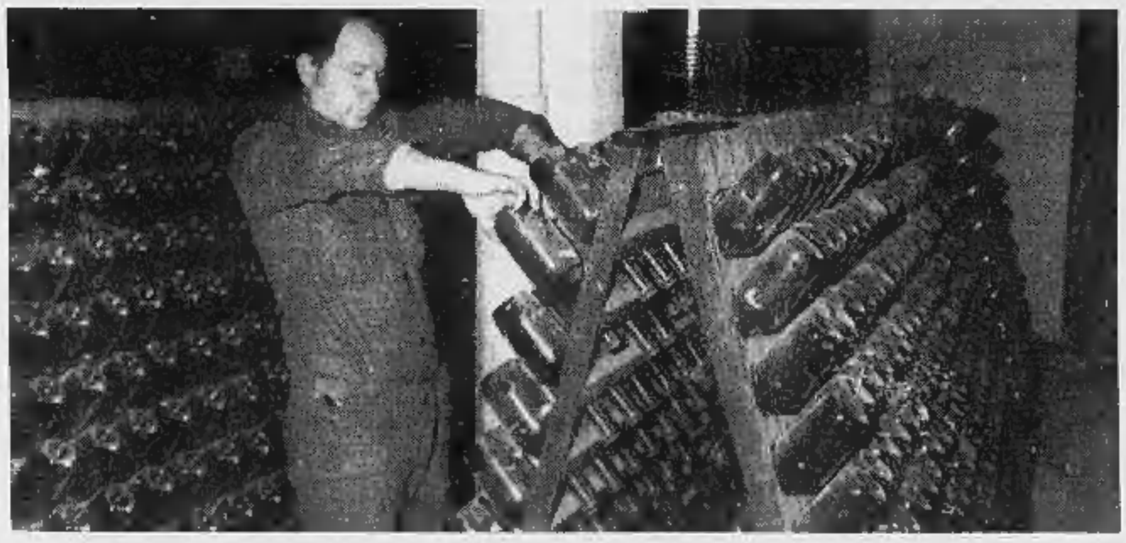
Antonella Amapane

Da Rocco Barocco tunichette in pizzo trasparente che mostrano glutei e seni

I SAPORI PERDUTI 3.



Veronelli contro l'industria: cancella i sapori naturali per omogeneizzare il gusto sempre



Una «riserva» di vini nobili

LA SPESA MENSILE DI UNA FAMIGLIA

	Latte, formaggi e uova	Bevande
1989	71.000	49.000
sulla spesa	3%	2,1%
1990	75.000	56.000
sulla spesa	3%	2,2%
1991	87.000	58.000
sulla spesa	3,1%	2,1%
1994	97.000	60.000
sulla spesa	3,1%	1,9%

CHI SPENDE DI PIU'

NORD	99.590 [2,9%]	66.829 [2%]
CENTRO	89.744 [2,8%]	56.588 [1,8%]
SUD E ISOLE	97.091 [3,9%]	49.175 [2%]

Fonte: Isat

«Noi, custodi dei gusti di una volta»

Primo comandamento: evitare il frigo, killer di sapori

PRENDIAMO una bottiglia di questo vino rosso, scuro, immobile e apparentemente impenetrabile. La Paola ce lo fa ruscellare nei bicchieri con un gesto lento e delicato. Siamo divisi da un piatto di scaglie di toma che arriva da una malga sopravvissuta dalle parti di Crodo. Giriamo in bocca questo vino non pastorizzato, un Boca che ha quattro anni e non si può vendere - dal momento che non ha neppure l'etichetta - e che Piero tira fuori per gli amici quando le saracinesche del suo ristorante sono abbassate. Il gusto è aspro, «sa di terra», dice lui. Lo riproviamo dietro un boccone di toma. E' una specie di liturgia che Piero celebra accompagnando l'increspersi della barba grigia con gesti aerei della mano. «Ecco - dice - ascolta, lega con il formaggio, gli tira fuori il profumo, mi sento l'odore dell'erba di montagna».

Sulle piste dei sapori perduti siamo arrivati dal Bertinotti, uno di quei moderni monaci della gastronomia a cui la difficile storia di fine millennio ha affidato il compito di rintracciare e conservare i gusti di una volta. Quelli possibili, dal momento che - consoliamoci - nemmeno nell'orto di sua mamma qui a Borgomanero i pomodori hanno più quel sapore. Ma lui resiste, sua figlia Paola s'è diplomata sommelier, ha le sue teorie sul passato e sul presente («Meglio adesso di vent'anni fa») e il suo ristorante ha compiuto trent'anni.

Piero Bertinotti è uno famoso. Ma ce ne sono tanti altri come lui, piccoli, grandi, conosciuti e sconosciuti (per forza o per scelta), una catena che si tiene insieme a forza di tam tam, messaggi cifrati e corrispondenza per tramandarsi notizie e comunicarsi nuove scoperte nel campo dei miracoli dei gusti.

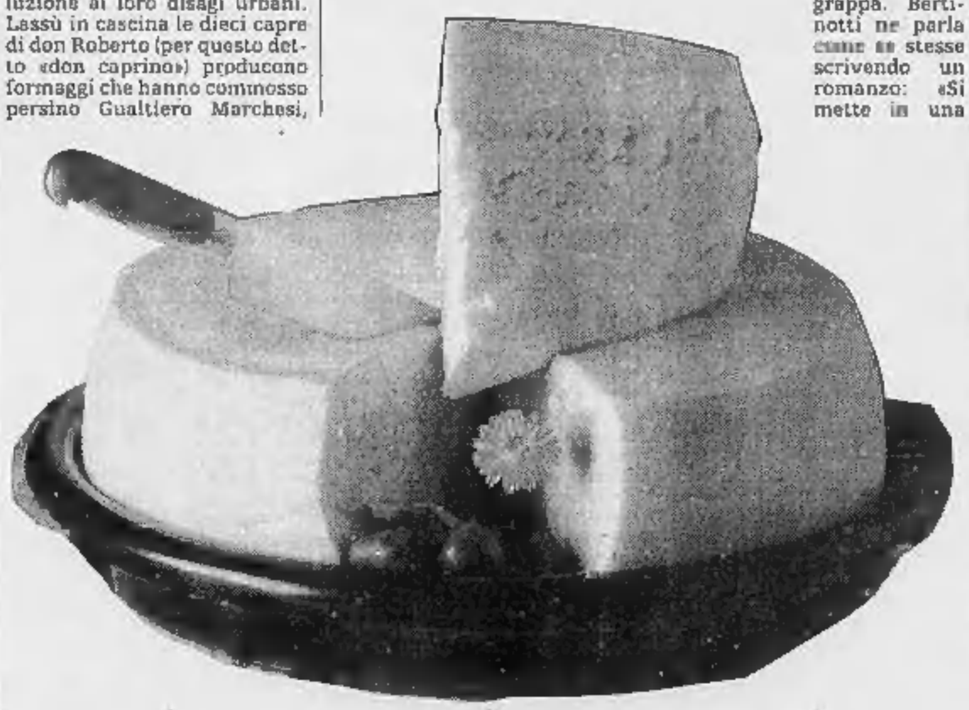
Professionisti e *amateurs*, come il notaio Lincio di Domodossola che tiene accesi i contatti tra le malghe dell'Ossola; o il Milani, ex operatore della Rai di Milano che adesso s'è dato alla conservazione del Bettelmatth, un formaggio semi-fossile (nel senso di quasi estinto) che si impasta e si matura su in Val Vigezzo. La sua specialità consiste nel frizionarlo con il Picolit e ridurlo, dice Bertinotti, a una specie di parmigiano.

Gruppi di amici, bande di ghiottoni che con senso dell'ironia e della catastrofe prossima ventura celebrano riti gastronomici chiamati «giornate di resistenza umana» che consistono nella santificazione dei sensi. Sono loro, insieme a varie altre associazioni (tipo ArciGola che predica non solo il cosa ma anche il come: *slow food*, mangiar lenti) e a piccoli ristoratori sparsi per le campagne che conservano i gusti e cercano di tramandarli ai posteri.

La teoria non enunciata del Bertinotti, per esempio, è che il «formaggio allunga la vita». Il rito è semplice, come ci mostra in un pomeriggio di neve, sul legno nudo del tavolo, all'ingresso del suo ristorante. Un piatto con frammenti di due o tre tome, di gorgonzola (dura e venata di verde, servita con un filo di miele e due noci), una montagnetta di ricotta semi-rosa impastata ad erbe di montagna e con una sfondo di gusto di peperoncino. Un po' di formaggio e un po' di vino mescolati a parole, sguardi, smorfie, silenzi, occhi che s'increspano e baffi che si attorcigliano. Le ore che passano.

Dietro ogni formaggio ci sono storie di uomini, un'altra catena di «resistenze umane» che si intreccia ai drammi di oggi, come nella cascina Rocchino di Serole (Langa astigiana) regno di don Roberto Verri e dei suoi ragazzi che nella comunità hanno trovato una soluzione ai loro disagi urbani. Lassù in cascina le dieci capre di don Roberto (per questo detto «don caprino») producono formaggi che hanno commosso persino Gualtiero Marchesi, oltre che il nostro Bertinotti.

Ci sono grandi segreti che si tiene ben stretti, anche a prova di un altro bicchiere di Boca, e altri - piccoli - che ci rivela. Il comandamento fondamentale, per i formaggi, consiste nell'evitare il frigorifero, frullatore di odori e di sapori, killer dei buoni gusti. Chi ce l'ha, usi la cantina, dove le muffe prolificano e i formaggi si «inorgogliscono». Come capita al «Sancarlino», una varietà morbida, tipo robiola, che da queste parti, il giorno di San Carlo, si impasta con la grappa. Bertinotti ne parla come se stesse scrivendo un romanzo: «Si mette in una ciotola con una velina sopra, si lascia in cantina e dopo un po' sulla sua superficie spuntano monti e crateri che la fanno assomigliare a una faccia della luna. Si prende quella crosta su cui i microbi danzano come in una discoteca, e si mangia».



Quanti palati sanno capire? La Paola racconta che certi clienti non vogliono il burro naturale perché lo vedono giallino e pensano che sia vecchio senza saper riconoscere la differenza di gusto. Potenza della cultura televisiva galban-invernizzina che ha ridotto la gorgonzola, come dice il Bertinotti, ad un aborto impastato di mascarpone.

«La grande industria - ci dice Luigi Veronelli, enologo e ghiottone - è la tragedia dei gusti». Eppure non è vero che i sapori si siano annebbiati e persi: «Ho una memoria del gusto vivissima e vi assicuro che il Barolo di oggi è immensamente più buono di quello di una volta». Testimonia Veronelli che sono maturate e si sono acculturate nuove generazioni di artigiani del gusto: «Il problema è che si allarga sempre di più il baratro tra quest'élite e la massa».

Da una parte i gruppi di «resistenza umana»; dall'altra i comuni mortali a cui la grande distribuzione ha piallato i palati e offuscato le lingue. Si arriva al punto di cancellare i sapori naturali per cospargere di aromi «identici a quelli naturali» (ma prodotti in laboratorio) per omogeneizzare il gusto di un prodotto in ogni stagione dell'anno. Si parla di cibo e si finisce in politica: «Sono infami - grida Veronelli - i nostri politici: lasciano che quel baratro si allarghi e sono incapaci di garantire alcuna previdenza all'agricoltura».

L'avvenire ci riserva altri dis-gusti, profetizza un gastronomo «allarmato» come Edoardo Raspelli, un «euroscettico» non citato nell'inchiesta di copertina dell'ultimo *Newsweek*, ma che, nel nome del gusto in pericolo, esprime un drammatico: «Difendiamoci dalla Cee». Rivela Raspelli l'esistenza di un piano nordeuropeo per copiare, commercializzare, insidiare (e dunque ferire a morte) quattro gioielli italiani: il prosciutto di Parma, quello di San Daniele, il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano. «Pretendono di farli anche loro». E noi? «Non li difendiamo, aggrediti dal Nord, sembriamo disponibili ad abolire la "denominazione d'origine protetta". Di più: l'antitrust presieduta da Giuliano Amato li ha messi sotto inchiesta con l'accusa che pretenderebbero di monopolizzare il mercato».

A sentir Cee e Usl, anche le malghe dovrebbero avere un'igiene da sala operatoria per fare il formaggio. Non basterebbe controllare il prodotto finale? E se vince l'imperialismo alimentare nordeuropeo, possiamo salutare come un caro estinto il Bettelmatth e tutti i suoi fratelli. Fortuna che il Bertinotti ha la sua cantina, con i formaggi e qualche bottiglia ancora di questo Boca che «sa di terra» e di tante altre cose.

Cesare Martinetti
(Fine)

Civitavecchia: ma il tribunale intende affidare la neonata a un'altra famiglia

«Lasciatemi adottare mia figlia»

La madre non la riconosce, lui la vuole con sé

DALLA REDAZIONE

Non sarà facile per il dottor Mario Giacobbo, magistrato del Tribunale dei minori di Roma, dirimere la questione che pochi giorni fa è andata ad arricchire una pratica sulla quale stava già lavorando da qualche mese. Un caso singolare e aggrovigliato, al centro del quale c'è una bimba di due mesi che rischia di essere data in affidamento o in adozione a una famiglia senza che la madre faccia molto per impedirlo e che invece viene richiesta con tenacia da chi sostiene di esserne il padre naturale. Una storia insolita, di degrado e di sregolatezza, insolita ma comunque amara.

La vicenda è cominciata quando le assistenti sociali della Usl di Civitavecchia hanno segnalato al Tribunale dei minori il caso di un bambino di 8 anni che la madre, nubile, non mandava a scuola. Due mesi fa, poco dopo che il giudice aveva affidato il bambino a un'altra famiglia, nel reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale locale una donna ha dato alla luce una bimba prematura. Ma pochi giorni dopo, quando la donna si preparava a riportare a casa la bimba, le stesse assistenti sociali si sono accorte che il rientro avrebbe comportato più di un problema per la piccola. L'attuale convivente della donna aveva dichiarato esplicitamente di non volerla in casa. La donna era pertanto orientata ad affidarla alla propria madre. Sembra inoltre che in seguito alle riserve delle assistenti sociali sull'inadeguatezza di quella soluzione, abbia lasciato capire che il desiderio di conservarsi il compagno è più forte del legame con la creatura.

Di qui la nuova segnalazione al Tribunale dei minori, con una relazione nella quale si sostiene che né la famiglia della donna né quella della madre erano adatte a garantire alla bambina un ambiente famigliare in grado di garantirle uno sviluppo normale. Non appena si è saputo che il magistrato era orientato ad affidare la piccola a un'altra famiglia, ecco il colpo di scena. Si fa avanti Alessandro Cozzolino, pensionato delle ferrovie di 52 anni, il quale afferma di essere il padre naturale della bambina e ne reclama l'affidamento. Al tempo in cui la piccola è stata concepita, dichiara, lui conviveva con la donna che l'ha messa al mondo. E' quindi disposto a riconoscerla come propria figlia e ad averne cura.

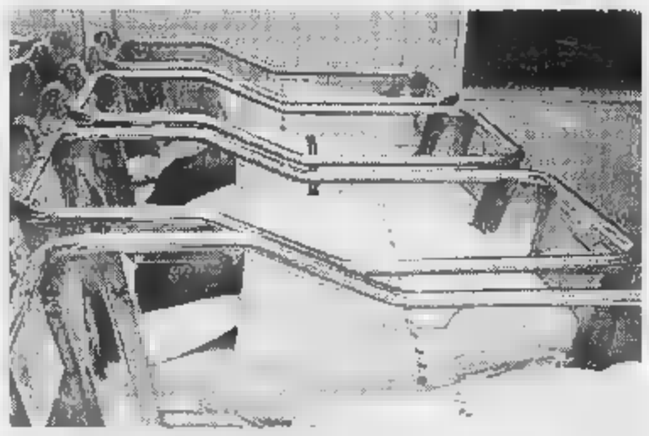
Ma l'offerta non entusiasma più di tanto le assistenti sociali, che esprimono al magistrato qualche riserva su questa soluzione. Innanzitutto la paternità è ancora tutta da verificare, e per farlo con precisione sarà necessario ricorrere ad accertamenti di laboratorio, compresa la prova del Dna. In secondo luogo, i trascorsi dell'uomo non sembrano molto confortanti. Qualche anno fa Cozzolino ha lasciato la moglie e i tre figli, dei quali non si sarebbe mai occupato a dovere. La sua relazione con la madre della bambina è stata piuttosto burrascosa, al punto che la donna l'ha interrotta pur essendo incinta e ha ribadito con forza di voler essere più disposta a riprenderlo. Dal canto suo Cozzolino non ha perso tempo e si è trovato un'altra donna, con la quale convive tutt'ora. «Non capisco perché le assistenti sociali non mi ritengano in grado di badare a mia figlia - protesta. - Ho una buona pensione, una casa di fronte al mare, molto tempo libero. Sono perfino disposto a stipendiare una bambinaia». Ma per il personale della Usl o per il magistrato tutto questo non basterebbe a garantire l'assistenza e l'amore di cui la bambina ha bisogno.

IL PARERE DEL GIUDICE

A fianco, Graziana Calcagno

TORINO. Un padre naturale ha il diritto di riconoscere il proprio figlio e di tenerlo con sé, anche se la madre naturale ne ha rifiutato il riconoscimento. Ma allora perché i giudici di Civitavecchia hanno deciso di dare in affidamento il bambino appena nato di Alessandro Cozzolino? «I motivi possono essere due - dice Graziana Calcagno, procuratore presso il tribunale dei minorenni di Torino - o c'è il sospetto che il riconoscimento sia falso oppure quell'uomo non viene ritenuto idoneo ad allevare il proprio figlio».

Quell'uomo vive da solo, si è detto pronto ad assumere una donna che se ne prenda cura in sua assenza: agli assistenti sociali e ai magistrati però non è bastato. Inoltre, pare che non si fosse occupato abbastanza dei tre figli avuti in passato dall'ex moglie. «Non conosco il caso - spiega ancora Graziana Calcagno - ma quello del disinteresse non è un buon precedente. Di solito, in questi casi i giudici prendono tempo per fare accertamenti e valutare la veridicità del riconoscimento o l'idoneità del genitore. Quindi decidono». {r. cri.}



Una scena del film «Kramer contro Kramer» in un reparto maternità

«Anche i fetì soffrono»

Ricercatori inglesi: diamogli analgesici

LONDRA. Le doglie del parto? Non è solo la madre a patirle. Anche il feto soffre, a modo suo. Anche a lui, come alla madre, dovrebbero essere somministrati analgesici. E' il risultato di una ricerca svolta al Queen Charlotte's, uno dei maggiori ospedali londinesi, che potrebbe portare a un nuovo modo di concepire i problemi del parto e la cura del neonato. «E' sorprendente - dice la dottoressa Vivette Glover, direttrice del dipartimento di psicobiologia perinatale - che si dedichi grande attenzione al dolore della madre durante il parto, ma che non si domandi neppure che accade al feto».

Eppure gli esperimenti svolti dalla sua équipe, in collaborazione con il professor Nicholas Fisk del suo stesso ospedale e con gli esperti del Jersey General Hospital, indicano chiaramente che il feto soffre e reagisce. Sottoponendolo ad alcuni tipi di trasfusione e di chirurgia prenatale, si è scoperto, la sua produzione di cortisol e betaendorfine - gli ormoni associati con la tensione - aumenta del 600 per cento. Nel caso di talune terapie intensive quella produzione ormonale può aumentare addirittura di dieci volte.

I risultati della ricerca saranno pubblicati, fra breve, dal British Medical Journal; e daranno nuovo fiato a una campagna già in corso per garantire i «diritti» del neonato, oggetto di un'indagine cui stanno contribuendo da alcuni mesi esperti medici e legali. Il deputato David Alton, già protagonista di una campagna per rendere più stringenti i limiti dell'aborto, è preoccupato che la crescente evidenza medica sul dolore del feto possa essere soppressa. «E' ridicolo - dice - che abbiamo leggi per la protezione dei feti animali ma nessuna per proteggere quelli che si trovano nell'utero umano».

Fino a vent'anni fa era convinzione medica che il feto non provasse alcun tipo di dolore. Anche gli interventi chirurgici più complessi sui neonati, come quelli al cuore, si svolgevano senza anestesia. Ancora oggi l'uso di preparati a base di morfina è piuttosto limitato nel caso di bambini nati prematuri. E il mondo medico è ancora diviso sull'opportunità di utilizzare anestetici sui feti operati nell'utero. Eppure gli studi più recenti, come quelli della dottoressa Glover, indicano che già dopo 13 settimane il feto ha sviluppato fibre nervose a livello cutaneo e reagisce al tatto ritirandosi. Più tardi, probabilmente fra le 20 e le 34 settimane, si creano le connessioni fra i sensori epidermici e il cervello.

«E' un aspetto dell'ostetricia che si è raramente discusso - afferma la Glover - eppure certi tipi di parto, per esempio in caso di doglie prolungate o di estrazioni con il forcipe, possono essere decisamente dolorosi per il bambino». Non tutto il mondo medico, tuttavia, pare disposto ad accettare l'allarme lanciato dal Queen Charlotte's Hospital. La struttura del dolore enunciata dalla Glover e dal professor Fisk è «troppo semplicistica», secondo il dottor Stuart Derbyshire, esperto di ricerche sul dolore allo Hope Hospital di Manchester. «Il dolore - egli dice - è il risultato di un apprendimento. Affinché il feto o un neonato provino dolore è necessario che comprenda che cosa sta accadendo. E non è in grado di farlo».

Fabio Galvano

DOMENICA CON

NANCY BRILLI

L'attrice ha appena finito di girare un film sulla solitudine

«Io, sola sul set e nella vita»

«Ma all'amore preferisco il lavoro»

Nancy Brilli: una domenica di lavoro, una domenica a teatro. Di che spettacolo si tratta?

«"Manola", che va in scena al Parioli a Roma, poi faremo una tournée di mesi e riprenderemo un altr'anno. E' una cosa curiosa scritta da Margaret Mazzantini. Sono dei monologhi interiori tra loro interrotti».

E lei recita uno dei monologhi?

«Sì. E l'altro Margaret. Ne sono veramente orgogliosa perché questo testo prima non esisteva. Io conoscevo Margaret, moglie di Sergio Castellitto, avevo letto il suo romanzo "Il catino di zinco" e mi piaceva il linguaggio, la sua lingua. Le ho chiesto di scrivere un testo teatrale e lei ha scritto "Manola". Sergio Castellitto è il regista e devo dire che lo spettacolo è tutto esaurito dal primo giorno: una meraviglia!».

Maurizio Costanzo sarà contento.

«Ha fatto il tifo per noi, ma lui non c'entra con la produzione, andiamo solo in scena nel suo teatro».

Le piace il teatro?

«Dipende. Il gioco deve valere la candela perché mi affatica andare in tournée e devo tenere molto a un progetto per esempio come nel caso di "Manola"».

E il cinema?

«A marzo esce il mio prossimo film, diretto da Duccio Camerini "Bruno aspetta in macchina", una commedia molto ben diretta, il ruolo che sognavo da molto tempo. E' una ragazza normale, meschinella, piccola piccola che deve fare i conti con se stessa e la sua solitudine. Mi piaceva poter sorridere di una cosa così drammatica come la solitudine».

Ma lei è sola?

«Ah, io sì. Se intendi sfidanzata, sì».

Senza uomini?

«In questo momento non ho un uomo e non lo cerco. Ho scoperto che si sta bene senza»

A sinistra, Nancy Brilli, protagonista di «Manola» con la regia di Sergio Castellitto (sotto)

«Sì, solo amici. Fortemente tamponata da affetti».

Perché senza amori?

«Che so, non mi era mai successo prima. Forse sto meglio così».

In molti forse vorrebbero avere una storia con lei. Che pensa?

«Non lo so. L'altro giorno un allevatore di polli mi ha chiesto in termini testuali se volevo riprodurmi: lui era disponibile».

Ha figli?

«Io no. Una volta però voglio raccogliere le lettere che mi scrivono amici e persone davvero sconsiderate».

Per esempio?

«Mi chiedono cose stranissime. Uno mi ha scritto che mi dava 20 milioni se facevo la madrina alla sua bambina. (che orrore!!)».

E altre lettere?

«Tante, alcune molto carine».

Ma il suo ultimo amore chi è stato?

«Ivano Fossati».

E poi?

«E' finita. E adesso arriverà il terzo ma ci vuole tempo. Non ho nessuno in mente e non sono nemmeno in cerca».

E Sorena vive?

«Sorena. Faccio cose divertenti e lavoro moltissimo».

Ama tirar tardi?

«Tardissimo. Mi dormo sempre appena trovo un divano o una sedia. Lo spettacolo è molto ginnico, fisico e alla fine io arrivo sconvolta».

E' dimagrita?

«Molto, mi succede spesso quando sì fatica. Mi asciugo, ma i miei 50 chili rimango sempre gli stessi, solo che si trasformano in muscoli. Apparentemente sembro la metà di prima»

Pensa molto alla sua bellezza?

«No. Anzi, ho fatto delle scazzottate a questo proposito. Ho scoperto che paga poco a livello professionale sfruttare un certo tipo d'immagine. Dipende da che scelte vuoi fare. Non casendoni mai spogliata in un film e avendo sempre recitato cose serie è inutile pensare a quello».

Non farebbe un servizio per Playboy?

«No!! Ma non credo che Playboy farebbe un servizio a me, anche se devo dire oggi metterebbero chiunque».

Che cosa fa quando non lavora?

«Vado al cinema, leggo, parlo con gli amici e se ho tempo viaggio e lì la pigrizia scompare».

E dove va?

«Dove si gira in quel momento. Nei posti di cui ho letto o di cui non si sente».

Ha un luogo dei sogni?

«Andrò in giro per il Sud America a cercare Macondo, ma quello quando sarò definitivamente impazzita»

E intanto?

«Voglio andare in Portogallo e mi piacerebbe andare anche in Cina a vedere la Grande Muraglia».

Vorrebbe girare con un regista straniero?

«Non necessariamente, non è fondamentale. Anche con Tornatore o con Amelio».

Avete dei progetti?

«No, perché non sembro molto siciliana». Ride e aggiunge: «Mi piace finire un'intervista ridendo».

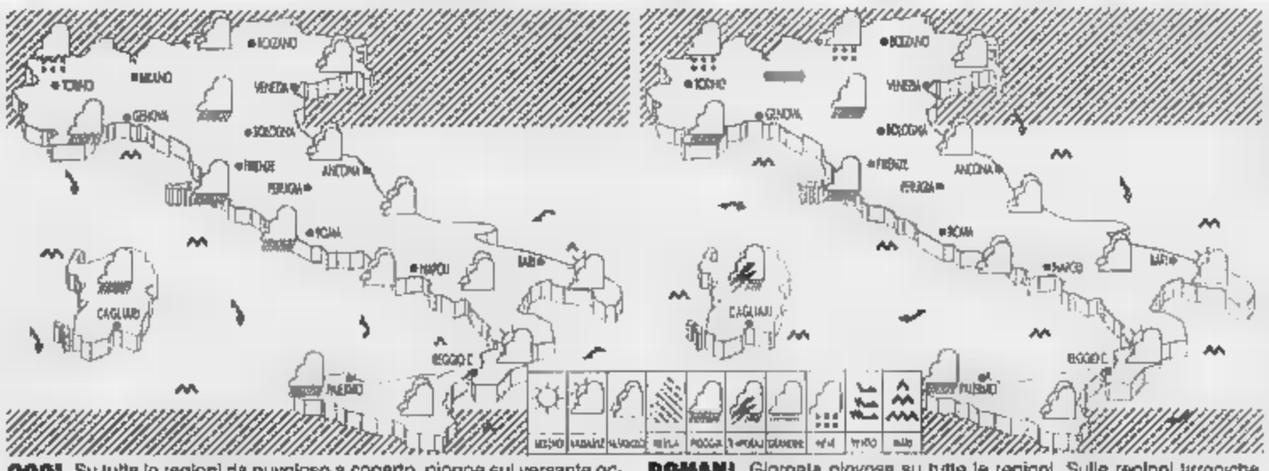
Alain Elkann

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**

A contendersi la supremazia sulla scena meteorologica europea restano le due configurazioni bariche tuttora presenti. Sull'Europa sudoccidentale e sul Mediterraneo è la depressione atlantica a prevalere; le temperature sono miti ma il tempo è incerto e a tratti perturbato, mentre sul resto del continente domina l'altra pressione russa, che impone temperature molto rigide.

Questa situazione è destinata a protrarsi almeno fino a dopodomani, poi l'alta pressione russa riuscirà ad avere la meglio e si espanderà sul Mediterraneo centrale. Sulla nostra penisola il tempo migliorerà ma farà più freddo. Il tempo secco anticiclonico comporterà una progressiva diminuzione delle temperature notturne e il ritorno graduale delle nebbie e dell'inquinamento atmosferico. Non avrà vita breve perché già nel corso della giornata di venerdì la depressione atlantica riconquisterà il Mediterraneo occidentale e il tempo sulla nostra penisola tornerà a deteriorarsi. Con queste premesse il prossimo fine settimana promette già molto di buono. L'impatto dell'aria temperata umida con quella fredda che ristagnerà sulle regioni padane causerà anche brevi nevicate.



OGGI. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto, piogge sul versante occidentale. Nevicate sulle Alpi centroccidentali e l'Appennino Tosco Emiliano. Temperature notturne in aumento, massime in diminuzione. Venti sciroccali in rinforzo. Nebbie in parziale dissolvimento sulle regioni padane.

DOMANI. Giornata piovosa su tutte le regioni. Sulle regioni tirreniche, piogge intermittenti e a carattere temporalesco; su quelle adriatiche e padane, continue e insistenti. Ancora nevicate sulle zone alpine e sulle vette appenniniche del Centro Nord. Venti da moderati a forti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	2	8	Firenze	2	11	Bari	5	14
Verona	-2	7	Pisa	2	12	Napoli	5	15
Trieste	6	10	Ancona	3	12	Potenza	2	12
Venezia	3	9	Perugia	4	8	S.M. Leuca	9	14
Milano	3	11	Pescara	4	12	R. Calabria	7	15
Torino	-2	6	L'Aquila	-9	7	[illegible]	9	19
Cuneo	1	5	Roma Urbe	4	14	Catania	4	19
Genova	6	10	Roma Ciamp.	4	13	Alghero	5	16
Bologna	3	10	Campobasso	3	8	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	-6	-3	sereno	Lisbona	10	24	nuvoloso
Atene	—	—	np	Londra	0	2	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	13	17	variabile
Berlino	-9	-5	nuvoloso	Madrid	5	10	pioggia
Bruxelles	-4	0	variabile	Montreal	-9	9	np
Bucarest	-3	-1	nuvoloso	Mosca	-18	-5	sereno
Budapest	-6	2	neve	New York	-2	12	sereno
Buenos Aires	19	34	sereno	Parigi	—	—	np
Copenaghen	-10	-2	sereno	Pechino	-4	0	sereno
Dublino	-3	4	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	-5	-1	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	41	sereno
Gerusalemme	[illegible]	13	nuvoloso	[illegible]	0	4	neve
Ginevra	[illegible]	3	nuvoloso	Sydney	21	27	sereno
Helsinki	[illegible]	-16	nuvoloso	Tokyo	0	9	sereno
Johannesburg	—	—	np	Varsavia	-16	-9	variabile
Il Cairo	9	24	sereno	Vienna	-6	-2	neve

Attesa in giornata l'approvazione del regolamento sui titoli «municipali»

Comuni in pista, decolla il Boc

Già pronte Roma e Napoli

ROMA. I tanto attesi [redacted] tanto rinviati Boc (Buoni ordinari comunali) sono pronti a decollare [redacted] ai primi posti sulla pista di partenza ci sono Napoli e la Capitale. E' prevista infatti per oggi l'emanazione del decreto da parte del Tesoro (cioè del regolamento attuativo) che dovrebbe definire le modalità di emissione. Diciamo «dovrebbe» perché, dopo la legge Finanziaria '95 che prevedeva questo «regolamento», di acqua ne è passata sotto i ponti e ancora nell'ultimo fine settimana non tutti i dubbi e le perplessità erano stati dissipati. Non ultime le riserve, assicurano fonti bene informate, relative ai collocamenti oltre confine.

Ma Roma [redacted] Napoli, per muoversi, non hanno aspettato né l'emanazione del regolamento, né di sapere quali freni sarebbero stati messi ai Boc in dollari o in marchi. Il Comune capitolino, primo fra le metropoli, aveva fatto sapere già nell'ottobre dell'anno scorso di essere pronto a lanciare la propria emissione di Boc anche con un'operazione «a fermo», cioè con titoli che saranno acquistati da un consorzio [redacted] banche. E a rafforzare l'entusiasmo della giunta era arrivata anche la «tripla A» assegnata al Comune dall'agenzia di rating inglese Ibca.

Napoli era andata a ruota il mese dopo, e in campo erano scesi [redacted] sindaco, Antonio Bassolino, con l'assessore alle Finanze, Roberto Barbieri, per sollecitare l'«Euroboc». Mentre la capitale [redacted] preparando un pri[redacted] collocamento in lire, destinato principalmente ai cittadi[redacted] di Roma, la Giunta partenopea ha approvato il 22 dicembre una delibera per l'emissio[redacted] di bond [redacted] dieci anni: un'offerta [redacted] duecento miliardi di dollari che punta sul mercato statunitense.

Un sogno, quello [redacted] Napoli [redacted] Wall Street, alimentato dal trading [redacted] «A1» [redacted] alla città dall'autorevole Moody's. «Giudizio migliore non potevamo ottenerlo - aveva detto con orgoglio Bassolino - visto che la città è stata inserita nella stessa categoria in cui è collocato l'intero Paese. La classifica che abbiamo conquistato, inoltre, è superiore a quella di città come Boston e New York». E un'ulte[redacted] soddisfazione era venuta dall'assessore, reduce da New York, dove aveva incontrato rappresentanti di importanti banche d'affari, a incominciare dalla Merryl Lynch che potrebbe collocare sl mercato americano i Boc sfornati all'ombra del Vesuvio.

Ora il problema è: Euroboc [redacted] altro. Ma perché questo innamoramento del Comune di Napoli per l'Euroboc? I motivi sono essenzialmente due, spiegano gli uomini di Bassolino: il primo è che la liquidità della città partenopea è scarsa e si preferisce attingere denaro fresco sui mercati più liquidi e «già collaudati» come quello nordamericano; il secondo è che Napoli punta anche a crearsi un'immagine internazionale per attirare [redacted] futuro capitali di investitori esteri.

Ottime intenzioni. Ma l'intenzione del sindaco di Napoli, Bassolino, di prepararsi a far volare i primi «Buoni comunali in dollari» ha provocato polemiche e riserve. Non resta ora che da vedere quale sarà la stesura finale (dopo tante bozze di studio) del «regolamento» e [redacted] introdurrà vincoli particolari per frenare le emissioni dei Comuni [redacted] valuta estera.

E' proprio questo il nodo, sostengono le solite fonti ben informate che hanno seguito i lavori di Tesoro, Consob e Bankitalia: l'internazionalizzazione dei Boc non piace a molti [redacted] sarebbe una delle cause, se non la principale, nei ritardi che si sono registrati fino[redacted] nell'emanare un «regolamento» che avrebbe dovuto es[redacted] pronto il 30 giugno dello scorso anno.

Come si vede, in questa lunga vigilia le domande sono tante. Ma anche [redacted] risposte potrebbero sortire soluzioni diverse. Non resta che aspettare, si spera oggi senza altri rinvii, la pubblicazione del regolamento. Bassolino intanto si consoli: per ora la versione in circolazione tra gli esperti non conterrebbe alcun divieto per l'emissione dei Boc sull'euromercato.

Francesco Bullo

Il sindaco di Napoli Bassolino

LA CORSA AL MERCATO

Rivoli vuole battere tutti

RIVOLI. Se tutto andrà come previsto, tra un mese alla filiale Crt di Rivoli potranno essere acquistati i Boc. Per il loro lancio, Rivoli, il pri[redacted] Comune d'Italia ad aver approvato [redacted] progetto per l'emissione dei Buoni obbligazionari, attende solo il regolamento del ministero del Tesoro. [redacted] Comune ha già siglato una convenzione con la banca, che prevede una commissione dello 0,5% cento di spese», spiega l'assessore al Bilancio Anna Paschero. I cittadini potranno guadagnare così il [redacted] per cento di interessi in cinque anni, acquistando Boc in tagli da 2 o 5 milioni. Dalla vendita dei Boc [redacted] giunta di centro-sinistra rivolese conta di incassare, per il '96, 6 miliardi [redacted] mezzo. «Li abbiamo già inseriti nel bilancio - precisa l'assessore Paschero -, destinandoli alla realizzazio[redacted] della pista di atletica e alla ristrutturazione di Palazzo Piozzo, dove sarà sistemato l'istituto musicale rivolese». [g. lon.]

OLTRE LA LINEA

Ci sono troppe tasse? La colpa è del debito

NON si capisce ancora [redacted] sia solo fumo o [redacted] anche dell'arrosto, ma sicuramente nell'aria l'odore delle elezioni si va spandendo. E di conseguenza nella dialettica politica tornano a fiorire le più accattivanti posizioni elettoralistiche, prime tra tutte quelle che attengono l'imposizione fiscale. Di tasse si torna a parlare dappertutto, e in particolare in quelle aree politiche [redacted] centro-destra che della riduzione [redacted] pressione fiscale hanno fatto il loro cavallo di battaglia già nelle elezioni del [redacted] con un successo che sconsiglia di cambiare strada. E così di tasse si è tornati [redacted] parlare quasi quotidianamente, soprattutto alla radio, con dibattiti e approfondimenti di parlamentari e di esperti che costituiscono il sottofondo [redacted] tante attività lavorative e che, per milioni [redacted] persone, finiscono per costituire un martellamento al quale si è inconsciamente sottoposti e dal quale finiscono per derivarne altrettanto inconsce convinzioni.

Tema ricorrente degli slogan politici che questo chiacchiericcio radiofonico ripropone di continuo è l'esorbitante pressione fiscale alla quale persone e imprese del nostro Paese sono sottoposte in rapporto alle persone ed alle imprese di altri Paesi. Nella consueta e forse inevitabile approssimazione che contraddistingue questo genere di comunicazione, le cause di questo pesante divario vengono generalmente indicate nella evasione fiscale e negli sprechi disseminati nella spesa pubblica.

Porre in questi [redacted] la questione è pura propaganda, buona, forse, per moltiplicare i consensi politici e per alimentare l'*audience* radiofonica, ma non per far capire come stanno le cose. Basterebbe considerare che l'evasione pone problemi [redacted] equità distributiva dell'imposizione, ma non di pressione fiscale, vale a [redacted] di prelievo sulla ricchezza complessivamente prodotta dal Paese. Quanto agli sprechi, è molto comodo far credere che ce [redacted] chissà quanti e che basti mandare al governo la persona giusta per farne piazza pulita e, così, ridurre le tasse; la realtà, però, è che, tra politici di varie fedi e tecnici di varie scuole, ad eliminare questi sprechi negli ultimi anni ci hanno provato in parecchi, ma i risultati non sono stati così risolutivi.

Insomma, così come vengono generalmente fatti, questi discorsi non filano: se raffrontiamo l'Italia con gli altri Paesi, le equazioni non tornano e non potranno mai tornare. Il motivo sta nella spesa per gli interessi sul debito, che in Italia è particolarmente elevata sia perché è molto elevato l'indebitamento, sia perché [redacted] molto elevati i tassi di [redacted]. Anche [redacted] ben nota [redacted] tutti, di questa componente della spesa pubblica si parla molto poco per non sollevare sospetti nei possessori di titoli; ma se non se ne tiene conto i conti, appunto, non torneranno mai.

Proviamo [redacted] fare qualche esercizio di larga massima. Il Belgio è l'unico Paese europeo il cui debito pubblico, in rapporto alle dimensioni dell'economia, [redacted] più elevato di quello italiano. Eppure, [redacted] nostro Stato pagasse sul suo debito il tasso di interesse che vi paga quello belga, già risparmierebbe attorno ai [redacted] mila miliardi l'anno; grosso modo si potrebbe ridurre l'Irpef di oltre un terzo. Oppure prendiamo [redacted] Germania: se - sempre in relazione alle dimensioni del sistema economico - l'Italia avesse un indebitamento consistente quanto il [redacted] vi pagasse i medesimi tassi di interesse, [redacted] vedrebbe il bilancio alleggerito, a dir poco, di 120-130 mila miliardi l'anno; si potrebbe abolire l'Irpef quasi del tutto!

E allora, che senso ha fare i soliti stantii raffronti con gli al[redacted] Paesi europei se dentro non [redacted] mette tutto? Possiamo volere una pressione fiscale allineata alla media europea (e questa è grosso modo la situazione attuale), ma in questo caso non possiamo poi pretendere che lo Stato faccia tutto quanto fanno gli altri Stati [redacted] efficienza. Oppure possiamo pretendere dallo Stato prestazioni paragonabili a quelle degli altri, ma allora non possiamo pretendere di pagare le medesime tasse. Potremmo anche sostenere che si possano pagare le stesse tasse per ricevere [redacted] Stato le medesime prestazioni, ma in questo caso corre il dovere di avanzare qualche proposta su come ridur[redacted] la spesa per interessi al livello di quella degli altri.

A quanti poi calcano l'accento sulla oppressione che da una elevata pressione fiscale deriverebbe per l'economia, magari calcolando quanti giorni dell'an[redacted] lavora per lo Stato e quanto per se stessi, è opportuno ricordare, soprattutto in considerazione della bassa quota di titoli pubblici detenuti da stranieri, che la spesa per interessi è [redacted] buona parte una partita [redacted] giro: il reddito che l'economia produce viene decurtato dall'imposizione fiscale, [redacted] quota rilevante di questa gli ritorna nella forma di rendita finanziaria. I flussi finanziari netti che [redacted] Stato preleva dall'economia, quindi, in Italia sono molto inferiori a quelli che si registrano negli altri Paesi. Questo inusitato ruolo di intermediazione svolto dallo Stato determina paurose sperequazioni nella distribuzione del reddito delle quali la politica è quanto meno distratta, [redacted]munque riduce la pressione esercitata sull'economia a livelli inferiori a quelli degli altri Paesi.

Alfredo Recanatesi

Oggi il governo esamina il provvedimento

Fantozzi ha pronto il Concordato 1994

ROMA. Al Consiglio dei ministri convocato questo pomeriggio a Palazzo Chigi, il piatto forte potrebbe essere preparato da Augusto Fantozzi, con il nuovo concordato fiscale per il '94. All'ordine del giorno della riunione del governo Dini questo tema in realtà non compare, [redacted] secondo indiscrezioni provenienti dal ministero delle Finanze [redacted] testo sarebbe pronto e quindi potrebbe anche approdare già oggi a Palazzo Chigi. I parametri per il nuovo concordato sono stati messi a punto in base ai conteggi derivati dalla denunce del 1992 integrati [redacted] aggiornati con simulazioni presuntive per gli anni successivi. I calcoli si basano sulle caratteristiche delle singole aziende, sui rami d'attività, le realtà territoriali, il numero dei dipendenti, i consumi energetici, l'ampiezza dei locali, le spese telefoniche [redacted] per i servizi.

In concreto pagheranno soltanto quei commercianti, artigiani e professionisti [redacted] nel '95 hanno dichiarato redditi inferiori ai calcoli degli esperti delle Finanze. Quanti saranno? [redacted] ministro Fantozzi, in fase distensiva, ha già chiarito: «Dovranno paga[redacted] solo i cattivi», o meglio i furbi che tentano di farla al fisco. I parametri sono già stati calcolati per alcune centinaia di categorie, per tutto l'esercito degli «autonomi» chiamato l'anno [redacted] all'appello del primo concordato di massa.

Questa volta, invece, secondo le stime [redacted] ministero potrebbero essere chiamati a pagare circa un terzo dei quattro milioni di commercianti, artigiani e professionisti, ossia un milione e 300 mila persone. Da loro, Fantozzi conta di incassare un gettito di circa quattromila miliardi per gli anni '94 e '95.

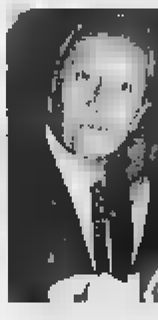
Queste previsioni [redacted] dovrebbero risultare infondate, perché secondo i tecnici [redacted] ministero la maggior parte [redacted] contribuenti si discosta dai parametri per cifre abbastanza contenute: in media solo 5 milioni per i ricavi e 2 per le imposte. Fra le singole categorie, sarebbe quella degli agenti di commercio la più incline a registrare le differenze più sensibili. [r. e. s.]

Il gestore pubblico chiede di fare subito chiarezza sui telefonini

Gsm, la parola a Gambino

Infuria la contesa fra Omnitel e Tim

ROMA. Sulla questione telefonini Gsm che da giorni vede contrapposte Omnitel e Tim, le due società fornitrici del servizio in Italia, deve essere il governo a provvedere. Lo ha chiesto ieri il segretario generale di Tim (Telecom Italia mobile, del gruppo Stet) intervenendo nel merito della polemica scoppiata a proposito del 40% di copertura del territorio che il rivale privato deve poter garantire per passare alla vera e propria operatività commerciale del servizio ed usufruire del «roaming», cioè dell'«affitto» della rete di Tim.


Il ministro delle Poste e Tlc Agostino Gambino

Il segretario del gestore pubblico ha precisato ieri che il ministero delle Poste deve adempiere al proprio dovere e chiarire [redacted] volta per tutte il caso, ricordando poi che [redacted] società ha già scritto, da novembre ad oggi, nove lettere ad Agostino Gambino ed ha ribadito in diversi incontri la sua esigenza che le poste certifichino l'avvenuta copertura del 40% del territorio nazionale da parte della rete di telefonini europei Gsm del secondo gestore affinché possa procedere alla connessione tra le due reti. «Le norme che disciplinano la concessione, l'accordo sottoscritto il [redacted] novembre alla presenza del sottosegretario Frova, e la stessa pubblicità di Omnitel sono chiarissime a questo proposito», ha affermato Sammartino; «Dopo aver esaurito la fase sperimentale, il ministero delle Poste deve provvedere agli accertamenti di sua competenza in modo che Tim possa poi, [redacted] concedere, ma fornire [redacted] «roaming». Sappiamo che abbiamo quest'obbligo ma è proprio per questo che chiediamo, senza al[redacted] desiderio [redacted] polemica, che il ministero faccia [redacted] sua parte certificando che Omnitel abbia effettivamente raggiunto il 40% previsto dalla concessione. Capisco che possano esserci delle difficoltà tecniche [redacted] quelle legate [redacted] terminali Omnitel (la linea può cadere quando questi si connettono con la rete Tim) ma non [redacted] vede per quale motivo [redacted] ministero non ci abbia ancora risposto. Il roaming - ha concluso Sammartino - ci è sta[redacted] chiesto per metà febbraio: prima avremo la risposta del ministero e prima potremo procedere al collegamento tra le reti mobili di Tim e di Omnitel».

Tutto dipende, dunque, dal ministero e solo [redacted] il ministero certificherà il raggiungimento da parte del gestore privato delle condizioni [redacted] copertura previste dalla convenzione ministeriale per l'avvio del servizio commerciale, ossia [redacted] 40% [redacted] territorio e la totalità dei capoluoghi [redacted] regione, pari al 70% della popolazione, si procederà al collegamento. [f. ama.]

I NOMI **E GLI AFFARI**

Giavazzi sfida Tedeschi, De Benedetti alla prova del dividendo

Francesco Giavazzi, professore di economia politica alla Bocconi, lancia il [redacted]: chiudiamo l'Iri e trasferiamo le sue partecipazioni al Tesoro. Avendo collaborato a lungo [redacted] **Mario Draghi** proprio al Tesoro, Giavazzi lo ritiene evidentemente un privatizzatore più efficiente e preparato del diretto[redacted] finanziario dell'Iri, **Pietro Ciucci**. Risponde **Michele Tedeschi** ricordando che è il Governo a dover dettare le regole delle privatizzazioni, [redacted] un professore bocconiano. Curioso perché, in passato, era stato proprio Tedeschi a dire per primo che, una vol[redacted] venduti tutti i gioielli e i rottami della corona, l'istituto fondato nel '33 da **Enrico Beneduce** doveva alla fine cessare di vivere.

Francesco Giavazzi

Ha cambiato opinione? Forse sì o forse no. Probabilmente, a tirarlo per la giacca sono in molti della sua squadra, dal presidente delle Autostrade (società che sarebbe tutt'altro che difficile vendere) **Elia Valori** al presidente di Finmeccanica **Fabiano Fabiani**, che ha bisogno ancora di due anni prima di poter pensare al mercato.

Michele Tedeschi

Senza dimenticare **Ernesto Pascale** [redacted] **Francesco Chirichigno**, che preferiscono fare [redacted] santa pace le scelte strategiche sulle telecomunicazioni, e la potente lobby dei piloti dell'Alitalia che sta affossando perfino l'onorevole carriera in Ibm di **Renato Riverso**.

Tuttavia, [redacted] ben guardare, il Bocconiano e il presidente dell'Iri non sono poi così lontani. Chi, se non l'«azionista Tesoro», potrebbe [redacted] rappresentare meglio nell'Iri il governo, visto che il ministro che lo guida [redacted] uno delle principali istituzioni della Repubblica, oggi addirittura anche presidente del consiglio?

Dal pubblico al «public». **Carlo De Benedetti** ha sei mesi per giocarsi il tutto per tutto. Ha pro[redacted] ai fondi americani un dividendo Olivetti nel '96. [redacted] a giugno [redacted] potrà annunciarlo, dovrà fare le valigie. A meno che non gli riesca un'altro dei miracoli per cui [redacted] famoso: sfilare dalla manica l'asso di un nuovo alleato.

Rischia con lui, ovvio, **Corrado Passera**. Ma l'ingegnere non sembra preoccupato. Dice che gli restano tanti amici, il presidente onorario di Mediobanca **Enrico Cuccia** [redacted]. Senza contare l'affetto dei figli e della «persona che mi è vicina». E poi, [redacted] proprio dovrà mollare gli resterà una gloria: aver creato la prima, vera «public company» del nostro paese.

Fabiano Fabiani

Carlo De Benedetti

[redacted] governatore **Antonio Fazio** moltiplica gli interventi. Denuncia l'impotenza delle banche centrali [redacted] sotto controllo i cambi, ribadisce che i tassi non calano. Poi addolcisce la pillola: se saremo buoni e virtuosi, tra tre anni la lira tornerà ad essere una moneta forte. Un presagio che, date le circostanze, è anche un chiaro messaggio politico. Forse ispirato dal suo grande amico, il presidente della Repubblica **Oscar Luigi Scalfaro**.

[redacted] Assolombarda oggi si parla di «competitività dell'impresa». Introducono **Ennio Presutti** e **Mario Monti**. Chiude il presidente di Confindustria **Luigi Abete**. Il quale ha appena rilanciato il dibattito scottante sulla «flessibilità» per salvare [redacted] Mezzogiorno.

Forse spronati dal modello tedesco [redacted] dalla grande alleanza per il Duemila che il cancelliere **Helmut Kohl** ha siglato con imprese [redacted] sindacati, le aziende [redacted] Nord fanno da battistrada. Nel gruppo Zanussi, **Gianmario Rossignolo** accetterà nello stabilimento di Mel un orario sotto le 35 ore, alla Pirelli pneumatici **Marco Tronchetti Provera** ha ottenuto che si lavori sette giorni su sette.

Come al solito [redacted] controtendenza la snobbissima Inghilterra. Dove [redacted] nuovo direttore generale della Confindustria, **Adair Turner**, ha appena invitato gli imprenditori ad alzare i salari, visto che gli operai sono tornati a lavorare di lena.

Antonio Fazio

Gianmario Rossignolo

Alfio Marchini

Forse ispirato da [redacted] suo parente, l'allora presidente della Consob **Franco Piga**, nel 1987 **Massimo Gatti** decise di diventare un grande finanziere [redacted] quotò in Borsa la Raggio di Sole, azienda nella quale [redacted] entrato per via di [redacted]trimonio. Da allora cominciò la scalata ad una gloria senza confini. Immobili, aziende, merchant banking negli Usa, Costa Smeralda [redacted] super yacht.

I tempi duri hanno avuto ragione di lui. Da tre giorni ha lasciato il consiglio della Raggio di Sole dove, ora, siedono in prevalenza avvocati, da **Marcello Piga** a **Riccardo Szemere**, da **Pietro Guerra** [redacted] **Sergio Erede**. [redacted] parla [redacted] nuovi possibili soci (**Alfio Marchini?**) e di un nuovo uomo [redacted] destino: **Salvatore Mancuso**, appena approdato con pieni poteri ai vertici del gruppo di **Gianni Varasi**.

[redacted] buio sulla crisi di Governo farà forse slittare, in Consob, la nomina del commissario che dovrà sostituire **Mario Bessone**, dimessosi per assumere la presidenza della Commissione di vigilanza sui Fondi pensione. Intanto, stasera, [redacted] presidente della Consob, **Enzo Berlanda** presenterà a Milano, con **Attilio Ventura** e **Roberto Ruozi**, il libro di **Fabio Tamburini** sui «Misteri d'Italia». Non quelli di oggi [redacted] quelli di ieri, custoditi per anni da un Soros di casa nostra, **Aldo Ravelli**.

Enzo Berlanda

[illegible]

772.500 dollari: è la cifra alla quale è stato aggiudicato da Christie's a New York l'atto con cui il presidente Jefferson acquistò dalla Francia di Napoleone il territorio della Louisiana nel 1803.

NEL MAR ROSSO

[illegible]

Tornerà presto a galla il relitto di una nave del '600 scoperta nei fondali del Mar Rosso. Esperti egiziani sono già al lavoro per recuperare vasellame di terracotta, porcellane e oggetti di rame.

Morto a New York, a 55 anni: dai lavori forzati in Siberia all'America, al premio Nobel. Non rivide mai più la Russia che l'aveva cacciato

BRODSKIJ
la poesia dell'esilio

NEW YORK. Il poeta Iosif Brodskij, premio Nobel nell'87, è morto ieri nella sua casa a New York. Ebreo russo naturalizzato americano, nato il 24 maggio 1940 a Leningrado, aveva cominciato a scrivere a 15 anni. Tra le sue opere (anche commedie e saggi), Adelphi ha tradotto *Il canto del pendolo, Dall'esilio, Fondamenta degli incurabili, Fuga da Bisanzio, Poesie*. Mondadori ha pubblicato *Fermata nel deserto* e la Utet *Poesie e prose*. Negli Stati Uniti era arrivato dopo molte traversie. Nel 1964 fu condannato a cinque anni di campo di lavoro a Arcangelsk, oltre il Circolo Polare Artico. La pena fu commutata l'anno dopo, e continuò a essere perseguitato. Mosca gli vietò i convegni internazionali poi, nel '72, lo cacciò in esilio. Da allora non ha mai più messo piede in patria.

NON so una parola di russo e quindi ho titoli per giudicare se Iosif Alexandrovic Brodskij sia stato, come autorevolmente si sostiene, il massimo poeta russo della nostra epoca. In compenso so l'inglese, e posso dire che lui si spegne un interessantissimo poeta e un grande saggista in questa lingua. Inoltre ho incontrato l'uomo, legato a persone che me ne hanno parlato spesso: e ho ammirato la sua generosità, il suo entusiasmo, il calore, la allegra disperazione.

Dobbiamo tutti piangere Brodskij, non perché con lui se ne va un poeta (i poeti per definizione non se ne vanno, restano: anzi, restano solo loro): ma perché era importante avere davanti a noi il esempio su come si può, e anzi, si deve, essere poeti oggi. Egli fu poeta innanzitutto perché avrebbe potuto essere nessun'altra cosa (neanche un prosatore, perlomeno in russo, mi disse una volta Nina Berberova, che fuoriuscita molto tempo prima, addirittura nel 1917, disprezzava i prodotti dell'istruzione comunista, e spiegava come nessuno in Russia fosse più in grado di scrivere prosa, che si impara; la poesia è ancora possibile, perché poeti si nasce). Era poeta anche, e assai cospicuamente, nel senso etimologico della parola, che vale 'colui che fa', l'artigiano. Tutto in lui partiva da un amore quasi sensuale per le parole, per i suoni da un lato, e per le più sottili sfumature del significato dall'altro, e questo amore unito a un profondo rispetto gli faceva adoperare il suo materiale con la precisione e la pazienza di un gioielliere che maneggia roba preziosa e cui non va sprecato nemmeno un grammo. Analizzando un componimento del suo adorato Auden, Brodskij spiegò una volta come in una poesia conti, anzi, sia indispensabile anche lo spazio vuoto che la circonda - e ricorse a una immagine stupenda, quella di un piccolo uccello nel cielo che ha bisogno intorno dell'aria che lo sostenga, e dentro il quale, isola volante com'è, non si può rinunciare a niente, fino all'ultimo bullone. Questo aspetto di immensa perizia nel mestiere (sto lottando per non usare l'orrenda parola professionismo) è la prima ragione per cui l'esempio di Brodskij, in un mondo di successi improvvisi e casuali, in una industria editoriale che spesso propone l'ignoranza e la volgarità, è fondamentale. La seconda ragione, naturalmente, si trova in quanto Brodskij era da dire, che riguardava un po' tutto e tutti. Da poeta, Broskij sapeva parlare di sé, ossia di passioni e sensazioni private, di amore, di gioia, di nostalgia, eccetera, in modo che chi le leggeva ci trovasse un po' di se stesso; ma allo stesso tempo pronunciava fermi e ineccepibili giudizi sulle questioni pubbliche, e pur non essendo impegnato politicamente per programma, quando c'era da schierarsi si schierava, né ci si sbagliava e seguirlo. La terza ragione è la sua qualità di esule, di sradicato, di transfuga, di uomo solo che peraltro non sa rassegnarsi a fare a meno degli altri: emblematica della condizione moderna al punto che possiamo domanderci se dal signor Bloom di Joyce passando per i violinisti di Chagall fino ai giorni nostri, esista una figura in grado di compendiare le inquietudini del nostro secolo tormentato meglio di quella di un ebreo senza patria che riesce a elevarsi dove si trova e con quello che trova. La quarta ragione è un ingrediente basilare dell'approccio di Brodskij alla realtà, ossia l'ironia: quell'unica indispensabile medicina la quale praticamente tutta l'arte somma del nostro tempo ho combattuto le sue battaglie, delle quali, non ancora vinta, è stata contro la tronfia retorica che mascherava le sordidezze dell'età precedente.

Brodskij era nato a Leningrado nel 1940 da un ufficiale navale; entrambi i genitori ebrei. Cominciò a porre versi a poco più di dieci anni, guardando, anche forse non subito, a modelli stranieri, massimo ai maggiori poeti moderni in inglese, T.S. Eliot e W.H. Auden. Entrò presto in conflitto col regime, e a ventidue anni fu condannato al carcere duro, poi commutato in esilio interno. Scacciato dalla Russia nel 1972, fece tappe in Europa, una delle quali per presentarsi a un altro famoso esule nonché signore di due lingue, Vladimir Nabokov (che gli regalò dei soldi per comprarsi un paio di jeans); fu a Vienna e a Londra, e infine approdò negli USA, dove insegnò in alcune università e fu onorato da altre. Nel 1987 ebbe il Nobel per la letteratura, nel 1991-2 fu Poeta Laureato degli Stati Uniti. Le sue poesie sono uscite in inglese in varie raccolte, fra cui *A Halt in the Wilderness* (1970), *Selected Poems* (1974), *A Part of Speech* (1977), *To Urania* (1984). Fra le commedie c'è *Marbles* (1989); e la principale raccolta di prose, *Less than One* (1986), è uscita anche in italiano nel 1987 in due volumi Adelphi, *Fuga da Bisanzio* e *Il canto del pendolo*. Un libro quasi italiano è poi il recente *Fondamenta degli incurabili*, nato dopo un lungo soggiorno a Venezia, città per la quale Brodskij sentiva una profonda affinità. Di persona era di statura medio-alta, radi capelli rossicci e pungenti occhi blu, molto malato di cuore ma incapace di stare senza l'umore e senza bere; dedito a lunghi silenzi come a esplosioni di passione; malinconico per temperamento e desideroso di buonumore - il ragionamento e l'esperienza lo portavano al pessimismo, ma qualcosa nella sua natura lo spronava a combattere entrambi quei temibili rivali: spesso testimoniano i suoi scritti, vincendo.

Mazolino

UN INEDITO

Cara, stasera sono uscito di casa molto tardi
per prendere un po' d'aria fresca dell'oceano. In piccionaia
il venaglio cinese dell'ultimo tramonto fa la ruota
si libra in come il coperchio di un pianoforte a coda.
C'è quarto di secolo fa andavi pazza per datteri e kebab.
schizzavi a matita nel block-notes, cantavi qualcosina,
ti divertivi con me, poi ti sei messa con un chimico-ingegnere
e, a giudicare dalle lettere, sei mostruosamente rincretinita.
Ora ti vedono nelle chiese, della provincia e della metropoli,
alle messe da requiem per comuni amici oggi celebrate
senza tregua - e io sono felice che a questo mondo esistano
distanze più impensabili di quella che ci divide
Non prendermi a male. Alla tua voce, al tuo corpo, nome,
ormai nulla è legato: nessuno li ha distrutti, ma per dimenticare
una vita uno ci mette, come minimo, un'altra vita
E questa seconda - io l'ho vissuta
Anche a te è andata bene: dove se non in foto resterai sempre
col viso senza rughe, giovane, allegra, strafottente?
Scontrandosi con la memoria il tempo riconosce il proprio arbitrio
Fumo nel halo, inspiro il marcio della bassa marea

Iosif Brodskij

Questa poesia, ancora inedita in Italia, è stata tradotta da Serena Vitale per un volume che uscirà da Adelphi

VITTORIO STRADA

«Una terribile nostalgia ma non voleva tornare»

MOSCA

«IOSIF Brodskij non poteva, perché non voleva, rientrare in Russia, ma non per una questione politica. Era l'impossibilità di vivere in un Paese che era altro». Vittorio Strada, direttore dell'Istituto di Cultura italiana a Mosca, ha appena ascoltato alla televisione la notizia della morte del poeta che nel '72 lasciò l'Unione Sovietica per gli Stati Uniti.

Professor Strada, non poteva il rientro essere un porto anche per la sua scrittura?

«Forse no. Brodskij era una delle voci più originali degli ultimi due decenni, più di altri era rappresentante della poesia di Mandel'stam e della Achmatova. Ma difficile da chiudere in definizioni. Unito ma anche slegato dalla sua vita da esule. Non era il poeta politico-ideologico. Non che fosse indifferente a quello che capitava. Anzi. Le sue analisi, soprattutto in interviste, erano di immensa lucidità, ma la sua era metapolitica, non vincolata a movimenti, a una lotta politica».

Ma non è tornato. Il suo Paese stava cambiando...

«Anche per questo non è tornato. Gli è stato offerto, ma per lui non era soltanto la Russia matrigna, era un luogo non più riconoscibile nella vita politica e letteraria».

Oltre a New York, trovò altri nidi?

«Senza dubbio Venezia, che sentì vicina, surrogato di Pietroburgo. Il suo rapporto con i luoghi era più metafisico, esistenziale».

Ma allora perché non rispondere agli inviti?

«Chi ha una visione molto politica può scegliere se accettare o rifiutare la società post-sovietica. Ma la sua era una visione abissale, metafisica del mondo di oggi».

E l'hanno amato, nonostante il rifiuto?

«Sul piano culturale fu uno dei più capaci a fondere la tradizione russa con alcuni filoni di quella europeo-occidentale, soprattutto di lingua inglese, ampliando la sua poesia e formando una delle tendenze fondamentali della letteratura di qui, quella alta, colta, che guarda alla tradizione. E per questo non è stato e non soltanto è una presenza, ma una leggenda».

Leggenda lontana senza tormento?

«Non tornare gli rendeva più forte la nostalgia. E tanto più questa cresceva tanto più cresceva il legame».

Marco Neirotti

La triste sorte di noi profughi

Accolti dalla democrazia, privati di significato

Pubblichiamo una pagina di una conferenza sugli esuli tenuta a Vienna nel dicembre '87, raccolta nel volume di scritti *Dall'esilio* (Adelphi 1988).

CHE a lui piaccia o no, evidente che i profughi di qualsiasi specie e colore fanno impallidire il fiore all'occhiello di uno scrittore in esilio. Le traversie dei profughi, durante e dopo l'emigrazione, sono un luogo comune del nostro secolo. E ciò fa il nostro scrittore in esilio ha in comune con un profugo politico è che in un caso nell'altro un uomo fugge dal peggio verso il meglio. In tutta faccenda la verità è che da una tirannia si può essere esiliati solo in una democrazia. La vecchia giumenta grigia dell'esilio non è più quella di una volta. Esilio significa più lasciare la civilissima Roma per Sarmazia primitiva, o spedire uomo Bulgaria, poniamo, in Cina. No: quello che avviene, regola, è il passaggio da un angiporto politico ed economico una società industriale avanzata che può dire l'ultima parola in fatto di libertà individuale. E occorre aggiungere che prendere questa strada, per scrittore che va in esilio, è forse, per molti versi, come un tornare a casa - perché egli si avvicina alla sede de quegli ideali l'hanno ispirato fin dall'inizio.

Se si volesse collocare la vita di uno scrittore esule in un genere letterario, si dovrebbe scegliere la tragicommedia. Grazie alla sua precedente incarnazione, il nostro uomo è in grado di apprezzare i vantaggi sociali e morali della democrazia assai meglio coloro che nella democrazia ci sono nati. Ma proprio per la stessa ragione (alla quale si accompagna la barriera linguistica, che è il principale prodotto secondario dell'esilio) egli si trova in una totale incapacità di svolgere una parte significativo nella sua società. La democrazia in cui ha messo piede gli assicura l'incolumità fisica ma gli toglie ogni significato sociale. E la mancanza di significato è qualcosa che uno scrittore, esule o no, non può accettare. (...)

Sotto questo aspetto, senza dubbio, la è uno scrittore in esilio è assai peggiore di quella del profugo medio. La voglia essere accettato e riconosciuto lo tormenta come una fame, lo rende inquieto, gli fa dimenticare quanto il suo reddito (...) sia superiore al salario di chi deve accontentarsi di un lavoro manuale. In altre parole, il nostro è un tantino corrotto. Ma lo spettacolo di uno scrittore che, vivendo nelle migliori condizioni possibili, si rallegra poi essere «insignificante», di essere lasciato in disparte, relegato nell'anonimità, è tanto raro quanto la vista di cacatoa al Circolo polare. Tra gli scrittori in esilio atteggiamento simile è quasi del tutto assente. Il che è comprensibile, naturalmente, ma non per questo meno triste.

Iosif Brodskij

Serena Vitale, traduttrice e amica di Brodskij. Sopra Vittorio Strada, direttore dell'Istituto italiano di cultura a Mosca. In alto il poeta scomparso

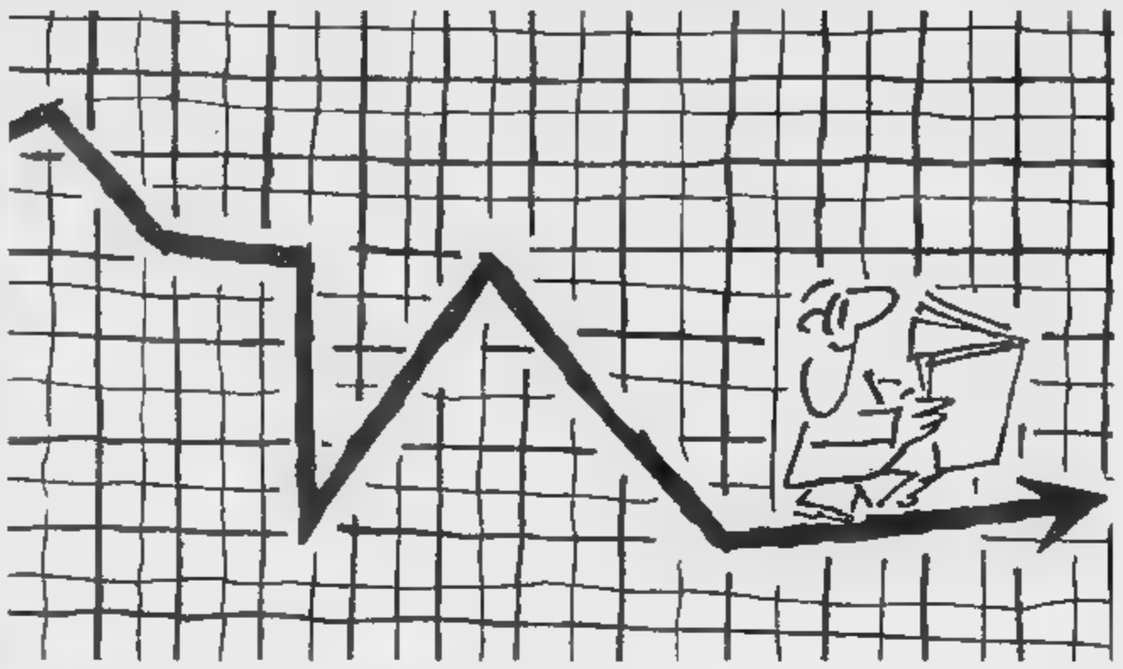
SERENA VITALE

«E' stato il più grande erede di Mandel'stam»

NON oso immaginare sarà la Russia di lui - dice costernata, affranta, la sua e traduttrice Serena Vitale nell'apprendere la notizia dell'improvvisa scomparsa di Brodskij -. Anche non era mai tornato dall'esilio, la sua voce era più che mai viva e presente, un punto di riferimento... Non vedo successori». Brodskij, continua la Vitale, «è stato il poeta più grande dopo il "secolo d'argento" di Mandel'stam». La Achmatova era la grande protettrice, fu Mandel'stam la sua voce maestra, nel gusto, nelle immagini: da lui Brodskij apprese la «superbia» poetica, la poesia come «coscienza di essere nel giusto». Ed è stato il più grande secolo di piombo». Sbaglieremmo ad appiattirlo sull'immagine dell'esule, a ridurlo a poeta civile: «Al centro fare poesia c'è la poesia stessa, la nascita della poesia come forma del mondo; e come ricerca dialogica, epistolare, di chi è sempre lontano. E poi l'amore, il sogno, l'incubo metafisico».

Con eguale impeto «rinvigorì la prosa, ridiede vita a quella lingua del saggio critico-narrativo, che la Russia aveva perso. E miracolosamente - un miracolo riuscito solo a Nabokov - seppe "uscire dalla lingua" e scrivere in inglese. Perché mondiale, universale era il suo respiro (basti pensare al suo rapporto con Auden e Eliot). Certo era ostinato, Josif, anche capriccioso, insomma peva di essere un genio. Ma quanto generoso, sempre pronto ad ascoltare ed aiutare. Insostituibile. No, proprio immagino saremo senza di lui». [L. g.]

IL CASO. Dopo l'acquisto della casa milanese, parla Gianni Merlini



Editoria, nasce il quarto polo

La ricetta Utet per rilanciare Garzanti

«Intanto concludiamo la collana dedicata ai grandi personaggi della nuova Italia: l'ultimo sarà De Gasperi, dopo di lui il vuoto»

Nella foto sopra Gianni Merlini, presidente della Utet. In basso, da sinistra, Mario Spagnol, Luciano Mauri e Livio Garzanti

TORINO

Il boccone era molto grosso e la Garzanti si presentava a noi in una situazione disastrata nonostante la nostra solidità non poteva mancare qualche preoccupazione», esordisce Gianni Merlini, da poco più d'un mese padrone dell'editrice milanese. Si è detto che tra gli azionisti, tutti di famiglia, del presidente della Utet esistessero posizioni diverse a proposito dell'operazione, condotta a tappe in questi ultimi tre anni mentre circolavano voci di una disponibilità di alcuni tra gli eredi di Pomba ad accettare, addirittura, proposte di acquisto della gloriosa azienda di Torino: da parte del gruppo olandese Wolters Kluwer a partire dal colosso Bertelsmann. «Nessuna avance di questo tipo ci è arrivata dai tedeschi, con cui forse si realizzeranno collaborazioni attraverso joint venture. Quanto alle promesse di Amsterdam erano in apparenza mirabolanti ma non ci ho mai creduto. Infatti sono svanite. E poi, non mi piaceva l'idea di restare disoccupato... Gli olandesi ma avevano offerto, è vero, di entrare nel loro board internazionale, ma io sono nato qui, questa è la mia casa»

Nipote dell'ultimo Pomba, Rosa, approdato in corso Raffaello alla fine degli Anni 40, autore studente di giurisprudenza, Merlini è ora a capo del quarto polo editoriale italiano con Mondadori, Rizzoli e De Agostini. Attorno alla Utet - il cui catalogo, dalle discipline umanistiche in senso stretto alla scienza con le apocali enciclopedie e le collane dei classici, è uno dei pochi italiani a cui la cultura mondiale fa riferimento - si muove una galassia che comprende un vasto settore scolastico, dalla Petrini alla Marietti di Milano, una presenza forte nei tascabili, fifty fifty con le Messaggerie nel pacchetto azionario della Tea longanesiana oltre a reti minori per un fatturato annuo di 200 miliardi. E adesso il «gioiello» Garzanti, giro d'affari di 100 miliardi in via di rapido assottigliamento costato carissimo nonostante lo stato comatoso perché Livio Garzanti avrebbe voluto, in questo modo, far «pagare» alla Utet la scelta di Luciano Mauri come socio al 49% nell'operazione, cioè la distribuzione sino a ieri organizzata «in casa» passata automaticamente in mano alle Messaggerie.

Quanto avete pagato? E perché questo acquisto? Che fondamento hanno le accuse? Livio Garzanti avrebbe detto che lei è unpuntato perché vi siete comportati male».

«La Garzanti aveva avuto due abbattimenti di capitale, noi abbiamo operato due interventi, uno sulla famiglia e uno altro sull'azienda. È vero, Livio ha tenuto alto il prezzo, ma la Garzanti è un nome prestigioso, avrebbe potuto interessare altri, tanto valeva buttarci noi sull'operazione. Quanto allo "sgarbo" non riesco a credere che Livio si sia sorpreso della cooptazione di Mauri, antico amico e con un know-how assolutamente complementare al nostro: da un lato la Utet, da sempre leader nella vendita diretta e nell'organizzazione rateale quindi in grado di assorbire anche il peso delle grandi opere e delle enciclopedie garzantine, settore nel quale "anche" i nostri amici milanesi hanno accumulato crediti pazzeschi. Dall'altro lato le Messaggerie, attivissime in libreria, quindi essenziali per il rilancio del marchio nella saggistica e nella varia su cui puntiamo molto»

Alla Garzanti è in atto una «normalizzazione»?

«Sacrifici sul personale solo nelle aree di forte esubero. Già eliminato tutto il settore grafico con la vendita dello stabilimento di Cernusco poiché io credo che l'editore debba fare grandi investimenti non nella grafica ma nell'industria editoriale. Al contrario, nessun taglio redazionale, anzi: qui la struttura esistente è essenziale, da un ottimo prodotto, semmai potrà essere potenziata».

Quindi non cadranno teste? Ma ci sono nuovi editor. C'è già un programma?

«Tre i vertici: alla scolastica, celebre per i suoi libri di geografia e di storia, Franco Rampini. Varia e saggistica (che hanno appena fatto man bassa al Grinzane) in retaggio, naturalmente, a Giannandrea Piccioli. Le grandi opere e l'Enciclopedia Europea da rilanciare, a Sandro Firpo, anche direttore di rete e consigliere d'amministrazione».

Un consiglio è quale è approdato pure Mario Spagnol. Significa che l'area longanesiana si allarga, evitando il rischio è «utetizzazione» della Garzanti?

«Significa che di un mago dell'editoria Spagnol è obbligatorio servirsi, se si riesce. Spagnol avrà un dialogo con Piccioli. Dovrebbe fare un po' il grande regista. Quanto alla utetizzazione, la robustezza dei due schieramenti, molto caratterizzati e distinti, garantisce che nessuno dei due è in grado di inghiottire, tantomeno di utetizzare o longanesizzare l'altro».

Come sarà il nuovo corso?

«Non c'è che da liberarsi delle incrostazioni, ringiovanire. Faremo un restyling dei tascabili, lo si sta già facendo per le grandi opere. Due nuove linee grafiche nate nella collana dei narratori moderni (Culicchia, Gambarotta, Gennari). Ovviamente siamo fieri di avere tra i Kenzaburo, i Roth, nonché, tra gli italiani, i Doninelli ecc., ma credo sia di riaprire con più convinzione anche a una narrativa di consumo. Non dimentichiamo che Garzanti ha pubblicato il Segal di *Love Story* e gli 007 di Fleming. Più ancora che dei Nobel avremmo bisogno di un altro Crichton...».

Fuori questo polago e forte dei collegamenti con il mondo della ricerca, la Utet prosegue invece il suo cammino «alto». Il varo della collana «Atlanti tematici», dalle religioni all'archeologia, la *Storia della civiltà letteraria inglese* a cura di Franco Marenco, l'aggiornata *Storia del cinema* di Rondolino, il 18° del Battaglia e, per fine anno, la prima cronologia storico-universale su cd-rom, sono appena un assaggio del palinsesto '96. Mentre si spera che il *Togliatti* di Agosti non sia l'ultimo dei 42 volumi biografici dedicati a grandi personaggi della vita sociale della nuova Italia. «Avremo ancora un *De Gasperi* di Pietro Scoppola - dice Merlini - poi riteniamo il nostro compito concluso. Dopo De Gasperi non vedrei, purtroppo, altre personalità da poter dignitosamente inserire».

Un percorso di grande rigore. Molto subalpino, si marcia con i piedi di piombo. Anche nel cooptare i nuovi collaboratori. Mai un nome di battaglia. Perché?

«Perché la Utet è programmaticamente fuori della battaglia. Nessuna delle nostre opere di critica, filosofiche o propriamente scientifiche, è di "tendenza", noi non vogliamo aprire nuove strade. Siamo e vogliamo rimanere la casa editrice "che arriva dopo". Il compito che mi sono dati, a partire da Giuseppe Pomba, è di offrire al lettore il panorama dei suoi saperi, non fornirgli il giudizio».

Ma può tener duro le posizioni così «aristocratiche» in un Paese in cui la rissa culturale è pane quotidiano, e dove si legge pochissimo?

«Le cifre ci dicono che il livello di lettori forti la nostra situazione non è diversa, anzi forse migliore, della media europea. L'Utet ha quasi soltanto lettori forti. Quindi squadra che vince non si cambia».

Grande esperto dei problemi dell'editoria internazionale; a lungo, grazie anche alla sua soffice durezza diplomatica, a capo dell'Associazione italiana editori della quale ora è vicepresidente, Merlini è favorevole alla liberalizzazione dei punti vendita del libro non della deregulation totale dei prezzi, sì delle tecnologie più sofisticate ma, preoccupato della sorte dei suoi autori e della tutela dei loro diritti, guarda anche a Internet con parecchia cautela

Troppa forse, se è quanto sostiene Giuliano Vigini, il guru dell'editoria italiana, che «il regno del libro è finito».

«Sinché vedo l'elenco telefonico stampato su carta penso che il libro è vivo, che il Grande Fratello non c'è ancora. Del colloquio con la pagina non si potrà mai fare a meno».

Mirella Appiotti

PAROLAIO

CASA CUPIELLO. Commovente e appassionata la difesa d'immagine del segretario del pds messo a punto da Michele Serra il quale, sull'*Unità*, contrasto con sprezzo del pericolo i subdoli tentativi (copyright Luigi Pintor) di paragonare le sembianze di Massimo D'Alema con quelle di Peppino De Filippo. Il quale Pappagone, eccepisce Serra: D'Alema assomiglia piuttosto a Eduardo per di più «giovane», nonché circonfuso da «malinconia meridionale» e «dubbiosa compostezza». Compiuto con onore il compito della nobilitazione del segretario del pds proditoriamente immeschinito al rango di Pappagone, Serra deplora giustamente il plebeismo linguistico del nostro tempo rammaricandosi per l'uso smodato della parola «inciucio»: «parola sudicia e furbastra che riflette la piccineria popolana di chi la pronuncia». Sacrosanto. Peccato che a includere per primo l'odioso termine «inciucio» nel già rauco lessico politico della Seconda Repubblica abbia provveduto lo stesso ottobre proprio la reincarnazione del «giovane Eduardo», il arte Massimo D'Alema. Vincoli e sparpagliati?

Michele Serra

CUORE MATTO. E poi c'è Michele Serra che ritorna al timone di *Cuore* e Claudio Sabelli Fioretti che lascia *Cuore* dopo aver portato il «settimanale di resistenza umana» da 160.000 a 45.000 copie. E cosa dichiarano all'*Unità* i responsabili di questo disastro? Mica dichiarano di avere sbagliato qualche dettaglio. No, dichiarano come se nulla fosse che «evidentemente questo Paese dell'orecchio delle notizie non si sente più. La cosiddetta società civile ha assimilato il peggio». Porco di una Italia.

TU NON SAI CHI SONO IO. «Tu». Tu con la maiuscola. Gustavo Selva scrive per il *Secolo d'Italia* una lettera aperta a Silvio Berlusconi rispettando la maiuscola staturn dell'interlocutore attraverso un uso deferente della T maiuscola. E allora «Tu hai perfettamente ragione» e «tutte cose che Tu puoi insegnare a me», «Tu proponesti» e «Tu testualmente dicesti», «alzare i muri fra Te e Fini» e «in politica Tu sei scesa», «con la Tua freschezza» e «per quanto Ti riguarda», «la Tua passione» e «Tu sei stato costruttore» eccetera eccetera. Padre Nostro, che sei nei cieli.

Gustavo Selva

S.P.Q.R. Impareggiabile Sandro Curzi. Appena liquidato con maniere tutt'altro che urbane dal capriccioso Vittorio Cecchi Gori, il comunista dal video umano rilascia interviste ai maggiori quotidiani. E un po' si contraddice e un po' si preclude nessuna strada. Alla *Stampa* che gli chiede se ora diventerà senatore, lui risponde: «Nooo! Io voglio morire giornalista». Alla *Repubblica* che gli chiede se il pds abbia già pronto per lui un seggio al Senato, lui risponde: «Alla Camera piuttosto. Avrei voluto morire giornalista, come dice il mio amico Montanelli. Ma visto che non mi è concesso». Aveva detto: «Nooo!»

PAR CONDICIO. Sulla nuova *Italia* diretta da Pietrangelo Buttafuoco, un certo «Falchetto espone accorato il seguente interrogativo politico-esistenziale: «Se le zoccole appartengono un'unica categoria, perché si ritrovano quasi tutte a destra?».

IMPARA L'ARTE... Sarà stato pure scivolone, quello del ministro dei Beni Culturali Antonio Paolucci secondo il quale «la grande arte italiana muore con Tiepolo. Dobbiamo essere consapevoli della marginalità, subalternità dell'arte italiana nell'Ottocento e nel Novecento». Sarà stato pure esagerato, leggeremente più esagerata appare la reazione dell'artista Piero Dorazio il quale, offeso tra l'altro per l'incredibile sottovalutazione dell'«enorme influenza del futurismo italie- sul costruttivismo russo», *Repubblica* annuncia niente meno che contro il ministro è fermamente intenzionato a «adire le vie legali a tutela del prestigio dell'arte italiana». Addirittura.

... E METTILA DA PARTE. Al *Messaggero* che lo interpella a proposito della «scomunica» dei vescovi indirizzata al suo memorabile *Vacanze di Natale '95*, il regista Neri Parenti mette a nudo il sincero pentimento e il suo desiderio di sottomettersi alle paterne esortazioni di quei pastori d'anime: «La Chiesa mi attacca, i giornali mi stroncano, ma ho incassato quasi 30 miliardi». Amen.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI REPUBBLICA**

La reputazione di Dio: cercate nella Bibbia

Il Signore e la mafia

Questa settimana, molte lettere sui due inparagonabili argomenti di cui al titolo. Discussioni che definiscono gli interlocutori. Tentativi di tornare alla ragione e alla concretezza e fughe in avanti o indietro. Cominciamo dall'intervento più stimolante un colloquio di qualche utilità. **(o.d.b.)**

Non ridere, politici

Gent. Dot mi permetto di inviarle queste considerazioni. Politici, non fate ridere... anche la mafia. Tra i nostri politici c'è chi vuole un governissimo, chi un governo d'intesa a larghezza variabile, chi dissente, chi si dissocia, chi è perplesso, chi mette pregiudiziali, chi si sposta dal centro, chi cerca la penisola, chi fa il cespuglio...

Tra la gente, invece, c'è un numero sempre maggiore di persone che accusa, per questa situazione, conati di vomito quotidiani.

E poi c'è la mafia che, in questo caos, si diverte ridendo, e continua, quasi indisturbata, la sua opera di conquista del nostro Paese.

Cari politici, vi siete mai domandati quanti siano i prigionieri in Italia? Non parlo di quelli che hanno pendenze con la giustizia. Sono parecchi milioni quelli che, pur essendo innocenti, vivono in schiavitù vigilata... dalla mafia.

In Italia, grazie anche al disinteresse, una telefonata ti stronca la vita. Quanti di voi l'avranno già ricevuta? Spero nessuno. Non penso che per dichiare guerra a questa piovra che non dia scampo sia necessario un governo di destra, di sinistra o il centro.

Basta un po' d'intelligenza per capire che, se condividiamo l'«Emergenza Mafia» come il primo problema da affrontare, tutti gli altri, pur importanti e gravi, non richiedono una soluzione adeguata. Mi auguro che almeno quei politici che si trovano in stato di schiavitù vigilata riflettano seriamente e arrivino a capire quanta sia l'urgenza di operare in modo duro e continuativo. Estirpare un cancro mortale è estremamente complicato e doloroso, ma rappresenta l'unica speranza di sopravvivenza.

G. Ferrero, Torino

A questa lettera da Torino pare replicare quest'altra proveniente da Ragusa, che propone una visione diversa del problema. E soprattutto dei tempi e dei modi con cui affrontarlo. Anzi, quel problema scompare per il momento. Occorre, prima di tutto, tornare a quello che lo scrivente considera l'origine dei mali. **(o.d.b.)**

Una cruenta battaglia

Egr. Sig. Del Buono, capita spesso di leggere che giornalisti del Nord Italia e grossi esponenti delle Istituzioni e della Magistratura accusino siciliani di impegno nella lotta alla mafia, la famigerata «caduta di tensione». Ai settentrionali farebbe piacere immaginare che tutti i siciliani, alzandosi la mattina, come primo, assillante pensiero: «Cosa potrò fare oggi contro la mafia?»

Sarebbe bello, ma si dà il caso che invece la prima e unica preoccupazione di molti, di troppi, conterranei, svegli, nell'ipotesi che siano riusciti a dormire, sia purtroppo: «Cosa potrò fare oggi per mettere insieme il pranzo con la cena?».

Ai cittadini del ricco settentrione e ai grossi rappresentanti dei poteri dello Stato, le cui tavole sono di norma discretamente imbandite, riesce difficile capire che, quando c'è la pancia vuota, difficilmente nell'uomo subentrano tensioni etiche. Ascoltare le notizie intorno all'occupazione nella mia isola è come ascoltare il resoconto di una battaglia e di una disfatta, ogni giorno rimangono sul campo centinaia di nuovi disoccupati, con il corollario dei diretti interessati e delle loro famiglie. Tante personalità, di martellare giornate con il problema mafia, potrebbero riversare lo impegno per di migliorare, magari di poco, la drammatica situazione nell'isola.

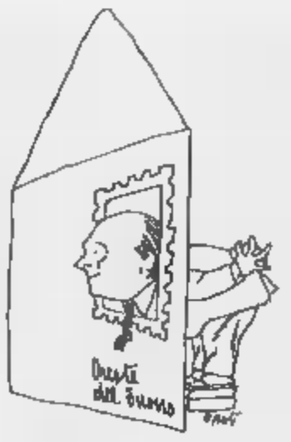
Altrimenti, è inutile sorprendersi che per i meno disperati della disoccupazione e della fame il pianeta mafia sia come una nebulosa lontana che appena il sfiora e non li tocca per niente.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Nord e Sud, insomma, non rinunciano alla loro interpretazione del problema costituito dalla mafia. Tutt'e due le interpretazioni hanno ragioni e esigenze da accampare. Vige equilibrio pericoloso tra sostenitori di una tesi e l'altra. La confusione s'incancrenisce e solo Dio potrebbe risolver tutto. Ma per qualcuno dei nostri lettori anche Dio è in discussione. **(o.d.b.)**

Egli stesso conferma

Egregio Signor Del Buono, c'è adesso la corsa a «salvare la reputazione di Dio», modificando la frase della preghiera «Padre Nostro» là dove afferma: «... e non ci indurre in tentazione». Ammesso che Dio, qualora esista, abbia bisogno della nostra difesa perché incapace di trarre il bene anche dal male (già qui si fa contraddizione di questi solerti «credenti») proprio Egli stesso conferma nella Bibbia che è Sua intenzione provare la fedeltà dei Suoi seguaci. Sta scritto infatti (mi pare in più punti che non sono riuscito a ritrovare in questo vasto libro) che Dio stesso ama i Suoi fedeli e li considera più preziosi dell'oro fino; per cui come l'oro fino si prova col fuoco nel crogiolo per la conferma della purezza, così Egli sottopone al «fuoco delle prove» (tentazioni) i fedeli per accertarne il grado di purezza (fedeltà).



A rigor di logica, che senso avrebbe che Dio non ci tentasse (e non permettesse al maligno di farlo, che è la stessa cosa) nel timore di scoprirci infedeli?

Le teste d'uovo, anche ecclesiatiche, che si sono attivate in massa per stigmatizzare la frase incriminata, quasi fosse una bestemmia, si prodigate in un'inutile apologia verso un confesso» (Dio) e hanno sfondato a spallate una porta inesistente, perché Dio stesso ha affermato esplicitamente di volerci sottoporre a prove di fedeltà durante la vita terrena.

Se non lo facesse, non avrebbe alcun senso lo cammino di salvezza e tanto varrebbe che Dio perdonasse tutti in «blocco», senza distinzione tra giusti e peccatori.

Ma non è ancora tutto: in un altro punto della Bibbia, Dio scende nei particolari affermando (e confermando dunque quanto detto) che nelle tentazioni sarà usata misura tale che non debbano superare le forze di cui dispongono loro che le dovranno affrontare!!!

Tutto è scritto nella Bibbia, è sufficiente aver la pazienza di cercare.

Poss alle che «uno qualunque», modesto di cultura come il sottoscritto possa aver letto e recepito (non capito: poiché non c'è bisogno di capire, è tutto chiaro come la luce del sole) quello che anche e soprattutto le gerarchie ecclesiastiche intente a coltivare le loro vanità (in apparizioni in tv) pare abbiano dimenticato.

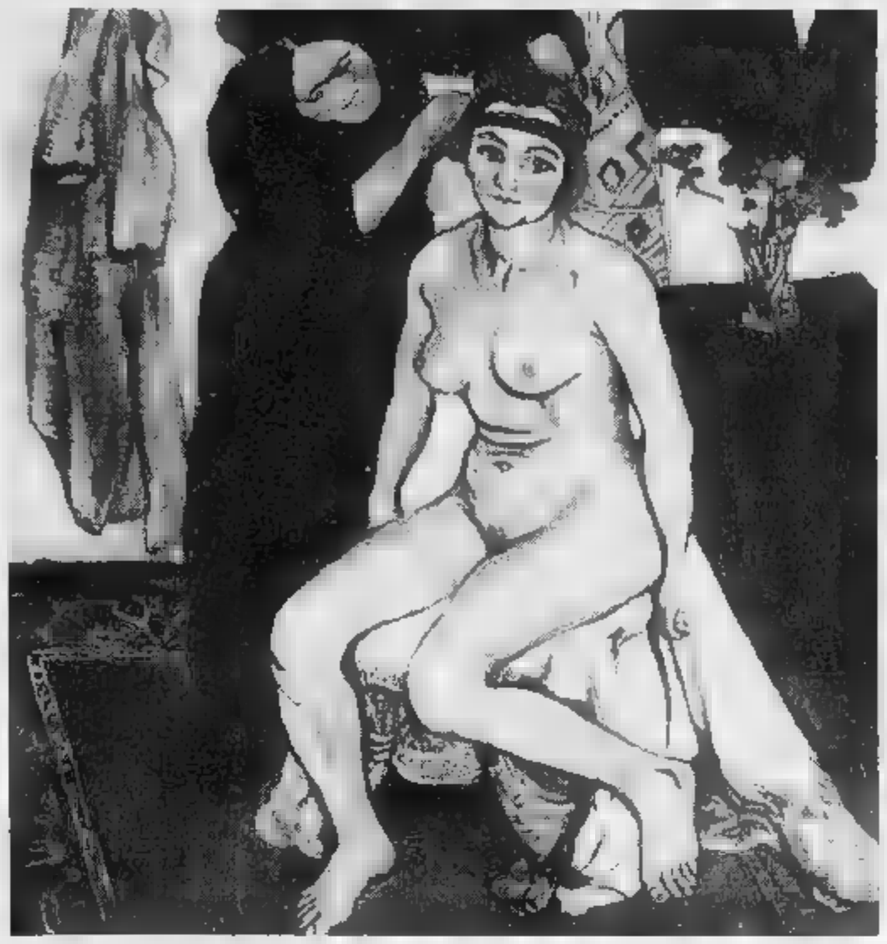
Sergio Cianferoni, Torino

Evidentemente sì. **(o.d.b.)**

La straordinaria avventura di Suzanne Valadon

Da modella di Degas a maestra del nudo

Suzanne Valadon a Martigny: sopra «La Chiesa di S. Bernardo»; a destra, «Nudo seduto»



Martigny rievoca la «diavolessa» di Parigi fine '800, il suo disegno duro, brutale, avido

MARTIGNY GUARDATELA, la modella amante di Puvis de Chavannes e di Renoir, di Toulouse-Lautrec e di Zandomeneghi, Marie-Clementine Valadon, la «terrible Marie», nella prima opera nota, l'autoritratto a pastello del 1883, a diciotto anni, già firmato con il d'artiste» Suzanne Valadon. E' il pezzo d'esordio dell'ampia sezione grafica e di documentazione fotografica della mostra di 140 opere dedicata alla pittrice dalla Fondazione Gianadda, fino al 27 maggio. Subito accanto, una stupenda foto, dura, frontale, verso il 1890. In entrambi i casi, perfetto impressionante coincidenza fra l'atteggiamento di fronte all'occhio fotografico e l'occhio interiore che guida la mano «ingenua» ma aggressiva ed espressiva davanti allo specchio, l'occhio freddo, acuto, avido, di chi ha già visto tutto e sa tutto della vita, e la bocca sprezzante, leggermente prognata, evocano straordinariamente la giovane Jeanne Moreau dell'*Ascensore per il patibolo*, degli *Amanti* di Malle, della *Notte* di Antonioni.

Nella seconda metà del nostro secolo, espressione della cultura fra esistenziale e fenomenologica, i personaggi della Moreau rifiutano per noia i loro ruoli di signore borghesi; alla fine dell'800, nel do totalmente maschilista fra positivismo e simbolismo, la «terrible Marie», figlia di ignoti, forse di ingegnere della Parigi-Orleans in costruzione che ha messo incinta la madre cameriera d'albergo il marito fabbro e falsario ai lavori forzati (Zola à gogo), e che a volta in quel ha partorito figlio di ignoti che sarà Maurice Utrillo, vuole con volontà feroce salire, dalla posa nuda e dal letto di maestri accademici e impressionisti stupiti dalla sua vitalità e sete conoscenza, al ruolo di «peintre artiste».

Già pochi anni dopo quel primo pastello Toulouse-Lautrec, vittima sacrificale e drammatica di quell'assatanata in tutti i sensi, le riconosce il ruolo, nell'olio *Madame Suzanne Valadon, artiste peintre*. Passerà ancora un decennio e il 1894 è la data sicura di due disegni acquistati dal misogino Degas, ammiratore «puro» dell'artista: «Di tempo in tempo, nella mia sala da pranzo, io guardo il vostro disegno a sanguigna, che vi è sempre appeso; e mi dico sempre: "Cette diablesse de Marie avait le génie du dessin"». Degas è il padre-maestro, il nume da non coinvolgere nella fisicità prepotente di Marie-Suzanne; è il maestro di disegno e di incisione il garante del ruolo raggiunto, anche per immagine comportamentale grande borghese, lontano da Pigalle e Montmartre.

Le fotografie continuano a documentare questa straordinaria vicenda psicologica e sociale. A metà degli Anni 90 l'ormai definitiva Suzanne, viso più pieno, menafebbrile ma sempre forte, tenace, grande «pellegrina elegante e severa, colbacchetto, cagnolino, tiene per mano il ragazzo Maurice, anch'esso assetato ed elegante, cui da poco ha dato cognome il giornalista spagnolo Miguel Utrillo y Morlius per favorire il matrimonio di Suzanne con l'agente di cambio Paul Mousis, cattolico rigoroso. Vien da chiedersi quanto abbia giocato nella psiche profonda della «terrible Marie» il ricordo aver posato in quel lito 1883 per i due *Bolli* di Renoir, quello «bohémien» *A Bougival* e quello di società *A la ville*.

Il mascheramento, già traballante fronte alle crisi alcoliche del giovane Maurice che martitutta la vita della madre, salta nel 1909 scatenarsi vitale della passione della quarantaquattrenne Suzanne per il pittore ventitreenne André Utter e il ritorno a Montmartre. Fino ad allora, il goloso e persino violento senso vitale dell'immagine, la evidenza e sostanza fisica contraddice con bellissima ambiguità tracce di intenzionalità , quasi ingresiana - alcune teste di se stesso, della vecchia madre, del piccolo Maurice -, forse ispirate da Puvis de Chavannes, si riversa soprattutto sui fogli a matita e a pastello.

Sono evidentissimi i modelli, Toulouse e soprattutto Degas, ma è tutta di Suzanne la corporeità addirittura brutale dei suoi nudi femminili, la forza di un segno duro, pesante, avido di tangibilità, che certo denota l'attenzione e la conoscenza della cultura «nabis» - Gauguin, Vallotton - ma con risultati del tutto opposti al sintetismo simbolico. Una qualche dolcezza è riservata ai nudini del figlio, ma sempre subordinata ad una tangibile evidenza.

Con l'eccezione di una rara, primigenia *Natura morta* del 1900 di evidente radice gauguiniano, vent'anni di quel tipo di immagine grafica esplodono nella pittura di nudo dopo l'incontro Utter. Non si tratta più della sfida della modella che Degas ammira autrice di «terrible dessoins»; ora la sfida è confronti della pittura moderna «femminile» dalla Cassat e dalla Morisot alla Laurencin. In un suo mondo incomparabile di fisicità totale, che appiattisce spazi ribaltati e ricchezza denso di stoffe orientali (con singolari rispondenze, da Casorati a Cavalieri degli anni 1910) per modellare la massima evidenza carni femminili e maschili parteticamente godute dall'occhio e dal pennello, con brividi d'ombra verde e azzurra che recano una minima traccia di «fauvismo», anche la Valadon appartiene alla stagione antimpressionista dei «Fauves» e dei cubisti, anche quando con splendida ingenuità obbliga se stessa e Utter a posare per gran quadri simbolici alla Hodler, *Adamo ed Eva*, la *Gioia di vivere*, i *Lanciatori di rete*. In realtà, con quarant'anni d'anticipo, può dare dei punti a Lucien Freud.

Marco Rosci

Un viaggio litania tra opere già viste mille volte: alla fine provoca rigetto

«Femme pinceau» di Yves Klein in mostra a Parigi per «Féminin-Masculin», al Centre Pompidou: il come macchina ludica in un mare di ripetizioni scolastiche, con poche (Bourgeois, Wahrol)

Tiepide, perplesse, insoddisfatte reazioni a Parigi per «Féminin-Masculin»

Sesso scandalo, ma di maniera

Dopo Courbet, solo trovate di retroguardia

PARIGI

PERCHE' tutti escono dalla mostra *Feminin-Masculin* del Centro Pompidou e dicono - visibilmente, lo deduci anche dagli sguardi - di essere insoddisfatti? Perché quasi tutti ti ripetono: sì, sì, vai pure, per curiosità, ma non vale davvero pena? *La Stampa* si è occupata dell'annuncio questa mostra, assai chiacchierata e che si proponeva come un evento epocale. Forse sarà utile interrogarsi ora sul perché di queste tiepide reazioni.

Inevitabile, ma un errore comunque strategico, offrire ad apertura di mostra quel capolavoro impressionante assoluto (nel che poco può stargli confronto) che *L'origine du monde* Courbet tela che anche il professor Lacan teneva segretamente occultata nel proprio studio), che potenzia il grande choc di quel sessoantro sporto pericolosamente sullo spettatore, una pasta pittorica partecipe e fin anelante, che quasi si disfa e consuma nella fragile riserva boschiva del Monte di Venere. E' una soglia troppo radicale, metafisica, per essere superata disinvoltamente: anche il visitatore più distratto ne rimane come impigliato, stranito. Figurarsi, iniziare poi quell'interminabile viaggio-litania tra opere già-viste mille volte e scarse trovatine di retroguardia!

Anche perché il destino logicistico finisce di affiancare a quella grande scena di vello cosmico, un'altra delle poche opere davvero impressionanti (con i bellissimi porno-disegni di Wahrol) fondo riassuntivo dell'intiera mostra, cioè quel *Twosome* del 1991 della Bourgeois, che è gigantesco, nero pistone-locomotiva grande coma una casa, in cui non puoi penetrare, ma di cui intravedi a sbuffo l'epidermide so incandescente, come di un sesso in ebollizione, che non smette di avanzare dentro fuori, a cannocchiale. Sarcastico *nautilus* ginecologico, che in un'unica forma inafferrabile riesce riepilogare (e senza tanti sproloqui insopportabili) molti dei temi pretenziosi di questa rassegna. Il sesso come macchina ludica ed insieme persecutoria, l'androginia un fallo che si penetra da solo, femminizzandosi, l'assolutizzarsi di un colore primario e simbolico, il solidificarsi ironico ma tendente di un immaginario lautremontesco, velato di paure sadiane. Tutto bruciato subito, a conferma proprio della grandezza che ha pochi eguali della terribile signora di New York (e quella meravigliosa, interminabile palandrana di loden western, che pende come una lingua voglios!): così quando dopo troppi passi incontri l'auto-erotica macchina penetrativa di Nam June Paik *Fucking clock* '92, o le sculture molli di epigoni sfrontato come Sylvie Blocher (che copia anche Parmiggiani) o di Lynda Benglis, davvero, ti sembra guazzare in un mare di ripetizioni scolastiche, asfittiche. E ti pare di avere già visto tutto, da sempre. Così, basta!

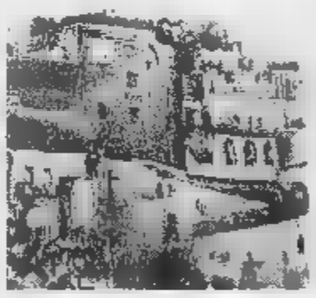
Non è possibile imbattersi per l'ennesima volta nell'Orinatoio Duchamp o nel suo Scolabottiglie. Non se ne può davvero più: il potenziale di scandalo viene come neutralizzato in una radicale crisi di assuefazione e iperdosaggio. Ne hai appena visti uno o due identici di scolabottiglie in altre mostre disseminate per Parigi e l'effetto di rigetto è immediato. *Assez!* Così come non se ne può più coordinate cartesiane fasulle e lambiccate, per ci sarebbe la linea-*macho* del Picasso fallico, che strapazza le modelle e ciancica la pittura-femmina, mentre dall'altro canto si oppone il celibe Duchamp di Rrose Sélavy, con l'androginia rivoluzionario dell'oggetto, *retrouvé* che sia, oppure concettuale. Fateci grazia di queste categorie di comodo che suonano tanto intellettuali ed in realtà non scardinano più nessuno velleitaria sociologia dell'arte!

E soprattutto, è divertente: tutti trattare Jean Clair da reazionario, da catalogatore perverso anche qui, nelle interviste dei curatori si vuole contrapporre all'atmosfera malata, morbosa che dominava a Venezia, perché pensiamo che l'erotismo sia prospettiva dal valore sovversivo». E sia: ma allora ci si spieghi come siano confusamente presenti gli stessi artisti, talvolta le stesse opere di Palazzo Grassi, dal sesso-feltro di Morris a Gaston Lachaise, da Brauner alla Bourgeois, da Leroy alla O'Keeffe, da Klein al delirante psichiatra de Clerambault (maestro di Lacan) che si sparò davanti ad uno specchio. E che fotografò maniacalmente solo donne velate marocchine che avevano molto più senso in una mostra sul corpo che non sulla lità dell'arte. Non è per lo meno inquietante, per dei curatori che sono così convinti d'essere sovversivi mostrare esattamente le stesse cose?

Sai, poi, quale sovversione, esporre i prevedibilissimi Mapplethorpe, Bellmer, Dali, Kapoor, Magritte, Fontana, Niki di Saint-Phalle (basta il nome). O il Dix di *Sogno sadiano*, con la premurosa tendina davanti, che non scandalizza più nessuno. Una fiera del prevedibile, insomma, e pochissime sorprese, tranne forse quell'Alina Nell, americana nata col secolo, che propone una specie di Hodler o Klimt porcellone, con un nudo filtro da troppi sessi, compreso uno che spunta da sotto la seggiola, come un topo.

Anche i giovani più interessanti, quali il premio Villa Medici Othoniel o il belga Creten, fanno in fondo del consapevole manierismo: l'uno manipolando alla Medardo Rosso lo zolfo a Kapoor e Parmiggiani (e nascondendo nella solidificata degli Ani Solari alla Bataille), l'altro materializzando dei pantaloni ceramico-pelosi, alla Leoncillo malizioso. Quello che manca è freno all'onnivorarità, il Dizionario del Novecento: o basta un sospetto di graffito fallico a far entrare di straforo nel o anche Cy Tombly, e poi Pollock e Oldenburg e Fautrier, purché all'appello non manchi nessuno? Se ogni Arp è un sesso, allora tutta l'arte è sessualità, per la gioia del Professor Freud. Suvvia, ci lecito confessare che preferiamo la tanto disprezzata eppure più intelligente, selettiva linea «rognante della melanconia» veneziana?

Marco Vallora



Capri in un disegno di Alis Lievi

ALIS LEVI

La scoprì D'Annunzio

FIRENZE

NON poteva che trovargliela D'Annunzio un soprannome così aereo ed anche un po' kitsch: Ali Lievi. Ma già lei, di suo, nata a Manchester nel 1884, passato a Parigi a studiare con Carolus-Duran, il rutilante pittore *pompier* ed anche con Helleu, ritrattista proustiano, possedeva un nome lirico e musicale. Alis Lievi. Tutta la sua vita cosmopolita - l'amicizia con Rilke e Hemingway, la consuetudine con Cocteau o Genet, la sintonia con De Pisis e Morandi - si svolge in Italia, tra Capri a La Spezia, Napoli e Cortina (vi muore nell'83). Ritratta da Casorati, espone in gallerie di prestigio, oltreché alla Biennale. In Italia ha sposato uomo intelligente e volitivo, a sua volta amico di Scriabin e di Debussy, di Anton Rubinstein e di Casella, pure molto legato a Toscanini, Giorgio Levi, che rimase immortalato quale pianista del *Notturno*. Ed è proprio D'Annunzio ad ammettere d'aver tentato di comporre dei *Ricercari* «su l'esempio dei mirabili disegni insulari di Ali Lievi», col suo *Buonarroto*, cercando di «evitare il particolare minuto» per «significazioni .

E' merito Marilena Bosco, responsabile degli Anditi degli Angiolini di Palazzo Pitti, aver ritrovato questi fumiganti, scheggiati carboncini litografici capresi, a mezzo déco e tardo cubismo, che Nino Barbantini vedeva «rivelarsi musicalmente con spettralità e l'immaterialità delle evocazioni effimere. Come sgorgassero allucinatorie fantastiche dall'incantesimo di un accordo, per dileguarsi non appena si disegnano». **(m. vall.)**

SCEGLIENDO TRA LE MUSTRE

L'approdo simbolista di Carena gli alberi cinesi di Munari

Un'opera Baumgarten «Vacche» del 1993

A cavallo del '900

Galleria Civica d'Arte Moderna. «Felice Carena» (dal 30 gennaio al 7 aprile). L'omaggio Carena (1879-1966) si propone di seguire il lungo lavoro pittorico dell'artista riprendendone le tappe più significative: dal periodo torinese dell'inizio secolo (caratterizzato dall'influenza del decadentismo internazionale) alle opere poco note, ma di altissima qualità, del periodo romano fino al 1914, che lo consacrarono, insieme alla personale alla Biennale Venezia del 1912, uno dei più importanti pittori Simbolismo italiano, con escursioni anche nel Fauvismo. Catalogo Fabbri.

Nudo e crudo

Galleria Claudia Gian Ferrari Arte Contemporanea. «Nudo e Crudo: corpo sensibile / corpo visibile» (fino al 16 marzo). opere di ventuno artisti internazionali intorno al tema del corpo del sesso, inteso nelle espressioni naturali, innaturali, che, sempre, ha rappresentato il luogo della trasgressione e dell'estasi. L'intento è di registrare tali turbamenti attraverso la proposta un gruppo di artisti (dei quali la metà sono donne). notano le opere di Clemente, Dumas, Fleury, Gilbert and Giorge, Holzer, Koons, Kruger, Messager, Ontani, Sherman, Tracker. A di Manlio Brusatin.

L'astratta Caneda

Galleria Raffaella Cortese «Shirley Caneda» (fino al 19 aprile). L'interessante ricerca della Caneda si affida alla conoscenza profonda della storia della pittura astratta del nostro secolo e si interroga sulla possibilità modalità del fare pittura oggi. L'artista fa convivere forme organiche e forme geometriche, superfici sinuose superfici rigide, arrivando ad un'armonia costituita dalla compresenza di eventi tradditori.

Linguaggio in gioco

Galleria Nadia Bassanese. «Bruno Munari: scrittura poetica» (fino al 29 febbraio). Pittore, scultore, grafico, designer, Munari ci offre un linguaggio che si apre alle dimensioni del gioco e fa in modo che l'invenzione consista nel progettare qualcosa di ovvio, ma banale, che nessuno prima aveva pensato di fare. Infatti, in questa mostra, l'artista propone una serie di acquerelli raffiguranti alberi, meglio, l'ideogramma che per cinesi giapponesi significa «albero».

BOLOGNA

Carboni e Cerone

Galleria Spazia. «Luigi Carboni, dipinti; Giacinto Cerone, sculture» (fino al febbraio). I due artisti hanno alle spalle consolidata esperienza che li ha visti presenti in significative mostre internazionali. Diversi per carattere, formae poetica. Carboni propone tele dalle grafie astratte e ricercate, soltili motivi antropomorfi e giochi geometrici un raffinato decorativismo. Cerone espone sculture essenziali apparentemente informi, giocate invece sulla monocromia del bianco e la varietà dei materiali.

Gioli fotopittore

Palazzo delle Esposizioni. «Paolo Gioli- Fotografie, dipinti, grafica, film» (fino al 28 febbraio). Per la prima volta in modo organico, l'opera complessiva di Gioli, dai primi Anni a oggi, dalle pitture alle fotografie, alle serigrafie, dalle fotografie al cinema. Gioli è molto noto in Italia, e all'estero, soprattutto per l'originalità della ricerca fotografica e cinematografica.

In breve

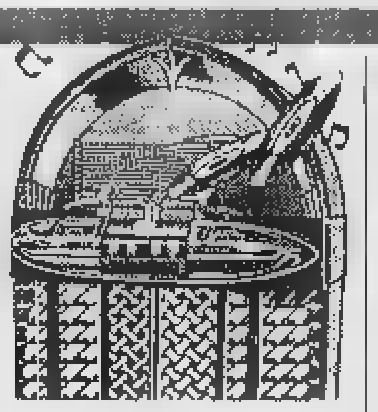
TORINO. Galleria Sant'Agostino. «Baumgartner. Il colore del dramma e della festa» (dal 1° al 20 febbraio). L'artista tedesco, che ha presentato a Giovanni Paolo II un suo prezioso «evangeliario», scritto e dipinto, espone una serie di quadri in cui le figure si piegano e si ergono sconvolte da un grande vento, o da una energia cromatica festosa e modernissima. Testo di Lorenzo Mondo.

MILANO. Galleria Quadia Nuova. «Angelo Cascello» (fino al marzo). La personale di Cascello vuole re-interpretare in modo del tutto personale la poetica del ferro, «rovesciandone» il tradizionale significato connesso un utilizzo bellico-offensivo (il ferro elemento base) per disvelarne la nascosta poetica. Testo di Gillo Dorfles.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Compact-disc: il prezzo è alto le informazioni sono poche



COME per il prezzo della verdura, ormai ciclicamente torna sui media il tema del costo dei Cd. Troppo cari, si accusa. Probabilmente in parte è vero, ma certo le case discografiche, fatte le loro analisi dei costi e delle potenzialità del mercato, ritengono che non si possa usare altra strategia commerciale, tanto meno quella di abbassare il prezzo finale [redacted] pubblico. Certamente migliorabile è però un altro aspetto [redacted] prodotto, quello delle informazioni sulla musica che i Cd contengono. In altre parole, [redacted] troppo spesso mancano semplici notizie come durata totale della musica contenuta e di ogni brano, i musicisti coinvolti nell'esecuzione, i testi e, nel [redacted] dischi stranieri (la grande maggioranza), [redacted] relative traduzioni. Parliamo soprattutto dei Cd di pop rock. Il settore della musica classica dovrebbe essere d'esempio, quello del jazz non sempre si [redacted].

Gli artisti puntano molto sulla grafica, scegliendo immagini che traducano lo spirito delle loro composizioni, indicando i segni inconfondibili dello stile musicale nell'augurio che possano diventare un richiamo commerciale, [redacted] non proprio una [redacted]. E così il genio creativo sovente dimentica di considerare le esigenze informative, e magari quando [redacted] sono vengono mal evidenziate, nascoste, marginalizzate. Non si dovrebbero invece mai dimenticare, basta prevederle nelle diverse soluzioni grafiche. Anche perché molti esempi dimostrano che tutto ciò è possibile. Anche tra le novità del momento.

Da prendere ad esempio è l'album che segna un grande ritorno di **Tracy Chapman**, **«New beginning»** (Elektra, 1 Cd). Un fiore in copertina ad indicare lo sbocciare di una nuova stagione creativa. Altri fiori, poi frutta e ortaggi, circondano la sorridente protagonista che abbraccia la sua chitarra. Tutto a significare la nuova vena ecologista della cantautrice afroamericana. Sul retro di copertina i titoli delle 11 canzoni e relativi tempi di durata (mai meno di 4 minuti e mezzo), non quello totale. C'è un libretto spesso. Come mai? Oltre alle citazioni dei musicisti presenti e [redacted] dati di registrazione, ecco i testi in ben cinque lingue. Stavolta [redacted] è voluto strafare.

Gran [redacted] disco «New beginning». Tracy Chapman è tornata all'ispirazione dell'esordio. Il suo neofolk è però più maturo, dolce, meno aggressivo e targato politicamente. C'è molto più amore, [redacted] il prossimo [redacted] soprattutto verso il nostro pianeta («Come possiamo restare [redacted] guardare lo stupro della Terra, madre di tutti noi. Questo è l'inizio della fine»). Un lungo, sereno viaggio interiore di cui conosciamo il risultato. Dal lato musicale tutto [redacted] disco è [redacted] sintonia con l'impronta ecologista [redacted] versi: gran suoni di chitarra acustica e per il resto molta parsimonia ed eleganza (sottolineature di chitarra elettrica [redacted] tastiere, percussioni a dare profondità, violini, whistle, violoncello e [redacted]che cornamuse). «Promise» è una carezza; «Cold feet» un bellissimo, melanconico racconto; «Give me one reason» un gran blues.

C'è ora da festeggiare [redacted] compleanno musicale di **Toquinho**: **«Trinta anos de musica»** (Bmg, 1 Cd). Clima allegro nella grafica, [redacted] deliziosi acquarelli. Tempi di durata neanche parlarne, musicisti citati ma [redacted] un unico elenco finale. Ma quel che [redacted] peggio, tutti i testi [redacted] brasiliano. Ci sareb[redacted] piaciuto avere la traduzione dei testi, ma avremmo fatto a meno delle note iniziali in lingua originale, quella di Vinicius de Moraes è poi datata Roma 1973. Non è un po' assurdo? Ci resta la musi[redacted] deliziosa di Toquinho, [redacted] sua chitarra, il suo stile melinconico o pacatamente allegro di poeta dol[redacted] e fantasioso che va dritto al cuore. [redacted] quadretti del Brasile più autentico e raffinato, culturalmente vivo e non di maniera.

L'occasione [redacted] valeva la [redacted] e per gli 80 anni di **Frank Sinatra** [redacted] due le antologie proposte. La prima **«Sinatra 80th. All the b[redacted]»** (Capitol, 2 Cd) raccoglie quaranta successi di The Voice: da «Lean baby» a «Night and day», [redacted] «The lady is a tramp» a «Chicago». Una carrellata fantastica per la v[redacted]e, molto tradizionale per le scelte (dal 1953 al '62, gli anni del contratto Capitol), buona per qualità. Insufficiente nelle note bibliografiche: un discreto saggio biografico, indicazione dell'anno di registrazione e arrangiatore per ogni brano. Ma mancano i tempi, le orchestre. Ancora peggio da questo lato **«Sinatra 80th. Live [redacted] concert»** (Capitol, 1 Cd). L'elenco dei 15 brani è monco [redacted] tempi, luogo e data del concerto. In compenso ci sono i ringraziamenti per tutti i produttori. Grande «New York New York» e My way» con Pavarotti.

Alessandro Rosa

Un deludente Christopher Lambert

«Highlander 3» la retrocessione

Qui sopra Christopher Lambert è Highlander 3; sotto Kathleen Turner

NELLA [redacted] esaltante storia dei sequel, «Highlander 3» rischia di ritagliarsi un posto fra gli ultimi in quanto contraddice la sua stessa logica di racconto seriale. Se nel secondo numero le avventure dell'immortale eroe [redacted] Connor McLeod si svolgevano nella cornice fantascientifica del 2024, in questo terzo film, come non detto: ignorando tranquillamente la puntata precedente, siamo di nuovo ai giorni nostri.

Grazie a una spedizione scientifica si è liberato dalla montagna giapponese dov'era rimasto imprigionato 400 anni prima (lo vediamo in un prologo) il malefico mago Kane. Allertato da alcuni segnali mentre si trova nel deserto marocchino [redacted] il figlio adottivo, Connor si precipita [redacted] New York e assume l'identità dell'antiquario Russell Nash.

A questo punto il nobile protagonista affronta una serie di prove, [redacted] i fatti più rilevanti sono: il [redacted] incontro con l'archeologa Alex che è identica alla moglie Sarah sposata durante la rivoluzione francese, [redacted] che dà luogo ad alcuni flashback; e un duello con Kane nel corso del quale la sua spada va a pezzi, il che lo riporta alle natie Highlands a forgiarsi una nuova arma e a ritemprarsi in vista del grande e decisivo scontro finale in quel del New Jersey.

A sostituire il regista britannico Russell Mulcahy è [redacted] chiamato il connazionale Andy Morahan, anche lui formatosi alla scuola del videoclip, che fa quel che può affidandosi alle suggestioni [redacted] qualche riuscito effetto speciale e degli scorci paesaggistici fra Scozia e Marocco.

Altro in verità non gli resta, avendo a disposizione una sceneggiatura insensata e interpreti inesistenti come Christopher Lambert, ormai [redacted] espressione unica, e Mario van Peebles, cattivo da fumetto.

Il dizionario Maltin qualifica il film con «bamb», vale [redacted] dire un fiasco; e infatti in Usa, a giudicare dall'incasso, il pubblico ha disertato l'appuntamento.

Alessandra Levantesi

HIGHLANDER 3
[redacted] Andy Morahan
con Christopher Lambert
Mario van Peebles, Deborah Unger
Produzione franco-anglo-canadese
1994
Genere fantasy
Cinema **Vittoria** di Torino; **Manzoni** e **Orfeo** di Milano, **Garden Europa**, **Broadway** di Roma

Bon Jovi e 4 donne

«Moonlight & Valentino»

QUATTRO storie, quattro donne, l'amicizia che conforta nel dolore e permette di superare quella pulsione d'autoannullamento spesso provocata dalla sofferenza. Il film teatrale, il primo scritto da Ellen Simon, ex attrice e ballerina figlia del famoso commediografo Neil Simon, è una analisi di psicologie femminili triste e insieme brillante, recitata bene, che rispecchia l'esperienza autobiografica dell'autrice [redacted] ha l'ambizione di mettere in [redacted] universi e destini di una vedova, una vergine, [redacted]a divorziata, una moglie.

Ma sono sempre gli uomini il motore delle cose. Un uomo esce di casa la mattina per fare jogging, viene investito da un'automobile, muore: la sua giovane moglie deve fronteggiare, insieme con [redacted] lutto, [redacted] memoria e la riflessione sul [redacted] matrimonio. La migliore amica, [redacted] sorella, la ex matrigna della vedova, consolatrici e amichevoli, vengono pure loro investite dall'evento, dal vuoto e dai pensieri che la perdita porta con sé. Un [redacted] entra poi in casa per fare lavori d'imbianchino (è Bon Jovi) e la [redacted] presenza, l'attrazione che esercita sulle amiche, fanno rinascere desideri e vitalità, [redacted] il segno del ritorno a una specie di normalità, dell'esistenza che continua.

Fra le attrici tutte brave, la più nuova e interessante, acerba, strana e affascinante come [redacted] modella pubblicitaria di Calvin Klein, è Gwyneth Paltrow, figlia di un'attrice [redacted] d'un produttore televisivo, innamorata compagna di Brad Pitt e al suo fianco anche in «Seven».
(s. n.)

MOONLIGHT & VALENTINO
di David Anspaugh
con Kathleen Turner, Whoopi Goldberg, Gwyneth Paltrow, Jon Bon Jovi
Psicologico. Usa, 1995.
Cinema **Ambrosio** [redacted] Torino; **Odeon 6** di Milano.

BASTA CHIEDERE!
DA 35 A 45 Q.LI DI P.T.T., CON MOTORE ASPIRATO O TURBO DIESEL, TRASMISSIONE DA 5 A 40 RAPPORTI, A 2 O 4 RUOTE MOTRICI, FINO A 300 VERSIONI PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEI PIU DIVERSI SETTORI E UNA ROBUSTEZZA LEGGENDARIA.
BRIO [redacted] GR BREMACH SONO DAVVERO VEICOLI INDUSTRIALI "DI SARTORIA".
VOLETE DI PIU?
BASTA CHIEDERE.

BREMACH
VEICOLI INDUSTRIALI

BREMACH S.p.A. - VIA PACINOTTI 37 - 21100 VARESE (ITALY) - TEL. 0332/491260-491261 - FAX 0332/491229

DEALER e CONCESSIONARI BREMACH ITALIA:
ALIVERTI GATTONI - Savona / [redacted] - Nuoro / **ARNO' MOTORI** - Barcellona (ME) / **AURELIA** [redacted] - Roma / **AUTOMOBILI** [redacted] Capezzano Cam. (LU) / **AUTONORD** - Cavareno / **AUTOS. ROGANI** - S.Egidio Montec. (MC) / **B.B.B.** - La Spezia / **CE.BRU** - Genova / **COBAVAN** - Giulianova (TE) / **CONS. AGRARIO PROV.** - Parma / **DE STEFANI** - Pecetto T.se (TO) / **DI** [redacted] - Pove del Grappa (VI) / **EDILBERGAMO** - Curno (BG) / **FALLANI** - Firenze / [redacted] - Orbetello (GR) / **IEZZI MOTOR'S** - Celano (AQ) / **INDUSTRIAL CAR** - Brescia / [redacted] **MARCA** - Cicciano (NA) / [redacted] **MOTORI** - Prunetta Pieglio (PT) / **MAGI** [redacted] - Bellocchi-Fano (PS) / [redacted] - Cremona / **M.E.T.A.** - Codevilla (PV) / **MINIELLO** - Campobasso / **MONTAGNANI** - Pontedera / [redacted] - Mantova / **NOVAUTO** - S. Nicolò (PC) / **OMARA COSTR.** - Porta d'Ascoli (AP) / **PASMAC** - Ferrara / **PEDUZZI AUTOFFICINA** - Como / **PIRANA** - Albosaggia (SO) / **PISONI** - Sarche (TN) / **PMM** - Sassari / **REDIVO** - Gressan (AO) / **ROTA-SOL** - Lallio (BG) / **RUGGENINI** - Tavagnacco (UD) / **RUSSO** - Foggia / **SAMA** - Ponte S. Giovanni (PG) / **SPOTO** - Aci Catena (CT) / **TECNOCAR ARRIGONI** - Orta S. Giulio (NO) / **TIBALDI** - S. Mart. Buonalbergo (VR) / **TINO** - Mondovì (CN) / **VARESE CARRI** - Bodio Lomnago (VA) / **VAM** - Milano / **V.E.A.R. SYSTEM** - Carini (PA) / **VEGA** - Nocera Inf. (SA)

CHE FANNO

Cindy non conosce la parola fallimento

Cindy Crawford, ribattezzata Top Flop dopo l'insuccesso di «Fair Game», [redacted] suo primo film da protagonista, compie 30 anni il 20 febbraio e non si scoraggia. Ha detto al settimanale francese «Paris Match»: «Ho costruito il mio corpo, la mia vita, e ho cancellato la parola "fallimento" dal mio vocabolario. Ce la farò: essere una qualunque mi sarebbe insopportabile».

Carmine Cianferani, presidente dell'associazione dei produttori italiani Anica, ha fornito cifre negative sulla nostra produzione cinematografica nel 1995: sempre [redacted] film realizzati, 75 rispetto ai 95 del 1994; sempre meno investimenti, 237 miliardi rispetto ai 413 miliardi del 1994.

Elizabeth Hurley

David Lynch torna a lavorare, dopo la crisi seguita all'insuccesso di «Twin Peaks - Fuoco [redacted] con me» (1992). Ha cominciato in dicembre nel deserto californiano a girare «Lost Highway» (Autostrada perduta) con **Bill Pullman, Patricia Arquette, Natasha Wagner**, storia d'un omicida schizofrenico che dopo aver trucidato la moglie scopre in sé una straordinaria ricchezza emotiva.

Aurelio Grimaldi, il regista siciliano de «La discesa di Aclà [redacted] Floristella» [redacted] «Le buttane», sta girando in gran segreto a Siracusa «Nerolio». Tra gli interpreti, **Piera Degli Esposti**.

Emma Thompson

Clint Eastwood è regista e protagonista di «Absolute Power» (Potere assoluto), tratto dal primo romanzo di **David Baldacci**. E' la storia d'un criminale che si trova a essere l'unico testimone dell'assassinio dell'amante del Presidente degli Stati Uniti, compiuto dai servizi segreti; e che con l'aiuto d'un giovane legale cerca di denunciare gli assassini di Stato e [redacted] rimanere vivo.

Cinema in crisi a Hong Kong, anche per la perdita di spettatori: nel 1995 sono stati 14 milioni mentre erano stati 20 milioni nel 1994 [redacted] quasi 34 milioni nel 1993. In più, il pubblico dei cinema tende a condensarsi sui film americani, soprattutto «Die Hard - Duri a morire», «Batman Forever», «Seven».

Salvatore Piscicelli, il regista napoletano quarantottenne di «Le occasioni di Rosa», «Blues metropolitano», «Baby Gang», ha scritto un romanzo pubblicato da Mondadori, «La neve [redacted] Napoli», thriller che ha come protagonisti lo sfiduciato colto detective Tony Tarallo [redacted] la Napoli Anni Ottanta del corrotto dopoterremoto e della commistione politica-camorra.

Elizabeth Hurley, l'innamorata di **Hugh Grant**, recita la parte di Dalila in un film biblico della Turner Network Television diretto da **Nicholas Roeg**.

Brad Pitt ha compilato l'elenco dei mestieri fatti prima [redacted] diventare attore: trasportatore di frigoriferi, autista di spogliarelliste, cameriere travestito da pollo per la catena di ristoranti [redacted] Pollo Loco (Il pollo matto).

Leonardo Pieraccioni, che con il suo primo film «I laureati» ha avuto un imprevisto [redacted] di pubblico (incassi per circa [redacted] miliardi, superiori a quelli di «Al di là delle nuvole» di Antonioni-Wenders), prepara il secondo film, «Il ciclone». Ne sarà pure protagonista.

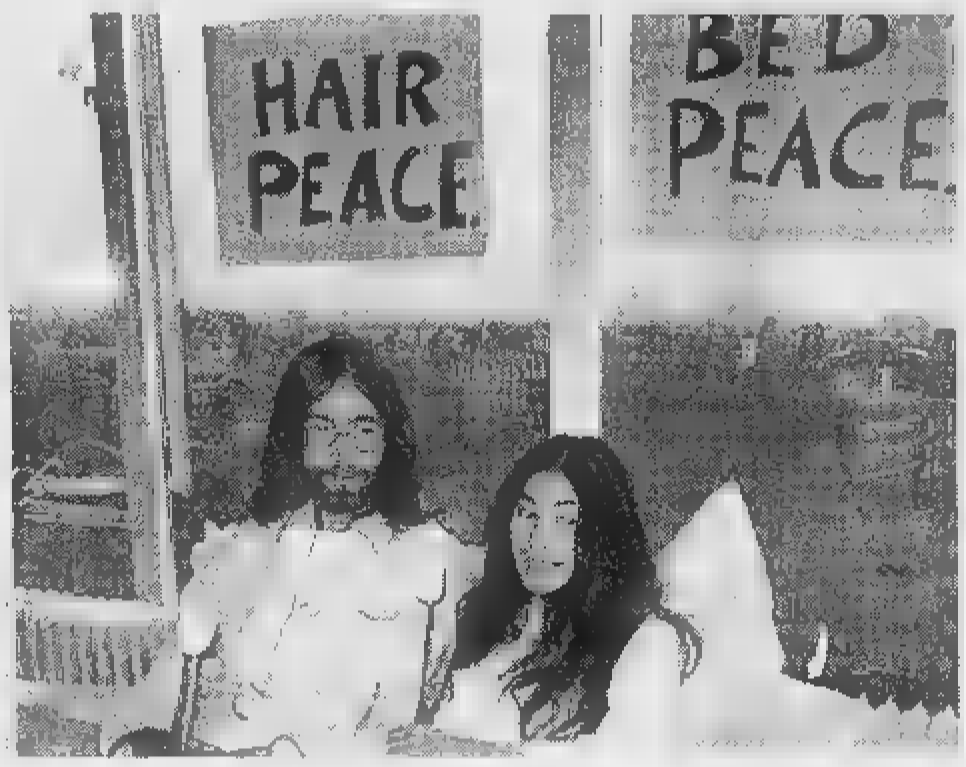
Emma Thompson e sua madre **Phyllida Law**, l'attrice che faceva la parte della governante del castello ne «Gli amici di Peter» di Branagh, recitano figlia [redacted] madre nel primo film di **Alan Rickman**, «The Winter Guest» (L'ospite d'inverno), tratto dal testo teatrale di **Sharman MacDonald**.

Massimo Boldi è interprete per **Pupi Avati** di «Festival»; recita un personaggio nel quale pare sia riconoscibile **Walter Chiari** alla sua ultima apparizione alla Mostra del cinema di Venezia.

La discussa vedova di John Lennon (62 anni) incide «Rising» insieme con il figlio

Rock, sesso, morte: è tornata Yoko

Anticipa l'antologia dei Beatles



Sopra Sean Ono Lennon [redacted] foto di [redacted] fa. Qui accanto una famosa immagine di Yoko con John Lennon

Il disco piace alla critica
Ha molti brani d'atmosfera cupa scritti per il memorial di Hiroshima

MILANO. L'inverno maturo sforna i primi girasoli [redacted] tira anche la volata alla seconda raccolta dell'Antologia Beatlesiana, attesa fra qualche settimana.

A sorpresa, fra natura e cultura si affaccia al mercato il volto sfuggente ed enigmatico [redacted] Yoko Ono, che secondo la leggenda aiutò i Beatles [redacted] sciogliersi [redacted] che viene perciò chiamata dai nemici «orrenda vedova» di John.

Lennon tornerà a cantare nei Fab Four «Real Love» ma intanto, la [redacted] seconda famiglia al completo si fa viva con la stessa mega casa discografica, Thorn Emi, lasciandoci intuire intorno alle antologie dei Beatles un accordo con le parentele. «Rising», l'album che fa riemergere Yoko nella discografia dopo 10 anni di silenzio, [redacted] registrato [redacted] IMA, la fresca band del figlio suo e di John, che si chiama con il doppio cognome, Sean Ono Lennon. E' già piaciuto ad un sacco di gente autorevole: il settimanale Usa «Newsweek» l'ha definito «di grande potenza evocativa», mentre il quotidiano liberal inglese «The Guardian» va ancora più in là: «C'è nel disco luminosità, e una qualità vivace pur nella ponderosità. La registrazione, dalla disinibizione della giovane band alla naturalezza del concedersi di Yoko, raggiunge uno straordinario effetto di coinvolgimento. L'album è di gran lunga più interessante e bello che non il [redacted]ival dei Beatles dell'ultimo anno».

Giudizio piuttosto pesante: ma, nel nostro piccolo, su «Rising» non possiamo che [redacted] d'accordo. [redacted] disco ha brani spesso di atmosfera cupa che si collocano nell'avanguardia più intelligente, come «Warzone» (ispirato ad una zona di guerra che l'autrice identifica con la metropoli New York), nel quale Yoko sembra guardare a Bauhaus e Tin Machine. La Ono ha scritto tutto il materiale dell'album quando è stata invitata al memorial di Hiroshima, dove si è poi «esibita il 7 ottobre '95. I temi - morte, distruzione e Aids - sono ovviamente poco leggeri.

«I'm dying» ripete per esempio ossessivamente, per tutto il brano, la frase «Sto morendo»; ma poi arrivano anche canzoni più lievi, alla McCartney, come la ballata «Goodbye My love»; e spesso [redacted] ritrovano echi delle nevrosi musicali newyorkesi dei Talking Heads nonché di Laurie Anderson [redacted] di tutta un'altra serie di eroine intellettuali, da Patti Smith alla Faithfull.

La voce di Yoko, la [redacted] interpretazione, sono a tratti una rivelazione: in un paio di brani, sconvolgenti sospiri e mugolii iperrealisti rassicurano sull'incontinenza sessuale dell'interprete, della quale tanto si è favoleggiato su rotocalchi e memoriali.

Una forma di espressività non del tutto attesa, se si pensa che l'«orrenda vedova» ha ormai 62 anni suonati (è più anziana di Ornella Vanoni) e le sue quiete immagini [redacted] a tutto fanno pensare, tranne che all'eccitazione dei sensi descritta dall'iconografia del successo contemporaneo.

«Lavorare con Sean è stata la cosa più bella che mi sia successa - ha rivelato la performer -. La morte di John fu una grande perdita non solo come marito, ma anche come partner artistico. Ero sola, poi Sean mi ha detto: "Lavoriamo insieme". Pensai che gli avrei rovinato il debutto, gli dissi di no; ma poi mi [redacted] conto che sarebbe stato carino per lui non iniziare da solo. Così, siamo andati in studio [redacted] tutto è filato benissimo; non mi aspettavo molto da una band di teenagers, invece si sono rivelati originali [redacted] brillanti». In corso, c'è già un'operazione remix cui hanno partecipato i Beastie Boys, Tricky, Thurston Moore dei Sonic Youth.

Marinella Venegoni

Proteste per gli esperimenti con l'elettricità a «Domenica in»

Fulmini su Giucas Casella

«I bambini guardano e lo imitano»

ROMA. Giucas ci riprova. E non appena abbandona i travestimenti grotteschi per tornare ai [redacted] «esperimenti», fioccano ai giornali le telefonate di protesta. E' risuccesso ieri, in chiusura [redacted] «Domenica in». Casella stavolta si è [redacted]l'elettricità, facendo due esperimenti di conduzione [redacted] - luci abbassate nello studio - creando delle specie di fulmini, sul tipo degli effetti speciali del «Frankenstein» di Kenneth Branagh.

Giucas Casella, il «mago» di Domenica In, [redacted] di nuovo [redacted] centro delle polemiche

Puntuali, sono arrivate subito delle telefonate in redazione [redacted] «La Stampa». Mamme in agitazione segnalavano la pericolosità dell'esperimento che, visto dai bambini, potrebbe indurre all'imitazione. «Non è giusto che noi paghiamo la televisione pubblica per vedere cose che non servono [redacted] niente», è il punto di vista di [redacted] altro lettore.

Anche Mara Venier, d'altronde, subito dopo il numero «elettrico», s'è dissociata dall'attività [redacted] Giucas. «A me queste cose [redacted] piacciono - ha detto la bionda conduttrice della domenica di Raiuno - io non sono d'accordo, sono cose che trovo pericolose».

Giucas insomma, ha colpito ancora. Messo [redacted] po' in disparte, quest'anno gli erano stati vietati gli show di «magia» che le scorse stagioni avevano attirato polemiche sul programma. Il sensitivo si [redacted] così limitato [redacted] buffi travestimenti e gag comiche. Niente ipnosi sul pubblico, seppellimenti nel ghiaccio, camminate sui carboni ardenti. Ieri, però, chissà come mai, la svolta «elettrica»...

La Venier, a fine programma, sembrava davvero contrariata. A peggiorarle l'umore, pure un piccolo incidente con Roncato. Mentre impersonava il protagonista del film «Vestito per uccidere», Andrea muovendosi con un gesto maldestro [redacted] ferito leggermente la povera Mara. **[cr. c.]**

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (via Nizza [redacted]) I Concerti del Lingotto. Giovedì 8/2 [redacted] 20,30, clarinettista Richard Stoltzman; pianista Derek Han. Weber, Gran duo concertante in Mi bemolle maggiore op. [redacted]; Schumann, Phantasiestucke op. [redacted]; Messiaen, Abime des oiseaux; Schuttburne Songs of sea and sky; Bernstein, Sonata; Gershwin, Tre preludi. Biglietti in vendita da lunedì 29 gennaio 1996. [redacted] Office [redacted], c/o Ricordi p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19, [redacted] martedì a sabato 11-14,30 / 15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294 da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011 561.1762 - 543.368 - 664 4537 - 664 4422. Il programma [redacted] sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso [redacted] due biglietterie da g[redacted] 18 gen[redacted] 1996.

RITROVI

ARLECCHINO: [redacted] 15,30 Rocky.
CLUB 84: chiuso domani 15,30 Orsini, [redacted] Rocky e la Big [redacted]
GARDEN DANZE: [redacted]. 660.3443. Ore 15,30 Franco e...
LA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 Paolone.

PATIO+INVIDIA (661.4841). Ore 22,30
RISTORANTE [redacted]. GIORGIO Borgo Medioevale: Piano [redacted] La Biana, [redacted] Albertina. T. 669.21.31

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (T. 836 331). [redacted]. Chiales

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN, A. Fontanesi e i suoi allievi
BIASUTTI, Menzio Paulucci-Tabusso
FOGLIATO, Luciano Proverbio - Cine[redacted] Centenario.
MICRO' (p. Vittorio 10). Galvano
NARCISO. Sino al 31/1 la mostra [redacted] Spazzapan è alla Fiera [redacted] Bologna.
PIRRA (tel. 543 [redacted]). Edgardo Corbelli e Giulio Da Milano

TEATRO ALFIERI
Solo per stasera [redacted] 20,45
[redacted] GRANDE SPETTACOLO
del complesso folcloristico militare orchestra coro ballo
ARMATA ROSSA

Lucia Vasini critica il flirt dell'ex marito Paolo con la Fininvest: «Troppe polemiche, ti fai del male»

«Rossi e Chiambretti come Sgarbi e Ferrara»

L'attrice preferisce pensare al teatro: «La tivù non mi manca»

MILANO. Paolo Rossi sempre più solo? Dopo il divorzio con Piero Chiambretti, anche Lucia Vasini, l'attrice milanese che ha diviso con lui la scena e la vita, sembra ora voler prendere le distanze dal comico di «Su la testa». Anche se nel suo nuovo spettacolo, «Valeria e gli uccelli», dal te[redacted] di José Sanchis Sinisterra, diretto da Giampiero Solari (giovedì 1° febbraio al suo debutto al Litta di Milano), Rossi [redacted] ancora presente, sotto forma di spirito: una voce fuori campo fra le [redacted] che animano la tragicommedia.

«Paolo è un guerrigliero sudamericano che Valeria evo[redacted] perché l'aiuti a trovare il suo amore - dice l'attrice dietro le quinte del Teatro di Bergamo, [redacted] delle tante tappe di rodaggio [redacted] questo spettacolo - la sua voce andava [redacted] pennello per quel personaggio». Quanto poi a tornare [redacted] lavorare insieme, la Vasini, impegnata a ridisegnare un'immagine di sé più accademica e professionale, non sa dire. «Al telefono mi ha appena detto che dobbiamo discutere. Ma lui fa sempre così, parla, ci spiega le sue idee e poi non [redacted] capisce [redacted] quello che vuole fare».

Colpa forse anche del superlavoro: il teatro con Strehler, la televisione, la radio, il duello settimanale con il «Laureato bis» di Chiambretti dalla ribalta di «Mai dire gol».

«Sì, lui [redacted] impegnatissimo [redacted] io per il momento voglio pen[redacted] al teatro. Dopo questo thriller comico lavorerò con Maria Amelia Monti su un testo di Edoardo Erba, "La fine del mondo". Lo porteremo al prossimo Festival [redacted] Asti».

Lucia Vasini è stata la compagna di Paolo Rossi sul palcoscenico e nella vita

E la tv? Non pensa di poter cavalcare anche lei il successo di Rossi [redacted] di Cochi Ponzoni con i quali fa compagnia da tanti anni?

«Paolo [redacted] io [redacted] conosciuti da Dario Fo, poi abbiamo lavorato insieme al "Derby" di Milano e dall'88 facciamo compagnia. [redacted] me la televisione non manca affatto. Sono contraria, sono l'unica coerente del gruppo».

Si riferisce al fatto che Rossi sia passato alla Fininvest?

«Un attore, un comico ci può anche andare alla Fininvest [redacted] dove vuole. Ma senza fare polemiche. Un personaggio come Paolo Rossi fa del male [redacted] stesso e alla sua immagine in questo modo. Gliel'ho detto fin dal principio. Paolo sa bene come la penso. Lui e Chiambretti sembrano Sgarbi e Ferrara. Almeno Jannacci è [redacted] signore, non [redacted] la tv per queste sciocchezze».

Il [redacted] Fo, però, segna un punto a favore di Paolo.

«Lo sanno tutti che Dario è il padre artistico di Rossi. Però credo che la polemica con Chiambretti sia strumentale e faccia comodo solo ai giornali».

E cosa consiglia a Paolo?

«So che presto tornerà a teatro [redacted] un testo di Rebelais. Mi piacerebbe che si tornasse tutti a riscrivere i testi dei grandi autori come facevamo all'inizio». **[o. p.]**

«Matrimonio bianco»

Due ragazzini [redacted] del divorzio tra Lisa e Jackson

LONDRA. Sarebbe stata l'ossessione che Michael Jackson ha per due ragazzini a spingere Lisa Marie Presley a chiedere il divorzio. Lo scriveva ieri il domenicale britannico «People», citando fonti vicine alla figlia di Elvis Presley. I due ragazzini, per i quali [redacted] famoso cantante nel giro di tre anni avrebbe speso in regali [redacted] vacanze quasi un miliardo di lire, [redacted] Frank [redacted] Eddie, di 14 ed 11 anni, figli di [redacted] ristoratore italo-americano del New Jersey, Dominic Cascio e di sua moglie Concetta. La goccia che ha fatto traboccare il vaso [redacted] stato quando Lisa Marie [redacted] arrivata nell'ospedale di New York dove il marito era stato ricoverato in seguito ad un collasso [redacted] ha trovato i due ragazzini che stavano già lì. Intanto, un altro giornale britannico, «Sunday Mirror», scrive che il matrimonio tra Jackson [redacted] Lisa Marie non è mai stato consumato. **[s.n.]**

Un itinerario attraverso i molteplici ruoli e significati del colore, dalla percezione ai meccanismi della percezione visiva, dall'architettura al paesaggio, dall'arte al design, dall'urbanistica alla tecnologia, dall'informatica all'industria. Nato come raccolta degli atti del Convegno internazionale *I colori della vita* (Lingotto, Torino, 27-28 agosto 1995), il volume vive di vita autonoma grazie all'alto livello e all'organicità dei saggi.

I colori della vita
Contributi del Premio Nobel David H. Hubel di James Hillman e altri
pp. XXIV-254
L. 35.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Il volume può essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o può essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 655 [redacted]
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Coordiniamoci Qualcosa accadrà

Oh, una bella notizia per gli amanti della natura. Si è costituito l'Ape, Appennino parco d'Europa. Ma prima di gioire, ricordiamoci tutti che l'Ape, prima di nascere vivo e vitale, deve fare i conti con un nemico mortale: il «Coordinamento». Le creature umane, per così complicate, hanno un padre e una madre, e basta. Un ente pubblico, in Italia, no. Per quanto semplice esso sia, non vede la luce senza la partecipazione di cinque o dieci «procreatori coordinati». Nel caso dell'Ape, ne ho contati quattordici (almeno).

Eccoli: la Regione Abruzzo, Legambiente, Servizio di conservazione della natura (presso il Ministero dell'Ambiente), Unione Europea (Quinto programma di azione ambientale), Comitato per le aree naturali protette (presso non so chi). Enti parco, enti locali associati, comunità scientifiche (?), organizzazioni sindacali (potevano mancare?), organizzazioni imprenditoriali (potevano mancare, essendo quelle sindacali?), organizzazioni cooperativistiche, enti del turismo, casse pro loco, aziende di credito.

Mettere insieme i coordinatori è impresa quasi sovrumana. Ci vorrebbe un supercoordinatore, che spesso non c'è e non si vuole che ci sia. Ma non basta mettere insieme i coordinatori. Bisogna metterli d'accordo; e qui, l'impresa è sovrumana senza il quasi. Insomma, gli amanti della natura sono pregati di attendere con pazienza. Anzi, tutti gli italiani sono pregati di attendere, perché il «Coordinamento» li riguarda tutti e tutti li minaccia. Minaccia i parchi naturali per la protezione di orsi e lupi; minaccia gli ospedali per la protezione degli esseri umani; minaccia le pubbliche amministrazioni; minaccia la Scuola.

E' colpa del «Coordinamento» tardigrado, se molti uffici non funzionano; se molti ospedali sono nel caos. Può succedere, per esempio, che di fronte agli ospedali mancano i parcheggi adeguati, obbligando i parenti che portano d'urgenza un loro malato al pronto soccorso, o in day hospital, a lasciare l'auto in sosta vietata, per poi trovarsi, uscendo, la multa e le ganasce alle ruote. Si è verificato a Torino; perché il «Coordinamento» non fa distinzione tra sani e malati, tra Nord e Sud. E' quanto mai paralizzante l'Italia.

Marco Martinez

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Specialisti della produzione

Partirà dall'anno accademico 1996-'97 un nuovo Corso di Diploma Universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione, promosso dal Politecnico, COREP, FIAT AUTO, IVECO, ISVOR, Unione Industriale e AMMA. Destinato a lavoratori diplomati con indirizzo tecnico-scientifico (periti industriali, ecc.), il corso è esempio avanzato di Formazione continua e permanente degli addetti e di collaborazione stabile tra Università e impresa

E' ai nastri di partenza una nuova iniziativa universitaria, scaturita da una convenzione tra Politecnico di Torino, COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Piemontese), FIAT AUTO, IVECO, ISVOR FIAT, Unione Industriale di Torino e AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche, Metallurgiche e Affini di Torino). Si tratta del **Corso di Diploma Universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione**, che verrà promosso, in via sperimentale, da questi enti, a partire dall'anno accademico 1996-'97.

Il - a numero chiuso, per 50 posti - costituisce un esempio particolarmente qualificato ed avanzato di Formazione «continua» e di collaborazione stabile tra mondo delle imprese e Università. Destinatari dell'iniziativa sono, infatti, i dipendenti delle aziende finanziatrici e delle imprese associate all'Unione Industriale e all'AMMA, che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico-scientifico (periti industriali, ...).

Il corso coinvolgerà, quindi, studenti lavoratori; è questo il motivo per cui la sua durata, pur trattandosi di un Diploma universitario (di solito 2-3 anni), è articolata su 4 anni, come per un normale corso di Laurea. Lo svolgimento prevede 30 moduli didattici, comprendenti lezioni, esercitazioni e laboratori, per 14 ore settimanali, per settimane l'anno. Il programma verrà svolto fuori dall'orario di lavoro: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 18,00 alle ore 20,00; il Sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00. La frequenza sarà obbligatoria. Le lezioni si terranno presso l'ISVOR FIAT; gli aspetti didattici saranno coordinati dal Politecnico di Torino.

Al termine degli esami, i candidati sosterranno l'esame finale di diploma - che si terrà presso il Politecnico - consistente nella discussione pubblica di una monografia scritta su argomenti propri del corso.

Al superamento della prova finale, i candidati acquisiranno il titolo di studio legale di **«Diplomato universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione»**.

I costi sostenuti dalle aziende potranno essere in parte compensati, attraverso l'intervento del Fondo Sociale Europeo.

Dei 50 posti disponibili, 30 saranno assegnati a FIAT AUTO, 10 a IVECO e 10 alle aziende associate all'Unione Industriale torinese e all'AMMA.

Il corso verrà preceduto da una fase di **formazione propedeutica** della durata di alcuni mesi (Aprile/Giugno 1996), al fine di fornire agli interessati una preparazione di base omogenea, per riprendere più agevolmente gli studi dopo anni di distacco.

Questa attività sarà organizzata dal COREP - in collaborazione con l'ISVOR FIAT - e verrà svolta sotto la responsabilità del Politecnico, sia per quanto riguarda il contenuto didattico, sia relativamente alla selezione degli studenti da ammettere al Corso di Diploma successivo.

Il programma di formazione propedeutica sarà aperto ad un numero maggiore di interessati rispetto alle immatricolazioni effettive del si prevede di dare luogo a circa 100 partecipazioni.

Questa fase, da un lato, riveste una valenza di Formazione continua dei dipendenti, in quanto consentirà un aggiornamento su elementi basilari di discipline applicate nell'attività lavorativa; dall'altro, essa costituirà un «banco di prova», su cui misurare anticipatamente difficoltà oggettive e soggettive proprie del Corso di Diploma, consentendo, quindi, di favorire verifiche motivazionali ed eventuali ripensamenti e rinvii dell'iscrizione.

Il programma riguarderà alcune materie di base previste dal Corso di Diploma Universitario; in particolare, Matematica, Fisica e Chimica.

Le lezioni saranno curate da docenti qualificati, con contenuti e modalità analoghi a quelli del corso universitario.

Proprio questa fase propedeutica presenta degli aspetti più originali dell'iniziativa: il riconoscimento di un valore alle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza lavorativa, nonché attraverso precedenti esperienze formative, compresi eventuali, anche se interrotti, studi universitari.

Questo riconoscimento porterà ad attribuire all'interessato una sorta di **«credito didattico»** nella(e) disciplina(e) in cui fosse riscontrata tale crescita cognitiva. I cosiddetti «crediti didattici» saranno spendibili lungo lo svolgimento del Corso di Diploma. Tutto ciò consegue dall'applicazione del più ampio concetto di Formazione «continua», che conduce a tener conto delle conoscenze acquisite nell'ambito delle proprie esperienze.

Al termine del programma propedeutico, avrà luogo (Luglio '96) una prova d'esame, presso un'apposita Commissione del Politecnico, a cui parteciperanno anche dei rappresentanti delle aziende con funzioni consultive. L'esito positivo della valutazione comporterà il riconoscimento dell'idoneità ad immatricolarsi al Corso di Diploma Universitario e l'attribuzione dei «crediti didattici».

Per saperne di più, telefonare alla **Segreteria del Corso, allo 011/5645104, oppure all'AMMA, allo 011/5718427.**

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA
Ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di ***FEBBRAIO***

15 GIOVEDI' — ***FISCALE.*** Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale e altri redditi.

17 SABATO — ***EXPORT.*** Presentazione modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di febbraio.

19 LUNEDI' — ***FISCALE.*** IVA - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di gennaio 1996.

20 MARTEDI' — ***PREVIDENZIALE.*** INAIL - Presentazione dichiarazione delle retribuzioni effettivamente corrisposte nel '95. Autoliquidazione dei premi '95/'96. Presentazione denuncia nominativa lavoratori assunti da parte delle Aziende utilizzano modulo cartaceo a lettura ottica (l'utilizzo supporti magnetici consente di effettuare la denuncia entro il 30/4/'96). - INPS - Versamento contributi dovuti sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti relative a gennaio '96. - INPDAI - Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni mese di gennaio '96.

26 LUNEDI' — ***PREVIDENZIALE.*** Presentazione delle domande di intervento di integrazione guadagni sia ordinaria che straordinaria per riduzione o sospensione orario iniziata nella settimana comprendente i seguenti lunedì: 1, 8, 15 e 22 gennaio.

29 GIOVEDI' — INPS - Presentazione della denuncia riepilogativa annuale dei contributi per il servizio sanitario nazionale, calcolati sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti. (Mod. DM 10/SR).
AMBIENTE. Decreto Legge 23/12/'95, n. 547, «Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale», pubblicato sulla G.U. n. 301 del 28/12/'95. I termini previsti dalla L. 549/93 recante misure a tutela dell'ozono stratosferico sono prorogati al 29/2/'96, fatte salve le scadenze definite dai regolamenti CEE.

ETICA CATTOLICA
E SOCIETA' DI MERCATO

1906
1996

**Mercoledì 31 gennaio 1996
ore 21,00**

Dario Antiseri
(Università Luiss - Guido Carli)

I cattolici dalla parte del mercato

Introduce ***Salvatore Carrubba***
(Direttore de «Il Sole 24 Ore»)

Centro Congressi Unione Industriale Torino
via Fanti 17

Per informazioni e adesioni 011/5718.406 - 439

Industria dei servizi: regole per un grande settore emergente

Secondo i dati più aggiornati disponibili, il settore delle Imprese Pulizia, così come attualmente definito, occupa oltre 400.000 lavoratori circa 35.000 operatori tra ditte individuali, società di capitale e cooperative. E' un settore dinamico, che non svolge solo attività di pulizia e sanificazione ambientale, ma che negli ultimi anni ha diversificato la produzione nell'ambito della gestione ambientale, delle mense, dei facchinaggi, delle movimentazioni, manutenzioni e terziarizzazioni varie. All'interno di questo settore esistono, purtroppo, consistenti fenomeni di lavoro nero ed altre gravi distorsioni, imputabili anche alla difficoltà a far rispettare le leggi con controlli adeguati alle forme e nei tempi.

Per difendere la sopravvivenza dell'imprenditoria dalla concorrenza illegale occorre procedere ad una ridefinizione delle regole, al fine di renderle più chiare, efficaci e verificabili nell'applicazione.

Per questi motivi il **Gruppo Imprese di Pulizia dell'Unione Industriale di Torino** ha organizzato un **convegno nazionale** per **venerdì 9 febbraio** (ore 9.00-13.00) presso il Centro Congressi (via Fanti 17). Intervengono nell'ordine: Bruno **Rambaudi**, Gian Maria **Ferraresi**, Massimo **Diamante**, Gianluigi **Gado**, Antonio **Martone**, Sergio **Cofferati** e Carlo **Callieri**.

Per informazioni telefonare allo 011/5718.380.

IN EVIDENZA

Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino
Recentemente il G.G.I. ha provveduto a rinnovare il suo Comitato di presidenza che risulta composto: presidente, Rolf Hilfiker, Fonderie Ghisa Rosta; vice presidenti: Vincenzo Ilotte, 2A S.p.A.; Giuliano Lengo, Green Bit srl; Alessandra Sartorio, Prima Industrie S.p.A.; Enrico Tabellini, MESI S.p.A.

Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari
E' stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo del C.D.A.F.: Renato **Martinotti** (Presidente); Gianfranco **Barzaghini** e Sergio **Cascone** (V. Presidenti); Nerina **Bianchi** (Tesoriere). Consiglieri: A. **Baldi**, A. **Cardani**, G. **Germano**, L. **Lacidogna**, C. R. **Lesca**, P. **Montrucchio**, V. **Olmo**, G. **Peradotto**, R. **Romoli Venturi**, M. **Vighetto**, G. **Visco**.

CONVEGNI E CORSI

Scenari competitivi e risposte strategiche per la piccola impresa
Conv. Piccolindustria — **13 febbraio - ore 9** - (tel. 011/5718.248)

Direzione e organizzazione della vendita: direttori vendita
Corso CDVM/PF3 30.1-28.2-25.3 — **ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Impianti elettrici in terra - Decr. Legislativo 626/94
Corso AMMA — **1 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Come certificarsi contro stress (ISO ...)
Corso Club Dirig. Tec. — **1 febbraio - ore 14.30/18** - (tel. 011/5718.323)

Contabilità forestieri
Corso AMMA — **6 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il ... negoziale in contesti ...
Corso PF 3 — **6-7-14 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Apologia del pensiero positivo
Corso PF 3 — **8-9 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Selezione, addestramento, guida, motivazione dei venditori
Corso AMMA — **13 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Domanda-offerta dell'I.T. - Una nuova sfida per gli anni 2000
Incontro del C.D.I. — **8 febbraio - ore 18** - (tel. 011/5718.323)

Il costo di prodotto: metodi alternativi a confronto
Corso AMMA — **15 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Dichiarazione annuale IVA
Corso AMMA — **16 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il trattamento delle trasferte e dei rimborsi ai dipendenti
Corso PF 3 — **16 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

L'abbattimento dei tempi di set-up
Corso AMMA — **19 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il marketing degli acquisti
Corso AMMA — **22 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

L'efficienza in ufficio
Corso PF 3 — **22 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Terziarizzazione delle manutenzioni: contrattualistica ...
Corso ADACI — **22 febbraio - ore 9/17,30** - (tel. 011/535.840)

IVA: territorialità dell'imposta
Corso AMMA — **23 febbraio - ore 15/19** - (tel. 011/5718.372)

Il project management
Corso PF 3 — **27 febbraio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

1906

L'ANNO D'ARGENTO DI....

alpea s.p.a.
IMBALLAGGI - ISOLANTI
BAIRO (TO)

gda GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI s.r.l.
RIVOLI (TO)

PLASTHING
CANALI CALDI PER TERMOPLASTICI
TORINO

S.I.A.T.
SOCIETÀ IMPIANTI
AEROMECCANICA TORINO

TELSY
ELETTRONICA TELECOMUNICAZIONI
TORINO

CAM s.r.l.
COSTRUZIONI DI ATTREZZATURE MECCANICHE E PARTICOLARI
CHIVASSO (TO)

karma Ka
CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO DELL'ARIA - AUTOMAZIONI
TORINO

CROATTA C. spa
INGRANAGGI PER AUTOVEICOLI
BRUZOLO (TO)

Tecno Center s.r.l.
tecnologie per l'automazione
COLLEGNO (TO)

VIP
ESTETICA • MEDICINA ESTETICA
ROSTA (TO)

[redacted]

«Ultimo minuto» senza tensioni per non rovinare il sabato sera

SIMONETTA Martone [redacted] tanto graziosa quanto improbabile nel ruolo [redacted] Rita Hayworth detta atomica per via delle forme [redacted] della figura esplosiva. Adesso la Martone [redacted] ancora dimagrita (dice che a vent'anni pesava comunque 20 chili di troppo), e quindi come Gilda è un un po' eterea. Eppure, proprio l'improbabilità dell'imitazione paradossale ha [redacted] un buon servizio all'«Ultimo minuto», il programma [redacted] salvavamenti e situazioni estreme, in onda il sabato sera su Raitre. La nuova Hayworth [redacted] l'anima dello spot promozionale, accanto all'altro conduttore, Maurizio Mannoni, [redacted]ei panni di Glenn Ford. Sexy abito lei, smoking bianco lui: la scenetta non c'entra granché con la trasmissione, [redacted] ha fatto colpo e colore. «Ultimo minuto», che racconta storie vere, situazioni drammatiche risolte quando ormai tutto sembra perduto, è poi un varietà, realizzato per intrattenere e incuriosire. Intanto si sa che tutto ciò che [redacted] vede in scena andrà a finire bene, e un lieto fine assicurato smorza la ten[redacted]: se il sabato sera uno spettatore si vuole rilassare, non può diventare nervoso. Lui vede gente che pencola dai balconi o che sta per annegare, ma è perfettamente consapevole che tutti si salveranno, e può tirare fin [redacted] subito un respiro di sollievo. Poi ci sono gli ospiti, che raccontano i loro momenti di panico, per il debutto c'era, da non crederci, Alba Parietti, che sta diventando la Pippo Baudo al femminile: sempre dappertutto, tiene a battesimo i programmi, è considerata come un viatico e un portafortuna. [redacted] questa edizione, che è già la quarta (esempio di programma sopravvissuto alla nuova direzione [redacted] Raitre), c'è anche un gioco interattivo sugli ultimi minuti delle persone famose, soprattutto televisive. Da dove passa la fama, se non dalla tv? Ogni tanto qualcuno riesce a farne [redacted] meno: per esempio Stefano Benni, in testa alle vendite dei libri con il [redacted] «Elianto». Ne avete sentito parlare in tv, ave[redacted] visto Benni nei luoghi consacrati dell'autopromozione? No. Eppure lo comprano lo stesso. Anche [redacted] comprano di più Giobbe Covatta, «Sesso? [redacted] da te!», che certo [redacted] lesina le proprie apparizioni.

«Ultimo minuto» ha ottenuto 3 milioni 381 mila telespettatori, un ascolto decoroso tenendo conto che su Raiuno navigava la corazzata di «Mille lire al mese», con Baudo e Magalli (8 milioni di persone). Alla seconda puntata, «Mille lire al [redacted] si conferma [redacted] un programmone imponente. Non è originale, si tratta poi della rivisitazione del «Musichiere» e di una [redacted] relleta di canzoni d'epoca. Ma l'arredamento è notevole per scene, costumi, ambientazioni, e questo in [redacted] varietà d'impian[redacted] classico ha ovviamente la sua importanza. Nella coppia Baudo-Magalli, Baudo ha scelto per sé la parte del più sciocco, dell'entusiasta a tutti i costi, del borioso imbonitore. Sabato c'era tra gli ospiti Proietti che ha cantato «Gastone» di Petrolini, Baudo ha ricordato il [redacted] «Maresciallo Rocca», che gli fa la concorrenza a «Numero uno» il martedì. Ha mostrato di essere un «direttore artistico» sopra [redacted] parti, lieto di ogni successo Rai come [redacted] un successo proprio. E guai a chi gli dice che fa troppo varietà.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Sordi padre di Verdone

[redacted] VIAGGIO CON [redacted]
1982, alle 20,30 su Rete 4, dur. 118'

Alberto Sordi e il suo delfino Carlo Verdone insieme in [redacted] film nel quale interpretano, guarda caso, rispettivamente un padre farfallone e distratto [redacted] il [redacted] timidissimo figlio. Una sorta [redacted] ideale «passaggio di consegne» fra due attori [redacted] registi che rappresentano il passato e il presente della commedia all'italiana. E' tempo di vacanze: padre [redacted] figlio partono per [redacted] viaggio durante il quale entrambi impareranno qualcosa. La regia è dello stesso Sordi.

TREMORS
1989, alle 20,30 su Italia 1, dur. 96'

In uno sperduto paesino del Nevada, circondato dal deserto, un gruppo di abitanti del luogo [redacted] sediato da spaventosi vermoni arrivati da chissà dove, che sbucano dal sottosuolo per cibarsi degli umani. Molti finiranno nelle fauci dei mostri, prima che [redacted] piccola comunità riesca a sconfiggerli e a salvarsi. Molta tensione, discreti gli effetti speciali. Interprete principale un giovane Kevin Bacon; la regia è di Ron Underwood.

NATA IERI
1951, alle 8,50 [redacted] Raitre, dur. 107'

Una classica commedia brillante di George Cukor, [redacted] Judy Holliday e Broderick Crawford: un losco [redacted] d'affari affida [redacted] propria amante a una giornalista perché [redacted] trasformi in una sofisticata signora.

SHAMPOO
1975, [redacted] 22,30 [redacted] Rete 4, dur. 110'

Hal Hasby dirige Warren Beatty, Julie Christie e Goldie Hawn in [redacted] film «specchio» degli Anni Settanta: un parrucchiere di Beverly Hills nei guai perché una delle sue amanti decide di presentarlo al marito.

[redacted] BIONDA TUTTA D'ORO
1993, alle 20,50 su Raiuno, dur. 104'

Dopo sei anni di carcere, un detenuto deve [redacted]integrarsi nella società, ma si fa vivo un suo [redacted] imprese criminali, e tutto si complica. La regia è di Russell Mulcahy, gli interpreti Kim Basinger [redacted] Val Kilmer.

EROE [redacted]
1992, alle 20,40 su Canale 5, dur. 115'

In prima tivù il film diretto da Stephen Frears con Dustin Hoffman nel ruolo di un barbone che trae [redacted] salvo i passeggeri di un aereo abbattutosi [redacted] fiamme. Una giornalista, Geena Davis, lo cer[redacted] e ne fa un «pubblico eroe».

Buonanotte alla tosse.
È un medicinale. Leggere attentamente [redacted] tosse persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N. 479
Con Ribex se ne va

ANTENNA

[redacted]
Su Raitre Mirabella e Garrani presentano la [redacted] striscia quotidiana *La Testata* (alle 18,25), su Italia 1 torna *Rally* con Claudia Peroni (alle 23,40), da Costanzo faccia a faccia con Venditti (Canale 5, alle 23,15), Monica Vitti e Pasquale Squitieri a *Italia [redacted] benché* (Raitre, ore 13).

[redacted]
Tra le novità del Televideo in menù da oggi, un aggiornamento dell'informazione giornalistica 24 ore su 24, la sottotitolazione in diretta dei tg per i [redacted] udenti e soprattutto la funzione «Ultimora»: selezionando la pagina 199 di Televideo [redacted] potrà continuare [redacted] seguire normalmente [redacted] programma tv venendo avvertiti [redacted] ogni cambiamento dell'*Ultimora* da una stringa intagliata nella parte inferiore del teleschermo. Sarà anche più rapido l'aggiornamento delle notizie, punto che in passato ha ricevuto qualche critica (il Televideo, [redacted]condo queste c[redacted]e, dava le notizie dopo il tg). Il direttore Marcello Del Bosco [redacted] infatti spiegato che ogni notizia degna della messa [redacted] rete viene prima verificata [redacted] tutte le fonti in modo da non generare panico. E in effetti va detto che, in questi anni, il Televideo non ha provocato il minimo incidente. La redazione ha oggi 43 giornalisti (su un organico di settanta persone) che editano circa 2000 mila pagine. Alla [redacted] nascita, nel 1983, il servizio [redacted] ne forniva che 300.

AMBRA

Sulla scia della crisi di Boncompagni (vedi «La Stampa» di ieri) ecco Paolo Vasile, capo del centro di produzione Fininvest di Roma, proclamare al «Messaggero» la morte di Ambra, uccisa da un assassino di cui [redacted] si co[redacted] né il volto né il [redacted]. Anche [redacted] poi Vasile un nome glielo dà: è il buonismo. [redacted] buonismo soffoca [redacted] idee e uccide [redacted] tv, mentre l'uomo trasgressivo è decisamente più fertile. E Ambra che parlava in maniera surreale con [redacted] diavoletto era oltremodo trasgressiva». Altre trasmissioni che devono essere tutelate dal buonismo (in quanto «punti luce» della programmazione): *Mai dire gol, Striscia, Sgarbi quotidiani, Il Laureato.*

PUNTI LUCE
Anche Santoro in un articolo per «Repubblica» critica amaramente il buio che è sceso sulla tv. Qui il «buonismo» [redacted] chiama Pippo Baudo e [redacted] trasmissioni «buoniste» sono quelle di varietà (anzi di «va[redacted]rietà [redacted] e getta»). I punti-luce furono a [redacted] tempo - per Santoro - la Fininvest, poi Raitre. Il punto-luce del futuro avrebbe dovuto [redacted] potuto essere Telesogno: «Ma si è preferito che Cecchi Gori impedisse il tentativo di Costanzo e Santoro di dar vita a un polo autonomo, dove anche gli artisti e i giornalisti si costituissero come produttori associati. Come al solito la sinistra ha tirato indietro il piede», eccetera. Notando [redacted] passata che Santoro cita se stesso [redacted] terza persona come Giulio Cesare nei Commentari, ricorderemo solo che per Telesogno non [redacted] trattava tanto di mettere il piede in avanti o indietro, quanto di garantire l'autonomia di Santoro [redacted] amici suoi attraverso il grazioso dono di una rete e delle decine di miliardi necessari per gestirla.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Mirabella, Ambra

I PR[redacted]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (1856416); 7 [redacted]62); 7,30 (6349); 8 (7078); 8,30 (2981); 9 (3610); 9,30 (6847349); 11,30 (7852542); 12,30 (95523); 13,30 (18349); [redacted] (35981); 20 (487); 22,45 (5788707); [redacted] (19-43)
[redacted] **Uno [redacted]** (3749788)
9,35 **Il [redacted]adiero**, film commedia, di Peter Brook (G. B. '53) con Laurence Olivier, Yvonne Fourneaux (7388839)
11,10 **Verdemattina**, attualità (8205-423)
12,25 **Che tempo fa** (3556436)
[redacted] **La signora in giallo**, *Clinica di lusso*, [redacted] (5531675)
13,55 **Tribuna politica per [redacted] crisi di governo**, interviste a Forza Italia [redacted] Lega Nord (4448504)
14,05 **Pronto? [redacted] giochi**, [redacted] Maria Teresa Ruta (8521697)
15,45 **Solletico**, varietà (9030675)
15,50 **Il fantastico mondo di Ri[redacted] Scarry**, cartoni (6312-287)
16,10 [redacted], cartoni (5340962)
16,40 **Spiderman - L'uomo ragno** (5640207)
17,30 **Zorro**, *Il mistero del ragazzo cinese*, te[redacted] (4185)

SERA

18,10 **Italia sera**, attualità (439900)
18,50 **Luna Park... con Pippo [redacted]do** (1563707)
20,30 **Tg1 - Sport** (83417)
20,35 **Luna park - La zingara**, varietà (1137349)
20,45 **Il fatto [redacted] Biagi** (5645165)
20,50 **Una [redacted] tutta d'oro**, film poliziesco, [redacted] Kim Basinger, Val [redacted]er (257368)
22,50 **Porta a porta**, attualità, con Bruno Vespa (251184)
0,30 **Speciale Almanacco**, documenti (3383769)
1 — **Sottovoce**, attualità (6635978)
1,15 **Un colpo di pistola**, film drammatico, di Renato Castellani (Italia '41) con Fosco Giachetti, Assia Noris, Antonio Centa (73-15856)
2,45 **Mi ritorni in mente**, musicale (55719653)
3,25 **Tg1 - Notte** (2400649)
3,50 **Doc Music Club** (6297672)
4,30 **Diplomi universitari a distanza** *Elaborazione numerica dei segnali; 29ª e 30ª lezione* (2026-108)
6 — **Euronews**, attualità (60418998)

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 11,45 (6071691); 13 (54-38); 16 (31946); 17,15 (8515-789); 18,20 (9694271); 19,45 (7652267); [redacted] (86504); 23,30 (5271)
7 — **Tom e Jerry - Daffy - Heidi - Pingu**, cartoni - **Tarzan**, telefilm (6293146)
8,45 **Il medico di campagna**, [redacted] film (3906707)
[redacted] **Sorgente di vita** (1639)
10 — **Ho bisogno di te** (62788)
10,10 **Fuori dai denti** (1169287)
10,15 **Sereno variabile** (6830146)
10,55 **Ecologia domestica** (671695-04)
11,30 **Tg2 - [redacted] Trentatré** (90-58558)
12 — **I fatti vostri**, varietà. [redacted]amare 0769/7397 (96523)
13,30 **Tribuna politica per la crisi [redacted] governo**, interviste a Progressisti federativo - federalisti liberal democratici (8523)
14 — **Bravo chi legge**, attualità (77-720)
[redacted] **Quante [redacted] flash** (1561542)
14,15 **I fatti vostri** (2ª parte) (1584-456)
14,40 **Quando [redacted]** (666720)
15,10 **Santa Barbara** (2616184)

[redacted]

16,05 **L'Italia in diretta** Chiamare 0769/73947 (2742964)
18 — **Bravo chi legge**, attualità [redacted]-320)
18,05 **[redacted] viaggio con Sereno variabile**, attualità (345310)
18,25 **Tgs - Sportsera** (5017368)
18,45 **I giustizieri [redacted] notte**, telefilm (8635097)
19,50 **Go-Cart**, varietà. Chiamare 1678/61114 (3721374)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm (239962)
[redacted] **Speciale Formel** (782556)
22,40 **Tribuna politica per la crisi di governo, leaders a confronto:** cdu - ld - lab/soc - Lega - progressisti verdi [redacted] (6169-800)
24 — **Tv zone**, attualità (67943)
0,15 **Oggi al Parlamento** (1310672)
0,25 **Piazza Italia di notte**, varietà (4840721)
[redacted] **L'altra edicola**, attualità a [redacted] di Silvia Ronchey, Giuseppe Scaraffia (3368189)
1,25 **Destini**, soap opera (8851617)
2,10 **Séparé**, varietà (85737059)
2,45 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (49771498)
5,45 **Speciale «Orecchiocchio»**, varietà (74216158)

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 12 (96707); 14 (2087-097); 19 (981); 19,30 (252); 22,30 (22455); 0,30 (3645565)
8 — **Tg3 - Mattino** (42813)
8,30 **Schegge**, varietà (6858097)
8,50 **[redacted]**, film commedia, di George Cukor (Usa '51), con Broderick Crawford, Judy Holliday (1779610)
10,30 **Videosapere** - Edico[redacted] medica - La macchina cinema - Viaggio in Italia - Livingstone - Filosofia - Media/mente - Viaggio in [redacted] - **Tgr Leonardo** - Scrittori [redacted] marciapiede (283786)
12,15 **Telesogni**, attualità (7948349)
13 — **Italia mia benché**, attualità (20-613)
13,35 **Videozorro**, attualità (681320)
14,50 **Tgr - Eurozoom** (1569164)
15 — **Vita da strega**, telefilm (28788)
15,25 **Tgs - Pomeriggio sportivo. Sport «C siamo» - «A tutta B». Scherma fioretto maschile, da Parigi. Biathlon. Campionati europei** (5721-813)

[redacted]

17 — **[redacted] cinque della sera** (57694)
17,55 **Geo**, documenti (11981)
18,25 **La testata**, varietà con Michele Mirabella (819417)
20 — **Blob**, [redacted] (165)
20,30 **Nel regno degli animali**, [redacted]cumenti, regia di Ezio Torta (36-487)
22,55 **Il laureato bis**, con Piero Chiambretti, Enzo Jannacci (84-5707)
1,10 **Fuori orario** (9070769)
2,10 **Melodramma**, sceneggiato (6784924)
3,55 **Amore [redacted] ginnastica**, film commedia (84110547)
5,40 **[redacted]iale** (67493943)

CANALE 5

[redacted]

Tg5: [redacted] (91164); [redacted] (43436); 20 (11-789); 23,05 (8829707), 24 (94-127)
6 — **Tg 5 - Prima pagina** (636153-48)
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (41730707)
11,30 **Forum**, attualità. [redacted] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, Fabrizio Bracconeri, regia di Laura Basile (927610)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (6792861)
13,40 **Beautiful**, soap opera. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, [redacted] Tylo, [redacted] Eskes, Susan Flannery (1875707)
[redacted] **I Robinson** (998368)
14,45 **[redacted] Castagna** (7113523)
16 — **[redacted] Sebastien**, *Un atto di coraggio* (64076)
16,25 **Carta e penna con «Bim bum bam»**, varietà (6562523)
16,30 **Real Ghostbusters**, *Un bel gioco dura poco* (3707)
17 — **Kiss me Licia**, cartoni, *Il sogno di Andrea* (52184)
17,25 **Sorridi c'è «Bim [redacted] bam»**, varietà (8558091)

[redacted]

17,30 **D'Artagnan e i moschettieri del re**, *La liberazione di Aramis*, [redacted] (7523)
18,05 **Ok il prezzo è giusto**, quiz. Con Iva Zanicchi (4051207)
19 — **La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (7610)
20,25 **Striscia [redacted] notizia**, [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, regia di Riccardo Recchia (9177894)
20,40 **Eroe per caso**, film commedia [redacted] Dustin Hoffman, Andy Garcia, Geena Davis, Chevy Chase (5458900)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, [redacted] Paolo Pietrangeli (992233)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (7046856)
1,45 **Striscia la notizia** (4787301)
[redacted] — **Tg 5 - Edicola** (3527491)
2,30 **Target**, attualità (8772540)
[redacted] — **Tg5 - Edicola** (3827699)
3,30 **Nonsolomoda** (6529896)
4 — **Tg 5 - Edicola** (8227635)
4,30 **Arca [redacted] - Itinerari**, attualità (3680189)
5 — **La strana coppia**, *Facciamo un affare*, telefilm con Tony Randall, Jack Klugman (3681818)
5,30 **Tg 5 - [redacted]** (81557943)

ITALIA 1

[redacted]

Studio Aperto: 12,25 (9525320); 18,30 (97233)
6,30 **Brothers**, telefilm - **Ann [redacted] Andy, due buffi amici di pezza - Tutti svegli con «Ciao ciao mattina» - Il mistero della pietra [redacted] - La posta di «Ciao ciao mattina» - [redacted]rughe Ninja alla riscossa - Sorridete con «Ciao [redacted] mattina» - Cadillacs [redacted] dinosauri - Una per tutte, tutte per una** (30696252)
[redacted] **Super Vicky**, telefilm (4097)
10 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (5726)
10,30 **MacGyver** (6457523)
11,25 **Village [redacted]** (8023233)
11,30 **T.J. Hooker**, telefilm (7539788)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (9245-287)
12,50 **[redacted] sport** (510613)
13 — **Il libro della giungla**, *I fiori rossi [redacted] di Mowgli* (98097)
13,20 **Ciao [redacted] news** (4344694)
13,30 **Lupin, l'incoreggibile Lupin**, cartoni (1981)
14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (2610)
14,30 **Mai [redacted] banzai**, varietà (3959)
15 — **Generazione X**, varietà (29349)

[redacted]

16 — **Village**, [redacted]ità (51504)
16,15 **I ragazzi [redacted] prateria**, telefilm (382523)
17,15 **La famiglia Addams**, telefilm (53504)
17,45 **Primi baci** (7295894)
18,40 **Studio sport** (561675)
19,05 **Baywatch**, telefilm, *Guerra di nervi* (367967)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, *Un grande amore*, telefilm con Will Smith (9726)
20,30 **Tremors**, film fantastico con Kevin Bacon, Fred Ward (55-929)
22,30 **Mai dire gol del lunedì**, con la Gialappa's Band (88078)
23,30 **[redacted] misfatti**, attualità (89-436)
23,40 **Speciale rally**, sport (3391504)
0,10 **Italia [redacted] sport - Studio sport** (2486479)
1,20 **La famiglia Addams** (9744634)
1,50 **L'ombra della notte** (5841585)
3 — **Le schiave io ce l'ho e tu no**, film [redacted]a con Lando Buzzanca, (Italia '72) (1648721)
5 — **T.J. Hooker**, telefilm, *L'esca umana* (9247721)
6 — **Tre cuori in affitto**, telefilm, *La metà è la metà* (82575092)

RETE 4

[redacted]

Tg4: 11,20 (8879271); 13,30 (3691); 19,30 (894); 23,30 (84097)
7,10 **[redacted] amore**, telenovela (42-86455)
7,50 **Valeria e Massimiliano**, telenovela (7404542)
[redacted] **Un volto, due donne** (9743894)
9,30 **Zingara**, telenovela (7232252)
10,15 **Renzo e Lucia**, telenovela (95-72487)
11,15 **La forza dell'amore** (4280613)
12,30 **Chicago Hope**, telefilm (82320)
14 — **Naturalmente bella**, attualità, con Daniela Rosati (75610)
14,15 **[redacted]lleri**, soap opera (1960455)
15,15 **Tra le mani [redacted] uno [redacted] sciuto**, film tv drammatico, [redacted] David Greene (Usa '91), con Robert Urich (4858900)
17,10 **Perdonami**, attualità (469320)

[redacted]

18 — **Giorno per giorno**, [redacted] (70879)
20 — **Le più belle scene da [redacted] matrimonio**, varietà (707)
20,30 **In viaggio [redacted] papà**, film [redacted]media con Alberto Sordi, Carlo Verdone (38409)
22,30 **Shampoo**, film commedia di Hal Ashby (Usa '75), co[redacted] Warren Beatty, Julie Christie, Goldie Hawn, [redacted] Warden (17078)
1 — **Rassegna stampa** (8635176)
1,15 **Naturalmente bella**, attualità (4642059)
1,35 **Due vite una svolta**, film musicale di Herbert Ross (Usa '77), con Shirley MacLaine (8712108)
3,30 **Mannix**, telefilm (1647160)
4,20 **Gli intoccabili**, telefilm (4067-176)
5,10 **La donna bionica**, telefilm (98-89905)
6 — **Chicago Hope**, telefilm (5444-437)
[redacted] **Ropers**, telefilm (64585540)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 GR Regione / Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto; 10,30 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra repubblica; 14,10 Caselle postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 Totem; 17,20 L'arte di [redacted] 17,40 Uomini e camion; [redacted],15 Radio Campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 20,50 Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; 22,45 Parlamento; 23,10 Sinfonie.
[redacted]DUE [redacted] 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Una sola debole voce; 9,10 [redacted] G. Nicoletti; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; [redacted] Masters; [redacted] Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 [redacted]
[redacted]: Gr: 8,45; 18,45
9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Marconi; 12,30 Palco reale; 13,25 Sce[redacted] vite [redacted] Bohème; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 [redacted] nostra Repubblica; 20,15 Il cartellone; 20,30 Concerto sinfonico diretto da E. Downes; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

7,30 **Buongiorno Tmc** (4464-726)
9 — **Le grandi firme** (15271)
10 — **Switch** (92287)
11 — **Agenzia [redacted]** (62-691)
12 — **Ellery Queen** (63707)
13 — **Tmc ore 13** (38558)
13,15 **Tmc sport** (6798165)
13,30 **The [redacted] Trophy show** (6707)
14 — **Aspettami stasera**, film (6048621)
16,40 **Tappeto volante** (7680-455)
19 — **Zap Zap**
— **Parker Lewis**, prima visione tv
— **Coccinella - Bis [redacted] magia** (162349)
19,50 **Tmc sport** (6074349)
20 — **Tmc news** (6252)
20,30 **La pietra che scotta**, film (3847981)
22,45 **Il vento e il leone**, film (701078)
1 — **Tmc speed**
1,30 **Tmc nuovo giorno** (4411-634)
2 — **Ellery [redacted]** (9250295)
3 — **Cnn** (5572951)
4,30 **Prova d'esame: Università a distanza** (1850924)
[redacted] **Euronews**, il tg tutto europeo (30650450)

[redacted] +1

13 — **Chi ha incastrato Roger Rabbit** (706875)
15 — **Una famiglia in fuga** (23-375810)
19 — **La renna**, film (954184)
21 — **Un mondo perfetto** (78-10233)
23,30 **Un'estate indimenticabile** (91735455)

[redacted] +3

13 — **[redacted] Europe. Musicale**
16 — **Serata jazz, pop, rock** (4168523)
21 — **Serata teatro** (96572613)

TELE +2

10,15 **Rugby. Galles-Italia**
12 — **Volley** (315146)
12,30 **Basket (Sintesi, replica)** (807558)
14,30 **Coast to coast** (525202-52)
19,30 **Settimana gol** (572504)
19,30 **Tele+2 weekend** (7535-[redacted])
20,15 **Telesport. [redacted] sportivo** (5060320)
20,30 **Il processo di [redacted]** (910675)
22,30 **Settimana gol** (517542)
23,30 **Telesport+ Sportime** (513726)
[redacted] **Tennis. Australian Open** (74679479)

VIDEOMUSIC

18,30 **VMG** (876252)
19,50 **The mix** (6577386)
20,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (233078)
21,30 **[redacted] Stalking**, telefilm (22-2962)
22,30 **Calcio** (85255610)

RETE A [redacted]

Telegiornale: 19,30 (7981)
16 — **I vostri diritti in tv** (18233)
17 — **Tg - Solo cronaca** (5823-417)
20 — **Shopping [redacted]** (398287-68)

[redacted] SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora [redacted] Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura [redacted] Copyright
ShowView [redacted] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Ca[redacted] 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [redacted] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

L'abbonamento Rai. Chi ha pagato è appagato. RAI Di tutto, di più

011/21.26.79

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 29 Gennaio 1996 — via Marenco 32, telefono 65.681

SOVRAPPOSIZIONE
E RISMALTATURA
VASCHE DA BAGNO
[redacted] due ore [redacted] vasca nuova senza togliere la vecchia vasca senza danneggiare [redacted] piastrelle
C.so Grosseto 126
Torino
Tel. 011/212.679

Il giudice al lavoro anche ieri: l'inchiesta sugli espatri facili non si ferma, previsti nuovi interrogatori

Visti d'oro, altri arresti in arrivo

Censimento a tappeto dei nigeriani a Torino

Hanno chiesto di lavorare in imprese di pulizia oppure come domestiche a ore, parrucchiere, estetiste. E' storia di quest'ultimo mese e riguarda 160 nigeriane clandestine, residenti a Torino. Hanno già trovato altrettanti datori di lavoro disposti ad assumerle e a versare i sei mesi di contributi anticipati, come prevede la legge. Le 160 clandestine hanno deciso di uscire allo scoperto, approfittando delle possibilità offerte dalla recente sanatoria. Le domande [redacted] regolarizzazione sono già in Questura.

«Finora in città i cittadini nigeriani in regola erano 230: 170 donne, il resto uomini». Le cifre le dà il dottor Antonio Baglivo, capo dell'ufficio stranieri della Questura. «Di irregolari, secondo le nostre stime, dovrebbero essercene 300/350, non di più». Sono dati che a prima vista stonano con i grandi numeri usciti con la scoperta del grande scandalo dei «visti d'oro» concessi dalla nostra ambasciata in Nigeria. Si è parlato addirittura di 12.500 permessi all'anno. Stando a quei numeri, statisticamente, solo a Torino, dovevano stabilirsi, almeno 6-7 mila nigeriani.

Dove si trovino questi «fantasmi» nessuno è in grado di dirlo. «Si possono fare ipotesi, per ora. Tanti di sicuro, l'Italia l'avranno utilizzata solo [redacted]e prima tappa per andare in altri Stati».

Comunque sia, è probabile che nei prossimi giorni parta dalla Questura una sorta di censimento di tutti gli appartamenti di comodo in città che ospitano anche dieci, dodici cittadini nigeriani.

Intanto il sostituto procuratore Elena Daloiso ieri ha passato la giornata al lavoro, rileggendo gli atti che riguardano l'impiegata Graziella Monaci, detenuta dal 14 gennaio nel carcere di Alessandria con le accuse di corruzione, concussione e associazione per delinquere.

Il magistrato ha confessato la speranza che anche le altre due impiegate contrattiste dell'ambasciata a Lagos si presentino spontaneamente evitando le lungaggini burocratiche che comportano le procedure di estradizione. [redacted]ei prossimi giorni il giudice prevede nuovi interrogatori le probabili nuovi arresti, anche sulla base dei documenti sugli ultimi anni di immigrazione africana a Torino.

Sono ore di lavoro duro anche per i funzionari dell'ufficio stranieri. «Sappiamo che la colonia [redacted]geriana regolare, abita per la maggior parte nel quartiere San Salva[redacted]. Altre concentrazioni le abbiamo in alloggi di via Stradella, via Nicola Fabrizi, via Genova, corso Racconigi, via don Bosco, via Cigna. Quelli che non risultano? Presto avremo il quadro completo».

E si riparla anche delle difficoltà incontrate, sul finire degli Anni Ottanta, quando negli uffici di polizia in [redacted] Grattoni [redacted] tentò di inquadrare il fenomeno delle prostitute in arrivo dalla Nigeria. Rispuntano così i passi salienti di un'inchiesta che sembrava dover decollare e che [redacted] risolse con un nulla di fatto.

«Più che i soliti controlli non potevamo fare, qui a Torino. Avessimo avuto allora denunce di nigeriane che avevano pagato per entrare [redacted] Italia ci saremmo mossi».

La «stranezza» che a suo tempo fu segnalata al Ministero competente riguardava un passaporto collettivo rilasciato [redacted] una ventina di prostitute nigeriane.

«Il caso fu scoperto durante lo sgombero di uno stabile fatiscente di via Salbertrand. Vi dormivano di giorno le nigeriane dopo essersi prostituite la notte al parco della Pellerina. [redacted] loro visto era di [redacted] sola settimana, concesso per [redacted]vi religiosi: un pellegrinaggio per Roma per vedere il Papa».

Altre grida d'allarme le lanciarono in quei tempi giovani laureati nigeriani, da tempo regolarizzati a Torino. «Anche loro tentarono di fermare in qualche modo il fenomeno della prostituzione. Ma fu [redacted] lotta impari: quei ragazzi dovettero fare i conti con gli sfruttatori, che [redacted] erano affatto disposti a rinunciare ai consistenti guadagni».

Ivano Barbiero

LA QUESTURA

«L'indagine poteva scattare prima»

«Quest'indagine poteva essere fatta e sviluppata molto tempo prima». E' una delle certezze del vicequestore Filippo Dispenza che ha arrestato [redacted] giorni scorsi Graziella Monaci l'impiegata contrattista nella nostra ambasciata a Lagos, dando così l'avvio all'inchiesta sui «visti d'oro». Tutto ha avuto inizio il 10 novembre '95, nel quartiere San Salvario, «dove abbiamo contattato a più riprese giovani nigeriane». Si parla [redacted] cinque, sei ragazze che hanno trovato finalmente il coraggio di parlare. Spiegando quanto avevano pagato per il visto d'ingresso, chi le aveva favorite nel viaggio, chi le sfruttava, com'era la ragnatela di complicità internazionali. Aggiunge il questore Giuseppe Grassi: «tutta l'Italia settentrionale e centrale ha sofferto in questi anni il flusso di queste donne che venivano a prostituirsi nel nostro Paese. E Torino è stata una delle città più interessate, e più attente, all'immigrazione dalla Nigeria».

A sinistra **Antonio Baglivo** dell'ufficio stranieri in questura. A destra lucciole nigeriane alla Pellerina

E 160 ragazze «clandestine» sono riuscite a trovare un lavoro

---

Il Presidente in visita

Scalfaro ospite al Politecnico

Visita lampo stamane del presidente [redacted] Repubblica Scalfaro che, malgrado l'imminente ripresa delle consultazioni per la soluzione della crisi di governo, ha accettato di partecipare all'inaugurazione del 136° anno accademico del Politecnico e della casa di accoglienza per ex detenuti gestita dal progetto Arcobaleno in una sede dell'Opera Pia Barolo.

Al Politecnico ascolterà il rettore, Rodolfo Zich, che illustrerà le prospettive di sviluppo dell'ateneo, l'intervento di uno studente componente del consiglio di amministrazione, Carlo Chiama, e la prolusione del professor Tullio Regge sul tema «Scienza e società». All'inaugurazione [redacted] presenti anche il ministro Salvini e il sindaco Castellani.

E' [redacted] prima volta che un capo dello Stato interviene all'inaugurazione dell'anno accademico del Politecnico. Un gesto che sottolinea la crescente importanza nel mondo scientifico nazionale e europeo dell'ateneo torinese che quest'anno ha oltre 23 mila iscritti (tra facoltà di Ingegneria e Architettura), un corpo docente di 755 insegnanti, [redacted] bilancio di 166 miliardi.

La seconda visita torinese [redacted] Scalfaro sarà in via Cottolengo dove un intero edificio di circa 30 stanze è stato messo a disposizione dall'Opera Pia Barolo (presieduta dal cardinal Saldarini) del gruppo di volontari del programma Arcobaleno che vi ospiterà una [redacted]nquantina [redacted] ex detenuti che desiderano uscire dalla tossicodipendenza e reinserirsi nel lavoro.

Spiega don Paolo Fini, animato[redacted] dell'iniziativa: «Questo è il primo progetto in Italia che si sforza di [redacted] alla fase [redacted] attività in carcere il dopo-uscita a fine pena». Gli [redacted] detenuti ospitati nella casa (ristrutturata con l'intervento di Regione, Provincia, Comune, Fondazione Cassa di Risparmio, Compagnia San Paolo, Fiat, Reale assicurazioni, Fondazione Agnelli) sa[redacted] gli stessi che alle Vallette hanno vissuto nel padiglione a custodia attenuata realizzata grazie all'impegno di direzione del carcere, agenti di polizia penitenziaria, giudici di sorveglianza.

Nell'ultimo triennio il programma Arcobaleno ha coinvolto cento detenuti l'anno. Dice don Fini: «I risultati, quando si lavora sono positivi: oltre il [redacted] per cento è ora inserito [redacted] programmi terapeutici sul territorio; solo il 10% ha fatto ritorno in carcere».

Don Fini - che stamane illustrerà insieme all'arcivescovo il progetto al Presidente - vuole dedicare l'inaugurazione all'agente carcerario Giuseppe Santoro, morto recentemente in un incidente, che era uno degli animatori dell'esperienza della struttura a custodia limitata.

Marina Cassi

MORTE NEL CORTILE

Inciampa e non riesce ad alzarsi, la diagnosi dei medici: sintomi da assideramento

Ucciso dal freddo sotto la legnaia

Anziano, per 8 ore senza soccorso

La moglie cerca di aiutarlo e cade
Salvata dall'intervento del vicino

In alto, il cortile. Da destra **Teresio Olivero** **Giorgio Polari**

Si è sentito male ed è caduto nel cortile di casa, sotto la tettoia della legnaia. E' rimasto per otto ore solo, sanguinante, torturato dal freddo. E' proprio il freddo non gli ha lasciato scampo. Quando Giuseppe Ferro, pensionato di 87 anni è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso, era troppo tardi. «Sintomi da assideramento», hanno detto i medici.

La tragedia è avvenuta ieri a Lauriano, nell'Oltrepò Chivassese. E il bilancio poteva essere anche più tragico: nel tentativo di soccorrere [redacted] ferito, la moglie è caduta a terra e non [redacted] l'ha più fatta ad alzarsi. E' riuscita a invocare aiuto, un vicino di casa l'ha sentita: anche lei è stata ricoverata a Chivasso, [redacted] sue condizioni non destano preoccupazioni.

Giuseppe Ferro e la moglie, Olimpia Ruffinella, 80 anni, pensionati e senza figli, abitano in una casetta nel centro del paese, via Anselmina 20a. Sono le 23,30 di sabato quando Teresio Olivero, 51 anni, pensionat[redacted] Alenia, via Anselmina 10, rientra a casa dal bar Roma dopo una partita a carte [redacted] gli amici. Un muro di mattoni alto oltre 6 metri divide la sua abitazione da quella del Ferro. «Come ho messo piede nel cortile ho sentito il grido di una donna: aiuto, aiuto. Ho capito che era la voce di Olimpia. Sono uscito di corsa, ma il cancello del cortile era chiuso a chiave». Il vicino si precipita ad avvertire il vigile del paese, Giorgio Polari. Che raggiunge la casa, varca il muro [redacted] recinzione e si dirige in fondo al cortile. Nel frattempo scatta l'allarme per i volontari della Croce Rossa di Lauriano, che mandano due ambulanze. «Come mi sono avvicinato ai due coniugi ho subito intuito che la cosa era piuttosto seria - dice il soccorritore Graziano Bronzin -. Giuseppe Ferro era disteso sotto la tettoia con il volto appoggiato sulla legna. [redacted] viso sanguinava. La moglie invece era adagiata sulla neve, in stato confusionale: ripeteva sempre le stesse cose».

A Giuseppe Ferro i medici hanno diagnosticato sintomi da assideramento e insufficienza renale acuta. Le [redacted] condizioni erano disperate. Non ha più ripreso conoscenza e il cuore ha cessato di battere alle 12,45 di ieri. La moglie è stata ricoverata in ortopedia con la frattura del femore sinistro. E' grazie alla sua testimonianza, anche se confusa, se i carabinieri sono riusciti a ricostruire [redacted] fasi della tragedia.

Il pensionato era uscito di casa per raccogliere legna per la stufa. Raggiunta [redacted] legnaia, si è sentito male e è inciampato. La moglie lo ha trovato parecchie [redacted] più tardi e nel tentativo di soccorrerlo è caduta a sua volta. «Ero terrorizzata, non potevo fare altro che chiedere aiuto», ha detto ai soccorritori.

I vicini definiscono Giuseppe e Olimpia «persone molto riservate, che hanno sempre rifiutato il ricovero alla casa [redacted] riposo».

Diego Andrà

BOLLETTINO [redacted]

Lunedì 29 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, generalmente nuvoloso (a tratti coperto) su tutta la Regione con precipitazioni sparse. Tendenza a miglioramento in serata. Visibilità buona [redacted] foschie nel primo mattino. Venti deboli da Est. Temperatura stazionaria.

IERI

[redacted] CITTA'

MASSIMA	6,5
MINIMA	-0,2
UMIDITA' (ore 14)	72%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	156,3 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [redacted]

[redacted]

MASSIMA	6,4	MINIMA	-1,5
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[redacted]

MASSIMA	7,5	MINIMA	-1,9

OGGI

IL SOLE: [redacted] ore 7 e 54 e tramonta alle ore 17 e 32 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 4 minuti e cala domani alle ore 3 e 42 minuti

Luna piena 5 gennaio ore 22
Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
Luna nuova 20 gennaio ore 14
Primo quarto 27 gennaio ore 12

MERCURIO: è una stella del mattino difficile da scorgere fra le luci dell'alba

VENERE: astro appariscente nel cielo della sera a Sud-Ovest

[redacted] del tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore solare

GIOVE: oggi si trova a 906 milioni di km dalla Terra: distanza in diminuzione

SATURNO: come Venere, si trova nella costellazione dell'Acquario.

IL FENOMENO: verso la mezzanotte la Luna, nelle Iadi, [redacted] la stella 1 Tauri. L'occultazione è osservabile in tutta Italia

---

Specchio dei tempi

«Chi non è abbonato, nonostante la lunga coda, troppo spesso resta fuori» - «All'Università i lettori costretti al forfait» - «Discriminato chi porta gli occhiali?» - «Terremoto da tram» - «Un aiuto dalla Telecom»

Un lettore [redacted] scrive:

«Sabato 13 gennaio avevo deciso, in compagnia di altre 4 persone, di assistere allo spettacolo "Ma non è [redacted] seria" al Teatro Carignano. Dovendo [redacted] acquistare i biglietti mi sono recata alla biglietteria del teatro alle 19,30 (un'ora e mezzo prima dell'inizio dello spettacolo) pur sapendo che la biglietteria sarebbe stata ancora chiusa, per mettermi [redacted] coda ed essere sicura di trovare un posto. Ci hanno lasciato [redacted] coda per tre quarti d'ora con altre sessanta persone, senza che nessuno sapesse dirci quanti posti erano ancora liberi. Alle 20,15 hanno finalmente aperto lo sportello della [redacted], avvisandoci però che lo spettacolo era quasi esaurito.. solo otto fortunati, arrivati a chissà che ora, hanno potuto acquistare i biglietti (tra l'altro in balconata).

«Ora mi chiedo: perché non si tengono alcuni posti in più fuo[redacted] abbonamento, per tutte quelle persone che decidono [redacted] andare a teatro il giorno stesso?

«O perché [redacted] viene riservata, soprattutto per gli spettacoli come questo che durano una sola settimana e sono molto richiesti, [redacted] serata per chi non dispone dell'abbonamento? Ed infine, non sarebbe meglio avvertire subito chi sta aspettando in coda del numero dei posti rimasti, [redacted] modo da poter scegliere in tempo un programma alternativo per la serata?

«Aggiungo che non serve a nulla telefonare al teatro: chi venerdì ha provato a telefonare per lo spettacolo della stessa sera si è sentito rispondere che la serata era esaurita, mentre, provando ad andarci di persona, ha trovato ancora qualche biglietto disponibile».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti di lingue e letterature straniere presso la facoltà [redacted] Magistero e Lettere. La validità della nostra preparazione dipende in gran parte dai lettori, docenti [redacted] lingua madre. Per noi rappresentano l'unico mezzo per verificare ed approfondire le nostre capacità tecnico-linguistiche (non tutti, purtroppo, [redacted] la possibilità di pagarsi un soggiorno all'estero). Essendo i lettori sottopagati, poco più di 1.100.000 nette al mese, molti di loro saranno costretti a rinunciare [redacted] insegnare e trovare un'altra occupazione per sopravvivere.

«Riteniamo che migliorare l'università significhi anche investire sul corpo docente».

Seguono 36 firme

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio, un ragazzo diplomato, [redacted] e robusto di 25 anni ancora in attesa di un lavoro definitivo, ha fatto il concorso per diventare allievo della polizia penitenziaria, ma è stato scartato dopo la visita medica a Roma per deficit visivo (preciso che gli mancano 3 diottrie per occhio); ora [redacted] domando perché, quando prestava servizio militare era idoneo per fare la guardia alla polveriera o alle caserme (e vi assicuro che guardie [redacted] ha fatte molte) e ora, quando si tratta di dare un lavoro a un ragazzo, risulta [redacted] più idoneo?

«Si parla tanto di discriminazione, ma poi è lo stesso Stato italiano che discrimina i [redacted] ragazzi solo perché portano gli occhiali, e forse perché non hanno santi in Paradiso?».

Lina Paesante

Un gruppo di lettori ci scrive:

«I residenti di via Passo Buole fanno presente all'Ufficio competente del Comune di Torino ed alla Direzione dell'Azienda Trasporti Torinese il grave inconveniente rappresentato dal passaggio dei tram della linea 18 nonché di quelle appartenenti ad altre linee urbane che attraversano la suddetta via dirette alle rimesse, che provocano preoccupanti vibrazioni avvertibili dagli abitanti delle case e, di conseguenza, danni ai manti di copertura degli edifici (spostamento tegole) ed eccessiva rumorosità, rimarcabile soprattutto nelle ore serali e notturne».

Seguono 68 firme

Una lettrice ci scrive:

«Oserei fare una richiesta alla Telecom. Sarebbe questa: alle persone ultrasettantenni che vivono sole e di sola pensione siano condonate le telefonate, cioè pagare soltanto l'abbonamento.

«Io vorrei che questi signori della Telecom comprendessero quanto sia necessario ad una persona che vive sola poter fare una telefonata quando ne sente [redacted] desiderio, ad un parente o ad amici, proprio per alleviare la pena della solitudine. Il guaio è che il telefono è diventato un servizio di gran lusso e le persone come me, e ce ne sono veramente tante, questo lusso non se lo possono concedere. Ora io spero che i signori della Telecom si[redacted] forniti [redacted] un cuore sensibile e cerchino di aiutarci».

Segue la firma

Due banditi (uno forse extracomunitario) l'altra sera al Diner-dog di corso Siracusa

Rapina [redacted] «supermarket [redacted] cani»

Ostaggio il figlio della direttrice

Rapina «dura» alla maniera di certi telefilm tanto violenti da non sembrare reali. Regia sen[redacted] autori, sabato sera tra le 19,30 e le 20. Luogo: corso Siracusa, 13. Lì c'è uno dei nove centri vendita «Diner-dog», mini-catena di supermercati che trattano prodotti per cani, gatti e animali domestici. Protagonisti due banditi; vittime gli addetti [redacted] casse (tre donne) e due impiegati.

Attrice [redacted] rischio d'infarto Adriana Valsesia, responsabile del supermercato (il [redacted] proprietario [redacted] Giuseppe Nizza, [redacted] anni che dal 1980 in poi ne ha subite d'ogni colore tra sequestri, rapine, ispezioni, attentati incendiari [redacted] bisticci con la giustizia).

All'ora solita Adriana Valsesia chiude il cancello, abbassa le saracinesce. A lei compete il controllo degli incassi. I clienti [redacted] sono andati. Si conta il danaro. All'improvviso la porta che immette nel magazzino [redacted] apre, irrompe [redacted] sconosciuto dal volto mascherato con calzamaglia. Impugna una pistola (vera o arma giocattolo nessuno saprà dire). Rituale solito: «E' una rapina. Aprite il cancello».

La Valsesia ubbidisce. Apre. Un'occhiata oltre [redacted] marciapide e il gelo le entra in petto. A pochi metri uno sconosciuto sta puntando la rivoltella alla tempia del figlio Sergio, 19 anni, che in auto la stava aspettando per ricondurla a casa. Il ragazzo [redacted] parla, è atterrito.

Il bandito è di poche parole: «Tutti a terra [redacted] fuori i soldi». Si stendono sul pavimento le cassiere, gli impiegati e Sergio sempre [redacted] tiro. Gesti collaudati del rapinatore venuto dal magazzino; prende le mazzette del danaro, le infila [redacted] un sacco: «Fatto». Nel silenzio di qualche minuto tutto si consuma come da copione. Restano lo spavento [redacted] Sergio, l'angoscia della madre, il terrore delle vittime.

Rituale anche l'appendice. Telefonata al proprietario. Rapido scambio di frasi smozzicate: «Vi hanno fatto male?». «No, solo l'incasso». «A quello [redacted] rimedia», è il rassegnato commento di Giuseppe Nizza. Poi la denuncia ai carabinieri di Pozzo Strada. Tante domande, risposte vaghe. Forse [redacted] traccia tenue: «Uno aveva la pelle nera, l'altro bianca». Forse il bianco, quello venuto dal magazzino dove si era rinchiuso furtivamente dopo essere entrato [redacted] cliente, ha un [redacted] cento noto: voce che a qualcu[redacted] dei testimoni sembra [redacted] riconoscere, un tono famigliare. Chissà, probabilmente è soltanto un'impressione: succede quando si ha il cuore in tumulto, i nervi tesi.

Indagini al buio dunque, in attesa che la strana coppia (un extracomunitario, così è parso ai testimoni, e il compare), fuggita a piedi, compia qualche passo [redacted]

Da sinistra Diego Grespan e Raffaele Lazazzera quest'ultimo già protagonista di una rapina con siringa pubblicata nella Cronaca de La Stampa

«E' [redacted] l'aggressore»

Due ragazzi lo riconoscono dalla fotografia sul giornale

Una fotografia pubblicata da *La Stampa* il 23 gennaio, [redacted] corredo del servizio sull'arresto di un rapinatore che agiva a bordo dei bus con una siringa insanguinata, ha permesso di fare luce sull'aggressione a due quindicenni, un paio di settimane fa. La brutta avventura era toccata a P. G. e R. J. che, di ritorno da scuola, percorrevano il sottopassaggio fra Porta Nuova e piazza Carlo Felice. Affrontati da due giovani, [redacted] in pugno una siringa, i due adolescenti, terrorizzati, avevano consegnato i loro Swatch Scuba e circa 200 mila lire. Alla [redacted]lizia Ferroviaria di Porta Nuova avevano fatto denuncia, con dettagliata descrizione dei rapinatori.

La svolta mercoledì scorso, il [redacted] gennaio, quando la madre di uno dei due ragazzini chiama la Polfer: «Mio figlio ha riconosciuto sul giornale di ieri [redacted] dei rapinatori». Tocca al dottor La Monica convocare le due giovani vittime dell'aggressione. In un album di foto di pregiudicati, riconoscono Raffaele Lazazzera, 19 anni, via Malone 15, il cui volto era comparso il giorno prima su *La Stampa*, in quanto arrestato per una tentata rapina [redacted] siringa ad una ragazza sul bus 57. Ma riconoscono anche il complice: Diego Grespan, 25 anni, [redacted] Giulio Cesare 173.

A casa del Grespan c'è solo [redacted] madre che è costretta ad ammettere. «Diego ha lasciato Torino subito dopo l'arresto del suo amico Raffaele». Gli uomini della Polfer lo rintracciano ad Alba, dove vive una sorella.

Parte un'altra denuncia per il Lazazzera che, dopo aver confessato l'aggressione alla ragazza, era già agli arresti domiciliari.

Grespan e Lazazzera, interrogati, hanno fatto parziali ammissioni, ma hanno decisamente negato [redacted] sero tossici. Il provento delle rapine lo usavano per divertirsi il sabato sera. Gli uomini del dottor La Monica stanno verificando se la coppia [redacted] sia responsabile di altre rapine nella zona di Porta Nuova.

Angelo Conti

Pds piemontese riunito sul Lago d'Orta

[redacted] arriva [redacted] sì alle grandi [redacted]

«Così ci avvicineremo all'Europa» Alleanze: con la destra per le regole

Un Piemonte più [redacted] all'Europa. Come? «Bucando il Mercantur e ammodernando il tunnel [redacted] Sempione. Opere utili anche ad aprire [redacted] strada al bacino del Mediterraneo, migliorando i collegamenti con i porti. E, in cambio degli eventuali disagi, si dovrà stipulare un patto per lo sviluppo nelle realtà locali direttamente interessate dai progetti». Questo il messaggio lanciato da Pettenasco sul lago d'Orta, dal pds regionale, in due giorni di dibattito conclusi ieri dal segretario piemontese, Sergio Chiamparino.

All'hotel Approdo c'era tutto [redacted] stato maggiore della Quercia, oltre a Chiamparino, i segretari delle federazioni, tra i quali [redacted] torinese Alberto Nigra, i capigruppo in Regione, Luciano Marengo, in Comune, Chiara Acciarini, [redacted] presidente della Provincia, Mercedes Bresso, esponenti [redacted] sindacati (tra gli altri Pietro Marcenaro), amministratori e militanti: da Monticelli a Buglio, all'on. Magda Negri.

Analisi, programmi, anche in preparazione della «macchina-partito», nel [redacted] di non auspicate elezioni politiche. In primo piano l'occupazione, soprattutto nelle [redacted] in crisi: per esempio nell'area eporediese, dove la «perdita di colpi» dell'Olivetti, secondo il pds, «va affrontata con urgenza per evitarne la deindustrializzazione». E su questo tema, la Quercia creerà [redacted] gruppo di lavoro in stretto contatto col sindacato.

Il segretario Sergio Chiamparino

Su temi più politici, il pds ha affrontato il discorso dei rapporti fra partito e comitati Prodi. «Non c'è poca attenzione nei confronti dell'Ulivo. Anzi, abbiamo proposto di trasferire al movimento la "sovranità" di partito. Ma gli uomini dell'Ulivo non possono sottrarsi al confronto negli enti locali e alla politica di tutti i giorni, co[redacted] sembrerebbe che abbiano [redacted] tentazione di fare».

Infine i rapporti [redacted] il centrodestra in Regione. «Al massimo - ha ribadito Marengo, capogruppo a Palazzo Lascaris - potranno [redacted]serrti contatti sulle regole».

Alberto Nigra, segretario della federazione, [redacted] infine annunciato che entro l'autunno il pds torinese organizzerà una «Conferenza programmatica per la città».

Giuseppe Sangiorgio

Ha accusato il malore dopo aver tagliato il traguardo: due elicotteri per trasportarla al Cto

[redacted] sci, [redacted] anni

L'incidente durante una gara a Bardonecchia

Paura ieri sulle piste dello Jafferau a Bardonecchia. Una bimba di otto anni, di Giaveno, è caduta sugli sci durante una gara, ed è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Regina Margherita per [redacted] lesione alle vertebre cervicali. La bimba è arrivata a Tori[redacted] a bordo di due diversi elicotteri: il primo mezzo del «118» è stato infatti sostituito da un velivolo dei carabinieri per un'avaria.

[redacted] bimba è Cristina Usseglio Gros, che vive con la sorellina Romina e la famiglia in via Coazze 321, in località Ponte Pietra di Giaveno. E' iscritta allo «Sci club Valsangone», e ieri, con la sorella e il padre, era sulle piste dello Jafferau «per una gara - dice il padre - organizzata dalla Fie, la Federazione italiana escursionisti». Improvvisamente, durante [redacted] discesa, Cristina è caduta. «Era qua[redacted] mezzogiorno - ha raccontato il padre ai soccorritori -. Io [redacted] dopo di lei, e l'ho trovata a terra. Non sembrava nulla di [redacted]: Cristina si è subito rialzata. Aveva [redacted] po' male, [redacted] ha voluto terminare la pista: davano la coppa a tutti quelli che fossero arrivati al traguardo, e la voleva anche lei. Una volta in fondo, però, si è sentita male. Ha vomitato, e abbiamo chiamato il "118"».

[redacted]

Cristina Usseglio Gros, 8 anni, abita a Giaveno: [redacted] caduta durante la discesa, [redacted] si [redacted] rialzata ed ha voluto terminare [redacted] prova. Il referto parla [redacted] sospetta frattura delle vertebre cervicali

L'elicottero «Sierra Lima» decollato da Torino [redacted] a bordo [redacted] medico, [redacted] tecnico [redacted] infermiere professionale ha accompagnato la bimba all'ospedale di Susa. Qui, dopo i primi accertamenti, i medici hanno giudicato la bambina in prognosi riservata. [redacted] deciso [redacted] trasferimento al Regina Margherita, [redacted] gravità della diagnosi (trauma cranico con sospette fratture alle vertebre cervicali).

Il pilota di «Sierra Lima», però, [redacted] ha dato l'okay per il nuovo decollo alla centrale operativa del «118»: il controllo effettuato prima di rialzarsi in volo ha evidenziato un'avaria sul velivolo. E' stato chiamato, così, l'elicottero dei carabinieri di Volpiano, che alle 16,30 è atterrato a Torino. Cristina è stata accompagnata al pronto soccorso del Regina Margherita: dopo le prime cure, è stata trasferita nel reparto di Chirurgia Pediatrica B del professor Tommaso Bardini. Le sue condizioni, dopo nuovi accertamenti radiologici, appaiono meno gravi di quanto sembrava inizialmente.

A Susa, intanto, sono arrivati i tecnici dell'elisoccorso. Hanno risolto [redacted] guasto evidenziato dal pilota, e Sierra Lima si è rialzato [redacted] volo per fare ritorno alla base di Torino. Oggi sarà pronto per nuovi salvataggi: «La bimba - spiega il responsabile del "118" Francesco Enrichens - non ha corso alcun pericolo: se ci fossero stati problemi durante il primo volo, [redacted] pilota avrebbe effettuato un atterraggio d'emergenza. Invece è arrivato a Susa [redacted] piena tranquillità. L'avaria [redacted] segnalata dal pilota era relativa ad un inconveniente tecnico evidenziato soltanto al momento del nuovo decollo».

[redacted]

IN **BREVE**

■ [redacted] L'immagine im[redacted] sulla Sindone sarebbe quella di un crociato crocifisso dai saraceni. Lo sostiene uno scienziato britannico secondo il quale il lenzuolo sarebbe stato macchiato da un gas rilasciato dal corpo del soldato morente.

■ **FUGA DI GAS.** Due tubazioni del [redacted] rotte quasi simultaneamente ieri, intorno alle 18. Una in Strada del Drosso, all'angolo con via Cabrini e l'altra in via Castelgomberto all'angolo con via Monte Novegno. In Strada del Drosso [redacted] levavano fia[redacted]e da [redacted] tombino [redacted] ispezione della condotta; accanto c'erano alcuni fiammiferi.

■ [redacted] **DIFETTOSO.** Sfiorata la tragedia l'altra [redacted] in un alloggio a Chivasso, per le esalazioni di uno scaldabagno difettoso alimentato a gas metano. Marina Rota, 39 anni, impiegata, Torino, via Piana 5, appena uscita dalla vasca da bagno nella casa dei genitori, è rimasta intossicata dal monossido di carbonio. Soccorsa dal padre, Anselmo, 80 anni, e dal fratello Giovanni, 43 anni, è stata trasferita nella camera iperbarica alle Molinette.

■ [redacted] Lo chiamano «il chiosco dell'egiziano», il prefabbri[redacted] all'angolo fra via Napione [redacted] corso San Maurizio. Negli ultimi giorni due aggressioni: prima è stato rapinato di 100 mila lire e lievemente ferito Giuseppe Di Foggia, 25 anni, domiciliato a Foggia; poi è toccato a Emilio Fiore, 27 anni, via Pinelli 18: sei extracomunitari gli hanno preso il portafogli.

■ **LADRO** [redacted] Sorpreso a rubare la Uno di Pasquale Fasano, 27 anni, Beinasco, Gino Martinetto, 37 anni, Torino, via Pinelli 16, è stato ar[redacted] dai carabinieri di Grugliasco. In manette anche Domenico Giardino, 25 anni, Rivoli, corso Francia 197, bloccato dai carabi[redacted] di Rivoli per furto alla scuola elementare Vittorino da Feltre. Il giovane si trovava già [redacted] stato di semilibertà.

■ **ISVOR-FIAT.** «Sistema qualità e certificazione per gli enti di formazione» è il tema dell'incontro di domani all'Isvor-Fiat in [redacted] Dante 103. Al dibattito, che s'inizierà alle 14, partecipano esperti italiani e stranieri.

■ [redacted] A Nomaglio, in Canavese, i ladri hanno forzato l'ingresso della chiesa Madonna delle Grazie; [redacted] riusciti [redacted] portare via due candelabri, un tavolo, un tabernacolo, un mobile antico, materiale tutto risalente al 1600-1700.

■ [redacted] E' stato sorpreso l'altra sera, alle 21 in via Stampatori, mentre cercava di rubare la Fiat Panda che Barbara G., 26 anni, aveva appena parcheggiato. I carabinieri hanno bloccato e arrestato Alfonso Sanzonetti, 42 anni, via Frejus.

[redacted]
PROVINCIA [redacted] AGRIGENTO

Si rende noto che in [redacted] 30.11.1995 è stata [redacted] la gara per licitazione privata relativa all'appalto dei lavori di espropriazione, demolizione ed opere di urbanizzazione centro urbano, intervento in zone "B" ad est della via Petrarca, delimitata a sud dalla via Porto Palo e Tagliavia, attuazione Piano "B".

Importo a base d'asta L. 1.684.581.197.

E' risultata aggiudicataria l'impresa Edil Costruzioni [redacted] Bruccoleri G. & C. s.n.c., [redacted] sede in Favara, [redacted] G. Guarino 16, con il ribasso del 13,716%.

L'avviso integrale delle risultanze di gara sarà pubblicato nella G.U.R.I.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Burgio

[redacted]
REGIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE N° 12
via Marconi n° 23 - Biella
Avviso

Questa Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 ha indetto gara di licitazione privata per la fornitura del servizio di lavaggio e fornitura della biancheria di questa Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 per il biennio 1996[redacted] - [redacted] presunta per il [redacted] Lire 1.200.000.000 oltre I.V.A.
La procedura di aggiudicazione è quella prevista dal D.L. 17.3.1995 n. 157 art. 23 punto a).
Le Ditte interessate potranno inviare domanda [redacted] documentazione prevista nel bando di gara entro 40 giorni [redacted] di pubblicazione del predetto bando sulla G.U. della Comunità Europea al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 - Ufficio protocollo - Via Marconi n. 23 [redacted] (BI).
Il presente Avviso non vincola l'Amministrazione.
Il [redacted] è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europee in data 23/1/1996.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
dr. Giovanni Clerici

[redacted]
UNITA' [redacted] N° 12
Via Marconi n° 23 - Biella
Avviso

Questa Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 [redacted] indetto gara di licitazione [redacted] per la fornitura del Servizio di Pulizia [redacted] Portineria del Presidio Ospedaliero, [redacted] degli altri Presidi di questa Azienda Sanitaria [redacted] - U.S.L. n. 12 per il biennio 1996/1999 - Spesa presunta per il biennio lire 7 [redacted] tre I.V.A.
La procedura di aggiudicaz[redacted] è quella prevista dal D.L. 17.3.1995 n. 157 art. 23 punto b)
Le ditte [redacted] potranno [redacted] domanda corredata della documentazione prevista nel Bando di Gara entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del predet[redacted] sulla G.U. della Comunità Europea al segu[redacted] indirizzo.
Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 - Ufficio Protocollo - via Marconi n. 23 13051 Biella
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione
Il bando è stato inviato all'Ufficio [redacted] Pubblicazioni della Comunità Europee in data 23.1.1996.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
dr. Giovanni Clerici

[redacted] REGIONALE
[redacted] SANITARIA LOCALE N° 12
[redacted] Marconi n° 23 - [redacted]
Avviso di gara

L'Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 con sede in via Marconi, 23 - Biella, ha indetto gara di licitazione privata per l'affidamento della gestione integrata comprendente i servizi di: assistenza tutelare, gestione cucina e mensa, lavanderia e guardaroba e pulizia della Residenza Sanitaria Assistenziale di Biaglio per l'importo presunto di lire 5.000.000.000 I.V.A. inclusa e per la durata di un triennio.
L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta complessivamente più vantaggiosa, secondo i criteri previsti nel Bando di gara integrale.
Le Ditte interessate potranno inviare domanda [redacted] partecipazione corredata [redacted] documentazione prevista nel bando di gara entro 37 giorni dalla data di invio del Bando integrale all'Ufficio Pubblicazioni - Gazzetta C.E.E. al seguente indirizzo:
[redacted] Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 - Ufficio Protocollo [redacted] Marconi, 23 - 13051 Biella
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
Il Bando di Gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni - Gazzetta C.E.E. il 23.1.1996

IL [redacted] GENERALE REGGENTE
dr. Giovanni Clerici

Per [redacted] pubblicità su
LA [redacted]

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

[redacted]
continua
[redacted] Stampa
[redacted]
tutto
LA [redacted]
Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Arrestato [redacted] S. Giusto

[redacted] i genitori per [redacted] droga

Per anni ha minacciato [redacted] picchiato i genitori p[redacted] avere i sol[redacted] necessari per la droga e l'altro pomeriggio [redacted] stato arrestato dai carabinieri [redacted] San Giorgio Canavese. Giuseppe Rizzo, 23 anni, di San Giusto, via Magenta 7, [redacted] ora nel carcere di Ivrea accusato di estorsione.

La vicenda era venuta alla luce dopo una disperata denuncia del padre, Ciriaco Rizzo, [redacted] anni. In lacrime aveva raccontato ai carabinieri il suo dramma fatto di umiliazioni durate anni: «Quando ha bisogno di soldi non vuol sentire ragioni e sono botte per me, [redacted] moglie Nivoletta e mia figlia Rosalba. Per favore aiutateci».

Aveva aggiunto: «Forse [redacted] periodo in un centro di recupero potrebbe [redacted] mio figlio a tornare il ragazzo buono e affettuoso di [redacted] volta. Nonostante [redacted] è ancora nostro figlio e non vogliamo che si rovini con le [redacted].

Allarme a Fiorano: la polizia ha denunciato finto «diavolo» e regista

«Aiuto, [redacted]»

Ma era un attore che stava girando un film

L'allarme al centralino del «113» di Ivrea è scattato [redacted] dopo mezzogiorno: «Ci sono due tipi strani nel vecchio cimitero di Fiorano, stanno facendo una messa nera», era il tenore delle chiamate. L'agitazione non era del tutto infondata: da anni si racconta di strani riti, soprattutto notturni, in quel camposanto abbandonato.

Una volante è arrivata sul posto, a sirene spiegate. Ma invece di cerimonie sataniche, candelabri e ostie sconsacrate, gli agenti [redacted] sono trovati davanti [redacted] un «set» cinematografico.

I due loschi individui altro non erano che tranquilli giovanotti impegnati nelle riprese di [redacted] film, «Il vampiro»: [redacted] la telecamera l'uno, vestito con un abito talare e col viso spalmato di cerone l'altro.

Sorpresi i poliziotti, altrettanto sorpresi i due cultori dell'horror: il regista Fabio Zuliani, 21 anni, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele 182, e l'attore Pier Luigi Bario, 31 anni, abitante [redacted] Vico Canavese in via Monte Marzo 50. Agli agenti e al consigliere comunale Marco Rappo (era stato il primo [redacted] ricevere la segnalazione dei movimenti sospetti nel cimitero, e [redacted] il telefonino aveva avvisato il «113») hanno spiegato chi erano e [redacted] facevano, scocciati per l'interruzione. Niente materiale per celebrare messe nere o chissà cos'altro: con loro, avevano soltanto la telecamera e il necessario per truccarsi e travestirsi.

«Abbiamo controllato il cimitero - spiega il vicequestore Maurizio Celia -. Non è stato toccato nulla». Zuliani e Bario, però, non hanno potuto evitare una multa: 600 mila lire, per la realizzazione di riprese cinematografiche senza autorizzazione. «E' vero, non avevamo il permesso - dice Fabio Zuliani, regista al suo quarto film -. Ma rispettavamo il posto, non ci saremmo mai permessi di danneggiarlo. Anzi, ci ha ferito vedere in quali condizioni di degrado si trovi».

L'episodio di ieri ha riacceso la curiosità morbosa degli amanti dell'occulto sul vecchio camposanto di Fiorano. In disuso da sessant'anni, regno incontrastato delle erbacce che nascondono le circa cinquanta lapidi e tombe rimaste: tetro e isolato in cima alla collina, secondo le leggende di paese sarebbe già stato teatro di messe nere. Sovente ha subito profanazioni, l'ultima è dell'agosto di due anni fa, quando venne scoperchiato il sepolcro della famiglia Mola Larissé e furono trovate scritte sataniche.

Mauro [redacted]

LISTINO DEL 25 GENNAIO
VALIDITA' SINO AL 10 FEBBRAIO
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Di'perDi'
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.

	1 PEZZO	3 PEZZI
SUCCHI DI FRUTTA YOGA PESCA/PERA 3X200 ml	1660 al litro L. 2767	3320 al litro L. 1844
ACQUA PANNA 1,5 litri	920 al litro L. 613	1840 al litro L. 409
BIBITE SAN PELLEGRINO lattina 33 cl	719 al litro L. 2159	1420 al litro L. 1434
POLENTA PRONTA MARCASI' 500 g	1550	3100
PASTA ALL' UOVO MARCASI' Tagliatelle/Fettuccine/Tagliolini 250 g	1650	3300
WAFERS MARCASI' Cacao/Vaniglia 180 g	1380 al kg L. 7667	2760 al kg L. 5111
CAFFE' SAO ORO 250 g	4780	9560
BISCOTTI BISCOSINI BISCONOVA 200 g	1890 al kg L. 9450	3760 al kg L. 6300
BISCOTTI AMICI DEL MATTINO PAVESI Lunette/Cuoricini/Gocciole 500 g	3730	7460

	1 PEZZO	3 PEZZI
POLPA PRONTA DE RICA bottiglia 720 g	2120 al kg L. 2944	4240 al kg L. 1963
PISELLI CIRIO BONTA'/DELICATEZZA 400 g - sgocc. 270 g	1240 al kg L. 4593	2160 al kg L. 3062
OLIO SEMI MAIS GIGLIO ORO CARAPELLI 1 litro	3190	6380
YOGURT MANDRIOT ALLA FRUTTA 2x125 g	2140	4280
PIZZAIOLA LOCATELLI 125 g	2280 al kg L. 18240	4560 al kg L. 12160
CONTORNO MEDITERRANEO FINDUS 450 g	3900 al kg L. 8667	7800 al kg L. 5778

	1 PEZZO	3 PEZZI
MARGARINA VALLE' KRAFT 250 g	1820	3640
PHILADELPHIA KRAFT 125 g	2850 al kg L. 22800	5700 al kg L. 15200
ALIMENTO PER CANI [illegible] 1250 g	3380 al kg L. 2704	6760 al [illegible] L. 1803
CARTA IGIENICA 3 VELI ROLLY 4 rotoli	3530	7060
SCALA PIATTI 750 ml	1910	3820
LANZA LAVATRICE 4 kg	12800	25600
SUPER SOAP RICARICA 300 ml	3140	6280

GFL Immagine & Pubblicità

3x2

COMPRI 3 PAGHI 2

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ASSASSINS. Azione. Banderas è un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e a sostituire nella fama Stallone, sicario [redacted]. **[Cristallo, Faro]**

[redacted] IN THE [redacted] Commedia. Nella tabaccheria di Keitel in «Smoke», nascono altre storie, protagonisti molti personaggi già visti più alcuni «vip» ospiti: da Madonna a M. J. Fox. **[Studio Ritz]**

BRAVEHEART. Epico. Diretto e interpretato [redacted] Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo della sua gente contro i tracotanti inglesi. **[Capitol]**

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure [redacted] simpatico fantasmino Casper alle prese, coi tre anziani zii, con [redacted] eccentrico psicologo (Pullman) e la vi[redacted] figlia (la Ricci). **[Ambrosio 2]**

DONNE - [redacted] TO EXHALE. Commedia. Dalla parte di quattro donne adulte, nere e vincenti, per sfatare molti miti. Divorzi, figli, professione, amori. Sesso debole? Macché. Gli unici deboli del film [redacted] gli uomini. **[Etoile, King]**

[redacted]. Commedia. On the road per Cuba, un camionista seduttore e il feretro di un funerale, accompagnato come si suole da parenti e amici in [redacted]. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. **[Centrale]**

HEAT. Poliziesco. Pacino, poliziotto volitivo, e De Niro, criminale disposto a [redacted] pur [redacted] tornare in carcere, si danno la caccia nelle strade di Los Angeles tra esplosioni e scontri violenti. **[Lux]**

HIGHLANDER 3. Avventura. Terza puntata per Lambert, immortale [redacted] vive nel tempo, sempre inseguito da altri colleghi «cattivi» che vogliono togliergli l'immortalità. **[Vittoria]**

I [redacted], [redacted] Quattro studenti universitari fuori corso che vivono insieme a Firenze e dopo anni di pigrizia decidono di laurearsi per le ragioni più assurde. Con la Cucinotta **[Fiamma, Olimpia 1]**

[redacted] SCARLATTA. Drammatico. Liberissimamente ispirato a Hawthorne. La Moore è l'adultera Hester, che ha avuto una figlia dal pastore (Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa di adultera sul petto **[Romano]**

[redacted] CON [redacted] Thriller. Sesso matto, stremato e fantasioso tra la terapista De Mornay, a caccia di uno stupratore seriale, e Banderas, ex militare e detective. **[Erba 1]**

MOONLIGHT E VALENTINO. Commedia. Quattro donne, quattro destini che si intrecciano, [redacted] la morte improvvisa di un marito e la comparsa di un imbianchino seducente (Bon Jovi). Attrici Turner, Goldberg, Paltrow, Perkins. **[Ambrosio 3]**

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia del 1600 caratterizzata [redacted] difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney **[Eliseo Grande]**

IL PRESIDENTE. Sentimentale. Casa Bianca in subbuglio quando il Presidente, vedovo, s'innamora di una bella lobbysta, ecologista militante, e si comporta come un qualunque cittadino. Lui è Douglas, lei la Bening. **[Arlecchino]**

I[redacted] DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, si finge suo marito, se ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi fra le nuvole», [redacted] Reeves **[Kong]**

IL ROVESCIO DELLA [redacted]. Com[redacted]. Razzismo al contrario e ironia. L'industriale nero Belafonte rovina l'operaio bianco Travolta, facendogli perdere lavoro, casa, famiglia. Questi allora organizza uno sconclusionato rapimento. **[Massimo 1]**

SEVEN. Thriller. Successo Usa. Due poliziotti (Pitt e Freeman) e [redacted] serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. Due ore di tensione, ben recitate e ben girate, e un finale amaro, senza speranza. Da vedere. **[Doria, Eliseo Rosso, Empire]**

LA [redacted] DI STENDHAL. Thriller. Asia Argento (diretta dal padre) è una poliziotta che, agli Uffizi, viene presa dalla sindrome di Stendhal e viene soccorsa proprio da [redacted] serial killer [redacted] ha già assassi[redacted] tre donne. **[Reposi]**

SMOKE. Commedia. New York e [redacted] gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Protagonisti Keitel nella parte di un tabaccaio brusco e [redacted]no e Hurt in quella di romanziere che non riesce più a scrivere un libro. **[Chaplin 1]**

I [redacted] SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, l'esordio di Singer. Cinque superdelinquenti trascinati insieme [redacted] cella progettano il colpo [redacted] secolo. Un genio del male, una nave che esplode, un [redacted] superstite a raccontare. E troppi misteri **[Adua 200, Eliseo Blu, Nazionale [redacted]**

[redacted] NET - [redacted] NELLA RETE. Thriller. La [redacted] è una programmatrice cui capita tra le mani un dischetto che scotta. Si ritrova alle prese con killer, disastri aerei, inseguimenti. L'unica difesa? Il computer, naturalmente. **[Nazionale 1]**

[redacted] Grottesco. Kolossal di Kusturica, quarantunenne di Sarajevo, [redacted] «un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi [redacted] Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 [redacted] un bombardamento tedesco. Vi rimane per vent'anni a costruire armi, convinto che la guerra continui; invece arricchisce il proprietario, [redacted] trafficante d'armi. **[Chaplin 2]**

[redacted] [redacted] [redacted] Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. **[Lilliput, Olimpia [redacted]**

007 [redacted] Spionaggio. L'attore Pierce Brosnan è il nuovo James Bond agente 007 per un'avventura di spie e tanta azione. E a capo dell'intelligence stavolta c'è una donna. **[Ambrosio 1, Ideal]**

Auditorium del Lingotto, grande concerto dell'Orchestra nazionale Rai

Con Inbal la musica è «colorata»

La vivacità di De Falla e la misura di Respighi

Per la terza volta consecutiva Eliahu Inbal è salito sul podio dell'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, per dirigere l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai che dall'assidua presenza di una bacchetta di prim'ordine trae, come è naturale, evidenti segni di giovamento. Trasparenza, brillan[redacted] in ogni settore, vitalità regolata da leggi rigorose di [redacted] e precisione hanno caratterizzato infatti l'esecuzione delle due Suites dal «Cappello a tre punte» di De Falla, dove il colore spagnolesco [redacted] ritmi e melodie, senza mai cadere nella banalità della cartolina illustrata, viene reso [redacted] solo acuto e tagliente, ma investito con un'inquietudine in cui esprime lo spirito della modernità. L'esecuzione di Inbal, rispecchiava tutto ciò, e si faceva notare per la varietà dei colori. Usare l'orchestra come la tavolozza di un grande pittore [redacted] è da tutti, e richiede una sottigliezza tecnica che oltrepassa il livello medio, ma [redacted] più difficile, esaltando il colore, è evitare di perdersi nel puro effettismo, pericolo che Inbal ha puntualmente schivato, imprimendo al meraviglioso balletto una forma sempre [redacted] e scattante.

Nella seconda parte della serata con «Le Fontane» e «I pini di Roma» di Ottorino Respighi l'Orchestra [redacted] Rai ha offerto un'altra prova di qualità. Qui l'effetto atmosferico e descrittivo dei coloriti ambientali costituisce il punto focale di ogni brano: e bisognava sentire co[redacted] [redacted] riusciti evocativi l'alba diafana di Valle Giulia, il mattino squillante della fonta[redacted] di Tritone. Il pomeriggio un poco sfatto della fontana di Trevi e il tramonto di Villa Medici, [redacted] le campane che attra[redacted] la bruma della sera.

Eliahu Inbal per la terza volta sul podio dell'Auditorium del Lingotto

Nelle «Fontane» Inbal si è evidentemente divertito a spalmare colori intrisi di luce, mentre nei «Pini» ha impresso alla musica un carattere asciutto e una compostezza fuori del comune. La pagina più rischiosa, quella che descrive l'esercito consolare lungo la via Appia, è così apparsa opportunamente contenuta nella sua retorica celebrativa che esprime [redacted] precisione il gusto [redacted] Ventennio; e ha funzionato piuttosto come una logica conclusione formale, un pezzo rettilineo e compatto, dopo le fantasie impressionistiche dei quadri precedenti. Applausi molto calorosi hanno salutato quindi, come da copione, le fanfare conclusive.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel [redacted] **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa [redacted] 1h 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Per Pomeriggi al cinema venerdì 2/2 **Incontri a Parigi**, di Eric [redacted]

AMBROSIO [redacted] 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Goldeneye**, di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco. Usa/Ingh. '95, 2h 10'. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, regia Brad Silberling con [redacted] Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 1h [redacted]'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] MULTISALA 3. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[redacted] e Valentino**, di David Anspaugh con Bon Jovi, K. Turner, W. Goldberg. Usa '95, 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

ARLE[redacted] Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il presidente - Una storia d'amore**, di Rob Reiner con Michael Douglas, A. Bening, M. J. Fox. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. [redacted] 540.605. **Braveheart**, di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau. Usa '95 2h 57'. Or.: 15,25; 18,40; 22. Ingr. 7000.

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Guantanamera**, di Tomás Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Cuba '95, 1h 40'. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Smoke**, di Wayne Wang, con [redacted] Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

C[redacted] 2 v. Garibaldi [redacted]. Tel. 436.0723. **Underground**, di Emir Kusturica, con Mi Manojlovic, [redacted] Ristovski, Slavko Stimac. Fra '95 2h 52'. [redacted] 15,30; 18,40; 21,50. Ingr. [redacted]

CRISTALLO v. Gotto 5. Tel. 650.7105. **Assassins**, di Richard Donner, con Sylvester Stallone, Antonio Banderas. V. m. 14. Usa '95, 2h 13'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Seven**, di [redacted] Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. [redacted] '95. N. V. 2h [redacted]. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg. [redacted] animati. Usa '95, 1h 30'. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **I [redacted] sospetti**, [redacted] Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

Sandra Bullock

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Seven**, di David Fincher, con Brad [redacted], Morgan Freeman. Usa '95, 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1542. **Seven**, di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95, [redacted] 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 1 corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **[redacted] con uno sconosciuto**, di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas. V. min. 14. Usa '95, 1h 30'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma [redacted] 530.353. **Donne**, di Forest Whitaker, con Whitney Houston, Angela Bassett. Usa '95, 2h 07'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. min. [redacted]. Ingr. 7000

[redacted] via Po 30, tel. 817.3323. [redacted], di Richard Donner, con Sylvester Stallone, Antonio Banderas. V. m. 14. Usa '95, 2h [redacted]'. Or. 14,45; 17,20; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA corso Trapani [redacted]. Tel. 385.2057. **I laureati**, di Leonardo [redacted], [redacted] Gianmarco Tognazzi, M. [redacted] Cucinotta, L. Pieraccioni. [redacted] '95, 1h 40'. [redacted] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **007 Goldeneye**, di M. Campbell, con Pierce Brosnan, Sean Bean, Izabella Scorupco. Usa/Ingh. '95. [redacted] [redacted] Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Donne**, di Forest Whitaker, con Whitney Houston, Angela [redacted]. Usa '95, 2h 07'. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

KONG via Santa Teresa 5. Tel. [redacted] 514. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arau, con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95, 1h 43'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX [redacted] 15 bis. Tel. 537.100. **Viaggi di [redacted]**, di Carlo Verdone con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascolo, V. Pivetti. Ita. '95, 1h 42'. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Ingr. [redacted]

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Heat**, regia Michael Mann con R. [redacted] Niro, Al Pacino. Usa '95, 2h 45'. Or.: 16,30; 18,45; 22. Ingr. [redacted]

MASSIMO 1 via Montebello 8. [redacted] 817.1048. **[redacted] rovescio della medaglia**, di D. Nakano, con H. Belafonte, J. Travolta. Usa '95, 1h 30'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **The Net (Intrappolata nella rete)**, di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller. Usa [redacted] 1h 40'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **I soliti sospetti**. [redacted] Singer, con C. [redacted]minteri, S. Baldwin. Usa '95. 1h 40'. [redacted] 16,15; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. 7000

[redacted] 1 via Arsenale 31. T. 532.448. **I laureati**, [redacted] di [redacted] Pieraccioni, con Gianmarco Tognazzi, Maria [redacted] Cucinotta, L. Pieraccioni. Ita '95, 1h [redacted]. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [redacted]

OLIMPIA 2 via Arsenale [redacted]. Tel. 532.448. **Viaggi di nozze**, di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini, Cinzia Mascolo, Veronica Pivetti. Ita '95, 1h 42'. N. V. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **La sindrome [redacted] [redacted]**, [redacted] di Dario Argento [redacted] Asia Argento, Thomas Kretschmann. Ita '95. 2h [redacted] 15; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO G[redacted] Subalpina. Tel. 562.0145. **La lettera scarlatta**, di R. [redacted] con D. Moore, G. [redacted], R. Duvall. Usa [redacted] [redacted] 15'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Blue in the face**, di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, M. J. Fox. Usa '95, 1h 25'. [redacted] 15; 16,50; 18,40; [redacted]. Ingr. 7000

[redacted] via Roma 356. Tel. 562.1789. **Highlander 3**, regia di A. Morahan con C. Lambert, [redacted] Van Peebles. Or. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Sabato 20,30; 22,30; domenica ore 17; 19; 21. **Pelicins** per ragazzi. Domenica ore 15. Ingresso 6000. Aiace 5000; due film 10.000.

[redacted] via Nizza 56, tel. 668.76.68. Oggi riposo [redacted]

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, [redacted] 812.23.12. **Prima della pioggia** di M. Manchevski. Or.: 20,30; 22,30. Abbonamenti a 24 film a lire 60.000. [redacted] lire 10.000.

LANTERI corso Giulio Cesare 60, tel. 284.134. **Figli di [redacted]** con P. Villaggio. Sabato e domenica ore 15,10; 16,50; 18,30; 21

[redacted] MASSAIA [redacted] c. [redacted] 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente 3/2 **Bodo Classe**. Ingresso L. 7000, [redacted]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. **Viaggi - Il libro della giungla** di S. Sommers. Domenica 4/2 ore 15. Ore 17,15 e 21: **Max Montisa** di C. Columbus.

SALDUCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi chiuso. Domani XXI Rassegna «Mezzogiorno di fuoco»: **[redacted]** di F. Farina. Ingr. 8000. Tessera 3 film lire 12.000. Ore 21,15

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Tv [redacted]. Bouillon de culture di [redacted] Pivot.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Lo zio di Brooklyn** di Daniele Ciprì e Franco Maresco [redacted] Pippo Agusta, Francesco Arnao, Rosario Carollo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Horse Feathers** di N. Z. McLeod con I Fratelli [redacted] (v.o. sott. it.) ore 16,30. **La guerra lampo dei fratelli Marx** di L. McCarey (v.o.) ore 20,30. **Vogliamo vivere** [redacted] E. Lubitsch (v.o.) ore 18,30. **Essere o non [redacted]** di A. Johnson [redacted] [redacted] Brooks ore 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Una [redacted] graziosa**, con Vally Verdi, Ophelia Tozzi. Or. ap. 14,30; ult. 22,30

[redacted] PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **La dottoressa della clinica privata**, [redacted] Angelica Bella. Or.: ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so [redacted] Margherita 106. Telefono 521.2385. **Tutte le depravazioni** con Milly D'Abbraccio, Jessica Rizzo, Rossana Doll. Or. ap. 10; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. [redacted] 655.334. **Nonstop**, con Paola Senatore. Or.: ap. 10,30; [redacted] 22,30

[redacted] Lgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione. **Antille erotiche... pagrika** con Erika Bella, Robert Malone. Colori V. 18. Or. ap. 15; ultimo [redacted]

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. Prima visione **Bestiese (Le bo[redacted] [redacted] Hilbrer)** [redacted] Clarissa Burt, Erika Bella. Or.: ap. 13; chiusura ore 24

[redacted] corso R. Margherita 123. [redacted] 436.20.92. 1ª visione [redacted] **contrabbiste peccaminose**, con Pay Parker, Eric Edwards. Or. ap. 12; ult. [redacted]

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Gonne gigolo**. Or. ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso lire 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono [redacted] 3617. **Prida**. Or.: ap. 15, chiusura [redacted] 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Tel. 749.2907. 1ª visione, **Orgasmi [redacted] [redacted]** con Erika Bella e Gloria Leonard. Or. [redacted] 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Assassins**

BARDONECCHIA
[redacted]: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: **Il profumo del mosto selvatico**

BUSSOLENO
[redacted]O: **Seven**

[redacted]
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: **Il presidente, una storia...**
UNIVERSAL: **Seven**

CHIVASSO
[redacted]A: **La sindrome di Stendhal**
[redacted]
POLITEAMA: **Selvaggi**

CIRIE'
NUOVO: **Viaggi di nozze**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Highlander III**
REGINA UNO: **Selvaggi**
REGINA [redacted]: **007 Goldeneye**
STAZIONE: **I laureati**
STUDIO LUCE: **La lettera scarlatta**

[redacted]
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: [redacted]
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: Cineclub: **Un eroe borghese**

LENI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG [redacted] **Viaggi di [redacted]**

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
LUMIERE: **007 Goldeneye**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Seven**
RITZ: **Selvaggi**
ITALIA 2 CENTO: **007 Goldeneye**
ITALIA 5 CENTO: **Il presidente, una storia...**

RIVOLI
GIOIELLO: **Highlander III**

[redacted]
SAYONARA: riposo

[redacted]IERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **Viaggi di nozze**

[redacted]
CENISIO: **007 Goldeneye**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Pocahontas**

VALPERGA
AMBRA: **Orge a Beverly Hill's**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] REGIO. Mercoledì 31 ore 18-21 per intorno alla Bohème anteprima **Bohème**, 40 melologhi e una passeggiata di M. Campogrande su testi di G. Lerner e D. Voltolini, L. Giagnoni voce, E. Tedesco clarinetti. Informa[redacted] Associazione via della Rocca, Borgonuovo. Tel. 883.401

[redacted]LO REGIO. Ore 20,30 per gli «Incontri con l'Opera» **La Bohème**. Presentazione al pubblico dell'opera di G. Puccini in scena dal 1° al 18 febbraio, a cura di M. Girardi. Ingresso libero. Inf. [redacted] 5383/210/378

ADUA. Corso G. Cesare 67. Tel. 248.22.76 - 248.78.71. Oggi ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in **Rinoceronti**, di E. Ionesco, regia di R. Guicciardini. Prevendita T. [redacted] [redacted] 15,45/19,45. Tel. 248.2276

[redacted] TEATRO. Via Casalborgone 16/I. 2 e 3 febbraio ore 21,15 e il 4 marzo [redacted] [redacted] la Comp. I Nuovi **[redacted] principessa della Csardas**. Regia A. Zamuner. Per Teatro Ragazzi domenica 4 febbraio ore 16 **La meravigliosa [redacted] di Oliver**, Comp. la [redacted] Guardia (Padova). Per informazioni e prenotazioni tel. 819.3529

ANDRA TEATRO. Via Chiesa [redacted] [redacted] 77, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core [redacted] vivo con le famose pornostar Pamela e, per la prima volta a Torino Lorena Ferrari, Alexandra, Andrea Spett per coppie. V. min. 18. Or. film 16-21 or. spett. 17,30-22,30.

ALFIERI. Piazza Solferino 2. tel. 562.38.00. Ore [redacted] unico eccezionale spettacolo [redacted] Complesso Folcloristico Militare Orch. Coro Ballo Armata [redacted] dei Serghei Nazarko

ARALDO. V. Chiomonte 3. Rassegna Teatro [redacted] Tre venerdì e sabato [redacted] [redacted] domenica [redacted] 16,30 Lab. Teatro Settimo/Granbadò [redacted] **Aquarium**. Posto unico L. [redacted] Prenotazione a partire da mercoledì ore 9-16. Tel. 885.783

[redacted] GIOVANNI [redacted]LL. V. Nizza [redacted] I Concerti del Lingotto. Giovedì 8 febbraio ore 20,30. Clarinettista R. Stolzman, pianista Derek Han, musiche di Weber, Schumann, Messiaen [redacted] Schulhoff e Gershwin. Biglietti in vendita dal [redacted] gen[redacted]. Inf. (011) 561.12.62 - 543.388 - [redacted] 45.37 - 664.447

[redacted]P. Carignano 6. Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il Teatro Stabile di Firenze presenterà **Finale di partita** di S. Beckett, regia di C. Cecchi, con C. Cecchi, V. Binasco, A. Cirillo, [redacted] Piperno. Bigl. Tst v. Roma 49 ore 12-18, lunedì riposo. Tel. 011.517.6246

COLOSSEO. V. [redacted] Cristina 71. tel. 669.80.34. Questa [redacted] ore 21 spettacolo di beneficenza **Dall'operetta al musical**. Il 2 e 3 [redacted] A. Bergonzoni in **La cucina nel frattempo** [redacted] cassa teatro ore 10-13 e 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241. tel. 661.54.47. Da domani al 31 gennaio per la Stagione Autori e Danze **Il gesto e l'anima** ore 21 Compagnia di Danza Maurizio Saiu in **Selarel**, sette [redacted] sulla passione, coreografie di M. Saiu, musiche originali G. Tedde. Inf. e prenot. [redacted] 9-13 e 15-23, festi 15-23

[redacted]TEATRO. Via S. Teresa 5. telefono e fax 530.238. Prosegue ogni [redacted] ore 15 **La spada nella roccia** di Franco Lupi. VM, spett. per le scuole su prenotaz. telefonica

JUVARRA. Via Juvarra 15. Tel. [redacted]. Riposo. Dal 30 [redacted] al 4 febbraio Paola Ro[redacted] in **Fisiologia del vizio e della virtù**. Ingresso L. 22.000 [redacted] 15.000. [redacted] Precepe **A... chi non legge**. Ingresso libero

[redacted]. Piazza Santa Giulia 8 bis. Tel. 812.2312. Stagione teatrale [redacted] [redacted] compagnia del Teatro Fregoli presenta Giuseppina Di Marino in **Anfitrione**, di Molière, regia W. Manfrè, [redacted] 7 al 25/2. Fer. [redacted] 21,15 fest. ore 17. Ingr. 28.000 rid. 20.000 per assoc. gruppi di 6, studenti e anziani. Recite scolastiche 5, 6, 20, 26, 27 febbr. [redacted] 10.

TEATRO NUOVO. C.so M. d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. **La magnifica danza**. [redacted] di balletto gen.-mag. 96. Sono in vendita gli abb. 25-26-27-28/4 **Rass. scuole di danza d'Italia**. Inform. corso M. D'Azeglio 17. Tel. (011) 669.06.68

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Giovedì 1 febbraio ore 21 la compagnia Teatro d'Aosta presenta **Viaggio al centro della Terra**. Posto unico L. 15.000. Abbonamento a 8 spettacoli L. 99.000. Per informazioni e prenotazioni tel. 437.6230 ore 10-17

TEATRO MACARIO. V. S. Teresa 10, tel. 561.3694. Ore 21 **Terrotetula**. Dove va il teatro piemontese a cura di G. Graglia, con [redacted] Alonge, il Fenoglio, P. G. Gili, A. [redacted] ecc. Ingresso libero

GARYBALDI [redacted]. Via Garibaldi 4, [redacted] Torinese. Riposo. Dal 30 gennaio al 2 febbraio Teatro della Valdoca presenta **Fuoco centrale**. Regia C. [redacted]. Informazioni e prenotazioni 897.17.46 - 897.0831

[redacted] DI [redacted]. P. Massaua 9. Anna Mazzamauro in **La parigina** di H. Becque, regia Rossana Patrizia Siclari. 2-3 febbraio [redacted] 21, 4 febbraio ore 16. Abb., infor. e prenot. [redacted] 779.5803. Stag. balletto Loredana Furno 7-8-10 11 febbraio **Tre mini balletti per un autore moderno**. Inf. 473.0189

TEATRO MASSAIA. [redacted] C. Massaia 104, tel. 257.881. Ore 15 per CPF (Corso di Cultura Popolare Famiglia), XII anno. **La femminilità continua [redacted] terza età** con la ginecologa dott.ssa Maria Brizzolara. Ingresso riservato [redacted]

MONTEROSA. V. Brandizzo 65. t. 248.1119. Sabato 3 febbraio ore 21 per la rassegna Tuttodandere il gruppo di teatro Volti Anonimi di Torino presenta: **Ulisse Saturno, farmacista notturno** di Amendola e Corbucci. Ingresso 10.000 (intero), [redacted] (ridotto). Informazioni (0368) 313.3994

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri. tel. 640.37.00. Ore 10 Teatro per ragazzi. **Ombre di Luna**. Comp. Teatro del Canto.

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via S. Martino 19, Moncalieri. Tel. 645.274. Nascondigli V edizione. Spettacolo di inaugurazione venerdì 2, sabato 3 febbraio ore 21,15 il [redacted] Abbastanza in [redacted] **ragazzi**, una sera di risate. Ingresso L. 10.000 comprensivo di [redacted] ass. Informaz. 645.274. E' gradita la prenotazione, posti limitati

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Teatranze Arteorama presenta il 2/2 ore 21 **I santi in chiesa e la vita**, di M. Audino e [redacted] Thovez con M. Thovez, [redacted] S. Margherita. Il 10-11/2 [redacted] 21 **Parole dravidiche**. Inf. e pren. 645.740 org. Santi Brigand.

[redacted] CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 21 Piola Castalia: **Il ritorno.**

LE TV PRIVATE

[redacted]: 19,26 Huck Finn, [redacted] Tg9; 20,30 Il sole nel cuore, film; 22,20 Wayne e Shuster, 23,45 Playboy dream, 0,15 Bill Cosby show; 0,46 Astro Star; 0,50 I giorni di Brian, 2 Attualità

TELECUPOLE: 18,30 Funari live. 19,30 Tg4; [redacted] Funari live. 21,30 Andiamo in collegio; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana

[redacted]: 19 Telegiornale; 19,30 Film; 21,30 [redacted] Rivista della Provincia; 22,30 Telegiornale; 23 Film

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto di Jolanda; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto [redacted] Jolanda; 20,30 Serie B: Piacenza/Juventus; 22,30 Videonotizie; 24 [redacted] video; 0,30 Videonotizie

TELECITY: 19 Tg7; 19,32 Cd network; 20,06 Cara dolce Kioko; 20,30 Una ragione per morire, film; 22,30 Freddy's Nightmare, 23,33 Salto nel buio, telefilm; 0,48 Astro, 1 Erotica, 1,30 Cd network, 2 Attua[redacted]

[redacted] 19,10 Tgs-Questa Italia; 20,30 Andrea Celeste, 21,30 Incontri, 22,30 Telefilm; 23,45 Tg - diario [redacted] giorno; 0,15 Film; 2 Buona notte con...

[redacted] [redacted] TV: 19 Tg4; 19,30 Cartoon; 19,45 Evening shade; 20,30 Juventus-Piacenza; 22,30 Emotions; 23 [redacted] blue; 24 Mezzanotte di fuoco; 0,10 Donne e motori; 1 Erotica; 1,30 Match music

QUINTA [redacted] 19,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm; 20 Jeeg robot. 20,30 Alcune ragazze lo fanno, film; 23 Auto d'oggi; 1,30 Super zap; 2 Film

[redacted] [redacted] TV: 18,30 [redacted] live, 19,30 Informazioni regionali; 20 Funari live, 22 Tg rosa; 22,30 Le stelle stanno a guardare

[redacted] 5 TAI: 19,30 Il regionale; 20,10 Proverbi piemontesi; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Appuntamento col sindaco; 21 [redacted] 21,30 Obiettivo sport; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

[redacted]: 20,30 Matrioska; [redacted] Future; 22 Business News; 22,20 Piazza affari; 22,45 Emporio tv

G.R.P.: 19,30 Grp monitor settimana; 21 Edgar Wallace, 22,30 Cartomanzia, 23,30 Le auto della settimana, 0,30 Grp monitor; 1 Mediterraneo [redacted]

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; [redacted] Film; 22,45 Canavese notizie; 23 [redacted] auto della settimana; 24 Notturno

[redacted] 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Hawk l'indiano, 21,35 Kronos, 22,30 [redacted] della Chiesa; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 18,55 Informasette anteprima, 20,10 Il [redacted] dell'occulto; 20,40 [redacted] occhi [redacted] drago, film; 22,40 Informasette, [redacted] Varietà sexy, 23,40 Informasette; 0,30 I due orfanelli, film; 1,30 Informasette, notiziario

E21 [redacted]: [redacted] Telegiornale; 19,30 Veronica, 20,30 Gli uomini della R.A.F.; 21,30 [redacted] auto della settimana; 22,45 Video Shop; 23,30 Telegiornale

TELE ALPI: 18,45 [redacted] Notes; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Film; 22 Block Notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Tsd

TIEFFE 9: [redacted] [redacted]9: 20,15 Telenovela piemontese; 20,30 Parliamo di...; 22,30 La [redacted] di [redacted]; 23,30 Calda notte; 24 Reporter; 0,30 Tg 9

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,40 Podismo e sport; [redacted] Videogiornale. 0,30 Le pensioni, 1,30 Cristianesimo oggi, replica

[redacted] [redacted] 18,30 Il mondo è bello perché è [redacted]. 19 Auto d'oggi, 20,30 Film; 22,20 Tg 6. [redacted] Super Zap; 1,30 Film

TELETIME: 18,30 La grotta di Alì Babà; 19,30 Time sette; 20,45 Film; 22,20 Sulla porta [redacted] mistero; 23,45 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, [redacted] 20,30 Il colpo segreto di D'Artagnan, film; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi; 2 Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14, domenica chiuso

[redacted] REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-[redacted]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, [redacted] 543.855) [redacted] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da lun. a [redacted]. [redacted]

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Proseguono le visite guidate [redacted] «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria [redacted] [redacted]». Sabato domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 547.440): tutti i giorni dalle [redacted] 9 alle ore 14. Lunedì chiuso

[redacted] [redacted] (via Montebello 20, telefono 817.20.80) L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12

MUSEO DELLA [redacted] (via dell'Ospedale 45, Rivoli) [redacted] 956.16.92. Mostra: «I muri raccontano», fino al 14/1. [redacted] mar., mer., giov. 10/13; ven., sab., dom. 15/19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso [redacted] d'Italia 40, telefono 011.677.666). [redacted] i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Dal compasso al computer - 100 anni [redacted] la Maltesis». Fino al 18/2

[redacted] D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, [redacted] 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso l[redacted] [redacted] 14-19 [redacted] guidate dalle ore 15,30

MUSEO NUMISMATICA - [redacted] ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì-domenica 9-19 [redacted] «Uomini, libri, medaglieri» [redacted] al 30/9. Lunedì chiuso.

[redacted] [redacted] (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 561.7776): mar.-sab. 9-19; dom. 9-14; [redacted] chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3/96

MUSEO [redacted] DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Chiuso fino al 15 gennaio

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0 [redacted] 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16; [redacted] sabato e domenica 9-19; lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì)

[redacted] NAZIONALE DELLA [redacted] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario sabato domenica [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti[redacted]» [redacted] video: Les Parois de la memoire. K2: Erich Abram, dopo quarant'anni, torna sui luoghi della conquista del K2. Fino al 4/2.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): [redacted] ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,30; lunedì [redacted]. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra [redacted] «Dal Privato al Pubblico: Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/95 al 18/2/96.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali scuole e [redacted] su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - [redacted] [redacted]MENTO (Stupinigi, telefono [redacted] 1220): orario: 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

[redacted] BRICHERASIO (v. Lagrange [redacted] [redacted] 544.087 - 517.1660). Mostra: Fernand Leger. «L'oggetto e il suo contesto» dal 27/1 al 15/4. Prenotazioni scuole e visite telefono 562.98.04. Or. 9-19; lunedì 14-19

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) [redacted]. 9-19. Chiuso lunedì.

[redacted]E DELLE ARTI [redacted]o - Viale Crivelli 11, tel. 669.23.68). Mostra: «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su prenotazione. [redacted]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765020; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 668142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224 8075144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4625947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/8 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62692, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altro domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.0[redacted]
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere [redacted] (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per [redacted] di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto tolutinandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da [redacted] iscritta Ufficio Cambi n° 4395 'PRESTIT' 011 581 7521 (4 linee). Corso Einaudi 3

A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali senza spese. Tel. 011 568.1910

A.A. SENZA spese anticipate e tassi bancari finanziamo tutte le categorie. Esempio rata L. 10 milioni L. 360 mila per 36 mesi. Tel. 0321 455.827 - 459.150.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra [redacted]. Tel. 0422 423.994 - 424.186.

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045[redacted].1260 - 820.1326.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.4475.

A tutte categorie mutui liquidità fiduciari cessione quinto finanziamenti qualsiasi importo risposta [redacted]. Telefonare 049 862.6190.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni. Mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi tutta Italia. Tel. 02 331.00682.

LIQUIDITA' aziende prestiti fiduciari, mutui. Finanziamo qualsiasi importo e categoria. Serfina 049 875 4422.

ATTIVITA' [redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, [redacted]e agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl 02 295.18014

ATTIVITA' da cedere: commerciali, artigia[redacted], [redacted] solo contanti, sopralluogo senza spese. Monaco Servim 02 3360.3101.

CAMPING tre stelle sito sulla sponda piemontese del Lago Maggiore aperto nei mesi, da aprile a settembre, per il proprio ristorante/bar/minimarket cerca gestione interessato dotato di mezzi adeguati e iscrizione Rec. Scrivere dettagliando: Casella 76 - D Pubblicità [redacted]sioni, 20052 Monza (Milano)

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AGENZIA viaggi cintura Torino Sud [redacted] posizione zona in forte sviluppo vendesi. Tel 0336.693 773.

BAR affare vendo urgente motivi famiglia Bo[redacted] S. Paolo [redacted] anticipo buon [redacted]. Tel 385.4810.

BAR caffetteria ottima posizione centrale angolare [redacted] notevole prezzo interessante. Agevolazioni. [redacted]. 385 5298

CEDESI attività tabelle IX X XIV mq 135 S. Mauro centro, migliori offerte. Permute. Tel. 0184 684.493 ore serali

CEDO a Sanremo centrale gastronomia rosticceria salumeria. Prezzo concordabile. Tel. 0184 500 098 ore serali

RIS[redacted] elegante in Torino, posizione centralissima, ottimo giro di affari, cedesi. Tel 011 751 898

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica costruttrice di macchine utensili ricerca provetti montatori meccanici sede lavoro Villanova d'Asti. Telefonare 0141 946.622.

AZIENDA metalmeccanica costruttrice di macchine utensili, sede di [redacted] Villanova d'Asti [redacted] magazziniere. Telefonare 0141 946 622

AZIENDA settore riscaldamento condizionamento cerca tubista frigorista bruciatorista ed elettricista da assumere nel proprio [redacted]. Tel. ore ufficio 226.0009.

CAPO officina [redacted] ottima conoscenza disegno carpenteria leggera e lavorazione inox cercasi per piccola industria in espansione. Scrivere Publikompass 5306 - 10100 Torino

[redacted] stampati CNC esperti stampi pressofusione e plastica [redacted]. Tel. o inviare curriculum a: Fratelli Lucco [redacted] corso IV Novembre 82 [redacted] Rivoli. Tel 959.2330 - 959.2354 - 959.3282.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ARTICOLI sportivi negozio rinomato Torino ricerca preposto responsabile punto vendita [redacted] anni, leadership, pratica sportiva e tecnica tennis e sci, esclusivamente provenienti dal settore con pari mansione. Compenso commisurato alle capacità. Scrivere. Publikompass 8203 - 10100 Torino

[redacted]

A.A.A. SOCIETA' italo tedesca seleziona 4 ambosessi 25/50enni automuniti da inserire subito. Oltre L. 1.500.000 mensili possibilità incremento. Presentarsi oggi 9/12,30 - 14,30/18,30 via Madonna dei [redacted] Spalto 16 Torino (presso) piazza [redacted] sessa signor Tavano.

ALBA FIELD SPA seleziona 22/35enni motivati ad interessante attività che offre possibilità di carriera. Tel. 812.7988

APERTURA fabbrica '96 azienda seleziona 21/40 anni. Anche prima esperienza no vendite. Retribuzione base L. 2.250.000 inquadramento legge. Ufficio Selezione. Tel. 0131 80.300.

ASSISTENTE alla poltrona, igienista dentale, alimenta qualificata, cercasi. Tel. 548.605

ASSUMIAMO giovane programmatore CLIPPER DOS/Windows/RETI PC contratto formazione. Telefonare 455.0744 o inviare curriculum a Top System ed casella postale n. 380 - 10121 - Torino.

AZIENDA commerciale cerca impiegato/a diplomato/a max anni 23 dinamico/a patente auto residente Torino. Scrivere: Publikompass 2418 - 10100 Torino.

AZIENDA leader settore mobili assume subito diplomato/a. Telefonare 0444 - 390.340/9.

AZIENDA metalmeccanica di Pianezza ricerca un programmatore CAD-CAM con [redacted]enza su sistema [redacted] CAM 2.5 Assi settore fresatura. T[redacted] orario ufficio 0141 946 334.

CERCASI ragioniere 35enne circa, [redacted]nenza pluriennale paghe contributi contabilità generale. Zona lavoro pinerolese. Offriamo alloggio. Tel 011 568 3230

[redacted] azienda produzione cablaggi in forte espansione cerca diplomato per logistica interna. Requisiti: esperienza maturata presso realtà dinamiche, predisposizione al lavoro di gruppo, confidenza con l'uso di strumenti informatici, conoscenza del sistema MRP e problematiche controllo rete di fornitori. Età 30/35 anni. Sede di lavoro: vicinanze Avigliana (To). Scrivere: Publikompass 53[redacted] - 10100 Torino.

PER apertura ufficio commerciale in Moncalieri selezioniamo personale minimo 21enne. Retribuzione minima L. 2.250.000. Per appuntamento tel. 011 631.1004.

[redacted] cercasi zona Barca Torino pratica COGE PC inglese bella presenza 25/35 anni full/part-time. Scrivere: APA B. Scarabotti 3 oppure fax 273 5488.

SOCIETA' di servizi con personale direttivo operante all'estero presso la clientela, ricerca anno [redacted] persone con esperienza e buone capacità di rapporti umani, da adibire a compiti di controllo accompagnamento e riscontro di regolarità del servizio svolto. Per appuntamento telefonare al 321 2102

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi plastica e lamiera, [redacted] To.Sud, [redacted], addetto CAD/CAM preferibilmente C.V. - aggiustatore stampi [redacted] 5° livello. Scrivere: Publikompass 8201 - 10100 Torino.

AZIENDA di informatica seleziona n° 1 tecnico Hardware con esperienza su AS400 e n° 1 con esperienza vasta su reti di PC Tel. 011 700.638.

AZIENDA metalmeccanica Torino sud cerca giovani periti meccanici buona volontà con o senza esperienza CAD contratto formazione. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

DISEGNATORE meccanico con partita iva cercasi per lavoro continuativo o saltuario. Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino

DITTA cuneese assume truciolatorista con esperienza. Telefonare dalle 17 alle 19 allo 0171 917.425 sabato escluso

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] signora/ina 55/60 anni libera da qualsiasi impegno familiare, assoluta moralità, bella [redacted], quale governante fissa per ex dirigente, vedovo, autosufficiente, residente Torino. Manoscrivere indicando telefono a: Publikompass 8285 - 10100 T[redacted]

PERSONA anziana sola, piemontese, autosufficiente cerca [redacted], mezza età, fissa giorno e notte, veramente capace totale [redacted] casa, [redacted] controllabili, libera da impegni familiari, zona centro. Telefonare solo se veramente interessati al n. 541.143 ore pasti

LAVORI VARI E PART T[redacted]

EUROPA FILM per prossimo sceneggiato [redacted] cerca 30/50enni bella presenza o caratteristici. Tel 06 556.5462

SELEZIONIAMO 50 bambini/bambine per eventuali spot pu[redacted] nella [redacted] città. Studio [redacted] 06 662.8758

[redacted]

AFFERMATA AZIENDA
operante settore pubblicitario cerca agenti ambosessi per la regione Liguria (Ponente) cui affidare la vendita spazi pubblicitari di interesse pubblico. Offresi: elevate provvigioni, possibilità di sviluppo, carriera con ottime prospettive in termini economici ed accrescimento professionale. Telefonare per appuntamento allo 0331 585.301.

A Grizzly Spa necessitano giovani consulenti vendita industriale. La fortissima richiesta del settore ecologia permette dopo periodo affiancamento guadagno oltre L. 8/9 milioni mensili. Informazioni telefonare 1670 14.923.

[redacted] forniture conti stampe, uffici o EDP, ricerca abile ed esperto venditore direzionale motivato ad ambizioso target professionali. Retribuzione ed inquadramento commisurati alle capacità. Tel 541.294 ore ufficio.

A[redacted] leader di un mercato ampio e qualificato ricerca agenti per Torino e provincia. Si richiede età max 45 anni, disponibilità a breve. Offresi: gestione portafoglio clienti, flusso di supporto in zona, trattamento economico composto da provvigioni, fisso e incentivi. Tel 1670 17.981.

CERCASI agenzia libraria operante in Piemonte e Valle d'Aosta, specializzata nella vendita diretta presso uffici biblioteche, scuole, enti vari, per proporre interessante collaborazione commerciale. Scrivere: Publikompass 5311 - 10100 Torino.

[redacted]
professionali per un nuovo multilivello che promuove un prodotto americano per l'igiene dentale certificato da primarie Università in Europa e negli Stati Uniti. L'attività offre forti incentivi e possibilità di crescita. Inviare un fax allo 02 285.21477.

CONCESSIONARIA torinese di primaria [redacted] automobilistica nazionale cerca giovani da adibire alla vendita. Si offre: rimborso spese più provvigioni, utilizzo auto aziendale. Inv[redacted] curriculum a: Publikompass 7047 - 10100 Torino.

LA Vobas Div[redacted] Dentale, società leader nei biomateriali ricerca collaboratori tecnico commerciali, offre un ambiente di lavoro stimolante ed altamente professionale, minimo garantito, corso aziendale e incentivi. Richiede cultura medio superiore, militesassolto, auto propria. La ricerca riguarda le seguenti zone: Alessandria più Asti. Telefonare per appuntamento allo 02 982.62085

MANDRIOT cerca agenti Enasarco patente C. per deposito di Asti, ottimo trattamento. Tel. 011 455.9505.

RAPPRESENTANTI veramente introdotti settore alimentare (negozi, bar) Torino provincia, commerciale/ditta seleziona per attività complementare interlocutoria con gli esercenti. Tel. 011 316.6982.

SELEZIONIAMO in Piemonte agenti 25/40 anni, esperienza vendita servizi [redacted] privato, auto propria, buona presenza. Forniamo nominativi potenziali clienti acquisiti pubblicitariamente. Guadagno iniziale lordo L. 7.300.000. Inviare curriculum: Seniul Studio - via Bersaglieri 5/c - 40125 Bologna.

STUDIO TRAIANO affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati/e militesenti per inserimento settore immobiliare. Telefonare allo 011 810.317.

[redacted] **OPERATOR** specializzato vacanze studio estero, prodotti qualità, c[redacted] insegnante lingue con mansioni di venditore capo area. Tel 0362 992.490.

LAVORO DOMANDE

LEZIONI E TRADUZIONI

[redacted]a madre lingua spagnola offresi per traduzioni interprete manifestazioni hora anche lezioni. No perditempo. [redacted] 436.6515 segreteria telef[redacted].

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ATTICO via Tripoli salone camera cucina studio biservizi terrazzo 40 mq L. 300 milioni. Casaplemonte 318.2525.

A. NORDEDIL 561.2760 Crocetta ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotto bagno 2 arie ascensore libero subito.

A. NORDEDIL 561.2760 Pozzo Strada libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno ascensore L. 89 milioni.

ALLOGGIO Cit Turin casa Liberty 130 mq libero da ristrutturare ottimo prezzo. Interdomus 353.261.

ALLOGGIO corso Telesio panoramico ristrutturato 120 mq giardino condominiale portineria. Interdomus 354.329.

ALLOGGIO signorile mq 60, corso Francia, primo piano, adatto abitazione o ufficio privato vende. Tel. 0337 217.507.

ALLOGGIO via S. Quintino completamente rifatto ingresso salone 2 camere tinello cucinotta biservizi. Interdomus 354.329.

ALLOGGIO zona Sassi ottimo 110 mq disposto su 2 livelli prezzo interessante. Interdomus 353.261.

BORGO VITTORIA via Stradella libero spaziosissimo salone 4 camere cucinotta bagno termoascensore. Ulip 547.826

CASETTA indipendente adiacente via Onorato Vigliani libera adatta abitazione e attività spazioso alloggio più ufficio e officina. Passo carraio. Ulip 562.9976

DEGA **NEL** centro storico di Torino l'impresa di costruzioni DEGA Spa Vi offre la scelta tra [redacted] opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, un negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.6174.

VIA [redacted]
Amendola 10 vendonsi signorili [redacted]**partamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.0227.**

TORINO PROVINCIA

A.A. CASTIGLIONE S.Mauro villa unifamiliare lussuosa giardino 1500 mq panoramica L. 695 milioni. Casaplemonte 819.3636

AVIGLIANA impresa di costruzioni vende direttamente ultime villa vista lago, rifiniture di prestigio, giardino, dehors. [redacted] auto. Visite in cantiere Tel 431.0202.

CARIGNANO
centro nuova costruzione 4 vani servizi negozio mq 88 boxes vendesi. Nasi & Negro 0121 75.098.

CHIERI
nuova costruzione pronta consegna 3/4/5 vani servizi boxes permute mutui. Nasi & Negro 0121 75.098.

CHIVASSO
centro casa d'epoca in ristrutturazione 4 vani servizi negozi mq 53/98 abbinabili boxes consegna fine '96, impresa vende. Nasi & Negro 0121 75.098.

MONCALIERI occasione urgentemente vendesi casa indipendente bifamiliare mansarda giardino box. Tel. 650.4248.

MONCALIERI via Pastrengo in palazzina recente libero camera tinello cucinino bagno possibilità mutuo. Ulip 562.9976.

[redacted]**NEZZA** splendido recente alloggio panoramico, 120 mq. Termoautonomo box giardino L. 310 milioni. Valmar 966.4959.

PINO TORINESE villa nuova [redacted] mq con tavernetta e mansardato box giardino L. 575 milioni. Casaplemonte 899.2323.

PIOSSASCO
collina ville unifamiliari in costruzione consegna marzo '96 mutuo permute. Nasi & Negro 0121 75.098.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq caduno minialloggio mansardato tavernetta box giardino. Trattativa in ufficio. Tel. 011 752.246.

[redacted] occasione vendiamo splendi[redacted] alloggio ultimo piano 3 camere soggiorno cucinino bagno balconi cantina posto auto arredatissimo L. 350 milioni non trattabili. Lanisimo 0122 755.000.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zone comoda tutti servizi. Tel 898.8213.

S. MAURO libero ultimo piano su 2 livelli 2 ingressi soggiorno cucina 4 camere 3 bagni box. Tel. 581.9141 ufficio.

[redacted]

AFFARONE investimento. Casa vicinanze Asti strada statale grande negozio, retro magazzino laboratorio, 2 piani superiori alloggi. Tel. ore pasti 0141 966.046.

AMI la montagna? Nel canavese a quota 1200 mt vendo baita da riattare con panorama stupendo. Tel. 0141 532.718.

[redacted] (Cn) vendesi villa collinare prestigiosa di 380 mq con oltre 26000 mq di terreno. Rodino 0171 917.709.

PRESTIGIOSA VILLA
mq 250, mq 120 portico zona tra Saluzzo-Pinerolo, ampio terreno cintato e lago interno, privato vende. Tel. 011 730.873.

[redacted]

[redacted] mt mare [redacted] appartamenti vista mare terrazzo nuovissimo L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA 2,5 km dal centro impresa Icomar vende nel verde nuova costruzione appartamenti da L. 139 milioni. Mutui, dilazioni. Tel. 0182 595 507.

ANDORA centro mare recente appartamento arredato vista mare garage ottimo L. 320 milioni. Italgest 0184 449.072

GENOVA zona residenziale, Albaro, vendesi appartamento signorile, palazzina nel verde, 2° piano, biesterale, 130 [redacted] con posto auto privato. Telefonare, dopo le 20, al 0141 204.123

IMPERIA centrale appartamento 110 mq terrazzo termoautonomo soleggiato L. 320 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOANO appartamento soleggiato piano alto arredato balcone termoautonomo L. 275 milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted]

A Mentone Icomar costruisce vende bi/trilocali da L. 117 milioni 5% prenotazione resto mutuo dilazioni. Tel. 0182 595.507.

ANTIBES Juan Les Pins mai visto, solo L. 55 milioni in pieno centro, 50 mt spiaggia. Tel. 035 832 268.

MENTONE zona pedonale tranquillo trilocale ristrutturato 2 terrazzi L. 236 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA pronta consegna ultimi 3 bilocali da L. 99 milioni, cucina completa, raddi[redacted] garantito [redacted]. Tel 0033 93 022.203 - 0121 398 585.

PRIVATO vende Nizza [redacted] mt mare bilocale 53 mq vista panoramica mare monti FF. 465 mila. Tel. 0033 93 320 077.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CROCETTA in casa d'epoca portineria pr[redacted] ufficio piano rialzato mq 200 con 2 posti auto. Sicalor 502.158.

LOMBARDORE zona industriale vendo capannone mq 1000 più interrato mq 470 terreno mq 1200. Sona 542.015

STRADA del Cascinotto vendo capannone mq 800 uffici mq 520 nuova costruzione Logge Tramonti Sona 542.015.

VENDESI [redacted] Nuovo Tribunale basso fabbricato e cortile privato interno condominio mq 600 possibilità di frazionamento. Tel. 011 771.1424 libero subito.

VENDO CAPANNONE
Torino Nord zona Villaretto Borgaro mq 730 oltre ufficio/abitazione cortile mq 850. Gabetti 57.87.

[redacted]

BOX auto 2 o 3 vetture finiture accurate vendesi, mutuo, IVA ridotta, [redacted] schiera 140/12. Tel. 331.758 Campiglie.

TERRENI

VENDESI terreno edificabile Torino sud prima cintura. Scrivere: Publikompass 5312 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI zona Torino Nord camera tinello o cucina bagno max L. 130 milioni vendita certa [redacted] 216.4115.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI stessa casa a studenti e impiegati mansarda L. 200 mila e monolocale L. 350 mila mensili. Barbera 962.4950.

PRECOLLINA anche uso foresteria prestigioso appartamento in stabile signorile mq 160 posti auto. Tel. 850.4246.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI in Moncalieri precollina nel verde 2 camere salone cucina 2 servizi cantina; volendo box. Tel. 663.6243

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI ufficio via Pomba angolo Giolitti 1° piano 4 camere sala riunioni biservizi. Tel. 500.547 ore ufficio.

AFFITTO vendo locale seminterrato mq 180 uso ufficio laboratorio in Collegno luminoso ascensore. Tel. 597.278

PIAZ[redacted]
prestigiosi locali commerciali mq 500 affacciati sui portici. Tel. 0337 217.507.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) di 9 locali, servizi, 4° piano, in ordine, affittasi L. 3.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Galileo Ferraris, piano rialzato, 6 locali, doppi servizi, affittasi L. 2.500.000 riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.500.000 mese [redacted]lazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.900.000 [redacted]. Tel. 562.8925.

UFFICIO in ordine e decorato, corso Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 locali e biservizi, affittasi L. 3.350.000 mese. (Intermediari). Tel. 562.8925.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241. Tel. 351 328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

[redacted]**STA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 770.1898 Torino.

ARAGONAUTO [redacted] vettura immediato [redacted] quista auto e fuoristrada. Torino corso Dante 44, telefono 011 696.4713/14.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione seriali. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO [redacted] Mignon ** 20 mt mare, servizi, telefono, Tv a richiesta, menù scelta, L. 48 mila. Tel 0182 640.776

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

MATRIMONIALI

53ENNE laureata snella giovanile conoscerebbe scopo matrimonio celibe/vedovo colto sensibile età adeguata. Scrivere: Publikompass 2421 - 10100 Torino.

53ENNE celibe piemontese ex ufficiale marina conoscerebbe scopo matrimonio nubile/vedova max 50enne amante vita campagna. Scrivere: Carta identità 25292736 - 15100 Alessandria.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compro oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 65.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212.

[redacted]**ORTO** bancario intestato Bozar Jomohr Eijal Mougari perso dicembre 95 gennaio 96. Chi lo trova si prega inviarlo in via Rondissone 16 - 10159 Torino.

MATERIA

ROVER 600.
RICONOSCERSI IN UN'EMOZIONE.

Pensate che oggi le automobili si assomiglino troppo e vi assomiglino poco. Non vi basta la pura potenza ma neanche la sola eleganza. E il piacere della scelta personale vi affascina ancora. Allora, siete pronti per riconoscervi in una Rover 600.

Perché ogni Rover 600 riflette un gusto particolare: il vostro. Un perfetto equilibrio tra tecnologia e tradizione, tra potenza ed eleganza, tra comfort e sicurezza.

Dalla 618i alla 620 turbodiesel da 105 CV fino all'insuperabile 620 Ti da 200 CV, la gamma Rover 600 sa rispondere ad ogni vostro desiderio di emozione con quello stile che l'ha resa famosa e con quel valore che da tempo cercavate in un'auto: la vostra personalità.

Modello	Vel. Max.	Prezzo*
Rover 618i	195 Km/h	31.479.000
Rover 620 Si	200 Km/h	39.468.000
Rover 620 Si Lusso	200 Km/h	46.342.000
Rover 620 Ti Turbo	230 Km/h	53.707.000
Rover 620 SDi	185 Km/h	40.611.000

*Chiavi in mano.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Internet: www.rover.it – E-Mail: rover.info@rover.it

PROPOSTA D'ACQUISTO — Condizioni di compravendita chiare e trasparenti. Prezzo bloccato fino alla consegna. Rete di vendita e assistenza Rover sulle Pagine Gialle, per informazioni 167-805050

PROTEZIONE ACQUISTO — Possibilità di sostituire la vettura acquistata, con un'auto di pari o superiore valore, o di ottenerne il rimborso entro 30 giorni o 1000 km. Regolamento presso i Concessionari

ROVERFIN — Programma di finanziamenti personalizzati per tutti i clienti di vetture nuove e usate.

ROVER ASSISTANCE — Per la vostra sicurezza, 3 anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167.831048.

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

LO SCIOPERO DELLA TGS

Tre splendidi minuti tondi-tondi E' la misura ideale di 90° Minuto

ADESSO sappiamo perfettamente [illegible] deve essere Novantesimo minuto, qual è il suo ritmo ottimale, la sua lunghezza ideale. Ieri lo sciopero della Testata Giornalistica Sportiva per la perdita da parte della Rai del Giro d'Italia ha avuto una smagliatura: anziché, come annunciato, la trasmissione nel programma più «forte» dei soli risultati letti da un giornalista, anche i gol, in sequenza muta (dettaglio importantissimo, magari fondamentale) [illegible] serrata, secondo la progressione delle partite sulla schedina. Ecco, [illegible] l'aggiunta di un minimo di grafica per dire di che partita si tratta e del minuto della segnatura, magari con qualche secondo dedicato alle grandi occasioni mancate [illegible] ai grandi dubbi insorti (ma soltanto un accenno, per carità), [illegible] una grande trasmissione di tre splendidi minuti.

La storia dell'umanità è d'altronde piena di scoperte avvenute per [illegible] Newton e Edison hanno preceduto Bartoletti e Galeazzi. Il Novantesimo Minuto era passato, dalla lugna delle prime puntate, alla nenia ortodossa. Ieri è stato bello, serrato, interessante. Qualche piccolo orpello, e ci siamo. E poi sai le discussioni [illegible] bar, nelle case, su un calcio sgravato dalla zavorra più tremenda, [illegible] parole. Sai il magistero, in tempi di orgiastico ble-bla-bla, di [illegible] trasmissione fattasi giornalistica. Sai lo pacchie per Mare Venier, con un Galeazzi tutto per la sua Domenica in. Sai Galeazzi, che si sposta magari dalla bulimia alla piallante ed estetica-mente valida anoressia, [illegible] deve più gonfiarsi così tanto per sdoppiarsi.

La scoperta tanto casuale quanto occasionale supera ogni considerazione relativa allo sciopero, che pure ci [illegible] gettati [illegible] uno stato di angoscia: come [illegible] d'improvviso venissero a mancare i capisaldi della nostra esistenza, i pippibaudi e i sacchetti di plastica, lo scotch e i maichbongiorni, le fotocopiatrici e i paolobonolis, i garryscotti e i telefonini. Pazienza per le dirette della Marcialonga-sci e dell'Amérique-trotto, saltate sulle [illegible]i, niente di grave per la gara di slalom femminile ospitata comunque benone da Tele Montecarlo. Pazienza per Bartoletti che spiega lo sciopero e lascia Quelli che il calcio (Sassi è rimasto perché collaboratore). Ma Novantesimo minuto no, era-[illegible] tristi già prima di sapere che dopo la tristezza [illegible] soli risultati ci sarebbe stato Zaffirelli.

[illegible] invece la sorpresa, la chicca, la scoperta. [illegible] fare poi sopportare serenamente la mancanza della partita in sintesi su Rai 2, [illegible] cancellazione di Domenica sprint e Domenica sportiva. Da rendere [illegible] meno messianica l'attesa dei gol - ma solo di Milano e Udine - sul Tg3, due ore e un quarto dopo la fine delle partite, e dei gol «locali» sul Tg regionale. Da farci guardare con immutato interesse la Parietti di Galagoal, che Tmc ha dovuto programmare in leggero ritardo per i supplementari di Gabon-Tunisia (Coppa Africa), e il Vianello di Pressing, nonché, prima, le trasmissioni canoniche di Fininvest e C., emittenti che ieri, forse per paura di giocarsi, [illegible] una piccola pirateria, la credibilità in vista delle grande asta calcistica di metà febbraio, sono state brave e buone, senza trovate speciali di giornata.

Grande giorno, quello di ieri, se chi di dovere [illegible] far [illegible] della scoperta. Grande giorno per noi: in questi ultimi tempi avevamo saputo di poter fare definitivamente a meno di Tonino Carino, da ieri sappiamo che possiamo fare a meno anche di tutti i suoi fratelli.

[illegible] Paolo Ormezzano

UN ANNO FA

Morire di tifo

Domani [illegible] anno dall'assassinio, davanti a Marassi, di Vincen-[illegible] Spagnolo, il giovane tifoso del Genoa accoltellato da un ultrà milanista (appena condannato a undici anni di carcere). L'omicidio ebbe un'eco senza precedenti, indusse [illegible] mondo dello sport a fermarsi e la domenica [illegible]va, il 5 febbraio, l'Italia rimase senza calcio. Alla ripresa, ovunque applausi [illegible] commozione per «Spagna», [illegible] cos'è rimasto di quella domenica? Poco, quasi niente. Giacchino A PAGINA 32

i più

Branca ex al veleno

Marco Branca ama togliersi lo sfizio di castigare, con cinismo, tutti quelli che lo hanno scaricato. Ieri ha rifilato un gol al Parma, che già pregustava il colpaccio a S. Siro. Prima lo avevano sperimentato Cagliari, Roma e Udinese. Attenti all'ex: chi l'ha avuto, parte con l'handicap.

Casiraghi tris d'autore

Gigi [illegible] tornato ciclona. Prima [illegible] azzurro 11 gol al Galles) poi in biancazzurro (3 reti d'autore al Cagliari). Casiraghi gioca poco, però lascia il segno. All'altalenante tridente di Zeman è finalmente cresciuto l'incisivo. Peccato che sappia mordere soltanto all'Olimpico.

La prima

Il croato di «ripa-[illegible] ha rotto il ghiaccio. Splendido assist per Rizzitelli, poi la prima rete italiana. Porta la firma di Karic [illegible] buon pareggio gra-[illegible] Bari. Dopo le tristezze ambientali del fantasma Hakan, l'allegria di una scelta azzeccata. E un motivo in più per essere ottimisti.

Tardelli [illegible] scalatore

Allenatori [illegible] carriera, sale prepotente il nome [illegible] Tardelli. Promosso due anni fa col Como, ora tenta col Cesena (primo e solo) la scalata alla A. [illegible] miei maestri? Bearzot [illegible] Trapattoni». Come dire il trionfo del buon vecchio calcio all'italiana, nell'era gasata dei maghi zonaioli.

i meno

I numeri di Boskov

Trecento partite in serie A (più altre 701 in giro per il mondo). Ma cento giorni esatti senza successi [illegible] trasferta. Lo zingaro Boskov dà i numeri e Napoli consulta la cabala. In mancanza di vittorie sul campo, cerca rifugio nel lotto. Lì, almeno, i sogni non svaniscono dopo 90 minuti.

Sousa in letargo

Nella Juve-scudetto è stato uno dei grandi trascinato-[illegible]. Nella Juve che insegue, è diventato addirittura riserva. I bianconeri sono tornati al successo proprio [illegible] Sousa in panchina. Tormentato dai malanni [illegible] dal letargo invernale. Speriamo nel disgelo, almeno per la coppa.

Le risse di [illegible]

Ogni gara, un western. Mancini recita a copione. Ieri se l'è presa prima con Bettin che non ha espulso Giandebiaggi, poi [illegible] Simoni. Amaro il commento del tecnico cremonese: «Roberto ha ancora male allo zigomo, [illegible] nervoso, ma il calcio [illegible] roba per gente sana». Specie di testa.

Guerra [illegible] Pace

Vita dura ad Avellino. Caociati Boniek e Orrico, ci prova Bruno Pace, riesumato dopo [illegible] anni di oblio. Senza stipendio, solo per il gusto della sfida. «Ho avuto Anconetani e Massimino, [illegible]n Sibilia [illegible] ci [illegible] ranno problemi». Ma sconfitto all'esordio, Pace è già in guerra.

A CURA DI [illegible]

In una giornata-trappola, i rossoneri vincono a Udine e allungano

Altro che sorpasso

Milan spietato, Juve in ripresa

A sinistra la rovesciata «alla Vialli» con cui Ciro Ferrara ha realizzato il secondo gol della Juve al Piacenza

La Fiorentina s'inceppa contro il Vicenza
Il Parma si fa raggiungere dall'Inter
Un punto importante per il Torino a Bari

DOVEVA essere il giorno [illegible] grande sgambetto. Molti, troppi, indizi sembravano annunciarlo: se non, addirittura, propiziarlo. La Fiorentina impegnata [illegible] casa contro il Vicenza, temibile sì, irresistibile no, il Milan di scena sul terreno minato [illegible] Udine. La squadra di Ranieri aveva tutto dalla sua: il fattore campo, l'orario, le [illegible] trasversali [illegible] Barasi e Weah, la gamma dei risultati (anche un pareggio degli acerrimi rivali avrebbe potuto garantirle l'agognato sorpasso).

Contrordine, compagni. Imbattuto da quattordici giornate, il Milan ha vinto (2-0, parole e musica di Maldini e Boban), [illegible] Fiorentina no (1-1, botta di Batistuta, sprechi di Otero, risposta [illegible] Di Carlo). Complimenti [illegible] Guidolin [illegible] alla [illegible] ciurma. E così la forbice si allarga: tre punti sulla compagnia di Cecchi Gori, cinque sul Parma, rimontato [illegible] San Siro dall'Inter (però, i cugini). La Fiorentina paga l'angosciosa sindrome da rincorsa e, squalificati Amoruso, Bigica [illegible] Cois, la modesta qualità delle alternative.

Il solco [illegible] tracciano proprio i rispettivi forzieri. Capello gongola: quella che per mezz'ora sembrava una formazione cervellotica (Albertini in panchina, Eranio terzino destro, Maldini centrale, Savicevic gregario), si [illegible] trasformata, [illegible]nda facendo, nell'ennesima miniera d'oro. Vero, [illegible] Milan non ha brillato: [illegible] allora? Il calcio [illegible] [illegible] mistero buffo. Dopo lo 0-0 di Cremona [illegible] lo stitico 1-0 con il Padova, si era gridato alla Weah dipendenza. E [illegible] caso, pur di [illegible] indietro in tempo utile, la società aveva gufato contro la Liberia (missione compiuta) [illegible] speso milioni di [illegible] in telefonati (missione fallita).

Per tacere della dolorosa rinuncia a Baresi. Desailly ne aveva rifiutato la supplenza. Capello, allora, ha ripiegato su Maldini, che da centrale aveva giocato (male) a Vicenza. Morale: Maldini è stato di gran lunga il migliore in campo. Per carità, nel momento del bisogno gli dei hanno dato una mano al Milan, il cui primo tempo, orribile, mai e poi mai avrebbe giustificato il premio del gol. Del resto, i fatti parlano chiaro: al di [illegible] degli innegabili benefici ricavati, sul piano dell'incisività, dall'innesto di Weah (e di Roberto Baggio), il primato del Milan è, per adesso, un inno alla difesa: [illegible] gol subiti, l'ultimo, su rigore, a opera di Rizzitelli il 17 dicembre). [illegible] gli anni, non [illegible]bia il timbro. Certo, quel Savicevic che da elzevirista insigne [illegible] trasforma in oscuro tipografo, se da una parte è un delitto di lesa estetica, dall'altra costituisce il trionfo del verbo capelliano, sordo ai canti delle occasionali sirene, sensibile, esclusivamente, al gocciolio della classifica.

[illegible] Roberto Beccantini

In alto il milanista Boban in azione a Udine. Qui sotto la gioia del granata dopo il gol realizzato da Rizzitelli

TENNIS

Intanto Becker [illegible] è aggiudicato gli Open d'Australia battendo Chang

«Wilander [illegible] Novacek drogati»

Giornale inglese denuncia: al Roland Garros

Mats Wilander nel mirino di un giornale inglese. A destra la felicità di Becker con la coppa appena vinta a Melbourne

Undici anni dopo aver conquistato [illegible] [illegible] primo torneo del Grande Slam, Boris Becker ha vinto il sesto, aggiudicandosi gli Open d'Australia. Nella finale, il campione tedesco ha battuto Michael Chang con il punteggio di 6-2, 6-4, 2-6, 6-2 e ha dimostrato di essere ancora fra i grandi, di poter ancora, a 28 anni, tenere testa ad avversari più giovani. Per questa sfida Becker ha sfruttato [illegible] [illegible] le sue risorse agonistiche, si è adeguato al gioco di Chang con frequenti scambi dal fondo, ma ha anche rispolverato [illegible] suo impeccabile servizio ed è stato efficace nelle sporadiche uscite sotto rete. Alla fine era stremato, tanto [illegible] non riuscire a correre fuori [illegible] campo in segno di trionfo: «Ero troppo provato. Non ho neppure potuto urlare. Quando domani leggerò sui giornali che Becker ha vinto, probabilmente urlerò per tutta la giornata», ha affermato nello spogliatoio, dove ha aggiunto: «Non pensavo di poter ancora conquistare un Grande Slam».

Ma [illegible] un'altra la notizia-bomba della domenica tennistica. Arriva dall'Inghilterra: «Mats Wilander e Karel Novacek come Maradona e Caniggia», titolava ieri il settimanale *News of the world*, secondo cui i due tennisti sarebbero risultati positivi alla cocaina nel test antidoping dell'Open di Francia '95. «Per la fiducia che riponiamo nei nostri clienti, che si sono sottoposti alla macchina della verità, neghiamo le accuse. La prossima settimana depositeremo [illegible] ricorso alla Fita, hanno replicato gli avvocati americani dei due tennisti. Ma il presidente della federtennis, Brian Tobin, si nasconde dietro un «no comment» che potrebbe [illegible] interpretato come una conferma dell'indiscrezione. [illegible] torneo 1995 del Roland Garros è stato giocato tra il 29 maggio e l'11 giugno. Nell'articolo di *News of the world* si sostiene che Wilander e Novacek avrebbero [illegible] spinto sia la veridicità del test sia [illegible] modo in cui esso è stato fatto nel laboratorio francese. Il settimanale aggiunge: «Solo pochi dirigenti sono [illegible] conoscenza del risultato del controllo. Sono stati indotti a tenere il segreto sul risultato durante una furiosa battaglia legale».

Lo svedese Wilander, 32 [illegible] ha vinto 7 titoli [illegible] Grande Slam. Il ceco Novacek, trentenne, arrivò nel 1991 all'ottavo posto nelle classifiche mondiali ma ora è soltanto 122°. Entrambi si sono ritirati dagli Open australiani, conclusi ieri, sostenendo che [illegible] erano in forma a causa di infortuni. SERVIZI A PAGINA 33

SERIE A

ATALANTA 2 – ROMA 1
p.t.: 21' Dal Vecchio (R)
s.t.: 32' Pisani (A)
37' Morfeo (A), rig.

[illegible] 2 – [illegible] 2
p.t.: 6' Rizzitelli (T)
7' Andersson (B)
25' Protti (B)
s.t.: 25' Karic (T)

[illegible] 1 – [illegible] 1
p.t.: 7' Batistuta (F)
s.t.: 1' Di Carlo (V)

[illegible] 1 – [illegible] 1
p.t.: 6' Stoichkov (P)
s.t.: 38' Branca (I)

[illegible] 0 – [illegible] 0
p.t.: 34' Conte A. (J)
s.t.: 17' Ferrara (J)

LAZIO 3 – [illegible] 0
p.t.: 27' Signori (L), rig.
29' Casiraghi (L)
35' Casiraghi (L)
44' Casiraghi (L)

PADOVA 4 – NAPOLI 2
p.t.: 5' Vlaovic (P)
s.t.: 4' Amoruso N. (P)
8' Pizzi (N)
22' Vlaovic (P)
40' Fiore (P)
42' Di Napoli (N)

SAMPDORIA 2 – [illegible] 1
p.t.: 12' Balleri (S)
s.t.: 15' Chiesa (S)

UDINESE 0 – MILAN 1
p.t.: 43' Maldini (M)
s.t.: 15' Boban (M)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
	9	7	2	0	18	5	10	[illegible]	5	1	11	7	[illegible]	40	19	11	7	1	29	12	17	4	2	2	2
	10	7	3	0	22	10	9	[illegible]	1	4	12	10	[illegible]	37	19	11	4	4	34	20	14	2	2	1	1
	10	7	2	1	18	6	9	2	6	1	12	11	PARMA	35	19	[illegible]	8	2	30	17	13	1	1	4	3
	10	7	[illegible]	1	19	6	9	2	3	4	10	13	JUVENTUS	32	19	9	[illegible]	5	29	19	10	5	5	1	1
	10	7	2	1	30	10	9	[illegible]	3	5	6	11	LAZIO	29	19	[illegible]	5	6	36	21	15	7	7	3	3
	[illegible]	3	4	2	12	9	10	[illegible]	3	3	12	9	ROMA	28	19	7	7	5	24	18	[illegible]	[illegible]	1	2	2
	10	6	[illegible]	0	17	3	9	0	4	5	7	14	[illegible]	[illegible]	19	6	[illegible]	5	24	17	7	2	2	2	2
	9	5	3	1	10	5	10	1	[illegible]	4	8	12	VICENZA	26	19	6	[illegible]	5	18	17	1	2	1	0	0
	[illegible]	4	[illegible]	2	8	7	10	2	5	3	12	14	[illegible]	26	19	[illegible]	8	5	20	21	-1	2	1	3	1
	10	[illegible]	[illegible]	1	16	8	9	1	3	5	13	21	[illegible]	[illegible]	19	[illegible]	7	6	29	29	—	[illegible]	1	5	4
	10	6	2	2	15	11	9	1	2	6	7	15	UDINESE	26	19	7	4	8	22	26	-4	3	3	4	3
	10	4	[illegible]	3	14	13	9	3	1	5	9	17	ATALANTA	26	19	7	4	8	23	30	-7	3	2	3	3
	9	5	1	3	10	5	10	2	1	7	7	24	CAGLIARI	23	19	7	2	10	17	29	-12	2	2	1	1
	9	5	1	3	12	14	10	[illegible]	[illegible]	7	8	22	PIACENZA	19	19	[illegible]	4	10	20	36	-16	[illegible]	2	2	2
	10	4	3	3	17	14	9	1	[illegible]	8	5	17	[illegible]	18	19	[illegible]	3	11	22	31	-9	1	1	2	1
	[illegible]	3	[illegible]	2	13	12	10	0	5	5	6	19	TORINO	18	19	3	9	7	19	31	-12	[illegible]	3	4	4
	9	3	[illegible]	2	17	14	10	1	1	8	10	26	[illegible]	17	19	4	5	10	27	40	-13	[illegible]	2	5	5
	[illegible]	2	5	2	14	10	10	0	1	9	7	20	CREMONESE	12	19	2	6	11	21	30	-9	3	3	3	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

14 reti: Protti (Bari, 2 rig.); Batistuta (Fiorentina, 1 rig.).
11 reti: Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
10 reti: Signori (Lazio, 6 rig.); Caccia (Piacenza, 2 rig.); Chiesa (Sampdoria, 1 rig.).
9 reti: Vieri (Juventus); Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Balbo (Roma, 1 rig.).
8 reti: Baiano (Fiorentina); Ravanelli (Juventus, 5 rig.).
7 reti: Morfeo (Atalanta, 1 rig.); Oliveira (Cagliari, 2 rig.); Ganz (Inter, 2 rig.); Br[illegible] (Inter); Amoruso N. (Padova, 1 rig.); Vlaovic (Padova); Zola (Parma, 1 rig.); Rizzitelli (Torino, 3 rig.); Otero (Vicenza, 1 rig.).
6 reti: Tovalieri (Atalanta); Andersson (Bari); Maspero (Cremonese, 3 rig.); Weah (Milan); Piovani (Piacenza).
5 reti: Winter (Lazio), Baggio R. (Milan, 2 rig.); Stoichkov (Parma); Fonseca (Roma); Mariniero (Sampdoria).
4 reti: Robbiati (Fiorentina); Roberto C. (Inter); Agostini (Napoli); Di Napoli (Napoli); Karembeu (Sampdoria); Poggi (Udinese); Murgita (Vicenza).

TOTOCALCIO

	PARTITE DEL 28-1-19[illegible]		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Roma	1
2	Bari	[illegible]	X
3	Fiorentina	Vicenza [illegible]	X
4	Inter	Parma	X
5	Juventus	Piacenza	1
6	Lazio	Cagliari	1
7	Padova	Napoli	1
8	Sampdoria	Cremonese	1
9	Udinese	Milan	2
10	Lucchese	Ancon[illegible]	1
11	Reggina	Genoa	1
12	Acireale	Castel di Sangro	2
13	Chieti	Gualdo	X

Montepremi L. 26.182.998.132

Quote non pervenute

	PARTITE DEL 4-2-1996	
	squadra 1ª	squadra 2ª
1	Cagliari	Fiorentina
2	Cremonese	Udinese
3	Lazio	Bari
4	Milan	Roma
5	Napoli	Atalanta (ore 20.30)
6	Parma	Sampdoria
7	Piacenza	Inter
8	Torino	Padova
9	Vicenza	Juventus
[illegible]	Palermo	Pescara
11	Venezia	Cesena
12	Carrarese	Empoli
13	Nocerina	Lecce

2 - 5 - 6 - 11 - 16 - 18 - 20 - 30

Quota non pervenute

PROSSIMI TURNI

3ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

CAGLIARI	FIORENTINA		(a. 1-3)
CREMONESE	UDINESE		(2-3)
LAZIO	BARI		(3-3)
MILAN	ROMA		(2-1)
NAPOLI	ATALANTA	20,30	(3-1)
PARMA	SAMPDORIA		(0-3)
PIACENZA	INTER		(0-0)
TORINO	PADOVA		(1-1)
VICENZA	JUVENTUS		(0-1)

4ª DI RITORNO 11/2 - ORE 15

ATALANTA	MILAN		(d. 0-3)
BARI	PIACENZA		(2-3)
FIORENTINA	PARMA	[illegible]	(0-3)
INTER	NAPOLI		(1-2)
JUVENTUS	CAGLIARI		(0-0)
PADOVA	VICENZA		(1-2)
ROMA	CREMONESE		(1-0)
SAMPDORIA	TORINO		(1-1)
UDINESE	LAZIO		(2-2)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Weah	Milan	6,53
2	Sensini	Parma	6,52
3	Winter	Lazio	6,47
4	Baiano	Fiorentina	6,46
5	Batistuta	Fiorentina	6,44
6	Inglialatela	Napoli	6,44
7	Morfeo	Atalanta	6,43
8	Chiesa	Sampdoria	6,41
9	Turci	Cremonese	6,40
10	Di Carlo	Vicenza	6,38

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Collina	6 gare	6,62
2	Cesari	8 gare	6,37
3	[illegible]	8 gare	6,37
[illegible]	Messina	6 gare	6,33
[illegible]	Tombolini	6 gare	6,33
6	Boggi	8 gare	6,25
7	Ceccarini	8 gare	6,25
8	Stafoggia	7 gare	6,14
9	Rodomonti	7 gare	6,07
10	Bonfrisco	1 gare	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	ROMA	5.284	155.265.000	12.213
BARI	TORINO	12.111	283.355.000	13.025
FIORENTINA	VICENZA	8.757	222.435.000	29.712
INTER	PARMA	16.271	646.095.500	29.802
JUVENTUS	PIACENZA	2.197	60.316.716	35.639.902
LAZIO	CAGLIARI	5.891	202.980.000	33.013
PADOVA	NAPOLI	4.150	139.165.000	9.818
SAMPDORIA	CREMONESE	1.914	58.030.000	20.330
UDINESE	MILAN	22.946	1.223.820.000	8.138
TOTALI		78.451	2.991.492.216	35.995.953
Totali '95-'96 dopo la 18ª		1.667.715	62.582.481.076	39.264.164
Totali '94-'95 dopo la 19ª		1.700.551	62.168.318.000	3.316.993

SERIE B

CESENA 1 – PALERMO [illegible]
s.t.: 29' Hubner (C)

FID. ANDRIA 1 – BRESCIA 0
p.t.: 46' Massara (F)

LUCCHESE 3 – ANCONA [illegible]
p.t.: 37' Manzo (L)
48' Lucidi (A)
s.t.: 31' Fiaidini (L)
42' Pistella (L)

PERUGIA 2 – [illegible] 1
p.t.: 12' Scappio (B)
s.t.: 30' Allegri (P)
43' Negri (P)

PESCARA 1 – COSENZA 1
s.t.: 11' Taffi (C)
50' Di Giannatale (P)

REGGIANA 2 – PISTOIESE 0
s.t.: 12' Notari (P), aut.
42' Simutenkov (R)

[illegible] 2 – [illegible] 1
p.t.: 6' Ceramicola (R)
s.t.: 35' Montella (G)
46' Pasino (R)

SALERNITANA 2 – CHIEVO V. 2
s.t.: 2' Gentilini (C)
20' Gentilini (C)
21' Tudisco (S)
25' Tudisco (S)

VENEZIA 1 – FOGGIA 1
p.t.: 20' Cerbone (V)
26' Marazzina (F)

VERONA 2 – AVELLINO 1
p.t.: 32' De Vitis (V)
40' Zanini (V)
s.t.: 2' Criniti (A)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
	11	8	2	1	18	5	10	1	5	4	11	14	CESENA	34	21	[illegible]	7	5	29	19	10
	11	6	3	2	19	15	10	3	2	[illegible]	8	12	PESCARA	32	21	[illegible]	5	7	27	27	—
	10	5	5	0	12	7	11	2	[illegible]	4	7	[illegible]	BOLOGNA	31	21	7	10	4	19	15	4
	11	5	[illegible]	1	13	6	10	3	2	5	9	13	VERONA	31	21	8	7	6	22	19	3
	10	[illegible]	[illegible]	0	12	2	11	2	3	[illegible]	8	17	REGGIANA	31	21	[illegible]	7	6	20	19	1
	11	7	2	2	24	10	10	1	3	6	10	21	GENOA	29	21	[illegible]	5	8	34	31	3
	10	7	0	3	19	12	10	2	2	6	10	14	[illegible]	29	20	9	2	9	29	26	3
	10	6	4	0	18	7	11	1	4	6	7	15	PERUGIA	29	21	7	[illegible]	6	25	22	3
	10	5	4	1	16	9	11	1	7	3	[illegible]	12	[illegible]	29	21	6	11	4	24	21	3
	10	6	4	0	14	8	11	0	7	4	1	[illegible]	PALERMO	29	21	6	11	4	15	16	-1
	10	2	[illegible]	2	7	9	11	4	3	4	10	11	VENEZIA	27	21	6	[illegible]	6	17	20	-3
	11	5	[illegible]	2	11	7	10	2	1	7	15	16	BRESCIA	26	21	7	5	9	26	23	3
	11	5	4	2	12	8	10	1	4	5	7	9	[illegible]	26	21	6	[illegible]	7	19	17	[illegible]
	11	6	[illegible]	3	15	11	10	0	6	4	[illegible]	12	FID. ANDRIA	26	21	6	8	7	23	23	—
	11	6	4	1	12	6	10	0	4	6	5	15	FOGGIA	26	21	6	[illegible]	7	17	21	-4
	11	5	5	1	15	8	9	1	3	5	6	19	REGGINA	26	20	6	8	6	21	27	-6
	9	4	4	1	12	8	11	1	6	4	6	13	LUCCHESE	25	20	5	10	5	18	21	-3
	11	5	3	3	13	11	10	1	2	7	9	18	AVELLINO	23	21	6	5	10	22	29	-7
	10	1	7	2	6	7	11	2	6	3	11	12	[illegible]	22	21	3	13	5	17	19	-2
	9	2	5	2	10	8	11	1	2	8	8	19	[illegible]	[illegible]	20	3	7	10	18	27	-9

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Montella (Genoa).
13 reti: Artistico (Ancona); Hubner (Cesena).
12 reti: Luiso (Avellino).
10 reti: Agliardi (Reggina).
8 reti: Bresciani P. (Foggia); Carnevale (Pescara); Di Giannatale (Pescara).
7 reti: Neri (Brescia); Tudisco (Salernitana).
6 reti: Lucarelli (Cosenza); Negri (Perugia); Montrone (Pistoiese).
5 reti: Criniti (Avellino); Bizzarri (Cesena); Marulla (Cosenza); Masolini (Fid. Andria); Nappi (Genoa); Scaraloni (Palermo); Strada (Reggiana); Pasino (Reggina); Provitali (Venezia).

[illegible]

3ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

ANCONA	FOGGIA	20,30 sa.	(a. 0-1)
AVELLINO	FID. ANDRIA		(1-3)
BOLOGNA	SALERNITANA		(0-0)
BRESCIA	LUCCHESE		(0-0)
CHIEVO V.	[illegible]		(1-1)
COSENZA	VERONA		(0-3)
PALERMO	PESCARA		(3-0)
PERUGIA	REGGIANA		(3-0)
PISTOIESE	GENOA		(1-2)
VENEZIA	CESENA		(1-0)

4ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

CESENA	ANCONA		(a. 2-3)
FID. ANDRIA	PALERMO		(2-3)
FOGGIA	AVELLINO		(0-0)
GENOA	PERUGIA	20,30 sa.	(2-2)
LUCCHESE	PISTOIESE		(0-2)
PESCARA	CHIEVO V.		(0-0)
REGGIANA	COSENZA		(1-3)
REGGINA	BOLOGNA		(1-1)
SALERNITANA	VENEZIA		(3-0)
VERONA	BRESCIA		(0-1)

[illegible] SERIE B

All'allungo del Cesena, nell'anticipo notturno del sabato, non ha saputo rispondere proprio nessuno e i romagnoli di Tardelli (all'ottavo risultato utile) sono oggi soli sul tetto della classifica con due lunghezze sul Pescara che all'Adriatico ha raggiunto al 95', con il solito Di Giannatale, il Cosenza. Turno dominato dal fattore campo: le squadre di casa hanno concesso tre soli pareggi. Si fa preoccupante la crisi del Genoa: l'Undici di Radice nelle ultime cinque giornate ha capitalizzato un unico punto. Sempre puntuale comunque il bomber rossoblù Montella che a Reggio Calabria ha firmato il suo 17° bersaglio stagionale. Sulla seconda poltrona Artistico - a quota 13 - è stato raggiunto da Hubner del Cesena.

SERIE C1

GIRONE A

COMO	PRATO	1-0
EMPOLI	PRO SESTO	2-2
FIORENZUOLA	CARRARESE	1-0
MASSESE	SARONNO	0-1
MODENA	BRESCELLO	0-0
MONTEVARCHI	SPAL	0-2
MONZA	CARPI	4-1
[illegible]	LEFFE	3-1
SPEZIA	ALESSANDRIA	2-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
EMPOLI	39	20	11	6	[illegible]	27	14
RAVENNA	[illegible]	[illegible]	11	6	3	28	16
SPAL	[illegible]	20	10	6	4	[illegible]	16
MONZA	35	20	9	[illegible]	[illegible]	36	23
MONTEVARCHI	[illegible]	19	9	5	5	23	17
FIORENZUOLA	31	20	9	4	7	23	19
MODENA	29	20	7	8	5	[illegible]	[illegible]
COMO	27	19	7	6	6	18	15
PRATO	25	20	7	5	8	18	20
SARONNO	25	20	[illegible]	10	5	22	20
CARPI	24	19	4	12	3	23	[illegible]
CARRARESE	24	20	6	6	8	19	21
ALESSANDRIA	22	19	5	7	7	15	19
MASSESE	20	19	[illegible]	[illegible]	9	12	17
BRESCELLO	18	20	2	12	6	20	24
PRO SESTO	17	20	4	5	11	16	32
LEFFE	13	19	2	7	[illegible]	17	32
SPEZIA	13	20	[illegible]	[illegible]	13	12	29

4ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	FIORENZUOLA	(a. 0-1)
BRESCELLO	MONZA	(2-1)
CARPI	SPEZIA	(2-2)
CARRARESE	EMPOLI	(0-1)
LEFFE	MASSESE	(0-1)
PRATO	MODENA	(0-2)
PRO SESTO	[illegible]	(1-2)
SARONNO	MONTEVARCHI	(1-2)
SPAL	COMO	(2-0)

GIRONE B

ACIREALE	C. SANGRO	1-2
CHIETI	GUALDO	0-0
ISCHIA	ASCOLI	1-0
LECCE	JUVE STABIA	2-0
LODIGIANI	NOCERINA	1-1
SAVOIA	NOLA	1-0
SIENA	ATL. CATANIA	1-1
SORA	CASARANO	2-0
TURRIS	TRAPANI	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LECCE	39	20	11	6	3	34	16
C. SANGRO	36	20	10	8	2	18	7
ASCOLI	32	20	8	8	4	23	16
[illegible]	32	20	7	11	2	16	11
NOCERINA	28	20	6	10	4	15	12
ISCHIA	28	20	7	7	6	14	12
TRAPANI	28	20	7	7	6	14	16
SIENA	26	20	7	5	8	22	19
SORA	26	20	6	8	6	17	17
CASARANO	24	20	5	9	6	17	19
ACIREALE	23	20	4	11	5	11	13
SAVOIA	22	20	5	7	8	13	16
ATL. CATANIA	22	20	4	10	6	12	15
LODIGIANI	22	[illegible]	4	10	6	17	24
JUVE STABIA	19	[illegible]	2	13	5	16	16
TURRIS	18	20	3	9	8	11	18
NOLA	18	20	3	9	8	9	18
CHIETI	17	20	3	8	9	12	24

4ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

ASCOLI	TURRIS	(a. 2-2)
C. SANGRO	SAVOIA	(0-0)
[illegible]	SIENA	(1-1)
GUALDO	ATL. CATANIA	(2-1)
JUVE STABIA	ISCHIA	(0-1)
NOCERINA	LECCE	(2-3)
NOLA	ACIREALE	(0-1)
SORA	CHIETI	(1-1)
TRAPANI	LODIGIANI	(3-1)

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	TORRES	1-2
CITTADELLA	NOVARA	2-1
LECCO	[illegible]	2-0
LEGNANO	LUMEZZANE	1-1
OLBIA	PAVIA	2-0
PALAZZOLO	PRO VERCELLI	0-0
PRO PATRIA	OSPITALETTO	3-0
SOLBIATESE	CREMAPERGO	1-0
TEMPIO	[illegible]	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TORRES	38	20	10	8	2	34	20
LUMEZZANE	33	18	11	5	2	25	12
PRO PATRIA	[illegible]	20	9	[illegible]	3	22	11
NOVARA	[illegible]	19	[illegible]	8	2	[illegible]	13
LECCO	32	19	[illegible]	8	3	19	13
CITTADELLA	29	20	8	5	7	27	25
VARESE	26	[illegible]	5	[illegible]	5	23	19
SOLBIATESE	[illegible]	20	5	11	4	13	13
ALZA[illegible]	26	19	7	[illegible]	7	21	22
PAVIA	26	[illegible]	7	5	7	20	23
TEMPIO	25	20	6	7	7	27	17
OLBIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	8	17	[illegible]
PRO VERCELLI	22	20	[illegible]	10	6	[illegible]	23
VALDAGNO	21	20	5	6	9	21	27
CREMAPERGO	17	19	[illegible]	8	8	10	20
LEGNANO	17	19	3	8	8	11	[illegible]
OSPITALETTO	15	[illegible]	3	6	11	15	28
PALAZZOLO	10	20	0	10	10	10	30

4ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

CREMAPERGO	PRO PATRIA	(a. 0-0)
LUMEZZANE	PALAZZOLO	(0-0)
NOVARA	LECCO	(3-1)
OSPITALETTO	CITTADELLA	(0-1)
PAVIA	TEMPIO	(0-0)
PRO VERCELLI	ALZANO	(1-2)
TORRES	LEGNANO	(3-0)
VALDAGNO	[illegible]	(0-1)
VARESE	OLBIA	(0-1)

GIRONE B

BARACCA	RIMINI	1-1
CECINA	TRIESTINA	1-2
CENTESE	LIVORNO	0-1
FANO	PONTEDERA	0-0
FERMANA	SANDONA'	0-0
FORLI'	IMOLA	1-0
PONSACCO	GIORGIONE	0-0
TOLENTINO	V. PESARO	0-0
[illegible]	TERNANA	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	8	1	[illegible]	16
LIVORNO	38	20	11	6	3	27	13
TERNANA	37	[illegible]	10	[illegible]	3	26	16
TRIESTINA	33	20	8	9	3	25	17
PONSACCO	[illegible]	20	8	8	4	18	16
SANDONA'	[illegible]	20	6	[illegible]	[illegible]	19	[illegible]
FERMANA	27	20	6	9	5	18	15
GIORGIONE	27	20	7	[illegible]	7	20	20
RIMINI	28	20	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. PESARO	26	20	5	11	[illegible]	18	16
[illegible]	25	[illegible]	6	10	[illegible]	26	19
FORLI'	[illegible]	20	6	6	8	19	21
BARACCA	21	20	3	12	5	13	15
FANO	21	[illegible]	3	12	[illegible]	18	19
TOLENTINO	[illegible]	20	[illegible]	9	7	12	21
[illegible]	20	20	5	5	10	18	25
CECINA	14	20	3	[illegible]	[illegible]	15	34
CENTESE	7	20	1	4	15	6	44

4ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

GIORGIONE	FORLI'	(a. 1-2)
IMOLA	CECINA	(0-2)
LIVORNO	FERMANA	(1-1)
PONTEDERA	TREVISO	(2-2)
RIMINI	[illegible]	(2-3)
SANDONA'	FANO	(1-1)
TERNANA	BARACCA	(1-1)
TRIESTINA	TOLENTINO	(1-0)
V. PESARO	CENTESE	(2-0)

GIRONE C

ALBANOVA	CASTROVILLARI	2-0
BATTIPAGLIESE	ASTREA	3-0
BENEVENTO	MARSALA	2-2
CATANIA	BISCEGLIE	2-0
CATANZARO	MATERA	1-1
FASANO	TRANI	1-1
TARANTO	GIULIANOVA	3-1
TERAMO	FROSINO[illegible]	0-1
VITERBESE	AVEZZANO	1-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
FROSINONE	41	20	12	5	3	25	11
GIULIANOVA	40	[illegible]	12	[illegible]	4	30	15
AVEZZANO	35	20	[illegible]	8	[illegible]	31	17
ALBANOVA	32	[illegible]	[illegible]	5	6	24	[illegible]
VITERBESE	32	[illegible]	8	[illegible]	1	[illegible]	16
MATERA	[illegible]	20	7	9	[illegible]	23	19
CATANIA	30	[illegible]	9	3	[illegible]	27	29
CASTROVILLARI	[illegible]	[illegible]	7	8	[illegible]	22	18
[illegible]	28	20	7	7	6	17	17
TARANTO	27	20	7	6	7	25	23
[illegible]	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	19
[illegible]	25	20	6	7	7	15	15
BATTIPAGLIESE	23	20	4	11	[illegible]	15	14
BENEVENTO	23	20	5	8	7	15	21
ASTREA	21	20	5	6	9	18	25
FASANO	14	[illegible]	[illegible]	8	10	9	21
MARSALA	12	20	2	[illegible]	12	16	28
TRANI	10	20	1	7	12	13	40

4ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

ASTREA	TARANTO	(a. 1-2)
AVEZZANO	CATANIA	(2-1)
BISCEGLIE	BATTIPAGLIESE	(0-0)
CASTROVILLARI	CATANZARO	(2-0)
FROSINONE	VITERBESE	(2-1)
GIULIANOVA	ALBANOVA	(0-2)
MARSALA	FASANO	(1-0)
MATERA	BENEVENTO	(2-0)
TRANI	TERAMO	(0-3)

Prova di compattezza e di nerbo dei bianconeri che superano nettamente il Piacenza

Juve, il motore dà segnali di ripresa

Conte e Ferrara si regalano un giorno da cannonieri

TORINO. La Juve decide di darsi un'immagine uniforme. Riaccende i motori ed ha tutta l'aria di chi non vuole più giudicata vettura che usa due velocità: una per il campionato e l'altra per la Champions League. Nulla di soprannaturale, però, nelle ragioni di una vittoria tanto limpida quanto scontata: logica. E' solo questione di continuità, di attenzione e, infine, consorzio.

Esimono i cosiddetti bomber ed entrano in centrocampisti (Conte) e difensori (Ferrara) per punire l'avversario con un colpo di testa e una rovesciata. Insomma, la cosiddetta cavalleria leggera va al galoppo. Sono le armi che rilegittimano le ambizioni della Juve e restituiscono serenità a Lippi. Il quale nei giorni scorsi lamentava non problemi di condizione fisica e di forma, ma di continuità, di peccati in circostanze delicate, quando la concentrazione deve essere assoluta e guidare muscoli e cervello per evitare pasticci.

Il risultato da queste premesse, ed è soluzione fortemente ovvia. Uno dei luoghi comuni più abusati nel calcio è la storia che una squadra fa ciò che le è consentito dall'avversario. E siccome la Juventus gioca bene ed è la squadra con lo scudetto cucito sulla maglia, la conclusione diventa perfino troppo facile. Però togliere meriti al collettivo bianconero, che è gradevole, compatto e intelligente nel gestire fosforo ed energie, si può calare il sipario sulla pro- del Piacenza senza aver ricordato che i suoi ranghi sono ridotti all'osso. Perciò la sua corsa è rapida ma sterile, gestisce palloni con discreta tecnica ma senza finalizzarli, impasta schemi senza darvi praticità e difetta di malizia.

In 90 minuti il solo Carbone «spara» su Peruzzi che si difende bene (29' st). Poi buio di idee offensive, una sorta di impotenza che può essere congenita. In, è come vedere un bambino che divora sacchetti di popcorn e non riempie mai la pancia. Spiegati alcuni dettagli generali e specifici sugli emiliani, lode al collettivo ricucito da Lippi. La squadra ritrova il gusto della manovra e, soprattutto, continuità. Ciò nella giornata in cui sul podio c'è il regista per antonomasia, Paulo Sousa, ma il pony express Antonio Conte, il quale non soltanto scardina il risultato (34' pt) ma fa sentire il peso di una costante vitalità spesso manifestata a tutto campo.

Ma ci sono altri elementi che meritano la dignità di una menzione speciale, gente dura metallo che si spezza ma non si piega: Ferrara, attento in tutto, nella rottura e nel disimpegno, perfino proiettato due volte in rete (un gol gli viene annullato per fuori gioco, uno gli convalidato al 17' st). E poi Vialli: Gianluca fiuta aria di conferma fa in quattro, sta mai fermo, tignoso come una molla lo scuotesse senza pause, sempre ben disposto sia ad iniziative personali sia a scambi di prima intenzione (da a suggeritore poco importa). Sfortunato quando una sua colombella meriterebbe miglior sorte (27' st), è capace di far drizzare i capelli a Taibi quando scaraventa al volo (ma fuori di non molto) scud di inaudita potenza.

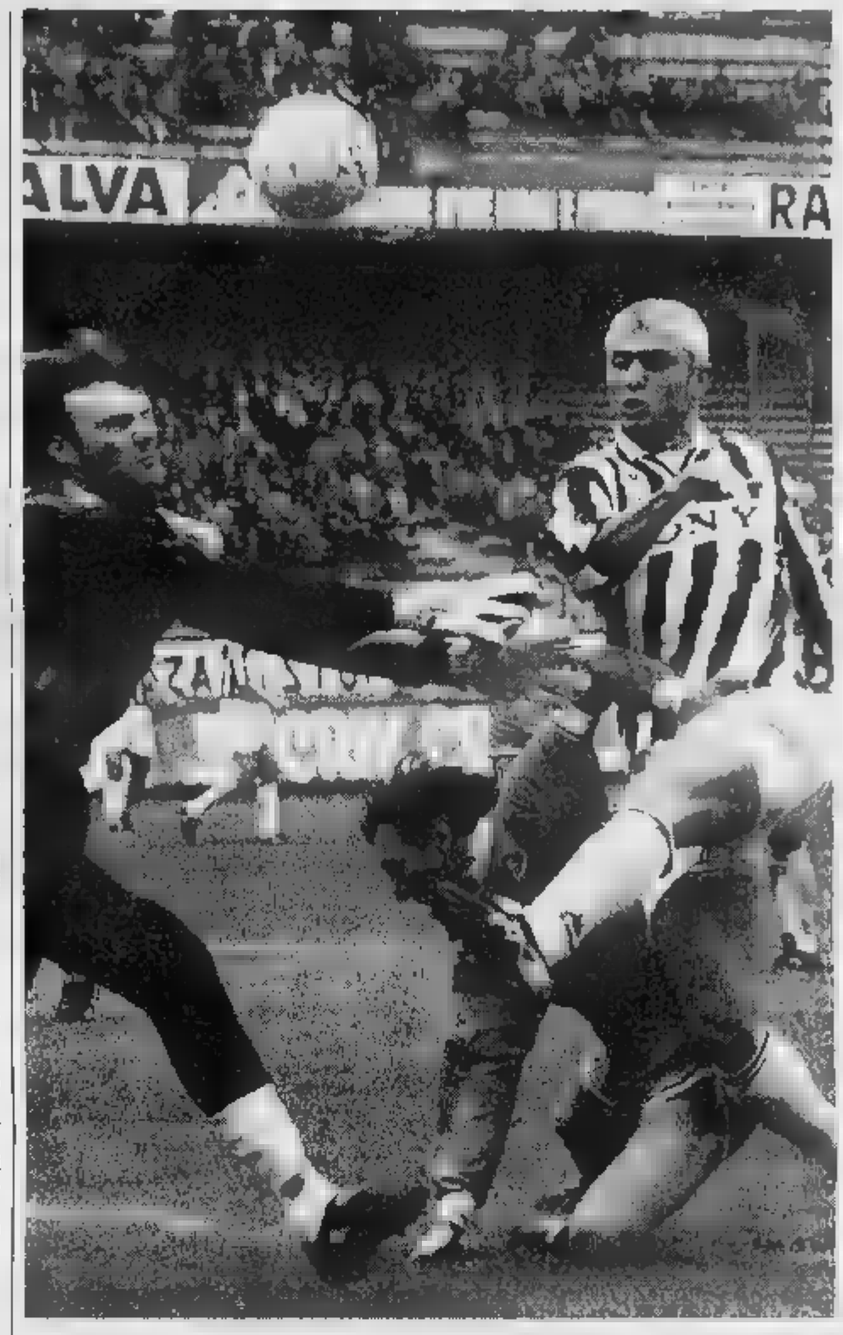
Ma La Juve di ieri ha buona pure negli esterni Torricelli, Pessotto e Di Livio, e nel libero Carrera. Jugovic viaggia la condizione, Del Piero ha il piede di velluto, ma avendo abituato il popolo a prodezze impossibili si ficca in cono d'ombra quando regala solo scampoli normali e magari individualistici. Infine c'è Ravanelli: l'orso grigio si dimostra generoso come sempre, paga forse l'extra (in fatica) sostenuto nel mercoledì azzurro.

Juve per riepilogare tutt'altro che demotivata. Lippi aveva ragione sabato nel ribadirlo. Con il Piacenza la risposta c'è stata, è stata collettiva. Le stonature, qua e là e peraltro veniali, fanno parte del gioco del Adesso bisogna aspettare i mesi meno freddi e verificare se l'ipotesi di oggi è realtà. I sintomi sono di conforto.

Angelo Caroli

LA CRONACA

TORINO. La cronaca in sintesi.
13'. Ravanelli sfiora di testa l'assist di Del Piero: palla fuori.
25'. Fiondata di Ferrara per Vialli che con stupendo colpo di volo fa venire i brividi a Taibi, ma è palla è fuori.
34'. Corner calciato da Del Piero, balza dalle retrovie Conte di testa: 1-0.
10' st. Vialli serve Ravanelli, destro alto da buona posizione.
17'. Pallonetto di Del Piero, Ravanelli rimette di centro di dove la forbice di Ferrara è micidiale per Taibi: 2-0.
24'. Farina pesca Ferrara in off side mentre Ciro segna di testa.
29'. Pallonetto molto bello di Vialli, peccato che la traiettoria sia eccessivamente angolata.
30'. Peruzzi salva con botta ravvicinata di Carbone. [a. c.]



Ravanelli a tu per tu con il portiere del Piacenza: l'attaccante sta ritrovando la forma (REPORTERS)

(4-3-3)		2	(4-4-2)		0
PERUZZI	6,5			5,5	
TORRICELLI	6,5		CONTE M.	6	
FERRARA	7,5		MACCOPPI	6	
CARRERA	6,5		LUCCI	6	
PESSOTTO	6,5		CARBONE A.	5,5	
DI LIVIO	6,5			5	
CONTE A.	7,5			6	
JUGOVIC	6		(19' s.t. CAPPELLINI)	s.v.	
(45' s.t. MAROCCHI)	s.v.		CORINI	5,5	
RAVANELLI	6		DI FRANCESCO	6,5	
VIALLI	7		PIOVANI	5	
DEL PIERO	6		CACCIA	4,5	
(29' s.t. LOMBARDO)	s.v.				
All.: LIPPI	7		All.: CAGNI	5,5	

Arbitro: FARINA 6,5

Reti: p.t. 34' Conte A., s.t. 12' Ferrara.
Ammoniti: Corini. **Spettatori:** paganti 9.197, incasso 60.316.716, abbonati 35.639.902, quota abbonati 894.621.000

LE PAGELLE

Del Piero un po' in ombra

Che bella rovesciata, Ferrara Caccia e Piovani, solo fumo

PERUZZI 6,5. L'Angelo apre le ali come deve quando Carbone scaraventa in porta un pallonaccio.
TORRICELLI 6,5. Sta bene. Piovani gira alla larga dopo avergli fatto soltanto solletico.
FERRARA 7,5. Ciro sbaglia battuta e interpreta il copione alla perfezione. Stroppa palloni a fantasmi, questo è vero, però non ne sciupa uno (di pallone), suggerisce una ciliegina per il sinistro di Vialli e arrotonda il punteggio con una forbice che ha del prodigioso.
CARRERA 6,5. Al rientro cava dal repertorio tempismo, attenzione e vigore atletico. Così Caccia (altro fantasma emiliano) scompare dalla circolazione.
6,5. Sale in bicicletta e fa girare veloci i pedali. Turrini (o Morettil) non trova spiragli per respirare. E l'esterno bianconero in avanscoperta.
DI LIVIO 6,5. Più «sporco» del solito, anche in lui probabilmente pesa il pedaggio con la Nazionale. La sua utilità e il senso della posizione non sono comunque in discussione.
7,5. Il pony express non patisce lo «straordinario» in Nazionale: tocca decine e decine di palloni, qualcuno lo indirizza in modo poco esatto, però a gioco lungo sfianca Corini & C. e va perfino a raccogliere la gloria un gol di .
JUGOVIC 6. Merita sostegno, è serio e applicato. Non dà luce ad una prova che resta anonima, anche se utile. (Dal 45' st **Marocchi sv**).
6. L'orso grigio non si risparmia mai, mette lo zampino in molte azioni, cerca il gol (al 25' è fiacca la sua conclusione) e rimette a centro area la palla che Ferrara sbatterà in rete. Positivo, dunque.
VIALLI 7. Gli manca solo gol. Talvolta sembra un minatore che si ostina a cercare oro da solo nel ventre di una montagna. Porta la croce e recita il rosario. E se quel proiettile scagliato di sinistro fosse finito dentro...
DEL 6. Il talento non si discute. I movimenti hanno il sapore della panna montata. Però stavolta è poco incisivo e portatore palla oltre il lecito. (Dal 29' st **Lombardo sv** e un in bocca al lupo).
TAIBI 5,5. Sui gol non ha colpe, talvolta appare indeciso.
M. CONTE 6. Si applica e morde, però quando gli tocca Vialli è come se dovesse succhiare un chiodo.
MACCOPPI 6. Ben protetto ai lati e dietro (Lucci) se cava soprattutto sui palloni alti. E' uno dei piacentini che si salvano.
LUCCI 6. Interviene a tempo, con misura e ruvida attenzione. Però gli ospiti, stavolta, sono scomodi davvero.
CARBONE 5,5. Di Livio lo molesta parecchio, e quando ha la palla della vita si fa bloccare dallo smaliziato Peruzzi.
5. Comincia bonino, scambia spesso posizione con Moretti, macina tanti chilometri però senza profitto.
MORETTI 6. Meglio collega che opera nello settore. Se non altro aggiunta molti palloni in più rispetto a Turrini. (Dal 19' st **Cappellini sv**).
CORINI 5. Impersonale e troppo sbiadito per fare il regista.
DI FRANCESCO 6,5. Ha dato parecchio fastidio al avversario diretto, Del Piero, vincendo questo duello.
5. Fumo tanto, arrosto pochissimo.
CACCIA 4,5. Leggi Piovani.
L'arbitro FARINA 6,5. Bravo ad annullare un gol a Ferrara. Ma non c'è rigore su Vialli? [a. car.]

La società ha proposto al capitano il rinnovo del contratto e anche l'Avvocato tifa per la sua conferma

La Signora e Vialli: restiamo ancora insieme

Conte, tra i migliori in campo, segna il primo gol bianconero anticipando la difesa del Piacenza con un colpo testa

Il leader: «Questa svolta mi fa sentire importante Prima d'accettare voglio esser certo delle mie forze»

TORINO. La vittoria sul Piadiventa quasi un dettaglio di fronte alla novità del giorno. Al centro del mondo c'è ancora lui: Vialli. La confessione a Pronto Juve («resterò fino al 1999») allora è vera, soltanto metà. Infatti il Gianluca è davvero intenzionato a rinnovare il contratto che scade giugno, anche se per un periodo non così lungo. Ieri, al termine partita giocata straordinario impegno e grande concretezza, ammesso che ci sono tutte le premesse perché il suo futuro possa ancora bianconero.

Superata la fase dell'incertezza, siamo ai fatti concreti. giorni scorsi la Juve fatto passo decisivo e gli ha offerto di restare. Così nel momento in cui i maggiori club cercano all'estero i loro attaccanti, in piazza Crimea va moda - diciamo così - l'usato sicuro. E in effetti su un Vialli così si può ancora contare. per l'attaccante non c'è gratificazione maggiore di sentirsi importante. La Juve ha fatto leva sul orgoglio e adesso aspetta una risposta. Anche l'Avvocato gli ha lanciato un ggio preciso: «Se vuole resta. Dipende da lui al novanta per cento».

Ammette Vialli: «Mi hanno chiesto di rinnovare il contratto, non certo fino al Duemila perché mi sembra il . Ringrazio tutti per la fiducia, ma non piace prendere in giro nessuno, devo capire se davvero merito riconferma. Giocare bene è faticoso e non mi piace sentirmi un sopportato. Quindi se m'accorgerò di poter continuare a grandi livelli, accetterò volentieri l'invito a restare. Fino a quando, me l'hanno detto. Ci sarà tempo per parlarne».

Gli piace ancora l'uomo di punta e non fatica ad ammetterlo: «Ringrazio la società che mi fa sentire bene e mi ha fatto capire che è contenta di me. Così decidere sarà più semplice. La voglia c'è, la passione anche. Dipenderà dai risultati, però. Se non vinceremo nulla, magari cambieranno idea».

Fabio Vergnano

LA VIOLA: UN RIGORE REGALATO ALLA LAZIO

Nessun espulso in serie A. Evento rarissimo, quasi da record. Vediamo gli episodi più discussi.
Atalanta-Roma. Peiretto fischia il rigore per l'Atalanta: evidente lo sgambetto di Annoni Vieri. Sempre Vieri viene successivamente annullato un gol, ma il fischio dell'arbitro arriva nettamente prima: quindi l'azione era già ferma.
Bari-Torino. Due interventi sospetti. primo tempo Protti, solo davanti a Caniato, viene contatto con Maltagliati e finisce ; il granata è in ritardo, forse tocca il piede destro dell'attaccante che poi manca il pallone. Ceccarini non fischia un penalty che avrebbe comunque lasciato qualche dubbio. Nemmeno le immagini rallentate infatti danno certezze. Nella ripresa Bernardini, in contrasto Silva, butta e chiede il rigore: giustamente ammonito per simulazione.
Fiorentina-Vicenza. Grossi atterra Baiano al limite, ma non è l'ultimo uomo e fa bene Borriello a non espellerlo. Un mani Lopez nella ripresa maritava il cartellino giallo. Regolare la posizione di Otero nell'azione del pareggio vicentino. Discussioni per respinta col braccio sinistro in area di Piacentini su bomba di Viviani, il viola si volta per proteggersi il corpo, il tiro è comunque ravvicinato e non sembra esserci volontarietà: che sui falli di mano è ancora componente essenziale. Altro contrasto Serena-Mendez in area viola, bene Borriello e non fischiare.
Inter-Parma. L'Inter protesta per spinta a centro di Dino Baggio e Berti su un corner, ma Collina lascia correre anche perché i due si strattonano a vicenda, difficile dire chi abbia cominciato. Non da rigore.
Lazio-Cagliari. Nel primo tempo intervento in velocità di Bressan su Nesta: nessun dubbio per Racalbuto che fischia il rigore, mentre le immagini dimostrano che l'intervento è avvenuto fuori area, e forse non c'è nemmeno il fallo del cagliaritano. Non facile accorgersene.
Sampdoria-Cremonese. Brutto intervento da tergo di Giandebiaggi (già ammonito) ai danni di Mancini sul 2-0. Bettin non espella il cremonese e il capitano blucerchiato s'infuria, rimediando lui una inevitabile ammonizione per proteste.

IL DOPO PARTITA

Anche il mercoledì azzurro ha contribuito a svegliare i bianconeri?

Lippi: non è tutto merito di Sacchi

Conte replica: la Nazionale fa bene al morale

TORINO. «Non compreremo giocatori stranieri a iosa soltanto perché adesso mercato lo consente». Secca la risposta della Juve a chi continua ad attribuirle acquisti-fantasma. Moggi scende campo con fermezza nel giorno in cui, con l'offerta rinnovo contrattuale a Vialli, fa luce sulle strategie juventine. Il dg ha gradito affatto e parla a della società: «Vogliono farci fare la figura dei fessi. Prima dicono che vogliamo Davids poi che il Milan ce l'ha soffiato. Poi spunta il nome di Kanu alla Juve e scrivono che ha scelto l'Inter. La verità è che nessuno di questi ci interessa. Ma li vedreste Kanu e Ravanelli insieme? La Juve non starà ferma, le nostre esigenze non sono tante. Quello che serve sarà fatto, magari acquistando giocatori che nessuno immagina».

Il primo colpo a sorpresa, così si può dire, potrebbe essere proprio Vialli. Moggi è come sempre ottimista: «Noi vogliamo che rimanga, tutti vorrebbero uno come Luca. Il è diverso da quello di Baggio, perché diversa la volontà del giocatore». Quindi prospetta una Juve all'italiana, risposta al Milan olandese? Ieri l'Avvocato ha ribadito: «Siamo per la liberalizzazione, anche se vorrei che poi nessuno comprasse gli stranieri. Noi comunque non abbiamo mai avuto paura dei giocatori altri Paesi». Certo la Juve è quella che ieri ha battuto il Piacenza, fa bene a tenersi i suoi giocatori migliori. Su tutti un Ferrara quasi perfetto, protagonista anche veste di goleador. Una rete-gioiello: «La più bella della mia carriera - ammette - la prima in rovesciata alla Vialli. Anzi, alla Ferrara adesso. Un gol che dedico alle vittime di Secondigliano, anche a Calimero, il marinaio di Mergellina amico anni».

Sette gli azzurri in campo. La NazioJuve funzio-. Ammette Conte: «La Nazionale ha fatto bene al morale. Ma questa squadra ha sempre avuto grossi stimoli vuole dimostrare di non essere morta». Il tecnico ha elogiato sua voglia di riscatto: «Sono contento che abbia apprezzato i miei sforzi per ritornare titolare. Non giocare fa soffrire quando senti certe sirene che ti tentano, viene anche voglia di andarsene».

Lippi trascorre una domenica senza grattacapi: «Juve molto motivata, tante occasioni. Ma non è solo merito della Nazionale». Per la prima volta in assoluto Sousa fuori per scelta tecnica: «Un semplice avvicendamento, un turno di riposo per recuperare energie». Oggi il Marcello sarà Dozza (molese con portoghese. Entrambi riceveranno il premio «Guerin d'Oro».

Piacenza rassegnato. Il tecnico Cagni: «Contro questa Juve non c'era nulla da fare. Il divario si visto nettamente in campo. Non ho nulla rimproverare ai ragazzi». [f. ver.]

L'Udinese comanda nel primo tempo, poi Bia s'infortuna, Maldini segna e il Diavolo domina

Milan, lezione di cinismo e poi di gioco

Assist di Baggio e raddoppio di Boban: uno spettacolo

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Prima lo stiletto, poi lo stile. Peschiamo a piene mani dal repertorio di Giovanni Arpino, scrittore sommo, per raccontare il Milan che passa a Udine e congela le fregole della Fiorentina. Se il gol con il quale Maldini sblocca il risultato è un colpo di fortuna per tante ragioni (la rombola gialappesca con il portiere, il minuto, il niente sin lì espresso a livello di squadra), il raddoppio che firma Boban, su azione Savicevic-Baggio, è roba da cineteca. L'Udinese si sgonfia dopo un primo tempo lodevole intensità, guarnito una bomba di Desideri, rintuzzata da Rossi, e da un paio di leggiadre opportunità sprecate da Bierhoff e Poggi.

Cruciale in rapporto alla classifica, alle assenze (Baresi, Weah) e a un mal trasferta che stava assumendo contorni allarmanti (ultima vittoria, il 3 dicembre a Roma con la Lazio), il successo del Milan si snoda attraverso un avvio deprimente. Capello ridisegna la formazione. Le sorprese sono due: Albertini panchinaro in ossequio al turn over ed Eranio esterno destro, visto che Tassotti, botta a un'anca, non ce la fa. Dopodiché: Maldini centrale, al guinzaglio di Costacurta, Panucci a sinistra, il recalcitrante Desailly a far legna, come sempre, nel mezzo. Donadoni copre la corsia mancina, Boban funge da fionda. Savicevic, piazzato sulla fascia destra, il tecnico esige lavoro di tamponamento e raccordo che la pioggia e il terreno pesante rendono ancor più sfibrante.

Il Milan balla. Il pressing dell'Udinese gli trascurabili scompensi. Ametrano, Rossitto, Desideri e Stroppa determinano, spesso, una superiorità numerica che i ritorni del Genio mascherano a fatica. Baggio e Simone non ne azzeccano. L'ardente 4-4-2 di Zaccheroni strappa metri preziosi a un avversario titubante, in palese affanno. Il mestiere di Costacurta e la classe di Maldini contribuiscono a limitare i danni. La tagliola del fuorigioco si abbatte, implacabile, sul moviolesco Bierhoff e sull'impalpabile Poggi. E' l'ora dello stiletto e del cinismo. Tackle rabbiosi, dodici falli (a duel in venticinque minuti, piglio provinciale, non un guizzo. Poi, all'improvviso, cambia tutto. Un terrificante con Desailly procura un trauma cranico a Bia, il play maker della difesa friulana. Non solo. Un angolo del Codino nasce, al 43', una mischia che capitan Maldini complici il portiere e statuine imbambolate, trasforma in una rete-ghigliottina. Un tiro un gol: il calcio è (anche) questo.

Avvicendato Bia con Matrecano, l'Udinese accusa il colpo e si smarrisce. Il Milan, viceversa, si carica. Mors tua vita: un classico. Savicevic e Donadoni si scambiano di posto. Helveg e Kozminski vengono sistematicamente respinti al mittente. Calori si barcamena. Panucci disarma Ametrano, cala Desideri, combina poco Stroppa. In compenso, cresce il Genio. E' il momento dello stile. Il sipario cala al 15', quando Savicevic, e Boban confezionano lo splendido ricamo del 2-0. A Capello non sembra vero: fuori Simone, peggiore, e dentro Albertini. Un chiaro avviso ai naviganti. Zaccheroni non dispone delle riserve auree del Milan, ma si complica la vita: richiama l'inconcludente Stroppa, inserisce il giovane Mauro, trequartista, salvo toglierlo dalla circolazione nel giro di nove minuti scarsi, a beneficio di Stefano Pellegrini, un difensore. Ci arrendiamo.

Il Milan, adesso, gioca sul velluto. Baggio, servito da Savicevic, sfiora il tris. Maldini e Costacurta, assistiti Eranio e Panucci, molto tonici, non tollerano intrusi. L'Udinese non solleva più nulla, nemmeno polvere. Le staffette tra Baggio e Di Canio, e tra Genio e Sordo, appartengono alla gestione, rigorosamente tattica, degli ultimi fuochi. Allo stadio Friuli, non dimentichiamolo, aveva vinto soltanto il Bari di Fascetti: e senza l'ausilio degli dei. Per essere grandi, a volte non bisogna vergognarsi di usare armi dei piccoli. Capello l'ha imparato, Capello l'ha insegnato.

Roberto Beccantini

IL TECNICO

PRIMA VITTORIA IN FRIULI

CAPELLO tira fuori dal cilindro l'ennesima formazione e sfata l'ennesimo tabù. Da allenatore del Milan non aveva mai vinto in Friuli. E con la vittoria nello stadio udinese manda un messaggio di fervidi ringraziamenti alla Fiorentina e alle sue speranze di sorpasso, benzina ulteriore nel motore del Milan sornione, ma efficace. «Queste motivazioni che arrivano dall'esterno - spiega l'allenatore rossonero - ci sono sempre molto utili perché inseriscono ulteriore birra nei miei giocatori. Ad ogni modo abbiamo fatto sapere a tutti un paio di cose: il Milan c'è e, oltretutto, non è Weah-dipendente. Siamo riusciti, nonostante la mancanza del liberiano, a trovare vie alternative al gol. Nel primo tempo, certamente, incontravamo difficoltà pur risultando efficaci fino agli ultimi metri. Il gol di Maldini ci ha fatto distendere e, nella ripresa, siamo stati assoluti padroni del campo. Tirando le Milan discreto nella prima frazione, ottimo nella seconda».

Il discorso dell'allenatore goriziano, dopo la premessa, scivola sulla prestazione dei singoli. C'è da spiegare qualche cosa anche sulla formazione: la prima riguarda Albertini. «Avevo già fatto questa scelta in settimana - commenta Capello - perché Albertini aveva bisogno di respirare: mi sembrava giusto che riposasse. Oltretutto Boban e Donadoni stavano bene. Allora mi sono regolato: ho preferito la soluzione Maldini centro della difesa perché Desailly mi serviva nella posizione centrale del campo. Lì è veramente straordinario. Come straordinario è stato lo stesso Maldini sia in copertura che in conclusione. Buoni anche i tre davanti. Ho sostituito Simone solo per scelta tattica. per demerito. Da notare anche l'egregia, anzi ottima, prestazione di Eranio in versione terzino destro».

E' raggiante Paolo Maldini che, sul campo dove aveva fatto il suo esordio in serie A (20 gennaio 1985, Udinese-Milan 1-1), segna la sua diciottesima rete usufruendo di un'uscita piuttosto approssimativa di Battistini che gli recapita un pallone comodo comodo. «Ne è passato di tempo, vero? - scherza su il Paolo nazionale - comunque è andata bene, questo è l'importante. Abbiamo avuto qualche difficoltà nel primo tempo, ma, successivamente ci siamo distesi. Il mio gol? E' nato da un contrasto col portiere dell'Udinese, poi trovato lì la palla e l'ho messa dentro con il destro».

Va tutto storto, invece, in casa bianconera. «Abbiamo disputato un primo tempo grande livello - spiega Zaccheroni nel dopo-partita -, ma nel secondo è andato tutto male. Il gol, oltretutto, si aveva tagliato le gambe. E' nato da un errore di Battistini? commettiamo tutti». Le sostituzioni nascono da infortuni. Nel finale del primo tempo Bia si è scontrato Desailly e ha riportato un leggero trauma. Non vedeva più dalla parte sinistra ed è stato portato, per accertamenti, all'ospedale civile Udine dal quale è stato dimesso un'ora dopo. Stroppa, invece, ha ripreso una contusione alla tibia. L'unica soddisfazione ai bianconeri la dà Berti Vogts, c.t. tedesco giunto al «Friuli» per vedere Bierhoff all'opera. «Ha avuto due occasioni buone - commenta il selezionatore della Germania -, ma contro Maldini e Costacurta è difficile farsi valere. Mi è piaciuto e, probabilmente, lo convocherò per il prossimo impegno in nazionale». L'appuntamento è per il 10 febbraio a Oporto contro il Portogallo.

Francesco

LA CRONACA DAL FRIULI

UDINE. La sfida del Friuli in pillole.
18'. Cross Helveg dalla destra, Bierhoff è solo, ma incorna fra le braccia di Rossi.
26'. Desideri stanga da lontano, traiettoria strumba, Rossi vola e devia in angolo. Applausi.
32'. Corner di Desideri, sponda di Poggi, Bierhoff non ci arriva.
43'. Milan in vantaggio. Così. Angolo di Baggio, collisione Battistini-Maldini, la palla resta lì, Maldini la recupera e infila di prepotenza, fra difensori imbalsamati: 0-1.
46'. Da Desideri a Poggi, girata fiacca, parata.
15' st. Raddoppio del Milan. Azione splendida: Savicevic si mangia Helveg e serve Baggio, sublime tocco smarcante per Boban, che scarta l'esitante Battistini e insacca quasi dal fondo: 0-2.
18'. Questa volta Genio sfonda a destra, palla al Codino, diagonale a fil di montante.
30'. Coast to coast di Helveg, ma la mira è scellerata.
34'. Da Maldini a Donadoni, gran diagonale, pugni di Battistini.
46'. Rossi alza sopra la traversa una bordata di Bierhoff. **[ro. be.]**

			0		2
UDINESE				**MILAN**	(4-4-2)
BATTISTINI	5			ROSSI S	7
HELVEG	6			ERANIO	6,5
CALORI				MALDINI	8
BIA	6			COSTACURTA	7,5
(1' s.t. MATRECANO)	5			PANUCCI	6,5
KOZMINSKI	5,5			SAVICEVIC	6,5
AMETRANO	6			(45' s.t. SORDO)	s.v.
ROSSITTO	6,5			DESAILLY	6
DESIDERI	6,5			BOBAN	6,5
STROPPA	4			DONADONI	6,5
(16' s.t. MAURO)	s.v.			BAGGIO R.	5,5
(25' s.t. PE)	s.v.			(35' s.t. DI CANIO)	s.v.
BIERHOFF	5			SIMONE	
	4			(16' s.t. ALBERTINI)	
All.: ZACCHERONI	6			All.: CAPELLO	7

Arbitro: TRENTALANGE 6
Reti: p.t.: 43' Maldini, s.t.: 15' Boban.
Ammoniti: Boban, Helveg, Costacurta, Desailly. **Spettatori:** paganti 22.046, incasso , abbonati 6.135, quota abbonati 294.480.054.

sfrutta un rimpallo e segna l'1-0 per il Milan

Dalla panchina Capello incita i suoi. Per questo match ha ridisegnato la formazione

LE PAGELLE

BATTISTINI 5. Il primo gol è anche farina del suo sacco.
HELVEG Sulla destra, poi a centrocampo. Generoso.
6. Fra Baggio e Simone, arrangia.
BIA 6. Sarà un caso, ma la difesa abbanda dopo il suo ko. (Dal 1' avvicenda Bia, si perde nel mucchio).
5,5. Fascia sinistra, contro Savicevic e Donadoni, un tappeto stinto.
AMETRANO 6. Per un tempo, ventre a terra.
6,5. Il più ossessivo nel fare pressing. Impegna strenuamente Desailly e Boban.
6,5. Un'ora alla grande. Regista e stoccatore.
STROPPA 4. E' un ex, s'imbatte in Eranio, entra in partita. (Dal 16' st : in campo minuti, un mistero assoluto; dal 25' st **S. Pellegrini sv:** piazza a destra. Giochi fatti, per lui e per tutti).
BIERHOFF 5. Spazzolato da Costacurta e Maldini.
4. Sempre fuorigioco, se non ritardo. Un disastro.
L'organizzazione c'è, vogliamo parlare di quel Mauro «usa e getta»?
S. ROSSI 7. Decisivo Desideri, e stranamente tranquillo.
6,5. Travestito da Tassotti, ricorre al mestiere. Anche nel Genoa di Bagnoli giocava lì: di Eranio terzino destro non dimenticheremo mai la notte di Liverpool, Barnes.
A Udine debuttò in serie A, Udine conferma sere il più grande. Anche come goleador e come centrale, la posizione che meno gradisce.
7,5. Esemplare nei panni di Baresi.
6,5. Conferma di essere in ripresa. Il suo duello con Ametrano infiamma lo stadio.
6,5. Quarto centrocampista, più che terzo attaccante. In bilico fra destra e sinistra, nel primo tempo porta borracce, nel secondo dipinge. (Dal 45' st **Sordo sv:** un minuto sì e no).
Ignobilmente beccato da parte del pubblico, si dedica a un oscuro rammendo. Ammonito, sarà squalificato: niente Roma.
6,5. Intraprendente ed essenziale. Punta l'avversario, firma il raddoppio; come tutto il Milan, il croato cresce a gioco lungo.
6,5. Una spremuta di fosforo e malizia.
BAGGIO 5,5. Ronza al centro, sul l'angolo del primo gol, il magistrale tocco a Boban, C'è la ciliegina, ma non ancora la torta. (Dal 35' st **Di Canio sv:** al posto del Codino, giusto per far melina).
6. Non un tiro, un lampo. Una partitaccia. (Dal 16' st : entra sul 2-0, spende molti falli tattici).
CAPELLO 7. Cinico e fortunato. Ma alla fine, ha ragione lui.
L'arbitro 6. Non sempre preciso. **[ro. be.]**

L'allenatore rossonero elogia la ripresa dei suoi e le prove di Maldini, Desailly ed Eranio

Capello: caricati dall'ipotesi-sorpasso

«Siamo ben vivi, e tutt'altro che Weah-dipendenti»

A BERGAMO

Roma battuta, poi incidenti: 8 feriti, 2 arresti

Ribellione dell'Atalanta dopo sei ko consecutivi

BERGAMO. L'Atalanta si è fermata alla settima tappa. Dopo sei ruzzoloni di fila, la squadra di Mondonico è tornata a vincere, ma non smette di soffrire. Per ora la serie B si è allontanata e dopo giorni incubi Mondonico (a cui è stato proposto il rinnovo del contratto a vita) può tornare a dormire tranquilli. E' stata la forza del cuore, più che quella delle gambe, a portare l'Atalanta alla vittoria. Una vittoria arrivata quando sembrava ormai certa l'ennesima batosta. La Roma, concreta tremendamente ingenua, è stata capace di reggere per più di un'ora agli attacchi - continui ma confusi - degli avversari, ma sul più bello si è sfasciata sotto i colpi di Morfeo e Pisani. Merito anche dell'ingresso di Gallo e Sgrò, due giocatori di qualità lasciati in panchina da Mondonico per fare posto a un gruppo di guerrieri dai piedi quvidi. Perché per sfondare la Roma non serviva certo il bel gioco, ma il carattere e magari qualche randellata stata al momento giusto. Così il Mondo sistema Herrera sul fiacco Balbo, Boselli su Delvecchio e Bonacina Totti. Dall'altra parte della barricata Annoni lavora fianchi Vieri, mentre Lanna ha il compito più delicato, quello di frenare le magie Morfeo. Se l'Atalanta arranca, la Roma trova il gol al 21' quasi cercarlo: Carboni pesca Delvecchio in area, Boselli non gli dà noia e Ferron è a sedere. Episodi, direbbe Mondonico. Sta di fatto che l'Atalanta si trova costretta an- a rincorrere e non riesce a saltare i giallorossi.

Così nella ripresa Mondonico toglie Boselli, la chiara difficoltà Delvecchio (sul quale finisce Paganin), e spedisce in campo Pisani. Il ragazzino è veloce e fa ammattire Lanna. Al 15' Cervone si salva di piede sul tiro Vieri, mentre 10' più tardi è Ferron che devia un tiro di Giannini. La svolta arriva prima della mezz'ora: entrano Gallo e Sgrò, escono Rotella e Salvatori. Al 32' Pisani mangia Cappioli e di destro fulmina Cervone. Al 37' l'Atalanta raddoppia: Annoni affonda Vieri in area e Pairetto concede il rigore, che Morfeo trasforma.

Dopopartita infuocato: tre carabinieri e quattro agenti della questura sono rimasti feriti (prognosi tra e 8 giorni) nel tentativo di impedire che i tifosi atalantini entrassero a contatto con quelli giallorossi. Tra i feriti anche un bergamasco tifoso della Roma. Le forze dell'ordine hanno arrestato anche due supporter nerazzurri, Celisto Meneghini di 23 anni e David Cattan di anni le accuse di violenza, resistenza, danneggiamento e lancio di sassi.

Roberto Pelucchi

			2		1
ATALANTA	(1-3-4-2)			**ROMA**	(3-4-1-2)
FERRON	6,5			CERVONE	7
MONTERO	7			ANNONI E.	6,5
HERRERA	7			PETRUZZI	6,5
BOSELLI	4,5			LANNA	5
(1' s.t. PISANI)	7			CAPPIOLI	6
BONACINA	6,5			DI BIAGIO	6,5
ROTELLA				THERIN	6
(29' s.t. GALLO F.)	6,5			(36' p.t. GIANNINI)	6
SALVATORI	5,5			CARBONI	7
(29' s.t. SGRO')	6,5			TOTTI	5
FORTUNATO	5			(29' s.t. CHERUBINI)	s.v.
PAGANIN A.	5			DEL VECCHIO	7
VIERI	5,5			BALBO	5
MORFEO	7,5				
All.: MONDONICO	5			All.: MAZZONE	5

Arbitro: PAIRETTO 6
Reti: p.t.: 21' Del Vecchio, s.t.: 32' Pisani, 37' Morfeo (rig.).
Ammoniti: Rotella, Montero, Bonacina, Lanna. **Spettatori:** paganti 5.284, incasso 155.265.000, abbonati 12.213, quota abbonati 331.674.000.

DELLA

Ieri gran giorno dei croati: doppietta di Vlaovic e reti di Boban e Karic

Rizzitelli sente l'aria di casa

In Puglia il bomber granata sempre a segno

IL Torino recupera Rizzitelli e ritrova la via del gol. Per il capitano granata, pugliese di Margherita Savoia, l'aria di casa sembra produrre benefici effetti. Festeggia infatti sempre gol. Nel campionato scorso, con doppietta, aveva firmato il successo di Foggia (con Lido Vieri in panchina) e aveva anche lasciato gno a Bari quando i granata vennero però battuti 3-1. La squadra di Scoglio mantiene dunque l'imbattibilità esterna. Nel suo cammino c'è però un neo. Troppo spesso vanifica il vantaggio acquisi: contro Milan fece raggiungere da Boban e contro la Lazio da Iannuzzi addirittura al 93'. Ieri i granata si sono superati concedendo ad Anderson il gol del primo pareggio dopo appena 60 secondi.

Vlaovic, con una doppietta, dà spessore al successo del Padova sul Napoli; Boban 2-0 del Milan a Udine nell'unico successo esterno della squadra e il torinista Karic - con il primo gol italiano - mette il sillo al prezioso 2-2 del Torino a Bari. A secco, giornata dei croati, è rimasto il solo Boksic, frenato da una traversa all'Olimpico e comunque fra i migliori in campo della Lazio nel rotondo 4-0 sul Cagliari.

L'ex Branca è stato di parola. A pochi minuti dallo stop ha firmato il pareggio l'Inter contro il Parma vestendo per l'ennesima volta i panni dell'ex vincente. Nerazzurro ha indossato le maglie di 8 squadre dell'attuale serie A a tutte ha dato dispiaceri; all'appuntamento mancava il solo Parma, a porre rimedio alla lacuna ha prontamente provveduto ieri. Dei gol messi a segno da Branca in serie A ben 18 sono stati segnati contro le sue vecchie squadre: 6 hanno subiti Cagliari e Fiorentina, 2 Sampdoria Roma Udinese e Parma.

Dopo Protti, Chiesa, Vialli, Branca e Balbo, anche Casiraghi ha segno tre gol, prodezza riuscitagli nello spazio di poco più di un quarto d'ora. Per l'attaccante laziale si tratta della quarta tripletta della carriera. Ottenne prima a Pisa con la Juventus nel 1990-91, altre due nel campionato scorso con la Lazio danni Milan e Fiorentina. Grazie al secco punteggio sul Cagliari, gli uomini di Zeman hanno portato a 30 i gol a segno all'Olimpico: nessun'altra squadra in casa ha segnato tanto. Tutt'altra musica invece in trasferta: Signori & C. hanno un bottino appena 6 reti.

SERIE. L'Atalanta ha sfiorato la settima sconfitta consecutiva. A salvare i nerazzurri i gol dei giovanissimi come Pisani, autore pareggio contro la Roma.

Bruno Colombero

Match della paura a Bari: i granata segnano con Rizzitelli, poi subiscono due reti e tremano

Karic strappa il Toro dal precipizio

E nel finale rischiano i pugliesi

BARI 2 — **TORINO** 2

BARI	(4-4-2)	TORINO	(4-4-2)
FONTANA	7	CANIATO	5
SALA	6,5	FALCONE	6
RICCI	6	[illegible]IATI	5
MANGONE	5	[illegible]	6,5
(43' s.t. MONTANARI)	s.v.	BACCI	6,5
MANIGHETTI	6	BERNARDINI	5,5
GAUTIERI	5	(34' s.t. MINAUDO)	s.v.
PEDONE	6	ANGLOMA	6
GERSON	4,5	CRISTALLINI	6
(33' s.t. FICINI)	s.v.	MILANESE	6
INGESSON	6,5	RIZZITELLI	6,5
ANDERSSON	6,5	KARIC	7
PROTTI	5,5		
All.: FASCETTI	5,5	All.: SCOGLIO	6,5

Arbitro: CECCARINI 6,5

Reti: p.t.: 6' Rizzitelli, 7' Andersson, 25' Protti; s.t.: 25' Karic.

Ammoniti: Cristallini, Bernardini, Andersson, Bacci. Spettatori: paganti 12.111, incasso [illegible], abbonati 13.025, quota abbonati 270.152.841

BARI. Sull'orlo del precipizio dal quale si può osservare nitidamente la serie B, il Torino ha trovato [illegible] forza per tirarsi indietro. Non [illegible] molto, il burrone [illegible] ancora [illegible] pochi metri, come lo è per il Bari che ha impattato con i granata per 2-2. Ma la sconfitta, che si delineava nettis[illegible] fino al quarto d'ora del secondo tempo, avrebbe avuto effetti dirompenti, anche perché avremmo dovuto parlare [illegible] una squadra fragile di nervi rispetto [illegible] diretta rivale.

La rete di Karic, la prima del giovane croato in serie A, invece ha ristorato la classifica [illegible] più di tutto il morale. Negli ultimi minuti, addirittura, [illegible] Toro poteva vin[illegible] [illegible] partita già persa: almeno s'è visto che possiede la personalità per salvarsi. Se Angloma, al 34', avesse provato a tirare in porta da 10 metri, invece di appoggiare stolidamente a Rizzitelli, staremmo a raccontarvi di un successo prezioso. Seppure eccessivo.

E' stato un match nel quale il Bari e il Toro si sono rincorsi a chi fa peggio. Non [illegible] grande partita, in qualche fase si è capito perché l'una e l'altra stanno così [illegible] [illegible] classifica. Abbiamo visto [illegible] se[illegible] [illegible] palloni svirgolati [illegible] di pim-pum-pam casuali che [illegible] dimenticare: [illegible] c'era di mezzo il «fattore Re» (retrocessione), con il suo carico di tensioni e di ansia.

I granata sono stati più spigliati all'inizio. Formazione prevista, [illegible] Bacci difensore sinistro per arginare Gautieri, il babau presto ridotto a marionetta. Falcone dalla parte [illegible] Protti, Maltagliati su Andersson (che è [illegible] spot [illegible] favo[illegible] dell'apertura agli stranieri, perché dove lo trovi in Italia un attaccante tanto bravo [illegible] meno di 4 miliardi?). Dopo sei minuti è arrivato il gol di Rizzitelli, abilissimo nel muoversi per sfruttare un pozzo di bravura di Karic.

Neppure il tempo di pensare che la partita [illegible] sarebbe trasfor[illegible] ed ecco il pareggio, casuale per il modo [illegible] [illegible] la palla è arrivata ad Andersson, [illegible] onesto. [illegible] posizione dello svedese non è sembrata irregolare. [illegible] Toro ha assorbito bene la delusione. Il gioco ha continuato [illegible] restare nei suoi piedi, senza vertigini offensive eppure sicuro. Per due volte Milanese s'è trovato con la palla giusta, in un caso è stato bravo Fontana a neutralizzarlo.

A centrocampo ha [illegible] [illegible] macinare gioco Ingesson, l'altro figlio di Svezia. Il Bari ha acquistato sicurezza. Protti ha raddoppiato nella maniera più beffarda, [illegible] una punizione sulla quale né Caniato né i compagni ci hanno capito niente. Un gol che ha rotto [illegible] nuovo l'equilibrio. [illegible] abbiamo pensato che il Bari sarebbe stato capace di mantenere la superiorità. Abbattuto da due reti una più stupida dell'altra il Toro si è smarrito. Fascetti ha cambiato la marcatura di Rizzitelli e con Sala il capitano ha trovato vita più difficile. L'arrabattarsi difensivo era la spia della confusione nella quale erano caduti i granata.

Protti, che ormai gioca come i calciatori [illegible] football americano (quelli che entrano in campo soltanto per tirare le trasformazioni), restava fuori dalla partita, salvo poi materializzarsi davanti a Caniato al 42' e cadere a terra: a noi pare incespicando, qualcuno invece sostiene per [illegible] contatto di Maltagliati. Non succedeva niente, benché po[illegible] accadere di tutto a favore di Bari, che non ha [illegible] gioco stellare, [illegible] butta palla in avanti e parte in gruppo: quando Andersson, inarrivabile per Maltagliati, riesce a gestire l'azione sono davvero dolori.

Per dieci minuti della ripresa il Toro è rimasto sotto l'onda, quasi senza respirare. Poi il mare si è calmato. Il Bari [illegible] è afflosciato come una vela senza vento. Pfaff. Fascetti non ha avuto [illegible] prontez[illegible] di levare Gerson e potenziare il centrocampo. Scoglio [illegible] ha rettificato [illegible] linea. [illegible] pressione è salita, Bernardini [illegible] caduto in [illegible] (20', possibile rigore), incredibilmente il Toro ha trovato la palla [illegible] 2-2 [illegible] contropiede, bravo Cravero a imbeccare Karic da quaranta metri. Lucido [illegible] croato a [illegible] fallire. E da quel momento i granata hanno fatto di più.

Marco Ansaldo

LA CRONACA [illegible] SAN [illegible]COLA

BARI. Gli episodi principali al San Nicola:
6'. Lungo l[illegible] di Cristallini, Karic salta Ricci [illegible] appoggia a sinistra per Rizzitelli che anticipa Sala [illegible] realizza di sinistro: 0-1.
7'. Lancio di Ingesson, Cravero respinge [illegible] la palla sbatte su Angloma e finisce al liberissimo Andersson. Gol facile: 1-1.
14'. Cross di Angloma da destra, in cinque lisciano la palla [illegible] area e il tiro di Milanese è deviato da Fontana.
25'. Punizione di Protti da posizione molto defilata. Caniato è ingannato dalla traiettoria e dal velo di Gautieri: 2-1.
34'. Punizione di Milanese, un rimpallo favorisce Bernardini: Fontana [illegible] Ingesson respingono.
37'. Grave incertezza di Caniato. Per poco Gautieri non segna.
42'. Lancio di Ingesson, indecisione di Cravero e Maltagliati, Protti si lancia per colpire ma cade: l'impressione è che incespichi sulla palla.
18' st. Mangone blocca Milanese come ultimo uomo
20'. Contrasto dubbio di Sa[illegible] [illegible] Bernardini in [illegible] di rigore barese.
25'. Cravero lancia il liberissimo Karic che evita Fontana e segna: 2-2.
34'. Angloma spreca una buona palla tentando il [illegible] a Rizzitelli. **[m. a.]**

E' il 6' del primo tempo: Rizzitelli segn[illegible] il primo gol del Torino

E dopo la partita, show del Professore, che si definisce persino «prostituta per necessità»

Scoglio: sono specialista in salvataggi

«Tranquilli, con me al timone non si retrocede mai»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Io prostituta per necessità». E' una delle tante affermazioni di Scoglio durante l'intervista, pardon, lo show post-partita. Uno show scandito dalle risate e da un accenno d'applauso dell'uditorio, deliziato dal fuoco d'artificio verbale del Professore che recita rimanendo impassibile. La frase succitata è pronunciata dal condottiero di Lipari a mo' di commento alla definizione di Fascetti: «Franco [illegible] io siamo due allenatori di strada».

E Scoglio ribadisce: «Altrochè, ringrazio Eugenio, noi due siamo proprio uguali. Siamo davvero due stradaioli, due professionisti incalliti che sul calcio muoiono. E anche arrabbiati: eravamo disoccupati quando in A c'era gente che allenava chissà perché, gente che al massimo aveva vinto [illegible] campionato di C2, mentre il sottoscritto e l'amico Fascetti abbiamo trionfato in tutte le categorie. E così, eccoci entrambi a vivere sull'alibi».

Pausa, segue la spiegazione: «Sull'alibi perché [illegible] ci salviamo diranno che abbiamo fatto una grande impresa. Ile, invece, falliremo, potremo sempre dire che abbiamo pagato [illegible] errori [illegible] chi ci ha preceduto. Ad ogni modo, quattro volte [illegible] preso una squadra in odore di retrocessione [illegible] sempre ho centrato il traguardo: Lucchese, Reggiana, Genoa e Akragas. Chi di voi ha memoria d'elefante ricorderà che con gli agrigentini (l'Akragas, ndr) qui feci risultato secoli fa».

Il condottiero granata parla a ruota libera, fa con la testa sì a chi gli dice che lui [illegible] Fascetti sono legati dalla solidarietà dei poveri («Però, soldi ne abbiamo qualcuno, io non butto via nulla») e per ribadirlo, [illegible] un vortice di battute, informa che la giacchetta blu indossata ogni domenica è «del 1987, eppure guardate come fa [illegible] la sua figura».

Già, e della partita, che cosa dice il Napoleone siciliano? «Che bisogna commentare: siamo tutti contenti, noi e voi baresi». Un cronista torinese butta lì: «Chissà quanto ha sofferto sul 2-1 per il Bari» e la risposta [illegible] [illegible] largo, teatrale cenno alla platea: «Signori, il vostro collega [illegible] un caro amico ma ha fatto una domanda da coglione. Macché sofferenza, guai farsi prendere dall'ansia, bisogna sempre ragionare e il Toro l'ha fatto».

Un giornalista investiga sul rigore invocato da Protti, Scoglio s'inalbera [illegible] finge?): [illegible] parlo di questo. Avanti, altra domanda». Poi interroga l'interrogante: «E lei che cosa mi dice, allora, dei falli su Angloma [illegible] Bernardini? Se vuole immalinconire, avanti, proceda». Via a uno spassoso duetto, il cronista si scusa, il Professore magnanimo concede l'unico sorriso: «Accetto». E annuncia di aver visto un gran[illegible] miglioramento [illegible] mia squadra rispetto alla sconfitta [illegible] la Fiorentina che non ho ancora digerito [illegible] chissà quando digerirò. Allora ero stato zitto [illegible] lo sono stato anche dopo, quando hanno fatto apparire [illegible] Fiorenti[illegible] quello che non è. [illegible] i viola hanno il potere, la tv, che [illegible] e la squadra d'Eugenio non abbiamo. Mi auguro che ci salveremo tutt'e due, [illegible] formazioni che sono a quota 25 [illegible] s'illudano, [illegible] toppano le becchiamo perché noi e i baresi abbiamo spessore». Ecco Fascetti, Scoglio [illegible] d'essere prostituta per necessità, l'altro sbotta: «Lo so, lo [illegible] che [illegible] aspetti ad alzare le tariffe?».

Claudio Gicchino

E' il 25' della ripresa: Karic, lanciato da Cravero, [illegible] il portiere Fontana e realizza il gol del 2-2. Nella foto piccola un primo piano del croato

LE PAGELLE [illegible]

Angloma sprecone

Maltagliati, che rischi Nel Bari ok gli svedesi

[illegible] **7.** Salva tutto quello che può.
[illegible] **6,5.** E' l'unico che mette la sordina a Rizzitelli.
RICCI 6. Chiusure sempre arrischiate.
MANGONE 5. Non tiene Rizzitelli né Karic. (Dal 43' st **Montanari sv**).
MANIGHETTI 6. Tanto lavoro per nulla. Quando avanza è raro che azzecchi il [illegible].
[illegible] **Si** Lo vedemmo [illegible] la Juve e fu un'irradiddio. Ora modifichiamo il giudizio.
PEDONE 6. A destra o a sinistra (nella ripresa) è cursore grezzo.
GERSON 4,5. E' tra i responsabili del crollo barese: non contrasta, non costruisce, perde palloni preziosi. Fascetti se ne accorge tardi (Dal 33' st **Ficini sv**).
INGESSON 6,5. Sostanza nordica, occupa molti spazi, recupera palloni: utilissimo nonostante i limiti di classe.
ANDERSSON 6,5. Grande attaccante, spizzica ogni pallone, sa scambiare con i compagni, segna, regge da solo tutto il peso d'attacco: ideale per il gioco di Fascetti. Cala nella ripresa.
[illegible] **5,5.** Ogni suo soffio diventa tempesta, tocca una palla [illegible] segna. Ma lo troviamo pochissimo, come un cantante che risparmia tutto il fiato per l'acuto. Quest'anno è un cannoniere formidabile, se partecipasse alla partita sarebbe un dio.
CAMA[illegible] 5. Molto incerto, persino [illegible] rinvii. [illegible] quel gol [illegible] punizione..
FALCONE 6. Si occupa prevalentemente di Protti, che anticipa spesso. Una prestazione sicura
MALTAGLIATI 5. Andersson è un incubo, lo anticipa sistematicamente sui rinvii lunghi e ne vanifica il lavoro. In grande difficoltà, specie nel primo tempo sbalestra l'intero reparto.
[illegible] **6,5.** [illegible] black-out granata coinvolge pure lui. Ma si riscatta non appena il Bari si spegne: stupende le aperture su Karic e Angloma, cesellate con l'intelligenza di un regista.
[illegible] **6,5.** Si apposta sulla fascia come un carabiniere dei tempi antichi: non [illegible] sposta neppure per andare a prendere un caffè. Lascia a Milanese [illegible] compito di spingere, lui si occupa della copertura: la simbiosi funziona, salvo una sfasatura nel finale del primo tempo.
BERNARDINI 5,5. Molto evanescente. E' una questione di maturità. (Dal 34' st **Minaudo sv**).
ANGLOMA 5,5. Non è lucido e certi tocchi paesani stupiscono in un nazionale di Francia. Spreca per troppa generosità (o per scaricarsi della responsabilità) la palla del [illegible]-2.
CRISTALLINI 6. Autore di una prestazione anonima e poco saporosa.
MILANESE 6. E' il più potente [illegible] puntuale nel sospingere l'attacco. Per questo Scoglio ne parla bene. Sarebbe migliore [illegible] ogni tanto si ricordasse di contrastare il suo avversario.
RIZZITELLI 6,5. Tralasciamo la morale sulla mano piazzata in faccia [illegible] Protti, che poteva costargli l'espulsione. Certe lezioni (vedi Inter) [illegible] gli sono bastate. Il giudizio sul giocatore non può prescindere dalla considerazione che su dieci palloni che tocca, al massimo ce n'è uno banale.
[illegible] **7.** Lo abbiamo annotato sul taccuino al 6' del primo tempo per il gran lavoro sul gol [illegible] Rizzitelli e al 25' della ripresa per l'abilità con cui realizza il primo gol in serie A. In mezzo c'è il nulla, [illegible] se l'avesse risucchiato un buco nero. Ma quello che ha fatto (da attaccante, questa volta, [illegible] da esterno) basta e avanza.
[illegible] **6,5.** La sensazione che fosse perfetto ci ha accompagnato fino a metà della ripresa, quando ha ignorato un intervento di Mangone, ultimo uomo, su Milanese. Sospetti sia l'atterramento di Protti che di Bernardini. **[m. ans.]**

LA POLEMICA [illegible]

Bari, spogliatoio caldo

Protti protesta «L'arbitro mi ha negato un rigore»

BARI. Protti è nero, blocca il suo urlo di rabbia in gola ma si lascia sfuggire: «Ceccarini mi [illegible] detto di rivedere l'azione in moviola, ma [illegible] già che avrò ragione. E' la quinta, sesta volta che [illegible] negano un rigore, [illegible] si può andare avanti così».

L'intervento [illegible] Maltagliati da tergo a due passi [illegible] Caniato per lui era un fallo netto: «Non posso [illegible] del tutto sincero, in passato Andersson ha detto quello che pensava sull'arbitro ed è stato deferito, io non posso permettermelo: ma di certo un rigore sul 2-1 avrebbe cambiato la partita».

Scintille anche con Rizzitelli, ma Igor non aggiunge altro. Ingelsson, il paciere di turno, dà un'altra versione: «Rizzitelli e Protti hanno incominciato a beccarsi per un semplice fallo [illegible] gioco, io ho cercato di calmarli, ma il capitano granata [illegible] ha dato, inspiegabilmente, una manata in faccia». **[g. g.]**

Karic felice per la sua prima rete in campionato

Il croato: le porte italiane mi sembravano stregate

BARI. Dopo [illegible] palo (contro la Juve nello sciagurato derby perso 5-0) e tre gran tiri respinti sulla linea (contro Piacenza, Parma [illegible] Fiorentina) finalmente è arrivato il gol per Veldin Karic, il [illegible] scoperto dal Toro a novembre. Gol pesante, che permette ai granata la conquista di quattro cose importantissime: salvare la pelle, avvicinare il Piacenza, irrobustire [illegible] morale e mantenersi in vantaggio nei confronti del Bari nell'eventualità che la salvezza dovesse passare per la [illegible] della classifica avulsa.

Karic, oltre ad aver segnato [illegible] rete, ha propiziato con [illegible] deliziosa giocata quella di Rizzitelli. Insomma, dopo tanto patire, una domenica felice. «Indimenticabile - sorride il croato -. E' stata una segnatura facile, però. Quando [illegible] entrato in [illegible] ho avuto un attimo di panico: tiro [illegible] provo a scartare il portiere che mi [illegible] uscendo addosso? La scelta [illegible] stata d'istinto, con [illegible] finta ho evitato Fontana e poi finalmente le porte italiane hanno finito d'essere stregate per [illegible].

La traduzione dei monosillabi dell'attaccante croato è opera di Rizzitelli. Un Rizzitelli che in campo, nella ripresa, aveva litigato di brutto con Protti mettendogli, e facendosi mettere, le mani in faccia. «Va bene così, [illegible] parlo di questo, non mi va. La mia Puglia mi porta sempre bene, quando gioco contro Bari, Foggia o Lecce [illegible] [illegible] sempre. Punto d'oro, però chissà quando impareremo a gestire il vantaggio, a non cadere più in errori assurdi. Karic [illegible] bravo, grazie a lui risparmio almeno il trenta per cento delle botte. Era ora che la sua silenziosa dedizione venisse compensata da un gol».

Maltegliati, sul rigore invocato da Protti: «Onestamente, non so se c'era». **[c. giac.]**

[illegible]

Distorsione, si temeva la frattura

Il Ghana è in [illegible] [illegible] c'è allarme per Pelé infortunato alla caviglia

PORT ELISABETH. C'è allarme per Pelé. Il granata si è infortunato alla caviglia sinistra nel corso dell'incontro Ghana-Zaire (1-0) per i quarti della Coppa d'Africa: si temeva addirittura la frattura, poi gli esami radiografici hanno dimostrato che si tratta solo di una distorsione. Ma è comunque improbabile che Pelé possa essere schierato dal Ghana nella semifinale [illegible] il Sud Africa, mercoledì a Johannesburg (nell'altra semifinale, in programma [illegible] Durban, lo Zambia incontrerà la Tunisia, che ha eliminato per 5-2 il Gabon dopo i rigori).

Pelé è stato il protagonista della partita, tanto da essere designato miglior giocatore in campo da [illegible] giuria [illegible] giornalisti. In grande forma, il granata è stato però a più riprese picchiato duro dagli avversari, rimasti in dieci per l'espulsione di Lembi, punito per un fallo commesso proprio su di lui al 20'. Il Ghana ha realizzato il gol decisivo al 23' con un'iniziativa di Pelé finalizzata da Yeboah.

Alla fine del primo tempo, mentre si trovava nel sottopassaggio, [illegible] direttore di gara, che durante [illegible] partita ha mostrato il cartellino giallo [illegible] altri quattro giocatori [illegible] Zaire, è stato colpito alla testa con una bottiglia di plastica lanciata da un tifoso.

Anche nella ripresa Pelé ha continuato a subire falli. Il colpo più violento all'80': il granata [illegible] stato sostituito tre minuti dopo ed [illegible] poi stato accompagnato in ospedale per accertamenti.

Il Parma, subito in vantaggio, si fa schiacciare dal gioco esaltante di Hodgson

Solo Stoichkov fa paura all'Inter

E appena il bulgaro esce, Branca pareggia

Il bulgaro Hristo Stoichkov ha segnato a San Siro in avvio di partita ma nel finale Scala lo ha sostituito con Crippa

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Stoichkov sbanca San Siro. Il Parma no. Esce il bulgaro a 7' dal termine e Branca indovina l'ennesimo gol [redacted] ex, il primo contro i gialloblù. Di Hristo la rete che, in avvio di partita, consegna alla squadra di Scala l'invidiabile vantaggio di amministrarsi secondo schemi collaudati e accorti che, purtroppo, producono a tratti un atteggiamento rinunciatario che p[redacted] si confà alle ambizioni degli emiliani. Quindi l'Inter merita ampiamente l'1-1. Anzi, ha di che recriminare: due legni.

Partita bella, cavalleria dopo ogni fallo, buone prestazioni di alcuni singoli dati [redacted] disgrazia, portieri in giornata di grazia, a dimostrazione che non s'è scherzato sotto rete. Al Parma va bene tutto, [redacted] quasi, nonostante le strane amnesie collettive in difesa. L'Inter trova solo [redacted] extremis quanto la sfortuna e la precipitazione le tolgono duran[redacted] i minuti precedenti. Hodgson, alla fine, può sorridere. L'Inter gioca un calcio che appassiona il Meazza e fa spellare le mani dagli applausi. Scala deve recitare qualche [redacted] culpa. In primis quello di aver concesso sempre un [redacted] in più al centrocampo nerazzurro. Inter alla carica, subito. Parma schiacciato. Ganz [redacted] l'allarme, Bucci respinge e poi anticipa pure Carlos. Dietro alle punte nerazzurre avanzano [redacted] folate ora Zanetti su cui arranca Brambilla, ora Carbone che riceve e a sua volta concede spazi a Pin, ora infine Berti più dinamico di Dino Baggio. Sopra a tutti giganteggia Ince, colpevolmente l[redacted] libero da Scala. Tocca a Zola, pensate un po', arretrare [redacted] far timido pressing sull'inglese. Al 4' Bucci salva ancora [redacted] Ganz. Dal corner, testa di Ince, traversa. Clamoroso: e Branca, sorpreso, alza la mira.

Dietro, l'Inter [redacted] assestata con Pistone sul binario di Di Chiara [redacted] Carlos su quello [redacted] Mussi. Paganin e Festa montano la guardia a Stoichkov e, quando [redacted] accentra, a Zola. Il contropiede del Parma (6') scatta in maniera dirompen[redacted]. Rinvio disperato di Sensini, palla [redacted] Stoichkov che salta Festa, Pagliuca ci mette una pezza sul sinistro, nulla può sul successivo destro angolato del bulgaro. Incredibile. Ma è solo l'inizio dei fuochi pirotecnici. Minu[redacted] 15': Berti serve Ganz che smarca [redacted] in area Carlos; [redacted] brasiliano [redacted] i tifosi in curva. Il Parma soffre ma l'1-0 infonde [redacted]. Zola inventa un lancio per Baggio (20') sul quale trova il tempo giusto dell'uscita Pagliuca: Stoichkov raccoglie [redacted] cerca il pallonetto, palo lambito, [redacted] dice così. Gli inserimenti di Baggio sono motivo di turbativa per la difesa interista. Berti riparte a razzo, Branca deve aggiustarsi palla sul sinistro [redacted] Bucci sventa (42'). Collina, con ingegno pari alla bravura, chiude il tempo [redacted] una protesta di Stoichkov venuto a contatto [redacted] i difensori nerazzurri.

Nella ripresa l'Inter accelera e il Parma arretra vieppiù. [redacted] non disprezza il contropiede. Mussi, il migliore della difesa, coglie Zola in area, [redacted] sinistro al volo del fantasista [redacted] spegne sulle gambe di Pis[redacted] (13'). Carlos è fermato per [redacted] dubbio fuorigioco e [redacted] Parma [redacted] di nuovo pericoloso quando un tocco fortuito del brasiliano libera Stoichkov davanti a Pagliuca, miracolo del portierone che salva (17').

Passa il tempo [redacted] non scema la spinta dell'Inter. Carbone detta il ritmo che Zola non ha più. Il piccolo calabrese inventa [redacted] destro sul quale Bucci non trattiene, Ganz scheggia il palo. Stoichkov, da solo, basta [redacted] avanza per tenere desta l'attenzione [redacted]razzurra. Ancora il bulgaro in contropiede, palla a Zola, botta sicura, Massimo Paganin rinvia davanti alla linea bianca. Scala richiama Hristo in rotta [redacted] collisione con i compagni (ma stavolta ha ragione lui, [redacted] troppi rinunciano), inserisce Crippa, l'Inter tende l'ultimo agguato e coglie alfine il frutto di tanto lavoro. Palla morbida di Carbone dalla sinistra, svetta Branca che infila di testa l'angolino dove Bucci non può arrivare.

Franco Badolato

INTER (4-4-2)	1
PAGLIUCA	7.5
PISTONE	6.5
(39' s.l. FRESI)	s.v.
FESTA	5.5
(29' s.l. DELL'ANNO)	s.v.
PAGANIN M.	6.5
ROBERTO C.	5.5
ZANETTI	6
CARBONE B.	7
INCE	7
BERTI	7
GANZ	6.5
BRANCA	7
All.: HODGSON	7

PARMA (5-3-2)	1
BUCCI	7.5
MUSSI	[redacted]
CANNAVARO	5.5
SENSINI	[redacted]
APOLLONI	6.5
DI CHIARA	6
BAGGIO D.	6
PIN	6.5
BRAMBILLA	5.5
ZOLA	6.5
STOICHKOV	7
(37' s.l. CRIPPA)	s.v.
All.: SCALA	6

Arbitro: COLLINA 7

Reti: p.t.: 6' Stoichkov, s.t.: 38' Branca.
Ammoniti: Cannavaro, Brambilla, Di Chiara. **Spettatori:** paganti 16.271, incasso 646.095.500, abbonati 29.802, quota abbonati 65[redacted].709.143.

Ma Hristo si becca gli insulti

Zola: troppi errori imperdonabili
Hodgson: bene, però 2 punti persi

MILANO. La partita dei rimpianti. Inter e Parma si elogiano [redacted] vicenda della bella gara disputata ma entrambi lamentano le grandi occasioni da gol sprecate banalmente. A decidere il risultato, che alla fine accontenta [redacted] due contendenti, Marco Branca che a dieci minuti dalla fine ha consentito all'Inter di pareggiare il gol di Stoichkov.

«Un gol che ci dà molta fiducia [redacted] premia la grande gara disputata dall'Inter - dice l'attaccante nerazzurro che meritava [redacted] più per quello che ha fatto nel primo tempo -. Difficilmente la sorte ti consente di rimediare nel finale agli errori iniziali e io, Carbone, Ince e Ganz ne abbiamo commessi molti. Solito gol dell'ex? Non avevo [redacted] giocato contro il Parma: [redacted] riuscito a sfruttare [redacted] prima occasione».

Moratti [redacted] Hodgson sono soddisfatti della prova della squadra. Il presidente elogia tutti e fa sapere che «Vialli non ci [redacted]. Anche perché lui ha già firmato [redacted] un'altra società». Hodgson aggiunge: «Ho sperato fino in fondo nel pareggio e ci siamo riusciti. Dopo tante gare perse [redacted] pareggiate all'ultimo istante per una volta siamo stati premiati noi. Sono contento per il calcio perché la partita è stata trasmessa in diretta in [redacted] Paesi ed è diventata [redacted] ottimo spot pubblicitario. Resta però [redacted] fatto che abbiamo perso altri due punti importanti dopo quelli di domenica scorsa a Vicenza».

In casa parmigiana si rimpiange la mancata vittoria che incide gravemente sulla classifica. «Abbiamo regalato il pareggio - dice Pedraneschi - colpa di Stoichkov e Zola che per troppa sicurezza hanno commesso errori ingiustificabili». E tutti [redacted] la prendono con il bulgaro, addirittura insultato in campo e fuori per avere fallito clamorosamente il raddoppio nella ripresa. Zola in testa: [redacted] mandato Hristo a quel paese più di una volta perché [redacted] si possono commettere certi errori per troppa leggerezza. Non si è offeso: c'è abituato dai tempi del Barcellona [redacted] non ci [redacted] più [redacted].

Nino Sormani

[redacted] CARBONE MEGLIO DI ZOLA

[redacted] **7,5.** Tempestivo nelle uscite (rischia il ginocchio su Mussi), funge da libero aggiunto in stile Arrigo. Salvataggi determinanti su Stoichkov e Dino Baggio.
PISTONE 6,5. Prestazione maiuscola, gagliardo nel chiudere lo specchio della porta a Zola. (Dal 39' st [redacted] sv).
FESTA 5,5. Troppe volte si fa scappare Stoichkov. (Dal 29' st **Dell'Anno sv**).
M. [redacted] **6,5.** Recuperi provvidenziali sulle incursioni di Mussi e nella ripresa su Zola a po[redacted] vuota.
ROBERTO [redacted] **5,5.** Sbaglia un gol fatto [redacted] invitante pallone di Ganz, gioca con sufficienza concedendo spazi a Mussi.
[redacted] **6.** Meno brillante che in altre occasioni, ha il merito di costringere Brambilla [redacted] guardarsi dalle sue scorribande a tutto campo.
[redacted] **7.** Quando ha la palla tra i piedi sono sempre guai per il Parma. Gli errori [redacted] qualche involuto dribbling non gli tolgono mai il coraggio di osare e fare [redacted] differenza.
INCE 7. L'inglese è la [redacted] meraviglia di quest'Inter. Sfrutta a dovere I [redacted]tri di libertà concessigli dagli schemi di Scala, la traversa gli impedisce di dare per primo la svolta alla partita.
[redacted] Rintuzza [redacted] riparte, si ingobbisce [redacted] scatta di slancio. Inesauribile polmone, vince [redacted] spanna abbondante il duello con Dino Baggio.
[redacted] **6,5.** Bloccato da Bucci, [redacted] altruismo il compagno smarcato. E' complemento necessario agli inserimenti di Berti [redacted] Ince.
[redacted] **7.** Per il gol, certo, ma non solo. Perché già prima fa tanto, molto, per mettere [redacted] crisi gli [redacted] compagni Apolloni e Cannavaro.
BUCCI 7,5. Ganz e Carbone [redacted] arrendono alle [redacted] parate, solo Branca [redacted] lo perdona. I pali lo aiutano, ma i meriti restano.
MUSSI 6,5. Non si limita a frenare Roberto Carlos ma prova [redacted] riprova più volte l'inserimento a rete dalla fascia.
[redacted] **5,5.** Ha perduto la sicurezza di alcune settimane fa.
[redacted] **6.** Pure l'implacabile Nestor combina qualche pasticcio [redacted] troppo.
[redacted] **5,5.** Sul gol di Branca appare completamente sorpreso.
DI[redacted] **6.** Stesso discorso di Mussi, ma [redacted] minore efficacia.
D. BAGGIO 6. Non gioca [redacted] gran partita però gli bastano due percussioni per gettare scompiglio nell'area nerazzurra: lo blocca solo Pagliuca.
PIN 6,5. Con lui il Parma non perde (succede per la decima volta su dieci presenze) ma [redacted] volte neppure le sue geometriche giocate, [redacted] mal supportate dai compagni, possono bastare a vincere.
BRAMBILLA 5,5. Preso in mezzo fra Zanetti e gli inserimenti di Pistone, disputa una partita sotto [redacted].
ZOLA 6,5. All[redacted] lunga paga l'impegno azzurro [redacted] mercoledì nel fango [redacted] Terni. Gli manca, al culmine di una partita intensa per impegno, [redacted] colpo risolutore.
[redacted] **7.** Il risveglio del bulgaro non coincide con una prestazione altrettanto maiuscola del Parma. Dimenticare che ha messo [redacted] soqquadro la difesa nerazzurra e imputargli di aver graziato Pagliuca dal possibile raddoppio [redacted] davvero ing[redacted]. (Dal 37' [redacted] **Crippa sv**).
L'arbitro COLLINA 7. Su [redacted]ide inesistente di Carlos si fa tradire dai guardalinee. Lascia giocare [redacted] redime [redacted] ogni peccatore. [f. b.]

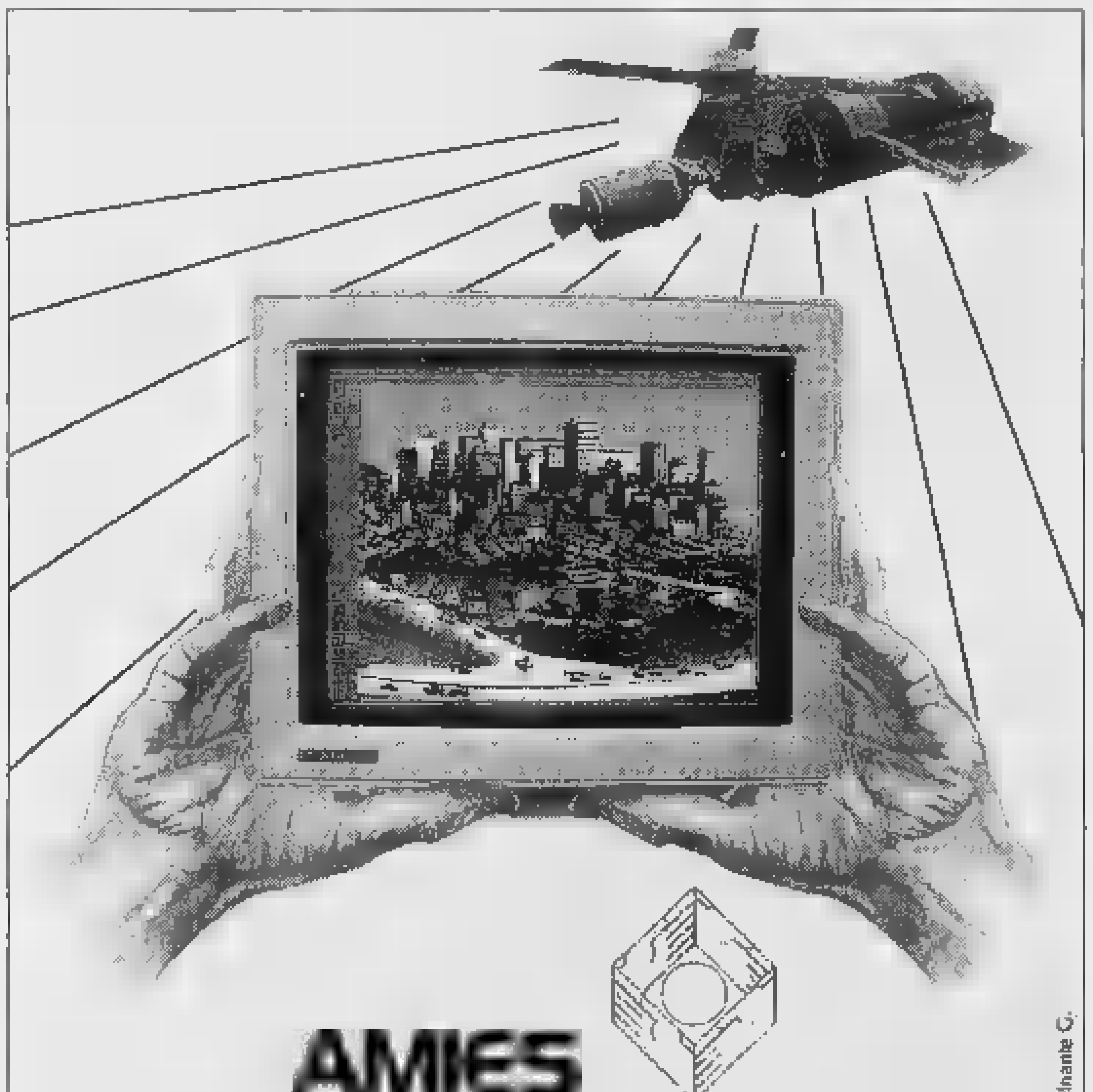
SICUREZZA È GARANZIA

Sicurezza civile [redacted] industriale

✔ **Alta tecnologia nella progettazione e installazione di impianti**
Da oltre trent'anni A.M.I.E.S. progetta ed installa sistemi di :
- **protezione contro il furto**
- **TVCC e videocontrollo a distanza**
- **rivelazione fumi e incendi**

utilizzando materiali frutto della ricerca tecnologica più avanzata.
Un impianto A.M.I.E.S. o il collegamento del proprio impianto, già esistente, alla centrale operativa A.M.I.E.S. è garanzia di funzionalità e completezza di prestazioni, perchè offre una serie di servizi esclusivi, abbinati alla possibilità di parlare, per tutti i Vostri problemi di sicurezza, con un solo interlocutore.

✔ ***Telesorveglianza e assistenza "full time" su impianti propri o già installati***
A.M.I.E.S. collega ogni impianto alla propria Centrale Operativa attiva **24 ore [redacted] 24, 365 giorni l'anno** ed estende questo servizio anche ai Utenti dotati di un impianto già installato e che desiderino ottenere un grado più elevato di affidabilità , sicurezza e serenità nel tempo libero.
A.M.I.E.S. non impiega guardie armate, ma opera esclusivamente in modo tecnologico a supporto ed in collaborazione con le forze di Pubblica Sicurezza, offrendo all'Utenza le seguenti prestazioni:
- **Ricezione dei segnali d'allarme**, intervento operativo alla Forze di Polizia e Carabinieri, intervento tecnico di ripristino del centro assistenza A.M.I.E.S., comunicazione in tempo reale all'Utente od alle persone da questo designate;
- **Servizio assistenza realmente operativo 24 ore su 24,** esclusivamente con personale proprio e qualificato;
- **Servizio [redacted] assistenza anche in assenza dell'Utente,** nei periodi estivi, notturni, festivi, con procedure di intervento riservate per il ripristino in funzione del sistema;
- **Servizi Tecnologici, con monitoraggio [redacted] telecontrollo di impianti civili** (caldaie, ascensori, celle di refrigerazione, reti di alimentazione) e industriali a ciclo continuo.

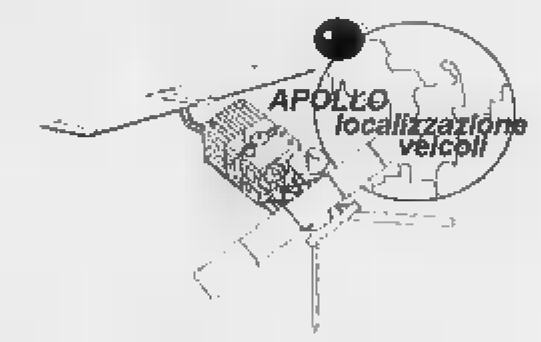


AMIES
SISTEMI E SERVIZI PER LA SICUREZZA
da sempre

Sede Commerciale ed Operativa:
Corso Peschiera 188 - 10139 Torino - Tel. (011) 4340031 - 4345422 - 4344875

Vaccariello B. - Abbinante G.

Sicurezza in movimento



✔ **Telesorveglianza satellitare "Apollo"**

Apollo è un servizio di vigilanza diretto alla protezione contro il furto di autoveicoli civili e di uso commerciale, attivo 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno.
Apollo è un passo avanti sulla strada della sicurezza, perchè si avvale della più moderna tecnologia per la localizzazione satellitare dei veicoli in movimento [redacted] delle più evolute metodologie di trasmissione e gestione dei segnali d'allarme, coordinate in un sistema complesso che [redacted] articola in differenti fasi progressive:

☐ Una ricezione tempestiva delle segnalazioni d'emergenza in arrivo, abbinate ad un archivio completo e multimediale delle informazioni necessarie all'intervento;

☐ Un inseguimento del veicolo in allarme durante i suoi spostamenti sul territorio, visualizzandolo sui terminali di controllo attraverso supporti cartografici informatizzati e georeferenziati;

☐ Un trasferimento tempestivo delle informazioni ai Nuclei di Pronto Intervento di Pubblica Sicurezza, per indirizzare le operazioni di soccorso o di intervento nel modo più circostanziato ed efficace;

Apollo è anche un utile strumento per chi debba ottimizzare gli spostamenti di flotte di veicoli, perchè consente di conoscere l'esatta posizione dei mezzi [redacted] la coincidenza dei percorsi effettuati con quelli stabiliti, garantendo in ogni momento un contatto immediato con i conducenti per l'inoltro di messaggi [redacted] comunicazioni di emergenza.

PRETENDETE GARANZIE DA CHI VI OFFRE SICUREZZA

Batistuta inventa subito un gran gol, poi la serata tanto attesa si trasforma in un calvario

La Fiorentina si sgonfia per strada

Il Vicenza rimonta nella ripresa e sfiora il colpaccio

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Un siluro di Batigol non è bastato per affondare il Vicenza, che ha risposto centrando la Fiorentina con un missile di Di Carlo. Il pareggio, sostanzialmente giusto, [illegible] ai viola di mantenere il secondo posto e il ruolo di anti-Milan, anche [illegible] la capolista ha portato a [illegible] le lunghezze [illegible] vantaggio. Delusione doppia per Firenze anche se [illegible] posticipo è stato spettacolare: partita tiratissima, vibrante, equilibrata, giocata [illegible] ritmi elevati e [illegible] buoni contenuti tecnici, che ha tenuto tutti col fiato sospeso sino alla fine.

Il Vicenza, autentica bestia nera della Fiorentina, non ha accettato la parte di vittima designata. E [illegible] gran gol [illegible] Batistuta ha risposto [illegible] la bella rete di Di Carlo. La festa, quella del «sorpasso», era finita prima ancora di cominciare. Le notizie provenienti da Udine avevano ammutolito Firenze [illegible] metà pomeriggio, cancellando ogni illusione. Forse non capiterà più una giornata così favorevole alla Fiorentina anche se il sogno-scudetto non è tramontato. E in serata, i tifosi han trasformato lo stadio in una piccola Piedigrotta.

In una certa misura, il successo del Milan liberava psicologicamente i viola dal pesantissimo fardello [illegible] doversi trovare, ad ogni costo, al comando della classifica dopo un'attesa che dura da ben 14 anni. Essere obbligati a vincere [illegible] sempre rappresentu [illegible] carica giusta, specie contro un avversario, il Vicenza, che aveva già battuto due volte la Fiorentina nella stagione in corso, senza subire neppure un gol.

La squadra di Ranieri aggrediva evitando, intelligentemente, di sbilanciarsi troppo, tenendo conto di una difesa rivoluzionata negli uomini, [illegible] negli schemi, dalle assenze degli squalificati Amoruso, Cois [illegible] Bigica. Sottil e Padalino si alternavano su Otero [illegible] Murgita: Ranieri privilegia il calcio offensivo ma sa [illegible]e pragmatico quando occorre. E, dopo appena 7', la Fiorentina sbloccava il risultato con [illegible] prodezza balistica [illegible] Batistuta. Un tiro esploso improvvisamente da una trentina di metri che s'insaccava poco sotto la confluenza dei pali. Mondini, sorpreso dalla fulminelità dell'azione, non accennava neppure la parata.

In vantaggio, trascinata da un Rui Costa in vena, la Fiorentina spingeva per mettere al [illegible] [illegible] risultato. Baiano peccava però d'egoismo [illegible] [illegible] (alto) anzichè servire Schwarz ben piazzato sul limite dell'area. Il Vicenza confermava di essere [illegible] collettivo senza complessi d'inferiorità, bene organizzato, con belle individualità. Al quarto d'ora falliva di un soffio il pareggio: Murgita si faceva respingere un tiro ravvicinato da Toldo [illegible] la replica di Amerini era sballata. Insisteva il Vicenza, [illegible] in contropiede la Fiorentina si rendeva nuovamente pericolosa con un fendente di Serena che toccava la parte superiore [illegible] [illegible] e [illegible] perdeva sul fondo. Poi Mondini alzava in corner una punizione di Rui Costa.

Nel finale del primo tempo, un'occasione per parte, entrambe di [illegible] sudamericana. Prima era l'uruguayano Otero, su cross del connazionale Mendez, a incornare [illegible] metro fuori. Poi toccava all'argentino Batistuta trovarsi a tu per tu con Mondini ma Grossi riusciva a impedirgli di concludere. Ci provava anche Baiano ma lasciava. Ultimo grosso brivido per la Fiorentina al 44': l'arbitro e il guardalinee sorvolavano sulla posizione irregolare di tre vicentini ma Otero graziava Toldo scheggiando la traversa.

Il riscatto vicentino in apertura di ripresa. Intervenendo sul classico cross dal fondo che mette in crisi qualsiasi difesa, Di Carlo recuperava il pallone sulla soglia dell'area viola e insaccava [illegible] rasoterra imparabile.

Choc per il pubblico. Un momentaccio per la Fiorentina. Il pareggio innervosiva i viola che attaccavano a testa bassa, come tori infuriati, mancando il raddoppio con Rui Costa (5') e con Robbiati (9'), che si vedeva respingere da Mondini un bolide sferrato da una decina di passi. Ma [illegible] voleva [illegible] provvidenziale parata di Toldo [illegible] Carlo (dopo che Viviani aveva invocato un rigore per un mani in area) per evitare il peggio (13').

Calavano di tono Schwarz e Rui Costa, meno lucidi apparivano Batistuta, Baiano e Robbiati, divi dei necessari rifornimenti per [illegible] problemi e Mondini. La Fiorentina s'allungava, i reparti si scollavano. E il Vicenza [illegible]. In gran salute psicofisica non s'accontentava del punto e cercava il colpaccio: Padalino, in extremis, stroncava un affondo di Murgita. Niente sorpasso, ma aggancio per Batistuta a Protti come [illegible] pocannoniere. Magra consolazione per il bomber viola.

Bruno Bernardi

[illegible] (4-4-2)		1	[illegible] (4-4-2)	
TOLDO	6.5		MONDINI	6
CARNASCIALI	5.5		MENDEZ	6
PADALINO	6		(46' s.t. ROSSI MA.)	s.v.
SOTTIL	5		BJORKLUND	6
(12' s.t. MALUSCI)	s.v.		LOPEZ	6
SERENA	[illegible]		GROSSI	6.5
ROBBIATI	[illegible]		AMERINI	6
PIACENTINI	6		(28' p.t. BELOTTI)	s.v.
RUI COSTA	6.5		DI CARLO	7
SCHWARZ	6		VIVIANI	6
[illegible]O	[illegible]		LOMBARDINI	6
BATISTUTA	7.5		OTERO	5.5
			(38' s.t. AMBROSETTI)	s.v.
			MURGITA	6
All.: RANIERI	6		All.: GUIDOLIN	6.5

Arbitro: BORRIELLO 5

Reti: p.t. 7' Batistuta, s.t.: 1' Di Carlo.
Ammoniti: Di Carlo, Malusci, Viviani. **Spettatori:** paganti 6.787, incasso 222.435.000, abbonati 29.712, quota abbonati 874.034.610.

Antognoni: la mancanza dei tre squalificati ha pesato più dell'assenza di Baresi e Weah nel Milan

E Ranieri fa finta che tutto vada bene così

«Ci sono squadre più forti, a noi basta fare i rompiscatole»

FIRENZE. Niente sorpasso, Firenze un po' si sgonfia dopo un pomeriggio passato incollato alle radioline. Dopo la vittoria del Milan a Udine, l'appuntamento al Franchi non ha lo stesso pathos previsto alla vigilia. Erano pronti cori e slogan da sogno, striscioni da primi della classe, fuochi d'artificio. Il tutto rimane in parte in gola e negli armadi. Resta il [illegible] [illegible] confronti di Telepiù - [illegible] (secondo gli ultra viola) di aver trascurato la Fiorentina - anzi di averla messa [illegible] primo piano solo per episodi negativi. Così, Collovati finisce sotto le bucce d'arancia, mentre Biscardi e Mosca si beccano striscioni e boati d'insulti.

I giocatori, quelli squalificati e destinati alla tribuna, giurano di non sentirsi scottati più [illegible] tanto dal mancato sorpasso alla squadra di Capello. Racconta Cois: «Ho sentito per radio: il Milan è una grande squadra, era probabile che riuscisse [illegible] fare risultato pieno [illegible] Udine. E [illegible] noi allo scudetto non ci pensiamo proprio». Gli fa [illegible] Bigica: «Noi dobbiamo correre solo su noi stessi». Un po' vero, un po' falso, come i timori per il Vicenza, gridati ai quattro venti.

E Vittorio Cecchi Gori? Il presidente [illegible] ha lanciato proclami di sfida al mondo, si è però detto sicuro di poter acquistare

Con il gol segnato al Vicenza, Batistuta ha tenuto il passo del barese Protti: i due guidano la classifica cannonieri con 14 reti

tutto Toldo. Come? Contando sullo stesso giocatore che, secondo Cecchi Gori, rifiuterebbe di tornare al Milan.

E per colmo della beffa, alla fine il distacco dal Milan aumenta. Malgrado tutto, Ranieri manifesta soddisfazione. «Speravamo [illegible] fare una buona partita, ci siamo riusciti nel primo tempo, purtroppo nel secondo non siamo stati altrettanto bravi. D'altra parte eravamo consapevoli che i nostri avversari sono una formazione ben organizzata, umile, ben disposta in campo, e ne è venuta fuori una bella partita».

Inevitabile l'accenno alle ambizioni [illegible] scudetto che dopo il pareggio di Firenze si vanno ridimensionando per i viola: «Volevamo essere i rompiscatole del campionato e ci stiamo riuscendo. Inutile parlare di primato perchè ci sono molte squadre più forti di noi: saremo soddisfatti se riusciremo a render loro la vita difficile. Alla resa dei conti, perchè la Fiorentina possa collocarsi [illegible] gruppo delle migliori avrà dovuto eliminarne qualcuna».

Interviene Antognoni, con [illegible] pizzico di malinconia nella voce: «Credo che il volto più genuino della squadra di Ranieri sia quello del primo tempo. Purtroppo, però, dopo la rete di Batistuta non siamo riusciti ad arrotondare [illegible] vantaggio e nella ripresa i ragazzi hanno sofferto il recupero degli avversari».

Inevitabile il confronto [illegible] il Milan che, costretto a rinunciare a Weah e Baresi, [illegible] è imposto [illegible] Udine: «Noi - replica Antognoni - abbiamo sicuramente patito più [illegible] rossoneri le tre as[illegible] che siamo stati costretti a lamentare. C'è poco da fare, il Milan dispone in pratica [illegible] due formazioni mentre la nostra rosa si limita [illegible] 16-17 titolari».

Uno svantaggio scendere in campo già sapendo della vittoria milanista? «Ma no, non dobbiamo fare la corsa sulla capolista ma sulle squadre che ci stanno dietro. Il nostro obiettivo primario era e resta la conquista di un posto in Coppa Uefa». **[a. r.]**

CALCIO [illegible]

Il [illegible] Madrid vince all'esordio di Iglesias

MADRID. Arsenio Iglesias ha esordito con una vittoria sulla panchina del Real Madrid: i prossimi avversari della Juve nei quarti di Champions League hanno battuto l'Oviedo 2-1, grazie a una doppietta di Raul. I madrileni hanno giocato in dieci dal 45' per l'espulsione di Luis Enrique.

Per Vicenza-Juventus biglietti esauriti

VICENZA. Sono già tutti esauriti i biglietti per Vicenza-Juventus di domenica prossima (anche quelli di tribuna centrale da 200 mila lire). Al Menti ci saranno oltre 21000 paganti che porteranno il record d'incasso sopra il miliardo (quello attuale, di 973 milioni, fu stabilito nel 95, con Vicenza-Milan). Una disponibilità residua di tagliandi potrebbe riguardare la gradinata Nord riservata agli ospiti nell'eventualità, molto improbabile, di una resa [illegible] quantitativo inviato alla Juve. Per un biglietto di tribuna centrale, i bagarini chiederebbero un milione.

Guerin d'Oro [illegible] per venticinque big

BOLOGNA. Venticinque personaggi che si sono distinti l'anno [illegible] nel mondo del calcio (giocatori, dirigenti, arbitri, allenatori e tecnici), [illegible] premiati questa sera presso l'Hotel Monte del Re di Dozza [illegible] il Guerin d'Oro 1995. Nel pomeriggio è previsto un incontro con la stampa.

Fiorenzuola: [illegible] dimesso da ospedale

PIACENZA. E' stato dimesso ieri dall'ospedale di Parma Claudio Nitti, l'attaccante del Fiorenzuola ricoverato in stato di [illegible] u[illegible] settimana fa dopo un'incidente riportato nel recupero con il Monza. Nitti ha assistito nel pomeriggio al successo della [illegible] squadra sulla Carrarese

[illegible] [illegible] sconfitta [illegible] tavolino

ADELAIDE. La Fifa ha dichiarato l'Australia (vincitrice 7-0 sul campo) sconfitta [illegible] tavolino per 2-0 nella partita delle qualificazioni olimpiche contro le Isole Salomone, per aver fatto giocare un elemento che non faceva parte della lista inviata alla stessa Fifa.

A ROMA [illegible]

La Lazio parte tra i fischi poi ritrova un grande Boksic e si fa perdonare

Casiraghi, tre picconate a Trap

Ma il Cagliari contesta il primo gol su rigore

ROMA. Boksic con contorno di Casiraghi. Piatto avvelenato per il Cagliari, anche se il «boc-[illegible] fatale arriva grazie alla severità di Racalbuto: di rigori così [illegible] ne negano [illegible]. E invece [illegible] l'arbitro lo assegna. Signori realizza e il Cagliari va [illegible] picco. Questa [illegible] sintesi la tesi di Trapattoni, che ha l'onestà di ammettere: «Boksic mi ha fatto diventare matto».

Partita che comincia in salita, per la Lazio, tifosi infuriati che [illegible] risparmiano insulti. Forse è questa la molla che fa diventare irresistibile il [illegible]. Boksic ascolta, scuote la testa e comincia a saltare i sardi come birilli. Lui con il gol ci litiga, e infatti centra la traversa da due passi, in compenso scardina la difesa di Trapattoni e permette a Casiraghi di vivere una giornata di gloria con tre gol. [illegible] il centravanti avrebbe potuto fare quattro, senza [illegible] grande parata [illegible] Fiori nella ripresa.

Il Cagliari [illegible] la piccola «colonia» biancazzurra: Fiori, Bonomi e Venturin chissà che cosa darebbero per rendere [illegible]mara la domenica laziale. Ahimè, solo il centrocampista recita una par[illegible] dignitosa. Per [illegible] volte la Lazio è a un passo dal gol nel primo quarto d'ora. Sbaglia Signori, solo davanti a Fiori, Casiraghi [illegible] arriva sull'ennesimo cross di Boksic e Fiori salva su tiro ravvicinato di Bergodi. Villa e Firicano sono costantemente travolti dal croato. Bonomi insegue invano Casiraghi, Signori invece consegna [illegible] Pancaro [illegible] domenica normale. Se Winter regna a centrocampo, Di Matteo soffre con Venturin. Nella difesa laziale Gottardi è quasi dignitoso, in compenso c'è il miglior Chamot.

«E' stata dura all'inizio - confesserà Casiraghi negli spogliatoi -. Siamo entrati in campo con la paura di fare male, è una situazione che ho vissuto alla Juve. Spiacevole, alcuni di noi non hanno davvero il morale al massimo. Questa volta abbiamo tirato fuori il carattere che ci è mancato in altre occasioni. Con il Bari sarà importante, ma io [illegible] curioso di vedere come ci comporteremo a Udine. Poi il derby può darci definitivamen[illegible] la carica. [illegible] va bene. Oggi niente illusioni, il Milan è lontano». Sulla notizia che Cragnotti parla di mettere la squadra in liquidazione, Casiraghi barcolla: «Frasi che scuotono, lui è il padrone, può dirle. Oltre che presidente è anche tifoso».

Ed eccoci a Bressan (27'). L'ex foggiano sbaglia un controllo, Neste scatta e i due finiscono a terra in area. Rigore, tira Signori ed è gol. Addio Cagliari, comincia la festa di Casiraghi. Boksic dribbla [illegible] mazzetto di sardi e dà al centravanti: controllo [illegible] gol. Sono passati due minuti dal rigore, altri sei e Casiraghi raddoppia materializzandosi davanti a Fiori [illegible] punizione [illegible] Fuser. Con Boksic che raccoglie applausi a scena aperta, Casiraghi centra il terno. Lancio del croato, Gigi anticipa Bonomi [illegible] Fiori allungando la palla, poi al volo [illegible] deposita in rete. Gran gol che fa 4-0.

Partita finita qui. La ripresa è la sagra delle occasioni mancate [illegible] Boksic. Venturin centra [illegible] palo e Marchegiani dimostra di essere lui con un paio di sicuri interventi. Il Trap scuote la testa: «Altro che Uefa, bisogna pensare a salvarsi. Questa squadra perde la testa, dopo aver preso un gol. Bisogna guarire. Però quel rigore... Sono pronto a chiedere scusa se la moviola mi smentirà, [illegible] credo ai ragazzi».

Piero Serantoni

Casiraghi, 3 gol in 17 minuti

LAZIO	(4-3-3)	4	[illegible]	(4-4-2)	0
MARCHEGIANI	6.5		FIORI	5.5	
GOTTARDI	6.5		VILLA	4.5	
BERGODI	6.5		FIRICANO	6.5	
CHAMOT	7		BONOMI	4.5	
[illegible]	[illegible]		PA[illegible]RO	5.5	
FUSER	6		BRESSAN	6	
DI MATTEO	[illegible]		(17' s.t. LANTIGNOTTI)	s.v.	
(16' s.t. MARCOLINI)	s.v.		SANNA	5	
WINTER	7		(1' s.t. NAPOLI)	[illegible]	
(16' s.t. FIOVANELLI)	s.v.		VENTURIN	6	
SIGNORI	6.5		(32' s.t. BITETTI)	s.v.	
CASIRAGHI	6		BISOLI	5.5	
(33' s.t. RAMBAUDI)	s.v.		DARIO SILVA	4	
BOKSIC	6.5		OLIVEIRA	5.5	
All.: ZEMAN	7		All.: TRAPATTONI	5	

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: p.t.: 27' Signori (rig.), 29' Casiraghi, 35' Casiraghi, 44' Casiraghi.
[illegible] Di Matteo. **Spettatori:** paganti 5.891, incasso 202.980.000, abbonati 33.013, quota abbonati 1.038.660.000.

Napoli travolto dai biancoscudati che riprendono la scalata-salvezza

Ora Vlaovic usa pure la testa

Due gol aerei del croato dopo l'operazione al capo

PADOVA. Quaterna sulla ruota di Napoli. La indovina il Padova, che passa subito al botteghino a riscuotere la vincita: scavalcato il Bari, preso il Torino, avvicinato il Piacenza. E soprattutto un solo punto dalla zona A. Quattro gol all'Euganeo non si vedono tutti i giorni. L'ultima volta era successo quasi un anno fa, contro il Torino, battuto con l'identico risultato di 4-2. E distante nel tempo è anche l'ultimo poker pagato dal Napoli (0-4 in casa della Fiorentina, il 15 aprile '95): fanno più di 9 mesi.

Undici punti [illegible] differenza in classifica. Una squadra, il Padova, che si sforza di restare aggrappata al carro della serie A e un'altra, il Napoli, che coltiva sogni europei («E non intendiamo ridimensionarli adesso», ha detto Boskov a fine partita). Ma in campo la differenza [illegible] tutta dalla parte del Padova, che se solo avesse avuto una mira migliore avrebbe potuto ingrossare il bottino nel primo tempo.

Gran protagonista della giornata è stato Goran Vlaovic. Il croato ha messo la sua firma sul primo e sul terzo gol dei veneti, siglando così la sua terza doppietta dopo quelle rifilate a Inter [illegible] Atalanta. Di diverso, ecco, c'è che stavolta Vlaovic ha segnato di testa, cosa che [illegible] era mai riuscito a fare da quando è arrivato in Italia. E [illegible] solo una, bensì tutte e due le volte: la pri[illegible] al 5' su cross di Kreek e la seconda al 22' della ripresa [illegible] cross di Longhi. Davvero un bel colpo p[illegible] uno a cui la testa (soffriva di ipertensione endocranica, [illegible] stato operato in settembre [illegible] Gand in Belgio ed [illegible] tornato in campo in dicembre) aveva creato finora solo un mucchio di problemi.

Veneti subito di gran carriera. Un gol di Vlaovic, una traversa e un'altra clamorosa palla gol sbagliata da Amoruso [illegible] primi 10'. Il Napoli, passato lo stordimento, comincia a entrare in partita e anzi, prima dell'intervallo, pareggia il conto dei legni con una traversa di Pizzi (42'), senz'altro il migliore della sua squadra.

In avvio di ripresa il botta e risposta Amoruso-Pizzi. Il gol dell'ex udinese mette coraggio ai partenopei che premono e [illegible] no vicino al pari con una bordata di Di Napoli (10'), respinta con i piedi da Bonaiuti. Le speranze di riacciuffare il risultato svaniscono però definitivamente al secondo gol di Vlaovic (22'). Il resto [illegible] solo ad arrotondare [illegible] conto, con Fiore che segna il 4-1 al 40' su cross di Coppola e con Di Napoli che infila il 4-2 al 42' su punizione.

Furio [illegible]

[illegible]	(5-3-2)	4	NAPOLI	(1-3-4-2)	2
BONAIUTI	6		TAGLIALATELA	6	
SCONZIANO	5.5		AYALA	5	
(16' s.t. COPPOLA)	6		TACCOLA	5	
GIAMPIETRO	6		(1' s.t. [illegible])	[illegible]	
GABRIELI	7		PARI	[illegible]	
ROSA	6		TARANTINO	5.5	
(35' s.t. SARI)	s.v.		(32' s.t. FOLICANO)	s.v.	
CUICCHI	[illegible]		BUSO	5.5	
LONGHI	7		BORDIN	6	
NUNZIATA	6		(10' s.t. DI NAPOLI)	6.5	
[illegible]	6.5		PECCHIA	6	
(38' s.t. FIORE)	s.v.		LONGO A.	6.5	
AMORUSO N.	5.5		AGOSTINI	5	
VLAOVIC	8		PIZZI	7	
All.: SANDREANI	6.5		All.: BOSKOV	5.5	

Arbitro: NICCHI 6

Reti: p.t.: 5' Vlaovic, s.t.: 4' Amoruso N., 6' Pizzi, 22' Vlaovic, 40' Fiore, 42' Di Napoli
Ammoniti: Ayala, Bordin, Kreek. **Spettatori:** paganti 4. [illegible] incasso 139.185.000, abbonati 8.618, quota abbonati 280.253.000.

Coda velenosa al successo della Samp sulla Cremonese

Mancini ancora nel ciclone

Maspero e Simoni: ci ha insultati

GENOVA. Di questo polemico Sampdoria-Cremonese si tirà parlare ancora a lungo. Nel surriscaldato dopo partita n'è per tutti. I grigiorossi protestano per il trattamento riservato a Maspero, per alcuni atteggiamenti di Mancini e di Chiesa, per la designazione arbitrale (Bettin è di Padova...), per due rigori non concessi. La Sampdoria ribatte: provocazioni di Maspero e Verdelli, prevenzione nei confronti di Mancini. Finisce quasi secondo piano la sofferta vittoria per 2-0 dei blucerchiati che punisce oltremisura una Cremonese determinata e grintosa, imprecisa come al solito in attacco.

Le polveri si incendiano al 36' del secondo tempo: Mancini subisce fallo da Giandebiaggi sulla tre quarti. L'intervento è da terzo, non sembra durissimo. Il «Mancio», ieri tornato capitano, protesta con Bettin, chiede il secondo cartellino giallo per l'avversario già ammonito. L'arbitro invece mostra lui il cartellino. Al numero 10 saltano i nervi e comincia a discutere con chiunque gli capiti a tiro. Dalla panchina blucerchiata il dg Dossena attira l'attenzione del quarto uomo e chiede la sostituzione, «subito, subito però». Esce Mancini, applaudito dallo stadio, entra Maniero. Ma non è finita: dopo il triplice fischio, avviandosi verso gli spogliatoi, Mancini viene a contatto con Maspero e Simoni, volano parole grosse, compagni e dirigenti evitano il peggio.

SAMPDORIA (1-3-4-2)		CREMONESE (1-2-4-3)	
PAGOTTO	5.5	TURCI	7
MIHAJLOVIC	6	VERDELLI	5.5
LANNONICA	6	GARZYA	6.5
SACCHETTI	6	GIANDEBIAGGI	6
BALLERI	6.5	DE AGOSTINI	n
KAREMBEU	6	PEROVIC	6.5
INVERNIZZI	6	(68' s.t. FANTINI)	5
SEEDORF	5		6
SALSANO	6.5	ORLANDO AN	5.5
CHIESA	6.5	FLORIJANCIC	n
MANCINI	6	TENTONI	n
(37' s.t. MANIERO)	s.v.	(23' s.t. ALOISI)	s.v.
		PETRACHI	n
All.: ERIKSSON	6	All.: SIMONI	6

2 **0**

Arbitro: BETTIN 6

Reti: p.t. 12' Balleri s.t. 15' Chiesa

Ammoniti: Sacchetti, Karembeu, Giandebiaggi, Balleri, De Agostini, Mancini. **Spettatori:** paganti 7.914, incasso 56.030.000, abbonati 20 [illegible], quota abbonati 445.204.

Per Mancini di nuovo polemiche

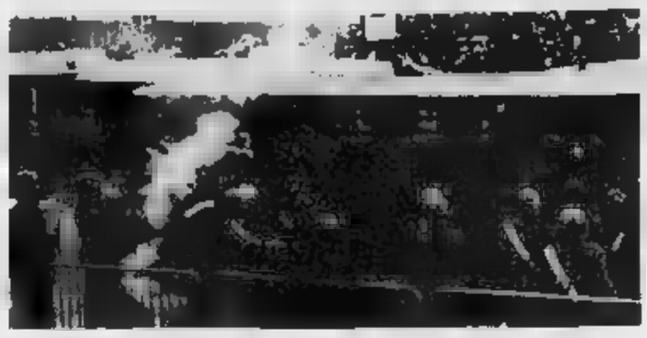
Il veleno però sta nella coda. In sala stampa si presenta per primo Eriksson. «Vittoria meritata, anche se abbiamo giocato bene solo a tratti. Mancini? Questa volta lui era tranquillo, ma ho preferito sostituirlo. Non volevo che un'altra lunga squalifica. Sicuramente ha detto qualcosa all'arbitro, che lo ha ammonito, ma tutto è finito lì». Arriva Verdelli (nel corridoio ha sfiorato la rissa Balleri) ed è durissimo: sono stati concessi due netti rigori a nostro favore: designazioni arbitrali fanno discutere, ma mi fermo qua sennò mi deferiscono. Mancini? Meglio lasciar perdere. È un giocatore ha dei problemi, deve risolverli a casa sua, non in campo. Lui e Chiesa hanno fatto delle sceneggiate vergognose. Mancini ha offeso per tutta la partita Maspero, gli diceva "Ti rode perché ti ho mandato via dalla Samp", ma non solo. Riccardo nei primi cinque minuti ha subito tre falli da caccia all'uomo. Noi saremo piccoli, magari andremo in B, siamo dei signori».

Tocca a Maspero: «Non mi aspettato un'accoglienza del genere, credevo di aver lasciato buon ricordo. La Samp era troppo nervosa, forse perché è abituata alla tensione degli spareggi salvezza. Mancini? C'era la ruggine noi, io sono rimasto tranquillo, non mi hanno ammonito. Certo che se uno mette ad agitare i pugni mezzo campo...». Quindi, Simoni: «Mancini doveva giocare la frattura allo zigomo, perché così facendo ha condizionato arbitro e partita. Non ho fatto da paciere tra lui e Maspero. Gli ho spiegato che i falli si fanno e si ricevono. Lui voleva dare delle spiegazioni e forse le sue ragioni, ma non le ho sentite». Parla Chiesa: «Ci sono stati degli episodi poco piacevoli. Verdelli è un bravo ragazzo, ma oggi mi ha colpito con una gomitata e con un calcio. Mancini? Ogni volta che ammonito apre un caso».

La partita, quella giocata, è stata anche piacevole. La solita balbettante Sampdoria, forse ancora tramortita dalle famose ostriche indigeste (anche Chiesa sabato notte è stato male), è passata in vantaggio al 12' con Balleri che ha ribadito in rete un salvataggio sulla linea di Garzya colpo di testa di Mancini. Le due squadre hanno adottato rigide marcature a uomo. Il primo tempo è stato meno bello. Gli ospiti comunque hanno pressato meglio e Florijancic al 35' ha fallito, dopo aver scartato anche Pagotto, la più clamorosa delle palle gol. Più viva ce la ripresa: nei primi tre minuti Pagotto ha compiuto miracoli, Tentoni e su una fortuita deviazione di Karembeu. Grigiorossi contro Bettin al 7' per un mani in aria di Karembeu e al 15' per una spallata di Mihajlovic su Petrachi. Nel mezzo la Sampdoria ha chiuso la partita con un colpo di testa di Chiesa (anche Garzya si è autoaccusato di deviazione). Nemmeno l'ingresso delle punte di riserva, Fantini e Aloisi, ha consentito alla Cremonese di riaprire la gara. Anzi, inevitabilmente, i lombardi si sono scoperti troppo e Turci è diventato protagonista sulle conclusioni di Mancini (20') e di Chiesa (27'). Poi, dal 36' in avanti, non più il campo a fare cronaca.

Damiano Basso

Un anno dal dramma di Marassi



Guerriglia davanti allo stadio di Marassi: è il 29 gennaio dell'anno scorso

Spagnolo, morte servita a nulla

Domani è un anno dall'assassinio, davanti a Marassi, di Vincenzo Spagnolo, il giovane tifoso rossoblù accoltellato dal diciannovenne ultrà milanista Simone Barbaglia che è appena stato condannato a 11 anni. L'omicidio ebbe un'eco enorme precedenti, indusse il mondo dello sport a fermarsi e la domenica successiva, il 5 febbraio, l'Italia rimase muta calcio. Alla ripresa, ovunque applausi per «Spagna», zero cori ostili, tanti striscioni inneggianti alla concordia e condannanti gli «infami», coloro che vanno alla partita con il coltello.

Cos'è rimasto di quella domenica? L'abbiamo domandato a ultrà, forze dell'ordine e mondo del pallone. Poco incoraggianti le risposte. Era più illusione che bastasse una tragedia per modificare una situazione incancrenitasi con gli anni ma è avvilente che tutto sia rimasto come prima anche se si può tirare un sospiro di sollievo perché, se non altro, è stato sconfitto un tabù. Gennaio, infatti, almeno calcisticamente si è concluso che si siano registrati dei drammi: proprio il contrario di quanto avvenuto negli ultimi anni quando era stato caratterizzato da una tragedia causata dalle «belve degli stadi». Il gennaio '95 la vittima si chiamava Spagnolo. Il 30 gennaio '94 fu Salvatore Moschella, il giovane disoccupato aggredito sul treno da ultrà messinesi che tornavano Ragusa: cercò scampo buttandosi dal finestrino, fu stritolato sotto le ruote del convoglio. L'11 gennaio '93, Bergamo, morì l'impiegato Celestino Colombi: rincasava dopo Atalanta-Roma, finì in mezzo alla battaglia tra teppisti bergamaschi e giallorossi, il cedette per la paura.

SERIE B

Cambia ancora il vertice della classifica ed è il Cesena di Tardelli a tentare la fuga

Affonda il Genoa, Radice traballa

La Reggina in extremis riscatta lo 0-7 dell'andata

REGGIO CALABRIA. Scappa il Cesena. I romagnoli si ritrovano primi in classifica; da soli, grazie al successo nell'anticipo contro il Palermo. A due punti segue il Pescara (pari a Cosenza: 1-1), che ha staccato il Bologna, sconfitto a Perugia (2-1). Dividono il terzo posto con gli emiliani, Verona (2-1 all'Avellino) e Reggiana (la squadra di Ancelotti ha liquidato la Pistoiese, fanalino di coda). Cade il Brescia a Andria, la Lucchese travolge l'Ancona (3-1), il Venezia è fermato in Laguna dal Foggia (1-1).

Per il Genoa, la vetta si allontana, la crisi si fa grave. Forse soltanto la terribile voglia di riscattare l'umiliante 0-7 subito all'andata ha dato alla Reggina la carica indispensabile per cercare la vittoria ben oltre i 90' di gioco e non ritenersi appagata del pari con i rossoblù di Radice. A caldo, negli spogliatoi, Radice non ha voluto analizzare la sua posizione, che si è fatta delicata. Si è limitato a commentare l'incredibile sconfitta: «Abbiamo affrontato la gara in maniera inedita, con una sola punta, e non stati molto bravi in attacco. Abbiamo subito un gol discutibile poi abbiamo saputo reagire e nel finale stavamo quasi per vincere. Un mi ha condannato, uno dei soliti errori. Sì, forse, la mia posizione mi è fatta anche pesante, ma la esamineremo a mente serena». Cosa è accaduto dunque, al di là del risultato, in una gara che la squadra di casa voleva vincere a tutti i costi anche per accontentare i dirigenti e soprattutto i tifosi che con un enorme striscione han ricordato il fatidico risultato del 3 settembre, mentre i supporter ospiti, dal canto loro, avevano pensato bene di ricordare il giovane tifoso scomparso esattamente un anno fa, prima della gara col Milan (è stato osservato anche un minuto di raccoglimento) e ad invitare il loro presidente ad andarsene?

Padroni di in vantaggio già al 6': dopo un calcio d'angolo, Ceramicola lesto a spingere in rete la sfera che Spagnolo non era riuscito a bloccare. Inutili le proteste dei genoani, convinti una carica del difensore sul portiere.

Nella ripresa Radice lasciava negli spogliatoi con il portiere titolare anche il capitano Torrente per far posto a Nappi. Ed è stato proprio il biondo attaccante a dare la riscossa alla sua squadra nell'ultimo quarto d'ora finale, dopo che la sua squadra aveva il rischio di finire ko per un palo di Toscano a portiere battuto (26') sul lancio smarcante di Aglietti. Con una discesa travolgente, dapprima sulla fascia sinistra poi sulla linea di fondo, superava in slalom tre avversari e serviva quindi al centro una palla d'oro a Montella. Il cannoniere era bravo a smarcarsi per una volta dalla ferrea guardia Ceramicola e a girare al volo alle spalle di Scarpi, che un minuto dopo si infortunava salvando Cavallo.

La Reggina agguantava la vittoria al 3' di recupero con Pasino abile a sfruttare, dopo un lancio in profondità solito Aglietti, una palla che schizzava davanti a Nicola e Turrone. E Zoratti, allenatore dei padroni di casa, si toglieva la soddisfazione di mandare al diavolo un gruppo di tifosi che dopo il pari degli ospiti aveva pesantemente beccato.

Enzo Laganà

I TABELLINI DELLA SERIE B

Cesena-Palermo 1-0

Cesena: Micillo; Corrado, Tramezzani; Favi (20' st Teodorani), Aloisi, Rivalta; Ponzo, Piangerelli, Dolcetti (39' st Piraccini), Bizzarri (31' st Binotto), Hubner. **Palermo:** Berti; Assennato (26' pt Pisciotta), Caterino; Inchini, Ferraro, Biffi; Vasari, Di Già, Scarafoni, Tedesco (7' st Ciardiello), Compagno. **Arbitro:** Messina. **Rete:** st 29' Hubner.

Fidelis Andria-Brescia 1-0

Fidelis Andria: Marcon; Pandullo, Pierini; Lamacchi, Scarponi, Morello; Masolini, Passoni (18' st Alfieri), Scaringella (35' st Solimeno), Gasparini, Massara (31' st Beghetto).
Brescia: Di Sarno; Adani, Luzardi; Francini, Mezzanotti (25' st Lerda), Baronio (29' st Luniini); Sabau, Giunta, Filippini, Neri, Saurini (18' st Campolonghi). **Arbitro:** Treossi. **Rete:** pt 46' Massara. **Espulso:** 45' st Luzardi (B).

Lucchese-Ancona 3-1

Lucchese: Galli; Cardone, Bettarini; Manzo, Baronchelli (29' Pistella), Mignani; Russo (17' st Fialdini), Giusti, Paci, Cozza (11' st Stefano), Rastelli.
Ancona: Vinti; Pellegrini, Esposito; Tentoni, Cornacchia, Franchini (20' st Ricci); Cavaliere (32' st Magnani), Cavezzi (30' st Alfieri), Lemme, Modica, Lucidi.
Arbitro: Rosica. **Reti:** pt 37' Manzo (L), 49' Lucidi (A); st 31' Fialdini (L), 42' Pistella (L). **Espulsi:** 19' st Lucidi (A), 25' st Lemme (A), 46' st Bettarini (L).

Perugia-Bologna 2-1

Perugia: Braglia; Camplone, Beghetto; Rocco, Atzori (1' st Cottini), Lombardo; Russo (18' st Suppa), Allegri, Negri, Giunti, Briaschi (46' st Mesacci).
Bologna: Antonioli; Tarozzi, Puramatti; Bergamo, Torrisi, De Marchi; Nervo (10' st Savi), Bosi, Cornacchini (10' st Breseiani), Scapolo, Morello (33' st Olivares). **Arbitro:** Cesari.
Reti: pt 12' Scapolo (B); st 30' Allegri (P), 43' Negri (P).

Pescara-Cosenza 1-1

Pescara: Savorani; Traversa (12' st Di Giannatale), Nobile; Terracenere, Voria (31' st Colonnello), Zanutta; Baldi, Gelsi, Carnevale, Giampaolo, Palladini.
Cosenza: Zunico; Signorelli, Vanigli; De Paola, Napolitano, Paschetta; Crisante, Monza, Marulla (39' st Gioacchini), Sotgia, Tatti (20' st Apa).
Arbitro: Serena.
Reti: st 11' Tatti (C), 50' Di Giannatale (P).
Espulsi: 19' st Paschetta (C), 49' st Carnevale (P).

Reggiana-Pistoiese 2-0

Reggiana: Ballotta; Tangorra, Gregucci; Cevoli, Caini (22' Orfei), Schenardi (26' st Ziliani); Di Mauro, Mazzola (40' pt Sgarbossa), Strada. Simutenkov, Pietranera. **Pistoiese:** Betti; Terrera, Tresoldi (28' Campolo); Bellini, Notari, Nardi (34' st Tiribocchi); Zanuttig, Catelli, Nardini, Lorenzo, Biagioni.
Arbitro: Dagnello.
Reti: st 12' Notari (autogol), 42' Simutenkov.

Reggina-Genoa 2-1

Reggina: Scarpi (39' st Merlo); Vincioni, Di Sauro (35' st S. Veronese); Carrara, Ceramicola, Marin; Toscano, Giacchetta, Pasino, Nicolini, Aglietti.
Genoa: Spagnulo (1' st Spinetta); Nicola, Torrente (1' st Nappi); Turrone, Delli Carri, Francesconi; Magoni, Bortolazzi, Montella, Cavallo, Onorati.
Arbitro: Beschin. **Reti:** pt 5' Ceramicola (R); st 38' Montella (G), 48' Pasino (R).

Salernitana-Chievo 2-2

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Juliano; Grassadonia, Facci, Tudisco; Breda, Pirri, Ricchetti, Spinelli (1' st De Silvestro), Ferrante.
Chievo: Borghetto; Franchi, D'Anna; D'Angelo, Guerra, Rinino (30' st Sinigaglia); Gentilini, Melosi, Melis, Antonioli (1' st Grabbi), Cossato (41' st Giordano).
Arbitro: Cardona. **Reti:** st 2' e 20' (rigore) Gentilini (C), 21' e 25' Tudisco (S).

Venezia-Foggia 1-1

Venezia: Mazzantini; Bortoluzzi, Castagna (41' st Polesel); Pavan, Ballarin, Zironelli (29' st Pellegrini); Scienza (13' st Vecchiola), Fogli, Fiorin, Provitali, Cerbone. **Foggia:** Brunner; Bucaro, Gasparini; Parisi, Grandini, Tedesco; Sciacca, De Vincenzo, Mambelli (29' st Bianchini), Marazzina (41' st Sanò), Bresciani (1' st Pagliari). **Arbitro:** De Prisco.
: pt 20' Cerbone (V), 26' Marazzina (F).
Espulso: 33' st Fogli (V).

2-1

Verona: Cesazza; Caverzan, Vanoli; Valoti, Fattori, Piccadenti; De Vitis, Barone (41' st De Angelis), Tommasi, Zanini (26' st Valo), Manetti (12' Marangoni). **Avellino:** Visi; Dejulis, Luiso; Colletto (25' st Tosto), Criniti, Fornaciari; Pieretti, Nocera, Castiglione, Bellucci, Marchegiani.
Arbitro: Monfrisco.
Reti: pt al 32' Vitis (V), 40' Zanini (V); st 2' Criniti (A). **Espulsi:** 35' st Piccadenti (V) e Fornaciari (A).

SERIE C1

Contro lo Spezia

L'Alessandria sciupa 2 gol di vantaggio

LA SPEZIA. Il colpaccio sfuma al 90' quando Ghirardello concede il bis e fissa il 2-2 dello Spezia. L'Alessandria in doppio vantaggio conquista un pari decisamente prezioso (specie dopo il ko interno il Prato nel primo dei due recuperi), che, a conti fatti, non premia condotta più ordinata e più concreta dei grigi. Specialmente sul centro campo (Avallone, Mariotto e Notaristefano, il rientrante Matteo Rossi) la compagine alessandrina si fa preferire a quella spezzina, mentre nel settore offensivo l'esperto Rossi e il deciso Memmo (sostituisce l'acciaccato Fresta) mettono in crisi la retroguardia di casa. Sul fronte difensivo poi Ferrarese e Benedetti lasciano scampo ai diretti avversari, anche se nelle battute conclusive Ghirardello realizza una doppietta.

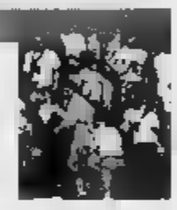
I quattro gol arrivano nell'ultimo quarto d'ora. La troupe di Enzo Ferrari spezza la situazione di parità al 32' della ripresa: il nuovo entrato Vivani è protagonista di un bel disimpegno sulla sinistra, poi centra la sfera, che il mancino Memmo in girata insacca sulla sinistra dell'incolpevole Santarelli. Nel giro di tre minuti il raddoppio: Gutili effettua un cross verso l'area e Gianni Rossi al volo mette fuori causa il portiere aquilotto.

E' fatta per l'Alessandria? Macché. Lo Spezia riesce a dimezzare le distanze al 39': Ghirardello un pallonetto scavalca Toccafondi. A questo punto i bianchi di Carpanesi riprendono fiducia e dopo una conclusione alta di Cecchini al 43' pareggiano al 45'. Lungo lancio dalle retrovie libero Jozic e la sfera nell'area avversaria deviata da Cecchini di testa finisce a Ghirardello che, di destro (lui che è sinistro), infila il guardiano ospite.

Donatella Bartolini

Spezia: Santarelli; Nincheri, Affuso (23' st Garau); Sabbadin, Frascella, Jozic; Capecchi (16' st Labardi), Leoni, Cecchini, Dalla Costa, Ghirardello.
Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Gutili; Avallone, Benedetti, Argentesi (37' st Livoni); M. Rossi (30' st Vivani), Mariotto, G. Rossi, Notaristefano, Memmo (34' st Venturi).
Arbitro: Strocchia.
Reti: st 32' Memmo (A), 36' G. Rossi (A), 39' e 45' Ghirardello (S).

I TIFOSI



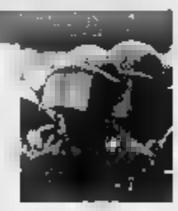
«Si continuano a portare i coltelli dentro gli stadi»

Tranne che negli ultrà del Genoa, la morte «Spagna» sembra aver lasciato particolare. Spiega Luca Pagani, dei «Viking» juventini: «L'omicidio resta un episodio sfortunato, voluto. Alla partita non per ammazzare, la premeditazione esiste solo per lo scontro bastonate, la rissa, l'aggressione alla polizia se si comporta male (testuale, ndr). E poi, si dalizza per quattro botte e tavanti ad altre forme di violenza giovanile ben più gravi».

E questo è il pensiero di Enzo Ghidesi, ex capo dei «Ragazzi della Norda del Brescia, gruppo tristemente famoso: «I tifosi avversari vengono qui volentieri per confrontarsi con noi che siamo ritenuti i migliori. Però, la battaglia è sempre leale».

Franco Fulle (Unione Tifosi Genoa): «Dopo tragedia di Marassi negli stadi cominciò lo striscione "Basta lame, basta infami". Appello ipocrita. I coltelli ci sono sempre. San Siro il luogo più tremendo». E l'«O. Barbieri», il gruppo più caldo dei rossoblù, ha slogan eloquente: «Milanisti, abbiamo dimenticato e mai dimenticheremo».

I RESPONSABILI **DI POLIZIA**



«Le società non ci aiutano e i violenti fanno paura»

«Non è cambiato nulla, solo per caso non c'è scappato il morto. Non sono diminuiti risse, accoltellamenti, aggressioni alle forze dell'ordine». Lo afferma Maurizio Marinelli, direttore del Centro Studi della polizia di Brescia che anni fotografa la violenza nel calcio, «I club sono sempre conniventi con gli ultrà e gli stadi restano pericolosi: anche il più recente, quello di Reggio Emilia, citato a modello. L'obbligo di firma è spesso aggirato, il "violento diffidato" va firmare e poi precipita allo stadio. Se lo scoprono, rischia solo una denuncia un processo che chissà quando verrà celebrato. Se lo trattieni, ti può denunciare per sequestro persona».

Amare anche le parole dell'ispettore Giovanni Di Meo, in servizio a Battipaglia. «In Campania, negli stadi di C e dei dilettanti, è spesso un inferno. Decine gli agenti feriti: uno, colpito a Salerno, rischia la vista. Dalla guerriglia prima o dopo la gara, dalle battaglie nelle stazioni per "salutare" gli avversari che ripartono o "accoglierli", si arrivati alle spedizioni nella settimana pre-partita».

IL MONDO **DEL CALCIO**

Da Mantovani e Ulivieri esempi che nessuno segue

Il mondo del calcio ha fatto poco nulla contro la violenza. In tale panorama, due eccezioni: Paolo Mantovani, presidente della Samp, Renzo Ulivieri, tecnico del Bologna. Dopo il derby di Coppa Italia vinto contro la Reggiana per 3-0, gli ultrà bolognesi sfasciarono le auto di alcuni carabinieri e l'allenatore proclamò: «Ragazzi, adesso fate una bella colletta e pagate i danni sennò con voi ho chiuso». La colletta è stata fatta Ulivieri non dispera: «Assurdo pretendere che ammettano subito lo sbaglio, c'è una mentalità da cambiare». Eccezionale, così come lo fu la campagna aperta da Mantovani proseguita dal figlio Enrico che al primo «fattaccio» della presidenza (ferimento del commissario Navarra durante il derby) diffidò la piazza: «Alla prossima violenza ne vado». E i fans non l'hanno più «provocato».

Presidenti silenziosi e «distratti», ma c'è di peggio. Come ad Avellino dove Sibilia ha invitato gli ultrà «rincorrere col bastone i giocatori se continueranno a non fare punti».

CURA Claudio Giacchino

A Melbourne supera Chang in finale e vince il suo 6° titolo dello Slam

Becker, l'australiano

«Merito di mia moglie Barbara»

MELBOURNE. «Sinceramente, non pensavo di poter vincere un altro torneo dello Slam». Bugiardo. Uno splendido bugiardo. Ma ti perdoniamo, Boris, perché giochi come solo in paradiso si gioca.

Se c'è una cosa che Becker, ieri vincitore del suo [illegible] titolo [illegible] dello Slam e [illegible] suo secondo Australian Open (il primo lo agguantò nell'ormai lontano '91) contro il tennista aspirapolvere Michael Chang, non ha mai perso nella lunga stagione della sua penombra, è la fiducia in se stesso.

Dopo la sua prodigiosa apparizione sul circuito nell'85, quando timbrò la prima delle [illegible] tre vittoriose finali a Wimbledon, il wunderkind aveva vissuto la sua epoca ruggente nel biennio '89/90.

Nel '91 [illegible] finalmente arrivato sul cucuzzolo del ranking, poi erano iniziati, improvvisamente, anni aridi, disidratati [illegible] mezze delusioni, una vera e propria siccità negli Slam, i 4 tornei che contano: nessuna finale fra Wimbledon '91 e Wimbledon '95 (dove ci fu però il primo segnale della resurrezione), due primi turni e un forfait qui a Flinders Park, giusto un titolo al Masters.

Boris sembrava prematuramente trasformato in reliquia dal power-tennis che proprio lui, Bum Bum, guarda caso aveva contribuito a partorire. Invece eccolo qui, il rosso, ancora un gigante, [illegible] certezza per tanti giovani, lui, veterano vincente (a 28 anni) in uno Slam [illegible] prima di lui Lendl, Gomez (30), Connors (31); diritto imperiale, rovescio che fa il butta fuori dal campo, servizio e volée che incatenano allo stesso tempo acciaio e velluto. Tennis, grazie al cielo, non tiro al piccione.

Chang entra in campo e si ritrova immediatamente a rincorrere, brekkato al primo gioco. Raccatta tutto o quasi, il cinesino, ma presto inizia a lanciare occhiate inquiete al fratello Carl, un idolo di pietra in tribuna: 5-0, 5-2, 6-2.

Nel secondo set Boris sfonda di nuovo, nel terzo rifiata - soprattutto fisicamente - e concede qualche doppio fallo di troppo ma [illegible] lascia troppe fessure dove il mandarino possa far leva e tentare di rientrare in partita. Nel quarto è implacabile: un telefonino che trilla gli dà una mano facendo deconcentrare Michael, che esala un doppio fallo, l'approccio di rovescio che gli dà il break sul 2-1 è però tutto made in Becker. Va a servire, Chang lo trascina sul 30 pari e si carica mugolando e agitando i pugnetti: ace.

Il sesto game è favoloso, Boris a rete usa il bisturi e da fondo manovra un mortaio, nello stadio circola palpabile l'ammirazione. Chang si fa di gomma, decolla in sospensioni degne di Jordan per ribattere gli schiaffoni di Boris, si fa insolitamente prendere dalla stizza davanti al capolavoro che sta disegnando sul campo l'avversario. Anche lui - che nell'69, a 17 anni e 3 mesi, rubò a Boris il record di precocità nello Slam vincendo a Parigi - deve colmare un lungo digiuno (7 anni), anche lui dal '95, ancora a Parigi, ha ereditato una finale amara da digerire.

Negli anni si è costruito un servizio temibile, Michelino (ieri 11 [illegible] pari), [illegible] però un contrattaccante, volenteroso [illegible] ma limitato anche dai centimetri che rende abitualmente ai suoi avversari; contro il folgorante tennis a tutto campo di un Becker atleticamente rifinito e calmo come un semidio (proprio lui, l'eterno mugugnatore), non ci sono polpacci che tengano.

«L'unica consolazione è di aver perso contro un vero campione del mondo», dice alla fine Changino, alludendo al titolo perso sempre contro Boris lo scorso dicembre a Francoforte.

Al tedesco, raggiante [illegible] stanco («non ho esultato perché facevo fatica a stare in piedi»), tocca invece spiegare i segreti della sua riemersione.

«Merito di Barbara, mia moglia, merito del cambiamento che ho attraversato due anni fa. Via coach, [illegible] manager (Tiriac ndr), ho ricominciato ad allenarmi bene. Barbara mi aveva chiesto di vincere un altro Slam per lei, ci ho messo cinque anni ma l'ho accontentata. Prima ho mentito, è vero dentro di me il fuoco di una grande impresa ha sempre covato. So che non mi rimangono molte chance, quando arrivano faccio di tutto per coglierle, ma ho capito che il tennis in fondo è un gioco».

Sui suoi amici Wilander e Novacek, scoperti positivi all'antidoping (cocaina, ma relativamente a Parigi '95), non fiata discetto invece sul futuro.

Nel gennaio '91, appena dopo [illegible] battuto proprio qui Lendl, Boris diventò numero uno del mondo, «il sogno della mia vita». Vogliamo allora parlare di Parigi, l'unico grande torneo che manca alla collezione del campione tedesco (45 titoli), forse del Grande Slam? «Perché no - sorride -. Ho sempre avuto i colpi, ora in più c'è la fiducia. Anche quello è sempre stato un [illegible] sogno. E per quest'anno, scusatemi, ma sono l'unico a poterlo sognare, no?».

Alessandro De Giorgi

Chang è in ginocchio, distrutto. Becker (in alto) è raggiante: «E ora faccio un pensierino al Roland Garros»

A Salsomaggiore

Marocchino è campione di campestre

SALSOMAGGIORE. Carabinieri (uomini) e Forestale (donne) si sono confermati campioni italiani di società di corsa campestre. Per la squadra maschile si tratta del quinto titolo mentre per le ragazze quella di ieri è la terza vittoria consecutiva. Se per l'assegnazione degli scudetti c'è stata una sostanziale conferma delle previsioni, serratissima è stata la gara per la vittoria individuale e non [illegible] mancate le sorprese.

In campo maschile è spuntato il marocchino Abderahim Zithouna arruolato dal Cus Torino (anche in atletica è possibile tesserare atleti stranieri). Zithouna ha sup[illegible] nell'ultimo dei 12 giri Stefano Baldini, che aveva condotto sino a quel momento la gara disputata su un percorso duro e fangoso che ha privilegiato le caratteristiche di leggerezza [illegible] l'atleta africano. Sorprese anche per la terza posizione, che è stata appannaggio di un giovane emergente, il ventenne siciliano Sebastiano Mazzara.

Solamente quarto Angelo Carosi, anche lui penalizzato dal percorso, così come Gennaro [illegible] Napoli, in difficoltà sin dall'inizio, che si è ritirato intorno all'8° chilometro.

Nella gara femminile la vittoria è andata a Nadia Dandolo; la veneta ha regolato la primatista italiana Maria Guida. Terza la campionessa del '95, Martin.

PRIMATO. A Perth, l'australiana Emma George ha migliorato il mondiale dell'asta saltando m 4,41 e migliorando di 13 cm il record che le apparteneva. Da notare che a Landau la cinese Sun Caiyun ha stabilito il primato indoor con m 4,21.
Nella stessa riunione il britannico Lindford Christie, 35 anni, ha mostrato di essere in forma imponendosi [illegible] 100 in 10" ventoso ma non ha ancora deciso se parteciperà o meno ai Giochi.

SCI NORDICO

Donne: 1ª Dal Sasso

[illegible] Marcialonga [illegible] Pozzi a [illegible] [illegible] Varetto

CAVALESE. Maurizio Pozzi del Corpo Forestale dello Stato ha vinto la 23ª edizione della Marcialonga di Fi[illegible] e Fassa, battendo allo sprint Giorgio Vanzetta (Fiamme Gialle). Al terzo posto si è piazzato lo spagnolo Jordi Ribo e al quarto Maurilio De Zolt, il famoso «Grillo» evidentemente ancora con tanta birra in corpo.

In campo femminile successo di Guidina Dal Sasso, già vincitrice della 18ª edizione nel 1991. Dietro di lei le russe Nadezda Slesareva e Olga Kosmacieva. Maria Canins, già vincitrice di 10 edizioni e data tra le favorite alla partenza, ha dovuto ritirarsi per una caduta a metà percorso.

Pozzi, 25 anni, di Bormio, è al primo [illegible] in una classica del fondo. Il [illegible] miglior risultato finora era stata la vittoria nella staffetta 4 × 5 tecnica libera di Coppa ottenuta lo scorso anno in Norvegia.

Dietro le bolognesi e Milano, rimonta la Nuova Tirrena (5 vittorie in 6 turni)

Roma trova un posto ai piani alti

Batte Varese e sale al quarto posto

ROMA. In vetta alla A1 continua la marcia delle due bolognesi, che domenica prossima si affronteranno nel derby, e di Milano. La Buckler ha vinto con autorità sul campo di Forlì, mentre la Teamsystem ha fatto il minimo indispensabile per respingere Siena. Alle spalle delle Due Torri, tiene lo stesso ritmo Milano, impostasi senza problemi contro Trieste, mentre ha perso terreno l'altra lombarda, Varese, ridimensionata anche a Roma.

I capitolini della Nuova Tirrena hanno dimostrato di aver finalmente trovato il giusto assetto, tornando a piccoli passi nell'élite del basket nazionale. Di fronte una Cagiva che doveva assolutamente riscattarsi dopo i due scivoloni di campionato - contro Illy Trieste e Teamsystem - e l'eliminazione in Korac ad opera di Milano, la Nuova Tirrena ha sfoderato un grande primo tempo grazie al quale è poi riuscita ad arginare la buona ripresa dei lombardi. Roma è sicuramente la squadra del momento. Nelle ultime sei partite - ripresa quella di ieri - ha totalizzato cinque vittorie, una prima di affrontare Varese non aveva ancora dimostrato di saper battere una cosiddetta «grande». Anche per questo il coach Attilio Caja temeva in modo particolare il match contro la Cagiva. «Ma Varese è una grande - aveva dichiarato - allora battendola entreremo anche noi fra le big». Detto fatto, e la Nuova Tirrena sale così al 4° posto, a fianco di Varese e Pistoia.

Una parte del merito di questo periodo d'oro dei romani va sicuramente scritta a Tod Murphy, pivottone bianco tutto sostanza. Arrivato nella Capitale per sostituire l'infortunato Marty Embry dopo che la squadra romana aveva già perso punti preziosi durante la parentesi col deludente Gary Plummer, Murphy ha confermato di non essere un cecchino infallibile, ma assicurato continuità, concretezza e buona difesa sui centri avversari, disimpegnandosi bene anche nella marcatura delle ali alte. Anche contro Varese, il nuovo straniero della formazione di Caja ha messo in mostra le sue qualità, facendosi sentire sotto i tabelloni a tutto vantaggio dei bombardieri della Nuova Tirrena.

Probabilmente è anche per la tranquillità trasmessa da Murphy ai compagni che ieri Sconochini, Henson e Busca - tutti piccoletti e quasi - si sono sbizzarriti in iniziative personali, totalizzando ben 73 punti in tre. La Nuova Tirrena ha potuto potuto cavarsela anche senza il miglior Donato Avenia, tornato in campo dopo essere rimasto in panchina domenica scorsa per un problema alla schiena. Quando Caja avrà recuperato completamente anche l'ex reggino, la Nuova Tirrena potrà probabilmente tentare l'assalto anche alle squadre che la precedono, trovandole magari in debito di ossigeno per i loro stressanti impegni nelle coppe europee.

Contro la Cagiva, la Nuova Tirrena è sembrata in grado di risolvere il match fin dal primo tempo (+19 al 16'), grazie in particolare al gaucho Sconochini, rigenerato rispetto all'anno scorso, ben fiancheggiato da Henson e Murphy. In avvio di ripresa, però, Varese ha confermato la sua vocazione alle grandi rimonte, tornando in partita per merito soprattutto dell'americano Edwards - opaco nella prima metà della gara, ma autore alla fine di 31 punti - e di Vescovi, entrambi sapientemente imbeccati da Biganzoli (72-69 al 31'). E' stato però il play dei romani Emiliano Busca a decidere il match: con ottimi tiri, cambi di ritmo e assist, il trottolino della Nuova Tirrena ha ricacciato indietro Varese, penalizzata infine anche dall'espulsione del coach Rusconi dopo che aveva già perso per falli Meneghin.

Giorgio Viberti

Hugo Sconochini, autore di 27 punti

SERIE A1 — 19ª GIORNATA

NUOVA TIRRENA-CAGIVA 102-92 (54-41)
Nuova Tirrena (tl 27/31): Guerrini 3, Busca 24, Sabbia 4, Tonolli 4, Avenia, Sconochini 27, Henson 22, Cessel 2, Murphy 16. *Cagiva Va* (tl 21/26): Biganzoli 11, Morena 14, Vescovi 9, Panichi 6, Petruska 18, Meneghin (5' 35"), Edwards 31, Cazzaniga, Ravaglia.
[illegible] 82-101 (39-49)
Olitalia Fo (tl 17/26): Williams 11, Scott 14, Di Santo 9 (5' 39"), Berdini, Zatti, Attruia 11, Focardi 4, Niccolai 18 (5' 37"), Molteda 13, Monti. *Buckler Bo* (tl 18/24): Brunamonti 4, Komazec 33, Coldebella 8, Abbio 5, [illegible] 10, Binelli 16, Carera 8, Bonner 17.
STEFANEL-ILLY 95-81 (47-35)
Stefanel Mi (tl 22/27): Gentile 7, Fucka 20, Bodiroga 19, Alberti 4, Blackman 21, Cantarello. *Illy Ts* (tl 14/19): Calbini 18, Guerra 13 (5' 37"), Williams 24 (5' 40"), Tonut 9, Crudup 9, Zamberlan 2, Pol Bodetto 5, Gori 1, Gironi.
BENETTON-REGGIO [illegible] 100-78 (51-31)
Benetton Tv (tl 19/21): Bonora 8, Gracis 10, Pittis 12, Bon 2, Chiacig 7, Rebraca 16, Vianini 7, Pessina 4, Williams 25, Ambrassa 9. *Reggio Calabria* (tl 22/26): Cattani, Santoro 5, Di Mauro, Spangaro 17, Bullara 16, Li Vecchi 4, Prato 4, Miller 27, Rifatti, Sanders 5.
[illegible] [illegible] (55-49)
Mash Vr (tl 22/28): Rombaldoni 2, Laezza 15, Boni 6 (5' 29"), Iuzzolino 28, Dalla Vecchia 17, Neal 18, Galanda, Nobile 6, Londero 4, Longobardi 4. *Teorematour Mi* (tl 20/29): Green 12, Sorrentino 10, Fazzi 8, Ragazzi 18, Ansaloni 11 (5' 36"), Alberti, Vargas 23, Agnesi 3 (5' 31").
[illegible] 76-74 (34-38)
Madigan Pt (tl 11/19): Ancilotto 16, Gros 3, Crippa 7, Piperno 2, Barlow 10, Spagnoli 6, Minto 19, Thomas 13, Capone. *Scavolini Ps* (tl 18/20): Rossi 2, Labella 1, Dell'Agnello 5, Conti 2, Pieri 15, Daniels 25, Riva 14, Costa 2, Magnifico 4, Thompson 4.
TEAMSYSTEM-CX 70-65 (29-20)
Teamsystem Bo (tl 16/20): Djordjevic 20, Biasi, Pilutti 5, Ruggeri 2, Myers 21, Gay 12, Frosini 8, Damiao 2. *Cx Si* (tl 8/9): Bagnoli 6, Mian, Anchisi 16, Pistilli 3, Mills 15, Algarini, Santoni 15, Turner.
CLASSIFICA E [illegible] TURNO
Classifica: Buckler 32; Teamsystem 28; Stefanel 24; Nuova Tirrena, Madigan, Cagiva 22; Benetton, Scavolini, Reggio Calabria; [illegible] 16; Mash, Cx 14; Teorematour, Illy. *Prossimo turno* (domenica 4, h. 17,30): Teamsystem-Buckler (h. 18,15), Cagiva-Benetton, Teorematour-Stefanel (sabato 3, h. 17,10), Cx-Mash, Reggio Calabria-Nuova Tirrena, Illy-Madigan, Scavolini-Olitalia.
SERIE [illegible]
Risultati (19ª giornata): Caserta-Reggio Emilia 94-90, Turboair Fabriano-Panapesca Montecatini 76-85, Polti Cantù-Jcoplastic 89-72, Brescialat Go-Bancosardegna Ss 94-92, Menestrello Mo-Floor Pd 67-77, Auriga Tp-Venezia 67-73 d1ts, Koncret Rn-Casetti Imola 87-85. *Classifica:* Polti 30; Caserta, Venezia 28; Floor 22; Panapesca, Koncret 20; Casetti, Brescialat 18; Reggio Emilia, Jcoplastic 16; Bancosardegna, Turboair 14; Auriga 12; Menestrello 10. *Prossimo turno* (sabato 4, h. 17,30): Bancosardegna-Koncret, Panapesca-Polti, Floor-Jcoplastic, Caserta-Menestrello, Venezia-Turboair (h. 15,10), Reggio Emilia-Brescialat, Casetti-Auriga.
SERIE [illegible] FEMMINILE
Risultati (19ª giornata): Dacca Me-Cariparma Pr 69-83, Brasilia Pv-Don Rizzo Alcamo 95-85, Tmc Cesena-Soligo Vi 96-71, Famila Schio-Isab Priolo 61-67, Emmedia Costamasnaga-Ereli Faenza 60-67, Copma Fe-Pool Comense Co 76-64. *Classifica:* Comense 30; Famila [illegible] Copma 22; Cariparma, Tmc, Dacca 20; Don [illegible] 16; Isab 16; Ereli, Brasilia, Emmedia 14; Soligo 12.
COPPE [illegible]
Euroclub (ottavi, giovedì h. 20,30): Benetton Tv-Unicaja Malaga, Panathinaikos Atene-Buckler Bo. *Coppa Korac* (andata semifinali, mercoledì h. 20,30): Stefanel Mi-Asvel Villeurbanne, Efes [illegible] Istanbul-Teamsystem [illegible].

Torna in campo

E Magic a prova di nuovo

LOS ANGELES. Cinque anni dopo la clamorosa e drammatica decisione di lasciare la pallacanestro (aveva scoperto di essere sieropositivo), Magic Johnson, il più grande giocatore che abbia mai calcato la scena del basket americano, sembra proprio che tornerà a giocare nelle file dei mitici Lakers di Los Angeles, la squadra che con lui riuscì ad aggiudicarsi cinque campionati.

Il rientro dovrebbe avvenire domani nella partita casalinga contro i Golden State Warriors. Un provino che, se verrà superato, consentirà a Magic di cimentarsi in un match più impegnativo, quello di venerdì prossimo contro i Chicago Bulls di Michael Jordan.

Quella di Johnson è una vera e propria sfida: è dal 1991 (anno del suo ritiro dopo aver scoperto di essere stato contagiato dal virus dell'Aids), che la stella dei Lakers non scende in campo per un incontro agonistico. Ma questo non dovrebbe essere un problema. «Fisicamente non credo di non essere più all'altezza - ha detto in un'intervista a un'emittente televisiva americana -. In questi anni ho continuato ad allenarmi tutti i giorni con la mia ex squadra e sono di essere in buona forma. Magari sarò un po' arrugginito per un campionato duro come quello dell'Nba, ma per ora non fatemi aggiungere nulla, ci sono ancora molti dettagli da perfezionare».

E' la seconda volta che l'atleta tenta di riprendere la sua attività dopo il ritiro. La prima volta risale a un paio d'anni fa: Magic partecipò addirittura alla preparazione precampionato della squadra, ma durante un allenamento si ferì leggermente e il timore di poter contagiare i compagni di squadra lo spinse, responsabilmente, a passare le mano. **[c. p.]**

CONCESSIONARIA FIAT

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

AUTOFRANCIA

CONSEGNA RAPIDA SU TUTTI I MODELLI FIAT DISPONIBILI IN SEDE

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. [illegible]
ZONA FRANCIA

CORSO TRAIANO 116 - [illegible] - TEL. [illegible]
ZONA SAN PAOLO

Chi sceglie Autofrancia ha fatto bene i suoi conti.

PUNTO 55 SUPER 3 PORTE Impianto FPS, antifurto Fiat code, fari alogeni, cristalli atermici, orologio analogico, predisposizione filtro antipolline.

Prezzo di listino
L. 16.200.000
Valutazione minima usato con più di 10 anni
L. 2.000.000
Prezzo chiavi in [illegible]
L. 14.800.000
ANTICIPO:
L. 1.500.000
PIÙ **48** RATE DA
L. 369.000

CINQUECENTO 704 ED CAT Lunotto termico, tergilunotto, sedili ribaltabili, antifurto elettrico, specchio destro.

Prezzo di listino
L. 12.700.000
Valutazione minima usato con più di 10 anni
L. 1.500.000
Prezzo chiavi in [illegible]
L. 11.200.000
ANTICIPO:
L. 500.000
PIÙ **48** RATE DA
L. 299.000

Da Autofrancia è il momento migliore per pensare ad una nuova Fiat. Fino a fine [illegible] infatti, per Punto e Cinquecento, Autofrancia vi propone condizioni d'acquisto eccezionali. Prima di tutto, una supervalutazione del vostro vecchio usato: 2 milioni per passare ad una [illegible] Punto, 1.5 milioni per una nuova Cinquecento. Per non parlare del finanziamento. Basterà un piccolo anticipo di 500.000 lire per Cinquecento e 1.5 milioni per Punto, il resto lo pagherete in [illegible] mesi, con molta calma e piccolissime rate. A conti fatti, scoprite com'è facile ripartire sulla Fiat dei vostri desideri.

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce [illegible] sole

Spese SAVA 250.000 - ARIET lire 120.000 escluse - TAN 14.75

FIAT

10.000 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE - 2 SEDI - CENTINAIA DI CLIENTI FELICI

Dopo le recenti sconfitte, l'azzurro preparerà i Mondiali simulando gare di slalom e gigante

Thoeni: Tomba resta sempre il migliore

D'Urbano: è come Schumacher

DAL NOSTRO INVIATO

La botta è stata dura per tutti, anche se a parole nulla è cambiato: malgrado le due gare fallite in sei giorni, Alberto Tomba vincerà lo slalom ai Mondiali di Sierra Nevada. Questo è il clima, nel clan del campione nessuno mostra di aver sentito suonare campanelli d'allarme. Naturalmente non è vero, sarebbe un po' strano se le due uscite di seguito non avessero lasciato tracce inquietanti. Ma davanti al mondo, tutti uniti nel nome di Alberto: «Non capiterà come a Saalbach '91, quando Alberto reduce da cinque uscite consecutive tirò il freno a mano e si piazzò quarto», ha detto Giorgio D'Urbano, convinto che la preparazione sia stata okay e che il problema, che esista, riguardi non già le gambe ma la testa, e che la preoccupazione maggiore, da qui ai Mondiali, sia quella di tenere alta la tensione agonistica senza creare affanni e problemi. E Gustavo Thoeni, vecchio saggio, ha aggiunto: «Alberto adesso ha solo bisogno di tranquillità. I tempi dicono che resta il più forte. Se arriva in fondo, a Sierra Nevada, nessuno gli può togliere una medaglia».

Per la verità non esistono dubbi al proposito, resta però il fatto, niente affatto trascurabile, che negli ultimi due speciali Alberto in fondo non è mai arrivato. «Ho una spiegazione» ha detto D'Urbano, che nel clan, oltre al lavoro fisico, cura diciamo così anche la psiche del campione: «Mi riferisco alla famigerata regola dei 30, applicata sia a Veysonnaz che al Sestriere. Alberto nella prima manche vuole fare la differenza, temendo che la pista si rovini nella seconda, e dunque tira al massimo correndo troppi rischi. E poi è teso e nervoso, pensa, forse a ragione, che quelli della Fis lo facciano apposta. Questo non capita quando viene decisa l'inversione dei 15».

Una tesi certamente valida, anche se da sola, è chiaro, non basta a spiegare quel che sta avvenendo dentro ad Alberto. Nel conto dobbiamo mettere, per esempio, anche la gran voglia dell'azzurro di trionfare sulle nevi amiche del Colle, su una pista che lui gradisce, in una località con la quale è legato da uno speciale rapporto d'amore. In ogni caso ai Mondiali vale la regola dei 15 - ha detto ancora D'Urbano - l'esperimento dei 30 riguarda la Coppa del Mondo». Insomma una buona notizia. «Inoltre sono d'accordo sulle esibizioni tipo Garmisch domenica prossima: servono a distrarsi, Alberto ha bisogno di stare allegro e divertirsi».

Magari mettendo in tasca un bel po' di marchi, mila (circa 70 milioni) in caso di vittoria, più l'ingaggio. Ma gli show in superslalom non sono l'unica maniera di prepararsi per Sierra Nevada. Anzi. Per certi versi D'Urbano e Thoeni stanno studiando specie di rivoluzione nei metodi di allenamento: accentuare cioè le prove simulate slalom e gigante nel tentativo di creare le stesse condizioni di gara e di costringere dunque Alberto ad affrontare le difficoltà e i problemi tecnici che si presenteranno nelle prove vere. «Abbiamo già simulato sei gare, l'ultima delle quali la settimana scorsa a Sansicario. Due manche, una alle 10, l'altra alle 12,30, tracciati e di porte come in Coppa, massimo impegno. Non credo che altri sciatori applichino questo metodo. Alberto mi ha aiutato molto, dandomi preziosi consigli e mettendo a punto il programma. Sotto quest'aspetto lui è come un pilota di Formula 1, è come Schumacher che oltre a guidare la vettura è anche un grande collaudatore». Resta da decidere dove cercare le piste adatte per queste prove simulate, le quali ovviamente devono il più possibile essere simili a quelle della Sierra Nevada: quasi certamente Alberto sceglierà per i suoi periodi di preparazione Sestriere e Corno alle Scale.

Carlo Coscia

L'inversione dei trenta ha costretto Tomba (a destra) a rischiare troppo nella 1ª manche: ma ai Mondiali sarà valida la regola quindici; Deborah Compagnoni (a lato) si è qualificata per le finali di Coppa a Lillehammer

E Deborah imita Alberto

Fuori in slalom, pensa alla Spagna

SERRE

DAL NOSTRO INVIATO

Non è un momento felice per lo sci italiano, soprattutto nello slalom. I due assi azzurri, Tomba e Compagnoni, brillano ma non raccolgono nulla. Ieri è toccato a Deborah, che ha fallito la sua missione in Francia. La valtellinese puntava a un piazzamento - e avrebbe potuto salire sul podio - ma è uscita nella seconda manche. Così i primi tre posti sono stati occupati nell'ordine dalla «neozelandese» Claudia Riegler, dalla svizzera Karin Roten e dalla solita Pernilla Wiberg. Il bilancio della squadra Piermario Calcamuggi è assai modesto: quattordicesima Lara Magoni, sedicesima Betti Biavaschi. Cadute sia Serra che Plank, non qualificata l'ormai inguardabile Morena Gallizio.

«Mi dispiace molto, è la maggiore delusione di quest'anno - ha detto la Compagnoni con un filo di voce -. Ho mancato due obiettivi, anzi tre: potevo entrare fra le prime tre, non ho preso i punti per entrare nel primo gruppo di merito della specialità che mi sarebbe servito a Sierra Nevada e, infine, non potrò partecipare alle finale di Coppa dello slalom a Lillehammer perché non sono nelle prime venti».

Cosa è successo? «Stavo sciando bene, ero contenta - ha risposto Debby - nella prima manche mi ero un po' trattenuta per rischiare troppo, ma l'ottavo posto era buono con soli 60 centesimi di ritardo dalla migliore, la Roten. Nella seconda discesa ho tirato, all'intertempo ero in vantaggio sulla Wiberg che è poi piazzata in terza posizione, ma a un certo punto ho perso l'esterno dello sci e sono finita fuori. In certo senso come Tomba».

Qualcuno parla di problemi di materiali, anzi di sci... «No, sono soddisfatta. In gigante i risultati si vedono. In ogni caso prima dei Mondiali i miei fornitori mi porteranno dei nuovi sci da slalom, che spero vadano bene. Mi restano parecchio giorni per allenarmi e provarli. Anch'io cercherò di simulare delle gare dure, manches intere per preparare i campionati»

A questo punto i Mondiali restano l'unico obiettivo della stagione. «Purtroppo le gare spagnole mi consentiranno di fare punti per la Coppa. Ma, se vinco a Sierra Nevada, onestamente delle finali di Lillehammer non mi importerà più nulla. Il lato positivo adesso viene dal fatto che sento la forma crescere, che mi sento bene. Manca un po' di fondo perché nel finale delle gare sono sempre stanca. Tuttavia, come ho detto, ho ancora molti giorni a disposizione per migliorare la condizione fisica».

Intanto nella squadra italiana nasce una polemica, innescata da Lara Magoni che ieri tutto sommato è stata la migliore: «Non riesco a capire - ha dichiarato l'atleta di Selvino - sono stata convocata Compagnoni, Plank, Biavaschi e Serra per i Mondiali, senza aspettare l'ultimo slalom. Sono in crescita, ho 29 anni. Avevo diritto ad avere una chance. Sono 14ª con il numero 50, non è giusto».

Nessun problema apparentemente nelle altre squadre. Continua in slalom il «ballo delle debuttanti». Dopo il primo successo della svizzera Nef a Sestriere ieri ha esordito sul gradino più alto del podio la Riegler che gareggia per la Nuova Zelanda, ma è nata a Salisburgo ed è austriaca a tutti gli effetti. La diciannovenne atleta non trovava posto in squadra e così, con l'aiuto di alcuni sponsor, ha optato per la nazionale del Paese dell'altro emisfero, «approfittando» di una madre nata ad Aukland.

In Coppa, la Wachter (sesta) ha guadagnato qualche punto sulla Ertl (ha infortunato) e sulla Seizinger, non qualificata. Ma il boom l'ha fatto l'austriaca Elfi Eder (11ª) che è la prima a portarsi a casa una Coppa di specialità, quella dello slalom. Nessuno adesso può più raggiungerla Complimenti

Cristiano Chiavegato

VINCE LA RIEGLER

Slalom: 1. Riegler (Nzl) 1'31"27, 2. Roten (Svi) a 29"100, 3. Wiberg (Sve) a 52; 4 Bokal (Slo) a 72, 5. Chauvet (Fra) a 91, 6. Wachter (Aut) a 1"20; 7 Lambrigger (Svi) a 1"30; 8. Hrovat (Slo) a 1"38; 9 Accola (Svi) a 1"82; 10. Andersson (Sve) a 2"13; 14. Magoni (Ita) a 2"79; 16 Biavaschi (Ita) a 2"85. Le altre azzurre: Serra fuori 1ª manche Plank 2ª Gallizio (34ª) qualificata

Coppa del Mondo: 1 Wachter 875 punti; 2. Ertl (Ger) 794; 3. Seizinger (Ger) 782; 4 Meissnitzer (Aut) 632; 5. Eder (Aut) 580, 6. Wiberg 566; 7. Street 508; 8 Dorfmeister (Aut) 506; 9. Kostner (Ita) 461.

Coppa slalom: 1 Elfi Eder (Aut) 580 punti, vincitrice 1995-96; 2. Hrovat (Slo) 400; 3. Kjoerstad (Nor) 338.

Prossime gare. Coppa maschile: a Garmisch (Ger) 2 discese e 1 SuperG dal 2 al 4 febbraio; a Hinterstoder (Aut) gigante il 10 febbraio. Coppa femminile: dal 2 al 4 febbraio a Val d'Isère, SuperG, discesa, SuperG.

Campionati mondiali: a Sierra Nevada in Spagna dall'11 al 25 febbraio.

In A2 Torino (ko a Brescia) dice addio ai sogni-promozione e perde Kalab per un grave infortunio

Tra Cuneo e Modena è slalom parallelo

Hanno vinto entrambe per 3-1: deciderà lo scontro diretto?

A1

18ª GIORNATA

PADOVA-COMCAVI NAPOLI 3-1 (8-15, 15-1, 15-10, 15-4). **Mta:** Klimkin 17+11, Stelmach 5+15, Tova 6+9, Santuz 2+1, Fei 1+2, Meneghin 0+1, Venello, Marcato, Martinelli 8+12, Pippi 3+9, Modricki. Tomasello, 0+1, Camponovo 1+12, Dal Giorgi 1+2, Popov 7+19, Castellano 3+5, Nucci 5+3, Speda 1+1. Pampe 8+31. **Arbitri:** Gaspari e Porcari.

LUBE MACERATA-SISLEY TREVISO 0-3 (10-15, 10-15, 8-15). **Lube:** Kovac 0+14, Corvetta, Mastrelli 4+5, Compagnucci, Mascoli 1+1, Pierelli 6+10, Bachi 3+15, Cavallini 1+10, Miconi. **Sisley:** Gardini 5+9, Totoli 0+1, Zwerver 12+8, Bernardi 4+10, Vermiglio, Shadchin 2+9, Zorzi 7+17, Polidori, Gallotta 2+0. Bruselli Donato.

ALPITOUR CUNEO-JEANS HATU' BOLOGNA 3-1 (15-6, 16-14, 11-15, 15-9). **Alpitour:** Pascual 18+35, 7+10, De Giorgi 0+2, Torre, Papi 3+2, Galli 8+14, Cesoli 0+5, Ogilvie 0+2, Bartek 1+1, Lucchetta 6+8. **Jeans:** Lavorato 0+3, Masetti 4+5, Bonati 7+21, Mechini, Ferrua 1+9, Legundzija 11+16, Egidi 2+5, Gatin 9+16. **Arbitri:** Iannuzzo e Squazzini.

DAYTONA MODENA 1-3 (15-13, 12-15, 5-15, 13-15). **CariParma:** Giretto 2+11, Desiderio 1+1, Gravina 3+13, Giani 3+9, Farina, Pistolesi, Micheletto, Lo Re 5+5, Aielio, Gavrilov 18+17, Biangè 3+3. **Las:** Held 7+3, Vullo 2+1, Patriarca 8+10, Bracci 8+17, Van De 5+14, Sala, Cuminetti 14+18. **Arbitri:** Traverso e Cinti.

GIOIA DEL COLLE-EDILCUOGHI 2-3 (11-15, 16-14, 12-15, 15-12, 12-15). Lassandro 2+2, De Mori 7+10, Kostantinov 5+13, Barbone, Cecconi 8+7, 0+6, Rodrigo 19+42, Gorlouchev 14+22, Minatra. **Edilcuoghi:** Sangiorgi, Rosalba 5+8, Sartoretti 17+19, Bovolenta 9+22, Giombini 5+16, Fomin 12+24, Bellini 4+4, Zlatanov 4+7. **Arbitri:** Cammee e Ciaramella.

SCHIO 3-1 (1-15, 15-7, 15-11, 16-14). **Gabeca:** Fangareggi 7+13, Motteni, Lione 5+13, Glazzoli 3+16, Gortzen 4+19, Pasinato 10+28, 5+1. **Wüber:** Ganev 23+41, 1+1, Longo 2+3, Fortunato, Rocco 2+17, Merlo 6+8, Liutti 3+16, Cappellotto 1+1, Frasson. e

Classifica: Alpitour e Las p. 32; Sisley ed Edilcuoghi 26; Gabeca 20; CariParma 18; Lube e Mta 14; ComCavi 12; Jeans 10; Wüber 8; Gioia 4. **Prossimo turno** (2 febbraio): ComCavi-Alpitour; (3 febbraio): Jeans-Gabeca; (4 febbraio): Sisley-Mta; Las-Gioia; Edilcuoghi-Lube; Wüber-CariParma.

A2

Risultati (20ª giornata): Bancasassari Ca-Mantova 2-3 (15-6, 15-12, 8-15, 14-16, 12-15); Giacomelli Castellana-Cosmogas Fo 3-0 (17-16, 15-11, 15-13); Conad Fe-CariFano 3-1 (15-9, 13-15, 17-15, 16-2); Sira Falconara-Codyeco S. Croce 3-2 (15-11, 13-15, 12-15, 15-6, 15-11); Toscana Li-Venta Mi 2-3 (11-15, 15-12, 15-7, 14-16, 12-15); Colmark Bs-Lecce Pen To 3-0 (15-7, 15-10, 15-4). Traco Cl-Samia Montecchio 3-0 (6-15, 14-16, 15-13, 15-13, 11-15); Samgas Crema-Sicc Ro 3-2 (17-15, 15-17, 14-16, 15-10, 15-13). **Classifica:** Traco p. 38, Colmark 32; Samia 30; Conad Lecce Pen e Cosmogas 24; Venta 22; Sicc 20; Giacomelli Sira 16; CariFano, Samgas e Mantova 14; Bancasassari 12; Toscana e Codyeco 8. **Prossimo turno** (4 febbraio): Cosmogas-Bancasassari; Venta-Giacomelli; Lecce Pen-CariFano; Mantova-Conad; Codyeco-Colmark; Samia-Samgas; Sira-Toscana; Sicc-Traco.

Serie A1

Risultati (14ª giornata): Romagnafert Ra-Ciccarese 3-1 (6-15, 15-1, 15-6, 15-13); Magica Re-Rugiada Mt 1-3 (15-13, 10-15, 8-15, 5-15); Preca Cislago-Anthesis Mo 1-3 (9-15, 8-15, 15-8, 7-15); Alpam Roma-Foppapedretti Bg 1-3 (15-9, 8-15, 4-15, 10-15); Tradeco Altamura-Sumirago 3-1 (15-8, 16-14, 12-15, 15-9); Campione Ag-Brummel An 3-0 (15-11, 15-2, 15-10). **Classifica:** Foppapedretti p. 26; Anthesis 24; Rugiada e Tradeco 22; Alpam 20; Magica, Ciccarese, Romagnafert e Preca 10; Campione 8; Sumirago 6; Brummel 0.

Prossimo turno (11 febbraio): Rugiada-Brummel; Anthesis-Foppapedretti; Magica-Tradeco; Sumirago-Campione; Romagnafert-Alpam; Ciccarese-Preca.

Pascual e Grbic sono i nuovi idoli delle tifose cuneesi. Lo spagnolo ieri ha offerto contro Bologna una prestazione molto incisiva in attacco

Serie A2. A Brescia, contro la formazione che probabilmente salirà in A1 con Catania, Torino ha definitivamente affossato una stagione che pure era iniziata molto bene. E a rendere più amara la resa è arrivato anche il grave infortunio (lussazione della caviglia sinistra con interessamento dei legamenti) toccato a Kalab in battuta nel 2° set. A questo punto Lecce Pen può che guardare al prossimo anno: il potenziale di squadra (e la buona risposta fin qui data dalla piazza torinese) merita quanto meno di ritentare la scalata alla massima serie. Se quest'anno sono state disattese le aspettative, colpe ne hanno i giocatori ma anche il Bruno Bagnoli che deve rispondere dell'involuzione della squadra e di rapporti con i singoli che sono andati deteriorandosi (g. bar.)

OGGI IN TV

10,15	**Rugby.** Galles-Italia	Tele+2
12,00	**Pallavolo.** Serie A1 Lube Ma-Sisley Tv (replica)	Tele+2
12,30	**Basket.** Madigan Pi-Scavolini Ps (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,15	Tmc sport	Tmc
14,30	**Football.** Nfl, Superbowl: Pittsburgh-Dallas (r.)	Tele+2
15,25	Calcio. C siamo: A tutta B. Segue: **scherma**, da Parigi, maschile; **biathlon**, Europei, staffette maschile e femminile	Raitre
18,25	Sportsera	Raidue
18,45	Studio sport	Italia 1
19,25	Tg R Sport	Raitre
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
22,30	Calcio. Sheffield-Aston Villa	Vm
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,10	Italia 1 Sport	Italia 1
0,30	**Tennis.** Australian Open, finale f. (replica)	Tele+2

TOTIP CONCORSO N. 4

1ª	Cokiali Jet	2
	Albo Volo	X
2ª	Perginal	X
	Little Risque	2
3ª	Prost	X
	Polanski Park	1
4ª	Perseo Av	1
	Rimbon Gel	2
5ª	Ogliadio	X
	Riccia Riz	X
6ª	Ruggero	1
	Pegaso	X
	Cecrelly	5
PIU'	Imco	11

Montepremi L. 2.556.503.201
Nessun vincitore 14 punti
Jackpot: L. 1.001.133.937
P. 12 n. 29 L. 17.877.000
P. 11 n. 634 L. 817.000
P. 10 n. 6.140 L. 84.000

SPORT

Scherma: Vezzali vittoriosa in Coppa

GOEPPINGEN. Valentina Vezzali ha vinto il torneo di Goeppingen di Coppa del mondo di fioretto. Ha battuto 15-9 la cinese Xiao. Terza la Bianchedi e la Jantosi

Alpinismo: scalerà «Ottomila»

MILANO. Marc Girardelli, dopo la Coppa del mondo scalerà lo Shisha Pangma, uno degli «ottomila» himalayani e ridiscenderà con gli sci ai piedi

Boxe: Norris e Rojas restano mondiali

PHOENIX. Lo statunitense Norris e il venezuelano Rojas hanno conservato i titoli dei pesi junior versione Wbc e Ibf. Hanno superato il nicaraguense Vado (per ko) e il filippino Arroyal (punti). Ad Acquaviva Picena, il pugile Usini, ha conquistato il titolo italiano superpiuma battendo ai punti Menegola. Morale.

Pattinaggio, Belci 3ª ai Mondiali velocità

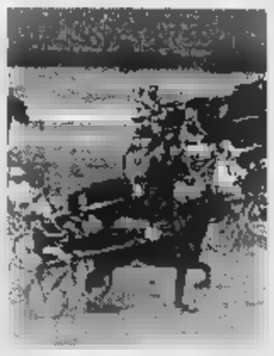
MIOLA. L'azzurra Elena Belci è giunta 3ª in Coppa del mondo nei 3000 metri di pattinaggio vinti dalla tedesca Niemann.

Hockey: con l'Asiago il Bolzano rischia

Risultati: Bolzano-Asiago 3-2; Fassa-Devils 4-7; Varese-Gardena 2-2, Milano-Alleghe 7-6; ha riposato il Brunico. Classifica: Bolzano p.45, Milano 35, Gardena 30, Varese 29, Fassa 23, Asiago 21, Alleghe 18, Brunico 15, Devils 8.

Rugby: Il Piacenza vince in trasferta

A1: Benetton-L'Aquila 44-22; Livorno-Roma 24-37; Milan-Padova 20-3; Mirano-Rovigo 29-28; Calvisano-Catania 33-14; S. Donà-Piacenza 20-25. Classifica: Benetton 28; Milan 26; Catania 18; Roma 16; Padova 14; L'Aquila 13; Rovigo 12; S. Donà, Calvisano, Mirano 8; Livorno 7; Piacenza 6.



Vinovo, conferma di Romina

VINOVO. Trottatori di 5 anni in passerella nel Criterium, ieri a Vinovo. La favorita Romina Simon ha tenuto fede al pronostico che la vedeva ampiamente favorita. La cavalla toscana (ma con il padre torinese, Zebù) ha superato bene l'ostacolo del «numeraccio» andando a vincere (21° successo della carriera) davanti al regolare piemontese Rerenne ed alla bolognese Ribalta Or, che ha così interrotto una lunga serie vittoriosa. Il totalizzatore ha pagato 14 per il vincente, 12, 14 e 13 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata, 74.000 lire la trio. Nel corso del convegno c'era anche una buona prova per i 3 anni: la favorita Tirade ha un po' deluso le aspettative ed il successo è andato al ritrovato Tyson Bol (45), capace di precedere il regolare Tiberio ed appunto Tirade. Nelle altre corse successi di Soldanella (17), Tormo Stift (25), Rolex del Pino (21), Trap della Selva (26), Perseo Ami (20), Olar (48) e Snoopy [illegible] (96).

Rugby, riscatto del Torino

Nel primo turno di ritorno di serie B, il Torino batte il Sondrio per 41-19 (29-10), dopo la bufera dovuta alla sconfitta di Alghero e il successivo esonero dell'allenatore Tosatto. E' subito cominciata bene per i torinesi, privi ancora di cinque titolari, che sono andati in meta al 2' con l'estremo Baldassarri. La giovane ala Giuliani lo ha imitato poco dopo. Prima del riposo, l'ovale ha passato la linea lombarda ancora con Brasciani e Russo.

I calci di trasformazione e un piazzato sono stati realizzati da Sandro Monfrino. Nella ripresa ancora Russo e Carpo hanno completato il bottino. Giro [illegible] boa [illegible] C/1 con il Dif che perde a Rovato 22-17 (15-7), malgrado le mete [illegible] Trinchero e Satragno e i calci di Zucconi. Anche in C/2 siamo alla prima [illegible] ritorno: Novara-Novi 0-13, Asti-Verbania 8-22, Volvera-Imperia 5-10, Biella-Ivrea 42-0. Il Biella è sempre al comando imbattuto.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 29 Gennaio 1996 PAGINA 86

Il Cittadella rimonta il gol di Borgobello e vince 2-1

Novara, il 91' è fatale

Esordio di Frosio in panchina

CITTADELLA. L'era Frosio sulla panchina del Novara è cominciata sotto una cattiva stella. Gli azzurri in pieno recupero [illegible] superati 2-1 dal Cittadella che riscatta un periodo nero (tre sconfitte consecutive) e ripropone la propria candidatura in ottica play off obiettivo per il quale, tuttavia, il team di mister Albanese (ieri in tribuna per squalifica) dovrà cercare di [illegible] meno discontinuo.

Il Novara, per contro, vede sfilarsi la classifica [illegible] il Lumezzane che, sia pure a piccoli passi allunga e la Torres che, in silenzio, ha operato il sorpasso. Sin dal recupero di mercoledì ad Alzano i piemontesi dovranno tornare immediatamente alla vittoria per evitare un finale di regular sea[illegible] tutto in salita.

Rispetto al [illegible] predecessore mister Frosio non ha apportato grossi sconvolgimenti tattici: un modulo 4-4-2 con l'applicazione (o almeno il tentativo) di pressing e fuorigioco. Per almeno un'ora gli azzurri hanno tenuto bene il campo prima di calare visibilmente nel finale. Al termine del match, molto sibillinamente Frosio ha sottolineato d'aver individuato buona parte dei mali della squadra ma che, di questo, se ne discuterà esclusivamente negli spogliatoi. Giornalisti a bocca asciutta, dunque.

Il match contro i patavini è stato estremamente equilibrato: forse un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara ma il Cittadella ha avuto il merito (e la fortuna) di credere sino in fondo nel risultato pieno. Le due squadre, piazzate dai due tecnici in maniera speculare, hanno preferito studiarsi a lungo prima d'operare gli affondi. In realtà dopo appena 50 secondi il Novara sfiora il gol. Errato disimpegno di Zancopè e sfera che, sul rimpallo, finisce addosso a Inzaghi, quindi sul palo prima che la difesa veneta riesca a salvare.

L'equilibrio si spezza al 44'. Quando tutti pensano all'intervallo il Cittadella sbaglia il fuorigioco, Schiavon centra per Inzaghi, torre per Borgobello che di testa, da pochi passi, spedisce in rete.

La ripresa si apre con il Cittadella più convinto in fase offensiva, il Novara si difende [illegible] ordine ma nulla può al 61' quando, su uno schema studiato in allenamento, i padovani ritrovano la parità. Corner di Bonaldi, finta [illegible] Milanese e palla che arriva a Bellotto appostato appena fuori area: conclusione precisa che s'infila alle spalle di Bini. Gli azzurri accusano il colpo e il Cittadella spreca con Bonaldo e Milanesi due ghiotte opportunità, mentre contropiede Biagianti e Papais non riescono a trovare la giusta coordinazione per battere a rete. Quando sembra che il pari sia l'equazione finale al Cittadella riesce il miracolo: punizione dai venti metri [illegible] Bellotto e palla che s'infila all'incrocio dei pali lasciando all'estremo difensore Bini solto rimpianti. **[r. s.]**

Cittadella: Zancopè; Grego, Simonetto; Favaretto, Pelliccia, Ottofaro (91' Vianello); Bellotto, Pagani, Serioli (46' Bongiorni), Milanese (93' Parolari), Bonaldo. **Novara:** Bini; Venturi, Di Muri; Papais, Scotti, Casnbianca; Coti, Biagianti, Borgobello, Schiavon (68' Turato), Inzaghi (68' Guatteo). **Arbitro:** Rotondi. **Reti:** 44' Borgobello, 61' e 91' Bellotto.

Scialba prova dei bianchi contro il fanalino di coda

La Pro si arena: 0-0

Vercellesi fermati a Palazzolo

PALAZZOLO. La Pro Vercelli si deve accontentare di un punto sul campo della squadra fanalino di coda. I padroni di casa hanno disputato un buon incontro, con ritmo, ma non [illegible] riusciti a [illegible]ncretizzare il gioco sviluppato. Sono stati i ragazzi di Facchinetti a buttarsi subito in attacco e dopo due soli minuti [illegible] stati fermati dal palo. Il tiro di Picardi è finito sul legno e poi oltre il fondo.

La compagine di Codogno si è disposta in difesa, molto chiusa, e grazie a un centrocampo ben sistemato ha saputo ingabbiare gli avversari. Davanti a Pupita e Terzaroli sono arrivati pochi palloni giocabili e i due marcatori centrali, Daniel e Poma, non hanno [illegible] spazi. I bresciani e [illegible] fatti sorprendere soltanto al 39' quando Col ha sparato forte in porta, ma il numero [illegible] Messaggi ha parato.

Un primo tempo tutto som[illegible] equilibrato, pochi capovolgimenti di fronte, anche se entrambe le squadre facevano girare velocemente il pallone. Sul finire del tempo l'allenatore Facchinetti si [illegible] mandar fuori per proteste.

La ripresa s'inizia con un Palazzolo deciso a cercare la via del gol. Il Palazzolo aumenta il ritmo, intesifica le azioni e spesso arriva in [illegible] avversaria. Ci prova Malaccari, poi Monelli, infine Picardi, tutte occasioni valide, ma il portiere Randazzo e la [illegible] difesa non concedono distrazioni.

Due i fatti salienti del secondo tempo, uno per parte. Al 6' i bresciani conquistano una punizione, s'incarica del tiro Guindani, buon destro, Randazzo respinge, Picardi si avventa per primo sulla palla, ma per scaraventarla [illegible] molto oltre la traversa.

Bisogna attendere il 39' per vedere la Pro Vercelli (che al 32' aveva perso Pianu espulso per doppia ammonizione): il tentativo di Pupita, che scarica un tiraccio verso la porta bresciana: inutile, Messaggi si oppone con sicurezza. Negli ultimi minuti le due formazioni non rischiano, sono paghe del risultato, non rischiano. Lo 0-0 [illegible] si schioda. **[r. sp.]**

Palazzolo: Messaggi, Daniel, Poma, Belotti (69' Canini), List, Rosellini (61' Lanfredi), Picardi, Colombo, Monelli (89' Calissi), Guindani, Malaccari. **Pro Vercelli:** Randazzo, Bertolone, Pianu, Monetta, Storgato, Castagna, Ragagnin, Col, Pupita (78' Cremonesi), Obbedio, Terzaroli (71' Weffort). **Arbitro:** Tomasi di Conegliano Veneto.

DILETTANTI, [illegible]

Un Pontedecimo grintoso mette ko la capolista che segna solo su rigore

L'Aosta si distrae in casa: 2-1

Il vantaggio sul Pisa si riduce ora a un punto

AOSTA. Sorpresa al «Puchoz». Il Pontedecimo impone l'alt all'Aosta e riapre il discorso pro[illegible]. Il Pisa e la Biellese sfruttano il passo falso casalingo della squadra di Donati (prima sconfitta interna per i rossoneri) per accorciare le distan[illegible]. I toscani sono adesso a un punto dai valdostani e i lanieri a due lunghezze dalla vetta.

A fare lo sgambetto alla capolista ci ha pensato un Pontedecimo pimpante, che sembra volare quando gioca in Valle d'Aosta, visto che prima [illegible] espugnare il «Puchoz» aveva fatto l'en-plein anche al «Perucca» contro il Saint-Vincent/Châtillon. Il successo dei liguri non fa una grinza. Il 2-1 premia l'ottima prova corale dei genovesi e punisce un'Aosta troppo sicura dei propri mezzi. La scarsa fantasia nell'impostazione della manovra e alcuni errori piuttosto banali in difesa sono stati all'origine della sconfitta della battistrada.

Avvio spumeggiante del Pontedecimo, con Fontana subito chiamato al lavoro. Al 2' il portiere ospitano deve uscire [illegible] Magnini, mentre al 4' è Pastine a impegnare l'estremo difensore rossonero con una velenosa conclusione in diagonale. La replica della capolista porta la firma [illegible] Zaniolo, [illegible] il colpo di testa del contravanti è alto. Al 10' i liguri passano in vantaggio: cross dalla destra di Pastine e Ferraris, contrastato da Seri, infila Fontana. Al 13' ancora brividi nella difesa rossonera [illegible] un [illegible] dalla destra di Magnini. Subito dopo è lo stesso Magnini a impegnare seriamente Fontana. Al 39' Zaniolo tenta l'appoggio a Fermanelli anziché provare la conclusione personale da buona posizione.

La ripresa si apre con [illegible] pu[illegible] Bertocchi deviato di testa da Pugliatti sopra la traversa. Al 58' contropiede ligure e Fontana deve anticipare Magnini sul cross di Dal Monte. L'Aosta agguanta il pareggio al 62', [illegible] un calcio [illegible] trasformato da Fermonelli e concesso per un fallo in area di Balsamo sullo stesso Fermanelli. L'Aosta cerca il colpo del ko, però non trova mai varchi utili. Al 70' Mosca di testa sfiora il raddoppio, [illegible] il 2-1 è soltanto rimandato. Al 72' Passani devia infatti alle spalle di Fontana un tiro di Magnini. I rossoneri si gettano in avanti alla ricerca del pareggio, [illegible] la difesa ligure si salva con autorità, con Bellia chiamato in causa seriamente soltanto da un tiro centrale di Perinelli.

Sigfrido Beneyton

Sconfitta casalinga per i galletti, superati (0-1) nel finale dal Savona

All'Asti non basta l'uomo in più

Liguri in dieci per 80'. Si dimette Bochicchio

ASTI. Ancora una beffa in zona Cesarini per l'Asti, che [illegible] è fatto superare (1-0) dal Savona. Il gol dei liguri [illegible] stato realizzato all'83' da Valentino su un'azione [illegible] rimessa, nel momento di maggiore pressione di Falzone e compagni. Galletti incapaci di gestire gli ultimi minuti dunque, ma che soprattutto non sono stati in grado di approfittare dell'uomo in più con il quale hanno giocato per 80'. L'arbitro dopo appena 10' di gioco ha cacciato il centravanti savonese Codice, per una gomitata rifilata a Bucciol. Il Savona ha così cambiato assetto, passando da una difesa a quattro ad una con cinque giocatori in linea, due centrocampisti e due attaccanti.

La formazione biancorossa forse [illegible] è illusa che la partita potesse diventare [illegible] quel punto una passeggiata. L'impegno profuso dalla compagine di casa [illegible] è stato encomiabile, quanto disarmante è risultata la mancanza [illegible] lucidità e la difficoltà nel costruire manovre lineari che mettessero in condizione [illegible] due punte Falzone e Nordi di trovare la via della rete.

Nel primo tempo si sono contati appena due tiri dell'Asti verso la porta avversaria [illegible] una certa pericolosità: al 15' Falzone lanciava Nordi, il quale anziché provare la botta [illegible] volo preferiva colpire la sfera di controbalzo; Viviani respingeva con i piedi sulla linea. Ancora Nordi tentava la conclusione diretta al 25', ma il portiere metteva in corner.

L'inizio della ripresa offriva ancora [illegible] emozioni ai [illegible] spettatori accorsi [illegible] Comunale. Solo l'entrata in campo di Incardona, [illegible] punta, al posto del centrocampista Bucciol dava maggiore vivacità al gioco astigiano. Al 68' Nastasi crossava dalla sinistra, Falzone colpiva [illegible] [illegible] sul secondo palo, Viviani salvava d'istinto con l'aiuto della traversa.

Dal 70' all'82' è stato un assedio da parte dell'undici di Bochicchio alla porta savonese. Nordi e Falzone tentavano inutilmente la zampata risolutiva. Poi la rete beffa degli ospiti con Valentino, che anticipando in scivolata Biasi in una disperata uscita, segnava la definitiva condanna per un Asti che non vince al Comunale dal 24 settembre (3-0 al Pontedecimo).

Al termine dell'incontro l'allenatore Bochicchio ha [illegible] l'incarico. Si prospetta l'assegnazione temporanea della guida della squadra all'allenatore in seconda De Maria.

Dani Armando

Con la Torrelaghese: 2-0

Ora la Biellese è a [illegible] passi dalla [illegible]

BIELLA. La Biellese torna alla vittoria al «La Marmora» dopo due mesi: un 2-0 netto contro la Torrelaghese siglato con una rete per tempo di Comi e Garegnani. E in vetta si accende la bagarre: la capolista Aosta perde clamorosamente in casa col Pontedecimo e ora è tallonata a stretto contatto [illegible] gomito dal Pisa a un punto e dalla Biellese a due lunghezze.

I bianconeri hanno offerto l'ennesima bella prestazione sotto il profilo del gioco e dell'impegno coronata da una vittoria limpida. Sugli scudi tra i padroni di casa Fracon, inesauribile a centrocampo, e Comi, tanto movimento e [illegible] rete di pregevole fattura.

La cronaca. Al 17' Giannini in scivolata su assist [illegible] Comi impegna Tavoletti. Quattro minuti dopo è Comi a impensierire il portiere ospite con una bordata dal limite. Sul conseguente angolo Tavoletti alza in corner il tiro di Mazzia.

La Biellese continua a premere e passa al 37'. Bell'anticipo di Fracon che recupera palla e lancia sulla fascia Ariezzo. Il difensore entra in [illegible] e pennella al centro per Comi che con un tuffo a volo d'angelo gira in gol di testa. Al 44' inserimento di Rubinacci in contropiede, [illegible] il rasoterra è bloccato bene da Buda. Nel recupero Ariezzo esplode il sinistro dal limite deviato in [illegible] dal [illegible] uno viola.

Ripresa. Al 47' Biellese vicina al raddoppio. Cross di Comi, velo di Giannini e palla per Girelli solo davanti al portiere, che respinge il tiro. Sulla ribattuta ci prova Rossi, ma la difesa si salva in affanno. Al 57' Tavoletti alza in angolo una punizione dal limite di Giannini

Al 67' clamorosa occasione per i padroni di casa: Rossi, pescato da un lancio lungo di Fracon, entra in area e tira. Tavoletti devia con la mano e sulla respinta arriva in corsa Koffi, ma calcia alto.

Al 76' pericolosa mischia in [illegible] della Biellese, con tiro [illegible] Mattei respinto dai difensori. All'80 il 2-0. Garegnani, smarcato da Rossi, supera il portiere, si allunga la palla e da posizione impossibile, vicino alla li[illegible] di fondo, tocca di destro infilando la porta. **[g. co.]**

DILETTANTI GIRONE A, QUINTA RITORNO: 16 RETI

Saluzzo-Moncalieri 1-0

Saluzzo: Beccari; Villosio, Careglio (24' Ricco); Chiarpotto, Fornesi, Salvai; Santilippo, Lucca (69' Bianco), Gillio, Barale, Robles. **Moncalieri:** Miglino; Quitadamo, Pecoraro (51' Salerno); Camani, Segato, Sandri, Caputo, Costanzo (75' Didu), Barison, Formato, Santangelo. **Arbitro:** Esposito. **Reti:** 64' Fornesi.

Aosta-Pontedecimo 1-[illegible]

Aosta: Fontana, Seri, Pugliatti, Campedelli, Pongetti, Bertocchi, Erbaggio (46' Zanotto), Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Turone. **Pontedecimo:** Bellia, Balsamo, Dal Monte, Ardolino, Spaggiari, Stabile, Grasso (28' Passani), Pastine, [illegible]gnini (85' Cangini), Mosca, Ferraris (89' Pasini). **Arbitro:** Scatigna. [illegible] 10' Ferraris, 62' Fermanelli (rig), 72' Passani.

Biellese-Torrelaghese 2-0

Biellese: Buda; Gallipoli, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannini (82' Ferrari), [illegible]si, Comi, Girelli, Koffi Teja (70' Garegnani). **Torrelaghese:** Tavoletti; Bozzi (29' Sainati, 58' Belluomini), Fatticcioni; Gazzoli, Salerno, Cusini; Marenco (79' Poscaglini), Fruzza, Mattei, Puppi, Rubinacci. **Arbitro:** Cimmini. **Reti:** 37' Comi, 80' Garegnani.

Colligiana-Camaiore 0-0

Colligiana: Foti; Perla, Rosati; Cianetti, Incarnato, Archimede (20' Antonetti); Sacchini, Caronaci, [illegible] (74' Pierini), Mori, Rizzo (46' Ghini). **Camaiore:** Alberti; Germignani Gabriele, Merciadri; Benedetti (53' Lippi), Dianda, Cavallo; Malleni, Ardito (59' Baldacci), Bonuccelli, Farnocchia, Mosti (89' Frediani). **Arbitro:** Cedron.

Viareggio-Poggibonsi 0-0

Viareggio: Mannini, Gianni, Sacchetti; Statella, Zama, Vignali; Leone, Menicucci, Pasquini, D'Agostino (55' Eritreo), Chiappini. **Poggibonsi:** Quironi; Venturelli, Spina (46' Leonardi); Coppola, Ballerini, Carobbi (46' Bindi); Calori, Senatore, Borneo (65' Torresi), De Mozzi, Corradi. **Arbitro:** Stefani.

Sestrese-Castelnuovo 1-1

Sestrese: Gagliardi; Noris, Persia; Cavanna, Iurman, Bevilacqua (46' Di Marco); Miceli, Sisinni, Fossa, Balboni, Cavaliere (75' Ruocco). **Castelnuovo:** Franchi; Fanani, [illegible]ni; Benedetti, Pellegrini, Venturelli; Lorenzini (59' Turba), Scarpato, Mugnaini, Galli (89' Verdiani), Fiori [illegible] Sabatini). **Arbitro:** Rubino. **Reti:** 45' Fiori, 55' Miceli.

Nizza-Pinerolo 0-1

[illegible] **Milefonti:** Dal Seno, Prudenza, Maggio, Davin, Vietto (66' Giovine), Lasalandra, Sarracino, Wellmann, Cavallito, Manisera (79' Rametta), Moncada (66' Chatti). **Pinerolo:** Mutalo, Benecchio, Salvai, Pallito, Giorsa, Schina, Raimondi (71' Biandizzi), Rosa, Pia (87' Mollica), Caddia (87' Cozzula), Muratori. **Arbitro:** Sciabarrà. **Rete:** 16' Pia.

[illegible]

Pisa: Corradi; Niccolini, Lucarelli; Gargani, Baroni, Signorini; [illegible] (41' st Rossi), Cini, Brogi A., Felice (43' st Puccini), Ghizzani (46' st Martignoni). **Châtillon:** Brogi M.; D'Herin (46' st Dugado), Lesalo (31' st Di Bartolo); Cavagliori, Mirisola, Giorgino; Rubino, Periotto, Bak, Santoro (27' st Moschetta), De Tommaso. **Arbitro:** Perissinotto. **Reti:** 45' Baroni, 47' Bak (rigore), [illegible] Santoro, 71' Ghizzani, 75' Lucarelli, 90' Brogi.

Asti-Savona 0-1

Asti: Biasi; Farallo, Palermo (87' Valpreda); Cacciola, Nastasi, Bucciol (65' Incardona); Restivo, Danzè, Falzone, Schiavone, Nordi. **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Rollo (67' Corallo, 81' Tino, 90' Lastrico), Chicchiarelli, Codice, Valentino, Verdicchio. **Arbitro:** Turco. **Note:** 83' Valentino. **Note:** espulso al 10' Codice.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	F	S
AOSTA	43	12	7	1	[illegible]	16
PISA	42	12	6	4	28	14
BIELLESE	41	12	5	5	31	15
SAVONA	35	9	8	5	23	17
POGGIBONSI	33	8	9	5	21	17
COLLIGIANA	32	8	6	6	19	17
MONCALIERI	31	8	7	7	21	16
CASTELNUOVO	31	7	10	5	22	16
PINEROLO	28	7	7	8	29	23
VIAREGGIO	28	6	10	6	20	16
CHATILLON SV	25	6	7	9	23	30
CAMAIORE	24	3	15	4	21	23
F. SESTRESE	23	5	8	9	17	29
ASTI	22	4	10	8	24	26
TORRELAGH.	22	5	7	10	24	30
SALUZZO	22	4	10	8	16	27
PONTEDECIMO	21	3	12	7	22	31
NIZZA MILL.	13	1	10	11	13	37

I MARCATORI

[illegible] **reti:** Comi (Biellese); Bonuccelli (Camaiore).

[illegible] **reti:** Fermanelli (Aosta); Fabbrini (Pinerolo).

8 reti: Falzone (Asti); Frati (Torrelagh.).

6 reti: Girelli (Biellese).

7 reti: De Mozzi (Poggibonsi).

6 reti: Campedelli (Aosta); [illegible] (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo); Mantacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Barison (Moncalieri); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Panucci (Savona); Borneo (Viareggio).

5 reti: Zaniolo (Aosta); Pugliatti (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); Ferraris (Pontedecimo); Mosca (Pontedecimo); Codice (Savona).

[illegible] DI [illegible]NVO 4/2 – ORE 14,30

CAMAIORE	SALUZZO	(a. 1-1)
CASTELNUOVO	BIELLESE	(0-0)
CHATILLON SV	F. SESTRESE	(1-3)
MONCALIERI	NIZZA MILL.	(2-0)
PINEROLO	VIAREGGIO	(1-1)
POGGIBONSI	PISA	(1-1)
PONTEDECIMO	COLLIGIANA	(0-2)
SAVONA	AOSTA	(1-2)
TORRELAGH.	ASTI	(1-1)

CAMPIONATO DILETTANTI

Un altro capitombolo casalingo per i ragazzi di Vogliotti, match spigoloso: sette ammoniti

Nizza a fondo, derby al Pinerolo: 0-1

I torinesi costruiscono, ma è Pia a concretizzare

TORINO. Uomini sull'orlo di una crisi di nervi. Il Nizza della stagione in [redacted] è capace di costruire [redacted] per novanta minuti. Ma quando è ora di buttare la palla in rete anche le migliori intenzioni si frantumano. Così ad approfittarne sono i cugini del Pinerolo che con una sola rete nel primo tempo mettono al caldo tre punti e lasciano i torinesi [redacted] meditare su un futuro che appare sempre [redacted] roseo. Questo, in sintesi, il succo di un derby [redacted] sottotono. Con [redacted] due squadre attente [redacted] darsele [redacted] santa ragione [redacted] un pubblico costretto ad allargare le braccia in parecchie occasioni.

[redacted] dire che [redacted] aprire le danze erano stati proprio i padroni di casa, decisi a lavare l'onta delle quattro reti incassate all'andata. Dopo otto minuti il Pinerolo rischia: Cavallito pesca benissimo Manisera che purtroppo [redacted] allunga troppo il pallone favorendo l'uscita dell'ottimo Mulato, fra i migliori in campo.

Il Pinerolo apre le ostilità al 14' con Pia servito da Raimondi. E' bravo Dal Seno a respingere il tiro con un piede.

Al 16' la svolta della partita. Il Pinerolo cerca il vantaggio [redacted] Pallito scodella al centro un pallone sul quale si avventano un nugolo di difensori torinesi. Fra tutti ha la meglio Pia che con una leggera deviazione mette fuori [redacted] Dal Seno e compagni. La partita si fa in salita per il Nizza, costretto a rincorrere per agguantare almeno il pareggio casalingo.

I padroni [redacted] cercano la reazione e al 22' Moncada spreca [redacted] pallone alla ricerca della finezza. Invece [redacted] tentare il tiro con la porta sguarnita decide di farsi inseguire da Mulato e alla fine [redacted] un tiro dalla bandierina. Una vera occasione invece al 31', quando Prudenza spara da fuori area e Mulato respinge lasciandosi sfuggire [redacted] pallone, raccoglie capitan Wellmann [redacted] spara ma Mulato si supera respingendo fra gli applausi del pubblico.

Tre minuti dopo è il Pinerolo a manovrare: Raimondi mette al centro per la testa di Ceddia, [redacted] Seno blocca sulla traversa. Identica l'azione seguente, ma questa volta [redacted] Pia a coordinarsi per un tiro che Dal Seno respinge da pochi passi.

Nella ripresa è nuovamente il Nizza a farsi vivo dalle parti dell'area avversaria. Al 54' Saracino tira alto sulla traversa, quindi Wellmann spara malamente fra le braccia di Mulato. Nel frattempo Ceddia, servito benissimo e con la difesa fuori causa, si fa anticipare [redacted] attimo prima del tiro da Vietto, che riesce [redacted] spazzare via. Più o meno lo stesso festival di occasioni le hanno gli ospiti del Pinerolo, ci pensa ad esempio Ceddia mandando un tiro alto sulla traversa.

Vogliotti e Bortolas tentano il tutto per tutto con le tre sostituzioni di cui dispongono, ma il risultato non cambia.

L'ultimo vero brivido all'88'. Maggio inventa un cross che si trasforma in un tiro e scheggia la traversa. Il finale della partita si accende, qualche dispetto assortito, qualche calcione dal [redacted] sospetto e ben sette ammoniti sono l'ovvio risultato al quale giungono [redacted] due squadre.

Germano Longo

[redacted]

«Non si può più sbagliare»

TORINO. Mentre quelli [redacted] Pinerolo festeggiano cantando sotto le docce, i padroni di casa del Nizza allargano le braccia [redacted] gesto che la dice lunga sullo stato d'animo che serpeggia all'interno del sodalizio torinese. Enzo Vogliotti, il mister, [redacted] sgolato per gli oltre novanta minuti e alla fine ha l'aria stanca, come [redacted] corso anche lui senza sosta: «Cosa devo dire, la partita è diventata nervosa nel finale, [redacted] quel che [redacted] sono i punti persi, le occasioni sprecate [redacted] quel po' di sfortuna che ci perseguita dall'inizio del campionato. Que[redacted] una delle ultime possibilità per risalire [redacted] fondo, ormai non possiamo più sbagliare. Il Pinerolo dispone di tre o quattro giocatori che possono fare la differenza e [redacted] saputo sfruttare al meglio le proprie capacità».

Sportivamente Enrico Bortolas, allenatore del Pinerolo, concede invece l'onore delle armi agli avversari: «Il Nizza è [redacted] squadra solida, lo dimostra il fatto che fare punti in casa loro [redacted] è facile per nessuno. Detto questo sono contento per la vittoria: i ragazzi hanno dato il massimo [redacted] questi [redacted] tre punti importantissimi. Permettetemi anche di gioire per il gol realizzato da Pia, un ragazzo che lo meritava. Comunque non faccio retorica dicendo che mi spiace vedere il Nizza al fondo della classifica, si tratta di una squadra a cui [redacted] legato affettivamente avendo tirato i primi calci ad un pallone con i colori rossoverdi». Chiude Emanuele Comba, presidente del Nizza Millefonti: «Sono amareggiato anche perché un pareggio poteva starci comodo. Penso che a questo punto ci restino poche speranze di salvezza. La mia unica consolazione [redacted] di essere diventato nonno per la seconda volta, ma questa è un'altra storia». [ger. lon.]

Si è giocato sul neutro di Pistoia

Il [redacted] lo [redacted] al [redacted] segna [redacted] volte [redacted] è [redacted]

PISTOIA. Sul neutro [redacted] Pistoia, dove lo Châtillon è stato costretto a giocare per la squalifica dell'Arena Garibaldi, la squadra valligiana disputa un'eccellente partita, [redacted] non può evitare la supremazia dei neroazzurri che alla fine meritatamente si aggiudicano il [redacted]. E' stato un incontro molto bello dal punto di vista emotivo, [redacted] alcuni giocatori sugli scudi tra i quali i valligiani Santoro, Mirisola e Rubino. Mezzora di grande Pisa, ma niente reti.

Il risultato si sblocca al 45' con Baroni, ma due minuti più tardi lo Châtillon pareggia grazie a Bak che è bravo a realizzare su rigore concesso per [redacted] fallo commesso da Corradi in uscita su Santoro.

Nella ripresa, in inferiorità numerica per l'espulsione di Giorgino, lo Châtillon s'è permesso il lusso [redacted] andare addirittura in vantaggio con Santoro abilissimo a sfruttare un'incertezza difensiva.

La reazione del Pisa, però, è stato imperiosa. Dapprima Ghizzani ha pareggiato il conto, poi Lucarelli ha siglato il vantaggio, e infine Alessio Brogi ha chiuso le marcature.

Da segnalare che al 39' del secondo tempo è stato espulso lo stopper Baroni [redacted] quindi in parità numerica lo Châtillon ha tentato [redacted] di rimettere in sesto il risultato. Per i valligiani [redacted] sconfitta che non suona a disonore. [ren. cas.]

E' finita 1-0: il gol-partita al 64'

[redacted] con un rigore [redacted]

SALUZZO. Un calcio di rigore trasformato al 64' da Fornesi ha risolto (1-0) l'acceso derby fra i granata di Sandro Damilano e il Moncalieri di Giuseppe Musso. Un risultato sostanzialmente corretto che premia la maggior tenacia dei padroni [redacted] casa che, grazie ai tre punti di ieri, vedono ora con più tranquillità la possibilità di salvezza.

Dopo un primo tempo combattuto ma avaro di emozioni, il match si è ravvivato nella ripresa. Nel periodo di maggior pressione dei saluzzesi, gli ospiti, al 61', hanno centrato un palo [redacted] un bel diagonale del caparbio Santangelo.

Scampato [redacted] pericolo, i padroni di casa si sono rituffati in avanti con grande determinazione e al 64' l'arbitro ha concesso il penalty per l'intervento falloso di Segato ai danni dell'attivissimo Gillio. Dagli undici metri Fornesi ha battuto Miglino. La reazione del Moncalieri ha prodotto soltanto un tiro da fuori area di Didu (subentrato a Costanzo) neutralizzato dall'attento Beccari. All'83 Robles è stato ammonito per la seconda volta ed [redacted] finito anzitempo negli spogliatoi. Curiosa, a pochi secondi dall'epilogo, l'espulsione di Segato. Il difensore torinese stava per essere sostituito, [redacted] anziché attendere le istruzioni del guardalinee è andato speditamente a sedersi in panchina e l'arbitro gli ha mostrato il cartellino rosso. [ren. ard.]

[redacted]

Il portiere para tutto [redacted] Castelsardo: 1-1

Vogherese, un [redacted] da Negretti

CASTELSARDO. Alla capolista Vogherese non è riuscito [redacted] colpaccio contro un super-Castelsardo. La squadra castellanese ha giocato la migliore partita del campionato, [redacted] da un incontenibile Giua. Negretti, il bravissimo portiere ospite, ha dovuto sfoderare tutta la sua esperienza per fermare gli attacchi dei locali che non hanno avuto dalla loro parte né la fortuna e neppure l'arbitro che, a 5' dalla fine della gara, ha negato il rigore per un evidente fallo ai danni [redacted] Udassi. L'allenatore Sala ha attribuito alla precarietà degli allenamenti, [redacted] causa dei campi innevati, la non esaltante prestazione della sua squadra.

I padroni di [redacted] avrebbero meritato il pareggio già nella pri[redacted] parte della gara, ma i tiri [redacted] Giua e Udassi [redacted] sono rivelati [redacted] precisi. Al 44' il Castelsardo ha avuto la grande occasione che Negretti ha sventato con [redacted] grande parata su tiro di Udassi. La Vogherese [redacted] andata al riposo in vantaggio, grazie al rigore [redacted] a segno da Visca per atterramento [redacted] area di Pagano. Il secondo tempo è stato entusiasmante, ricco di azioni ficcanti e molto pericolose, in particolar modo da parte del Castelsardo, con Negretti in grande evidenza già al 2', su tiro di Udassi parato con qualche difficoltà. Al 13' Negretti [redacted] battuto dal tiro ravvicinato di Pinna, [redacted] Maggioni ben appostato salva sulla linea di porta. La Vogherese si fa viva al 15' [redacted] Giulietti che di testa manda di poco oltre la traversa [redacted] al 20' in contropiede Visca tenta di sorprendere con un pallonetto il portiere Pinna. Al 25' Udassi colpisce la traversa. Nell'ultimo quarto d'ora, il Castelsardo si proietta nella metà campo della Vogherese che non ri[redacted] a contenere gli attacchi dei padroni di casa. Al 30' Negretti [redacted] oppone [redacted] tiri di Leoncini e di Udassi con due splendidi interventi a terra, ma niente può fare sul tiro di Mannurita che pareggia. Allo scadere il Castelsardo ha la palla buona per passare in vantaggio con Giua, ancora Negretti in tuffo compie l'ennesimo miracolo.

Giovanni [redacted]

Gli ospiti ridotti in dieci (un espulso)

Derthona [redacted] Brugherio: 1-1

TORTONA. Quando l'arbitro D'Agnese, sul finire del primo tempo, ha espulso il lombardo Martinelli per doppia ammonizione, sugli spalti del «Fausto Coppi» si è immediatamente diffusa la [redacted]ne che la gara potesse prendere una brutta piega per il... Derthona. Per l'ennesima volta infatti i leoncelli tortonesi venivano a trovarsi con il risultato [redacted] loro favore (vincevano 1-0) ed in superiorità numerica: due cose che in questo scorcio di campionato erano già capitate parecchie volte [redacted] che mai hanno loro permesso di condurre in porto la vittoria. Così è stato anche stavolta: il Brugherio, ad inizio di ripresa, è riuscito infatti a pareggiare con Andreoni (un 'ex') il gol che Sciaccaluga aveva messo a segno in avvio [redacted] partita ed ha poi colto una traversa a portiere battuto, finendo la gara in nove (all'80' è stato espulso anche Prini) e conquistando un punto meritato, anche [redacted] ad una manciata di secondi dal termine [redacted] direttore di gara ha chiuso entrambi gli occhi per [redacted] vedere [redacted] netto fallo di rigore commesso da Castellano su Sciaccaluga lanciato a rete.

Le recriminazioni sulla clamorosa svista arbitrale [redacted] possono comunque far dimenticare che per ampi tratti della gara [redacted] Derthona ha dovuto subire l'iniziativa di avversari che hanno meglio saputo adattarsi ad [redacted] terreno fangoso, ai limiti della praticabilità, in questo favoriti anche dai tortonesi, che hanno troppo accentrato il loro gioco, alla ricerca forse del colpo risolutore del bomber Daidola, purtroppo in giornata-no. [redacted] un terreno simile era quasi impossibile che i gol arrivassero su azioni manovrate, e infatti entrambe le segnature siano avvenute [redacted] punizioni da fuori [redacted]. Sciaccaluga ha portato in vantaggio il Derthona al 3' con [redacted] tiro ad effetto [redacted] una ventina di metri dalla porta ed Andreoni, [redacted] 48', pressappoco dalla [redacted] posizione ha invece infilato Conti con un pallone che ha sorvolato una barriera mal piazzata. Prima e dopo questi episodi è stata battaglia nel fango.

Ettore Pieraccini

Selargius: orafi subito in vantaggio

Valenzana s'illude ma finisce [redacted]: 3-1

SELARGIUS. Cocente sconfitta della Valenzana in una partita dai due volti che ha visto nel primo tempo i piemontesi in vantaggio di un gol e padroni del campo, e poi clamorosamente raggiunti [redacted] superati nella ripresa dopo [redacted] reazione del Selargius. La Valenzana forse si è illusa troppo presto di aver [redacted] mano [redacted] risultato [redacted] non ha ben valutato la grande volontà [redacted] rimonta dei sardi.

Dopo una fase di studio, la squadra di Simoniello prendeva in mano le redini del gioco e dal 16' andava in vantaggio: Fea serviva in [redacted] Perziano, lasciato colpevolmente solo dai difensori sardi, il quale con un gran tiro al volo di destro batteva Picasso.

Al 29' ghiotta occasione per il raddoppio: cross dalla destra di Bello e spettacolare girata al volo di Valeri, ma era bravissimo Picasso a respingere in tuffo.

Il Selargius stentava ad entrare in partita ed i piemontesi controllavano senza problemi il vantaggio chiudendo il primo tempo meritatamente avanti di un gol. Nella ripresa ci si aspettava subito la reazione dei padroni di casa, che invece tardava ad arrivare e, all'8', era ancora la Valenzana ad andare vicino alla marcatura con Valeri che di testa su cross di Fea, schiacciava il pallone mandandolo di poco fuori. Piuttosto fortunata, al 65', la rete del pareggio del Selargius. Patta rinviava male colpendo Atzei ed il pallone finiva [redacted] piedi di Piras che, solo davanti a Bacco, insaccava di sinistro nonostante [redacted] tentativo di parata del bravo numero [redacted] piemontese. A questo punto [redacted] Selargius si scrollava di dosso la tiepidezza ed iniziava a macinare gioco alla ricerca della vittoria e, ad 8 minuti dalla fine, Ruggeri, servito da Atzei, metteva dentro la palla del 2-1. All'89' clamoroso errore sotto porta [redacted] Pesenti [redacted], un minuto dopo, arrivava il terzo gol dei sardi [redacted] un gran tiro di sinistro di Salis davvero imprendibile.

Andrea Frigo

E' finita 0-0

Borgo [redacted] Sparta credono [redacted] rincorsa

BORGOSESIA. Nell'anticipo di sabato Borgosesia e Sparta si [redacted] divise equamente i punti [redacted] uno 0-0 che non ha certo entusiasmato il folto pubblico presente sugli spalti. Le squadre [redacted] sono spartite proprio tut[redacted]: dominio del gioco (il primo tempo ai novaresi, il secondo ai padroni di casa), occasioni mancate ed espulsioni (Spelta [redacted] Bollini per reciproche scorrettezze). In altre parole, nulla di fatto.

Il derby doveva infatti servire alla vincente per spiccare [redacted] volo per la zona play-off e puntare verso il Voghera capolista, che a gennaio qualche punto l'ha già perso per strada. Ebbene, proprio per l'importanza del match le contendenti non [redacted] sono espresse [redacted] loro livelli abituali, preferendo al gioco offensivo e divertente una tattica ac[redacted] chiudere ogni varco agli attaccanti avversari.

Non per niente le due azioni più nitide (una per parte, certo) [redacted] sono registrate nei minuti di recupero oltre il 90' quando, come spiega il centrocampista granata Roberto Briata, in tribuna per un infortunio, «le due difese erano ormai stanchissime per il gran lavoro svolto».

I padroni di casa hanno cercato il vantaggio [redacted] inizio ripresa quando [redacted] riusciti a relegare tutta la Sparta nella propria area. In questo frangente si [redacted] registrato un doppio intervento al volo dell'estremo ospite Aliotta su conclusioni ravvicinate di Biolcati [redacted] Riva ma poi [redacted] gioco è rientrato nell'ordinaria amministrazione.

Per concludere bene la giornata, anche i mister, nel dopo partita, hanno espresso le stesse idee. Ecco il parere del trainer novarese Venturini: «Quando si affrontano squadre con molte ambizioni [redacted] logico che la gara non sia spettacolare e che non [redacted] creino molte occasioni da rete. Il pari, sostanzialmente, [redacted] giusto: noi abbiamo giocato meglio nella frazione iniziale, mentre nella ripresa con l'ingresso di Biolcati il Borgosesia è salito in cattedra».

Voghera ormai imprendibile? Secondo Venturini non è così: «Non [redacted] cambiato niente: il campionato è lungo e possono succedere molte cose: i conti li faremo a fine stagione».

Paolo Rosa ha contato due occasioni per parte «quindi - di[redacted] - il pari va bene. Le due palle-gol del finale potevano cambiare volto alla sfida ma sarebbe stato ingiusto». [l. fo.]

[redacted] B, QUINTA DI RITORNO: 19 RETI

Meda-Abbiategrasso 1-1 [redacted]

Meda: Spreafico; Viganò, De Francesco (75' Sessa); Piccinni, Allievi, Radice; Delsignore, Pagani, Rigamonti, Guglielmetti (71' Albertin), Valente. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Fassina, Fiore; Bianchi, Pedretti, Ma[redacted]; Coratella, Baffi, Angeretti, Quaranta, Intiso (75' Fusi). **Arbitro:** Marconi di Macerata. **Reti:** 67' Angeretti, 83' Sessa. Al 90' espulso Baffi.

Selargius-Valenzana 3-1 [redacted]

Selargius: Picasso, Cappai, Lai (60' Salis), Ruggeri N., Spedicato, Spini, Piras, Camedda, Atzei, Usai (60' Palla), Ruggeri R. (86' Mura). All.: Zaccheddu. **Valenzana:** Bacco, Signoroni, Fea, Schiavone (73' Bruno), Pesenti, Patta, Valeri, Bello, Biasotti, Bellafiore, Perziano. All.: Simoniello. **Arbitro:** Ricci di Avellino. **Reti:** 16' Perziano, 65' Piras, 82' Ruggeri R., 90' Salis. **Note:** [redacted]moniti Valeri e Bello, espulso l'allenatore del[redacted] Simoniello.

Borgosesia-Sparta 0-0 [redacted]

Borgosesia: Abbiati, Riva, Bollini, Biscaro, Rocca, Paladin, Guidetti (88' Zelioli), Rovellini, Stefanoni (46' Biolcati), Scienza, Morello. **Sparta** [redacted]: Aliotta, Schillaci, Vermonti (88' Bricco), Armanetti, Schirato, Mauri, Albore, Bufardeci, Spelta, Lupi, [redacted]. **Arbitro:** Battistella.

Corbetta-Calangianus 1-3 [redacted]

Corbetta: Baiolo; Greco, Fochesato; Castelli, Ranghetti, Colnaghi; Ramon, Molinaro (70' Casati), Gornati, La Cagnina, Signorotti. **Calangianus:** Pinna; Spanu, Zuccheddu (90' Soro); Dossena, Farsoni, Salaris; Brundu, Siazzu, Manunta, Marras, Ventricini. **Arbitro:** Girardi. **Reti:** 40' Salaris, 60' Ventricini, 64' Manunta, 67' Gornati.

Maddalena-Guanzatese 1-0 [redacted]

[redacted] Cascione; Piredda, Vitiello; Gianmario Catuogno, Bertino, Izzillo; Diana, Canu (83' Serra), Pirina, Congiu, Messina. **Guanzatese:** Cairoli; Pierpaolo Nascimbeni, Cattaneo; Lodini, Garri, Severi (75' Lubrina); Mancini, Piccoli, Mosele, Legnani, Petiti. **Arbitro:** Moretti. [redacted]: 79' Canu.

[redacted] 0-2 [redacted]

Mariano: Cuccu; Lucchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Negri; Toccane, Moscatelli (46' Azzellini, 75' De Maria), Russo, Bellavia, Allievi. **Fanfulla:** Bensi; Colombi, Guazzelli; Amato, Faverani, Verga; Zanisi, Ciceri, Chiesa ([redacted] Tamiazzo), Bellingeri, Guarnieri. **Arbitro:** Menghini di Chivasso. **Reti:** 33' Bellingeri, 85' Guarnieri.

Sancolombano-Caratese 1-1 [redacted]

Sancolombano: Forcati, Moschitti, Faversani; Sabbioni, Codecasa, Lunghi; Miglioli, della Giovanna, Jori, Pancotti, Giorgio Pacella (81' Orazio Pacella). **Caratese:** Pastore; Tono, Cesaro; Barbuglan, Di Palma, Furno; Sicur (55' Tessarin, 82' Benvenuti), Cortellazzi, Riccadonna, Barbieri, Gatti. **Arbitro:** Maslero. [redacted]: 44' Miglioli, 77' Riccadonna. **Note:** espulso Cortelazzi.

Castelsardo-Vogherese 1-1 [redacted]

Castelsardo: Pinna; Sechi, Ogiano; Leoncini, Capula, Mannurita; Pinna (74' Pilocca), [redacted] (64' Enna), Levakovic, Giua, Udassi. **Vogherese:** Negretti; Mozzoni, Rossetti; Maggioni, Rota (90' Solimeno), Cozza; Pagano, Merlo (76' Faglioni), Giulietti, Visca, Roveda. **Arbitro:** [redacted] Sorbo. **Reti:** 26' Visca su rigore, 77' Mannurita.

Derthona-Brugherio 1-1 [redacted]

Derthona: Conti, Marini, Bargo; Capurro, Gabetta, Pannuto; Roano, Biso (55' Doga), Daidola, Trebbi, Sciaccaluga. **Brugherio:** Romanato; Peducci, Barosi (39' Pineider); Castellano, Tresoldi, Martinelli; Monachesi, Di [redacted], Beretta (58' Sironi), Andreoni, Prini. **Arbitro:** D'Agnese [redacted] Pontedera. **Reti:** 3' Sciaccaluga, 48' Andreoni.

CLASSIFICA

[redacted]	[redacted]	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERA	40	10	10	2	34	16
CALANGIANUS	39	11	6	5	[redacted]	25
SPARTA	33	7	12	3	31	23
[redacted]	[redacted]	7	12	3	26	20
MEDA	33	8	9	5	30	26
SELARGIUS	32	8	8	6	27	19
[redacted]	[redacted]	[redacted]	5	8	23	[redacted]
MARIANO	29	7	8	7	28	27
FANFULLA	29	6	11	5	17	18
[redacted]	28	7	7	8	26	22
BRUGHERIO	27	7	6	9	16	23
DERTHONA	26	4	14	4	32	24
SANCOLOMB.	26	5	11	6	26	29
ABBIATEGR.	26	6	8	8	22	25
VALENZANA	24	4	12	6	22	25
CARATESE	23	5	8	9	20	27
CORBETTA	20	5	5	12	15	26
MADDALENA	15	3	6	13	14	52

I MARCATORI

14 reti: Siazzu (Calangianus).

12 reti: Daidola (Derthona)

11 reti: Russo (Mariano); Valente (Meda).

9 reti: Scienza (Borgosesia); Sciaccaluga (Derthona); Perziano (Valenzana); Giulietti (Voghera)

8 reti: Angeretti (Abbiategr.); [redacted]nunta (Calangianus); Piras (Selargius); Visca (Voghera).

7 reti: Morello (Borgosesia); Udassi (Castelsardo); Rigamonti (Meda); Pancotti (Sancolomb.); Miglioli (Sancolomb.); Pagano (Voghera)

6 reti: Giua (Castelsardo); Amato (Fanfulla); Mosele (Guanzatese); Pelucchi (Guanzatese); Spelta (Sparta).

PROSSIMO [redacted]

6ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14.30

[redacted]	DERTHONA	(a. 1-1)
BRUGHERIO	CASTELSARDO	(0-0)
CALANGIANUS	MADDALENA	(0-0)
CARATESE	MEDA	(2-0)
FANFULLA	CORBETTA	(0-1)
GUANZATESE	BORGOSESIA	(3-1)
SPARTA	SANCOLOMB.	(1-1)
VALENZANA	MARIANO	(1-1)
VOGHERA	SELARGIUS	(2-1)

la capolista liquida (3-0) anche l'Omegna

Altro balzo del Verbania

Ma l'Ivrea gli risponde (1-0) bloccando il Caltignaga
Brilla il Chivasso (2-1) nel derby con il Castellamonte

Eccellenza al giro di boa. E solito, implacabile Verbania, che si aggiudica alla grande il derby laghi, cercando anche di piazzare un «affondo» ai danni dell'Ivrea. Che però non abbocca. La squadra di Brucato si salva a tempo scaduto, quando Pasquato ribatte in gol una respinta Ferrara precedente conclusione di Pisasale. Sono le vittorie più belle, endorfine a go go, ma non ditelo Paolo Ottina.

Verbania irresistibile tra i suoi pini: partite casalinghe, successi Gionpiero Erbetta, dopo un di pioggia, ha bisogno di gettare acqua sul fuoco. «Il girone di andata - commenta il mister verbanese, espulso nella ripresa per frenesia da successo - ha selezionato 4: noi, l'Ivrea, l'Oleggio la Sunese. Questo campionato si deciderà in volata». Una volata che Livorno compagni hanno già lanciato. La replica delle rivali, però, è stata tempestiva. L'Oleggio ha fatto polpette del Mathi di Pontacolone, che avendo il dono dell'ubiquità può scendere in campo e pure stare in panchina. La Sunese ha spento illusioni ed entusiasmi della rinata Castellettese, giocandola d'astuzia: ha mandato in attacco Celario, l'ex di turno. Ciao, come stai, che tipo è questo Fornara, racconta. Quando i difensori ticinesi hanno finalmente capito che il loro amico aveva cambiato casacca e stava giocando sul versante opposto, lo stesso Celario aveva già infilato tre gol.

Per la serie sviluppi in serie, ecco quella dell'Omegna con il resto di Morea: 6 sconfitte consecutive e patrimonio ormai dilapidato. I cusiani avevano 18 punti il 19 novembre: guardate quanti ne hanno a fine gennaio. Il rovescio della medaglia illustra le prodezze dell'Oleggio. La squadra «orange» centra contro il Mathi sua ottava vittoria consecutiva e corre verso Boldini, che prima l'abbraccia poi le : «Sei fantastica».

Domenico Marocchino il Castellamonte non la spuntano a Chivasso: la squadra di Finati adesso al quinto posto, appena dietro poker d'assi. Nella domenica del gol facile (23 in totale e si segnato su tutti i campi) brillano le due vittorie esterne di Rivarolese e Borgomanero. I canavesani di Koetting danno un grosso dispiacere Cerano di Lesca; mentre il Borgomanero di Forzani, la «decana» del calcio novarese, ottiene la sua prima vittoria esterna stagionale ai danni del San Maurizio del quasi disperato Gischetti. Per la telenovela cambia l'allenatore e sarai felice, registriamo la sesta puntata, quella che vede la Sangiustese esonerare Fabio Francisca per assumere Gianni Frara. Il gol di Volpe è beneaugurante, ma anche la Juve Domo ha un'anima e quando la squadra di Migliorati pareggia su rigore Baltro, su San Giusto cala la notte.

Sandro

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	30	12	2	2	28	10
IVREA	25	11	2	3	31	13
OLEGGIO	33	10	3	3	30	12
SUNESE	31	9	4	3	23	14
LA CHIVASSO	25	6	7	3	23	19
RIVAROLESE	24	7	3	6	14	16
BORGOMANERO	22	5	7	4	18	14
CASTELLETT.	22	7	1	8	18	26
CASTELLAM.	20	6	2	8	18	21
CALTIGNAGA	18	5	3	8	25	25
OMEGNA	18	5	3	8	16	24
MATHI	16	3	7	6	11	15
CERANO	15	3	6	7	14	21
S. MAURIZIO	14	2	6	6	18	25
SANGIUSTESE	14	3	5	6	14	22
JUVE DOMO	6	0	5	11	3	27

2ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

CALTIGNAGA		(s. 0-3)
CASTELLAM	SANGIUSTESE	(3-2)
OLEGGIO	LA CHIVASSO	(1-1)
JUVE DOMO	VERBANIA	(0-2)
MATHI	CASTELLETT	(2-0)
OMEGNA	S. MAURIZIO	(1-1)
RIVAROLESE		(1-0)
SUNESE	CERANO	(1-2)

in coda Rivoli batte e raggiunge Cavallermaggiore

Casale e Cuneo di rigore

Tiri dal dischetto decisivi nelle vittorie delle prime due
Chieri e Piobesi contestano gli arbitri per i tre penalty

Anche la prima giornata del girone di ritorno ha confermato il dominio di Cuneo Casale. Fossano, la terza grande del girone B, è stata fermata dalla neve caduta nell'Alessandrino che ha costretto al rinvio della partita di Serravalle Scrivia con il Libarna e di quella tra Acqui e Carmagnolese.

Ma sulle vittorie delle due prime della classe c'è l'ombra protesta. A Casale, nella giornata più importante della partita, i padroni di casa erano passati in vantaggio De Riggi, la reazione del Chieri non s'è fatta attendere e il primo tempo si è chiuso 1-1. Nella ripresa le due squadre si sono affrontate a viso aperto e al 65' l'arbitro ha concesso ai padroni di casa il rigore del secondo vantaggio. «A quel punto me ne sono andato - dice il presidente del Chieri - Edoardo Benedicenti -. Ero nauseato. All'andata il Casale aveva pareggiato grazie un'inesistente conclusione dagli undici metri. Ora la stessa scena. Non pretendiamo di insidiare le tre grandi: chiediamo solo di giocare ad armi pari».

Dopo il rigore il Chieri s'è disunito e il Casale ha legittimato il successo con il terzo gol.

Rigori contestati anche sul campo dell'ultima in classifica Piobesi dove arrivava l'ex capolista Cuneo. I biancorossi passati in vantaggio Labrozzo, l'orgoglio dei torinesi ha cambiato la gara grazie alle reti Bona e Serra. Il vantaggio dei padroni di è però durato appena 2 minuti. Tanto è trascorso dalla rete di Serra al rigore numero uno, trasformato da Labrozzo, «bombers» del campionato con 13 reti. A un quarto d'ora dal termine è arrivato il penalty numero due, una decisione dell'arbitro per cui non sono le polemiche: dal dischetto ha segnato il Serra cuneese. Nel finale il gol di Lamberti ha sancito la vittoria numero 11 Cuneo. Dopo i successi delle tre grandi, il «colpo» più importante della giornata l'ha messo a segno il Rivoli, vincendo lo scontro salvezza con il Cavallermaggiore. Una partita fasi alterne: prima due gol torinesi, poi risposta pareggio degli ospiti e infine un'autorete e una marcatura di Bruno, entrambe arrivate dopo l'espulsione del portiere del Cavallermaggiore, per il definitivo 4-2. «Una vittoria importante - dice l'allenatore torinese Beppe Zanelli -: ora la classifica è cambiata le nostre speranze di salvezza sono in crescita. La squadra ha voluto i tre punti e li ha conquistati anche se la partita sembrava compromessa».

Sulla strada della permanenza in Eccellenza ha fatto un passo avanti importante anche la Saviglianese che ha vinto, 3-1, il derby con Bra, mentre diventa più «calda» la situazione del Trino sconfitto in casa da un'ottima Novese e torna a rischio la posizione del Venaria dopo la battuta d'arresto interna con l'Alpignano. **[r. c.]**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASALE	37	11	4	1	24	8
CUNEO	36	11	3	2	31	13
FOSSANESE	33	9	6	0	24	7
CHIERI	29	8	5	3	23	14
NOVESE	24	6	6	4	13	10
ACQUI	22	5	7	3	15	11
ALPIGNANO	21	5	6	5	22	21
BRA	21	6	3	7	18	21
LIBARNA	21	6	3	6	17	20
VENARIA	17	4	5	7	17	19
SAVIGLIAN.	17	4	5	7	15	20
CARMAGNOLESE	16	4	3	8	15	26
TRINO	13	2	7	7	14	23
RIVOLI	12	2	6	8	14	21
CAVALLERM.	12	2	6	8	17	27
PIOBESI	8	1	5	10	7	25

2ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

ALPIGNANO		(s. 1-1)
CARMAGNOLESE	BRA	(1-1)
CAVALLERM	CASALE	(0-5)
	LIBARNA	(1-2)
CUNEO		(1-0)
FOSSANESE		(3-1)
		(2-1)
RIVOLI		(0-2)

Castellettese-Sunese

Castellettese: Amati; Besozzi, Venegoni; Menin, Zorzetto, Verrini; Dalboni, Pantanida, Maggioni, Cozza (46' Miserotti), Guzzardi. **Sunese**: Passaretta, Carelloni (60' Tenace), Pirola; Milani, Rastello (75' Mastromonaco); Galeazzi, Musolino, Zola, Borroni, Celario (81' Giavarra). **Arbitro**: Benedetti di Vicenza. : 21', 35' e 57' Celario. **Note**: 55' Verrini fallisce rigore, 86' Menin espulso

Cerano-Rivarolese 1-2

Cerano: Pochetti; Rimola, Benedini; Fortunato, Brustia (88' Tunesi), Andolfo; De Santis, Boca, Gandini (66' D'Onofrio), Trapiccioni (56' Bosoni), Sandrin. **Rivarolese**: Cavallo; Arnaboldi (46' Surace José), Beria; Ronco, Alogna, Varone; Manavello, Fantini, Tranchina (55' Pensiero), Surace Juan (72' Cardone), Bivona. **Arbitro**: Schiavon di Biella. : 49' Alogna su rigore, 57' Surace Juan, 87' Bosoni. . 65' Pochetti espulso per proteste.

Ivrea-Caltignaga 1-0

Ivrea: Bellesolo; Tirassa, Ghidetti; Cervato, Gambino, Palmieri; Montalto (55' Mazzoni), Pisasale, Grassitelli (65' Comotto), De Paola, Pasquato. **Caltignaga**: Ferrara; Moini, Zanardi; Scazzosi, Bellomo, Ceslari; Abbrescia (46' Bignoli), Rossato, Massara (90' Mora), Pasquino, Monzani. **Arbitro**: Murru. **Rete**: 92' Pasquato

La Chivasso-Castellamonte 2-1

La Chivasso: Guzzo; Piras (89' Rollino), Muzio; Mingoni, Plutino, Susanna; Rivella (80' Bochicchio), Dalla Torre, Moretti, Faicitelli, Borca (74' Masotina). **Castellamonte**: Gaddi; Perga, Pomatto; Guglielmetti, Alberto, Consolandi (51' Travella); Bargelli, Trombetta (72' Vallomy), Ghorra (21' Cima), Rizzo, Bergantin. **Arbitro**: Manno di Novara. **Reti**: 16' Dalla Torre, 65' Moretti, 71' Rizzo su rigore. **Note**: 17' Perga espulso per intervento falloso.

Oleggio-Mathi 3-0

Oleggio: Porta; Forlino, Majorna; Frattini, Grigatti, Nicolini; Spinelli, Sala, Brizio (70' Vignati), Cotti (73' Giacò), Alessio (85' Preti). **Mathi**: Spadoni; Spicci, Vernoli; D'Alessandro, Corgiat, Pontacolone; Colonna, Chiadò (71' Erchini), Pomata, Locandro (61' Da Silva), Fioccardi. **Arbitro**: Lucia Domodossola. : 17' Alessio, 50' Grigatti, 69' Cotti. **Note**: tempo nuvoloso, 150 spettatori.

San Maurizio-Borgomanero 2-3

San Maurizio: Bassani; Ros, Canapè; Malberti, Sorbilli, Costantino; Broccolato (75' Lo Russo), Canonico, Marroni, Cusenza (63' Mazza), Cattalano. **Borgomanero**: Lecchi; Maffei, Borrini; Dighera, Molinaro, Cotti; Antonioli, Caimi (46' Amoriello), Andreolli, Bobbio, Seforis (77' La Vecchia). **Arbitro**: Varriale **Reti**: Andreolli, 37' Caimi, Marroni, 53' Sorbilli rig., 72' Seforis.

Sangiustese-Juve Domo 1-1

Sangiustese: Rizzi; Canal, Zarra; Zolno, Berti, Renzi (60' Duò); Gualtieri, Prete, Macaluso, Buglione, Volpe (80' Marzano). **Juve Domo**: Trischetti; Sesto, Brindisi; Bruno, Venturini, Vescio; Piana, Chiò, Baltro, Lo Buono (46' Viscardi), Fornari. **Arbitro**: Bracco di Biella. **Reti**: 18' Volpe, 57' Baltro su rigore. **Note**: terreno discreto, 350 spettatori.

Verbania-Omegna

Verbania: Vianoli; Castiglioni, Berto; Sala (79' Quartaroli), Calafiore, Agostini; Livorno (84' Mirobalti), Masoero, Vernoli, Loconte, Agostino. **Omegna**: Crippa; Mungo (46' Bonazzi), Vischi; Savoini, Gherardini, Lomazzi; Tummolo (54' Ongaro), Martinelli, Donati (60' Talamoni), Danini, Sena. **Arbitro**: Di Fiore di Torino. **Reti**: 33' Livorno, 47' e 77' Vernoli. : 58' Erbetta espulso, giornata di sole, spettatori.

Venaria-Alpignano 1-1

Venaria: Russello; Massaro, Bochicchio; Pasqua (64' Ferri), Bes (5' Biancardi), Ciancaglini; Capra (64' Masole), Tosto, Vastapane, Napoli, Cuserza. **Alpignano**: Moretti; Zippari, Marrese; Pivano, Soldo, Veronese; Chianchia (68' Guardini), Pizzieri, Ricatti (87' Bevilacqua), Antelmi, Mariani. **Arbitro**: Scoppettuolo di Nichelino. **Reti**: 21' Antelmi.

Saviglianese-Bra 3-1

Saviglianese: Quaglia; Mela, Guerrini; Gialtombardo, Rolando, Pellegrino; Amadu (67' Zavattero), Silletti, Cutrupi (86' Mendola), Bellauri, Campra. De Biasio; Novello (64' Asteggiano), Castiali; Della Garen, Fava, Antona; Bonfante, Miorin (67' Lo Ponte), Casciano, Tavella, Montone (58' Amato). **Arbitro**: Bolla di Nichelino. **Reti**: 64' e 68' Cutrupi; 82' Castiali; 84' Guerrini. Note: pioggia e campo pesante.

Piobesi-Cuneo

Piobesi: Perrone; Domiziano, Puonzo; Gennero, Bona, Audisio; Serra, Fregnan, Facchini, Mazzini, Mosso. **Cuneo**: Silvestro; Bono, Calandra; Caridi, Serra, Lamberti; Becchio, Giovine, Zocco, Turco, Labrozzo. **Arbitro**: Bedini di Pinerolo. **Reti**: 10' Labrozzo; 25' Bona; 60' Serra; 62' Labrozzo (rigore); 76' Serra del Cuneo (rigore); 88' Lamberti. **Note**: espulsi 44' Caridi (fallo da ultimo uomo); 70' Audisio (doppia ammonizione).

Rivoli-Cavallermaggiore 4-2

Rivoli: Berruti; Ciminelli, Della Selva; Longo, Forla, Ventrice (60' Di Parigi); Fadda, Alunni (81' Buscilli), Amigo Nobile, Masu, Ariele Nobile (51' Bruno). **Cavallermaggiore**: Prolato; Guarrala, Petrone; Clapier, Manissero (73' Salvai), Crivellari; Giuliano, Corgnati, Gentile, Lavigna, Smeriglio. Raguseo Mantova.

1' e 3' Amigo Nobile; 48' Smeriglio; 61' Lavigna; 76' (autorete) Petrone; 84' Bruno. **Note**: 72' espulso per fallo fuori dell'area del portiere del Cavallermaggiore Prolato. Per sostituirlo è entrato il secondo Salvai al posto del mediano Manissero. Spettatori paganti duecento circa.

Casale-

Casale: Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Monetti, Rotolo; Luongo (69' Foglia), Primizio, De Riggi, Riberio, Vercelli. **Chieri**: Canova; Valoti (85' Perino), Parente; Luison (80' Gagliardi), Caon, Favaretto; Foglietto, Cugusi, Leonardi, Tinozzi (82' Migliore), Zucca. **Arbitro**: Piotelli di Seregno. **Reti**: 20' De Riggi; 35' Leonardi; 62' Isoldi (su rigore); 84' De Riggi.

0-1

Trino: Pettinato; Sella, Re (60' Degli Esposti); De Falco, Osenga, Grangia (80' Varone); Gardano, Fante, Govoni, Fantin, Piccini (70' Udovicich). **Novese**: De Pra; Siri, Ravera; Bosia, Fenoglietti, Sparviero; Gozzoli, Vercellino, Petrini, Pastorino, Magna (65' Odino). **Arbitro**: Interlici di Torino. **Reti**: 70' Pastorino.

Acqui-Carmagnolese rinviata

La partita non si è disputata a causa dell'impraticabilità del campo. La decisione rinviare l'incontro era stata presa venerdì (su richiesta della società ospitante), a causa della neve caduta sul campo gioco.

Libarna-Fossanese rinviata

La partita non si è disputata a causa dell'impraticabilità del campo. La decisione rinviare l'incontro era stata presa venerdì (su richiesta della società ospitante), a neve caduta sul campo da gioco.

PRIMI CALCI

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	BELLINZAGO	6-1
CREVOLESE	VAL	2-0
CRISTINESE	GOZZANO	4-0
GATTINARA	VALSESSERA	0-1
GRAVELLONA	ROMENTINESE	1-2
MOMO	VARALLO	0-2
VIGNALE	INTRA	2-0
VILLADOSS.	ARONA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	40	13	1	2	28	8
BARENGO	30	9	3	4	26	13
VILLADOSS.	27	7	6	3	17	12
ARONA	26	7	4	5	25	17
VAL MOS	24	7	3	6	22	20
CREVOLESE	24	7	3	6	17	18
GATTINARA	23	6	5	5	18	12
MOMO	21	6	3	7	13	10
CRISTINESE	19	4	7	5	21	17
ROMENTINESE	19	4	7	5	14	19
VIGNALE	18	4	6	6	13	20
BELLINZAGO	17	3	6	5	21	25
VALSESSERA	17	3	6	5	13	20
GRAVELLONA	14	2	6	6	12	18
GOZZANO	13	2	7	7	14	23
INTRA	11	2	5	9	4	26

2ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

ARONA	BELLINZAGO	(s. 2-1)
	MOMO	(2-0)
D. VARALLO	BARENGO	(0-2)
GOZZANO	GATTINARA	(0-2)
INTRA	GRAVELLONA	(0-0)
	CREVOLESE	(0-1)
VAL MOS	VILLADOSS.	(1-2)
VALSESSERA	VIGNALE	(2-0)

La Dufour Varallo sbanca Momo e si presenta con una dote di dieci punti di vantaggio al big match col Barengo. Un gol per tempo sono bastati ai leader per piegare il Momo. Apre Tacca (36'), raddoppia Di Giovanni (84'). Il Barengo, pur a distanza, tiene il passo travolgendo 6-1 il malcapitato Bellinzago. Match deciso già nella prima con reti di Bizzarro, Temporelli e Pastore firma in doppietta in entrata di ripresa. Lo Jacono e Bianchi completano il cappotto. Allo scadere (e su rigore) i tigrotti segnano.

Finale thrilling a Villadossola dove l'undici di Pirazzi piega l'Arona grazie ad un penalty trasformato da Lo Pardo al 92'. Con questo successo gli ossolani balzano al terzo posto grazie soprattutto alle cadute di Val Mos e Gattinara. I lanieri perdono 2-0 a Crevola mentre i vignaioli si fanno sorprendere da una rete di Poli al 70' nel derby casalingo con il Valsessera.

In coda situazione incerta: la Cristinese rifila un poker al Gozzano (23' e 81' Luoni, 44' Quartaroli, 66' Viglietti), mentre la Romentinese rimonta con Raso (55') il rigore di Curioni (51') che aveva portato in vantaggio Gravellona e opera il sorpasso con Limberti (67').

[p. m. f.]

GIRONE B

RISULTATI

COSSATESE	S. GILLIO	1-0
ETT. EUREKA	CHIAVAZZ	rinv.
FENUSMA	VALDESE	rinv.
PRO SETTIMO	SARREGOGNE	rinv.
RIVARA	M. CASELLE	rinv
S. MAURO	BORGARO 65	rinv.
V. LAMARMORA	CRESCENTIN	3-2
VOLPIANO	riposa	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	40	13	1	1	35	10
M. CASELLE	23	7	2	5	23	21
V. LAMARMORA	23	6	5	4	21	19
COSSATESE	22	5	7	3	20	17
VALDESE	22	6	4	4	17	17
SETT. EUREKA	21	5	6	3	18	10
S. MAURO	21	6	3	5	17	12
CRESCENTIN.	21	6	3	6	24	22
RIVARA	21	5	6	3	19	19
FENUSMA	18	4	4	6	22	19
S. GILLIO	16	4	4	7	20	25
SARREGOGNE	16	4	3	7	12	18
PRO SETTIMO	11	2	5	7	17	33
CHIAVAZZ.	8	1	6	7	13	27
BORGARO 65	8	1	5	8	16	25

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione.

TURNO

2ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

BORGARO	SETTIMO	(s. 1-1)
	SETT. EUREKA	(0-0)
M. CASELLE	S. MAURO	(1-1)
RIVARA	VOLPIANO	(1-3)
S. GILLIO	V. LAMARMORA	(1-1)
SARREGOGNE		(0-2)
VALDESE	CHIAVAZZ.	(0-0)
COSSATESE		(1-0)

La neve ed il fango sono i protagonisti della prima giornata di ritorno del girone B. Si è giocato solo sui campi del Villaggio Lamarmora a Biella della Cossatese (rinviate anche una volta tutte le altre gare).

Due incontri che hanno fatto registrare altrettante vittorie interne. La compagine biellese ha avuto la meglio sulle Crescentinesi nella seconda frazione di gioco. Il primo tempo era concluso con una rete per parte: di Gioia per gli ospiti e Sovviero per il Lamarmora. L'1-2 che vale la vittoria arriva al 49' Prendi e al 72' con Patruno. Ad un minuto dal termine la Crescentinese accorcia le distanze grazie ad calcio di rigore trasformato da Scano.

Conquista l'intera posta la Cossatese dopo un assedio della porta avversaria durato più un'ora, lo conferma il numero dei calci d'angolo: 13-1 per i padroni di casa. L'occasione più grossa per sbloccare il risultato capita, però, sui piedi del bomber del San Gillio Cipriani che tu per tu con l'estremo difensore cossatese centra lo specchio della porta. Chi sbaglia paga e la punizione arriva a poco più di un quarto d'ora dal 90': autore del gol partita Bullio.

[gia. gia.]

GIRONE C

RISULTATI

GIAVENO C.	BUSCA	2-1
LASCARIS	DON BOSCO N.	2-2
LUCENTO	RIVOLI	rinv
M. CAMPAGNA	BORGONESE	0-1
P. DRONERO	LUSERNA	3-0
PEDONA	S. M. STORARI	6-3
ROSTA	BACIGALUPO	rinv
VILLAFRANCA	AIRASCHESE	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	35	10	5	1	36	9
PEDONA	33	9	6	1	31	8
LUCENTO	29	7	7	1	19	7
	28	7	6	3	28	21
VILLAFRANCA	27	8	3	5	23	18
P. DRONERO	25	7	5	4	29	34
AIRASCHESE	23	5	8	3	10	6
	22	5	6	4	16	16
BORGONESE	21	5	5	6	16	14
DON BOSCO N.	19	4	7	5	15	17
BUSCA	17	3	8	5	14	14
M. CAMPAGNA	16	4	2	10	8	23
	13	1	10	5	10	17
ROSTA	12	3	3	9	18	33
RIVOLI	8	1	6	8	9	20
S. M. STORARI	8	2	3	11	13	31

2ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

AIRASCHESE	RIVOLI	(s. 0-0)
BACIGALUPO	GIAVENO C.	(2-1)
BORGONESE	VILLAFRANCA	(1-2)
BUSCA	M. CAMPAGNA	(1-1)
DON BOSCO N.		(0-0)
LUSERNA	PEDONA	(1-1)
ROSTA	P. DRONERO	(3-4)
S. M. STORARI		(0-2)

Torna a vincere il Giaveno questa volta ai danni del Busca. I padroni di casa, dopo aver subito il passivo ad opera di Gollè all'11', hanno dapprima pareggiato con Marrese al 31' e poi sono passati in vantaggio con Barbi al 75'. Festa dei gol tra Pedona Santa Marie Storari, terminata con tennistico 6-3. Ad aprire goleada è stato l'ospite Correale al 4'. Pareggia il Pedona Giraudo, abile a trasformare un calcio di rigore al 6'. Ancora in vantaggio, il Santa Maria Storari al 40' con Lapusata. Nella ripresa un grande Volante va a segno quattro volte (al 45', al 52', al 60' e all'81'). Al 73' va a segno Lapusata su calcio rigore, mentre a chiudere le sorti sarà il locale Landra allo scadere. Pareggio tra Lascaris e Don Bosco Nichelino, con i giallorossi in vantaggio grazie alla doppietta di Ponzo (andato in rete al 45' e al 73') compensata poi dalle marcature di Broccanello al 76' e di Dini all'86'. Vince misura il Villafranca nel confronto con l'Airaschese grazie al gol di Sartori al 71'. Netta imposizione del Pro Dronero danni del Luserna con reti di Conte al 17', Martelli al 56' e Martire al 65' calcio di rigore.

[ma. iso.]

GIRONE D

RISULTATI

ALBESE	CASTELLAZZO	0-0
CHERASCH	OVADA	rinv.
COMOLLO	FELIZZANO	rinv.
FULVIUS	VIGUZZOLESE	rinv.
PONTECURONE	NARZOLESE	rinv.
	CAMBIANO	1-1
SAREZZANO	SOMMARIVA P.	rinv.
TROFARELLO	MONFERRATO	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	30	11	5	0	29	5
NARZOLESE	28	8	4	1	21	15
CHERASCH.	26	7	5	3	21	9
PONTECURONE	26	7	5	3	12	6
BARBAMIANF.	24	6	6	4	25	17
SOMMARIVA P.	23	7	2	6	20	17
MONFERRATO	22	6	4	5	18	19
CAMBIANO	22	5	7	4	14	18
	20	5	5	5	19	16
	19	3	10	2	13	11
	18	4	6	5	17	13
	17	3	8	5	12	15
N.	16	3	4	8	10	18
	12	3	3	9	11	26
VIGUZZOLESE	11	2	5	8	9	23
	8	1	3	11	5	25

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

CAMBIANO	NARZOLESE	(s. 0-1)
	TROFARELLO	(1-1)
CHERASCH.		(0-0)
	FULVIUS	(0-0)
	ALBESE	(0-2)
OVADA	COMOLLO N.	(0-1)
SOMMARIVA P.		(1-0)
VIGUZZOLESE	SANDAMIANF.	(0-1)

Nella giornata dei rinvii, provocati dai campi ricoperti di neve l'Albese fallisce la prova contro il Castellazzo: non va oltre lo 0-0 a rischio di capitolare. Al 43', gli ospiti colpiscono un palo clamoroso: dopo un'uscita avventurosa di Padda, su tiro di Zemola, la palla carambola sul legno della porta e saltella sulla linea bianca. «L'aveva superata - assicura il presidente del Castellazzo, Francesco Testa -, ci sono i testimoni». Per far capire quanto stia stretto alla sua squadra il pari, il massimo responsabile ospite aggiunge: «Il loro portiere, all'inizio del secondo tempo, ha compiuto un intervento prodigioso, andando togliere dal "sette" una fiondata di Zemola». Ribatte il dirigente dell'Albese, Fabrizio Germano: «Pure noi abbiamo avuto alcune occasioni con Antonica e Passone nella prima frazione di gioco, con Calandra allo scadere».

Pareggio anche tra Sandamianferrere e Cambiano: i padroni di hanno cercato di prevalere ma si trovati sotto di gol, a causa di un rigore, provocato da Boero sul contravanti torinese. Per fortuna, al 20' il centrocampista Sorba ha centrato il bersaglio su punizione, agguantando il sospirato pareggio.

[rod. cas.]

I torinesi in crescita superano i bergamaschi e restano in corsa per la poule promozione

Auxilium a raffica in casa, Treviglio ko

In serie B2, l'Ing Biella espugna il parquet di Desio

TORINO. Riprende la marcia dell'Auxilium. I torinesi, dopo il ko di Imola, battono davanti ad un folto pubblico Treviglio, diretta concorrente nella lotta per l'ingresso nei playoff. I giallobl sono sempre stati avanti fin le prime battute e hanno sempre dato l'impressione di saper contenere i tentativi di recupero operati dai bergamaschi. Un buon avvio di Ferraris (7 punti in 5') dava il primo break ai locali (15-6). L'unico momento negativo dell'Auxilium nella seconda metà del primo tempo, quando un parziale 0-10 (due bombe di Tirel) fra il 12' ed 14' rimetteva in corsa i lombardi, sul punteggio di 26-25. Nella ripresa i torinesi prendevano il largo con un eccellente De Piccoli, che si affiancava ai bravi Trevisan e Veneri.

AUXILIUM TO-TREVIGLIO 81-62 (40-35). Auxilium: Jacomuzzi 7, Trevisan 14, Veneri 16, Ferraris 13, Rolando 5, De Piccoli 15, Muyango 5, Calvo 6. **Treviglio:** Biffi 17, Burdin 7, Gamba 4, Invernizzi 6, Tirel 11, Almoretti 5, Annoni 5, Codevilla.

Serie B2. Dopo un primo tempo equilibrato con l'Ing sempre in leggero vantaggio, i biellesi prendono il largo nella ripresa, con un margine massimo di +14. Eccellenti Muzio e Martinetti.

DESIO-ING 71-76 (34-38). Desio: Cappella 4, Tosetti 16, Tavernelli 13, Giordano 3, Gaiani 14, Gregorio 4, Divitini 9, Zonca 8. **Ing:** Minessi 18, Muzio 18, Savio 3, Casprini 2, Martinetti 17, Losavio 6, A. Bogliatto 12.

Un primo tempo disastroso condanna la Sanfilippo alla sconfitta interna col modesto Cassano. Davanti a circa persone, i collegnesi hanno tentato il recupero nella ripresa.

SANFILIPPO-CASSANO 81-93 (39-53). Sanfilippo: Ceron 2, Dho 4, Lotezzano 6, Novara 13, M. Bogliatto 9, Nicola 21, Ceron 21, Lanzavecchia 5. **Cassano:** S. Colombo 3, L. Brambilla 2, Gatti 23, Cappato 18, Paravella 7, Laricchiuta 21, R. Brambilla 11, Cedro 4, Talenti 4.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza: playout. Una Rbm in crescita e con un organico ormai al completo cade sul campo della capolista Firenze. Marietta ha infatti schierato le rientranti Elsa Piva (soltanto giovedì le era stato tolto il gesso) e Scarsoglio, reintegrata nella rosa dal coach il consenso della società solo dopo essersi cosparsa il capo di per il nervosismo di una settimana prima. Dopo i 15' iniziali le toscane prendevano il largo.

FIRENZE-RBM ORANGINA 72-49. m: Longo 10, Manolino 8, Palieri 8, Perenchio 8, Scarsoglio 9, Piva 4, Strobbia 2.

Serie A2. Prenderanno il via sabato prossimo i playout del campionato di A2. La Teamsystem Mirafiori Cus Torino è inserita nel girone con Treviso, Concordia (Ve), Venezia, Bolzano, Piacenza, Luino e Brescia. Al termine girone all'italiana, le ultime due classificate retrocederanno in B. Esordio per la Teamsystem sabato a Treviso.

Serie B. Il Valenza agguanta in extremis la quarta posizione che garantisce l'accesso ai playoff. Le valenzane hanno espugnato il campo di Tortona e approfittano del ko del Lerici ad Alessandria per superare (grazie alla differenza negli scontri diretti) le liguri.

CONAD-IPSA 73-58. Conad: Baù 6, Scarpellini 8, Parma 8, Zubin 2, Antonione 19, Canepa 19, Maiorano 7, Cavigioli 2. All.: Nicola Maiocco. **Ipsa:** Nora 5, Passiu 20, Accossato 2, Nalesso 2, Vasco 9, Barbero 8, P. Daluiso 8, S. Daluiso 4. All.: Julio Trovato.

ULKA-LERICI 70-59. Ulka: Barsotti 2, Bocca 8, Griffini 18, Quattrocchio 22, Tagliaferri 18, Sala 2. All.: Giovanni Sgavicchia.

Fabrizio Turco

LA SITUAZIONE

B femminile: Valenza nei playoff

Serie B1 (9ª ritorno): Auxilium To-Treviglio 81-62; Bergamo-Brescia 77-68; Vicenza-Imola 85-84; Vigevano-Cremona 86-65; Faenza-Udine 117-105; Porto S. Giorgio-Cento 83-64. Ha riposato: Parma. **Classifica:** Vigevano 28; Bergamo e Imola ; Brescia, Parma, Treviglio e Vicenza 24; Auxilium e Udine 22; Faenza 20; Cremona 14; Porto S. Giorgio 10; Cento 0.

Serie (8ª ritorno): Trieste-Monza 73-82; Sanfilippo Collegno-Cassano d'Adda 81-93; Cividale-Oderzo 96-78; Varese-Riva del Garda 60-64; Desio-Ing Biella 71-76; Bergamo-Sesto 81-76. **Classifica:** Ing 30; Oderzo 26; Riva 24; Trieste 22; Cividale e Desio 20; Monza e Varese 18; Bergamo 16; Sanfilippo e Cassano 14; Sesto 6.

Serie A2 Eccellenza femminile (playout 3ª andata): Firenze-Rbm Orangina Ivrea 72-49; Palermo-Cagliari 48-38; Anagni-Montecchio 95-37; Capri-Roma 56-43. **Classifica:** Capri e Firenze 6; Anagni e Palermo 4; Rbm Orangina e Roma 2; Cagliari e Montecchio 0.

Serie B femminile (ultima di ritorno): Savona-Valtarese 86-82; Ulka Al-Lerici 70-59; Derthona-Valenza 51-56; Conad Cossato-Ipsa Collegno 73-58. **Classifica:** Ulka 24; Ipsa 22; Conad 16; Valenza e Lerici 14; S 10; Derthona 8; Valtarese . **Serie C1 maschile (2ª ritorno):** Saronno-Il Giornalino Alba 72-63; Gavirate-Castellanza 101-84; Rho-Oikos Al -86; Cassano Magnago-Johnny Lambe Vigevano 100-83; Cimberio-Luino 103-64; Caffex Pv-Abet Bra 107-80; Galvagno To-P. Legnano 79-77; O. Legnano-Oviesse Pv 74-84. **Classifica:** Cimberio, Caffex e Oviesse 26; Il Giornalino e Rho 22; Oikos 20; Galvagno e . Legnano 18; Abet e Luino 16; Castellanza 14; Cassano e Lambe 12; Gavirate 10; O. Legnano 8; Saronno 6.

Serie C2 maschile (16ª andata): Pancot-Cus To 102-97; Sicas Castelletto-Meeting Art Vc 89-75; Oleggio-Fibrac Fossano 96-65; Extratour Carmagnola-Verbania 91-81; Icap Cn-Serravalle 86-85; Eporlux Ivrea-Cover Saluzzo 73-69; Polaris Casale-Usp Ao 99-79; Banca Popolare Ginnastica To-Crocetta To 89-78; Albamotor Derthona-Agnelli 92-60. **Classifica:** Derthona e Polaris 28; Eporlux, Sicas e Verbania 22; Extratour 20; Fibrac e Usp 18; Agnelli, Crocetta e Pancot 16; Icap e Serravalle 12; BPM e Cover 10; Oleggio 8; M. Art 6; Cus 4.

IN SERIE C

Piegato il Legnano di 2 punti. Il Giornalino ko

Dopo tre brutte sconfitte il Galvagno riprende il volo

TORINO. Dopo tre ko il Galvagno rompe il ghiaccio grazie ad una giornata super del trio Abrate (5/8 da tre), Grossi (12/16 da due) e Simoni (6/8 ai liberi e 8 rimbalzi difensivi). In avvio di ripresa il break decisivo: 17-4 e il Galvagno riprende il volo

GALVAGNO-P. LEGNANO 79-77 (40-43). Galvagno: Obert 4, Corsa 2, Randazzo 2, Abrate 23, Grossi 29, Simoni 8, Milano 9, Bongiovanni 2.

Due brutte partenze di tempo condannano l'Oikos a Rho. I mandrogni vanno sotto di 15 in entrambi i tempi e non basta il recupero in extremis grazie ad ottimo Caneva

RHO-OIKOS 88-86. Oikos: Boggia 19, Viale 5, Marcello 8, Bertelà 13, Della Rovere 7, Carissimi 12, Caneva .

Una frattura setto nasale mette fuori causa Vinetti per almeno venti giorni.

SARONNO-IL GIORNALINO 72-63. Il Giornalino: Guidoni , Porcella 7, Della Valle 12, Barberis 10, Almasso 2, Vinetti 4, Agnese 5, Cesco 12, Dellapiana 3. Nell'Abet sconfitto a Pavia si infortuna Di Croce, stiramento alla coscia destra.

CAFFEX-ABET 107-80. Abet: Di Croce 15, Sanino 19, Marengo 19, Sardo 5, Patria 4, Berrino 7, Chionetti 11

In serie C2 la lotta per la prima piazza sembra ormai una que- privata fra Albamotor Derthona e Polaris Casale. La della classe Verbania cade infatti contro l'Extratour trascinato da un grande Longo.

EXTRATOUR-VERBANIA 91-81. Extratour. Foglieri 15, Gili 14, Vergnano 16, Mammola , Longo 35, Sopegno 1, Rovera 2, . **Verbania:** Barantani 9, Schiavon 12, Airaghi 18, Burlini 9, Tamini 23, Orsi 2, Gabutti 8.

OLEGGIO-FIBRAC 96-65. Oleggio: Cressan 6, Beri , Bertoglio 16, Boschetti 4, Alfani 26, Erbetta 8. A. Campari 22, Erbetta 6, L. Campari 6. **Fibrac:** Schellino 24, Bianciotto 3, Morra 10, Gianotti 9, Lombardi 2, Lingua 10, Comino 7 **(f. t.)**

PALLAVOLO

Per la Voluntas Asti terzo successo consecutivo a spese del San Miniato; la Belvedere Alessandria piega il Garibaldi Sassari

Il Mondovì sbanda in casa contro il Cus Roma: 1-3

Pavic Cavanna (imbattuto) vince anche a San Giuliano e vola verso la B1

Non riesce l'operazione aggancio Mondovì che nel penultimo turno d'andata del torneo di B1 viene sconfitto in casa dalla capolista Cus Roma e perde così la possibilità di raggiungere gli cussini vetta. Dopo un ottimo inizio (15-8) i monregalesi hanno poi perso stretta misura secondo e terzo set, con doppio 16-12, prima crollare nel quarto per la delusione degli oltre mille spettatori ac- a vedere il big match. Ai non sono bastate le ottime prove di Oria (8 più 25) e Bovolo contro squadra in grande forma in difesa e ricezione e con un Cicola irresistibile in attacco. Giornata positiva per le altre due piemontesi; la Voluntas Asti ha infilato con il S. Miniato il terzo consecutivo che le consente di attestarsi a metà classifica mentre faticato la Belvedere che alla fine ha piegato al tiebreak il Garibaldi Sassari. Complice forse qualche esperimento di troppo, gli alessandrini sono trovati indietro 2-1 ma dal quarto set il tecnico Dogliero ha schierato la formazione tipo e per i sardi non c'è più stato nulla da fare.

Nel campionato B2 il Pavic Cavanna ha in pratica già staccato il biglietto per la B1. I sesiani, tuttora imbattuti, sono imposti in quattro set sul terreno del S. Giuliano, secondo in classifica, ed vantano ben otto punti sulle terze. Dopo aver dominato il primo set (15-6) il Cavanna ha contenuto nel secondo il ritorno dei milanesi, i quali hanno cercato di rientrare in partita aggiudicandosi 15-la terza frazione. Ma nella quarta la buona regia del palleggiatore di riserva Donetti ha consentito ai sesiani chiudere 15-10. Gli uomini di Loro hanno potuto allungare in classifica anche sul Vittorio Veneto, battuto 3-0 sul proprio campo da Lcl Busca che sembra tornato quello di inizio campionato. Ci volute oltre due ore e Cuniberti e compagni per battere 3-0 i lombardi grazie ad una grande prova di carattere che ha permesso ai piemontesi spuntarla nel finale di tre combattutissimi set. Aggrava invece in coda alla graduatoria la posizione del Supermercato Computer Valsusa, sempre ultimo, ma solo più compagnia del Chiavari. I torinesi, che dopo l'arrivo del nuovo tecnico Gulinelli hanno raccolto solo successo in quattro gare, sono stati battuti in casa 3-2 dal Voghera, altra formazione che stazionava sul fondo della classifica, in un match in cui i biancoblù valsusini si sempre trovati ad inseguire gli ospiti.

In campo femminile il Bongioanni Cafasse subisce contro l'Ipercoop Crema il terzo stop casalingo e deve dire addio al primo posto che rimane in pos- del Soliera. La buona prova della Secco non è bastata al- torinesi che in svantaggio 2-1, si aggiudicate 15-0 il quarto set, ma hanno poi ceduto 15-11 nel tie-break. Vittoria invece per Candelo, corsaro e Vignola, e per la Bieffe Marcopolo che interrompe una serie negativa di sei ko con il 3-0 ottenuto a Cantù. Il successo dà un po' di respiro alle cuneesi, le quali staccano il Figurella fermo all'undicesimo posto che l'ultima piazza che condanna alla relegazione.

In C1 scontro clou fra la capolista Rsm Stefanel Borgosesia e l'inseguitore Chivasso stato vinto 3-1 dalle canavesa- che, in compagnia del Piossasco, hanno raggiunto al vertice proprio le ragazze di Rondo. Le biellesi, già prive della Sirocchi, hanno dovuto fare a meno durante la partita anche dell'altra ala Falco, infortunatasi gravemente al ginocchio.

Paolo Fornaris

RISULTATI E CLASSIFICHE

Il Novi dominatore a Chiavari: 3-1

C1 maschile: Recco-Bressano Villanova 0-3; Pino-Voltri 1-3; Iris Carcare-Cus Ge 0-3; Alba-Loano 1-3; Body Sistem Pinerolo-Savona 3-1; Purity e Mangini Novi-Alpitour Traco Cn 1-3; Piacenza-Plastipol Ovada 3-0.

Classifica: Alpitour e Voltri 22; Piacenza 20; Body Sistem e Pino 16; Purity e Loano 14; Bressano 12; Plastipol 10; Savona e Iris 6; Alba e Cus Ge 4; Recco 0.

B1 femminile (12ª giornata): Figurella Fi-Soliera 0-3; Vignola-Candelo 0-3; Cantù-Bieffe Marcopolo Cn 0-3; Rapallo-S. Miniato 3-0; Bongioanni Cafasse-Ipercoop Crema 2-3; Cecina-Agnesi Im 3-0; S. Croce-Spintermar Pi 2-3. **Classifica:** Soliera 20; Cecina Rapallo, Bongioanni e Spintermar 18; Agnesi 16; Candelo e Ipercoop 14; . Croce 10; Bieffe Marcopolo 8; Figurella 6; Vignola 4; . Miniato e Cantù 2.

B2 femminile: Italbrokers Ge-Pro Patria Mi 1-3; Cassano-Ecologital Ge 3-2; Lecco-Magic Traco Pinerolo 1-3; Sumirago-Agil Trecate 0-3; Tuo Discount Racconigi-Orsenigo 3-0; Geas Cologno-Vigevano 0-3; Eme Omegna-Saniters Bs 3-1. **Classifica:** Magic Traco e Agil 22; Vigevano 20; Tuo Discount ed Eme 18; Geas ed Italbrokers 14; Pro Patria e Orsenigo 10; Sanitars 6; Ecologital, Cassano e Lecco 4; Sumirago 2.

C1 femminile: Rsm Stefanel Borgosesia-Chivasso 1-3; Piossasco-Recco 3-2; Sgeam Mi-Atelier Sposa Savigliano 3-2; Sanremo-Pincenza 1-3; Sestri-Gonzaga Mi 0-3; Valenza-Sanmartinese 3-1; Chiavari-Novi 1-3. **Classifica:** Rsm Stefanel, Piossasco e Chivasso 20; Gonzaga 16; Atelier, Recco, Valenza e Sanmartinese 14; Sgeam 12; Novi 8; Sanremo e Sestri 6; Piacenza e Chiavari 2.

Serie B1

B1 maschile (12 giornata): Mondovì-Cus Roma 1-3; Roma Vbc-S. Paolo Ca 3-0, Genzano Roma-Sestese 3-0, S. Domenico Or-Castelfranco 0-3; Arezzo-Spoleto 0-3; Belvedere Al-Garibaldi 3-2, S. Miniato-Voluntas At 1-3. **Classifica:** Cus Roma 22; Castelfranco e Spoleto 20; Mondovì 18, Roma Vbc 16; Belvedere 14; Sestese 12; Voluntas, S. Domenico e S. Paolo 10; Genzano e Garibaldi ; S. Miniato 4; Arezzo 0.

B2 maschile: Biella-Concorezzo 2-3; Vittorio Veneto Mi-Lcl Busca 0-3; Supermercato Computer Valsusa-Voghera 2-3; Novara-Chiavari 3-0; . Giuliano-Pavic Cavanna Romagnano 1-3; Giovi At-Abc Morate 3-1, Mokaor Vc-Excelsior Bg 2-3. **Classifica:** Cavanna 24, . Giuliano 18; Excelsior e Vittorio Veneto 16; Concorezzo 14; Giovi, Novara e Lcl 12; Mokaor, Biella, Voghera e Morate 8; Supermercato e Chiavari 6

CALCIO , PRIMA CATEGORIA

Ancora una domenica di pausa per gli 8 gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: in campo solo le squadre impegnate nei recuperi

Casaleggio corsaro a Grignasco, pari tra Varzese e Briga

Nel raggruppamento C il Viverone s'impone in trasferta con la Villareggese (2-1)

GIRONE A. E' terminata a la partita tra Varzese e Briga, le uniche due squadre che durante l'andata nel girone A del campionato prima categoria erano costrette alla rinvio 8 dicembre per impraticabilità del campo (15 centimetri di neve). Le due compagini si trovano ora appaiate a 14 punti della classifica di girone. E' trattato una partita equilibrata fatti salvi gli ultimi minuti gioco durante i quali si è assistito ad una netta prevalenza dei padroni di casa: ben quattro le palle gol non andate a segno.

GIRONE B. Grignasco-Casaleggio 0-2. Al Casaleggio bastano 20' per archiviare il derby con il Grignasco. Il match, ripetuto in seguito alla scoppiata in campo le due formazioni, ha visto gli ospiti partire subito forte e sbloccare il risultato Quaglia al 5'. Il raddoppio di Pani al 20' ha praticamente messo fine all'incontro. Vani gli attacchi rossoneri nella ripresa. Il Grignasco, che durante la sosta si è visto assegnare la sconfitta a tavolino contro il Romagnano, in classifica così scavalcato stesso Casaleggio (p. 12) ora occupa la terz'ultima posizione a quota 11.

GIRONE C. Villareggese-Viverone 1-2. Classifica: Tonenghese 35 punti; Viverone 31; Cavaglià 26; San Biagio 21; Borgo Terre 20; Alpea San Giorgio e Tronzanese 19; Livorno Ferraris 14; La Cerva e Real San Benigno 13; Verolengo 12; Spolina 10; Villareggese 9; Saluggia Virtus 8. Nel girone C si è disputato l'incontro tra Villareggese e Viverone, recupero dell'11ª giornata. L'hanno spuntata i lacuali per 2-1 accorciando a 4 le lunghezze che la separano dalla capolista Tonenghese. Male la Villareggese che resta al penultimo posto in classifica. Domenica si riprende con la prima girone di ritorno.

GIRONE D. «Questo recupero non s'ha fare» Il Manzoni: è quanto accade a Charvensod e Quincinettese ancora volta costretta al palo dalle inclemenze atmosferiche. L'incontro in programma ieri è stato in settimana annullato d'ufficio dalla Lnd regionale. Speriamo che domenica prossima possa regolarmente luogo la prima giornata di ritorno la quale si presenta alcuni incontri veramente di rilievo. Primo fra tutti spicca lo scontro al vertice la capolista Ciriè e l'Olympique Chateaux e quello in fondo alla classifica tra l'Ivrea 89 Bellavista che nuovo mister tenterà di risalire la china a spese Quart e derby valdostano fra lo Charvensod e il Pont Donnas.

E. Dopo un mese e mezzo, il campionato torna a far sentire la sua «voce». Il Grugliasco sarà impegnato sul difficile campo di Susa dove sicuramente i segusini dimenticare un amaro 1995 iniziando un nuovo anno una prestazione esaltante a spese della capolista. I biancorossi, che non hanno assaporato il gusto della vittoria, aspettano con trepidazione quest'incontro per dare ai loro beniamini il loro primo successo. Facile turno casalingo, sulla carta, per le seconde classificate (Paradiso Leumann e Gassino), impegnate rispettivamente con Barracuda e Meroni Cascine Vica. In fondo alla classifica, tenere sotto osservazione Orione Vallette e Savonera dove i punti valgono doppio.

GIRONE F. In tre a caccia del capolista Nichelino: è questo il leit motiv che caratterizza l'avvio del girone ritorno. I biancoblù vantano 30 punti in classifica inseguiti a 4 lunghezze dal vivace Mirafiori, a dal Nonesenone e a 8 dall'Aviglianese Buttigliera. Gli incontri di domenica vedranno il Nichelino impegnato casa con il Pertusa Millefonti, penultimo con punti, l'Aviglianese il Perosa, altra compagine invischiata nella lotta per non retrocedere, mentre il Nonesenone saggerà le condizioni di un tonico Pecetto Mirafiori un Cumiana in netta ripresa nelle ultime tre gare.

Vince lo Sci Club Sestriere

FRALI. Grazie ai successi di Enrica Tessore e Martino Leone e ai piazzamenti di Erica Poncet e di Hermann Casse, lo Sci Club Sestriere ha conquistato primo posto, davanti al Club Sauze d'Oulx, nel Trofeo Seggiovie Tredici Laghi, disputato ieri, a Prali. Alla gara di slalom gigante erano presenti 120 atleti. La Tessore è imposta nella categoria Ragazze, Leone ha dominato tra i Ragazzi

SPORT REGIONE FLASH

Torino 81 a gonfie vele in Coppa

Con la vittoria Sori per 19-11, la Torino 81 continua con successo la Coppa Italia. Sabato 8 febbraio incontreranno al Comunale alle 17,30 Rapallo che ieri è stato battuto dal Nervi.

Bocce A1, allunga la Chiavarese

La Chiavarese, neocapolista del campionato di serie A1, si è avvantaggiata ancora nel duello a distanze col Bpt Ferrero. I risultati: Bpt Ferrero-Nitri Auto 14-2; Bra-Tubosider 6-10; Brb-Amici Chiavazzesi 7-9; Chiavarese-Tre Strade 15-1. Classifica: Chiavarese 148; Bpt Ferrero 142; Tubosider 104; Tre Strade 100; Brb 88; Bra 85; Nitri Auto 84; Amici Chiavazzesi 79.

Calcio a 5, pareggia l'Itca

Nell'ultima di andata di serie A di calcio a cinque l'Itca Torino ha impattato 3-3 col forte Palermo (reti di Sattolo e doppietta dell'ex Vassallo), pur priva di molti titolari. In serie B ancora una sconfitta del Cesana ad Aosta con l'Eurotravel (6-1). Successo dell'Aymavilles nel derby l'Aosta (5-2).

Auto a Brusson, Scola

Nella gara di velocità ghiaccio disputata a Brusson si è imposto il trentino Donato Scola su Lancia Delta Hf. In finale ha preceduto il bresciano Medeghini (Toyota Celica).

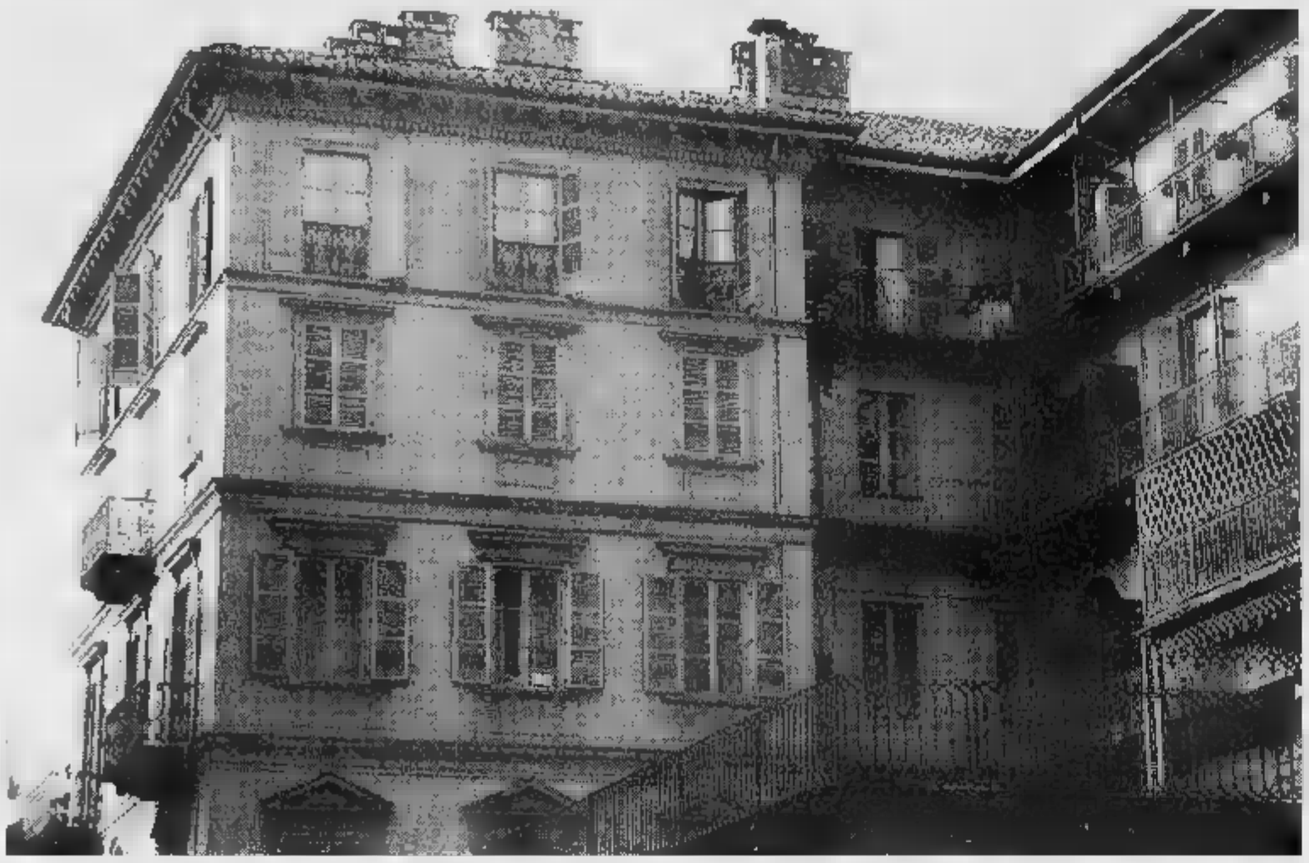
Golf spettacolare a Cervinia

A Cervinia si disputata nel weekend la «White Skin-Game», gara di golf su neve che ha visto la partecipazione di otto tra i migliori professionisti italiani. Ad imporsi stata la squadra del Mondo del Golf, capitanata da Alberto Binaghi.

Prezzi abbordabili, offerta vasta, tante alternative di pagamento

E' il momento di comprare casa

Con i patti in deroga un buon investimento



C'è di nuovo voglia di casa. Un po' perché il mercato propone ancora (ma chissà per quanto?) prezzi piuttosto contenuti, un po' perché mancano valide alternative di investimento con mercati finanziari singhiozzanti e una Borsa che va come i gamberi. Proprio il prezzo rappresenta il volano di questo nuovo interesse. In molti si stanno rendendo conto che potremmo davvero essere al momento dell'«adesso o mai più». La ripresa dei prezzi, secondo taluni osservatori, potrebbe davvero essere dietro all'angolo, ed allora perché perdere questa preziosa occasione?

Che comprare adesso sia un risparmio viene dai calcoli degli economisti che hanno accertato, senza tema di smentite, che nel giro di 5-6 anni il mercato immobiliare ha subito un deprezzamento valutabile, in talune situazioni, sino al 25%-30%. Anche chi ferrato in economia non è, può intuire che siamo di fronte ad un fenomeno contingente, in fase di esaurimento, visto che si è andati sotto-mercato e che la tendenza prossima sarà obbligatoriamente opposta.

Quanti mesi ci restano, per fare l'affare? Gli analisti parlano di «alcuni mesi», probabilmente sino all'estate.

La caduta più sensibile dei prezzi è stata registrata nelle grandi città. A cedere apparé soprattutto l'alloggio periferico, di qualità medio-bassa. Mentre hanno avvertito meno la fase congiunturale gli appartamenti centrali e centralissimi, quelli di lusso, e quelli fuori città, perché la sete di verde resta forte. Certamente stimolata in modo significativo dall'andamento-prezzi.

Si sta comunque verificando, sotto la spinta di questa situazione, un moderato ritorno alla città (ben contrappuntato, comunque, da un ancora valido movimento opposto). C'è infatti una particolare fascia di utenti delle case della prima, e soprattutto della seconda cintura cittadina, che ha deciso di dire basta alla perdita di tempo negli spostamenti. Si è così creata una corrente di ricerca di appartamenti di qualità media, da collocare in un raggio di 3-4 chilometri dal luogo di lavoro.

Il mercato, di fronte a questa novità, ha reagito con un'offerta solo tiepida. Come mai, considerata la generale disponibilità d'immobili? La risposta sta negli affitti che, soprattutto in questa determinata fascia, si sono fatti di nuovo remunerativi. Chi ha una bella casa, infatti, e non ha particolare urgenza di monetizzare guarda sempre più con interesse all'ipotesi di affittarla anche perché l'avvento dei patti in deroga l'ha resa una scelta interessante anche sotto il profilo dell'investimento. Il rendimento può infatti superare il 4-5 per cento annuo e in qualche caso anche più. C'è dunque la possibilità di garantire, solo attraverso l'affitto, il recupero della svalutazione, lasciando alla rivalutazione del mercato dell'immobile la possibilità di corroborare anche il capitale.

Di fronte alle difficoltà esistenti nel rispondere alla domanda del mercato c'è anche chi corre ai ripari. Molti costruttori, ad esempio, prevedono il prezzo calcolato su un alloggio grezzo, cioè praticamente tutto da impostare - dai muri divisori alle finiture, dal numero dei bagni ai tipi di pavimento - lasciando così l'acquirente libero di scegliere in base alle sempre più precise e raffinate esigenze.

E' chiaro che anche le agevolazioni finanziarie hanno il loro peso nelle decisione dell'acquisto, sia la possibile permuta del vecchio appartamento nel caso ci fosse poco tempo per venderlo o non fosse troppo facile da piazzare sul mercato. Ci sono poi i vantaggi che possono venire dall'accendere mutui, o dall'usufruire di consistenti dilazioni di pagamento.

Sui mutui, in particolare, c'è un vantaggio di proposte sempre più ampio. Tra le ultime novità c'è persino un curioso, ma pratico, «prestito ponte» per finanziare chi ha già pronta la nuova casa ma non è ancora riuscito a vendere il vecchio appartamento. E' comunque sempre necessario, al momento di accendere un mutuo, saper valutare con la massima precisione possibile le proprie future disponibilità economiche. Questo per calibrarne al meglio la durata. Le banche offrono oggi mutui che vanno dai 5 ai 10 anni, altri arrivano sino a 20 anni. Questi mutui a lunga scadenza sono i più abbordabili per chi non può contare su robusti risparmi e vive di reddito modesto.

Anche perché le rate di restituzione diventano, in questi casi, talmente basse da essere in tutto e per tutto equiparabili ad un affitto. In qualche caso, fanno notare gli esperti, si può persino arrivare (in caso di mutui ventennali) a rate da considerare inferiori a quelli di un affitto. La scelta del mutuo-lungo, anche da valutare con particolare attenzione, può essere la strada giusta per arrivare ad una casa di proprietà, con un esborso di capitale iniziale che può essere di appena il 10-20% del valore dell'immobile.

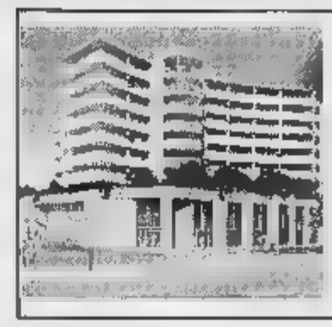
INTERIM

Investimenti da reddito in Costa Azzurra

Prezzi da £ 72.000.000

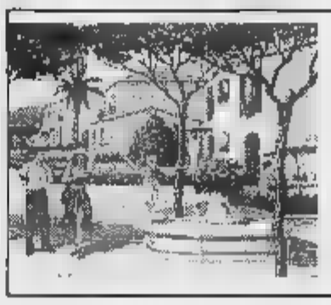
NIZZA

Eccezionale ristrutturazione integrale di un palazzo d'epoca, nel pieno centro di Nizza. Zona fortissima richiesta d'affitto. Rendita locativa garantita e assicurata. Mono e bilocali da L. 72.000.000.



NIZZA

A due passi dalle spiagge, immobile di prestigio in costruzione, con finiture di ottimo livello. Tutti gli appartamenti dispongono di vista mare. Dal monolocale al superattico a partire da L. 115.000.000.



CANNES

In zona residenziale a 900 m dal mare, queste operazione con finiture in stile provenzale, comprende una palazzina e 19 ville. Monolocali di 30 mq da L. 98.000.000, ville di 80 mq più 100 mq di giardino e box L. 260.000.000.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO DELL'ACQUISTO CON AFFITTO GARANTITO:

Prezzo	FrF	230.000
Apporto personale 30%	FrF	69.000
Mutuo	FrF	161.000
Rata mutuo	FrF	1.722
Affitto (rendita garantita da polizza assicurativa)	FrF	2.100
Utile	FrF	

- ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA
- ESENZIONE LEGALE E FINANZIARIA GRATUITA
- ESENZIONE DALLE IMPOSTE PER 3 ANNI

TORINO: C.so Re Umberto 11 - Tel. 011/599.782 - 504.751
NIZZA Ufficio vendite in cantiere - Tel. 0335.28.00.81

pf COSTRUZIONI s.r.l.

Vende direttamente in Torino

VIA MOMBASIGLIO 34 (Santa Rita)

In elegante palazzina dotata di giardino condominiale, alloggi in costruzione composti da due camere, soggiorno, cucina biservizi, box e posti auto

Possibilità di scelta dei materiali

PERMUTE DIRETTE

Per informazioni

TEL. 011-77.94.288

Visite in cantiere dalle 15 alle 18 - Tel. 011-35.16.65

• OFFRIAMO IN COSTRUZIONE •

" Per chi cerca casa in una zona comoda ai servizi, scuole, giardini, a negozi. Per chi vuole abitare in nuovo, nel bello, in spazi razionali e confortevoli, rifiniti in materiali di proprio gusto e di pregio "

• PRESTIGIOSE PALAZZINE IN PARAMANO •

IN CASTELBIA
Via Castelgomberto 111
Ultimi alloggi di sala
2-3 camere - cucina
2 servizi - Mansarde
Consegna: Luglio 1996

Via Guglielminetti 8
(vicinanze via Gorizia)
Sala 1-2-3-4 camere cucina
2 servizi-Mansarde
Inizio cantiere Febbraio 1996
Consegna: Primavera 1997

IN PARELLA
Via Basse di Dora 21
(vicinanze Corso Telesio)
Sala - 3 camere
cucina - 2 servizi
Consegna Luglio 1996

PREZZI BLOCCATI SINO ALLA CONSEGNA MUTUI E PERMUTE.

Boxes - Giardino - Videocitofono - Riscaldamento autonomo
Finiture di pregio - Isolamento termico - Serramenti in Douglas con doppi vetri
Possibilità di personalizzazione degli spazi e dei materiali.

Per informazioni:

Studio Consulenze Immob... Ing. ... Isola
Palmieri 21 - 10138 Torino - Tel. ...

Ecco le proposte di un esperto per l'acquisto dell'appartamento

Alloggio grande e di prestigio

Un sacrificio oggi, un capitale domani

Pensare grande: quante volte avrete sentito dire che bisogna pensare in grande per poter ottenere ciò che si vuole. E come non mettere in pratica quanto detto quando si parla di appartamenti.

Non sono pochi infatti, coloro che, negli anni passati, si sono accontentati di un alloggio più piccolo temendo di non riuscire a far fronte all'impegno ed ora si ritrovano con un appartamento sottodimensionato rispetto alle reali esigenze della famiglia.

Proprio per questo motivo, in un di mercato immobiliare piuttosto fermo, farsi consigliare nel modo giusto e tentare la sorte acquistando un appartamento più grande, potrebbe rivelarsi anche uno splendido affare.

Il geometra Willy Dattrino è consulente immobiliare della società Edildora ed in fatto di appartamenti spaziosi ne intende. Non per nulla la Edildora è la ditta che ha costruito gli edifici in Lungo Dora Firenze la numero civico 151 e quello in via Tunisi 35-37. Due idee, due programmi di grande prestigio di grande metratura, un investimento destinato ad aumentare di valore nel tempo, proprio in virtù dei materiali usati, tutti di gran pregio.

Diamo uno sguardo agli appartamenti di Lungo Dora Firenze. Si tratta di alloggi estremamente luminosi e con una splendida vista sulla collina torinese. Sono tutti di circa 170 metri quadrati commerciali (e per commerciali s'intende la superficie interna, metà muri perimetrali e metà balconi) e sono composti da salone, tre camere da letto cucina e doppi servizi. Se il classico mattone è tornato di moda e continua, anche in momenti di grande recessione economica come l'attuale, ad considerato dagli italiani il miglior bene-rifugio, allora vi consigliamo di venire a vedere le proposte Willy Dattrino: troverete sicuramente quello che fa al caso vostro.

Il secondo programma che la Edildora propone è quello riguardante gli appartamenti di via Tunisi 35-37. Qui abbiamo due tipologie di alloggi. Il primo è simile a quello di Lungo Dora e si tratta sempre di salone tre da letto cucina e doppi servizi, per una metratura totale di 145 metri quadri; il secondo è composto da salone, due camere da letto cucina e doppi servizi per totale di 125 metri quadrati. Inoltre sia qui che in Lungo Dora sono a disposizione posti auto e box auto singoli.

E i prezzi, direte voi? Dattrino non ha dubbi: «Si tratta del miglior rapporto qualità prezzo che il cliente possa trovare». Non bisogna infatti dimenticare che gli alloggi presentati sono di grande prestigio, tutti rifiniti nei minimi particolari con materiali di pregio, pavimenti in parquet di prima scelta Doussier e Roko, così come gli accessori del bagno, un locale che acquista importanza ogni giorno di più e che richiede una «abitabilità» tutta particolare.

In un momento in cui il mercato immobiliare segna il passo (o meglio ancora è «ingessato», come definirlo Dattrino), si dovrebbe lasciar perdere una buona occasione. I buoni affari sono ancora possibili.

DAL F. 1947

LE PROPOSTE DI
F.R.A.N.A.
Le migliori offerte di cessione attività

TABACCHI bar lotto, Venaria, alloggio, chiuso e festivi. Utile netto L. 140 milioni cede anticipo L. 200 milioni.

TABACCHI Bengasi. Levata L. 14 milioni. Utile netto L. milioni, ade coppia. Cede L. 360 milioni dilazioni.

TABACCHI lotocalcio, lotto zona Grugliasco. Utile netto L. 200 milioni. Ampio moderno, comodo retro. Cede anticipo L. 350 milioni

TABACCHI zona Michelino. Levata L. 13 comodo retro, utile netto L. milioni. Cede L. 320 milioni, dilazioni.

TABACCHI bar zona Bruino, levata L. 25 milioni. Incasso bar L. 1.300.000. netto L. 250 milioni. Cede anticipando L. 350 milioni.

TABACCHI lotto, zona Rivoli, tre addetti, utile L. milioni, comodo orario, ottima posizione. Cede anticipando L. 330 milioni.

ARTICOLI SPORTIVI Rivalta, mq. 350, due piani, quattro vetrine, incasso oltre miliardo, Forlì . Cede anticipando L. 300 milioni.

ALBERGO ristorante Spotor- , camere, 89 letti, 100 coperti. Incasso L. 600 milioni. Chiuso due mesi. Alto utile. Cede L. 900 milioni, 50% contanti

AUTORIMESSA 60 posti fissi, officina, lavaggio, zona Regio Parco, buon utile. Cede anticipando L. 70 milioni.

BAR Venaria, chiuso sera e festivi. Incasso L. 500 mila ottimo arredo facile gestione. Cede anticipando L. 60 milioni.

Corso Palestro, 9 - Torino
Tel. 011 56.23.250 - 56.23.895

Il mercato interno propone offerte di ogni tipo: alcune di queste sono anche di eccellente qualità

L'affitto? Qualche volta può essere una scelta

Piace ai giovani l'idea di cambiare casa come un paio di jeans

L'affitto era soprattutto una necessità, adesso è anche filosofia. La rinuncia all'idea dell'acquisto non è infatti più, come unica motivazione, la mancanza di capitale liquido necessario per diventare padroni di casa. Adesso è spesso una scelta. Ce lo dice un mercato che, con frequenza, ci propone nuove soluzioni e nuove alternative al classico affitto.

Innanzitutto va chiarito che l'avvento dei patti in deroga ha fatto la miccia al mercato che non attendeva altro che di esplodere. Il tramonto dell'equo canone obbligatorio (o quasi) ha indotto migliaia di proprietari a rimettere sul mercato i propri immobili, conferendo vivacità insospettata ad un settore che sembrava da anni nelle braccia di Morfeo.

Patto in deroga è uguale a prezzo di mercato. Utilissimo al proprietario, è stato visto di buon occhio anche da chi affitta. L'incontestabile aumento medio dei prezzi, si è però anche accompagnato ad una offerta molto più vasta. E l'offerta molto più vasta ha spazzato via dal mercato tutta una serie di situazioni precarie (talune sul filo della legalità) che avevano finito con il rendere sospetto tutto un comparto.

Agli affitti tradizionali si sono aggiunte anche nuove formule, soprattutto per quanto riguarda gli uffici. Ora offerti «chiavi in mano» con comprese nel canone anche tutta una serie di spese accessorie che possono andare da quelle tradizionali, delle pulizie a quelle dei canoni di servizi telematici, che possono anche essere condivisi fra più utenti.

Sul fronte più tradizionale della casa sono spuntate talune formule a riscatto (che è comunque bene comparare sempre con il costo di un mutuo classico) e una offerta di appartamenti immobiliati di una qualità sempre maggiore.

Chi sceglie di affittare oggi si trova di fronte ad un impegno decisamente più semplice che non in passato. La «sveglia» che è stata data al settore ha infatti indotto molte società immobiliari a prestare più attenzione ad un segmento di mercato che era considerato, sino a ieri, molto marginale. Si sono create apposite banche dati, in grado di reperire in pochissimo tempo la tipologia di alloggio preferita. L'offerta si è anche ampliata a dismisura sotto il profilo della qualità. Le proposte di affitto di villette, o di porzioni di villetta, che un tempo erano assolutamente chimera, sono una realtà costante. Come ha ripreso vigore l'offerta di alloggio di fascia media che la quota dei proprietari per investimento ha finalmente deciso di rimettere sul mercato.

Il consiglio che va dato a chi si accinge ad affittare una è quello di valutare con calma ogni offerta ed ogni proposta. L'intermediazione di una agenzia, se da un lato può significare un costo in più, da un altro garantisce anche la serietà dell'operazione. Un'operazione che non può essere scevra da trabocchetti e da rischi, anche di una certa gravità.

La clientela si è comunque mostrata interessata all'offerta. Particolarmente attiva appare una fascia di utenza giovanile (25-35 anni) che vede l'affitto come una fuga dalla stanzialità: affittare alloggio non è un vincolo, cambiare casa diventa una eventualità fattibile, anche più volte in tempi brevi. L'affitto come sinonimo di libertà è una ottica nuova sulla quale si stanno muovendo anche alcuni padroni di , tesi a proporre soluzioni abitative nuove, agili, moderne, sicuri così di spuntare anche prezzi interessanti. Gli alloggi ammobiliati dell'ultima generazione, rabberciati al meglio con mobili di riporto e con scarsa attenzione per infissi ed accessori, sembrano destinati a diventare solo ricordo. Che nessuno rimpiangerà.

LEGGE 489/94
"TREMONTI"
AGEVOLAZIONI FISCALI L'ACQUISTO
LOCALI INDUSTRIALI
UFFICI - BOX AUTO
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
TEL. - FAX

A soli mt. dall'imbocco autostradale di c.so Regina M. in prossimità dell'ex Istituto Bonafous, a 200 mt. dal NUOVO Parco Dora (zona Lucento)

Residenza "PARCO R."
Poche ed esclusive unità abitative edificate con rifiniture di pregio

SOLUZIONI ABITATIVE PERSONALIZZATE
da L. 170.000.000
Prezzi bloccati fino alla consegna

Esempio di un alloggio composto da:
ingresso, ripostiglio, disimpegno, 2 camere, servizi, cucinotta, soggiorno, grandi balconi, cantina, volendo box da L. 28.500.000 cadauno

Riscaldamento autonomo, portoncino blindato, videocitofono, predisposizione per antifurto, telefono e antenna parabolica tv, e per camino, porticato e giardino condominiale, box interrati e posti auto

Esempio di pagamento standard:
L. 170.000.000 -
L. 100.000.000 = quota mutuo
L. 70.000.000 di cui
L. 5.000.000 alla prenotazione
il resto dilazionato in mesi senza interessi.

MUTUO 75% prima casa, Iva 4% - DILAZIONI - PERMUTE
Tel. 660.42.41 - 660.48.49

L'APPARTAMENTO SU MISURA
PAGATO COME VUOI
PREZZO BLOCCATO
DILAZIONI 4 ANNI
SENZA INTERESSI
PALAZZO ALTHEA
CONSEGNA 1997
GREEN PALACE 3
RIVOLI CASCINE VICA
METRATURE DISPONIBILI 61 - 74 - 93 - 105 ALLOGGI CON MANSARDA
GRUGLIASCO - VIA RIETI 3/11
ALLE PORTE DI TORINO,
SUL PROLUNGAMENTO DI VIA MONGINEVRO.
Ufficio vendite in loco.
RIVOLI - CASCINE VICA - VIA F.LLI MACARIO 37
Ufficio vendite in loco.
FIDI Fin S.p.A.
E SERVIZI.
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/ 561.90.29 - 541552
PORTONCINO BLINDATO, VIDEO CITOFONO, IMPIANTO TV SATELLITARE, SERRAMENTI IN DOUGLAS, VETRI, RISCALDAMENTO AUTONOMO, PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ASIA
MUTUO CONVENZIONATO E PERMUTE.
È uno SANGIORGIO Immobiliare

LU.CA. Servizi Immobiliari
VENDITA:
- nuova costruzione liberi, salone, 2 camere, ingresso, servizi, termoautonomo, ascensore.
- V. NICOLA FABRIZI pressi liberi varie metrature a partire da lire 40 milioni.
AFFITTO:
- C.SO CAIROLI vuoto, ristrutturato, salone, 3 camere, ingresso, servizi 160 contratto 4+4.
- OSPED LINET pressi, vuoto, salone, 3 camere, tinello, ingresso, servizi mq 140 contratto 4+4.
- C.SO ORBASSANO vuoto, salone, 2 camere, tinello, ingresso, servizi mq contratto 4+4.
- V. NICOLA FABRIZI vuoto, 2 camere, tinello, ingresso, servizi mq 90 contratto 4+4.
- V. BREGLIO arredato, camera, tinello, ingresso, servizi, buone condizioni Lire 600.000.
- C.SO POTENZA arredato, ristrutturato, ottime condizioni, camera, tinello, ingresso,
Via Digione 6 - Torino - Tel. 011 74 76

Il mercato è ancora modesto, ma non per i furbi

Diffidate dei «veri affari»

Affidatevi a società serie

Ritagliarsi uno spazio significativo nella propria nicchia di mercato: non è una impresa facile, capita tutti i giorni e soprattutto occorrono grandi capacità manageriali.

Eppure, in Piemonte, piccola impresa è riuscita negli anni a raggiungere importanti risultati. Il nome? E' la Edilcase, che in campo immobiliare fornisce una assistenza globale imprese di costruzione, società, piccoli grandi proprietari privati. Un contatto quotidiano, quello della Edilcase, per conoscere le tendenze economiche, le possibilità reali le aspettative di base.

proprio la frequentazione quotidiana con le varie realtà del Piemonte, porta il rag. Enrico, dirigente della Edilcase, ha mormorare, deluso, che «il mercato, purtroppo, è fermo». la delusione lascia subito il passo ad una considerazione positiva. «Questo, però, vuol dire che le cose vadano male. Anzi, occorre dire ai cittadini che in questo i prezzi vantaggiosi. Insomma, questo è un periodo favorevole per tutti coloro che intendono acquistare appartamenti».

Ma il futuro sarà più roseo, le cose miglioreranno? chiediamo. Enrico non ha esitazioni: «Noi abbiamo dei grossi dubbi che le cose possano migliorare il settore immobiliare riprenda quota come è avvenuto negli scorsi». Quindi ripresa sarà, azzardiamo, sarà ad un livello più basso e nulla sarà come prima? «Sicuramente. Bisogna riconoscere il periodo delle vacche grasse è finito e adesso assistiamo ad uno strano fenomeno: l'allineamento alle disponibilità delle famiglie. Il ceto medio basso è ancora quello che vorrebbe comprare la casa, però ha difficoltà a reperire il e a pagare i mutui. Tutti gli altri, specialmente alto medio alto assolutamente si muovono, nella speranza che le cose possano cambiare. Tutti, comunque, indistintamente, sono alla ricerca dell'affare, naturalmente difficile realizzare».

La Edilcase muove soprattutto sull'area metropolitana torinese, anche se non disdegna operazioni specifiche su Milano Roma. Una realtà aziendale, quindi, attiva a Torino dal '62, che si basa sull'integrazione dei servizi. Un punto di arrivo, insomma, di uno sviluppo costante che fa parte dei trent'anni di storia della società caratterizzata da due attività importanti: la vendita e gli investimenti.

Ma analizziamole più da vicino per scoprire le carte vincenti del gruppo. Per garantire rezza redditività e dare a ogni singolo prodotto immobiliare - sia esso un grande appartamento, un intero stabile o anche un semplice monolocale - la sua naturale destinazione di mercato, la vendita è uno strumento necessario e irrinunciabile.

Dal '62 oggi oltre 25 mila i nuclei familiari che si sono rivolti alla Edilcase per cedere la propria abitazione. Affidarsi ad una società esterna significa poter su struttura professionale che mette disposizione la propria competenza in campo tecnico la esperienza nel contatto con il mercato con tutte le sue richieste.

«Purtroppo - continua Enrico - oggi c'è sempre più la tendenza rivolgersi per l'acquisto direttamente al costruttore degli immobili nella speranza che tutto ciò possa consentire dei risparmi. Questo non sempre vero, perché una società intermediazione come nostra serve anche da calmiere prezzi, perché concorre a fare le valutazioni, in quanto accetta incarichi a occhi chiusi e quindi dà diverse garanzie, a tutto vantaggio dell'acquirente che sente in questo modo più tutelato».

Una tutela delle parti, quindi, per evitare al venditore lungaggini burocratiche e al compratore garanzia di fatto un buon acquisto: «Non bisogna infatti dimenticare - continua Enrico - che noi accompagniamo l'acquirente sino all'atto e siamo grado di intervenire in qualsiasi momento o quando sorga improvvisamente un problema da risolvere».

Un mercato in evoluzione continua, quindi, che vede Enrico piuttosto severo nei giudizi: «Infatti speravo che con il tempo il nostro settore migliorasse qualitativamente ed invece mi accorto che nel nostro campo entrano sempre più persone poco preparate migliori dei casi fanno soltanto confusione».

Il secondo servizio è rivolto alle società che intendono investire nel mercato immobiliare. A queste la Edilcase offre un piano di consulenza globale, nonché l'elaborazione strategie di intervento mirate. In altre parole Edilcase offre alle imprese la possibilità di costruire fungendo da partner che segue da vicino le tendenze economiche, il progresso urbanistico, l'evoluzione delle tipologie abitative.

Un partner cioè in grado proporre opportunità concrete di ottimizzare il know-how produttivo in funzione della destinazione finale. Questa la veste con cui Edilcase si propone a consorzi e imprese costruttrici. Va da sé che il intervento diventi una collaborazione totale, che coinvolge ogni fase dell'iniziativa edilizia: ricerca, analisi, creazione di nuove opportunità immobiliari, le vendite e tutte le fasi conseguenti.

A Nizza e a Cannes le iniziative di una società molto professionale

Costa Azzurra, l'investimento

Forte richiesta per piccoli appartamenti

Dopo la neve caduta in questo inverno che sembra non finire mai, non vedete l'ora di sentire il calore dei [illegible] sole su di voi. Ed in attesa di concedervi qualche giorno di relax, sognate ad occhi aperti una vacanza, magari su [illegible] spiaggia stupenda, sdraiati davanti ad un mare incantevole, con una bibita dissetante tra le [illegible] e tanta voglia di [illegible] fare assolutamente nulla.

Bel programma, [illegible] c'è che dire, ma se è vero che sognare non costa assolutamente nulla (ed ancora [illegible] [illegible] riusciti a farci pagare [illegible] tassa speciale) da oggi non è più un sogno quello di potersi permettere [illegible] casa al mare, magari a due passi dalla nostra città.

Ma c'è di più: che [illegible] dite di una [illegible] delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, avere anche [illegible] reddito sicuro? E' quanto offre in questo periodo la Costa Azzurra, a patto però di rivolgersi a esperti del settore, che sappiano individuare le zone valide per [illegible] investimento redditizio.

La «Interim», ad esempio, a chi ha intenzione di comperare sulla costa francese consiglia il meglio, cioè Nizza e Cannes. E per questo motivo, visto anche che esiste una forte richiesta di piccoli appartamenti che gli studenti francesi cercano in affitto, la Interim di Torino, giunta all'esaurimento delle precedenti proposte e per soddisfare la continua domanda di piccoli e medi investitori, propone tre nuovi cantieri, due a Nizza e uno a Cannes, con [illegible] ampio ventaglio di appartamenti a prezzi assai vantaggiosi.

Ci spiega il signor Pietro Gagna: «L'acquisto sulla carta è conveniente [illegible] molti punti di vista. [illegible] dalla possibilità di bloccare subito il prezzo di un immobile che si finirà di pagare dopo [illegible] anno, quando il valore dell'appar[illegible] sarà già aumentato. Va da sé che i versamenti avvengono quando i lavori sono ad uno stato avanzato e tramite un notaio che segue la parte legale-finanziaria dell'operazione». Nessuna brutta sorpresa, quindi. «Proprio così - continua Gagna -, perché gli immobili sono garantiti dai principali istituti bancari francesi che assicurano il buon fine dell'operazione, anche [illegible] caso di fallimento dell'impresa».

[illegible] veniamo ai particolari. Il cantiere principale sta realizzando una ristrutturazione integrale di [illegible] unità immobiliari, più i box, nel pieno centro di Nizza a due passi da piazza Massena, una zona molto richiesta dagli studenti. Una ristrutturazione di qualità con prezzi da 73 milioni. La [illegible] da proposta è una costruzione di prestigio sulla Promenade des Anglais con appartamenti che vanno dal monolocale al superattico da 100 metri quadri. Qui i prezzi partono da 110 milioni.

«La nuovissima proposta - continua il signor Gagna - è il programma che riguarda Cannes. Si tratta di [illegible] immobile di quattro piani, situato in una zona residenziale con molto verde a 900 metri dal mare, con appartamenti che [illegible] dal monolocale da 30 metri quadri più terrazzo proposto a [illegible] milioni, al bilocale da 50 mq più terrazzo a 140 milioni per arrivare infine al trilocale vista mare. Il programma prevede inoltre 19 villette [illegible] vista mare da [illegible] mq [illegible] 100 mq di giardino e box a 260 milioni».

«Grazie ai nostri accordi con i principali istituti di credito e gestori patrimoniali - conclude il signor Gagna - proponiamo su Nizza [illegible] formula del tutto innovativa. Con un capitale di 20-30 milioni, infatti, è possibile acquistare un monolocale nuovo. La cifra rimanente verrà finanziata da una banca [illegible] una rata di mutuo (al 7,50 per cento) inf[illegible] all'affitto ricavato dall'appartamento. In pratica, un investimento che si autofinanzia, senza dover aggiungere altro denaro». Comodo, no?

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ultimi prestigiosi
APPARTAMENTI

Lungo Dora Firenze, 151

A due passi da Piazza Castello in elegante palazzo, con vista collina, alloggi composti da: salone, tre camere, cucina, biservizi box e posti auto. Prezzi a partire da L. 2.700.000/mq

Via Tunisi, 35.37

In stabile signorile di elevato standard qualitativo alloggi composti da: saloncino, due-tre camere, cucina, biservizi. Mq 125 e mq 145. Box auto singoli e doppi.

PERMUTE DIRETTE DEL VOSTRO ALLOGGIO ASSICURANDOVI IL MASSIMO REALIZZO.

UFFICIO VENDITE IN LOCO
Lungo Dora Firenze, 151:
da lunedì a venerdì 10-12 e 15-18, sabato 10-12
Via Tunisi, 35.37: su appuntamento martedì e giovedì 15-18
PER INFORMAZIONI TEL. 011/85.47.41

Un centro città che si allarga

Per le sue caratteristiche, la zona Cit Turin entra a pieno titolo nel fulcro vitale di Torino

Torino oggi, [illegible] metropoli [illegible] grande evoluzione. È sotto gli occhi di tutti: il capoluogo piemontese si sta trasformando per aumentare la propria competitività in termini europei e poter ottenere al più presto le carte in regola per entrare a pieno titolo fra le città più all'avanguardia dell'Unione dei quindici. Non si tratta di una formula vuota, soprattutto se prendiamo in considerazione il fatto che per molto, troppo tempo, tante cose avrebbero dovuto essere realizzate e non lo sono state. L'elenco è lungo, a cominciare dai lavori per la metropolitana sotterranea a quelli, in corso di attuazione, [illegible] il nuovo passante ferroviario, un nodo commerciale importantissimo e che rilancerà la città subalpina nel cuore dell'Europa, come punto di incontro e di passaggio fra Oriente ed Occidente, al [illegible] là e al di qua delle Alpi. Già il centro congressi del Lingotto è una solida realtà, un [illegible] basta. Intanto cambiano anche gli equilibri della metropoli. Non si può ancora parlare di decentralizzazione, tuttavia si può constatare che il centro di Torino si sta per così dire allargando, inglobando alcune zone e quartieri storicamente fondenti quali il Cit Turin. Nel secolo scorso era il "Sestiere" degli impiegati e delle "sartine", le ricamatrici e quello degli artigiani. Oggigiorno il Cit Turin è entrato a pieno diritto nel centro vitale della città e per molte ragioni. L'attuazione della copertura della ferrovia e la creazione di un grande asse viario nord-sud previsto dal nuovo piano regolatore, oltre all'insediamento della nuova cittadella giudiziaria che porterà, tra l'altro, in zona, all'apertura di una molteplicità di studi legali e di servizi ad essi connessi, proietta il quartiere di Cit Turin, compreso tra corso Vittorio Emanuele II e corso Francia, nel fulcro produttivo e direzionale del capoluogo piemontese.

Tra l'altro si tratta di una zona [illegible] notevole eleganza architettonica e strutturale. Qui, infatti, si integrano con grande armonia aree verdi, parcheggi, abitazioni, studi professionali e attività commerciali. Per esempio, la progettazione architettonica della residenza "Principi d'Acaja", nell'omonima via, una delle più recenti e significative in zona, [illegible] fatto tesoro del materiale paramano - un prodotto tipicamente torinese - movimentando armonicamente le facciate e integrandosi perfettamente, pur nella sua modernità, con lo stile Liberty di parecchi palazzi antichi. La realizzazione e i lavori sono stati affidati all'impresa per eccellenza, l'Impresa Rosazza famosa da sempre per la qualità del suo costruire. Gli appartamenti offrono, difatti, soluzioni abitative di primo ordine e godono di una piacevole vista sul verde della piazza antistante.

Questo è il panorama che vi godrete dal salotto del vostro nuovo appartamento nella Residenza Principi d'Acaja di fronte ai Giardini Martini.

VIA PRINCIPI D'ACAJA 45.

Questa zona diventerà una delle più eleganti e ambite di Torino.

Vicina al nuovissimo complesso degli uffici giudiziari con ampi spazi aperti, parchi per i bambini con molto verde a disposizione, in una zona che per costituzione è la più sicura, tranquilla e controllata della città. Il complesso è di qualità e finiture superiori. La facciata dell'edificio è tutta in mattone paramano. Ingressi e soggiorni in marmo levigato in opera, camere da letto con pavimenti a doghe in essenze legnose pregiate, bagni e cucine con pavimenti ceramici e rivestimenti a tutta altezza. Porte d'ingresso blindate. Ricambio d'aria a ventilazione controllata. Impianto [illegible] riscaldamento autonomo.

GLI APPARTAMENTI IN VENDITA:

- Soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo.
- Salone, 3 camere, cucina, lavanderia, doppi [illegible], loggia.
- Attico su 2 livelli di: salone, 3 camere, studio, cucina, doppi servizi, terrazzo.
- Attico su 2 livelli di: salone, 4 camere, studio, cucina, tripli servizi, ampi terrazzi.

PARCHEGGI SOTTERRANEI AUTOMATIZZATI E IL CORTILE IN PORFIDO.

Il parcheggio di quattro piani sotterranei è interamente automatizzato e computerizzato con piattaforma di consegna e prelievo auto.

☎ 011/561.35.35

Questo è il numero di telefono dell'Edilcase per ottenere rapidamente [illegible] appuntamento e visitare l'intero stabile e l'appartamento campione.

Diritto di recesso

"Tutti coloro che prenotano l'acquisto di un appartamento, hanno 7 giorni di tempo per pensarci e decidere se confermare o recedere dalla proposta ottenendo l'immediata restituzione della somma versata."

INIZIATIVA Koredil

REALIZZAZIONE ROSAZZA

EDILCASE S.r.l.
IMMOBILI DI PRESTIGIO
C.so Matteotti 47/f - Torino

OPEL CORSA '96

TM/© 1994 James Dean Foundation by Curtis Mngmt. Group, Indpls., IN, USA.

Ci sono persone che fanno sognare.

Ci sono auto che realizzano i sogni.

CON CLIMATIZZATORE E SERVOSTERZO DA L. 18.800.000

Le soluzioni tecnologiche di Opel Corsa sono all'avanguardia e fanno sognare a occhi aperti. Perché chi sceglie Corsa, oggi, trova il modello Swing 1.4 a condizioni eccezionali, completo di servosterzo e climatizzatore ecologico che si aggiungono alla già ricca dotazione di serie: alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer, display multifunzionale, ventilazione micro-filtrata, ricircolo aria interna, predisposizione autoradio, cinture con pretensionatore e barre antintrusione. Ma non è tutto, Corsa può darvi a richiesta anche il doppio full size airbag (30% più grande rispetto ai comuni Eurobag), l'ABS elettronico e il cambio automatico. Opel Corsa '96. Se non avesse un prezzo così accessibile sembrerebbe un sogno.

PREZZI SPECIALI OFFERTI DAI CONCESSIONARI OPEL

Corsa Viva, 1.2, 3 porte

L. 15.800.000

Corsa Swing, 1.4 60 CV, 3 porte
con climatizzatore e servosterzo

L. 18.800.000

Prezzi chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa, offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

OPEL CORSA. TUTTA LA TECNOLOGIA DI UNA GRANDE AUTO.

OPEL

La telefonata
arriva qui al tuo numero,
riparte ■
arriva dove vuoi tu.

ARMANDO TESTA SPA

Trasferimento di chiamata.

D*a oggi le telefonate di casa*

o di ufficio, le porti dove vuoi tu.

Per non perdere

neanche una chiamata.

Pensa infatti alla comodità

di andare a casa di amici,

passare una giornata al circolo

o magari metterti in viaggio,

sapendo che la telefonata

importante, di lavoro o di famiglia,

che aspetti in ufficio o a casa,

verrà automaticamente deviata

presso il numero che

decidi tu: la casa di amici,

il circolo o il telefonino.

Senza mai dover dare

questi numeri a nessuno.

Per installare il Trasferimento di

chiamata, chiama il 187.

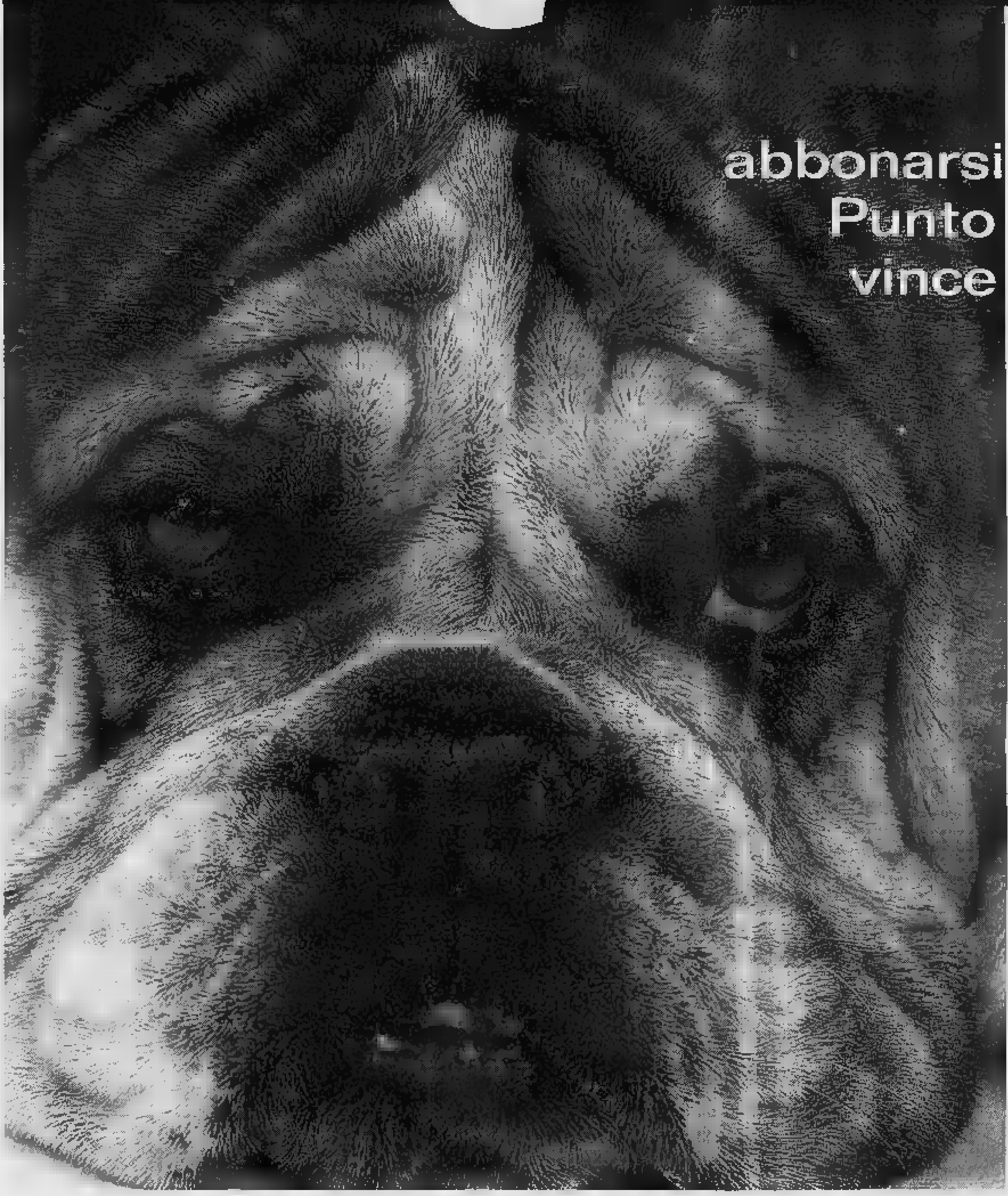
Avrai modalità e costi del servizio.

Trasferimento di chiamata.
Porta il tuo telefono dove vuoi tu.

TELECOM ITALIA

Barbella Gagliardi Saffirio

Se tarda



ancora ad abbonarsi, finisce che la Punto non la vince più.

Su col morale. Se mirate alla Punto siete ancora ■ tempo. Ma date retta al vostro cane, vi conviene. Perché l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ■ credete?

È fedele. Vi porta direttamente ■ casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed ■ subito da voi. Infatti potete abbonarvi ■ molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, ■ Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ■ Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ■ Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

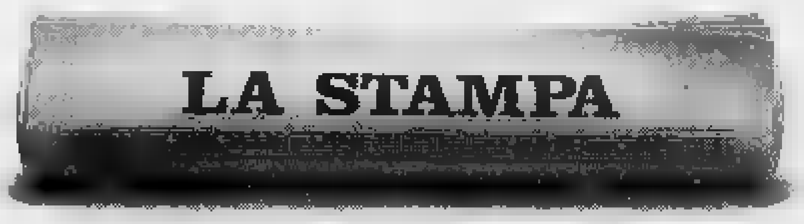
Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa ■ Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa ■ Vinci"** che verrà consegnata ■ ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche **YASHICA** T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto ■ ■**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO **1.000 LIRE** *con l'abbonamento postale '96*

TARGA LA STAMPA — Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/885244. * Aut. Min. Conc. Scad. 31.12.96



L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Nei cassetti degli istituti di credito ferme centinaia di domande

Dopo alluvione, «sui rimborsi i ritardi sono delle banche»

Un'immagine dell'alluvione che a novembre '94 sconvolse il Sud Piemonte. Sopra, Lamberto Dini in visita ad Alba nel primo anniversario della tragedia. La furia delle acque distrusse case, ponti e scuole, causando anche decine di morti

ASTI. Il «Comitato lotta per il risarcimento danni alluvione '94» prende le distanze dall'iniziativa dell'avvocato torinese Giovanni Sartoris, che ha portato all'apertura di un'inchiesta nei confronti del presidente del Consiglio Dini (nella sua qualità di ministro del Tesoro) e del ministro degli Interni Rinaldo Coronas: rifiuto e omissione d'atti d'ufficio il reato ipotizzato e sul quale ora il tribunale dei ministri aprirà l'inchiesta.

«Da alcune parti - è scritto in una nota del Comitato - si afferma che l'avvocato Sartoris ha agito dietro nostro mandato: ribadiamo che si è trattato, invece, di un'iniziativa personale e legale». Una presa di posizione che ha un preciso significato. «E' vero - dicono in sostanza dal Comitato - ci sono ancora ritardi da parte delle banche nell'erogazione dei contributi alle aziende, ma il rapporto con il governo, in particolare con il sottosegretario Franco Barberi e gli Istituti centrali, Mediocredito e Artigiancassa, è stato ultimamente corretto e buono. iniziative giudiziarie rischiano di comprometterlo».

L'indice accusatorio degli alluvionati è puntato sulle banche. «Nei loro cassetti - sostiene Adriano Viarengo a nome del Comitato lotta per il risarcimento - ci sono ancora centinaia di domande ferme che non sono mai state inoltrate a Mediocredito e Artigiancassa».

A sostegno di questa tesi, gli imprenditori alluvionati ricordano che sarebbero circa 16 mila le certificazioni richieste dalle aziende alle Camere di commercio per le pratiche di rimborso dei danni che complessivamente ammontano a mila miliardi. «Ma le domande pervenute agli Istituti centrali sono poco più di 9 mila, e i finanziamenti erogati 611 miliardi: sono dati ufficiali, forniti dal sottosegretario Barberi». La domanda è conseguenziale: «E' possibile che la metà delle richieste di risarcimento non sia poi stata inoltrata dalle aziende alle banche?».

Oggetto dell'esposto presentato dall'avvocato torinese, la mancata firma della convenzione, prevista dalla legge bancaria, tra governo e istituti di credito per la concessione di mutui agevolati alle popolazione colpite da calamità naturali. «Una convenzione - sostiene il legale - che ha permesso alle banche di chiedere agli imprenditori garanzie personali che invece non dovevano essere chieste».

Qualcuno ricorda l'intervento fatto proprio da Lamberto Dini ad Alba, durante un convegno a novembre, nel primo anniversario dell'inondazione. Il presidente del Consiglio parlò di «ritardi gravissimi» nell'erogazione delle provvidenze alle imprese e per la sistemazione dei corsi d'acqua. «Denunce e grido d'allarme delle popolazione sono state ascoltate e da qualche tempo è cominciata un'azione attenta del governo» aggiunse. Ora da palazzo Chigi, dopo la notizia della denuncia, si ricorda che «quello che doveva essere fatto, è stato fatto».

Ma non è finita. In molti comuni l'erogazione del secondo acconto ai privati che hanno avuto danneggiata la casa va al rallentatore. E c'è chi comincia a parlare di nuove proteste.

Fulvio Lavina

Anziana di Pella

Raggirata da una falsa impiegata Pt

PELLA. Distinta, sui trent'anni, abito e cuffia neri. Così si presenta la falsa impiegata delle Poste che truffa i pensionati. Questa volta è toccato a un'anziana di Pella, sulla sponda occidentale del Lago d'Orta. Ida Vittoni, 76 anni, via Buonarroti 17, ha ricevuto la visita della misteriosa donna che - spacciandosi appunto per una dipendente delle Poste - ha chiesto di poter visionare i risparmi della donna. «Sa - ha detto - l'amministrazione postale teme che siano state pagate le pensioni con banconote false. Si tratta di un errore al quale vorremmo riparare al più presto possibile».

La Vittoni è andata in camera da letto tornando con una scatola colma di banconote: 15 milioni, tutti autentici, naturalmente. L'«impiegata» si è dimostrata amareggiata: «Ecco, sono proprio falsi. Se permette questi soldi glieli ritiro io, vado in Posta e torno con il denaro nel giro di pochi minuti».

Detto e fatto, la pensionata non ha avuto alcun dubbio e si è lasciata convincere. Ma la donna in nero ovviamente non è più tornata.

Soltanto verso sera la Vittoni ha realizzato di essere stata truffata e derubata. E' partita la denuncia ai carabinieri, che adesso indagano e soprattutto mettono in guardia i pensionati dal tenere in casa consistenti somme di denaro e li invitano a diffidare degli estranei. [r. s.]

Vercelli, l'altra notte quattro amici con una «500» sono finiti nel canale d'Ivrea (manca il guard-rail)

Con l'auto nel naviglio, salvati dai pompieri

Semiassiderati, sono ora ricoverati all'ospedale «Sant'Andrea»

VERCELLI. Ancora un'auto nel canale d'Ivrea sulla strada che da Vercelli porta a San Germano, la statale Milano-Torino. Anche stavolta poteva essere una tragedia: sulla vettura c'erano quattro giovani, tra i 19 e i 20 anni, che fortunatamente si sono salvati perché l'acqua nel canale, in questo periodo, è bassa.

L'incidente è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Su una «500» guidata da Lorenzo Mortara, 20 anni, di Vercelli, c'erano altri due vercellesi, Lorenzo Radaelli e Marco Negro, entrambi di 19 anni, ed Enrico Benvenuto, 20 anni, di Pezzana.

Per cause da accertare, il giovanne che era al volante ha perso il controllo dell'auto: la «500» ha attraversato diagonalmente la statale ed è precipitata nel naviglio di Ivrea. In quel tratto, la strada non ha il guard-rail.

L'allarme è stato immediato: sono intervenuti i vigili del fuoco e la Polstrada, che hanno subito tratto in salvo i quattro ragazzi, tirandoli fuori dall'acqua gelata: feriti e semiassiderati, sono stati ricoverati all'ospedale «Sant'Andrea», con prognosi che variano dagli otto ai dieci giorni.

L'incidente dell'altra notte ripropone i gravissimi rischi cui vanno incontro, quotidianamente, gli automobilisti che percorrono la statale nel tratto fra Vercelli e San Germano.

Alcuni anni fa, l'Anas ha appaltato i lavori ad un'impresa vercellese, ha allargato la statale e l'ha dotata di un parapetto continuo lungo il naviglio d'Ivrea. Ma, concluse quelle opere, alcuni tratti della statale sono rimasti sprovvisti di guard-rail. Puntualmente, complice la nebbia, la pioggia, il ghiaccio (e talvolta la disattenzione) qualcuno finisce dentro il canale. Qualche giorno fa è toccato ad un pensionato, al volante di una «Ford Escort»: anche lui si è salvato perché l'acqua era bassa.

Lo stesso agosto poteva andare peggio ad una giovane di Alice Castello, precipitata nel canale a bordo della sua «Peugeot»: la ragazza era stata salvata da un sottufficiale della polizia che s'era tuffato in suo soccorso.

Contro la pericolosità della Vercelli-San Germano, specie nel tratto vicino alla frazione di Cascine Strà, si sono sprecati, in questi ultimi mesi, i rapporti della Polizia stradale sia all'Anas sia al prefetto: tutto ciò non è servito.

L'incidente della scorsa notte non è avvenuto sul tratto «maledetto», ma proprio alle porte di Vercelli, dove un lungo tratto di naviglio non è protetto dal guard-rail.

[w. ca.]

SULLA AOSTA-TORINO

Un pulmino in fiamme

Ieri mattina, verso le 11, il pulmino della società «Rugby Aosta» si è incendiato sull'autostrada Aosta-Torino, poco dopo la galleria di Montjovet. A bordo viaggiavano atleti e tecnici della società, diretti nel capoluogo piemontese per una partita. Dalla parte anteriore del furgone è cominciato ad uscire del fumo. Gli occupanti hanno fatto in tempo a scendere e a scaricare il materiale e le sacche, prima che le fiamme avvolgessero il pulmino. L'autista ha tentato di spegnere il fuoco con un estintore, ma il furgone è andato comunque completamente distrutto prima dell'arrivo dei vigili del fuoco del comando di Aosta. Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale della stazione di Pont-Saint-Martin, che hanno provveduto a deviare il traffico sulla corsia di sorpasso, per consentire l'opera di spegnimento delle fiamme sulla corsia di emergenza. [r. ao.]

NOTIZIE FLASH

CUNEO

Deceduto pensionato investito a Saluzzo

E' morto all'ospedale di Cuneo Andrea Barra, 70 anni, investito giovedì, in corso Roma a Saluzzo, vicino alla sua abitazione, da un'auto condotta da Fabiana Boscolo, 26 anni. [r. c.]

DOMODOSSOLA

Commerciante intossicato Lo salva la fidanzata

Marco Losego, 41 anni, commerciante di Varzo, è stato intossicato da esalazioni di ossido di carbonio causate dal cattivo funzionamento di una stufa a gas. La fidanzata l'ha trovato in coma e ha dato l'allarme. Ora è fuori pericolo. [r. dom.]

BORGOMANERO

Domani il giudice Colombo relatore a un dibattito

Il giudice Gherardo Colombo del Pool Mani Pulite domani alle 21 sarà al Cinema Moderno col pretore Erasmo Lombardi per il dibattito che introdurrà al film «Un eroe borghese». [r. n.]

CUNEO

Ai Salesiani incontro con padre Zanotelli

«Dai sotterranei della storia». E' il tema dell'incontro con padre Alex Zanotelli già direttore di Nigrizia, in programma stasera, alle 20,45, al teatro dei Salesiani. [r. c.]

RACCONIGI

Rogo nell'ex scuola media spento dai vigili del fuoco

Un incendio è stato domato ieri in via Ormesano a Racconigi, nel Cuneese, in un locale delle ex Scuole medie, ora inutilizzate. Secondo i carabinieri qualcuno per scaldarsi avrebbe dato fuoco a una latta con liquido infiammabile. [m. b.]

[illegible]

«I giovani e lo Sport» Parla l'allenatore Alpitour

Oggi alle 20,30 nella Sala Falco della Provincia il «professore del volley» Silvano Prandi (allenatore Alpitour) terrà una conferenza promossa dalla Coldiretti su «I giovani e lo Sport».

Patrono dei muratori

Sul lago d'Orta le celebrazioni per San Giulio

ORTA S. GIULIO. Campane a festa, cerimonie religiose e sagre che abbinano fede e folclore. In tutta la zona del Lago d'Orta ieri si sono aperte le celebrazioni in onore di San Giulio, evangelizzatore del Cusio e patrono dei muratori.

I lavoratori dell'edilizia hanno aperto le manifestazioni di Armeno, portando la statua del Santo per le vie del paese. A Bellizago in centinaia hanno affollato la festa alla Badia di Dulzago per la tradizionale fagiolata. Ieri sera i sub di Orta e del Club Loch Ness hanno inscenato una fiaccolata sul lago. All'Isola le celebrazioni proseguiranno martedì con i Vespri e l'apertura della cripta che conserva le spoglie di San Giulio.

Mercoledì mattina, in Basilica, si terrà la messa solenne che richiama rappresentanti del mondo edile anche dalla Svizzera. Nel pomeriggio l'incanto dell'«ognello». [r. s.]

La denuncia a Vercelli

Giovane scopre che un ladro usa la sua «top card»

VERCELLI. La direzione centrale della Banca nazionale del lavoro gli aveva spedito una «top card» che lui, però, non ha mai ricevuto. In compenso, la carta di credito è stata intercettata da qualcun altro (e adesso la polizia sta cercando di scoprire chi e come) che ne ha approfittato per prelevare 2 milioni dal conto di Matteo Coppola, 31 anni, abitante a Vercelli in viale Rimembranza 93.

Il giovane se n'è accorto e è andato a denunciare il fatto in questura: la Squadra mobile si è subito messa in azione per cercare di scoprire come sia andata e, naturalmente, l'identità del ladro.

Sempre alla questura di Vercelli si è rivolto il meccanico Massimo Piccinin, 30 anni, di Borgo d'Ale, che ha venduto a due sconosciuti un'auto, accettando in pagamento due assegni per 12 milioni di lire: erano rubati. [w. ca.]

Marocchino denunciato in un negozio a Novara

Ha tentato di cambiare le scarpe rubate: preso

NOVARA. «Queste scarpe comprate ieri, troppo strette... voglio cambiarle». L'extracomunitario, appena entrato nel negozio di calzature «Alkiss» in vicolo della Canonica angolo Piazza Gramsci, nel centro di Novara, sembra proprio sicuro di sé. Si rivolge al titolare il quale ritira la merce, con scatola proveniente dal negozio, sta per effettuare il cambio ma lo assale il dubbio, anzi una certezza: quelle scarpe sono state acquistate qualche giorno prima da un distinto cliente novarese, che le aveva provate e riprovate e n'era andato soddisfatto. «Attenda un attimo» dice il commerciante, che s'infila nel retrobottega e compone il numero dei carabinieri. Un'autoradio arriva sul posto nel giro di qualche minuto. L'extracomunitario sta aspettando di provare le nuove calzature ma si trova di fronte i militari che gli chiedono i documenti e lo portano in caserma. Ed ecco la verità: Fathi Rabia, questo il nome dell'extracomunitario, un marocchino ventiquattrenne di Casablanca, residente a Rho (Milano) in corso Roma 72, confessa di aver trovato quelle scarpe e relativo contenitore su un'auto. Sì proprio un'auto che qualche sera prima aveva forzato, forse non resistendo alla tentazione di impadronirsene. Poi, non riuscendo a metterla in moto, aveva dovuto ripiegare su quanto c'era sui sedili: le scarpe. Tornato nella sua abitazione, il marocchino ha cercato di calzarle pensando di essersi assicurato almeno un paio di calzature nuove. Ma i piedi non entravano, malgrado ogni sforzo. Così ha architettato lo stratagemma, fingendosi lui vero cliente. Ma l'ingenuità, o la troppa sicurezza, lo hanno tradito. Fathi Rabia è stato denunciato per furto.

[g. f. q.]

COMUNE DI MENFI
PROVINCIA DI AGRIGENTO

Si rende noto che in data 30.11.1995 è stata esperita la gara per licitazione privata relativa all'appalto dei lavori di espropriazione, demolizione e urbanizzazione di urbanizzazione centro urbano, intervento in zona "B" ad est della via Petrarca, delimitata a sud dalla via Porto Palo e Tagliavia, attuazione Piano "B".
Importo a base d'asta L. 1.684.581.197.
E' risultata aggiudicataria l'impresa Edil Costruzioni di Bruccoleri G. & C. s.n.c., con sede in Favara, via G. Quarino 16, con il ribasso del 13,715%.
L'avviso integrale delle risultanze di gara è pubblicato nella G.U.R.I.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Burgio

AZIENDA SANITARIA REGIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE N° 12
Via Marconi n° 23 - Biella
Avviso
Questa Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 ha indetto gara di licitazione privata per la fornitura del servizio di lavaggio e stiratura della biancheria di questa Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 per il biennio 1996/1998 - spesa presunta per il biennio Lire 1.200.000.000 oltre I.V.A.
La procedura di aggiudicazione è quella prevista dal D.L. 17.3.1995 n. 157 art. 23 punto a).
Le Ditte interessate potranno inviare domanda corredata dalla documentazione prevista nel bando di gara entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del predetto bando sulla G.U. della Comunità Europea al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 - Ufficio protocollo - via Marconi n. 23 - 13051 Biella (Bi).
Il presente Avviso non vincola l'Amministrazione.
Il Bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 23/1/1996.
IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
dr. Giovanni Clerici

AZIENDA SANITARIA REGIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE N° 12
Via Marconi n. 23 - Biella
Avviso
Questa Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. 12 ha indetto gara di licitazione privata per la fornitura del servizio di Polizia e di Portineria del Presidio Ospedaliero, nonché degli altri Presidi di questa Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 per il triennio 1996/1999 - Spesa presunta per il triennio lire 7.000.000.000 oltre I.V.A.
La procedura di aggiudicazione è quella prevista dal D.L. 17.3.1995 n. 157 art. 23 punto b).
Le ditte interessate potranno inviare domanda corredata dalla documentazione prevista nel Bando di Gara entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del predetto Bando sulla G.U. della Comunità Europea al seguente indirizzo.
Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 - Ufficio Protocollo - via Marconi n. 23 - 13051 Biella
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
Il bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europee in data 23.1.1996.
IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
dr. Giovanni Clerici

AZIENDA SANITARIA REGIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE N° 12
Via Marconi n° 23 - Biella
Avviso di gara
L'Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 con sede in via Marconi, 23 - Biella, ha indetto gara di licitazione privata per l'affidamento della gestione integrata comprendente i servizi di: assistenza tutelare, gestione cucina e mensa, lavanderia e guardaroba e pulizia della Residenza Sanitaria Assistenziale di Biogliо per l'importo presunto di lire 6.000.000.000 I.V.A. inclusa e per la durata di un triennio.
L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta complessivamente più vantaggiosa, secondo i criteri previsti nel Bando di gara integrale.
Le Ditte interessate potranno inviare domanda di partecipazione corredata dalla documentazione prevista nel bando di gara entro 37 giorni dalla data di invio del Bando integrale all'Ufficio Pubblicazioni - Gazzetta C.E.E. al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 - Ufficio Protocollo - via Marconi, n. - 13051 Biella
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
Il Bando di Gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni - Gazzetta C.E.E. il 23.1.1996.
IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
dr. Giovanni Clerici

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
[illegible]
Tel. (0131) 252.644
Ult.: 19,50/22,30
Lire 1[illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible]
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 21,15
Lire 40.000/28/20
Il paese dei Campanelli
Operetta

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,10/22,20
Lire 1[illegible]
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Corso
Tel. [illegible]
Or.: 20/22,15
L. [illegible]
[illegible] Goldeneye
di [illegible] Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpace (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma [illegible] nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
Film vietato minori [illegible] 18

Galleria
Tel. 252 112
Or.: 18,45/22,15
L. 10.000/8000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. [illegible] romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000 posto unico
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

ACQUI T.
Ariston
[illegible] (0144) 322.865
Or.: [illegible]
Lire 6000/5000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. [illegible] V. 1h 40' **Thriller**

Cristallo
[illegible] (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) Un americano a Parigi alle prese con la baby del padre vissa coinvolto in una storia di [illegible] e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.281
[illegible] 20/22,30
Lire 10.000/7000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpace (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Poli
Tel. (0142) [illegible]
Or.: 20,10/22,20
L. 10.000 posto unico
Highlander 3

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20/22,20
L. 10.000/6000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due [illegible], l'uno a inizio e l'altro a fine [illegible], insieme per dare [illegible] caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,15
L. 9000 posto [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. [illegible] M. Freeman, K. Spacey (Usa [illegible] Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.695
Or.: 21
L. 10/8/5000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible] Marceau, P. McGoohan (Usa '95) – Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sollecitato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20,30/22,30
L. 8000 posto unico
Viaggi [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderni assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
[illegible] 20/22,20
Lire 8000 posto unico
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20,30/22,30
L. 12.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderni assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20,30/22,30
Lire 12.000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

COURMAYEUR
[illegible] Bianco
Tel. (0165) 841.205
Ore 21,30. L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.[illegible]
Or.: 20/22,15
Lire 12.000
007 Goldeneye
di [illegible] Campbell, con P. Brosnan, S. [illegible], I. Scarpace (Usa/Ingh. '95) Torna 007 e sotto la minaccia incombente [illegible] di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
L. 10/7/5000 Cineclub
[illegible] [illegible] borghese
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) – La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 16,45/22,30
Lire 10.000/7000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpace (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. [illegible] V. 2h 10' **Azione**

Politeama
Tel. 530.086
Or.: 16,45/22,30
Lire 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 16,50/20,30/22,30
Lire [illegible],000/7000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltini (Italia '95) Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: apertura 20
Lire 10.000/7000
Highlander 3

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936. - Or.: 17/19,30
22; fest. 15/17,20/19,40/22
Lire 10.000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Fiamma
Tel. 693.554
Or.: [illegible]
Sab. e fest. 16/18/19,50
22 - Lire 10.000
Highlander 3

Nuovo Italia
Tel. 692.951
Or.: 17/19,30/22
fest. 15/17,20/19,40/22
Lire 10.[illegible]
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpace (Usa/Ingh.'95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

Monviso
Sala Comunale. 63.17.71
Or.: 20/22, ingr. libero
sab. e fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel 363.021. [illegible]: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901.
Or.: 21. Sab. 15/18/21
Fest. 15/17/19/21
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderni [illegible] dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

B. S.
[illegible]
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412 317
Or.: [illegible]
Fest. 15/18/20/22. L. 10.000
Highlander 3

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 20/22; fest. 16
18/20/22. Lire 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno a inizio e l'altro a [illegible] carriera, insieme per dare la [illegible] un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
L. 6000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Ore 20.30
OGGI RIPOSO

CENTALLO
[illegible] Lux
Or.: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Giovedì 21. L. 7000/5000
[illegible]

CHERASCO
Galateri
Tel. 489 324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, [illegible] 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
[illegible] 916 393
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Lux
Tel. 927.934
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.898
L. 9000, rid. [illegible]
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391 311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico Teatro
Tel. 43.756.
Or.: 18,45/22
Lire 10.000/8000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpace (Usa/Ingh.'95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

[illegible]
Tel. 42.606
Lire [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

SANPEYRE
Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
[illegible] 7000/5000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ
Tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]
[illegible]
[illegible] 624.158
Or.: 19,45/22,15
L. [illegible]
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpace (Usa/Ingh.'95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Vip
Tel. 625.556
Or.: 19,40/22,15
Lire 10.000/6000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno a inizio e [illegible] a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che [illegible] seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
[illegible] 10.000/6000
Guantanamera
di T. Gutiérrez e J. C. Tabío, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un carico funebre che [illegible] della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Faraggiana
Tel. 827 676
Or.: 19,40/22,15
Lire 10.000/6000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, [illegible] Oldman, R. Duvall (Usa '95) Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina [illegible] un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Vittoria
[illegible] 623.395
Or.: 20,15/22,15
Lire 10[illegible]
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltini (Italia '95) Un gruppo [illegible] turisti italiani precipita [illegible] l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

S. Cuore
Tel. 455.484
Lire 10/7000; mart. [illegible]
Or.: 20; 22,15
RIPOSO

ARONA
San[illegible]
Tel. 24.05.66
Or. sagr. tel. 240.566
Ore 21. L. 8000/5000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, E. Genini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderni assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22,15
L. 10.000/6000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno a inizio e l'altro a [illegible] carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer [illegible] uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.241
Or.: 20,15/22,15
L. [illegible]
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltini (Italia '95) Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo [illegible] un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Piccolo
[illegible] 81.741
Or.: 20/22,15
L. 10.000/6000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpace (Usa/Ingh.'95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad [illegible] nucleare [illegible] vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

DOMODOS.
Corso
segr. tel. 240.553
Or.: 20,30/22,30. L. 10/6000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro [illegible] universitari, ventenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Inizia ore 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderni assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Cine 1 - Sala [illegible]
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. [illegible].000/6000
Palla [illegible] neve
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigevani, L. Gullotta (Ita '95) – Un delfino fugge dalla piscina dove [illegible] addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

GHEMME
Italia
Ore 21
L. [illegible]
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, E. Genini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderni assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91 183. L. [illegible]
solo fer. 7/5000
Ore 20/22,15
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i [illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

VERBANIA
Vip
Inf. e prezzi sog. tel. 40-19.40
[illegible].: 20.30/22.30
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. [illegible] Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra [illegible]ne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett.
al num. sog. tel. 40.19.40
Or.: 20,30/22,30
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) Quattro [illegible] universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.064
L. 10.000
Or.: 20/22.15
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 68.633
Or.: 21,30. Lire 10.000/8000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Dugentesco
Via G. Ferraris
Ingresso libero
CHIUSO

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 12.000/10.000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltini (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]zini
Inf. tel. 015/22.738
Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.738
Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.738
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
Film vietato ai [illegible] i 18 anni

[illegible]
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925 620
Or.: 22 spett. unico
Lire 10.000/8000
Vacanze [illegible] Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, [illegible] Colorado, fitt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TV PRIVATE

Telestar
18,20 **Huck Finn,** cartoni
20,30 **Il solo nel cuore,** film
22,20 **Wayne & Shuster,** varietà
23,45 **Playboy dream,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,40 **Astro Star,** oroscopo
0,50 **I giorni di Brian,** telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live,** prima parte
20 - **Funari live,** seconda parte
21,30 **Andiamo in collegio**
24 **La al[illegible] settimana**

Telegranda
19,30 [illegible]
21,30 **La Rivista della Provincia**
22,30 **Telegiornale**
[illegible]

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20 - **Il segreto di Jolanda,** 2ª parte
20,30 Serie A: **Piacenza/Juventus**
24 **Nite video**

Telecity
20,00 **Cara [illegible]ice Kioko,** cartone
20,30 **Una ragione per morire,** film
22,30 **Freddys Nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
0,45 **Astro,** oroscopo
1 **Erotica,** varietà sexy
1,30 **Cd network,** trasmissione musicale

Primantenna
19,10 **Tgg-Questa Italia**
20,30 **Andrea Celeste,** teleromanzo
21,30 **Incontri,** rubrica
22,30 **Telefilm**
23,45 **Tg - diario del giorno**
0,15 **Film**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,45 **Evening shade**
[illegible] **Juventus-Piacenza**
22,30 **Emotions**
23 **Electric blue**
24 - **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 **Erotica**
1,30 **M[illegible]ic**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 **Jeeg robot,** cartoni animati
20,30 **Alcune ragazze lo fanno,** film
23 **Auto d'oggi,** rubrica
1,30 **Super zap** (adulti)
2 **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live,** prima parte
19,30 **Informazioni regionali**
[illegible] **Funari live,** secondo parte
[illegible] – **Tg rosa** 3ª edizione
22 [illegible] **Le stelle stanno a guardare**

Rete [illegible] Tai
20,10 **Proverbi piemontesi**
[illegible] **Telegiornale locale**
20,40 **Appuntamento col sindaco**
21,30 **Obiettivo sport**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 **Futura**
22 **Business News**
22,20 **Piazza affari**
22,45 **Emporio tv**

[illegible].R.P.
19,30 **Grp monitor settimana**
21 **Edgar Wallace,** telefilm
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Lo sport della settimana**
1 **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Film**
22,45 **Canavese notizie**
[illegible] **Lo sport della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano,** telefilm
21,35 **Kronos,** telefilm
22,30 [illegible] **della Chiesa**

[illegible] 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Gli occhi del drago,** film
23 **Varietà sexy**
0,30 **I due orfanelli,** film

Videonovara
19 **Videogiornale**
19,30 **Tg Rosa**
20 **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 **Video Parade**
23,45 **Film**

VCO
19 – **Funari live.** 1ª parte
19,30 **Vco notizie**
[illegible] **Funari live.** [illegible] parte
22,30 **Off Side,** sport
23 – **Vco notizie**
23,30 **Reg. calcio locale,** sport
1 **Vco notizie**

Altaitalia Tv
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Ring**
22,30 **Telegiornale**
0,45 **Telegiornale**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Cronache di ieri,** telefilm
20,45 **3 a zero palla al centro**
22,35 **Tmr giornale**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

E Canavese dice: «Tutto pronto per l'Aurelia bis»

Savona, record in Fiera ieri 10 mila visitatori

L'onorevole Rino Canavese

LUNEDI' 29 GENNAIO 1996
CONFESERCENTI LA STAMPA PROMOITALIA
1ª FIERA DI SAVONA
VERDE&BLU
Presentando questo tagliando alle casse di via Stalingrado si avrà diritto al ritiro di un biglietto omaggio per visitare la prima Fiera di Savona «Verde&Blu».
Per avere diritto all'ingresso gratuito è necessario utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.
RADIO RIVIERA MUSIC RADIO GOLFO LIGURE

SAVONA. Domenica record alla Fiera di Savona: solo ieri i visitatori sono stati oltre diecimila, tanto da provocare, nelle ore di punta, serie difficoltà alla circolazione tra il centro e le aree ex Metalmetron, e qualche disagio per il parcheggio interno, esaurito nel momento di maggior afflusso, e che ha dovuto quindi essere chiuso per ragioni di sicurezza.

La Fiera ha fatto boom, dunque, ma nessuna paura. Oggi è lunedì, ed è forse il giorno più adatto per visitare la rassegna. I battenti apriranno alle 17 e chiuderanno alle 23. Non solo. Utilizzando il tagliando pubblicato qui a fianco, e consegnandolo alla cassa, sarà possibile entrare gratis. Per i visitatori sprovvisti del tagliando della Stampa il biglietto costa invece 5mila lire.

Non ci sono problemi neppure per raggiungere la fiera. Chi non volesse servirsi dell'auto può utilizzare il grosso bus-navetta della Geloso messo a disposizione gratuitamente dei visitatori. Ricordiamo che parte da piazza del Popolo, nei pressi della pesa pubblica, dalle 17, ogni mezz'ora, per tornare in centro ovviamente con la stessa frequenza. C'è anche una fermata intermedia, sempre ogni trenta minuti, a Santa Rita.

Continuano anche le manifestazioni collaterali. Ieri, al «PalaStampa», si è parlato di politica, oggi alle 18 sarà la volta dell'incontro dei cittadini con Roberto Cuneo, amministratore dell'Usl savonese. Ricordiamo che l'ingresso alla sala convegni è comunque libero per tutti. Il titolo dell'incontro è «Sanità: verso il bilancio o verso il malato?», e immaginiamo che saranno molte le persone che vorranno rivolgere domande sulle ultime novità impostate dal manager non solo al San Paolo ma anche al Santa Corona e negli altri ospedali della provincia.

Ieri, in particolare, l'onorevole Rino Canavese ha annunciato che «con un po' di buona volontà politica», i primi cantieri per il tratto di Aurelia bis tra Savona e Albissola potrebbero aprire nei primi mesi dell'anno prossimo.

Sempre questo pomeriggio, ma alle 15, si terrà in fiera il congresso provinciale della Fiet, la federazione degli esercizi turistici legata alla Confesercenti.

Particolarmente apprezzata dai visitatori, a «Verde&Blu», la possibilità di acquistare gli oggetti esposti negli stands.

Stefano Pezzini

Terzo colpo in pochi giorni, nel mirino un negozio di articoli sportivi

Altra «spaccata del sabato sera»

A Savona sfondate le vetrine di «Moda Sport» in via Verzellino, bottino: 5 pistole-giocattolo
Ora polizia, carabinieri e Finanza intensificano i controlli anti-malavita in tutto il centro

SAVONA. E tre. Ormai la «spaccata del sabato sera» è diventata una moda. Dopo «Bla-Bla» di corso Italia, «Parola & Somaglia» in via Monti, ieri è toccato a «Moda Sport» in via Verzellino. Le vetrine infrante con sbarre di ferro, bottino cinque pistole, perfette riproduzioni di quelle vere. E ora c'è un'ulteriore preoccupazione: potrebbero essere utilizzate per rapine disperate e altro.

Il titolare, Vittorio Berrino, 43 anni, ha una sua tesi: «Poco prima si erano presentati in negozio due albanesi che, guarda caso, avevano chiesto informazioni proprio sulle armi-giocattolo. Uno dei due aveva assunto il classico atteggiamento di chi aspetta un attimo di disattenzione per rubare qualcosa. Li ho allontanati subito. Il "colpo" potrebbero averlo commesso proprio loro». Sarà, ma l'offensiva della malavita sta assumendo aspetti preoccupanti. E' vero che polizia, carabinieri e Finanza hanno intensificato i controlli in centro ma forse non basta ancora. A proposito: i «baschi verdi» della Finanza hanno istituito posti di blocco in piazza Mameli con personale, mitra in pugno, super-addestrato. Spacciatori e drogati, però, erano nella vicinissima piazza del Popolo - la zona del centro trasformata in supermarket dell'eroina - e continuavano indisturbati i loro traffici. I commercianti avevano chiesto una vigilanza più intensa, quasi un presidio 24 ore su 24, appunto nell'area di piazza del Popolo ancora ieri sera in balia della solita banda di balordi.

La «spaccata del sabato sera» aveva fruttato, la scorsa settimana, un bottino da oltre 70 milioni. Con una grossa mazza hanno mandato in frantumi la vetrata di «Parola & Somaglia», razziando una trentina di pellicce. Potrebbero essere gli stessi che, la notte precedente, hanno colpito al «Bla-Bla» di corso Italia. E le indagini, per il momento, non hanno ancora dato alcun risultato.

Massimo Numa

Ennesima spaccata in centro a Savona, nel mirino «Moda Sport» (Ciamporcero)

Patenti ritirate

Scontro a Borgio colpa dell'alcol

SAVONA. «Ho ragione io», «No, la precedenza era mia. Chiamiamo la polstrada...». Un banale scambio di battute dopo un incidente, senza feriti, a un incrocio di Borgio Verezzi. La polstrada è arrivata davvero. Ha sottoposto i due automobilisti, che stavano ancora discutendo, alla prova dell'etilometro e la polemica s'è conclusa con il duplice ritiro della patente. I due avevano infatti bevuto qualche bicchierino di troppo. Insomma, erano ubriachi.

Sempre nel corso dei consueti controlli del weekend, disposti dal comandante della Stradale di Savona Daniele Giocondi, sono state elevate decine di contravvenzioni per velocità eccessiva e manovre pericolose ai «popolo della notte». C'è da dire che, negli ultimi mesi, il numero di patenti sequestrate è in calo progressivo. Segno che gli automobilisti hanno capito la lezione. Almeno al sabato sera, meglio procedere con prudenza e senza aver bevuto alcolici. [m. nu.]

Infortunio al teatro «Cavour», i termosifoni sono stati accesi con ore di ritardo

Fa freddo, l'orchestra non suona

Imperia: concerto annullato e biglietti rimborsati tra le proteste del pubblico, compresi due assessori
La decisione presa a maggioranza dagli orchestrali per non danneggiare alcuni preziosi strumenti

IMPERIA. In teatro fa troppo freddo, e l'orchestra si rifiuta di suonare. E' accaduto sabato sera al Cavour di Imperia, protagonista la Sinfonica di Sanremo. Concerto annullato, dunque, e biglietti rimborsati agli spettatori (un centinaio), che delusi hanno vivacemente protestato. Un episodio senza precedenti, in una provincia anche ieri flagellata dal maltempo: una gelida pioggia ha sferzato la Riviera di Ponente, e provocato un brusco abbassamento della temperatura. Secondo i dati comunicati dalla stazione meteo di Sanremo-Portosole, sino a venerdì mattina erano già caduti 151 mm. di pioggia.

Ma cos'è successo, al Cavour, dove era in calendario uno dei periodici concerti dell'Orchestra sinfonica di Sanremo? I caloriferi, che avrebbero dovuto mettersi in funzione alle 17, sono rimasti spenti fino alle 20. E, in queste condizioni, verificato che sul palcoscenico la temperatura era particolarmente rigida, i musicisti hanno fatto sapere che avrebbero suonato, perché all'interno della sala non c'erano i gradi sufficienti: «Ne sarebbe pregiudicata la qualità dell'esecuzione, e gli strumenti più delicati potrebbero risultarne danneggiati».

Troppo freddo al teatro Cavour di Imperia e l'orchestra sinfonica di Sanremo ha deciso di annullare l'atteso concerto dedicato a Beethoven

Il programma era dedicato a Beethoven, di cui avrebbero dovuto essere proposti il concerto opera 61 in Re maggiore per violino (solista, Domenico Nordio) e orchestra, e la quarta Sinfonia, più conosciuta come l'«Appassionata». E, per l'occasione, la Sinfonica avrebbe dovuto essere diretta dal maestro Roberto Benzi, un marsigliese, considerato il suo tempo in Francia un «enfant prodige». Grande, insomma, è stato il disappunto del pubblico, che fino alle 21 ha atteso pazientemente nel «foyer» che fosse comunicata la decisione ufficiale degli orchestrali, presa a maggioranza dopo una consultazione.

In platea, c'erano anche alcuni amministratori comunali (gli assessori Novaro e Peglieri, i consiglieri Adolfo e Santini, dell'opposizione). Alle 21,15, alcuni addetti del Cavour hanno provveduto a misurare la temperatura: e, a quell'ora, era di 21 gradi. Ma ormai l'Orchestra aveva riposto gli strumenti. Dal Cavour, si fa sapere che l'impianto di riscaldamento è gestito da un'impresa, come tutti gli altri immobili di proprietà comunale: e la ditta era stata preavvertita per fax già sin da giovedì. Un incidente, un equivoco, un «sabotaggio»? A chiarire ogni perplessità saranno gli accertamenti interni.

Stefano Delfino

COMUNE DI MENFI
PROVINCIA DI AGRIGENTO
Si rende noto che dalla 30.11.1995 è stata esperita la gara per licitazione privata relativa all'appalto dei lavori di espropriazione, demolizione ed opere di urbanizzazione centro urbano, intervento in zona "B" ad est della via Petrarca, delimitata a sud dalla via Porto Palo e Tagliavia, attuazione Piano "B".
Importo a base d'asta L. 1.664.581.197.
E' risultata aggiudicataria l'impresa Edil Costruzioni di Bruccoleri G. & C. s.n.c., con sede in Favara, via G. Guarino 16. Il ribasso del 13,716%.
L'avviso integrale delle risultanze di gara sarà pubblicato nella G.U.R.I.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Burgio

REGIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE n° 12
Via Marconi n° 23 - Biella
Avviso
Questa Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 ha indetto gara di licitazione privata per la fornitura del servizio di lavaggio e sistemazione della biancheria di questa Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 per il triennio 1996/1998 - spesa presunta per il triennio Lire 1.200.000.000 oltre I.V.A.
La procedura di aggiudicazione è quella prevista dal D.L. 17.3.1995 n. 157 art. 23 punto a).
Le Ditte interessate potranno inviare domanda corredata dalla documentazione prevista nel bando di gara entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del predetto bando sulla G.U. della Comunità Europea al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 - Ufficio protocollo - Via Marconi n. 23 - 13051 Biella (BI).
Il presente Avviso non vincola l'Amministrazione.
Il Bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 23/1/1996.
IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
dr. Giovanni Cierici

REGIONALE
UNITA' SANITARIA N° 12
Via Marconi n° 23 - Biella
Avviso
Questa Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. 12 ha indetto gara di licitazione privata per la fornitura del Servizio di Pulizia e di Portineria del Presidio Ospedaliero, nonché degli altri Presidi di questa Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n 12 per il triennio 1996/1998 - Spesa presunta per il triennio fino 7.000.000.000 oltre I.V.A.
La procedura di aggiudicazione è quella prevista dal D.L. 17.3.1995 n. 157 art. 23 punto b).
Le ditte interessate potranno inviare domanda corredata dalla documentazione prevista nel Bando di Gara entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del predetto Bando sulla G.U. della Comunità Europea al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 - Ufficio Protocollo - via Marconi n. 23 - 13051 Biella.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
Il bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 22.1.1996.
IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
dr. Giovanni

REGIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE N° 12
Via Marconi n° 23 - Biella
Avviso gara
L'Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 con sede in via Marconi, 23 - Biella, ha indetto gara di licitazione privata per l'affidamento della gestione integrata comprensiva dei servizi di tutelare, gestione cucina e mensa, lavanderia e guardaroba e pulizia della Residenza Sanitaria Assistenziale di Biogilo per l'importo presunto di lire 5.600.000.000 I.V.A. inclusa e per la durata di un triennio.
L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta complessivamente più vantaggiosa, secondo i criteri previsti nel Bando di gara integrale.
Le Ditte interessate potranno inviare domanda di partecipazione corredata dalla documentazione prevista nel bando di gara entro 37 giorni dalla data di invio del Bando integrale all'Ufficio Pubblicazioni - Gazzetta C.E.E. al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 - Ufficio Protocollo - via Marconi, 23 - 13051 Biella.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
Il Bando di Gara è stato inviato all'Ufficio Gazzetta C.E.E. il 23.1.1996
IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
dr. Giovanni Cierici

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

NOTIZIE FLASH

Esplode l'arma-giocattolo, rischia di perdere un occhio

Marco A., 17 anni, di Genova-Oregina, rischia di perdere l'occhio destro per un colpo di pistola partito accidentalmente dall'arma giocattolo che stava maneggiando. Sembra che il giovane abbia inserito un proiettile vero nella sua pistola giocattolo; poi, maneggiando l'arma, sarebbe partito il colpo. [r. s.]

Incidente sulla A26, ferito un genovese

Pasqualino Vecchio, 22 anni, via Rollino 52/f, viaggiava con quattro amici sulla «Ford Escort» condotta da Giovanni Galvani, 24 anni, via S. Alberto, 37/b. L'auto all'altezza del casello A26 di Ovada ha sbandato ed è finita contro il guard-rail. Vecchio ha riportato fratture e lesioni. Guarirà in 30 giorni. [r. bo.]

Bloccato al bar giovane agli arresti domiciliari

Un giovane di Ventimiglia agli arresti domiciliari per furto, è stato bloccato al bar da una pattuglia di carabinieri e ammanettato. Si tratta di Mario C. 18 anni, che è stato rinchiuso nel carcere di Sanremo. Gli arresti domiciliari, ovviamente, sono stati revocati. [g. p. m.]

Morto il pescatore caro alla Regina Margherita

E' morto a 101 anni Pietro Cara, il pescatore che portava sulla sua barca le signore della nobiltà che nel periodo della Belle Epoque frequentavano Bordighera. Cara era il vogatore preferito della Regina Margherita che morì a Bordighera settant'anni fa. Cara era originario di Gallina (Reggio Calabria). [g. p. m.]

Blitz della polizia in pieno centro: un giovane denunciato a piede libero

Bloccato con sei grammi di eroina

Savona, era davanti allo sportello del metadone

SAVONA. La polizia l'ha bloccato, con sei grammi e mezzo di eroina in tasca, proprio davanti allo sportello dell'Usl in piazza Giulio II dove viene distribuito il metadone per chi, tra i tossicomani, tenta una terapia disintossicante. A.S., 26 anni, di Quiliano, è stato fermato mentre si aggirava «con fare sospetto» nella zona. Con tutta probabilità stava cercando clienti per piazzare le dosi già pronte per essere iniettate. In tutto 26 dosi. Gli agenti non hanno potuto arrestarlo né per spaccio (mancando la flagranza di reato), né per detenzione di quantità non modica di stupefacenti. Sei grammi di eroina, infatti, non rientrano nei parametri abitualmente applicati dalla magistratura per far scattare le manette. E così A.S. è stato denunciato a piede libero e il nome segnalato in prefettura come consumatore di droga. [m. nu.]

GENOVA

Overdose, muore imperiese

Gli agenti lo stavano cercando perché doveva scontare tre mesi di carcere per porto abusivo d'arma. Ma quando hanno aperto la camera d'albergo nel centro storico hanno scoperto che era morto. Sarà ora l'autopsia a stabilire che cosa ha ucciso Paolo Pistis, 36 anni, che abitava ad Imperia, ma che da qualche tempo soggiornava a Genova. Nella camera d'albergo gli agenti hanno trovato alcune siringhe per insulina e le confezioni vuote di acqua distillata. Così una delle ipotesi che è al vaglio degli inquirenti è quella che a stroncare Pistis sia stata un'overdose di eroina. Se l'autopsia dovesse confermare l'intuizione degli agenti, la morte di Pistis sarebbe la sesta, dall'inizio dell'anno, dovuta ad un'overdose. Un morto ogni cinque giorni. Un dato estremamente allarmante che conferma come la Liguria sia tra le regioni italiane più «a rischio» per questo indice di mortalità. I poliziotti della Volante dell'Ufficio prevenzione generale della questura erano andati sabato sera verso mezzanotte nell'albergo del centro storico a cercare Pistis. Il portiere non ha avuto difficoltà a dire dove l'uomo alloggiava. Quando gli agenti hanno aperto la porta hanno trovato Pistis steso sul letto immobile. Altri casi di overdose sono stati segnalati a Savona ma i giovani tossicodipendenti sono stati salvati all'ultimo momento dai sanitari dell'ospedale San Paolo di Savona con un'iniezione di Narcan, antidoto specifico dell'eroina. [a. l.]

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

LIGURIA CINEMA E TV

[redacted]

SAVONA Astor
Tel. 854.627
[redacted]: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 1[redacted]

La sindrome [redacted] Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolo[redacted] alla verità N. [redacted], 2h. Thriller

[redacted] 1
Tel. 825.714 Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000

Il presidente - Una storia d'amore

[redacted]
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 22,30. Lire 10.000/7000

I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti [redacted] dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [redacted] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000

Babe, un maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, [redacted] amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Eldorado
[redacted]. 820.563
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30, L. 10.000/7000

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, ventenni e abbondantemente fuori corso, pieni [redacted] idee [redacted] con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
L. 6000-5000

La pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, dal 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' Storico

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17.30/20,30/22,30
L. 9000/8000/5000

Film a luci rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo
[redacted]. 640.263. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16,30/18,10
L. 10.000/8000/6000

The Net
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)
Un'analista [redacted] computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa [redacted] un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. [redacted] Thriller

[redacted]
[redacted]. 640.427. Or.: 20,20 22,30. Pref. e fest. [redacted]; ult. 22,30, L. 10.000/8000/6000

Il presidente, una storia d'amore

ALBENGA Ambra
Tel. 95.803. Or.: [redacted] 22,30. Fest. 18/22,30
L. 8000/6000

Highlander 3

Astor
Tel. 50.987. Or.: 20,15/22,30
Pref. e fest. [redacted]; ult. 22,30
Lire 9000/6000

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

BORGHETTO Vittoria
Ore 20,45/22,45
L. 6000/4000
CHIUSO

BORGIO Astra
Ore 21,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

CAIRO M. Abba
Ore 20/22
L. 8000
Fest. anche 16 e 18
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692.200
Ore 21,15
Lire 4000

I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata [redacted] un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' Romantico

[redacted]
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO

[redacted] Loanese
T. 669.861 - Ore 20,30/22,30
Fest/pref anche 16,30/18,30
L. 10.000/6000

Highlander 3

[redacted] Lux
Ore 17/21
L. 7000/5000
[redacted] RIPOSO

[redacted] T. [redacted]
L. 7000
OGGI RIPOSO

SPOTORNO Ariston

[redacted] Verdi 2
Tel. 97 249
Or.: 15/16,45/18,30/20.30 22,30. Lire[redacted]
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

IMPERIA

IMPERIA Centrale
Tel. 63.871 Or.: 16,15/20,15 22,30. Cineforum tessera abb. 35.000

Prima dell'alba
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — [redacted] ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' Sentimentale

Teatro Cavour
Tel. 61978
Martedì 30/Mercoledì 31: Pino Caruso in **Conversazione di [redacted] uomo comune.** Orario botteghino 9.30-12,30; 16,30-19. Platea 35.000/galleria lire 25.000

Imperia
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted] DI T. Capitol
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 6000
OGGI [redacted]

[redacted] Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000 / rid. 6000

Il sorriso
di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza [redacted] suale e dalla vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una [redacted] avventura. N. V. 1h 30' Commedia

DIANO MARINA Dianese
Or.: 20,10/22.30
Lunedì cinema L. 6000

Viaggi di [redacted]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Bevetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio [redacted] nozze: i «coniti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pe[redacted] e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

SANREMO Ariston
Or.: in. 15,30/ult. [redacted]
Lire 10/7000
Chiuso per allestimento 46º Festival della Canzone

Ariston [redacted]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000

Il presidente

Ariston Roof Sala 1
Tel. (0184) 506.060
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000

I soliti sospetti
di [redacted]. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti [redacted] dalla polizia a New York si trovano coinvolti [redacted] un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Ariston Roof Sala [redacted]
Tel. (0184) 506.060
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000

Babe - Maialino coraggioso
di [redacted]. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) - Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, [redacted] e diventare come un cane da pastore per fare [redacted] guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Ariston Roof Sala 3
Tel. (0184) 506.060
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000

The Net
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) -- Un'analista di computer resta intrappolata [redacted] un intrigo [redacted] delitti per colpa di [redacted] dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. [redacted] 40' Thriller

Centrale
Sala A
Or.: in. 15,30/ult. [redacted]
Lire 10.000/rid. 7000

Highlander 3

Tabarin
Tel. 507.070 Sala B
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire rid. 7000
Film in lingua originale

Il buio nella mente
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. [redacted] (Francia '95) Tra una governante e una postina, entrambe [redacted] passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' Drammatico

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. [redacted]
Lire 10,000/rid. [redacted]

007 Goldeneye
[redacted] M. Campbell, [redacted] P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno à inizio e l'altro a fine [redacted], insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali N. V. 2h 05' Thriller

[redacted]

TEATRI Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Ore 21
L. [redacted].000/35/25/15

Quartetto Orlando
Stagione della Gog.

della Corte
Tel. 570.24.72
Ore 20,30
Lire 40.000/20.[redacted]

Le parole e i giorni
Ciclo di letture sceniche. Tema: Il suono dello [redacted].

Sala Duse
Tel. 831.18.91
Ore 20,30
Lire 40.000/28.000
Oggi riposo. [redacted] **Ordine d'arrivo** di Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Teatro di Genova, con Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Gagagli

Pol. Genovese
Tel. 839.35.69
Ore 21
L. [redacted]
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Ore 21
Lire 25.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA [redacted] CAMPANA
Tel. 247.07.93
Ore 20,45
L. 24.[redacted]
Stewart & Ross Comedy Company in Pigeon Drop while or wrong.

T. [redacted]lla Tosse
'AGORA'
Tel. 247.07.93.
Ore 20,45
[redacted]

Vittime del dovere

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Or.: 21
Lire 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel
Ore
Lire

CINEMA Ariston 1
T. 208.549 Or.: 15,05/ 17,30/20,10/22,50. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [redacted]

007 Goldeneye
di [redacted]. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) - Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia ru[redacted] e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

[redacted] 2
Tel. 208.549.
Or.: in. 15,10/ult. 22,40
L. 10.000 sab. e dom. 12.000; mer. [redacted]

I [redacted] sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h [redacted] Thriller

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15,30/18,45/22
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; [redacted]. 8000

[redacted] La [redacted]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Corallo 1
Tel. 588.419
[redacted]: 15.30/17,[redacted] 22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Celluloide

[redacted] 2
Tel. 586.419
Or.: 15.30/17.50/20.10 22,30. Lire 10.000
sab.-dom [redacted]; mer. 7000

L'ussaro sul tetto
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un [redacted] piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h Avv.

Grattacielo
Or.: 15/17/18.45/20,30 22,30. L. [redacted]
sab.-dom. [redacted]; [redacted]. [redacted]

Vacanze [redacted] '[redacted]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta [redacted] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [redacted] figlia che ha una cotta per [redacted] telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. [redacted] V. 1h 40' Comico

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. [redacted]

[redacted] lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) - Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia [redacted] una relazione [redacted] con un pastore e viene trascinata nella [redacted]. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h [redacted] Dramm.

Odeon
Tel. 362.82.98. [redacted]: 15.30 17.15/19/20.45/22,30
Lire 10.000
sab.-[redacted]. 12.000; mer. 8000

Babe. Porcellino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare [redacted] un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm[redacted]

Olimpia
Tel. 581 415.
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. [redacted]
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme [redacted] dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50/20.40 22.40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; [redacted]. 8000

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, ventenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma [redacted] poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Palazzo
Tel. 505.512
Or.: 15,30/18,45/22
Lire [redacted]
sab.-dom. 12.000; [redacted]. 8000

Braveheart. Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [redacted] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. [redacted] 2h 57' Avventuroso

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 15,30/17,50/20,20 22,40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000. mer. 8000

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del cr[redacted] N. V. [redacted] 10' Azione

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582 461
Ore 19,30/22.30. L. 10000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Palermo-Milano, solo andata

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.[redacted]
15,30/ult. 22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Il presidente. Una storia d'amore

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. 1. 582 461. Or. 15 ult. 22.30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Donne
di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa [redacted]) Quattro donne di colore benestanti in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e di amori di figli e di carriera. Vot. 14. 2h 07' Commedia

Verdi
Tel. [redacted] 137
Or. 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab. [redacted]. [redacted]; [redacted]. 8000

Viaggi di nozze
[redacted] C. Verdone, con C. Verdone, [redacted]. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '[redacted] - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coniti», i modernisti assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

[redacted] ROSSE
Abc tel. 413.838, [redacted]**one** tel. 614.955; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 201.566; **Cristallo** [redacted] 299 967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7843; **Smeraldo** tel. 201.919

CINECLUB Amici del cinema
[redacted]. 413.838
Or.: 20,15/22,30
L. 6000-5000

Die hard - Duri [redacted] morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto [redacted] che tiene in ostaggio la città [redacted] New York. N. V. 2h 10' Thriller

Carign. d'essai
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. [redacted]
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire[redacted]
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,16/22,30; fest. [redacted] 18/20,15/22,30
L. 6000/7000/5000

Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Movie Club
Tel. 314.141
CHIUSO

Chaplin
Tel. 880 069
Ore 21
L. [redacted]; 4000 tessera
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 589.640
Or. 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore [redacted]
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden
Tel. 698 12.00. Peglicinema
Or. 15,40/17,50/20,10 22,15, Lire 10.000

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

VOLTRI Ambrosiano
Tel. 613.61 30
Or.. 20,15/22,30; fest. 15; ult. 22,30. Lire 8000

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) -- Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma [redacted] no a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30 Animazione

SESTRI P. Teatro Verdi
Tel. 671.253
Ore 21
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI S. Siro
T. 334,778. Or.: 20,30 22,30; Sab. e dom. 15,30 ult. 22,30. L. [redacted]

Pocahontas
di [redacted] Gabriel e E. Goldberg, [redacted] di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [redacted] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30' Animazione

S. MARGHERITA Centrale
Tel. 286.033
Or.: 15,30/17,45/20/22,20
Lire 10.000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

RAPALLO Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20/22,20
Lire 10.000

007 Goldeneye
di [redacted]. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente [redacted] di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h [redacted] Azione

CHIAVARI Cantero
Tel. 309.938
Or.. in. 15; ult. 22,30
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Mignon
Tel. 309 694
Or.: 15,15/17/18.45 20,30/22,30
Lire 10.000

Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) Il porcello [redacted] una fattoria, tra amici e nemici, cerca di r[redacted] e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,10/22,30
Lire 10.000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) -- Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

TV PRIVATE

Telenord
[redacted] — **Appuntamento [redacted] magia**
12,30 **Documentario**
13 **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 **Illusione d'amore,** telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo,** rubrica
17,45 **Documentario**
18 **Cartoni [redacted]**

Telegenova
12 — **Calcio.** Sampdoria-Cremonese Campionato [redacted] Serie A
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
16 **Polvere di stelle**
18,30 **Funari live,** talk show
19,30 **Tg regionale**
21,30 **Andiamo in collegio,** attualità
22,30 **Lunedì sport,** rubrica
23 **Calcio.** Reggina-Genoa Campionato di Serie B
1 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music,** rubrica
14,30 **Junior tv,** programma per ragazzi
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione,** rubrica
22,40 **Tga,** notiziario
23 **Lo sport,** rubrica
0,30 **Match music** rubrica

Canale 7
14 **Appuntamento con i gioielli**
[redacted] **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria** telegiornale
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
20,30 **Film**
22 **Liguria sport**
22,30 **Motor shop** rubrica
23,10 **Appuntamento con i tappeti**

Euro Mixer Tv
14 **Danger zone 2,** film
16,45 **I miei quartieri**
17 **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**
19 **Il giustiziere [redacted] strada,** telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **Noi ci amiamo,** film
22,30 **Follie di Hollywood,** film

Rete [redacted]
17 **Tg - Solo cronaca,** a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
19,30 **TgA** a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
13,10 **First and ten,** telefilm
14 **Portobello Road**
16,30 **Market,** commerciale
19,30 **Evening shade** telefilm
19 **Match music**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia,** rubrica di attualità politica
23 **Auto Tv** rubrica
[redacted].30 **Market,** commerciale

Telecupole
11,40 **Tg4** (12.40-19.30-22.30)
12 **Romagna mia,** musicale
13 **Napoli, parole e musica**
13,30 **Crazy dance,** musicale
17 **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Oroscopo,** rubrica
17,45 **Il meglio di Grand Hotel Cabaret**
19,30 **Tg4 - Telegiornale**
20 **Funari live,** talk show
22,30 **Tg4 - Telegiornale**
24 **Programmi non stop**

Telestar
15,30 **Cover Up,** telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **Wayne e Shuster,** telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton,** telefilm
19,30 **FM in tv,** rubrica
20 **Tg6,** telegiornale
20,30 **Una scarpa per l'assassino,** film
22,40 **Programmi non stop**

Teleregione
13 **Cartoni animati**
15 **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** [redacted]
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
21 **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia
[redacted] **Pronto... via!,** videogame
18,15 **Andiamo [redacted] cinema**
19,50 **L'uomo e i motori,** rubrica
20,10 **Primo piano,** prima pagina
21 — **Andiamo al cinema**
22 **Primo piano,** media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Primantenna
14,30 **Videoone,** supermusic
15,30 **Andrea Celeste,** novela
16,30 **Alfio e Rossana,** rubrica
17,30 **Galaxy expresss 999**
19 **Giovanidea,** rubrica
20 **Auto della settimana**
21 **Situation comedy**
21,30 **Pallavolo,** Serie A1
22,30 **Telefilm**
0.15 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Bocce, avanza la Chiavarese

Chiavarese Caudera guadagna un punto sul Bpt Ferrero, ed è pronta al big match di sabato sul bocciodromo amico. 16-1 il punteggio in Chiavarese-Tre Strade, risposta del Bpt con un ampio 14-2 contro il Nitri Auto. Sono così 6 i punti di vantaggio di Nicola Sturla e compagni sui piemontesi. Gli Amici Chiavazza vincono sui campi della Brb (9-7) e l'ex grande Tubosider Torrutta si è imposta a Bra contro la Bocciofila (10-6). Chiavarese Caudera p. 148; Bpt Ferrero 142; Tubosider 104; Tre Strade [illegible]; Brb 88; Bra 85; Nitri Auto 84; Amici Chiavazza 79. In A2, un terzetto ligure continua a soffrire, ed una squadra (l'Armese) rischia di retrocedere in B. Armese sconfitta [illegible] casa dall'Auxilium per 10-6, ancora più pesante il passo falso [illegible] Roverino contro gli Autonomi (14-2), unica nota positiva l'8-8 conquistato dalla Rapallese Gandolfi contro la Valtorrese. Infine Dlf-Alpignano 13-3. Valtorrese p. 136; Auxilium 123; Autonomi 111; Roverino 106; Rapallese 103; Armese 88; Alpignano 87; Dlf 80. **(g. s.)**

Hockey, la Liguria è quarta

Il Liguria chiude al quarto posto la finale ovest del campionato nazionale di hockey indoor. Con il ritorno di Carlo Colla in panchina il Liguria ha ottenuto due vittorie su tre incontri in programma. Per i biancoblù subito il gran derby contro il Cus Genova, da cui sono usciti vittoriosi per 8-2. Grande prestazione di Acerbi che ha realizzato 4 reti, mentre Orlando ha firmato una doppietta. A segno anche Paladin e Conti. Nel secondo incontro il Liguria ha dovuto cedere al Cus Torino (7-1), mentre nell'ultima partita con l'Hc Bra i savonesi si sono imposti per 7-6, dopo una splendida rimonta. Sotto di 4 reti nel primo tempo (5-1), nella ripresa i ragazzi di Colla hanno ribaltato le sorti dell'incontro. A segno nuovamente Acerbi con un altro poker di reti, poi doppietta di Orlando e realizzazione singola di Paladin. Nella classifica finale il Cernusco è primo, seguito dal Cus Torino e dalle Pagine Gialle Torino con 6 punti, ed il Liguria una lunghezza sotto. Segue il Bra con 2 punti. Ultimo, il Cus Genova. **(r. p.)**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 29 Gennaio 1996 n.36

Il savonese Codice sul campo di Asti anziché il gol ha trovato un cartellino rosso

Il Savona, in 10 per 80 minuti, ha superato nel finale l'Asti: 1-0

Vittoria firmata Valentino

Il gol all'83' dopo l'arrembaggio dei padroni di casa
In apertura, espulso Codice. Ferraro: «Bravi i giocatori»

ASTI. Eroico Savona: in dieci contro l'Asti dal 10' per l'espulsione di Codice, reo di aver colpito con [illegible] gomitata Bucciol, i biancoblù si sono imposti per 1-0 con un gol di Valentino in zona Cesarini.

Una vittoria che permette alla squadra di Ferraro di riscattare la sconfitta di domenica scorsa contro la Torrelaghese, mentre lo 0-1 inguaia l'Asti, il cui allenatore Gerardo Bochicchio al termine della partita ha rinnesso l'incarico nelle mani della società. All'andata l'incontro era terminato con un identico punteggio (decisivi anche in quell'occasione i minuti conclusivi): la rete risolutiva era stata realizzata all'81' da Panucci su calcio di rigore.

Il merito del Savona dopo l'uscita di Codice è stato quello di riuscire a cambiare assetto senza subire ripercussioni negative: il passaggio da una difesa a quattro ad una con cinque giocatori in linea, tre centrocampisti e due attaccanti è stato praticamente indolore.

La formazione biancorossa forse si è illusa che la partita potesse diventare a quel punto una passeggiata.

L'impegno profuso dalla compagine di casa è stato encomiabile, quanto disarmante è risultata la mancanza di lucidità e [illegible] difficoltà nel costruire manovre lineari che mettessero [illegible] condizione le due punte Falzone e Nordi di trovare la via della rete.

I due centrali difensivi savonesi Di Capita e Shiravati hanno facilmente bloccato i due avanti astigiani, poco serviti dai loro compagni. Valentino e compagni hanno moltiplicato le loro forze ed hanno mantenuto sempre il controllo della metà campo, in virtù di una netta superiorità tecnica.

Nel primo tempo si sono contati appena due tiri di una certa pericolosità dell'Asti verso la porta avversaria: il primo al 15' con Falzone che lanciava Nordi, il quale anziché provare la botta al volo preferiva colpire la sfera di controbalzo: Viviani respingeva [illegible] i piedi sulla linea di porta.

Ancora Nordi tentava la conclusione diretta al 25', Viviani attento metteva in corner. Il Savona ha risposto al 22' con Bocchi, la cui soluzione di prima intenzione ha sfiorato il palo.

L'inizio della ripresa offriva ancora meno emozioni ai 350 spettatori accorsi allo stadio Comunale. Solo l'entrata [illegible] campo di Incardona, una punta, al posto del centrocampista Bucciol, dava maggiore vivacità al gioco astigiano. Al 68' Nastasi crossava dalla sinistra, Falzone colpiva di testa sul secondo palo, Viviani salvava d'istinto con l'aiuto della traversa.

Dal 70' all'82' è stato un assedio da parte dell'undici di Bochicchio alla porta savonese. Nordi e Falzone tentavano la zampata risolutiva, ma le loro conclusioni finivano tra le braccia di Viviani o fuori di poco. La rete beffa degli ospiti da parte di Valentino, che anticipava in scivolata Biasi in una disperata uscita, segnava all'83' la definitiva condanna per l'Asti.

«Sono molto soddisfatto - afferma l'allenatore Flavio Ferraro - perché abbiamo compensato la partita persa in maniera incredibile con la Torrelaghese. Abbiamo saputo reagire benissimo all'espulsione: un plauso ai giocatori che [illegible] hanno dimostrato di essere interscambiali e di sapersi gestire anche con l'uomo in meno[illegible].

Il tecnico manda un augurio [illegible] conclusione all'Asti: «Ci dispiace per questa società, con la quale c'è un ottimo rapporto. Non meritavano di perdere: ma così va il calcio».

Enzo Armando

Il Pontedecimo ferma l'Aosta: 2-1

E' la prima sconfitta interna della capolista
Le reti dei liguri segnate da Ferraris e Passani

AOSTA. Il Pontedecimo impone l'alt all'Aosta e riapre il discorso promozione. Il Pisa e la Biellese sfruttano il passo falso casalingo della squadra di Donati per accorciare le distanze. I toscani sono adesso a un punto dai valdostani e i lanieri a due lunghezze dalla vetta.

A fare lo sgambetto alla capolista [illegible] ha pensato un Pontedecimo pimpante, che sembra volare quando gioca in Valle d'Aosta, visto che prima di espugnare il «Puchoz» aveva fatto l'en-plein anche al «Perucca» contro il Saint-Vincent/Châtillon. Il successo dei liguri non fa una grinza. Il 2-1 premia l'ottima prova corale dei genovesi e punisce un'Aosta troppo sicura dei propri mezzi. La scarsa fantasia nell'impostazione della manovra e alcuni errori piuttosto banali in difesa sono stati all'origine della sconfitta della battistrada.

Avvio spumeggiante del Pontedecimo, con Fontana subito chiamato al lavoro. Al 2' il portiere aostano deve uscire su Magnini, mentre al 4' è Pastine a impegnare l'estremo difensore rossonero con [illegible] velenosa conclusione in diagonale. La replica della capolista porta la firma di Zaniolo, ma il colpo di testa del centravanti è alto. Al 10' i liguri passano in vantaggio: cross dalla destra di Pastine [illegible] Ferraris, contrastato da Serl, infila Fontana. Al 13' ancora brividi nella difesa rossonera su un cross dalla destra di Magnini. Subito dopo è lo stesso [illegible] Magnini a impegnare seriamente Fontana. Al 39' Zaniolo tenta l'appoggio [illegible] Fermanelli anziché provare la conclusione personale da buona posizione.

La ripresa si apre con una pu[illegible] di Bertocchi deviata di testa da Puglisti sopra la traversa. L'Aosta agguanta il pareggio al 62', con un calcio di rigore trasformato da Fermanelli e concesso per un fallo in area di Balsamo sullo stesso Fermanelli. L'Aosta cerca il colpo del ko, però non trova mai varchi utili. Al 70' Mosca di testa sfiora il raddoppio, ma il 2-1 è soltanto rimandato. Al 72' Passani devia infatti alle spalle di Fontana un tiro di Magnini.

I rossoneri con disperazione si gettano in avanti alla ricerca del pareggio, ma la difesa ligure si salva con autorità, con Bellia chiamato in causa seriamente soltanto da un tiro centrale di Perinelli.

Sigfrido Beneyton

Stabile è [illegible] tra i protagonisti della sorprendente vittoria del Pontedecimo

La Sestrese si accontenta

I genovesi non vanno oltre l'1-1 con un Castelnuovo tutto pepe

GENOVA. Sestrese ancora non molto convincente sul terreno amico, che strappa il pareggio al Castelnuovo Garfagnana (1-1) grazie ad un secondo tempo generoso, non sostenuto però da un gioco piacevole. E' la solita Sestrese, che impegna un tempo per carburare, e deve passare in svantaggio per poi gettarsi in avanti alla ricerca del recupero.

Primo tempo di chiaro predominio del Castelnuovo, che segna soltanto allo scadere, ma già in precedenza aveva creato qualche pericolo davanti alla porta di Gagliardi. All'8' una conclusione di Mugnaini è troppo debole, e Gagliardi controlla; al 32' è Lorenzini a concludere a fil di traversa, da buona posizione, infine al 45' il gol del vantaggio per l'undici della Garfagnana, favorito da un errore difensivo dei verdestellati. Fiori avanza sulla sinistra e dal limite dell'area, d'esterno, infila Gagliardi sul secondo palo (sfera che cozza contro il legno e si spegne in fondo al sacco).

La Sestrese nel primo tempo crea una sola palla gol, al 40', con azione di Mieli sulla sinistra, cross al centro per Fossa che sbaglia, irrompe Cavanna che tira a colpo sicuro, ma quasi sulla linea di porta Scarpato, di testa, devia oltre la traversa.

Nella ripresa Ghilino inseri[illegible] Di Marco, e la manovra della Sestrese acquista più pericolosità. Il gol del pareggio è quasi immediato, al 55': cross di Perata, Mieli irrompe di piatto infila Franchi. Poi sono ancora i padroni di casa a spingere sull'acceleratore, con ancora il giovane Perata, veramente in gran giornata (e ad osservarlo, in tribuna, c'erano Onofri e Gorin, rimasti a lavorare per lo Spezia come osservatori), che appoggia a Fossa, il quale incredibilmente spreca da posizione favorevolissima. Nell'ultimo quarto d'ora Ghilino cerca di vincere la partita, inserendo anche Ruocco. Ma l'1-1 non si schioda. Un paio di tentativi di Balboni, sempre su punizione, incocciano contro la barriera del Castelnuovo.

I toscani creano l'ultima emozione della contesa, a dieci minuti dalla conclusione, con una incursione di Galli che in pallonetto cerca di scavalcare Mieli, e con «furbo» tocco di mano fallo Stoichkov, per intenderci del numero 7 verdestellato.

Veementi le proteste dei giocatori ospiti, [illegible] per l'arbitro Rubino è tutto regolare. A questo punto la Sestrese, visto lo scampato pericolo, decide che l'1-1 è il risultato giusto, ed evita nel breve recupero di scoprirsi troppo, per offrire il fianco alle pericolose manovre di rimessa degli avversari. **(g. s.)**

DILETTANTI GIRONE A, QUINTA RITORNO: 16 RETI

Saluzzo-Moncalieri 1-[illegible]

Saluzzo: Beccari; Villosio, Careglio (24' Ricco); Chiarpotto, Fornesi, Salvai; Sanfilippo, Lucca (69' Bianco), Gillio, Barale, Robles. **Moncalieri:** Miglino; Quitadamo, Pecoraio (61' Salerno); Camani, Segalo, Sandri; Caputo, Costanzo (75' Didu). Barison, Formato. Santangelo. **Arbitro:** Esposito. **Reti:** 64' Fornesi.

[illegible]-Pontedecimo 1-2

Aosta: Fontana, Sen, Pugliatti, Campedelli, Pongetti, Bertocchi, Erbaggio (46' Zanotto), Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Turone. **Pontedecimo:** Bellia, Balsamo, Dal Monte, Ardoino, Spaggiari, Stabile, Grasso (28' Passani), Pastine, Magnini (86' Cangini), Mosca, Ferraris (89' Pasini). **Arbitro:** Scatigna. **Reti:** 10' Ferraris, 62' Fermanelli (rig), 72' Passani.

Biellese-Torrelaghese 2-0

Biellese: Buda; Gallipoli, Arezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannoni (82' Ferrari), Rossi, Corni, Girelli, Kolfi Teja (70' Garegnani). **Torrelaghese:** Tavoletti; Bozzi (29' Samab, 58' Bellucomini), Fatticcioni; Gazzoli, Salerno, Cusini; Marenco (79' Pescaglini), Fruzza, Mattei, Puppi, Rubinacci. [illegible] Cimmini. **Reti:** 37' Corni, 80' Garegnani.

Colligiana-Camaiore 0-[illegible]

Colligiana: Foti; Perla, Rosati; Cianetti, Incarnato, Archimede (20' Antonetti); Sacchini, Caronaci, Mastacchi (74' Pierini), Mori, Pizzo (46' Ghini). **Camaiore:** Alberti; Gemignani Gabriele, Mercadri; Benedetti (53' Lippi), Olanda, Cavallo; Malleni, Ardito (58' Baldacci), Bonuccelli, Farnocchia, Mosti (89' Frediani). **Arbitro:** Cedron.

Viareggio-Poggibonsi 0-0

Viareggio: Mannini, Gianni, Sacchetti; Statella, Zara, Vignali; Leone, Menloucci, Pasquini, D'Agostino (55' Enrico), Chiappini. **Poggibonsi:** Quironi; Ventura, Spina (46' Leonardi); Coppola, Ballerini, Carobbi (46' Bindi); Caleri, Senatore, Borneo (65' Torresi), De Mozzi, Corradi. **Arbitro:** Stefani.

Sestrese-Castelnuovo 1-1

Sestrese: Gagliardi; Noris, Perata; Cavanna, Iurman, Bavilacqua (46' Di Marco); Mieli, Sisinni, Fossa, Balboni, Cavaliere (75' Ruocco). **Castelnuovo:** Franchi, Fanani, Babboni; Benedetti, Pellegrini, Venturelli; Lorenzini (59' Turba), Scarpato, Mugnaini, Galli (89' Verdiati), Fiori (90' Sabatini). **Arbitro:** Rubino. **Reti:** 45' Fiori, 55' Mieli.

Nizza-Pinerolo 0-1

Nizza Millefonti: Dal Seno, Prudenza, Maggio, Davin, Vietto (66' Giovine), Lasalandra, Serracino, Wellmann, Cavallito, Manisera (79' Remetta), Moncada (66' Chetti). **Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Salvai, Pallito, Giorsa, Schina, Raimondi (71' Biandizzi), Rosa, Pia (87' Mollica), Ceddia (87' Cozzula), Muratori. **Arbitro:** Sciabarrà. [illegible]e: 16' Pia.

Pisa-Châtillon 4-2

Pisa: Corradi, Niccolini, Lucarelli; Gargani, Baroni, Signorini; Baldini (41' st Rossi), Cini, Brogi A., Felice (43' st Puccini), Ghizzani (46' st Martignoni). **Châtillon:** Brogi M.; D'Hedri (46' st Dugado), Lessio (31' st Di Bartolo); Cavagliori, Mirisola, Giorgino; Rubino, Periotto, Bak, Santoro (27' st Moschetta), De Tommaso. **Arbitro:** Perissinotto. **Reti:** 45' Baroni, 47' Bak (rigore), 59' Santoro, 71' Ghizzani, 75' Lucarelli, 90' Brogi.

Asti-Savona 0-1

Asti: Biasi; Farello, Palermo (87' Valpreda); Cacciola, Nastasi, Bucciol (65' Incardona); Restivo, Danzè, Falzone, Schiavone, Nordi. **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Shravati, Panucci; Rollo (57' Corallo, 81' Tino, 90' Lastricci), Chicchiarelli, Codice, Valentino, Verdicchio. **Arbitro:** Turco. **Rete:** 83' Valentino. **Note:** espulso al 10' Codice.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	43	12	7	3	30	16
PISA	42	12	6	4	28	14
[illegible]	41	12	5	5	31	15
[illegible]	35	9	8	5	23	17
[illegible]	33	8	8	6	21	17
COLLIGIANA	32	8	6	8	19	17
MONCALIERI	31	8	7	7	[illegible]	16
CASTELNUOVO	31	7	10	5	22	18
[illegible]	28	7	7	8	29	23
VIAREGGIO	28	8	10	5	20	18
CHATILLON SV	25	5	7	9	23	30
CAMAIORE	24	3	15	4	21	23
F. SESTRESE	23	5	8	9	17	29
ASTI	22	4	10	8	24	26
TORRELAGH.	22	5	7	10	24	30
SALUZZO	22	4	10	8	16	27
PONTEDECIMO	21	3	12	7	22	31
[illegible] MILL.	13	8	10	11	13	37

I [illegible]

11 reti: Corni (Biellese); Bonuccelli (Camaiore).

10 reti: Fermanelli (Aosta); Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Falzone (Asti); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Girelli (Biellese).

7 reti: De Mozzi (Poggibonsi).

6 reti: Campedelli (Aosta); Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castel[illegible]); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Barison (Moncalieri); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Panucci (Savona); Borneo (Viareggio).

5 reti: Zaniolo (Aosta); Pugliatti (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); Ferraris (Pontedecimo); M[illegible] (Pontedecimo); Codice (Savona).

[illegible]

6ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14.30

CAMAIORE	SALUZZO	(s. 1-1)
CASTELNUOVO	BIELLESE	(0-0)
CHATILLON SV	F. SESTRESE	(1-3)
MONCALIERI	NIZZA MILL	(2-8)
PINEROLO	VIAREGGIO	(1-1)
POGGIBONSI	PISA	(1-1)
PONTEDECIMO	COLLIGIANA	(0-2)
SAVONA	AOSTA	(1-2)
TORRELAGH.	ASTI	(1-1)

Fatale ai valbormidesi la deviazione di Pacifico e i matuziani possono consolidare il primato

La Sanremese esulta per un'autorete

Alla capolista la Cairese spiana la strada ed è 1-0

SANREMO. Scesa in campo preceduta dalla Coppa Italia conquistata in settimana nella finalissima regionale sul campo della Fezzanese, presentata ai tifosi la prima, concreta conquista della stagione, la Sanremese continua a far punti. Non importa se contro la Cairese, coriacea e dura, ha vinto solo 1-0 per un'autorete. Conta che la squadra continua, con regolarità impressionante, a macinare gioco, punti, a difendere un primato che si basa ormai su numeri da record: la vittoria, adesso, quindici su diciassette partite disputate.

Contro la Cairese il gol-partita è arrivato dopo tredici minuti su uno dei tanti attacchi biancazzurri. De Vincentiis fa partire un gran tiro dal limite dell'area, la palla si incunea una selva di gambe tra cui una del difensore Pacifico che la tocca quel che basta per spiazzare il portiere Salamini. Gol contestatissimo dalla Cairese che ha protestato, lungamente, perché l'azione sarebbe stata viziata da un fuorigioco. Ma l'arbitro, con il conforto dei segnalinee, ha convalidato senza dubbi.

La Sanremese ha tentato arrotondare il successo, ma questa volta la goleada non è riuscita nonostante i biancazzurri abbiano avuto in la partita quasi costantemente. Colpa di un pizzico di sfortuna ed anche del campo pesantissimo che, in certi momenti, ha letteralmente bloccato l'azione. E' al 65' quando De Vincentiis, conquistata rabbiosamente una palla sulla tre quarti, ha lanciato Lerda che è entrato in area tutto solo davanti al portiere, ma il suo tocco a rete si è impantanato nel fango e il portiere Salamini ha avuto buon gioco.

Ma Sanremese era andata vicinissima al gol anche al 42' quando un tiro del solito De Vincentiis, generosissimo, colpiva, a portiere battuto, il palo Riolfo messo a terra mentre tentava ribattere a rete (niente rigore, perché l'arbitro aveva già fischiato un fuorigioco) e poi all'83' quando una bordata Lerda, su punizione, ha bucato anche la barriera arrivando a Calabria il cui tiro ravvicinato è stato parato.

La Cairese, anche se sovrastata sul piano del gioco, non è stata a guardare. Forte di una tenuta atletica invidiabile ha opposto gran resistenza giocando grande agonismo. E di fronte una Sanremese che costruiva trame di gioco anche su un terreno che, via via il passare dei minuti diventava peggiore, dove non è stato sufficiente l'agonismo ci ha messo, in qualche caso, anche pizzico di malizia. I giallobl di Orcino sono stati pericolosi in qualche occasione: subito in apertura al 3' quando un tiro Pensiero, superato anche il portiere Siracusa, ha colpito la base del palo della porta sanremese e con due punizioni, al 74' ed all'86', che hanno costretto lo stesso Siracusa a difficili deviazioni in angolo.

Bruno Monticone

ALBENGA, NUOVO KO

Nel fango spunta la Migliarinese: 2-3

Fino a che punto una partita può essere considerata regolare? Albenga-Migliarinese, terminata 3-2 per la compagine ospite, è stata giocata un «Riva» cui terreno, inzuppato da una pioggia che non concede tregua, era più adatto ad ospitare un incontro del «Torneo delle 5 Nazioni» rugby che una partita di calcio. I cinque gol e le tante azioni che si sono viste nei novanta minuti sono spesso sintesi di errori commessi dai ventidue protagonisti in campo a cui data pagella sufficienza piena solo per aver «recitato» su un simile pantano. Il risultato poi condanna in modo definitivo l'undici di Baucia che solo nei minuti finali ha ridotto un pesante passivo. La Migliarinese, che con questi tre punti si conferma vertici dell'Eccellenza, risolve l'formalità già nei primi 45 minuti segnando due reti Bertolla (14') Biloni (37'). Nella ripresa il team di Affanni sigla 64' con Bellè, uno dei migliori in campo, la terza rete. La partita chiusa ma i bianconeri non vogliono accettare un così pesante passivo: al 66' Monte segna il gol del 3-1 poi, a dieci minuti dal termine, Massimiliano Messina trasforma un rigore. I ragazzi Baucia si giocano il tutto per tutto, ma i leventini non fanno prendere dal panico. Il terreno poi, ormai al limite della praticabilità, impedisce alle due squadre di sviluppare ulteriori azioni **[g. o.]**

Cassata e Alfano i «goleador»: 2-1

Imperia pratica e l'Entella cade

Ancona, portiere dell'Imperia

IMPERIA. In settimana il presidente Mario Leone aveva chiesto alla sua squadra di tornare al gol e l'Imperia ha subito risposto, battendo l'Entella (2-1) e andando a segno con Cassata e Alfano, i due attaccanti che negli ultimi tempi erano rimasti a bocca asciutta. L'Entella ha costituito comunque un banco di prova impegnativo per i nerazzurri, soprattutto causa dell'insidioso fondo del «Ciccione» e della particolare situazione psicologica dei biancazzurri, reduci da una vittoria ai danni della quotata Loanesi.

L'Imperia ha svolto nel modo migliore il proprio compito, rischiando qualcosa di troppo solo nel finale, quando l'Entella ha accorciato le distanze su calcio di rigore, ma nel complesso la squadra di Adriano Pisano ha messo in evidenza ulteriori miglioramenti nella manovra, penalizzata solo dal pantano

L'Imperia ha subito cercato di piegare la resistenza degli avversari e al 10' un lungo lancio Calzia ha messo in crisi la difesa biancazzurra. Cassata ha sfruttato un'incertezza di Ghiorzo e ha trafitto Raffo, portando in vantaggio i nerazzurri, che al 24' hanno dovuto rinunciare a Diomedi, vittima di uno stiramento.

Nel corso del primo tempo l'Entella, pur portandosi in avanti alla ricerca del pareggio, ha sfiorato gol solo su calcio piazzato, con lo specialista Cella, che al 25' ha costretto Ancona a deviare in corner un tiro molto teso, e al 39' ha colpito in pieno la traversa.

Nella seconda frazione Imperia subito pericolosa con Minasso, pronto a liberarsi e a concludere verso la porta di Raffo un tiro ad effetto che, colpito la parte della traversa, terminato sul fondo. L'Entella ha risposto con Cella, questa volta al termine di una bella azione, al quale Ancona ha negato la gioia del gol.

Al 83' l'Imperia ha raddoppiato. Una punizione di De Simeis ha trovato Alfano pronto al colpo di testa, respinta di istinto di Raffo e palla ancora allo stesso Alfano che non ha avuto problemi a insaccare.

L'Entella ha avuto il merito di non arrendersi al 78' ha accorciato le distanze su rigore battuto da Cella, per atterramento di Alessi.

Luca Amoretti

A segno Balducci in apertura, per la Folbas Palagi dal dischetto

Rapallo abbonato al pari

Parte bene, ma è raggiunto su rigore

RAPALLO. Quinto pareggio consecutivo per il Rapallo, che non riesce ad ottenere i tre punti auspicati da D'Agostino alla vigilia, contro una Folbas particolarmente spigliata a tratti pure sfortunata. L'1-1 finale è scaturito da un rigore concesso all'undici spezzino dal signor Iannello venti minuti dal termine, ma già in precedenti occasioni il portiere ruentino Giovinazzo era dovuto intervenire con abilità per evitare la capitolazione. Ed all'ultimo minuto di gioco è stato decisivo Allia, abile nel salvare la porta del Rapallo con provvidenziale intervento quasi sulla linea. Pensare che l'incontro era subito iniziato bene per il Rapallo, in discesa, grazie alla rete segnata da Balducci dopo 7 minuti: azione personale di pregevole fattura dell'ex Pegliese, conclusa con tiro che superava Ciocconi. La Folbas iniziava macinare gioco, ed al 39' Giovinazzo doveva intervenire su Dario Palagi; un minuto dopo era Faggioni a provocare qualche brivido ai tifosi bianconeri, il portiere ruentino riusciva ancora a sventare. La ripresa iniziava il Rapallo che si ritrovava subito in dieci per l'espulsione di Cordinali, comminata per una inutile reazione dopo un contrasto fra Tomari e Nicola Palagi. Al 70' la Folbas perveniva al pareggio: Roveta commetteva fallo su Rossi, l'arbitro decretava il rigore che Dario Palagi trasformava. Finale gli ospiti ancora in avanti, con il chiaro intento di non accontentarsi della parità. All'89' Allia doveva intervenire sulla linea di porta per sbrogliare una situazione assai intricata, con tre giocatori della Folbas pronti ad intervenire a depositare la sfera nel sacco. Un punto ciascuno, qualche recriminazione in più da parte ospite, e Rapallo che non riesce proprio a togliersi dalle ultime posizioni. **[g. s.]**

SAMPIERDARENESE

Esulta il Ceparana: 2-0

Un gol per tempo, anche per Valentino Fabbri, da poche settimane in panchina, è arrivata la prima vittoria alla guida del Ceparana: 2-0 alla Sampierdarenese. La prima rete al 25', anzi un'autorete. Chiappini serve in verticale Rombi che dopo aver effettuato una mezza giravolta calcia con forza verso Riolfi; sulla sfera interviene Aliotta, che rende vano l'intervento del portiere genovese. La Sampierdarenese riesce a portarsi in avanti soltanto con sporadiche azioni, e scarsamente pericolose. Nel finale, esattamente all'82', il Ceparana chiude il partito con la seconda rete, propiziata ancora una volta dallo scatenato Rombi, che tira verso Riolfi; ottimo l'intervento d'intuito del portiere ospite, ma Bertagna è in agguato e non fallisce la favorevole occasione. Per il Ceparana arriva una boccata d'ossigeno, per la Sampierdarenese la sofferenza continua. **[g. s.]**

Di Vernice e Meazzi i gol dell'«Ellena»

La Loanesi bloccata dalla Pegliese: 1-1

LOANO. Sono due mesi che la Loanesi, splendida sorpresa del girone d'andata, non coglie bottino pieno sul proprio campo. Ieri l'undici di Invernizzi ha dovuto dividere la posta (1-1) contro Pegliese al termine di un incontro a tratti spettacolare, ma condizionato dal terreno pesante (per 90' è caduta pioggia incessante).

Le due squadre, a testimonianza un agonismo a tratti esagerato, sono rimaste in dieci dopo un quarto d'ora, complici i cartellini rossi estratti dal sufficiente arbitro Bardino nei confronti di Monge e Neri.

I rossoblù, nel complesso, avrebbero meritato di conseguire i tre punti anche se va dato atto alla compagine ospite, che sta lottando per la salvezza, di non essersi arresa dopo aver subito il gol nel primo tempo

La cronaca. Prima azione degna di nota al 24' con una bella punizione Belvedere. Al 35' il risultato si sblocca Vernice pronto a sfruttare al meglio un angolo (causato da Cipani che, nell'occasione, sfiora di un soffio un clamoroso autogol).

Per la Loanesi, apparsa piuttosto incolore nelle ultime uscite, sembra la fine di un incubo considerato che all'Ellena la vittoria manca dal 26 novembre 1-0 con il Busalla).

Ma che la partita sia tutt'altro che finita è dimostrato al 40' da Rizzo, uno dei migliori del team ospite, che sfiora l'incrocio dei pali. E nella ripresa la Pegliese, al 59' pareggia con una conclusione di Meazzi, forse deviata da Burastero. La compagine genovese si esalta e dieci minuto dopo sfiora il clamoroso colpo grosso un violento tiro in corsa di Rizzo si stampa violentemente contro la traversa. Brividi, non solo di freddo, dalle tribune dove il pubblico intuisce che il momento è difficile. Gli ultimi minuti sono pure di marca rossoblù con Pedrini (86') e Amatruda (88') che sfiorano il raddoppio. Finisce però 1-1 con un risultato che fa felice compagine ospite che riesce a mantenere serie positiva. La Pegliese ha infatti ottenuto il sesto pareggio nelle ultime sette partite disputate Per la Loanesi rimandato ancora l'appuntamento con la vittoria casalinga **[g. o.]**

Decide Giacomelli su assist di Monari, due pali per i bianconeri nel finale

La Lavagnese inguaia la Samm

Arbitro protagonista in negativo: 3 espulsioni

LAVAGNA. Vince la Lavagnese di misura, inguaiando seriamente la Sammargheritese. Ma è lecito domandarsi che cosa sarebbe successo se il derby fosse stato arbitrato da un direttore di gara inesperto e cervellotico del signor Consonni di Abbiategrasso che ha trasformato una partita tutto sommato tranquilla, rispetto alla «tradizione», in gara eliminazione con espulsi e 5 ammoniti.

La Lavagnese ha avuto il merito di essere più concreta e fortunata in attacco, la Sammargheritese ha perso perché al gran movimento del centrocampo e dei laterali (splendidi Damiani e Gualco, due stantuffi instancabili) è mancata l'efficacia di un attacco troppo leggero e prevedibile. A difesa degli arancioni vanno ricordate le tre assenze (Costa, Romano e Rinzivillo) che hanno obbligato gli strateghi Di Marco e Primicerio a sfornare l'ennesima formazione d'emergenza.

Le prime battute di gioco si perdono in schermaglie esclusivamente tattiche. La Sammargheritese cerca di tenere lontano dalla propria area i pericolosi attaccanti locali. Infatti quando Monari affonda i colpi, per Marocchi sono dolori: 27' una sua sciabolata viene respinta con prontezza di riflessi portiere . Al 30' non c'è nulla da fare: Monari si scatena sulla sinistra, offre splendido assist a Giacomelli che prende sul tempo difesori e portiere e piazza la palla a fil palo. Lo svantaggio cancella ogni remora tattica della Sammargheritese: al 32' Damiani arriva a tu per tu con Antonapaoli ma il tocco in scivolata è debole.

Al 45' Zoni ruba palla sulla sua trequarti e sfugge due lavagnesi, resta solo Barberi che lo affronta appena dopo la linea di centrocampo: i due si scontrano, ostruzione o sfondamento? Tutta la Samm chiede il cartellino rosso per Barberi, l'arbitro lo estrae lo indirizza verso Ramponi che evidentemente si è lasciato sfuggire qualche parola di troppo. In 10 la Samm continua ad attaccare ma anche ad innervosirsi: al 62' Buzzurro viene espulso ancora una volta per proteste esagerate. Poi tocca alla Lavagnese: al 65' Giacomelli è solo di fronte a Marocchi, di dribblarlo, il portiere lo prende per le caviglie, l'attaccante va giù in maniera magari plateale ma inequivocabile. Fischio dell'arbitro, rigore? No espulsione per simulazione di Giacomelli.

Nel finale con tutti gli schemi saltati e la Samm nonostante l'inferiorità numerica protesa all'attacco, la Lavagnese colpisce due legni: al 81' la traversa con Tumminia di piede dal limite, al 83' il palo con Monari di testa su cross di Tumminia. **[d. s.]**

ECCELLENZA, SECONDA RITORNO: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Mentre la neve ha bloccato un Busalla-Ventimiglia ad alta tensione per la zona-salvezza, sulla vetta del girone ligure non incertezze la straordinaria Sanremese di Cichero: ieri c'è voluta un'autorete per battere la Cairese, ma lo «score» complessivo dei biancazzurri non lascia scampo alle speranze altrui. Si colora intanto di nerazzurro la battaglia per il secondo posto, visto che l'Imperia batte l'Entella e sfrutta i pareggi di Loanesi e Folbas per allungare il passo. In coda intanto diventano difficili le situazioni Sampierdarenese e Sammargheritese, quest'ultima sconfitta in un teso derby da una buona Lavagnese. **[m. no.]**

Imperia-Entella 2-1

Imperia: Ancona Diomedi (24' Bella), Calzia; Massabò, Avanzi, De Simeis; Novaro, Minasso, Cassata (56' Correale), Luongo, Alfano. **Entella:** Raffo; Ruvo, Camezzana I; Ghiorzo, Da Silva, Alessi; Dettorre (64' Camezzana II), Fornaroli, Righetti (74' Genovese), Cella, Agata. **Arbitro:** Schenone. **Reti:** 1' Cassata, 63' Alfano, 78' Cella (rig.). **Note:** pubblico 250 paganti circa, ammoniti: Avanzi e Fornaroli; angoli 6-2 per l'Entella.

Albenga-Migliarinese 2-3

Albenga: Maineri; Bianchi (56' Branca), Poilio; Kavera, Sansalone, Guarisco; Boccardo, Grimaudo (72' Damonte), Monte, Messina, Mazzone (84' Chiozzone). **Migliarinese:** Panfietti; Poletti, Paganini; Ruggia, Olmi, Nicolai, Bellè (76' Perrone), Bertacchini, Tomi, Biloni, Bertolla **Arbitro:** Mallettani. **Reti:** 14' Bertolla, 37' Biloni, 64' , 66' Monte, 80' Messina (rig.). **Note:** terreno pesante, al limite della praticabilità; per tutta la partita è caduta un'abbondante pioggia, angoli 8-5 per la Migliarinese

Loanesi-Pegliese 1-1

Loanesi: Durando; De Pedrini, Coppi, Lisena, Gamberucci, Burastero, Baldazzi, Monge, Belvedere (64' Amatruda), Vernice (66' Marchetti), Formoso **Pegliese:** Renon, Santeusanio, Cipani, Neri, Noris, Viviani; Ardinghi (77' Nasso), De Santis, Rizza, Meazzi, Stefindi (84' Ravecca). **Arbitro:** Bardino **Reti:** 36' Vernice, 59' Meazzi **Note:** terreno pesante con pioggia abbondante caduta per l'intera durata del confronto, angoli 7-6 per Loanesi

Sanremese-Cairese 1-0

Sanremese: Siracusa, Martini (46' Mesiano), Moroni; Trasatti, Baldisseri, Lerda; Riolfo, Piccarella, Prestia (88' Agnelli) De Vincentiis, Calabria **Cairese:** Salamini; Pacifico, Minio; Michelini, Cappanera, Rolando (59' Tomalis), Orsi (53' Pietrolungo), Cristino (59' Ghiso), Binello, Baccini, Pensiero. **Arbitro:** Pedemonte

Rete: 13' Pacifico (aut.) **Note:** pioggia per tutto l'incontro, campo pesante, spettatori 500 circa, tribuna il sindaco di Sanremo Giovenale Bottini; calci d'angolo 7-3 per la Sanremese; ammoniti De Vincentiis, Michelini e Rolando.

Rapallo-Folbas 1-1

Rapallo: Giovinazzo; Cardinali, Costa; Quartieri, Allia, Saviotti, Roveta, Martini, Carbone, Balducci, Tomari **Folbas:** Ciocconi; N. Palagi, Russo; Bruni, Maida, Frija; G. Rossi, Faggioni, S. Rossi (80' Ronchi), Bandoni (29' Bocchini), D. Palagi. **Arbitro:** Iannello **Reti:** 7' Balducci, 69' D. Palagi (rig). **Note:** spettatori circa, campo molto pesante, al 47' espulso Cardinali del Rapallo per fallo .

Ceparana-Sampierdarenese 2-0

Ceparana: del Signore; Gentili, Emanueli; Musetti (70' Bertagna), Fazzini, Venti; Rombi (88' Guidi), Chiappini, Baschieri, Adorni, Formal. **Sampierdarenese:** Riolfi; Vitali, Franceschi; Calvillo, Bonanni (46' Pesare), Antuoni; Gagliardi (71' Maselis), Piazza, Esposito (53' Garassoli), Aliotta, De Vita. **Arbitro:** Roscelli **Reti:** 25' Aliotta (aut.), 82' Bertagna.

Lavagnese-Sammargheritese 1-0

Lavagnese: Antonpaoli; Barberi, Giuliani; Rossini, Puppo, Carrea; Giacomelli, Baldi (48' Tumminia), Monari, Schiappacasse, Lupo. **Sammargheritese:** Marocchi; Cuman, Damiani; Gandolfi, Ramponi, Buzzurro; Gualco, De Angelis (71' Trenta), Pertusi, Zoni (85' Costanzo), Malacarne (66' Colombelli). **Arbitro:** Consonni. **Rete:** 30' Giacomelli. **Note:** espulsi al 45' Ramponi (proteste), al 62' Buzzurro (proteste), al 65' Giacomelli (gioco non regolamentare); ammoniti: Barberi, Giacomelli, Baldi, Schiappacasse, Gualco e Malacarne; spettatori duecentocinquanta circa; terreno in discrete condizioni.

Inagibili per la neve i campi dell'entroterra

Tra Busalla e Ventimiglia da stabilire il recupero

BUSALLA. Ancora una volta il maltempo ha avuto la meglio sul calcio. A farne le spese, questa volta, sono stati Busalla e Ventimiglia che a metà della settimana scorsa si sono visti rinviare d'ufficio la gara a causa dell'abbondante nevicata che ha investito l'intero entroterra ligure.

La data del recupero non è ancora stata ufficializzata, quindi le due formazioni non scenderanno in campo nemmeno questo mercoledì, giornata nella quale si disputeranno, invece, i «recuperi» di Promozione dell'Olimpic Campo Ligure e di Seconda categoria dell'Andora.

Le due formazioni, che si trovano in piena lotta nella zona «calda» della classifica (il Busalla è penultimo con 14 punti mentre i «frontalieri» di De Luca hanno uno in più), dovranno stare ferme una settimana.

All'andata, al «Peglia», furono proprio i genovesi ad imporsi per 3-2 al termine di una partita combattuta. Nell'ultimo turno il Ventimiglia ha pareggiato in casa con la Lavagnese mentre il Busalla è passato senza problemi sul campo della Sampierdarenese dando segni di risveglio: un segnale d'allarme in più per la formazione di Maurizio Luca. **[m. no.]**

RISULTATI

ALBENGA	MIGLIARIN.	2-3
BUSALLA	VENTIMIGLIA	rinv
CEPARANA	SAMPIERDAR.	2-0
	ENTELLA	2-1
LAVAGNA	SANMARGH	1-0
LOANESI	PEGLIESE	1-1
RAPALLO	FOLBAS	1-1
SANREMESE	CAIRESE	1-0

3ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14.30

CAIRESE	ALBENGA	(a. 2-1)
ENTELLA	RAPALLO	(1-1)
FOLBAS	CEPARANA	(1-1)
LOANESI		(1-3)
MIGLIARIN.		(3-2)
PEGLIESE	SANREMESE	(1-2)
SAMPIERDAR.	LAVAGNA	(0-0)
SANMARGH.	BUSALLA	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	47	15	2	0	40	8
IMPERIA	33	9	6	2	26	11
MIGLIARIN.	32	9	5	3	23	15
	29	7	8	2	24	14
LOANESI	28	8	4	5	20	17
ENTELLA	24	6	6	5	13	12
CEPARANA	23	6	5	6	21	19
CAIRESE	20	4	8	5	23	20
LAVAGNA	19	4	7	6	13	17
PEGLIESE	17	2	11	4	17	22
SAMPIERDAR.	17	4	5	8	15	25
SANMARGH.	17	3	8	6	10	20
VENTIMIGLIA	16	3	6	7	17	23
RAPALLO	15	2	9	6	16	24
BUSALLA	14	3	5	8	15	25
ALBENGA	6	1	3	13	14	35

Promozione. La capolista allunga il passo. Bene il Cisano a Rivarolo

Argentina bloccata dal Finale

Ma Vado e Pietra «crollano» in trasferta

Nel girone B

Grassorutese rimonta e vince

Vince il Sestri Levante, ma il Ligorna non perde un colpo e la formazione rossoblù è sempre costretta ad inseguire.

Appena 1-0 per i corsari contro il fanalino di coda Ortonovo, in seguito alla rete realizzata da Bertolini dopo mezz'ora di gioco. I padroni di casa hanno costantemente tenuto il comando del gioco; l'arbitro non ha certo aiutato il Sestri, sorvolando su un paio di interventi nell'area di rigore spezzino perlomeno sospetti.

La partita più palpitante è stata quella del Centro Scuola fra Villaggio e Grassorutese: cinque reti, tante emozioni, rapallesi per due volte in svantaggio, altrettante in grado di recuperare ed addirittura, a sette minuti dal termine, in grado di realizzare con Capurro la rete del decisivo 3-2. Con ordine: Villaggio in vantaggio con Mauric, pareggio della Grassorutese con Minzoni, biancorossi di Antonio Odasso ancora a condurre con Guerra, momentaneo 2-2 degli uomini di Casaretto con Maschio. Partita finita e tutti contenti? Ci pensa Capurro a siglare il 3-2. Grassorutese che con l'avvento di Casaretto ha ottenuto 6 punti in due incontri, e domenica il calendario propone un appetitoso Grassorutese-Sestri Levante.

Disco rosso per il Riviera Fazzini sul campo del Bogliasco. 4-0 per la «banda» di Tanghetti, due reti su rigore e due su azione, ma nel complesso una prova sottotono da parte di Ferrari e compagni. Primo gol bogliaschino dopo 24 minuti con Alfarore su rigore; raddoppio dello stesso giocatore ad inizio ripresa, e poi rapallesi che si sbilanciano in avanti, per cercare perlomeno di dimezzare lo svantaggio, e subiscono altre due reti. Doppietta di Mereu, al 63' ed al 70', l'ultimo gol nuovamente su rigore. Il Riviera Fazzini nonostante la sconfitta mantiene sei punti di vantaggio sulle terz'ultime: quindi, nessun dramma. [g. s.]

L'Argentina, sempre al comando della Promozione, divide la posta con il Finale, ma vede aumentare le sue quotazioni per il salto di categoria. La seconda di ritorno segna infatti due pericolosi passi falsi di Vado e Pietra Ligure sconfitti, in trasferta, da Molassana e S.Olcese.

Certo il crollo dell'undici di Pansera è il più preoccupante considerato che, con il rispetto della compagine imperiese, i rossoblù rimangono sempre i principali candidati per il passaggio nella categoria superiore. Divide la posta il Cisano sul campo della Rivarolese in una domenica caratterizzata da sole dieci reti.

Scontro al vertice. Non è bastato all'Argentina un gran secondo tempo per battere un Finale splendidamente schierato da mister Piovano. La partita, costellata da numerose ammonizioni e due espulsi, ha regalato tante emozioni ad iniziare dall'8' quando Luca Gatti si vede deviare dal portiere ospite pericolosa conclusione. Tre minuti dopo ci prova, per i finalesi, Papalia, ma la punizione termina alta. Al 19', ancora con Papalia, gli ospiti sono ad un passo dal colpo grosso ma Minori, con un intervento che scatena gli applausi del pubblico, compie una prodezza. Al 26' è Fabrizio Gatti a far scattare in piedi il pubblico, ma il colpo di testa esce di un soffio. Nella ripresa la compagine di casa aumenta il ritmo e al 53' sfiora il palo con Lapa. Al 65' è Minici a fallire una clamorosa azione. La partita diventa nervosa e l'arbitro espelle Vallese e Biancardi. All'85' enorme occasione per Luca Gatti che due metri fallisce il bersaglio. A un paio di minuti dalla fine gli ospiti reclamano rigore per un fallo Puppo: l'arbitro fa cenno di proseguiree il punteggio non si sblocca più.

Il dirigente imperiese Ricetti: «Due gran belle squadre che meritano di soggiornare nei quartieri alti. Certo, nel secondo tempo abbiamo premuto sull'acceleratore, ma il Finale è stato bravo a neutralizzare tutte le conclusioni».

Sconfitte eccellenti. Sono quelle del Vado e del Pietra che certo non hanno giocato partite da incorniciare. I rossoblù di Pansera certo non sono stati aiutati dalla fortuna: dopo aver tenuto testa al Molassna per tutto il primo tempo, hanno ceduto di schianto nella ripresa subendo due reti (i rossoblù hanno dovuto rinunciare nell'ultima mezz'ora a Moiso, espulso dall'arbitro).

Il Pietra è condannato da una S.Olcese quanto mai cinica che sfrutta l'unica conclusione. E allora in questa giornata poco propizia ai colori savonesi, applausi al Cisano che pareggia a Rivarolo grazie alle reti Miotti e Siviero. Il tecnico Viviano Rolando è duro nei confronti del direttore di gara: «Ci ha negato un rigore clamoroso Guarisco, concedendone poi uno inesistente, , ma decisivo per il risultato, ai padroni di casa».

Guglielmo Oliveto

Chico Locatelli, mister dell'Argentina

Prima categoria. A Millesimo contestano l'arbitro

Un rullo il S. Bartolomeo Solo il Bragno non molla

Non sosta il S. Bartolomeo diventato, ora che è archiviata la prima gara di ritorno, il grande protagonista della Prima Categoria.

La compagine imperiese passa d'autorità anche sul campo non certo «malleabile» del Borgio Verezzi, team che tuttavia non ha mantenuto le attese della vigilia.

Alle spalle della capolista il Bragno (che ricordiamo, con una sentenza un po' discutibile dovrà ripetere la partita con il S. Ampelio sospesa per rissa il 14 gennaio) che ha avuto la meglio sul Pietrabruna nel bigmatch della giornata.

La compagine Massimo Caracciolo, già autrice di uno splendido girone d'andata, rimane dunque la principale avversaria del team capolista. Tra i risultati spicca la netta vittoria dello Zinola sul S. Ampelio, giocata sabato, ed il pareggio conseguito dall'Alassio a Bordighera. Venticinque i gol segnati.

Millesimo-Poggese 1-1. Divisione della posta in una partita nella quale il presidente dei valbormidesi (sono andati in gol con Levratto nei primi 45) contesta duramente l'operato del direttore di gara. Sostiene Bagnasco: «A volte ci sentiamo presi in giro. Il risultato è maturato grazie ad alcune decisioni non proprio chiare».

Borgio Verezzi-San Bartolomeo 1-2. Davvero in splendida forma la compagine imperiese che passa su uno dei campi più difficili del campionato. Quella di ieri può essere considerata un'autentica prova del nove per una squadra che adesso è la principale candidata al salto di categoria. I gol degli imperiesi portano la firma Masuero e Menchelli.

Bordighera-Alassio 3-3. Un pareggio due squadre che lottano per la salvezza. Per i padroni di casa le reti portano la firma di Benedetto, autore di doppietta, e Pastorelli. Gli alassini invece segnano tutte e le tre reti Rabbaj.

Bragno-Pietrabruna 2-1. Bella vittoria per i ragazzi di Massimo Caracciolo che sono sempre in per il salto di categoria. I gol dei padroni di casa sono stati messi a segno da Affasio e Barretta, per gli ospiti ha realizzato Calzia.

Quiliano-Altarese 2-2. Bella partita, ricca di emozioni ed arbitrata da quel Ventura che aveva sospeso Quiliano-Mallare (e anche ieri il direttore di gara non ha convinto i dirigenti del Quiliano). I gol portano la firma per i padroni di casa di Pecchia e Tino e, per i valbormidesi, di Urbinati e Metrano.

Mallare-Vallecrosia 0-0. Partita di ben poche emozioni tra due squadre che hanno avuto paura a scoprirsi.

Dianese-S. Stefano 0-0. Derby che ha fornito davvero poco spettacolo, soprattutto da parte degli ospiti favoriti dal pronostico.

Zinola-S. Ampelio 6-1. Bella vittoria del team di Gino Ghigliazza nell'anticipo di sabato: i savonesi giocano a tennis con la rassegnata compagine ospite. [g. o.]

Nel Tigullio

La Caperanese adesso trema

Nel girone B di Prima categoria l'unica partita rinviata è stata Piccarello-Camogli: la partita doveva tenersi al «Torbella» di Rivarolo una frana ha investito il campo, mettendolo fuori uso non solo per sabato, per un bel po' di tempo.

Nel girone C la capolista Caperanese compie intanto altro passo falso: in casa contro il debole Biga Quezzi, ultimo della classe, non riesce ad andare oltre lo 0-0. I verdeblù di Stagnaro confermano di non attraversare un momento di forma esaltante. Anche ieri a Caperana, inoltre, è dovuta intervenire la forza pubblica per sedare gli animi dei più accesi tra i tifosi delle due squadre.

Il mezzo passo falso casalingo dei leader è reso ancora più grave dal successo del Cogoleto, principale inseguitore, sul Pro Recco. Al S. Rocco se ne vedono di tutti i colori: al 41' Razeto commette secondo il signor Ambrosini La Spezia fallo da rigore su Floria. Il giocatore biancoceleste applaude in segno di scherno il direttore di gara, che lo espelle. Ma Floria sbaglia l'esecuzione dagli undici metri. Si riscatta però 65', quando segna gol che dà la vittoria alla sua squadra. Ed ora il Cogoleto è ad un solo punto dalla Caperanese, mentre il Pro Recco dice addio ai sogni di gloria. La Riese fa importante passo verso la salvezza: bel 2-0 al Città Giardino, grazie alle reti di Giorgio Tosini e di Gardella.

Nel girone D la Sarzanese vince ma le inseguitrici non demordono, prima tra tutte il Valleiuria che regola con un perentorio 2-0 l'Arsenal. Prezioso pareggio (1-1) del Casarza sul terreno del Don Bosco Spezia. Ma il risultato che fa notizia è il 4-0 nel derby di Carasco tra la squadra di Torrini e il Riva-Samba: doppietta di Celeri - due gol di pregevole fattura - Monticone e Saba per una vittoria che rilancia il Carasco in zona promozione. [d. s.]

In Seconda, Camporosso e Portovado fermati dal maltempo

La Taggese allunga il passo San Nazario, prima vittoria

Prima vittoria della stagione per la San Nazario Varazze nel girone girone B di Seconda categoria. La formazione di Beppe Rocagno, ha battuto per 1-0, gol di Giannottu, il Sassello di Teneggi, secondo della classe. Il neo presidente dei varazzini il ventiseienne Giorgio Baglietto afferma: «E' stata una partita equilibrata ma siamo riusciti a piegare una delle candidate al successo finale. Sono punti pesanti».

Torna successo lo Speranza Savona. I ragazzi Bruzzone hanno superato il Sabazia grazie ad una doppietta del rientrante Barosio e una rete di Allegra. Vittoria in trasferta per il Cengio che non perde cinque turni. I granata hanno violato il terreno del Legino. In vantaggio i verdeblù con Venturino, gli ospiti hanno pareggiato con Nicolini, mentre Ferraro ha messo a segno gol-partita. Il segretario del Cengio Giuseppe Bolfa: «Successo importante che ci permette di avvicinarci alle grandi del torneo». Pareggio interno per la Veloce. I granata di Pino Cavallero hanno impattato al «Bacigalupo» contro il Calizzano. Afferma il tecnico dei savonesi: «Siamo soddisfatti di questo risultato, che mette fine così alla lunga serie negativa di inizio anno».

Rinviata per impraticabilità a mercoledì 7 febbraio Camerinese-Portovado. Nel girone A la Taggese aumenta il passo. I giallorossi hanno battuto di misura il Pontedassio e adesso si trovano a cinque lunghezze dal Camporosso che non è sceso in campo contro il Dolcedo per impraticabilità del terreno di gioco.

Si è giocato invece in un autentico pantano Andora-Borghetto gara vinta dai locali e decisa da due rigori entrambi contestati. L'Andora andata in vantaggio al 20' con Corio. Pareggio ospite un minuto più tardi con Cardizzono, mentre al 70' Corio dal dischetto chiudeva l'incontro a favore dei locali.

Terza Savona. Giornata dedicata ai recuperi ma quattro incontri in programma soltanto uno è stato giocato. E al Santuario la Letimbro ha liquidato il Luceto grazie alle realizzazione dei fratelli Roberto e Franco Burelli. [r. p.]

TERZA

La partita-clou della giornata, Sanremo 70-Laigueglia, si è conclusa con uno 0-0 che alla fine accontenta soprattutto gli ospiti, i quali mantengono il primato con cinque lunghezze di vantaggio sui matuziani. La giornata è stata caratterizza anche dalle importanti vittorie del San Biagio e della Villanovese, che ai due hanno realizzato ben dodici reti. Il San Biagio ha superato per 8-4 il Balestrino Toirano, mentre la formazione di Villanova d'Albenga ha vinto per 4-3 contro la Cerianese. Successo esterno del Leca, che si è imposto per 2-1 sul Costarainera, mentre il Riva Ligure ha superato il Garlenda per 2-1. Questa la nuova classifica del girone imperiese di Terza: Laigueglia p. 33; San 70 28; Villanovese e San Biagio 24; Costarainera 23; Ce 22; Garlenda 19; Leca 15; Riva Ligure 14; Sc Alassio 1920 e Badalucchese 8; Balestrino Toirano 6. [r. p.]

Levante, torneo minori

riaperta Terza: Portofino sulla contro il Né

La Corte è costretta, dalla frana abbattutasi sul «Broccardi A», a stare a guardare: eppure non perde la leadership nel girone E Seconda. La partita la Cogornese sarà recuperata mercoledì 7 febbraio. Le inseguitrici della formazione di Lelli vincono tutte. In coda si va facendo disperata la situazione dei Sestieri, che perdono di misura con la Vecchia Chiavari. Risultati 1ª di ritorno: Deiva Marina-Bogliasco 3-1; S. Ambrogio Uscio-Moneglia 0-1; Calvarese-S. Lorenzo della Costa 0-0; Bargagli-Sori 0-2; C.V. Bogliasco-Cicagna 1-1; Vecchia Chiavari-Sestieri 3-2; Leivi-Fontanabuonagattorna 2-2. Classifica: Corte e Deiva p. 35; Sori 33; Moneglia 32; S. Lorenzo e Cicagna 25; Bogliasco 23; C.V. Bogliasco 22; Calvarese 18; S. Ambrogio Uscio 17; Fontanabuona e Vecchia Chiavari 16; Cogornese 15; Bargagli 13; Leivi 9; Sestieri 8. Corte e Cogornese una partita in meno.

In Terza la vittoria del Né Calcio sul Portofino (gol di Franchini al 15') riapre il discorso promozione, con 5 squadre praticamente alla pari. Risultati 14ª giornata: Moconesi-S. Salvatore 0-4; Saline-Bargone 1-1; Né-Portofino 1-0; Aurorariva-Panchina 5-0; Val d'Aveto-Atletico Maggi 2-3; Villaggio-Real Deiva 4-1; Ri-Segesta 2-1; Monilia-Ciassetta 2-3. Cl.: Portofino p. 30; Né 29; Saline e S. Salvatore 28; Ciassetta 27; Ri 24; Bargone e Aurorariva 23; Atletico 19; Segesta 17; Panchina 13; Moconesi 12; Val d'Aveto 11; Villaggio 8; Monilia 7; Real Deiva 5. [d. s.]

PROMOZIONE, SECONDA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

	OSPEDALETTI	1-1
ARGENTINA	FINALE L.	0-0
AUDACE	CARLIN'S B.	0-0
COALMA	BOLZANETESE	0-0
MOLASSANA	VADO	2-0
PRAESE	OLIMPIC	1-0
RIVAROLESE	CISANO	2-2
S. OLCESE	PIETRA L.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	34	9	7	1	23	13
VADO	32	9	5	3	25	12
FINALE L.	28	8	5	4	23	11
PIETRA L.	28	8	4	5	23	17
BOLZANETESE	27	7	6	4	22	19
COALMA	26	6	8	3	17	12
CISANO	25	6	8	3	22	20
MOLASSANA	23	6	5	6	23	22
ARENZANO	22	5	7	4	17	12
RIVAROLESE	20	4	8	5	19	20
OSPEDALETTI	19	4	7	6	15	20
S. OLCESE	17	3	8	6	18	21
	17	4	5	8	14	21
OLIMPIC	14	3	5	8	11	22
CARLIN'S B.	13	1	4	10	8	25
PRAESE	11	3	2	12	11	24

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 4/2 - 14,30

BOLZANETESE	MOLASSANA	(s. 2-0)
CARLIN'S B.	OLIMPIC	(0-0)
CISANO	S. OLCESE	(1-3)
FINALE L.	COALMA	(0-3)
OSPEDALETTI	PRAESE	(1-0)
PIETRA L.	AUDACE	(1-3)
	ARGENTINA	(0-1)
	ARENZANO	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

GAIARDO	S. FRUTTUOSO	5-3
MOGLIASCO	RIVIERA	4-0
FEZZANESE	MEDITERRANEE	3-1
LIGORNA	BORGORATTI	2-0
S. STEFANO	BRUGNATO	1-0
SESTRI L.	ALBARO	1-1
VILLAGGIO	GRASSORUTESE	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIGORNA	34	9	7	1	27	11
SESTRI L.		9	6	2	30	16
SASSELLO	30	7	9	1	31	20
BRUGNATO	30	8	6	3	22	13
GRASSORUTESE	28	6	10	1	27	18
FEZZANESE	28	7	7	3	24	18
VILLAGGIO	25	7	4	6	22	20
MOGLIASCO	24	7	3	7	21	19
SESTA	22	5	7	5	19	19
ALBARO	20	4	8	5	15	18
MEDITERRANEE	17	3	8	6	14	17
S. STEFANO		3	7	7	14	19
RIVIERA	15	2	10	5	14	22
BORGORATTI	10	1	7	9	12	24
S. FRUTTUOSO	10	1	7	9	14	34
ORTONOVO	9	1	6	10	12	30

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

BORGORATTI	VILLAGGIO	(s. 1-2)
BRUGNATO	FEZZANESE	(2-1)
	SESTRI L.	(2-2)
MEDITERRANEE		(0-2)
S. FRUTTUOSO	LIGORNA	(0-2)
ORTONOVO	SESTA	(1-3)
RIVIERA	ALBARO	(0-1)
S. STEFANO	BAIARDO	(0-5)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	ALASSIO	3-3
BORGIO V.	S. BARTOLOMEO	1-2
BRA	PIETRABRUNA	2-1
	S. STEFANO	0-0
MALLARE	VALLECROSIA	0-0
MILLESIMO		1-1
QUILIANO	ALTARESE	2-2
ZINOLA	S. AMPELIO	6-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	35	11	1	3	29	12
BRAGNO	33	10	1	2	35	17
ZINOLA	31	9	4	3	38	22
PIETRABRUNA	31	9	1	3	26	13
VALLECROSIA	28	8	4	4	25	13
ALTARESE	28	6	8	2	20	18
S. STEFANO	21	5	6	5	19	19
BORGIO V.	21	7	0	9	18	27
S. AMPELIO	18	4	7	4	19	22
POGGESE	18	4	6	6	15	18
QUILIANO	18	4	6	6	17	22
BORDIGHERA	15	3	6	7	22	28
DIANESE	15	3	6	7	10	17
ALASSIO	11	2	5	9	17	30
MILLESIMO	11	1	8	7	12	27
MALLARE	7	0	7	9	15	32

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

ALASSIO	QUILIANO	(s. 2-2)
ALTARESE	MILLESIMO	(1-1)
	BORGIO V.	(3-1)
POGGESE	BRAGNO	(1-5)
S. AMPELIO	MALLARE	(1-1)
S. BARTOLOMEO	BORDIGHERA	(2-0)
S. STEFANO	ZINOLA	(0-5)
	DIANESE	(3-0)

SECONDA CATEGORIA, 1° DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	BORGHETTO	2-1
	CAMPOROSSO	
PRIAMAR	PONTELUNGO	1-2
S. CECILIA	MAGLIOLO	4-1
S. FILIPPO	CELLE	1-1
S. LORENZO		1-1
TAGGESE	PONTEDASSIO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	28	8	4	2	23	14
CAMPOROSSO	23	7	2	4	24	16
MAGLIOLO	22	6	1	4	20	16
S. LORENZO	22	5	7	2	23	20
S. CECILIA	21	5	6	3	17	10
ANDORA	21	6	1	4	17	15
DOLCEDO	17	4	5	4	22	19
	17	3	8	3	14	13
PONTEDASSIO	15	3	6	1	19	21
S. FILIPPO		3	8	5	15	19
	15	3	6	5	12	17
BORGHETTO	14	3	5	6	14	16
RIVIERA	12	3	3	8	16	34
	11	2	5	7	12	18

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

	TAGGESE	(s. 1-3)
	ANDORA	(2-0)
CELLE	S. LORENZO	(2-2)
MAGLIOLO	PRIAMAR	(1-1)
	S. CECILIA	(0-1)
PONTELUNGO	S. FILIPPO	(2-3)
RIVIERA	DOLCEDO	(1-5)

GIRONE B

RISULTATI

CAMERANESE	PORTOVADO	rinv.
LEGINO	CENGIO	1-2
ROCCHETTESE	SCIARBOR.	2-1
S. NAZARIO	SASSELLO	1-0
SABAZIA	SPERANZA	2-3
SPOTORNESE	ALBISOLA	1-0
VELOCE	CALIZZANO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	32	10	2	1	27	9
SPOTORNESE	29	8	5	1	21	
SASSELLO	27	8	3	3	21	11
LEGINO	25	7	4	3	20	11
CENGIO	24	6	6	2	27	13
	22	6	4	1	22	21
ROCCHETTESE		6	1	7	20	25
ALBISOLA	17	4	5	5	18	19
	15	4	3	6	21	21
VELOCE		4	1	7	18	22
CALIZZANO		4	1	7	13	19
S. NAZARIO	11	1	8	5	11	22
		1	4	9	11	25
SABAZIA		1	3	10	15	39

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

ALBISOLA		(s. 0-0)
CALIZZANO	LEGINO	(0-3)
CENGIO		(3-0)
PORTOVADO	S.	(4-1)
SASSELLO	SABAZIA	(2-0)
SCIARBOR	SPOTORNESE	(0-2)
SPERANZA	VELOCE	(1-2)

TERZA CATEGORIA

GIRONE

Due turni di fermata per effettuare recuperi.

Ieri si è giocato Letimbro-Lucento. Hanno vinto i padroni di casa (2-0).

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARCARESE	32	10	1	1	32	13
PONTEVECCHIO	25	8	1	2	25	13
		7	3	2	20	12
	23	7	2	3	31	11
	23	7	2	3	18	10
VALLEGGIA	20	5	1	2	25	14
PALLARE	15	5	0	6	13	17
LUCETO	13	3	4	4	19	14
MURIALDO	12	3	4	4	13	15
	12	3	1	6	18	22
LETIMBRO	11	1	1	6	16	16
	9	2	3	8	17	29
BARDINETO	8	2	2	8	14	31
ROC. CENGIO	3	0	3	9	5	46

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 11/2 - ORE 14,30

BARDINETO	MURIALDO	(s. 1-1)
CARCARESE	PALLARE	(1-0)
COSSERIA	LUCETO	(0-0)
DEGO	AURORA	(1-1)
LETIMBRO	PIANA	(1-1)
ROC CENGIO	PONTEVECCHIO	(1-1)
VALLEGGIA	CALICE	(2-2)

Pallanuoto A1: Bogliasco verso la salvezza

Mercoledì il derby il Recco si «scalda»

E Savona raccoglie la sfida

Dopo quattro centri consecutivi Mistrangelo cauto: «Sarà dura»

SAVONA. Quella di sabato contro il Como è stata la quarta vittoria consecutiva per l'Athena Savona, che continua a rimanere [redacted] in scia delle «grandi», le quali però non sembrano accusare troppi capogiri in alta classifica: allora la rincorsa alla zona-playoff rimane comunque molto difficile.

E mercoledì arriva intanto l'atteso derby col Recco. All'andata i ragazzi di D'Angelo arrivarono in corso Colombo da favoriti, ma al termine di una gara magistrale l'Athena riuscì a vincere nettamente, e a cogliere quelli che erano i primi punti della stagione. Ora probabilmente i ruoli [redacted] invertiti: la Rari dopo le tre vittorie in trasferta, [redacted] quella sul Como, ha dimostrato che con una partenza migliore sarebbe in piena lotta con le «big», mentre il Recco, soprattutto lontano da Punta S. Anna, non riesce ad esprimersi al meglio. L'incontro di mercoledì appare comunque equilibrato, anche perché il Savona a Punta S. Anna è riuscito [redacted] far risultato pieno solo nella passata stagione.

Claudio Mistrangelo: «Partiamo dalla partita col Como, dove abbiamo disputato una buona prova all'inizio e nel finale, cedendo invece qualcosa agli avversari nella seconda frazione. La squadra ancora una volta ha reagito bene, anche giocando senza un uomo-cardine come Ghibellini, che purtroppo mancherà anche a Recco». Già, la partita col Recco. Mistrangelo: «E' una trasferta davvero insidiosa, sia per l'ambiente che per la forza degli avversari. Le nostre sono due formazioni che si conosco[redacted] bene, sono sicuro che sarà una buona partita. A Punta [redacted]. Anna la formazione di D'Angelo ha dimostrato di poter metter paura a chiunque, noi in trasferta in quest'ultimo periodo abbiamo peraltro fatto vedere le cose migliori. Spero soprattutto che possa continuare la nostra serie positiva». [m. no.]

Con la testa rivolta al turno straordinario di mercoledì, Recco e Bogliasco hanno incassato sabato quant'era logico attendersi. La truppa di Vincenzo D'Angelo alla Scandone ha perso, senza però l'onore delle armi. Il Posillipo ha disposto a piacimento dei liguri e l'assenza del difensore Mangiante non può giustificare passivi umilianti (a metà gara i napoletani «doppiavano» i liguri) né accontentare la piccola rimonta finale propiziata dall'evidente appagamento dei vincitori.

Il Modena si [redacted] arreso alla compagine di Massimo De Crescenzo dopo un [redacted] tempo: troppo deboli e troppo pochi gli emiliani per reggere [redacted] un Bogliasco che non ha brillato come altre volte, soprattutto in difesa. D'Angelo e De Crescen[redacted], i due partenopei che sovrintendono ai destini delle società genovesi, hanno avuto parole simili nel commentare le prove dei loro. D'Angelo: «Non siamo stati all'altezza, il Posillipo ci ha schiacciati col peso della sua fama, comunque la partita che non possiamo fallire è la prossima, il derby con il Savona». Massimo De Crescenzo: «L'importante erano i due punti. Sicuramente non siamo stati brillanti e sicuri come altre volte, i ragazzi comunque han saputo rimediare alla giornata non esaltante con un impegno e una dedizione commoventi. Il miglior Bogliasco voglio rivederlo dopodomani a Milano col Brescia: non perdendo accresceremmo notevolmente [redacted] nostre chance di salvezza».

Rullano i tamburi a Punta S. Anna [redacted] derby sarà teletrasmesso (inizio della gara alle 15,45, inizio delle diretta su RaiTre alle 16,15 circa) e i biancocelesti si aggrappano alla vittoria come tavola di salvezza per la stagione. Con il sempre più convincente Savona di [redacted]strangelo 6 punti sopra, solo un successo rimetterebbe il Recco in corsa per il quinto posto. Aggiungendoci la rabbia per 5 mini di sconfitte, [redacted] ultima quella dell'andata (anch'essa teletrasmessa) si capirà come i recchelini siano pronti a tutto per vincere. Sul piano degli assenti, si parte in parità: se al Recco mancherà ancora Mangiante, difensore titolare e nazionale, il Savona dovrà fare a meno di Alberto Ghibellini, attaccante azzurro. Curioso come entrambi i giovani (19 anni [redacted] recchelino, 22 anni il savonese, per un paio di anni suo compagno) siano incappati nello stesso «infortunio» pur non essendo certo due violenti, sono stati espulsi senza sostituzione per brutalità durante un match (con l'Ortigia Mangiante, col Como Ghibellini) che la loro squadra stava dominando. [d. s.]

Alberto Angelini, trascinatore del Savona, sarà tra i più attesi anche a Recco

Volley: in B1 è crollata l'Agnesi

Solo tre liguri restano in corsa

Olympia Voltri l'unica sicurezza; Latte Tigullio Rapallo e Agnesi Imperia in altalena, con affanno ma ancora in corsa: le speranze liguri di un salto di qualità nei campionati nazionali si riducono a questo terzetto. Che, guarda caso, è quello rimasto in lizza anche in coppa di Lega: mercoledì gli incontri di ritorno dei sedicesimi, a Voltri Olympia-Grande Asti (andata 3-2) e alla Ruffini Agnesi-Latte Tigullio (andata 3-0).

Femminile. In B1 l'Agnesi Imperia crolla a Cecina: 3-0 (15-10 16-14 15-12) per le padrone di casa. La squadra di De Mieri non regge nei punti decisivi. All'Agnesi in fase calante si contrappone un Latte Tigullio Rapallo che pur privo della Levrero (tosolia), sostituita dalla Lombardi esegue senza esitazioni il compitino con il debole S. Miniato 15-2 15-6 15-5. La classifica risente dello scivolone casalingo del Cafasse (2-3) con il Cremar Soliera p. 2[redacted], Cecina (quoziente set 32-13), Rapallo (q.s. 30-16), Cafasse (q.s. 30-16), Spintermar Pisa (q.s. 28-17) p. 18, Agnesi 16.

In B2 l'Italbrokers spreca una grande occasione per inserirsi nel giro che conta facendosi battere in casa dalla Pro Patria Milano 1-3 (15-9 13-15 13-15 5-15). Sempre più giù l'Ecologital Rivarolo: nona sconfitta consecutiva contro l'ultima in classifica, il Cassano 8-15 15-5 15-12 11-15 15-12. L'ex Gargano Gino Bertolotto ha assunto la guida della squadra venerdì sera. L'Italbrokers è settima con 14 punti, l'Ecologital è quartultima con 4 punti.

In C1, girone A, nessun sorriso per le 4 liguri. Prossasco-Pittma Recco 3-2 (10-15 6-15 15-12 15-9 15-12); Sanremo Volley-Piacenza 1-3 (4-15 10-15 15-13 5-15); C. V. Sestri Ponente-Gonzaga Milano 0-3 (15-17 8-15 5-15); Chiavari 90-Novi Ligure 1-3 (15-13 11-15 1-15 7-15). Ed una classifica che fa facendosi buia per 3 di loro: il Recco è al sicuro con i suoi 14 punti, ma Sanremo e C. V. Sestri Ponente al terzultimo posto con 6 punti ed il Chiavari ultimo con 2 punti rischiano grosso.

Maschile. In B2 Admo Chiavari affonda anche a Novara: 15-10 15-7 15-5. I verdeblu di Leontiev restano all'ultimo posto con 6 punti.

In C1 si allarga la forbice tra squadre ricche e povere. Olympia Voltri e S.Pio X Loano conquistano importantissimi successi esterni: 16-14 8-15 16-15 7-15 dei voltresi a Pino Torinese: 11-15 15-13 8-15 8-15 dei loanesi ad Alba. Volley Savona pugnace ma battuto a Torino dal Bodysystem 15-6 14-16 16-14 15-12.

Pro Recco all'ennesima sconfitta casalinga: 12-15 4-15 12-15 dal Bressana. Il derby tra Carcare-Cus Genova va contro il pronostico agli ospiti 9-15 7-15 8-15. Classifica: Alpitour Cuneo e Voltri p. 22, Piacenza 20; Bodysystem Pino Torinese 16; Novi e Loano 14, Bressano 12, Ovada 10, Savona e Carcare 6; Alba e Cus Genova 4; Recco 0. [d. s.]

Serie C2 e D

Latte Frascheri e Don Bosco star

I campionati di C2 e D si avviano al giro di boa. L'unico torneo che ha una squadra in grado di dominarlo è la C2 femminile, con [redacted] Latte Frascheri Albisola che non solo non perde mai (11 vittorie su 11), ma annichilisce le avversarie. C'è anche, in D maschile, un Don Bosco Genova imbattuto: ma la squadra dei salesiani ha giocato solo 7 partite ed ha alle spalle ancora una nutrita pattuglia di inseguitori.

C2 maschile. Risultati 11ª giornata: Primavera Imperia-Maber Lavagna 3-1, Colombo Genova-Avis Ceparana 3-1, Pallavolo Lavagna-Cogoleto Cassani 0-3, Finalborghese-Borea Volley Team Vado 2-3, Albisola Volley-Ign Genova 1-3, Avis Ameglia-Firex Albenga 3-0. Classifica: Avis Ameglia p. 20, Maber Lavagna e Primavera Imperia 18, Finalborghese 14, Albisola, Borea Vado e Colombo 12, Ign Genova 10, Avis Ceparana 6, Firex Albenga e Cogoleto Cassani 4, Pallavolo Lavagna 2.

C2 femminile. Risultati 11ª giornata: Brianteo Mobili Imperia-Piana Batolla 3-1, Tre Stelle Moneglia-Latte Tigullio Rapallo 3-1; Arenzano-S. Pio X Loano 3-1, Vbc Savona-Il Gabbiano Andora 3-2; Latte Frascheri Albisola-Iplom Vallescrivia 3-1, Pgs Alassio Volley-Altinia Carcare 3-1, Ortonovo-Avb Normac 2-3. Classifica: Latte Frascheri p. 22; Ortonovo e Arenzano 16, Brianteo Mobili 14; Piana Batolla, S. Pio X Loano, Avb Normac e Alassio Volley 12; Iplom Vallescrivia e Vbc Savona 10; 3 Stelle Moneglia 6; Carcare e Il Gabbiano 4, Latte Tigullio 2. Piana Batolla e Arenzano una partita in meno.

D femminile. Risultati 11ª giornata: Quiliano-Fontanabuona 3-0; Maremola-Valponte 0-3, Le Oasi Melese-Lunetta 3-0, Avis Ameglia-Audax Quinto 3-0, Pgs Don Bosco Genova-Maber Lavagna 2-3; Villaggio S. Salvatore-Albisola Latte Frascheri 3-0, Ca[redacted]se-Maurina Imperia 3-[redacted]. Classifica: Maurina e Le Oasi Melese p. 20, Maber Lavagna 18, Audax Quinto, Avis Ameglia e Villaggio 14, Lunetta e Quiliano 12, Don Bosco 10, Valponte [redacted], Albisola [redacted], Carcarese [redacted]; Maremola 2, Fontanabuona 0.

D maschile. Risultati 7ª giornata: Don Bosco Genova-Master Camogli 3-2, Arma Taggia-Cat Carcare 3-0, Latte Oro S.Margherita-Nuova Villetta 3-1, Levanto 89-Levante Genova 3-1; Psm Rapallo-Spezia 3-0. Classifica: Don Bosco Genova p. 14; Rapallo 1[redacted], Levanto e Arma Taggia 10, Master Camogli 8, Latte Oro 6, Carcare 4, Levante e Spezia 2, Nuova Villetta 0. [d. s.]

Calcio giovanile: nel campionato Giovanissimi, Savona e Canaletto fanno il vuoto nei gironi A e C

Juniores, il Ventimiglia può tentare l'allungo

I giallorossi battono la Loanesi, la neve ferma la Sanremese

Ecco una panoramica sui campionati nazionale e regionale riservato agli Juniores e a quello regionale dei Giovanissimi.

Juniores nazionale. Ancora un rinvio per il Savona che non è partito per Chatillon. Turno di riposo forzato quindi per i ragazzi di Nucci che possono così recuperare gli infortunati. Rinviata anche l'altra partita in programma in Valle D'Aosta tra la formazione del capoluogo e l'Albinese. Questi gli altri risultati: Brugherio-Derfo Boario 2-0; Sestrese-Derthona 0-0; Fanfulla-Nizza 4-2; Moncalieri-Pinerolo 1-1; Biellese-Valenzana 2-1.

Juniores regionale, girone A: Riviera dei Fiori-Vado 0-0; Ospedal.-Finale 3-1; Alassio-Imperia 1-2; Ventim.-Loanesi 2-1; Cairese-Sanremese rinviata: Carlin's Boys-Cisano 1-2; Pietra Ligure-Argentina 3-1. Classifica: Ventim. p. 38; Sanremese 36; Loanesi 34; Imperia 33; Cairese 30; Vado 29; Argentina e Pietra 25; Riviera Fiori 20; Ospedal. 19; Alassio 11; Cisano 9; Carlin's e Finale 7. **Girone B:** Varazze-Voltrese 3-3; Cogoleto-Audace 0-2; Rivarol.-Praese rinviata, PonteX-Arenzano 1-0; Pegliese-Don Bosco sospesa; Bolzan.-Multedo 1-4; Busalla-Culmv rinviata. Classifica: PonteX p. 44, Audace 30; Multedo 29; Busalla e Culmv 28; Pegliese 24; Rivarol. 22; Bolzan 21; Don Bosco 19; Varazze 16; Cogoleto e Voltrese 14; Praese 13; Arenzano 8. **Girone C:** Samm-N.S. Fruttuoso rinviata; Samp.-Rapallo 2-0; Cosmos-Baiardo 2-5; Grassorutese-Ligorna 5-3; Pro Recco-Molassana 2-1; Borgoratti-Goliardica 2-0; Bogliasco-Riviera Fazzini 3-1. Classifica: Bogliasco p. 39, Grassorutese 34, Baiardo 33, Sampierd. 31, Pro Recco 28; Borgoratti 22; Samm 21, N.S. Fruttuoso e Rapallo 19, Molassana 18, Ligorna 16; Riviera Fazzini 14, Cosmos 12, Goliardica 11.

Giovanissimi, girone A: Sampierdarenese-Pegliese 1-0; PonteX-Sampdoria 1-5, Imperia-Argentina rinviata, Don Bosco-Savona 1-4, Voltrese-Praese 0-4, Sestrese-Busalla 1-1. Classifica: Savona p. 40; Imperia 30, Sampierdarenese 28; Pegliese 25, PonteX 20; Sestrese 15, Argentina e Busalla 14, Don Bosco 13; Praese 7, Voltrese 0. **Girone B:** Vado-Genoa [redacted]-0, Ligorna-N.S. Fruttuoso 1-0, Albaro-Ventimiglia 1-0, Loanesi-Ospedaletti 2-1, Carlin's Boys-Molassana 1-0, Baiardo-Anpi Casassa 5-0. Classifica: Loanesi p. 35; Baiardo 33; Albaro e Ospedaletti 25, Vado 20; Anpi Casassa 19; Ligorna 15, Carlin's 13, N.S. Fruttuoso 9, Molassana 7, Ventimiglia 6.

Girone C: Entella-Canaletto 0-1, Spezia-Don Bosco 1-0, Lavagna-Folbas 2-2, Samm-Migliarinese rinviata per maltempo, Ortonovo-Bogliasco 2-1; Ceparana-Rapallo 6-0. Classifica: Canaletto p. 34; Ortonovo 31; Entella 25; Bogliasco e Don Bosco 2[redacted], Lavagna 19; Folbas 16; Migliarinese 1[redacted]; Samm 14; Ceparana 10; Rapallo [redacted]. [m. no.]

ALLIEVI

Nel girone B, lotta Loanesi-Baiardo

Protagonista il maltempo che ha causato il rinvio di due incontri. Nel girone A il Savona continua a guidare le danze con grande vantaggio sull'Imperia che è la più immediata inseguitrice. Nel gruppo B continua il testa a testa tra la Loanesi e il Baiardo. Nel gruppo C continua la lotta a due tra Canaletto [redacted] Ortonovo. Ecco i risultati del campionato regionale Allievi. Girone A: Legino-Multedo 1-0; Praese-Sampierdarenese 3-1; Busalla-Cairese rinviata; Pegliese-Sestrese 0-0; Argentina-Pontedecimo 1-2; Genoa-Imperia 2-1. Classifica: Pegliese p. 26; Legino 25; Cairese e Sestrese 24; Pontedecimo 21; Multedo, Imperia e Praese 14; Argentina e Sampierd. 13; Busalla 10. Girone [redacted]: N.S. Fruttuoso-Loanesi 0-7; Molassana-Vado 1-3, Rivarolese-Carlin's Boys rinviata, Savona-Baiardo 3-0; Ventimiglia-Sampdoria 1-5, Ospedaletti-Albaro rinviata. Classifica: Savona p. 39; Loanesi e Ospedaletti 31; Albaro 30; Ventim. 19; Baiardo 17; Rivarolese 15; Vado 12; Carlin's 10, N.S. Fruttuoso 8, Molassana 1. Girone C: Sestri Levante-Mazzetta 1-2; Bogliasco-Entella 1-5; Rapallo-Pro Recco 0-1; Canaletto-Ceparana 6-0; Folbas-Spezia 1-1 Migliar.-Lavagna 5-2. Classifica: Canaletto p. 38, Entella 32; Migliar. 30; Folbas 21, Bogliasco 20; Mazzetta 18; Pro Recco 15; Sestri Levante 14 Lavagna 10; Ceparana 9; Rapallo 4 [m. no.]

Grandi sorprese nel basket, in serie C2 la clamorosa impresa di battere la capolista Alassio è riuscita ieri all'Ospedaletti

Turno-terremoto: ko Autorighi, Le Guet, Asso e Tigullio

Sconfitte tutte le leader dei campionati maschili, cade anche il Massa e Cozzile

Sconfitte sia l'Autorighi Chiavari che il Le Guet Alassio: e se per i chiavaresi non è una notizia clamorosa, indubbiamente il risultato degli alassini è stato il vero «ammazza-tredici» in un'ipotetica schedina del basket. Non solo, ma la giornata ha fatto registrare la sconfitta di tutte le prime della classe (Massa e Cozzile in C1, Le Guet in C2, Asso e Tigullio in D).

C1. Autorighi battuto con onore a Colle Val d'Elsa: 89-80, gli uomini di Vaccaro causa infortuni si sono dovuti presentare con appena 9 elementi, eppure a quattro minuti e mezzo dalla fine conducevano di un punto. Poi la fatica, la penalizzazione dovuta [redacted] falli, hanno determinato la sconfitta. Tabellino Autorighi: Zerega 0; Costantini 18; Signorini 5; Tassisto 4; Parma 28; Marenco 12; Gonfiantini 13; Vernazza 0; Bernardello 0. Gli altri risultati [redacted] sono stati favorevoli al team chiavarese: hanno vinto Camaiore (clamoroso 83-73 alla capolista Massa e Cozzile), Pontedera (80-76 ad Arezzo) e Tarros Spezia (88-81 al Certaldo). Poi Carrara-S. Vincenzo 114-98; Prato-Siena 78-67; Cecina-Livorno 92-88. Massa e Cozzile p. 26; Montevarchi 24; Livorno e Cecina 22; S. Vincenzo e Colle Val d'Elsa 18; Siena, Certaldo, Carrara e Prato 16; Camaiore 14; Autorighi 12; Tarros Spezia e Pontedera 10; Arezzo 0.

C2. «Non facciamo drammi. L'Ospedaletti ha giocato una grande partita, non merita certo la classifica attuale, e noi in alcuni elementi siamo stati sottotono». Sereno Lupi, coach Le Guet, nel fotografare l'84-80 dopo un supplementare ottenuto dall'Ospedaletti contro i suoi. Altri risultati penultima d'andata: Riviera-Erg 85-79; Meci-Lerici 63-62; Sarzana-Alverman 66-80; Albenga-Imperia 81-57; Loano-Rossigl. 81-79; Alcione-D. Bosco 73-59; Crdd-Spezia 104-76. Le Guet p. 28; Loano 26; Alverman 24; Crdd 22; Rossiglione ed Erg 18; Interbasket ed Albenga 16; Spezia 14; Lerici, Sarzana, Ospedaletti e Meci 12; Imperia 10; Don Bosco e Riviera 6; Alcione 4.

D. I risultati, con prima sconfitta stagionale per l'Asso e seconda per il Tigullio. Girone A: Campoligure-Maremola 59-78; Il Gabbiano Andora-Cairo 75-60; Nova-Vallestura 95-64; Rolfo Imperia-Sanremo 92-78; Loano-Assobasket 81-79. Loano ed Asso p. 16; Maremola 14; Il Gabbiano 12; Sanremo e Cairo 8; Nova 6; Rolfo 4; Campoligure [redacted] Vallestura 2. Girone B: Tigullio-M.F. 70-71; Pool-Pegli 50-49; Ardita-Granarolo 76-60; Virtus-King 64-77; Cus-Canaletto 72-49. Tigullio p. 18; Pontremolese e M.F. 16; Cus e King 14; Granarolo e Canaletto 12; Ardita e Pool 6; Pegli 4; Virtus 2. [g. s.]

Donne: poule-salvezza per Landini e Cestistica

Turno di riposo per la A2 femminile di basket, campionato che riprenderà sabato e domenica prossimi con le due liguri impegnate nella prima giornata della poule promozione: Elce Genova [redacted] casa contro il Bologna; Marola la Spezia ugualmente sul parquet amico, opposta alla Polestrina.

Serie [redacted]. Ultimo turno della fase eliminatoria, Landini Lerici alla poule retrocessione con Cestistica Savonese che aveva il destino segnato già da alcune settimane. Questi i risultati dell'ultima giornata: Cossato-Collegno 73-58; Cestistica-Valtarese 86-82; Alessandria-Lerici 70-59; Derthona-Valenza 51-56. Classifica: Collegno ed Alessandria [redacted]. 22; Cossato 18; Valenza 14 (queste quattro squadre vengono ammesse alla poule promozione). Lerici [redacted]. 14; Cestistica Savonese 10, Dertho[redacted] 8; Valtarese [redacted] (queste altre quattro alla poule retrocessione).

Serie C. Vincono le prime quattro, ma quanta fatica per la capolista San Michele Genova: soltanto 51-49 sul parquet di un Albatros Alassio mai domo. Il punteggio più eclatante è stato quello dell'Ospedaletti [redacted]tro l'Erg Cogoleto: 70-24. Gli altri due risultati della se[redacted]da di ritorno hanno visto primeggiare la Polysport Lavagna in trasferta contro la Pallacanestro Loano (62-42) ed il Dlf La Spezia sul proprio campo contro il Pio X Rapallo (87-43). Classifica: San Michele p. 16; Ospedaletti, Dlf e Polysport Lavagna 14; Loano 6; Albatros Alassio 4; Pio X Rapallo [redacted] Erg Cogoleto [redacted]. Dopo il girone all'italiana tutte le squadre accederanno ai playoff. La prima verrà promossa in serie B. [g. s.]

L'Autorighi (nella foto Falcone) si è battuto con poca fortuna a Colle Val d'Elsa

- Piste bowling computerizzate
- Billardi professionali
- Video games - Flippers
- Carambole
- BIRRERIA - PANINOTECA

Nuovo a Tortona!

TORTONA BOWLING

S.S. per Voghera, 21/C
TORTONA (AL)
Tel. 0131/821185

Aperto tutti i giorni dal primo pomeriggio fino a tarda notte

NOVI BOWLING

S.S. 35 Bis dei Giovi, Km 5 - **NOVI LIGURE (AL)** - Tel. 0143/32.29.32

FUTURA
ALFA ROMEO
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
HYUNDAI
VENDITA ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Lunedì 29 Gennaio 1996 AL 21
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Stasera si riunisce il consiglio: dimissionari presidente e giunta

Ascom alla resa dei conti

Potrebbe esserci la conferma delle cariche, assegnate solo 4 mesi fa. Ma non sono escluse sorprese: Cordaro si candida alla guida dell'associazione

ALESSANDRIA. «Non mi spetta compito facile». Così il 28 settembre Giuseppe Vinciguerra si rivolse al consiglio direttivo che l'aveva eletto presidente dell'Ascom. E si sbagliava. Questa sera, ad appena quattro mesi dall'elezione, il presidente, i due vice, Gianni Bianchi e Salvatore Cordaro, e i nove componenti della giunta esecutiva - Luigi Boano, Lorenzo Beltrami, Giuseppe Benzi, Franco Cereda, Luigi Colla, Claudio Ferrando, Mario Negro, Marino Prezioso e Maria Graziella Rossi - si presentano dimissionari al consiglio.

Sarà certamente una seduta «calda», al di là delle dimissioni - e del conseguente rinnovo delle cariche, ma potrebbe essere soltanto una conferma di fiducia -, i 37 consiglieri dovranno ascoltare e giudicare il pesante «j'accuse» pronunciato dal vicepresidente Cordaro, prima con due lettere divenute di dominio pubblico, poi durante la lunga seduta della giunta esecutiva, otto giorni fa. E lo stesso Cordaro ha anticipato che presenterà la propria candidatura alla presidenza.

Il vicepresidente Salvatore Cordaro

Qualche settimana fa in una lettera il vicepresidente Cordaro - in passato fatto parte della giunta esecutiva ed è inoltre presidente dell'associazione ambulanti aderente all'Ascom - aveva manifestato dissensi e critiche in merito a certe deliberazioni degli organismi dell'associazione.

Pochi giorni dopo, un secondo attacco, duro il precedente, contestando anche il mancato utilizzo, a mesi di distanza, di un contributo di una ottantina di milioni arrivati all'Ascom a favore categoria danneggiata dall'alluvione. In entrambe le occasioni chiedeva la convocazione dell'assemblea di tutti gli iscritti.

Si riuniva invece la giunta che, dopo aver ascoltato il «j'accuse» del vicepresidente, riteneva di dover investire del problema il consiglio direttivo. Veniva decisa la convocazione per questa con all'ordine del giorno le comunicazioni del presidente Vinciguerra, quelle del vicepresidente Cordaro - che ribadirà i suoi attacchi -, quindi le dimissioni e il rinnovo delle cariche. La novità è rappresentata dalla candidatura Cordaro: sarà interessante vedere quale seguito questi ha nel consiglio direttivo chiamato ad esprimersi sui vertici eletti da pochi mesi. L' Ascom raccoglie la grande maggioranza dei commercianti alessandrini, grande è l'attesa.

Intanto dall'Articom, il gruppo a cui dopo l'alluvione aveva dato vita alcuni commercianti espulsi dall'Ascom, arriva altro attacco all'associazione, con la richiesta di un'assemblea generale «come punto di partenza per dirimere le controversie e le usurpazioni di potere che da troppo tempo sono in atto nell'associazione».

Franco Marchiaro

GRIGI: UN PAREGGIO REGALATO 4 GOL NEL FINALE A LA SPEZIA

La vittoria era già in pugno ma la difesa «in bambola»

Ci aveva pensato Massimiliano Memmo (foto) ad aprire le marcature, a un quarto d'ora dal termine, poi il raddoppio di Giovanni Rossi sembrava aver messo al sicuro il risultato. Negli ultimi sei minuti, una doppietta dello spezzino Ghirardello ha mandato in frantumi i sogni di rilancio in classifica dell'Alessandria. SERVIZI NELLO SPORT

Da domani

Corso Marini chiuso per lavori

ALESSANDRIA. Domani, condizioni del tempo permettendo, inizieranno i lavori di ristrutturazione di corso Virginio Marini, una delle strade gravemente danneggiate dall'alluvione. Dovrebbero essere ultimati in tre-quattro mesi. Nelle scorse settimane, l'Amag ha già provveduto al rifacimento delle condutture sotterranee di acqua e metano, ora dovranno essere rifatti i marciapiedi e la pavimentazione, con tappeto bituminoso.

Per creare il minor disagio possibile, si procederà in tre lotti. Il primo tra Vochieri e via Palestro esclusa, quindi l'accesso a corso Marini sarà possibile attraverso spalto Borgoglio e via Palestro. Poi si sistemerà il tratto centrale, tra le via Palestro e Alessandro III. Infine, l'ultimo tratto, a piazza Carducci. Si ricorda agli abitanti della zona che parcheggiano le auto nei cortili delle loro case di sistemarle altrove, per evitare che vengano bloccate. [fra. mar.]

A Lu e S. Salvatore

Due strade bloccate dalle frane

SAN SALVATORE. Improvvisa frana ieri mattina sulla provinciale Valenza-Solero, nel tratto tra San Salvatore e Lu Monferrato. Gran parte della sede stradale, oltre la frazione Gabina, è smottata, costringendo i carabinieri di San Salvatore a interrompere il traffico. Oggi dovrebbero entrare in funzione i mezzi della provincia per ripristinare la viabilità.

Per analogo movimento franoso, è interrotta anche la provinciale 70, tra Lu e Mirabello. L'allarme è scattato ieri, intorno alle 16. I carabinieri di Occimiano sono stati allertati dalla Provincia. Probabilmente a causa delle piogge, l'asfalto è ceduto di una trentina di centimetri per un tratto di alcuni metri. Il traffico è deviato, alla periferia dei due paesi.

E continua a essere chiusa la Alessandria-Bassignana, tra Montecastello e Pietra Marazzi, a causa di un vasto movimento franoso, con fronte di una ventina di metri. [r. al.]

Feriti anche 4 amici

Auto sbanda gravissimo un tortonese

TORTONA. Cinque giovani sono rimasti feriti - è molto grave - in un incidente accaduto l'altra notte in strada Viola, tra Tortona a frazione Vho.

Erano circa le 22. Roberto Enrico Pomo, 19 anni, di Pontecurone, via IV Novembre 19, era al volante della «Astra». All'improvviso, a causa della strada ghiacciata, l'auto ha sbandato verso destra, uscendo dalla carreggiata e ribaltandosi più volte. Il conducente ha riportato lesioni costali guaribili in pochi giorni.

Feriti lievemente tre passeggeri: i tortonesi Federico Miot, anni, via Castello 68 (contusione al volto); Massimiliano Maggi, 18 anni, via Fornaci 5 (abrasioni); V. G., 16 anni, strada Voghera (contusione cranica). Grave invece, il quarto trasportato. Marcello Raimondi, anni, pure di Tortona, abitante in corso Montebello 58.

E' stato ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata. [r. c.]

Stato d'agitazione a Novi. Oggi vertice con i parlamentari

Ilva e Pernigotti, sui «tagli» settimana di alta tensione

NOVI. Comincia settimana «di fuoco» per Ilva e Pernigotti, dove sono state annunciate pesanti riduzioni d'organico. Oggi i dipendenti delle acciaierie scioperano per ore, mentre i lavoratori della ditta dolciaria si riuniscono in assemblea e varano il calendario delle agitazioni: scatteranno mercoledì.

All'Ilva, rischiano il posto operai e 60 addetti delle imprese appaltatrici. La decisione dell'azionista di maggioranza, Emilio Riva, ha provocato la durissima reazione dei sindacalisti, pronti a un lungo «braccio di ferro». Fim, Fiom e Uilm sollecitano l'aiuto delle istituzioni. In mattinata, una delegazione del Cdf parteciperà a un incontro a Palazzo Palavicini con i parlamentari della provincia, i consiglieri regionali e gli amministratori locali. Il sindaco Lovelli ha scritto a Riva, invitandolo a tenere fede agli impegni assunti mesi fa con il Comune: potenziare lo stabilimento e salvaguardare l'occupazione.

L'ingresso della Pernigotti. La direzione dell'industria dolciaria ha annunciato la messa in mobilità per 97 dipendenti

Capitolo Pernigotti: senza preavviso ai sindacati, la dirigenza (gruppo Averna) ha deciso di collocare in mobilità 97 dipendenti e ha già stilato la lista dei lavoratori in esubero nei vari uffici e reparti. Usciranno dalla fabbrica 41 operai e 49 impiegati. Nell'elenco, dovrebbero essere comprese le 70 persone già collocate in cassa integrazione nella primavera '95.

«Un provvedimento inaccettabile - commentano i delegati di Fat, Flai e Uila -. Da tempo, chiediamo un incontro per proporre soluzioni alternative al licenziamento, ma la dirigenza si è sempre sottratta al confronto». [m. d.]

IN BREVE

ACQUI

Intercettati dopo il furto in un negozio di abbigliamento

I carabinieri hanno recuperato la refurtiva e l'auto per un furto nel negozio di abbigliamento «Voglia di pelle» di via Marconi ad Acqui. E' avvenuto la notte . La Regata con a bordo i malviventi e una trentina di capi di pelle è stata intercettata lungo la circonvallazione. I ladri sono fuggiti a piedi nei campi. [g. l. f.]

Stasera l'assemblea dei giornalisti della provincia

L'assemblea provinciale dell'Associazione stampa subalpina, il sindacato dei giornalisti, è convocata per oggi alle 21,30, ad Alessandria, nella sala riunioni del Coni, in via Piave 20. Si parlerà anche del contributo previdenziale Inps del 10 per cento. [r. al.]

Ghiaccio sulle strade, otto feriti in incidenti d'auto

Incidenti nell'Ovadese per le strade ghiacciate. E' rimasto ferito Pasqualino Vecchio, 22 anni, di Genova. La Escort su cui viaggiava con quattro amici si è schiantata contro il guard-rail dell'A26 vicino ai Ovada. Vecchio guarirà in un mese. Sulla statale per Genova, quattro feriti in un tamponamento a Campo Ligure. [r. bo.]

Camion «perde» il cassone ponte basso

Ancora sott'accusa il ponte basso di corso Trento a Casale. Si è ribaltato in ferro di un camion ben saldato alla motrice. Nessun ferito, ma il traffico è rimasto bloccato. [s. m.]

In due roghi di vetture in spalto Gamondio

Due incendi d'auto in un'ora in spalto Gamondio, ad Alessandria. Prima ha preso fuoco l'Alfa 164 dell'alessandrino Bruno Guarona, poi la R9 del senegalese Niano Nbaye, via Scazzola. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

no. Tel. (0131) 252.644. **Seven.** Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Telefono 234.240. **Il paese dei campanelli**, operetta. Ore 21,15. Lire 40.000/28.000/20.000.

Comunale (Sala Ferraro). Telefono 234. **soliti sospetti.** Or.: 20,10; 22,20. Lire

Corso. Telefono 266.060. **007** Or.: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film di 16.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Tel. 252.112. **La lettera scarlatta.** Orario: 19,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. 22,15. L. 10.000 (posto unico).

ACQUI Nuovo. Telefono (0144) 322.885. **I soliti sospetti.** Orario: 20; 22. L. 8000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) **Forget** Or.: 20; 22. Lire 5000/5000.

Ariston. Telefono (0143) 567.516. **Oggi chiuso.**

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **007 Goldeneye.** Tel. (0142) 452.291. Orario: 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Highlander 3.** Orario: 20,10; 22,20. Lire (posto unico).

Moderno Telefono **no di Bio** 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Arena. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

LIGURE. Telefono (0143) 78.290. Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/5000.

Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Seven.** Orario: 20; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Braveheart (Cuore impavido).** Ore 21. Lire 10.000/8000/5000.

Teatro Telefono 861.326. **Viaggi di nozze.** Orario: 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Arlecchino. Telefono (0383) 548.124. **La dhal.** Orario: 20; 22,20. Lire (posto unico).

TACCUINO

TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini, IV Novembre 34 (253.839). 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle giorno svolge il zio a sarsano per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, diritto di chiamata. Negli altri comuni la farmacie di turno svolgono anche di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Terme, via 2 (322.920).
Casale: Bramante, piazza (452.220).
Novi: Comunale, via Verdi (78.255).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Destefanis, via Emilia (862.009).
Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

ria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.51; **Tortona:** 865.227; **Valen:**

GUARDIA MEDICA

205.000; **Acqui:** 57.775; 434.111, 0337/248.620/1; **B.:** 270.027; **Castel- S.:** 763; **Cerrina:** 943.423; 791.615/7; **Gavi:** 642.55; 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Cometa Music-Hall
Statale 21 - Sale - Tel. (0131) 84.108

DAL MESE DI FEBBRAIO
si BALLA il LISCIO anche al MARTEDI'

MARTEDI' 6 FEBBRAIO — CASTELLINA PASI
MARTEDI' 13 FEBBRAIO — ANNALISA SIMEONI
MARTEDI' 20 FEBBRAIO — VEGLIONE di CARNEVALE con MASSIMO DELLA BIANCA
MARTEDI' 27 FEBBRAIO — TITTI BIANCHI

Juniores, stop alle gare

ALESSANDRIA. Tutte rinviate le gare del campionato regionale juniores, a dimostrazione di qu[redacted] fosse avventata la decisione del Comitato piemontese della Figc di mantenere in calendario la 1ª giornata di ritorno. In provincia, i campi erano coperti [redacted] neve e non si sono potuti disputare i derby tra Castellazzo-Acqui, Felizzano-Casale, Novese-Libarna [redacted] Monferrato-Viguzzolese. Niente [redacted] fare neppure per Canelli-Asti, Don Bosco-Fulvius e Rocchetta-Pontecuro[redacted] Contrariati giocatori e dirigenti del Casale, che hanno stabilito un severo ruolino di marcia nell'intento di raggiungere la capolista Asti: «Per fortuna, non hanno giocato neppure i galletti - commenta Renato Domenichetti -. L'incremento del divario, [redacted] avrebbe danneggiato psicologicamente. Contiamo sul confronto diretto per ribaltare la classifica». A danneggiare i nerostellati è stata [redacted] sconfitta interna con l'Acqui, quarta forza del torneo. **[r. c.]**

Coppi jr. approda in Oltrepò

NOVI. Faustino Coppi (nella foto) ed Ettore Milano ai vertici di un nuovo club ciclistico. Il figlio del grande Fausto [redacted] uno dei più fedeli gregari del Campionissimo ricopriranno incarichi [redacted] prestigio nel «Gs Stradella Oltrepò Dielectrix», che ha allestito una competitiva formazione Juniores. Milano sarà il presidente, Coppi «junior» il vice, mentre la guida tecnica verrà affidata al duo Morando-Losi. Tra gli atleti di punta, si segnala [redacted] valenzano Cristian Melis, che ha chiuso la felice parentesi con l'Anpi Sport (categoria Allievi) e spera di ripetere nel '96 i brillanti risultati conseguiti lo scorso [redacted] Il corridore orafo avrà nell'astigiano Ghio uno dei compagni più affidabili. La neonata squadra, che ha cominciato la preparazione da circa tre settimane, [redacted] presenta al via della stagione con notevoli ambizioni. E' prevista la partecipazione alle principali corse in li[redacted] interregionali [redacted] alla «Tre giorni del [redacted]monte» a tappe. **[m. d.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì [redacted] Gennaio 1996 *n.86*

Dopo 70' di supremazia territoriale, la compagine mandrogna si disunisce nel finale: 2-2

Grigi, cinque minuti di follia collettiva

Il tecnico: «Per l'ennesima volta ingenui in difesa»

SPEZIA. Grigi, cinque minuti di follia collettiva. E' questo l'unico commento plausibile alla gara di Spezia, che [redacted] squadra di Ferrari ha dominato per oltre settanta minuti. Due gol, altre quattro occasioni sciupate di un soffio, mentre i padroni di casa erano «in bambola» [redacted] stavano subendo la dura contestazione dei tifosi.

Purtroppo, l'Alessandria di quest'anno resuscita anche i morti, e al «Picco» è riuscita a rivitalizzare gli aquilotti che fino ad allora non erano mai stati pericolosi. «E' incredibile, per l'ennesima volta siamo stati ingenui in difesa - sostie[redacted] mister Ferrari -. Abbiamo ritenuto che la partita fosse chiusa, e ci siamo rilassati. Sono davvero amareggiato, e mi spiace per i ragazzi, che stavano giocando in modo splendido ma ora hanno il morale a terra».

Perché una squadra esperta accusa ogni domenica questi cali di tensione? «Sinceramente, non so rispondere - dice Ferrari -. Preferisco dimenticare gli ultimi minuti e vorrei [redacted] analizzare l'incontro nella sua globalità. La squadra si è espressa in modo davvero convincente, ha fatto pressing e non ha mai rinunciato a cercare la rete. Sono state create diverse occasioni, e sono arrivati anche i gol che in passato erano mancati. I centrocampisti hanno fatto girare la palla con efficacia, e ogni giocatore ha applicato bene gli schemi studiati in allenamento. Tutto perfetto, tranne lo sciagurato finale».

«Lo Spezia era già sotto la doccia, ma l'abbiamo riportato in campo - afferma il capitano dei mandrogni Mariotto -. Con tre punti, avremmo compiuto un buon passo in avanti in classifica, [redacted] avremmo riacquistato l'affetto dei sostenitori, che sugli spalti stavano già esultando per il 2-0. Ora, invece, un filo sottile ci lega agli ultras: non dovremo più fallire per non subire le meritate critiche». Ma a chi [redacted] devono attribuire le responsabilità per le reti subite nel finale? E' sotto accusa l'intero reparto arretrato, [redacted] forse le colpe maggiori sono del portiere Toccafondi, che si è fatto trovare fuori dai pali sul pallonetto di Ghirardello (gol dell'1-2). Quella segnatura ha ridato morale agli «aquilotti», che hanno creduto fino in fondo nella rimonta. Sul «bis» dell'ex veronese, invece, Livon è stato ingannato da u[redacted] lieve deviazione di Cecchini, e la palla [redacted] arrivata a centro area, proprio sui piedi del centravanti spezzino.

«Era il 90', e noi abbiamo lasciato libero in area [redacted] giocatore avversario - sottolinea lo sconfortato presidente Gino Amisano -. Sono "nero", e la mia delusione è maggiore rispetto [redacted] domenica scorsa, quando il Prato ci aveva battuto in casa. Perdere fa male, ma questo pareggio è più duro da digerire, perché è giunto al termine di un match dominato. E' stata la migliore Alessandria della stagione, eppure ha raccolto un punto: è davvero un'annata storta, e [redacted]oso pensare a cosa accadrà quando la prestazione dei ragazzi sarà meno efficace».

Rincara la dose «Sasà» Avallone: «In due gare, abbiamo gettato al vento cinque punti - commenta -. Non è solo sfortuna, ci mancano gli attributi nei momenti cruciali».

Massimo Delfino

L'attaccante Giovanni Rossi ha realizzato uno splendido gol al volo

Il «mea culpa» di Toccafondi

Ottima prova di Notaristefano bene anche Vivani e Memmo

TOCCAFONDI 5: Si fa sorprendere quattro metri fuori dai pali sul pri[redacted] gol di Ghirardello. Perché è avanzato fino al limite dell'area piccola, visto che l'attaccante spezzino era circondato da ben tre difensori alessandrini?

[redacted] 6: Troppo falloso sul guizzante Cecchini, che si muove su tutto il fronte offensivo. Il difensore dei grigi si fa ammonire nel primo tempo [redacted] rischia anche il cartellino rosso. Migliora nella ripresa, e rie[redacted] ad anticipare con puntualità [redacted] bomber avversario.

GUTILI 7: Uno stantuffo sulla fascia sinistra. Ha portato nella metà campo dei liguri decine di palloni, e si è fatto apprezzare per la continuità negli inserimenti. Non a caso, da quel settore sono nate le azioni dei gol di Memmo e Rossi.

AVALLONE 6,5: Efficace in fase di contenimento, ha puntellato il centrocampo [redacted] grigi e si è fatto notare in appoggio alla manovra d'attacco. Non ha lesinato interventi scorretti, [redacted] ha subito anche molti falli.

BENEDETTI 5: Per [redacted]' non ha fatto vedere la palla a Ghirardello, che si è ampiamente vendicato segnando le reti della «beffa». Non ci sentiamo però di colpevolizzare lo stopper dell'Alessandria, che si è comunque fatto coinvolgere nello sbandamento generale della difesa.

ARGENTESI 6: Prestazione sufficiente del libero, che ha spazzato con sicurezza l'area [redacted] rigore in più di un'occasione. Dopo l'esperienza negativa con il Prato, ha saggiamente preferito i rinvii in tribuna alle giocate rischiose a pochi metri dalla porta.

LIVON (dal 35' st) **ng:** E' entrato a freddo, quando [redacted] risultato sembrava acquisito. Mai avrebbe immaginato [redacted] epilogo così negativo.

ROSSI M. 6,5: Aveva di fronte l'«ariete» Affuso, [redacted] tornante alessandrino lo ha ubriacato con continue incursioni. Lucido anche negli assist ai compagni dell'attacco.

VIVANI (dal 29' st) **7:** Un quar[redacted] d'ora ad alto livello per il fantasista, che ha propiziato i gol.

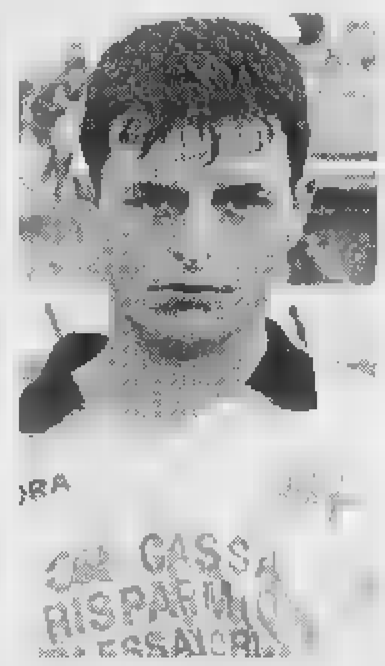
MARIOTTO 6,5: Il capitano dimostra un eccellente senso della posizione, e recupera decine di palloni nella zona nevralgica del campo. Vince quasi tutti i «tackle» con gli avversari, ed [redacted] saggio nei passaggi e nei lanci.

ROSSI G. 6,5: Gran lottatore, mette alle corde il diretto marcatore e lo costringe al fallo sistematico. Sciupa una ghiotta occasione sullo 0-0 ma si riscatta con una splendida realizzazione al volo.

NOTARISTEFANO 7,5: Padrone del centrocampo, gioca con straordinaria intensità per tutti i novanta minuti. E' protagonista di [redacted] paio di aperture illuminanti, non sfruttate a dovere dai compagni.

MEMMO 7: E' la più lieta sorpresa della giornata. Segna un gol d'autore, e combatte con accanimento contro 2-3 avversari, che faticano [redacted] prendere le misure al giovane attaccante. E' ancora acerbo e non ha piedi vellutati, ma attualmente merita ampiamente [redacted] maglia da titolare.

VENTURI (dal 42' st) **ng.** Pochi minuti sul campo per poterlo giudicare. Ma il finale della squadra mandrogna è stato davvero disastroso. Meglio stendere un velo pietoso sulla prestazione del collettivo.



I fantasisti Notaristefano [redacted] Vivani (subentrato a Matteo Rossi)

Nel «cross-country» che si è disputato a Novi

Simeoni a braccia alzate allo stadio Girardengo

NOVI. Trionfo di Denis Simeoni nella terza prova del trofeo «cross-country», disputata a Novi, su un percorso di [redacted] chilometri ricavato all'interno dello stadio «Girardengo». Il portacolori del Gabbi Bologna ha coperto la distanza in 20'12", e ha preceduto Riccardo Volpe (Ata Acqui). Al terzo posto, è giunto il cuneese Sergio Apa, tesserato per l'Atletica Saluzzo.

La gara femminile, sulla distanza [redacted] 4 chilometri, [redacted] stata vinta da Chiara Parodi (Ata Acqui) che ha chiuso in 17 minuti e 11 secondi e ha staccato nel finale Silvia Ravera (Atletica Novese). Un podista ligure ha invece dominato tra gli Juniores. E' Igor Superina (Cus Genova), che ha corso i sei chilometri in 23'50". Al secondo posto, si è classificato Alberto Muratore (Ata Acqui).

Nella categoria Allievi (3 chilometri), il termale Roberto Pesce ha [redacted] in riga gli avversari [redacted] ha concluso in 11'26", precedendo il valenza[redacted] Enrico Fantin. Infine, suc[redacted] novese nella categoria Allieve.

La «solita» Elena Capriata si è confermata imbattibile sulla breve distanza dei due chilometri, ed è giunta al traguardo in 9 minuti e 30 secondi. Piazza d'onore per Sabrina Paoletti (Ata Acqui), che ha contribuito alla vittoria del club termale nella classifica per società. **[m. d.]**

CAMPIONATO DI [redacted]

La capolista, imbrigliata dagli alessandrini, è costretta al pari in casa

Il Castellazzo frena l'Albese

Resiste la difesa all'assedio dei langaroli: 0-0

ALBA. L'Albese, capolista del girone D del campionato di Promozione, non è riuscita ad andare oltre il pareggio nell'incontro interno con il Castellazzo della prima giornata di ritorno. La formazione ospite, [redacted] una tattica accorta, ha bloccato sullo 0-0 la formazione langarola che ha così collezionato il quinto pareggio stagionale. Il Castellazzo non ha rubato nulla, anzi è andato più vicino al gol della squadra di casa, avendo colpito un palo al 44'.

La partita tuttavia non è stata molto brillante sotto il profilo spettacolare. L'Albese non è riuscita a sbloccare il risultato all'inizio, come [redacted] proponeva, e poi ha stentato a superare la difesa avversaria. Il Castellazzo nel primo tempo non si [redacted] limitato a difendersi, anzi ha giocato per molti minuti nella metà campo avversaria. Solo nel finale di fronte all'arrembante assedio degli albesi, si è chiuso nella sua area, erigendo un'insuperabile muraglia di fronte a Gavazzi.

Il Castellazzo [redacted] avuto una buona partenza, giocando a viso aperto, mentre l'attacco albese non trovava sbocchi. Frequenti ed insidiose le incursioni di Zucca sulla fascia sinistra del campo. Pochissime le [redacted] da gol nel primo tempo. La più clamorosa è capitata agli ospiti al 44': il portiere albese Fadda ha perso palla [redacted] uscita su calcio d'angolo. La sfera è sta[redacted] catturata [redacted] Marengo che con un pallonetto ha scavalcato l'estremo difensore. La palla, [redacted] molti difensori azzurri immobili sulla linea di porta, è finita contro il palo e poi è stata allontanata.

Inizio di ripresa ancora di [redacted] ospite con Zemola che al 46' ha tirato bene da fuori [redacted]a, costringendo Fadda ad un gran balzo per togliere la palla da sotto la traversa. L'Albese a questo punto si [redacted] buttata in avanti generosamente, [redacted] con scarsa lucidità e non si è mai resa realmente pericolosa. Al 69' una punizione di Marabotto è filtrata in area, ma nessuno è stato pronto alla deviazione. Due minuti dopo un tocco sotto misura di Morone è stato deviato in angolo.

L'Albese è anche riuscita ad andare in gol al 76' con una deviazione di testa di Antonica, ma l'arbitro ha annullato per [redacted] precedente spinta dell'attaccan[redacted] azzurro. L'assedio finale dei padroni di casa non ha dato esito.

Aldo Scavino

Albese: Fadda, Dalmazzo, [redacted]arabotto, Calandra, Balocco, Campisi, Morone, Ferrua (59' Meggio), Antonica, Pierluigi, Passone.

Castellazzo: Gavazzi, Maestri, Zucca, Chiabrera, Grassano, Bianco, Ricagni, Zemola, Berta (77' Ferrando), Marengo, Torrielli (85' Carrese).

Arbitro: Di Franco di Torino.

Il portiere dell'Albese Fadda

NUOTO

Ottime prove dei giovani della provincia a Torino e nella Coppa Brema

Gli exploit di Lugano e D'Arienzo

Nei 100 dorso il casalese giunge terzo con 59"1

ALESSANDRIA. Nuotatori alessandrini da record sia a livello nazionale, sia regionale, con punte di merito per il [redacted]lese Giuliano D'Arienzo e la tortonese Diletta Lugano. A Roma, nella coppa Brema, il campionato italiano invernale a squadre D'Arienzo è giunto terzo nei 100 do (vinti dal lombardo Luca Bianchin, davanti al bolognese Mazzari), a pari merito con Via[redacted] della Rari Nantes Torino, ma la giuria ha fatto salire sul podio l'antagonista. Il tempo comunque, è di tutto rilievo: 59'1. E nei 50 do, il casalese ha realizzato il suo nuovo record personale, con un significativo 28'. D'Arienzo sembra così avvicinarsi alla forma migliore, in vista della World cup di Imperia, in programma il 6-7 febbraio.

Tra l'altro, quest'anno la Coppa Brema [redacted] stata celebrata in modo particolare perché segna[redacted] trentesimo anniversario della tragedia aerea, in cui persero la vita Bruno Bianchi, Amedeo Chimisso, Sergio De Gregorio, Carmen Longo, Luciano Massenzi, Dino Rora, Daniela Samuele, che a quel tempo erano il meglio del nuoto italiano. In loro memoria, è stata celebrata una messa nella capitale, alla presenza dei congiunti. E le gare hanno esaltato il ricordo.

Intanto, alla piscina Colletta di Torino, gareggiavano gli Esordienti A, nella semifinale del campionato regionale [redacted] squadre. Ebbene Diletta Lugano, atleta di punta del Super Gulliver Derthona ha strabiliato: ha stravinto i 100 (1'12'2) e 200 dorso (2'34'2) e i 400 mx, arpionando, con un anno d'anticipo (ha solo 12 anni), la qualificazione per i campionati italiani di categoria nelle prime due specialità. Molto bravo anche Fabio Daglio (1983), che si è aggiudicato i 100 sl in 1'05, è giunto secondo nei 200 sl e terzo nei 100 do. Sugli scudi, pure Martina Legnaro, [redacted] l'oro nei 200 sl (2'38') e l'argento nei 100 sl (1'12') mentre Giulio Principale ha conquistato il bronzo [redacted] 200 ra (3'15'). Notevoli [redacted] prove di Valentina Brollo, Laura Zanirato, Valeria Cantù, Elena Pedemonte, Viola Caco [redacted] Fernando Sanna, che hanno suscitato grande soddisfazione nell'istruttore Paolo Torti.

Infine, si sono messi in luce i 4 atleti del Casale Vercelli nuoto, guidati dall'istruttore Fabio Cellini. Federica La Scala ha vinto i 100 (1'08'5) e 400 sl (5'17'); Gabriele Zanin è salito sul più alto gradino del podio nei 100 rana (1'28') mentre Alessandro Chio[redacted] si è guadagnato [redacted] bronzo nei 200 do (3'06'5). Donatella D'Alessandro, che con i suoi 11 anni era la più giovane del gruppo, si è classificata sesta nei 200 sl. Piazzamenti di rilievo anche per i due rappresentanti della [redacted] Gs.

Rodolfo Castellaro

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 1[redacted]
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, [redacted] G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' [redacted]

Admiral — piazza Verbano [redacted], Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96. Or.: 16 19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat la [redacted] — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' — Poliziesco

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. [redacted] orig. Ingr. 10.[redacted]
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati [redacted] polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 16/18,25/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La [redacted] dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Ita. '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è [redacted] squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Commedia

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. [redacted] V. 1h 40' — Commedia

Apollo — via di Galla Sidama 20, Tel. 86.20.88.06. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome [redacted] — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Atlantic — Via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: **Heat la [redacted]**. Or.: 15,20/18,40/22. SALA 2: **I laureati**. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. SALA 3: **La dea dell'amore**. Or.: 16,30/18,30/30,30/22,30. SALA 4: **La lettera scarlatta**. Or.: 15,30/22,30. SALA 5: **Viaggi di nozze**. Or. 15,45/22,30. SALA 6: **Seven**. Or.: 15,30/22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: **La [redacted] dell'amore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. SALA [redacted] **Al di là delle nuvole**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07. Ingr. [redacted]
SALA 1: **Braveheart**. Or.: 15,30; 18,45; 22. [redacted] 2: [redacted]. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. SALA 3: **Amici per sempre**. Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30

Broadway — via dei Narcisi 26, Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: **Heat la sfida**. Or.: 16; 19,10; 22,30. SALA DUE: **I laureati**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. SALA TRE: **Highlander 3**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, [redacted] Tognazzi (Italia '95)* — Quattro [redacted] universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma [redacted] poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' [redacted]

Capranica — piazza Capranica 101, Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo [redacted] Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.59.57. Aria cond. Or.: 15,30/18,45/22. Ingr. 10.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' — Grottesco

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. [redacted]
SALA 1: **La dea dell'amore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. SALA 2: **Seven**. Or.: 17,30; 20; 22,30.

Cola [redacted] Rienzo — p. Cola di Rienzo [redacted], Tel. 323.56.93. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
The Net - Intrappolata nella rete — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista [redacted] computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, [redacted] al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — Thriller

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Asterix conquista l'America. Or.: 17. L. 7000. **Il buio nella mente**. Or. 18,30; 20,30; 22,30. [redacted]

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'ussaro sul tetto — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95)* — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta [redacted] colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h — Avv.

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. [redacted]
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h [redacted] — Azione

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
EMPIRE 1 **La dea dell'amore**. Or.: 16; 18,25; 20,30; 22,30. EMPIRE 2 viale Esercito 44. Tel. 501.08.52. **Palermo Milano solo andata**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma [redacted] voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or.: 14,45 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di [redacted] — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Highlander [redacted]

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: **I laureati**. Or.: 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. SALA 2: [redacted]. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. SALA [redacted] **Blue in the face**. Or.: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56, [redacted]. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — *di [redacted] Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri [redacted] '95)* — Cinque delinquenti arrestati [redacted] polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [redacted] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: **Il presidente una storia d'amore**. Ore 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 2: **Facciamo Paradiso**. Ore 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

Garden — viale Trastevere [redacted], Tel. 581.28.48. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. [redacted]
Highlander 3

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — *[redacted] W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo [redacted]. N. V. 1h 55' — Commedia

[redacted] Cesare — Tel. 38.72.07.95, via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: [redacted] **un maialino coraggioso**. Or.: 15,15 17,40; 20,05; 22,30; [redacted] 2: **Il presidente una storia d'amore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. SALA 3: **Goldeneye**. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.

Golden — v. Taranto 36, Tel. 70.49.66.02. Or.: [redacted] 19,10/22,30. Ingr. [redacted]
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' — Poliziesco

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: **Guantanamera**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. SALA 2: **Smoke**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. SALA 3: **L'odio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. [redacted] 06.00. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. [redacted]
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. [redacted] V. 2h 45' — Poliziesco

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26. Or.: 15,15 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Blue in the Face — *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna ([redacted] '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, [redacted] su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' — Comm.

Il Labirinto [redacted] A — via Pompeo Magno 27, Tel. [redacted]. Or.: 18,30/21,30. Ingr. 10.000
Lo sguardo di Ulisse — *di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. [redacted])* — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' — Dramm.

Il Labirinto [redacted] e libertà — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. [redacted]: 18/20,15/22,30. Ingr. [redacted]
[redacted] K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh. Fra. Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' — Dramm.

Il Labirinto [redacted] CCyclo — via Pompeo Magno [redacted], Tel. 32[redacted]. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14, 2h 05' — Drammatico

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera [redacted] — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
[redacted] 1: [redacted] **dell'amore**. (vers. orig.) Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. SALA 2: **Blue in the face**. Or. 17,20; 19; 20,45; 22,30. SALA 3: **Smoke**. Or.: 18; 20,15; 22,30

King — via Fogliano [redacted], Tel. 86.20.67.32. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Babe — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Au-[redacted] '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,15 18,30/21,45. Ingr. 10.000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or. 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Casper — *[redacted] Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un [redacted] che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

[redacted] 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale [redacted] — *di N. Parenti, con C. [redacted] Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

[redacted] — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000
Assassins — *di R. Donner, [redacted] S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

[redacted] Sala 1 — via Appia Nuova 176, [redacted]. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
[redacted] Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h [redacted] — Azione

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Babe — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Maestoso Sala [redacted] — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
The Net - Intrappolata [redacted] rete — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — Thriller

Maestoso Sala [redacted] — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55; 22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08. Or.: 16 19,10/22,30. Vers. orig. Ingr. 10.000
Heat la [redacted] — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli [redacted] caccia. N. V. 2h 45' — Poliziesco

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome [redacted] Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Mignon — via Viterbo 11, [redacted] 855.94.93. Or.: 16/19/22. Ingr. 10.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, [redacted] dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena [redacted] Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' — Grottesco

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. [redacted]
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la [redacted] N. V. 2h 45' — Poliziesco

[redacted] Sacher — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Il palloncino bianco — *di J. Panahi, con A. Mohammedkhani, M. Kalili, F. S. Oriani (Iran '95)* — Avventure [redacted] tra venditori, pesciolini e incantatori di serpenti per una bimba di 7 anni durante la festa del capodanno iraniano. N. V. 1h 30' — Commedia

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA, Via Nazionale 194, Tel. 488.54.65
NON PERVENUTO

Paris — via M. Grecia 112. Aria cond. Tel. 70.49.55.68. Or.: 16/18,25/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Ita. '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Commedia

Pasquino — vi[redacted] del Piede 19, Tel. 580.36.22. Or.: [redacted] 16,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
The scarlet letter — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da [redacted] relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: **La dea dell'amore**. Or.: 16; 18,25; 20,30; 22,30. SALA 2: **Seven**. Or.: 15,10; 17,30; 20; [redacted]

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 15,35 17,15/19/20,45[redacted]. Ingr. 10.000
Blue in the Face — *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' — Comm.

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 15/17,05/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, [redacted] Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [redacted] V. 2h 05' — Thriller

Rialto — via IV Novembre [redacted], Tel. 679.07.63. Or.: 19/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
[redacted] - La [redacted] — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli [redacted] la caccia. N. V. 2h 45' — Poliziesco

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,15 18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h [redacted] — Thriller

[redacted] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 16/19,20/22,30. Ingr. 10.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' — Grottesco

Rouge [redacted] Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo [redacted] Hawthorne. N.V. 2h 15' [redacted]

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. [redacted]
Palermo Milano solo [redacted]

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Ore 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Celluloide

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: ore 14,45; 17,15; 19,45; 22,30 **The net**. SALA 2: ore 16,15, 19,45; 22,30 **Casper**; ore 17,45, 20, 22,30 **Vacanze di Natale**. SALA 3: ore 15,30; ult. 22,30 **Celluloide**. SALA 4: ore 15,30; 17,30 **Casper**. Ore 20,15; 22,30 **Moonlight & Valentino**

Ulisse — via Tiburtina 374, [redacted]. 435.33.744. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano [redacted] in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di [redacted] — *di C. Verdone, [redacted] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascolo, V. Piven (Ita. '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h [redacted] — Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. [redacted] **per adulti**. Ingr. L. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
[redacted] v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; [redacted]. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.38. [redacted] con Barbarella e Francesca Ray. Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti**. [redacted]: 16, 22,30. Ingr. 6000.
MODERNETTA [redacted] della Repubblica 44, tel. [redacted].02.85. [redacted] **per** [redacted]. Orario: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MOULIN [redacted] via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingresso [redacted]
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Or.: 16; 21,30. Ingr. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. [redacted]. ore 15/23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. [redacted].02.05. **Film per adulti**. Or.: 11/22,30. Fest. 16/22,30. Ingresso L. 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. [redacted]**m per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; [redacted]. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
[redacted] **PROVINCE D'ESSAI** Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
[redacted] **BOSCO** via Publio Valerio 63, tel. 746.46.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Ivo il tardivo**. [redacted].: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000.

IL TA[redacted]

LIVE - Blues con i Trestoff al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a). Antiche ballate della tradizione inglese all'**Alpheus** (via del Commercio 36), dove nella sala Mississippi si esibisce Jacqui McShee.
[redacted] - Nella chiesa di [redacted] **in Damaso** (piazza Cancelleria 1), 20,30, il [redacted] gospel della St. Joseph Church di Pensacola (Florida), in musiche di autori vari. Ingresso gratuito. **Auditorio di via Conciliazione**, ore 21, per la stagione sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia l'Orchestra diretta da Daniele Gatti in opere [redacted] Wagner, Orff, Hindemith. Cantanti Valaria Esposito, Rockwell Blake, Alessandro Corbelli. Al **Sistina** (via Sistina 129), sempre alle 21, per la rassegna Telecom, pagine di Beethoven eseguite da Salvatore Accardo al violino e Michele Campanella al pianoforte.
[redacted] - Per «Itinerari dell'eros» al **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «The voyeur» di Costantin Giannaris, «Il guardiano» di Isaa Julien e «The sensualist» di Yukio Abe. Alle 21 «Cuori nel deserto» di Donna Deitch.
[redacted] - L'associazione musicale **Choro Romani Cantores** cerca per[redacted] buona esperienza di canto corale per realizzare a fine marzo un'opera di Bach. Gli interessati possono telefonare al [redacted] 827.32.97 e 4424.05.61.
MOSTRA Alla Libreria **Rome Croce** (corso Vittorio Emanuele II 156), 20,30 inaugurazione della personale del pittore e scultore Luigi Coppa Zuccari. Aperta fino al 10 febbraio.
[redacted] - Ripresi i corsi gratuiti di bridge per principianti organizzati dal circolo **«Bridge Roma»** (via Vitaliano Brunelli 9). Lezioni in [redacted] pomeridiano e serale nei giorni lunedì, martedì e venerdì, informazioni al numero 501.04.73.
[redacted] - Alla biblioteca [redacted] (via Mozart 43) ore 9, il Laboratorio per ragazzi «Cinema e computer», a cura di Vincenzo Sferra.
VISIBILITA' - Si inaugura la manifestazione «Visibilità Zero» curata da Valentina Valentini. Alla [redacted] **Planita** (via Ripetta 22), ore 21, si inaugura la mostra di installazioni di Marcel Odenbach.
[redacted] - Per la stagione dell'Accademia Filarmonica Romana, al [redacted] **Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17/a), ore 21 «Danza!», galà classico con Luciana Savignano, Maximiliano Guerra e Lindsay Kemp. Repliche fino al 4.
TEATRO - A grande richiesta ritorna Luca Barbareschi con [redacted] testo di Eric Bogosian «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte», da stasera al [redacted] (via del Viminale 51). Regia dello stesso interprete. Al **Teatro dell'Orologio** (via dei Filippini 17/a), «Una cosa intima» di Philippe Blasband, con Gabriele Calindri e Cinzia Massironi, regia di Beno Mazzone. Al [redacted] (via di Grottapinta 19), unica [redacted] in scena di «Io non c'entro», testo, interpretazione e regia di Giacomo Ciarrapico, coautore Mattia Torre.
INCONTRO - **L'Ardgay** (via Acciaresi 7), ospita alle 20 il gruppo d'incontro al Gay Counseling. Confronto tra persone condotto dal dottore Maurizio Palomba. Informazioni al numero 702.90.37. [m. pr.]

TEATRI

ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Ore 18 Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con F. Parise, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Guzzardi, R. Italia, F. Gigli.
[redacted]**ATRO QUERCIA DEL TASSO** Pa[redacted] del Gian[redacted] 87.50.827. Riposo.
ARCES [redacted] via [redacted] 44.66.508. Riposo.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono [redacted] 68.80.46.01/2. Martedì 20 febbraio prima **Quer pasticciaccio brutto de via Merulana** di Carlo Emilio [redacted] regia Luca Ronconi.
[redacted]**GOT STUDIO** via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111 [redacted]
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Domani ore 21 **Il postino suona sempre due volte** di J. Cain con F. Branco, J. Balocchi, A. Palumbo e con R. Rinaldi.
[redacted] p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3540.43.4. Domani ore 20,30 cena spettacolo **Anche Roma** di C. Malasse con L. Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e il balletno del Brasil Music Hall the Top Girls.
CENTRALE via Celsa 6, tel. [redacted] 72 [redacted]. Da stasera ore 21 **Verso Peer Gynt** di H. Ibsen a cura Luca Ronconi.
CIRCO "U" CIRCO DI MOSCA p.za Conca d'Oro [redacted] ... Domani ore 16 ... il grande circo delle feste dal 22 dicembre al 4 febbraio 1996 ... ore 16 ... cassa del circo.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.68.... Giovedì ore 21 **Un'insolita storia di donne (concerto)** di G. Purpi.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de' Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Domani ore 21 **America** da Kafka, musical di Mario Moretti, con Lu[redacted] regia Claudio Boccaccini. Domenica ore 17,30 lunedì riposo. Mercoledì 11 febbraio: Sabato ore 17 A. Miliu pres. **I sentieri della poesia**, incontri sulla poesia contemporanea. Intervengono Sergio Zavoli. Con F. P. Mancino e G. Wiesel. Tutti ...
DELL'OROLOGIO [redacted] Artaud [redacted] Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Domani ore 22 la Compagnia Il Baraccone presenta C. Giordano e S. Sirest in **Starlacca Voie Napoletaine** scritto e diretto da Francesco Silvestri. Domenica ore 18,30 lunedì riposo. Fino al 4 febbraio.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de' Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Ore 21,30 tutte le sere Teatro Libero di Palermo presenta **Una cosa intima** di P. Blasband, con G. Calindri e C. Massironi, regia B. Mazzone. Domenica ore 18. Lunedì riposo. All'11 febbraio.
DELLE MUSE via [redacted] 43, tel. 4423.13.00 [redacted] ore 21 prima. ... in **La scuola delle mogli** di Mo[redacted] regia G. Di Stasio.
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7158.76.12. Riposo.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. F3. Carlo Boselli in **Il malato immaginario** di Molière. Regia J. Lassalle. Prenotazioni su Televideo Rai3, pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45, abb. 15. A. Marchetti, T. Sciarpelli in **Due di noi** di Michael Frayn. Prenot. su Televideo Rai3, pag. 6647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Mercoledì ore 21 Prima Comunità Teatrale Srl presenta Andrea Giordana in **Il seduttore** di D. Fabbri con C. Tama, A. Atti e S. Michon, regia G. Sepe.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Domani ore 21 prima: Compagnia I Magazzini Emilia Romagna Teatro in collaborazione con I.D.I. **Conversazione per passare la noia**, di R. Battaglia, [redacted] Fabion, M. Mercatali, regia F. Tiezzi.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, telefono 808.75.11. Riposo.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.22.94. Domani ore 21 prima. La Comp. Giovani del Teatro Ghione in **Casa di bambola** di Henrik Ibsen con M. Lucarini, M. Di Carmine, A. Rocca, G. Arlanghetti.
[redacted] **DEGLI** [redacted] via Santa [redacted] (Aventino), tel. 57.57.488. Riposo.
IL VASCELLO via [redacted] 72-78 [redacted] 588.10.21. Domani ore 21 **Decadence** di Steven Berkoff con ... regia ...
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.48.950. Domani ore 21. **Spettacolo/cerchiando ultima atto: Una vedova, due equilibristi e un po' di...** di D. Granata e C. Forgione. Prenotazione obbligatoria 841.60.57 / 854.89.50. Lunedì riposo. Fino al 10 marzo.
LIBERO STUDIO 4 A.L.D. via Innocenzo X 2, tel. 06.33.1120. Riposo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.[redacted]. Ore 21,30 **Romano Mussolini e il suo quartetto jazz**, con la partecipazione di Carlo Bertini.
LE SALETTE v. del Campanile 14, tel. 683.38.67. Domani ore 21 **La veglia del diavolo**. Procacci e Belfiore Orsini. Regia di Rome di Ugo Marzi, con M. Ferrone, M. Adonato.
MANZONI v. Monzambano 14c, telefono 327.35.56. Domani ore 21,15 la Compagnia Carla Aloghero pres. Carlo Alighiero, Maria Teresa Ruta in **Il mio bosco ovvero Il bosco di Bogotà** di Alan Reynaud-Fourton, con Dania Boggero. Regia C. Alighiero.
NUOVO TENDA STRISCE via Tor di Quinto (Ponte Flaminio). Ore 16,30 **Golden Circus Festival** di Liana Orfei. Telefono 33.40.206-7.
[redacted]**PICE** p. Orsini da Fabriano 17, tel. 361.48.90. Ore 21 **Basset on Evening Wits**, Sanghiatto, M. Guerra, C. Scuria, L. Hamer, L. Cut... Informazioni 32.34.890. Prevendita botteghino ore 11/19.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Domani ore 20,30 prima rappresentazione del balletto **Onegin** di P. I. Ciaikovsky. Direttore d'orchestra Ormsby Wilkins, scene di P. L. Samaritani. Costumi di P. L. Samaritani e Roberta Guidi di Bagno, ripresa coreografica di Jane Bourne. Interpreti principali Alessandra Ferri (Tatiana), Rex Harrington (Onegin). Orchestra e Corpo di ballo del Teatro dell'Opera.
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.03.80. Ore 21 **Fermo vestito grosso**, con Sergio Tardioli, R. Rubelein. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno**. **Sala B:** domani ore 21,30 ultime repliche. Fox a Gould presenta: N. Uriti, M. Mazzantini in **Manola**. Regia di S. Castellitto.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.150.... Domani ore 21,30 **Preoccupazione per Laila** di A. Urbani con F. Pavese.
[redacted] via Taro 14 (Villa Torlonia). Ore 21 improvvisando con A. di Caro, ... e R. Baluz ... menestrelli di Roma e L. Biribrau.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Domani ore 21 **Er malato immaginario** con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pellen.
[redacted]**ILE DEL GIALLO** via Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 **Trappola per topi** di A. Christie. Regia di S. Scandurra.
[redacted] **PETROLINI** via R. [redacted], tel. 57.67.448. Venerdì ore 21 **Artedeci il varietà** dice con Florenzo Fiorentini e la sua compagnia. Musiche P. Gatti, A. Zanga.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Meraffactopoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dori e Tosca.
SAN GENESIO via Podgora 1, telefono 32.23.432. Domani ore 21 il Gruppo Spettacolo Diverto d'Affezione in **Teatrale oggi ...** ... con L. Mesolino, R. Ugliano, S. Zuccari, A. Testa, S. Jacurb.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Ore 21 Enrico Montesano in **Il posso del campanello**. Regia Sandro Montesano.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. [redacted] 17. Domani ore 10 **Pulcinella al servizio del re**. Testo e regia L. Morelli, con S. Iattarelli, ... Pesa.
TENDA COMUNE A piazza Gregorio Pett (via del Mare), tel. 808.35.26. Riposo.
TENDA COMUNE B piazza Gregorio Pett (via del Mare), tel. 808.35.26. Riposo.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 68.80.5890. Domani ore 21 la Compagnia Lana Attrazioni presenta **Il** [redacted] di H. Von [redacted], con S. Angioni, A. Engelbrecht, P. Annianas, P. Mattioli, L. Orlandini, S. Sbordoni.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garesio 30, telefono 589.14.44. Domani ore 21 Grazia De Marchi interpreta le canzoni di Jacques Brel **Se andassi ancora** traduzione Duilio Del Prete; pianoforte Giannantonio Mutto; fisarmonica Dario Ferghetti. Ingresso L. 20.000, ridotti 15.000. Domenica ore 17,30 lunedì riposo; fino al 4 febbraio.
[redacted] **VERDE** [redacted] Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Domani ore 10 la Nuova Opera dei Burattini presenta **Allegro con brio**, regia M. Mirabella; spettacolo per le scuole. Seguirà ore 9,30/14.
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21 **66 per chi abbaiano** ... con la Compagnia attori e tecnici e le Band Lallo e i suoi Derviti.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. **La lettera scarlatta.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,30. Lire 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. **Braveheart-Cuore impavido** (in lingua originale). Orario: 15; 18,15; 21,30. L. 8000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. 760.390. **The Net-Intrappolata nella rete.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Seven.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Seven.** Or.: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **La sindrome di Stendhal.** Or: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. **Blue in the face.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **The Net-Intrappolata nella rete.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, telef. 659.5779. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1351. **Celluloide.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il presidente-Una storia d'amore.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub première.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000
CORALLO l. Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire 10.000.
ELISEO v. Torino 64, telefono 869.2752. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **La dea dell'amore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0660. **Highlander 3.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000. Viet. minori 14.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Palermo-Milano solo andata.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire 10.000
METROPOL via Piave 24, t. 799.913. **007 Goldeneye.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Seven.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il presidente-Una storia d'amore** (in lingua originale). Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 8000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mai con uno sconosciuto.** Viet. min. 14. Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Casper.** Or.: 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Babe - Maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forgot Paris.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 12.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Highlander 3.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **I laureati.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **I laureati.** Or.: 18,35; 20,30; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. L. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c.so Buenos Aires 39, t. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21. Tel. 86.48.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 15 finale del concorso per giovani cantanti lirici organizzato dall'As.Li.Co. Ore 20 Orchestra Filarmonica della Scala, direttore Myung-Whun Chung.
ANGELICUM p. S. Angelo 2, tel. 65.51.712. Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Ore 21 Lars Vogt, pianoforte.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Ore 17 Scuola di teatro.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Ogilio 12, tel. 5521.1300. Ore 20-22 Teatrosempre corso di recitazione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala piccola). Riposo.
LIRICO via Larga 14, tel. 7239.32.22. Riposo.
LITTA c. Magenta 24, t. 8645.45.45. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0066/70. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Dupré 4, tel. 3928.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 7233.32.22. Riposo.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 20,30 proiezione film **Diario senza data** scritto da Roberto Andò e Salvatore Marcarelli. Con Bruno Ganz, Moni Ovadia, Lorenza Indovina, Franco Scaldati.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO p. XXIV Aprile, tel. 2900.5767. Ore 16 spettacolo di beneficenza a favore dell'Aice Teatrosempre presenta **Il tacchino** di G. Feydeau.
SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7, tel. 55.18.72.42. Riposo.
Tdl ELFO v. C. Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.
Tdl PORTA ROMANA c. di P.ta Romana 124, tel. 5831.5895. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 83.22.580. Riposo.
TEATRO DELLE ERBE/TEATRO DEL BURATTO v. Mercato 3, tel. 86.46.49.88. Ore 10 Teatro del Buratto presenta: **Per un dito di polvere** di Gianfranco Bella, interpretazione e regia di Gianfranco Bella e Aurelia Pini, con Cristina Perversi, Nicoletta Guzzo, Eleonora Lenti, Giancarlo Allegranzini.
TEATRO DEL SOLE v. S. Elembardo 2, tel. 25.52.318. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. Riposo.
TEATRO GRECO p. Greco, tel. 657.08.96. Riposo.
TEATRO L'ARCA c. XXII Marzo 2815, tel. 7386.268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.30.28. Riposo.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 80.71.895. Ore 21 Circolo culturale «L'arte del flamenco» presenta: **Due lunedì di flamenco: La moreira**, ensemble di otto elementi.
TEATRO DEI PUPI via Settala 27, tel. 294.042.15. Riposo.
TEATRO GNOMO/CRT SALONE via Lanzone 30/A, tel. 86.46.22.50. Riposo.
TEATRO GNOMO/BURATTO via Lanzone 30/A, tel. 86.45.10.86. Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.05.60. Cucina musica cubana.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, telefono 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 8951.17.48. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 5831.35.84; notturno 756.12.26. Chiuso.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo con Gamm.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66 - 832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Ore 22,30 **Lynard Skynard.**
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, telefono 866.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 8912.20.43. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 5521.09.05. Riposo.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 589.32.69. Riposo.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.10.71. Chiuso per rinnovo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 5940.25.74. Ore 22,30 **Aida Cooper and the nite life band.**
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **Hello Dolise.** Regia H. Salwen.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il profumo del mostro selvatico.** Regia A. Arau.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 2682.05.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. Lire 7000. Or.: 20,15; 22,30 **L'odio.**
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ingresso con tessera ore 14,30; 21 Cineforum **Allarme rosso.** Regia T. Scott.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Lire 5000. Or.: 21,15. Cineforum **Pulp fiction.** Regia Q. Tarantino. V. M. 18.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Ingresso con tessera ore 21. Cineforum **Prima dell'alba.** Regia R. Linklater.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, t. 2682.2610. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Monterosa 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO v. Premuda 40, telefono 79.64.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Fitzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via P. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

L'ex «frate» prepara il ritorno con Arbore e intanto si dà alla musica

Frassica, «tappabuchi» felice

«Sempre pronto, se la Gialappa's mi chiama»

MILANO. Fare il tappabuchi a Frassica in fondo piace. Lo confessa lui stesso dopo l'apparizione in «Mai dire gol» di due settimane fa. «Possono davvero contare su di me - dice - correrò ogni volta che c'è da sostituire un ospite». Condivide in un certo modo la lezione che continua a dargli il suo maestro e nume tutelare Renzo Arbore; stare tranquilli, tramare in segreto per un ritorno trionfale. «E per questo ritorno quest'anno ho rinunciato al teatro. Non ho partecipato alla commedia "I cavalieri della tavola rotonda" perché da un momento all'altro avremmo dovuto sbucare a sorpresa in televisione. Invece il progetto è stato nuovamente rimandato di un anno».

In attesa che «quaglia» il ritorno al fianco del Pigmalione, Nino Frassica si è dato alla musica. Mentre Arbore fa serate con l'Orchestra Italiana, lui più modestamente gira discoteche e localini con il gruppo dei Plager. «Tanto il divertimento è "uguaglio"».

«Intanto con i ragazzi di "Mai dire gol" ho preso un accordo: se qualcuno degli attori manca chiamano me e io arrivo». Santin, Gherarducci e Taranto avevano già con l'ex frate di Scasazza il progetto di lavorare insieme. Progetto che si è realizzato una sola volta. «Ma ci siamo trovati benissimo e sia nei tempi che nel modo di improvvisare».

Nino Frassica

E il fantasma di Teo Teocoli? «Teocoli è bravissimo, ma i ragazzi formano un trio, mica un quartetto!». Con nostalgia Frassica ricorda il suo programma su Raidue «Ritira il premio» dove si era confermato bravo conduttore. Secondo lui un bravo conduttore deve sapere ballare almeno «il mambo, il rambo e lo zombo». E non deve mai dire: «Questo cantante non ha bisogno di presentazione». Se non ce n'è bisogno, che ce facciamo del presentatore?

Come sono i rapporti con Arbore quando non lavorate insieme? «Per fortuna io faccio parte del suo team di amici: ci telefoniamo e frequentiamo. Se appaio in televisione, Arbore mi fa i complimenti. Io gli devo molto: prima di lui mi si conosceva solo in Sicilia dove avevo tentato di farmi conoscere alla sede regionale Rai».

Ci sono adesso altri programmi in cui si inserirebbe per tentare di far ridere?

«Certo; quando l'atmosfera è un po' camoscia devo tirar su il molare, magari intervistando Daniela, mia moglie».

Sua moglie è una gran bella donna, bruna, imponente. Lei è un siciliano geloso? «Non sono mai stato geloso come tanti vogliono far credere di noi siciliani. Purché stia a casa a leggere libri, a lavorare all'uncinetto, a cucinare. Se vuole, questo può farlo. Purché non esca...».

Adele Gallotti

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Power Rangers.** Orario: 15; 17,20. **Goldeneye** 19,45; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Seven.** Orario: 16,50; 19,10; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Highlander 3.** Apertura ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Bidoni.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
ASTRA D'ESSAI. Palermo-Milano solo andata. Orario: 19; 22.
ASTRA TECHNICOLOR. Donne. Orario: 17,45; 20; 22,20.
BIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **007 Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 8752087. **I laureati.** Orario apertura ore 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **La lettera scarlatta.** Orario apertura: 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Heat.** Orario apertura: 17.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **Selvaggi.** Orario: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Teatro.** Domani **Highlander 3.**

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Sanso** di C. Visconti. Orario: 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 18,30; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **La dea dell'amore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 950.834. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Orario: 17,15; 19,45; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Highlander 3.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. **L'uomo delle stelle.** Orario: 17; 20; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **I soliti sospetti.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **I laureati.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7886. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **La dea dell'amore.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Donne.** Orario: 18; 20,15; 22,30.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **L'ussaro sul tetto.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **I soliti sospetti.** Orario: 18; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Highlander 3.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **007 Goldeneye.** Orario: 17; 19,45; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Seven.** Orario: 15; 17; 19,45; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Assassins.** Vietato minori di anni 14. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Il presidente. Una storia d'amore.** Or.: 16; 18; 20; 22.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Babe, maialino coraggioso.** Orario 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Il Primo Cavaliere.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Goldeneye.** Orario: 17; 19,40; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Clockers.** Or.: 16,30; 18,40; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 20; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **La dea dell'amore.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **I laureati.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. Riposo.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
PIEDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **L'odio.** Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,30; 17,40; 20,10; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Goldeneye.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Ace Ventura, missione Africa.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Highlander 3.** Orario: 15; 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Teatro.**
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **La seconda volta.** Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **I laureati.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Seven.** Orario: 17; 19,30; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 28.868. **Seven.** Orario: 17; 19,30; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì **Peccato che sia femmina.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Goldeneye.** Orario: 17; 19,30; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **La dea dell'amore.** Orario: 18,30; 20,15; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **La pazzia di re Giorgio.** Orario: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Giudice.** Orario: 19; 21.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 19,40; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Chiuso per restauro.**

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,10.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **La dea dell'amore.** Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Heat.** Orario: 15,30; 18,30; 21,30.
MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Orario Apertura 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Highlander 3.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Orario: 17,30; 19,50; 22,10.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **L'ussaro sul tetto.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Martedì 30 ore 20,30 Gabriele Ferzetti in **L'avventura di Maria** di Italo Svevo (inf. 041/520.75.83).
TEATRO TONIOLO. Oggi ore 21 Enzo Jannacci in **La scommessa** (inf. 041/971.566).
TEATRINO DELLA MURATA (informazioni 041/989.879). 2 febbraio ore 21 **Il borghese immaginario** di Molière, regia di Franco Demaestri, compagnia Teatro della Murata.
TEATRO EXCELSIOR (inf. 041/560.02.12 - Dolo). 8 febbraio ore 21 Gianrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello, regia di Luca De Fusco.
TEATRO VILLA DEI LEONI (informazioni 041/560.02.12 - Mira). Sabato 3 ore 21 Lella Costa in **Stanca di guerra** di Alessandro Baricco e Lella Costa.
PADOVA
TEATRO VERDI (inf. 049/876.03.39). Lunedì 5 febbraio ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto** in concerto, dirige Peter Maag. Musiche di Mozart.
TEATRO PIO X. Domani ore 20,30 I gemelli Ruggeri in **I figli del dottor Jekyll.**
AUDITORIUM POLLINI. Riposo (informazioni 049-666.128).
TREVISO
TEATRO COMUNALE (inf. 0422/548.355). Stagione di prosa 1995/96: oggi ore 20,30 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti (informazioni 0422/548.355).
TEATRO EDISON (inf. 0422/542.330). Stagione teatrale: mercoledì 31 ore 21 Claudia Koll in **A volte basta un niente** di Enrico Vaime (inf. 0422/54.23.30).
PALAVERDE (Villorba). 7 febbraio ore 21 Luca Carboni in concerto.
VERONA
TEATRO FILARMONICO. Riposo.
TEATRO NUOVO. Martedì 6 febbraio ore 21 Giorgio Gaber in **E pensare che c'era il pensiero,** di Gaber e Luporini.
TEATRO FILIPPINI (telefono 045-592.709). 29 marzo ore 21 Amleto di W. Shakespeare.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (inf. 0437/948.874). Riposo.
AUDITORIUM COMUNALE. Riposo.
TEATRO ASTRA (Feltre, tel. 0439-2364), oggi ore 20,30 **Sogno di una notte di mezza estate,** di W. Shakespeare.
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53 - telefono 0444/323.725). 3 febbraio ore 21 **La casa dei giardini interni,** di Tonino Guerra.
AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 1 febbraio ore 21 Gemma Bertagnoli ed Eddi De Nadai in concerto, voce e pianoforte, musiche di Liszt, Schumann, Strauss.
TEATRO ROMA. 15 febbraio ore 21 Gianmario Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello.
PALAZZETTO DELLO SPORT (Bassano del Grappa).
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.za Garibaldi 14, tel. 0425 25611). Domani ore 21 Carlo e Aldo Giuffrè in **La fortuna con l'effe maiuscola** di De Filippo e Armando Curcio.
TEATRO COMUNALE 18 febbraio ore 21 **Gino Paoli in concerto.**
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040/367.816 - Sala Tripcovich). Oggi ore 18, **Un'ora con Yvonne Noel,** recital; domani ore 19 **Tristan und Isolde,** di R. Wagner, dirige M. Luig, regia di S. Vizioli.
TEATRO LA CONTRADA. Domani ore 16,30 Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi in **La cena dei cretini** di F. Veber.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: mercoledì 31 ore 20,30 Leo De Berardinis in **Il ritorno di Scaramouche.**
TEATRO MIELA. Oggi ore 21 **Annie Martin** in concerto per voce e fisarmonica (inf. 040/365.119).
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Riposo (inf. 0481-790.470).
KULTURNI DOM (via Brass, telef. 0481/33.288). Oggi ore 20,30 Piera Degli Esposti in **La musica dei ciechi** di Raffaele Viviani.
AUDITORIUM FOGAR. Riposo (informazioni 0481/530.266).
UDINE
PALAMOSTRE. Riposo. (informazioni 0432/271564).
TEATRO DELLE MOSTRE. Domani 30 ore 20,30, Moni Ovadia in **Oylem Golem.**
SPAZIO TEATRO CAPANNONE (via Baldasseria 371). Oggi ore 20,30 e 22 **Tracce di un sacrificio** di Rita Maffei e Fabiano Fantini, compagnia del Centro servizi e spettacoli di Udine.
PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA. Riposo.
EX CONVENTO S. FRANCESCO. Domani ore 20,45 Variété, lettura scenica di Cesare Lievi con Silvia Filippini.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Venerdì 2 febbraio ore 21 Claudia Koll in **A volte basta un niente,** di Enrico Vaime.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.
ASSESSORATO SICILIANO AMICI DELLA MUSICA — TEATRO BIONDO Musica - Stagione 1996. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Ciprioni. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Vitaliano, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Calcolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck, Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejases, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mitterspill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via del Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 863.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Autofonte, tel. 66.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.
AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via del Nebrodi 55b, tel. 051 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 80/90.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI Stagione 1995/96 - Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Wolkert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Dalia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico **Hans Graf** direttore.
TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco: Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quanno c'è scirocco**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Un marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket ristaurant. Telefono 095 407.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090 343.420.
FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.
FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.
ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazini tel. 0942/21.142.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.885 — **Seven**
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Palermo-Milano solo andata**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro — **I laureati**
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Bellini — v. Libertà 1, Tel. 25.905 — **Palermo-Milano solo andata**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055 — **007 Goldeneye**
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000** — **Donne**
di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e di amore, di figli e di carriera. N. V. 2h 07' **Commedia**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440 — OGGI RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinestudio — **Seven**
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30 — **Heat - La sfida**
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 19, Tel. 492.666, Or.: 18/22,30 — OGGI RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000** — **I laureati**
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 864, Tel. 492.949 — OGGI RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30 — **Highlander 3**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro — OGGI RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324 — **Palermo-Milano solo andata**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470 — **La lettera scarlatta**
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084 — **Braveheart**
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 326.227, Or.: 17/22,30 — OGGI RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — **La lettera scarlatta**
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 — CINEFORUM

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 715.256 — **La lettera scarlatta**
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30 — **007 Goldeneye**
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57,98 — CINEFORUM

Savio — v. Paolo Frumentario, Tel. 717.348 — **I laureati**
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Assassins**
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85,47, Or.: 17,30/20/22,30 — **Il presidente - Una storia d'amore**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 352.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000** — **La sindrome di Stendhal**
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub — **Hello Denise**
di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York; tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Nine Months-Imprevisti d'amore**
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000** — **Babe. Maialino coraggioso**
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000** — **Facciamo Paradiso**
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000** — **Palermo-Milano solo andata**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr.: 10.000** — **Viaggi di nozze**
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — **La lettera scarlatta**
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000** — **Blue in the face**
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 666.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **007 Goldeneye**
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341283, Cineclub, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 Cineclub** — **Seven**
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000** — **Highlander 3**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000** — **Donne**
di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e di amore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 245.711, **Ingr. 10.000** — **I laureati**
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — **Assassins**
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

SIRACUSA

Aurora — Via Gelso, Tel. 711.127 — **Assassins**
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148 — **La lettera scarlatta**
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122 — **I laureati**
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823 — **007 Goldeneye**
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Verga — Tel. 68.042 — **Braveheart**
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659 — **Palermo-Milano solo andata**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — **I laureati**
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091 — **007 Goldeneye**
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241 — **Goldeneye**
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964 — **Palermo-Milano, solo andata**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390 — **Seven**
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Seven**
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Selvaggi**
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solito manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30 — **Palermo-Milano, solo andata**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30 — **007 Goldeneye**
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30 — **Babe**
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805 — RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — PROSSIMA APERTURA

Raimondi — **Viaggi di nozze**
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — **Seven**
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — **I laureati**
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000** — **Vacanze di Natale 95**
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene a bocca la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000** — **Film per adulti**

Nuova Pergola — **I soliti sospetti**
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Rassegna musicale**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — **Film per adulti**

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.909, Or.: 20,35/22,45 — CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 10/7000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Il presidente - Una storia d'amore

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000/7000
Agente 007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 687.788, Or.: 16/19/22, L. 10.000/7000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078. Cinema d'Essai, Or.: 16/18/20/22. L. 6000/5000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7.000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 52, Tel. 238.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Teatro Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179 Or.: 16/18,10 22,20/22,30. L. 10/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda, Tel. 40.82.230. Ore 17 L. 30/27/20/18/15.000 — RIPOSO

Centrale Alidos — Piazza S. Elena - Quartu 822.842. Ore 21 L. 15.000/12.000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.390, Ore 18; 21. L. 8/6.000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) N. V. 2h 52' **Grottesco**

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu, Tel. 815.515. Ore 21,30 L. 7000/4000
Rassegna cinema d'autore: **L'età acerba**, di André Téchiné.

Teatro delle Saline — Viale La Palma, Tel. 340.866, Ore 21. L. 18/14.000 — RIPOSO

SASSARI

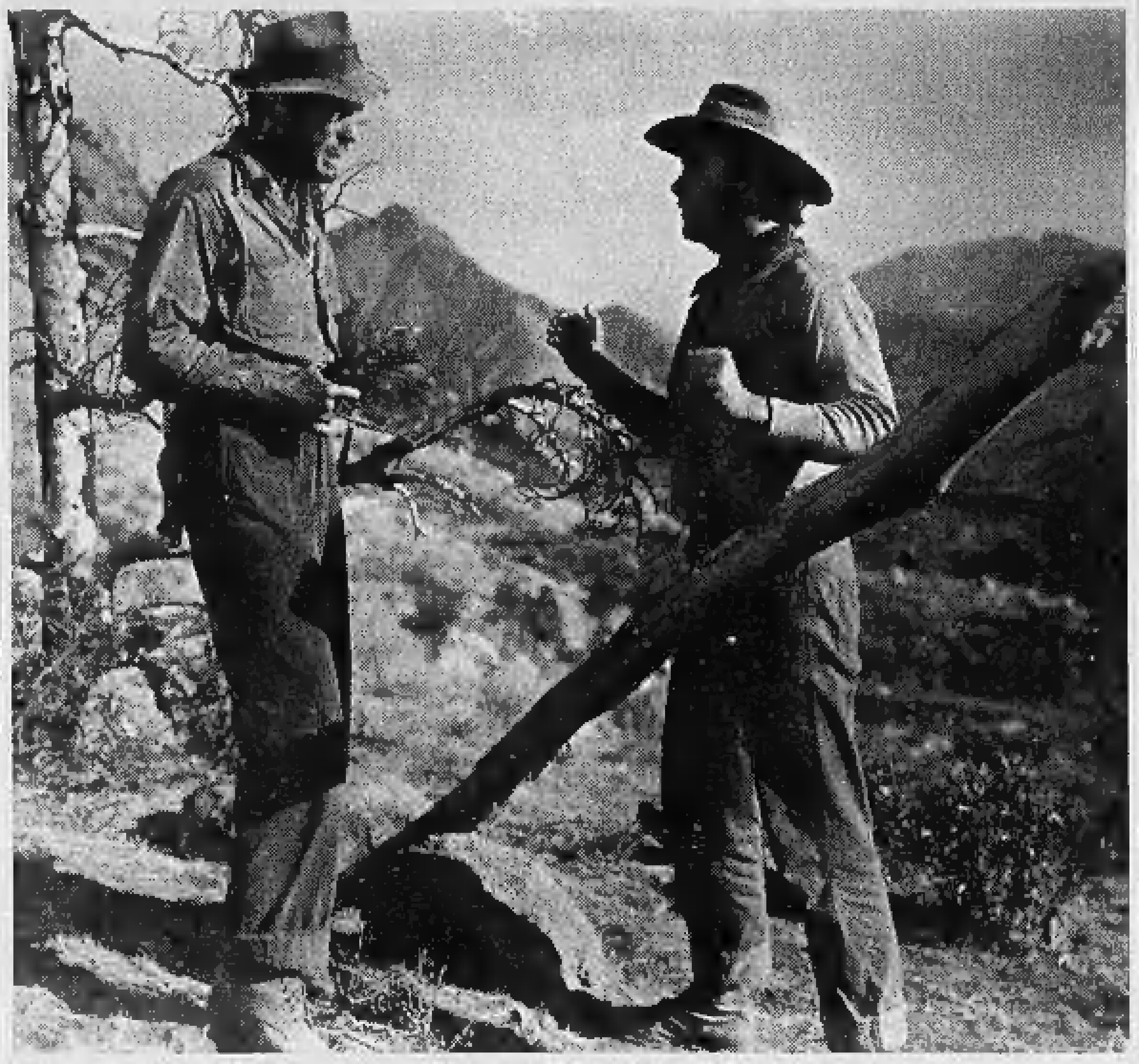
Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 19,30 — RIPOSO

Ferroviario — Corso Vico 14, tel. 252.258, Ore 9,30 - L. 4000
Rassegna A scuola e teatro: La compagnia La botte e il cilindro presenta: **Il gatto mammone**, di Francesco Enna.

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia, Ore 21. L. 18.000/16.000 — RIPOSO

VIDEOLINA



Bogart e il tesoro della Sierra Madre

A notte fonda (1,45) va in onda il film «Il tesoro della Sierra Madre», questo classico di John Huston con Humphrey Bogart e Walter Huston

TV PRIVATE

Videolina

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv,** cartoni animati
- 9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
- 13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 14,52 **Videolina sport**
- 15,30 **Bazaar,** proposte commerciali
- 16 — **Junior tv,** cartoni animati
- 18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Acchiappadieci**
- 21,30 **Sport club,** lo sport del lunedì
- 23 — **Tgs telegiornale sardo**
- 1 — **Flashcinema**
- 1,15 **Sport club,** lo sport (r)
- 1,45 **Il tesoro della Sierra Madre,** film
- — **Programmi non stop**

Sardegna 1

- 6,30; 6,55; 7,20; 7,45; 8,10; 8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
- 6,45; 7,10; 7,35; 8; 8,25; 8,50 **Agenda,** rubrica
- 9 — **Televendite**
- 12,45 **A tavola con noi,** rubrica
- 13 — **Per la strada,** rubrica
- 13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
- 15 — **Telegaloppo,** rubrica
- 15,30 **Televendite**
- 18,30 **Underground nation,** rubrica musicale
- 19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
- 19,30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 20 — **A tavola con noi,** rubrica
- 20,15 **Per la strada,** rubrica
- 21 — **Sottoporta,** settimanale sportivo
- 22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
- 23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
- 23,45 **I classici dell'erotismo,** telefilm
- 0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
- 0,30 **Film**
- 2 — **Match Music,** rubrica musicale
- 2,30 — **Underground,** rubrica musicale
- 3 — **Sardegna giornale,** notiziario
- 3,15 **A pugni nudi,** film
- 4,30 — **Underground,** rubrica musicale
- 5 — **L'uomo dagli occhi di ghiaccio,** film

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Supercartoons,** cartoni animati
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra,** notiziario
- 20 — **Azzurra,** notiziario
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra,** notiziario

Cinquestelle

- 7 — **Tg Sette**
- 9 — **Cartoni animati**
- 9,45 **Videoclassic**
- 11 — **Televendite**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13,30 **Tg sport**
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Tg sport**
- 17 — **Cinquestelle al cinema**
- 17,15 **Giocando con le stelle**
- 17,30 **Cinquestelle al cinema**
- 17,45 **Grand Hotel cabaret**
- 18,15 **Cinquestelle al cinema**
- 18,30 **Funari live,** 1ª parte
- 19,30 **Telegiornale,** 2ª edizione
- 20 — **Funari live,** 2ª parte
- 21,30 **Andiamo in collegio**
- 22 — **Baci in prima pagina**
- 22,30 **Brescialat - B. Sardegna,** basket A2

Telesetar

- 10,15 **Tv shop,** televendite
- 12 — **La signorina Andrea,** telenovela
- 12,55 **Ricicli**
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**
- 17,15 **Fbi,** telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 **Redazionale**
- 19 — **La signorina Andrea,** telenovela
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Le cose buone della vita**
- 21,45 **Identità bruciata,** miniserie
- 22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
- 24 — **Fbi,** telefilm

Sardegna Due

- 7,30 **Novela**
- 8,45 **Televendite**
- 12 — **Tuttintavola,** rubrica
- 12,30 **Andiamo in collegio,** talk show
- 13 — **Tg rosa,** informazione
- 13,30 **Dalle 9 alle 5,** sit. comedy
- 14,30 **Sardegna due news,** notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Martiena,** telenovela
- 18 — **Tuttintavola,** rubrica
- 18,30 **Funari live,** talk show
- 19,30 **Sardegna due news,** notiziario
- 20 — **Funari live,** talk show
- 21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
- 22 — **Tg rosa,** informazione

22,30 … 23 — … 23,45 … 1,30 …

T. C…

7,30 … 8 — … 8,45 … 13,15 … 13,30 … 14 — … 14,30 … 15,30 … 17,30 … 18 — … 18,30 … 19 — … 19,30 … 20 — … 20,30 … 22,30 … 23,30 …

Te…

IL TACCUINO

Teatro musica

«Anfitrione», tratto da Plauto e Molière, conclude stasera al Giordo di **Tempio** una serie di otto repliche nel circuito regionale del Cedac. Gli interpreti assieme a Duilio Del Prete sono Reza Kharadmand, Patrizia Bettini, Maurizio Zacchigna e Gabriella Bartolini. Sipario alle 21. Sette appuntamenti nel Nuorese per l'orchestra ungherese Debreceni Filarmonikas diretta da Massimo Nicolai, con la flau… Donatella Cheri… Stasera … **Macon**… ro) ver… to in re… to e or… nata i… Mozar… Beetho… doman… Lanus…

Gra…

Una b… dare F… caglia… 30 fu… tro m… opere… fraie, … sto p… degli … dal c… ri e d… di St… stero. … sesso … Giam… disc …

… ve incisioni dell'artista e il libro - in 238 pagine - ne traccia un esauriente profilo artistico e umano, utilizzando una documentazione in gran parte inedita.

Cineclub

All'Isolateatro di **Quartu** fino a domani per «Cinema d'autore» c'è «L'età acerba» di André Téchiné: adolescenti impegnati a crescere in un liceo di provincia nella Francia degli Anni 60, ferita e divisa dalla crisi algeri…

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, L. 10/7000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Il presidente - Una storia d'amore

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000/7000
Agente 007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombante di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16/19/22, L. 10.000/7000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.076. Cinema d'Essai, Or.: 16/18/20/22. L. 8000/5000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Teatro Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179 Or.: 16/18,10 22,20/22,30. L. 10/7000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda; Tel. 40.82.230. Ore 17 L. 30/27/20/18/15.000 — RIPOSO

Centrale Alidos — Piazza S. Elena - Quartu 822.842. Ore 21 L. 15.000/12.000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Ore 18; 21. L. 8/6.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* N. V. 2h 52' **Grottesco**

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu, Tel. 815.515. Ore 21,30, L. 7000/4000
Rassegna cinema d'autore: **L'età acerba**, di André Téchiné.

Teatro delle Saline — Viale La Palma, Tel. 340.808, Ore 21. L. 18/14.000 — RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 19,30 — RIPOSO

Ferroviario — Corso Vico 14, tel. 262.258, Ore 9,30 - L. 4000
Rassegna A scuola e teatro; La compagnia La botte e il cilindro presenta: **Il gatto mammone**, di Francesco Enna.

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia, Ore 21. L. 19.000/16.000 — RIPOSO

VIDEOLINA

Bogart e il tesoro della Sierra Madre

A notte fonda (1,45) va in onda il film «Il tesoro della Sierra Madre», questo classico di John Huston con Humphrey Bogart e Walter Huston

IL TACCUINO

Teatro musica

«Anfitrione», tratto da Plauto e Molière, conclude stasera al Giordo di **Tempio** una serie di otto repliche nel circuito regionale del Cedac. Gli interpreti assieme a Duilio Del Prete sono Reza Kheradmand, Patrizia Bettini, Maurizio Zacchigna e Gabriella Bartolini. Sipario alle 21. Sette appuntamenti nel Nuorese per l'orchestra ungherese Debreceni Filarmonikas diretta da Massimo Nicolai, con la flautista Donatella Cheri. Stasera al teatro Costantino di **Macomer** (20,45, ingresso libero) verranno eseguiti il Concerto in re maggiore K314 per flauto e orchestra e la Piccola serenata in sol maggiore K525 di Mozart e la Quinta sinfonia di Beethoven. Il tour farà tappa da domani a Isili, Bosa, Siniscola, Lanusei, Aritzo e Nuoro.

Grande lirica

Una biografia e un cd per ricordare Piero Schiavazzi, il tenore cagliaritano che fino agli Anni 30 fu tra i protagonisti del teatro melodrammatico. Le due opere, curate da Antonino Defraia, verranno presentate questo pomeriggio a **Cagliari** (sala degli Amici del libro, ore 17,30) dal critico musicale Daniela Sari e da Antonio Trudu, docente di Storia della musica a Magistero. Parteciperà anche l'assessore comunale alla cultura, Gianni Filippini. Il compact disc raccoglie le più significative incisioni dell'artista e il libro - in 238 pagine - ne traccia un esauriente profilo artistico e umano, utilizzando una documentazione in gran parte inedita.

Cineclub

All'Isolateatro di **Quartu** fino a domani per «Cinema d'autore» c'è «L'età acerba» di André Téchiné: adolescenti impegnati a crescere in un liceo di provincia nella Francia degli Anni 60, ferita e divisa dalla crisi algerina. A **Cagliari** il Vicoletto proietta «Il buio nella mente» di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire e Isabelle Huppert premiate a Venezia l'anno scorso come migliori attrici. Al Sant'Eulalia «Underground» di Emir Kusturica: la Jugoslavia sepolta viva dal grande inganno ideologico.

Sport in tv

Su **Videolina** non si parla soltanto di calcio a Sport Club, il settimanale condotto da Valerio Vargiu e Barbara Begale, dalle 21,30 in diretta. Fra gli ospiti il difensore del Cagliari Matteo Villa, il nuovo allenatore della Banca di Sassari (A2 di pallavolo) Javier Cantor, il capitano del Banco di Sardegna (A2 di basket) Emanuele Rotondo, il presidente giovanile della Figc sarda Ermanno Cortis, il vicesindaco di Cagliari (ed ex investigatore della Federcalcio) Carlo Porceddu. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Sport club,** lo sport del lunedì
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,15 **Sport club,** lo sport (r)
1,45 **Il tesoro della Sierra Madre,** film
— **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30; 6,55; 7,20; 7,45; 8,10; 8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45; 7,10; 7,35; 8; 8,25; 8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Telegaloppo,** rubrica
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground nation,** rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
19,30 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Sottoporta,** settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
23,45 **I classici dell'erotismo,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match Music,** rubrica musicale
2,30 — **Underground,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **A pugni nudi,** film
4,30 — **Underground,** rubrica musicale
5 — **L'uomo dagli occhi di ghiaccio,** film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11 — **Televendite**
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Cinquestelle al cinema**
17,45 **Grand Hotel cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Telegiornale,** 2ª edizione
20 — **Funari live,** 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Baci in prima pagina**
22,30 **Brescialat - B. Sardegna,** basket A2

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola,** rubrica
12,30 **Andiamo in collegio,** talk show
13 — **Tg rosa,** informazione
13,30 **Dalle 9 alle 5,** sit. comedy
14,30 **Sardegna due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Marilena,** telenovela
18 — **Tuttintavola,** rubrica
18,30 **Funari live,** talk show
19,30 **Sardegna due news,** notiziario
20 — **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **Tg rosa,** informazione
22,30 **Sardegna due news,** notiziario
23 — **Videoparade,** rubrica
23,45 **Alien 2 sulla terra,** film
1,30 **Sardegna due news,** notiziario

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko,** cartoni
8 — **Goggle V,** telefilm
8,45 **Mattinata con...**
13,15 **Tcs notizie,** telegiornale
13,30 **Capitan Futuro,** cartoni
14 — **Goggle V,** telefilm
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Superamici**
18,30 **Goggle V,** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Cd network**
20 — **Dolce Kyoko,** cartoni
20,30 **Una ragione per morire,** film
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm

Telesardegna

9 — **Alazzone**
9,30 **Pan Mobili**
10 — **Vendite Cic**
11 — **Pubblialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga Hasalla**
13,30 **Telegiornale**
13,40 **Pan Mobili**
14 — **Telegiornale**
14,15 **Defendi**
14,30 **Telegiornale**
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Alazzone**
16,30 **Pan Mobili**
17,30 **Cic**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale**
18,30 **Tad**
18,45 **Defendi**
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Telegiornale in limba**
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale**
21 — **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale in limba**
23,15 **Scoop Planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **Vhs**

Telegì

8,30 **La proposta Dialfa**
10,55 **Redazionale Alazzone**
11,55 **La proposta Dialfa**
12,05 **Redazionale Alazzone**
12,15 **Videoshop**
12,30 **Redazionale Pan mobili**
13,25 **Il mercatino di Telegì**
13,30 **Ireos Telesoccorso**
13,45 **Redazionale Telsar**
13,55 **Il mercatino di Telegì**
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Il mercatino di Telegì**
15,40 **Ireos Telesoccorso**
15,55 **Il mercatino di Telegì**
16 — **Redazionale Alazzone**
17 — **Redazionale Scuola Magia**
17,10 **Redazionale Pan mobili**
18 — **Telegiornale Vaticano,** in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
19,15 **Redazionale Il Faraone**
19,30 **Redazionale Alazzone**
19,55 **Il mercatino di Telegì**
20 — **Telegiornale**
20,55 **Il mercatino di Telegì**
21 — **Primo piano,** rubrica
21,50 **Redazionale Telsar**
22 — **Ireos Telesoccorso**
22,15 **Documentario natura**
22,55 **Il mercatino di Telegì**
23 — **Teleginotizie**
23,55 **Il mercatino di Telegì**
24 — **Emotion**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà,* pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.